LA STAMPA

ANNO 132. N. 11. LUNEDI' 12 GENNAIO 1998 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681111, TX 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5668334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2821.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE»; A RICHIESTA CON [illegible] A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMLI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, FIN. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 178003 80112

An contro la proposta di Fonseca: scenderemo in piazza. Preoccupazione nel ppi

Droga di Stato, insorge il Polo

Arresto di Previti: oggi al voto sul filo del rasoio

ROMA. La proposta del procuratore generale di Cassazione Ferdinando Galli Fonseca, favorevole alla somministrazione controllata delle droghe pesanti ai tossicodipendenti, ha sollevato un coro di no nel Polo, ma suscitato anche molte perplessità su altri fronti. Sono preoccupati pure i Popolari. E' però Alleanza nazionale il partito più deciso a contrastare questa ipotesi: «Scenderemo in piazza», minaccia Fini, chiedendo l'intervento del Presidente Scalfaro. Oggi, intanto, la giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio deve decidere sull'opportunità di arrestare, o no, Cesare Previti. Ma nessuno è in grado di prevedere come potrà finire: sempre più incerti i deputati che debbono dare un parere. Il sì all'arresto chiesto dai magistrati di Milano (per evitare l'inquinamento delle prove) potrebbe prevalere per un voto o due. Comunque finisca oggi, la decisione vera e propria la dovrà prendere la Camera il 20. **Daniele, Poletti e Tiberga ALLE PAG. 3 E 5**

QUANDO LA POLITICA DORME

ANCORA una volta, come nella vicenda di Mani pulite e nel caso, oggi drammaticamente scottante, della cura Di Bella, la magistratura dà la sveglia alla politica. Una voce autorevole e non sospetta di secondi fini elettoralistici, di fanatismo antiproibizionista, di caritatevole approssimatività, come quella del procuratore generale della Cassazione, richiama il Parlamento e il governo alla questione della lotta alla droga. Da tempo giacciono (è il caso di dirlo) davanti alle Camere proposte di legge su questo tema, che pure era uno di quelli presenti ad almeno alcune componenti dell'Ulivo durante la campagna elettorale; ma il loro iter parlamentare sembra finora bloccato. Il presidente del ppi Gerardo Bianco svela senza ambiguità i motivi di questa lentezza: la questione della droga, soprattutto se affrontata nell'ottica, peraltro ragionevolissima, indicata dal procuratore Galli Fonseca, è destinata a mettere in pericolo la coalizione dell'Ulivo. Gli ex democristiani, che peraltro stanno dando un contributo decisivo ai successi del governo Prodi, su questo tema non sono disposti nemmeno a discutere con gli altri partiti della coalizione. E se, ci domandiamo, lasciassero ai parlamentari la libertà di votare secondo coscienza come sembra faranno sull'arresto di Previti? In una questione come quella della lotta alla droga la coscienza sembra entri con ben altre ragioni e altro spessore che nel caso dell'avvocato di Berlusconi. E' molto probabile che alle Camere una maggioranza disposta a misure legislative dirette alla «riduzione del danno» si troverebbe, senza che ciò significhi la disgregazione della società italiana e la rovina delle famiglie, come Bianco teme. Le esperienze straniere a cui si è esplicitamente riferito

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

EXPLORER LA STAMPA

Prodi e l'Ulivo staccano la destra



ROMA. Cresce la popolarità di Prodi (foto) e l'Ulivo «vola» al 50 per cento. Nel sondaggio Explorer-La Stampa mai così ampio il divario dal Polo. In calo Di Pietro e la fiducia nei giudici, la maggioranza voterebbe l'arresto di Previti. **Tortello A PAG. 6**

I CENTAURI

ROMA

FORSE, tra non molto, un magistrato ci prescriverà con una ordinanza la dieta migliore, ci darà qualche consiglio su come trascorrere il tempo libero e, magari, deciderà anche quale colore deve prevalere nel nostro guardaroba.

Sabato il procuratore generale della Cassazione, Galli Fonseca, ha rilanciato la proposta di una liberalizzazione delle droghe pesanti. Il giorno prima alcuni pretori avevano imposto, di fatto, alle autorità sanitarie la terapia Di Bella nella lotta contro i tumori. E ancora. Francesco Saverio Borrelli ha indossato da qualche mese i panni e il ruolo del «costituente esterno», promuove boccia questa o quella proposta sulla giustizia, arriva a inventarsi un doppio referendum sulle riforme istituzionali. Altro che passo indietro dei giudici. In barba al riequilibrio dei poteri, complice quella giungla di leggi e leggine che regola il nostro Paese, i magistrati, a tutti i livelli, dal pretore al giudice di Cassazione, sono diventati dei «tuttologi», mettono bocca su qualunque cosa: al compito di far rispettare le leggi hanno aggiunto - ormai da anni - quello di governare.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

PAURA PER IL PAPA



Capogiro nella Cappella Sistina

ROMA. Un malore improvviso, un capogiro. E' stato solo un attimo. Ma in quell'attimo, il Papa (nella foto mentre viene sorretto) è sembrato cadere. Poi, si è ripreso e ha battezzato 19 bambini nella Cappella Sistina. L'episodio, in diretta tv, ha provocato allarme. «E' soltanto stanchezza», hanno detto in Vaticano. Wojtyla ha poi potuto rispettare l'intenso programma della giornata. **Tomasi A PAG. 12**

Il ministro: «Se il professore non si fida collabori con noi». Annullato un confronto telefonico col figlio

I pazienti di Di Bella assediano «Domenica In»

Invitata solo Rosy Bindi, in mille protestano davanti agli studi tv

ROMA. A «Domenica In» viene intervistata soltanto Rosy Bindi, ministro della Sanità. E il popolo di Di Bella, malati e parenti, insorge. Per sei ore fuori dei cancelli degli studi centinaia di persone dimostrano a favore della cura Di Bella. Il caso diventa subito politico. Il conduttore Frizzi replica alle accuse del Polo: «Abbiamo voluto evitare la telerissa. Il professor Di Bella è stato invitato per domenica prossima». La Bindi dal canto suo, invita il professore a uscire dal rifiuto: «Se non si fida partecipi anche lui alla sperimentazione, ci dia gli elementi clinici per poter avviare la sperimentazione». Ma «nessun cedimento sulle regole e sulle verifiche». L'entourage di Di Bella però non cede. Si accusa il ministro della Sanità di voler evitare il contraddittorio, si afferma che non si tratta di sperimentare, bensì di lasciare libertà di scelta ai malati. **Masci, Quaquaro e Sapegno ALLE PAG. 10 E 11**

Euro, nessun veto olandese

Il premier Kok smentisce Der Spiegel «Inventata quella notizia sull'Italia»

di Roberto Ippolito e Aldo Rizzo A PAGINA 8

Ulster, vendetta protestante

Assassinato un parente di Gerry Adams Ma Blair promette: «La pace è vicina»

SERVIZIO A PAGINA 9

Demetra, «suicidio» giallo

La Hampton giù dalle scale: piede rotto Ma lei smentisce: «Sono solo scivolata»

di Stefano Mancini A PAGINA 10

LE REGOLE E IL DOLORE

VENERDI' ero da un dentista, mentre mi otturava un dente mi parlava di sua madre: aveva un cancro, era stata curata prima in un'Usl, poi da Di Bella, è morta, ma il figlio sarà eternamente grato a Di Bella. Chiedo: «Perché?». Risposta: «Perché, con la cura di Di Bella, mia madre ha smesso di soffrire, è morta in pace. Prima soffriva lei e con lei tutta la famiglia, come se tutta la famiglia avesse il cancro. Poi è finita con umana dignità». Non fosse che per questo, la novità di Di Bella andrebbe provata e controllata, perché la previsione di una morte dignitosa è indispensabile per sentire la vita come vivibile. Sapere che ti può sempre aspettare una morte insopportabile, rende insopportabile la vita. Siamo tutti dei condannati a morte, cerchiamo di non essere dei condannati alla tortura. Ieri, domenica, è morta la madre di un altro amico (a una certa età queste notizie arrivano tutte insieme, la generazione precedente, che ci faceva da scudo, se ne va, e restiamo scoperti): cancro. E' stata curata anche con la Somatostatina. Da Di Bella? No, in un'Usl qualsiasi, del Nord-Est. Dunque, la Somatostatina è usata anche nelle strutture statali. I medici non lo dico-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

IL CASO SEINFELD

LA REALTA' CHE IMITA LA SIT-COM

NEW YORK

SE domani il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton annunciasse il suo anticipato ritiro dalla Casa Bianca, la notizia avrebbe sicuramente risalto, sulla stampa e nei commenti della gente. Non più di quanto ne stia avendo quella del ritiro di Jerry Seinfeld. Apertura del «New York Times», copertina di «Time», sondaggi su «America on line», dibattiti in metropolitana, nei bar e, soprattutto, nelle case, davanti all'altare televisivo, presto e immaturamente privato del suo rito più celebrato: la sit-com di Jerry Seinfeld, l'attore e autore dagli incassi divini, un milione di dollari a episodio.

«Seinfeld» è un programma che da nove anni incanta l'America (secondo per ascolti solo a «E. R.») e che in Italia non arriverà forse mai. Difficilmente funzionerebbe: è troppo newyorchese. In un episodio di «Seinfeld» non c'è trama, non succede nulla, semplicemente i quattro protagonisti (tre uomini e una donna) vivono e vivendo attraversano tutti i riti di passaggio della vita a New York: litigano con i tassisti asiatici e con i fattorini delle consegne a domicilio, si dedicano allo sport dell'avvistamento di una celebrità, sono ossessionati dalle vicende del mercato immobiliare («a Washington il sesso è la politica, a New York il sesso è il mercato immobiliare»), hanno burocratiche relazioni sentimentali e quando si lasciano passano un'intera puntata a stabilire con pignoleria a quali condizioni possano continuare a fare sesso tra loro. Tutto reale, nell'irreale universo di Manhattan. Di qui il successo che ha portato Jerry Seinfeld dal Metropolitan Comedy Club al contratto

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Segrete per sicurezza data e ora del trasferimento da Innsbruck a Bolzano

L'uomo di ghiaccio in incognito

BOLZANO

LA data del viaggio Innsbruck-Bolzano è segreta. Le modalità anche: un volo in elicottero? Un convoglio notturno? Oppure una sfida aperta alle minacce di attentato, con un viaggio in camion alla luce del sole? Solo la destinazione finale è sicura: il nuovissimo museo archeologico di Bolzano. Oetzi, l'omino millenario della Val di Oetz, affiorato nel settembre '91 dal ghiacciaio di Similaun, al confine tra Italia e Austria, è diventato un affare di Stato. La mummia - unica perché non ne esistono altre, così antiche e così intatte - è italiana per soli 73 metri. E questo proprio non va giù agli austriaci, che sono stati i primi a metterci le mani sopra e la tengono in un frigorifero dell'Università di Innsbruck, avvolta nel ghiaccio.

Così, non potendo più impedire l'inevitabile e imminente consegna all'Italia, alimentano sempre nuove polemiche. Il professor Konrad Spindler, massimo «ötzologo», comincia con le perplessità tecniche sulla cella frigorifera (per altro doppia, per ogni emergenza) e finisce con le grandi domande etiche: è giusto esporre al pubblico una salma, per giunta nuda? Gli italiani si sono cautelati: l'impianto di refrigerazione è un gioiello tecnico, che assicura le stesse condizioni del ghiacciaio (temperatura -4°, umidità prossima al 100 per 100) e da un anno e mezzo viene sperimentato con successo all'ospedale di Merano. E la mummia, reperto archeologico dichiarato «bene dell'umanità» dall'Unesco, sarà esposta in un contesto di pietà e meditazione: una saletta spoglia, silenziosa e semibuia, con una finestrina illuminata sul fondo, che dà sulla cella dov'è allungato il corpo.

Non c'è nulla da temere per la conservazione e la dignità di Oetzi. A parte, forse, l'invidia e la rabbia di chi l'avrebbe voluto tutto per sé.

Marina Verna

Pari del Napoli al «Friuli», crolla il Parma con la Samp: 5-2. Totip, 2 miliardi al «14»

Frena l'Udinese, Juve e Inter in fuga

In serie B il Torino vince ed è solo al quarto posto

L'Inter vola verso il titolo d'inverno: a Piacenza decisivo il gol di Moriero. La Juve (2-0 al Vicenza, reti di Del Piero e Ferrara) resta a -4 mentre perde terreno l'Udinese (1-1 in casa col Napoli). In B bel successo, sul campo del Chievo, del Toro che ora è solo al quarto posto. Azzurri protagonisti nello sci di fondo e nel nuoto. In Austria vittoria della Belmondo nella 10 chilometri della combinata e della staffetta maschile 4x10. In Australia, oro ai Mondiali di nuoto con la squadra di «gran fondo». **NELLO SPORT**

Il leader della Lega: il sistema ha trovato stabilità, impossibile un cambiamento dall'interno

Bossi battezza la «Guardia padana»

«30 mila uomini per la pace, noi non siamo l'Ira o l'Eta»

CHIGNOLO PO (PAVIA). «Previti? Noi la libertà di coscienza la garantiamo sul serio. Mica sono finte per gonzi, come quelle degli altri partiti...». Umberto Bossi, «ospite» al parlamento padano di Chignolo Po, dopo aver benedetto la nascita della guardia nazionale padana (30 mila arruolamenti previsti per il «corpo di pace», iscrizioni aperte per uomini e donne tra i 18 e i 60 anni), se la cava così di fronte a chi gli chiede che faranno oggi a Montecitorio i due commissari leghisti, Mario Borghezio e Roberto Maroni. «La decisione importante - aggiunge il leader della Lega - non è quella di lunedì. Quel che conta è il voto dell'aula, il giorno 20. E lì si vedranno i nostri voti». E Maroni, intanto, dice di sospettare che il popolare Gargani abbia l'incarico di salvare Previti per conto di D'Alema «per poi - chiude l'ex ministro degli Interni - scaricare la responsabilità politica su noi della Lega. Ma se è così, questo diventa un voto politico...». Bossi, insomma, al solito non svela le sue carte alla vigilia del gioco parlamentare. Anche perché, sulla sorte dell'ex ministro di Berlusconi si gioca qualcosa che va al di là del caso specifico.

In che senso? «Le stategie politiche» ripete più volte Bossi che, davanti ai 200 parlamentari riuniti in quel di Chignolo Po, pronuncia la frase-chiave: «Rimessi a posto i conti con un po' di imbrogli, come ha fatto questo governo che ha riequilibrato in parte entrate ed uscite, il sistema ha trovato una sua stabilità ed è quindi impossibile pensare ad un cambiamento dall'interno». L'Italia, insomma, entrerà in Europa nonostante le profezie sinistre di Bossi e Pagliarini. Inutile sperare, è il ragionamento di Bossi, in un collasso dell'Ulivo. Il gioco è nelle mani di D'Alema che, in caso di imboscate alla riforma costituzionale, potrebbe pure decidere di andare alle urne e ratificare il suo successo.

Meglio prepararsi, ammonisce Bossi, mica tanto contento dei suoi. «Bisogna sbrigarsi - ruggisce davanti ai parlamentari padani - darsi e dare delle regole. La gente vi sta chiedendo di correre». Ben venga la guardia padana, «una guardia di pace - continua Bossi - che risponde al governo e presidia il sereno lavoro del parlamento, non un esercito di liberazione perché noi non facciamo terrorismo, non siamo l'Ira o l'Eta come vorrebbe il caro Papalia». Ma la guardia di pace («ma in caso di irruzione della violenza centralista - sottolinea Bossi - ci sarebbe una giusta reazione di uomini...»), già sollecitata dal leader nella riunione di dicembre, non basta. Bisogna fare di più, e in fretta.

«Darò mandato ai sindaci leghisti - continua Bossi - di promuovere la nascita di scuole elementari, padane, con tutto quello che ne consegue. E poi lo sport, la cultura». L'importante è radicarsi sempre più sul territorio, in attesa di un confronto che prima o poi ci sarà. «Se una rottura ci sarà - spiega - questa avverrà nella società. E noi dovremo essere pronti. Dobbiamo dire alla nostra gente se c'è una speranza di battere definitivamente questo sistema, pronti ad offrire a questa gente un'alternativa, oppure se invece dobbiamo andare tutti a casa».

Fare di più, fare di più, è il motivo che Bossi ripete al governo e ai mortificati parlamentari padani, cui viene addirittura rivolto l'insulto supremo: quello di nutrire vizi «romani». «Chiamo per telefono - accusa il leader - la sede del governo a Venezia e non risponde nessuno. Manca la visibilità, cari miei. La gente cerca il parlamento e telefona alla sede della Lega perché non sa dove sia il parlamento» che stenta ad ingranare perché manca l'organizzazione.

E il radicamento nella società, infine, stenta a manifestarsi per davvero, conclude il leader, incurante dell'impegno di Minerva, accompagnata da una delegazione di allevatori padani, che ha arrancato lungo la scalinata del castello di Chignolo Po pur di non mancare all'appuntamento. Si tratta della figlia di Ercolina, la mucca mascotte, simbolo della protesta dei Cobas del latte dalla Padania fino a Roma. Ieri Minerva, con un regolare pass di ospite agganciata sulla cavezza, ha fatto il suo ingresso tra gli applausi nell'aula del parlamento padano, mentre sventolavano le bandiere del «Sole delle Alpi». Un modo originale per ribadire la solidarietà dei padani alla lotta degli allevatori nel cuore della Bassa.

Da qui, nel bel mezzo di una fittissima nebbia di stagione, Bossi ha lanciato il suo messaggio per il '98: inutile sperare nel collasso del governo romano, l'unica prospettiva di successo la Lega se la gioca nella società.

Ugo Bertone

PAPALIA

«Non indago su terrorismo»

VERONA. «La mia procura non ha mai contestato fatti che possano essere comunque equiparati a fatti terroristici». Così il procuratore capo di Verona, Guido Papalia, risponde a Umberto Bossi, secondo il quale il magistrato avrebbe equiparato la guardia padana ai terroristi. «Noi procediamo per fatti che non hanno niente a che vedere con il terrorismo - sottolinea Papalia - sono dei fatti gravi, previsti dalle nostre norme penali che riguardano l'attentato all'unità dello Stato. Nient'altro che questo». Per il procuratore al centro delle inchieste veronesi non vi è «alcun atto terroristico. Né si è mai parlato di fatti che comunque possano essere collegati a terrorismo». Papalia non si scompone neppure per rispondere alla accusa di Bossi che ha parlato di «qualche magistrato sprovveduto, in malafede e razzista»: «Io rispetto le opinioni e riconosco la libertà di manifestazione del pensiero anche in questo campo». [Ansa]



Qui sopra il leader della Lega Umberto Bossi con le «guardie Padane». Sotto il maestro Mario Lodi



Il senatur ai suoi sindaci «Voglio la scuola del Nord»

Umberto Bossi insiste: «Darò mandato ai sindaci leghisti di promuovere la nascita di scuole elementari padane, con tutto quello che ne consegue». Dopo l'inutile aut aut ai «maestri terun», dopo i «corsi di secessionismo» per insegnanti lumbard (voluti a Cremona dal locale commissario del Carroccio), il *senatur* ritenta l'affondo: sui banchi scolastici gli alunni del Nord devono abbeverarsi alla fonte dell'«altra cultura». Padana doc, appunto.

E' troppo facile alzare le spalle e liquidare la sortita bossiana con una battuta. Bisogna prendere atto di una frattura che cresce. Più l'economia, la finanza, la tecnologia dell'informazione diventano planetarie, più la cultura sembra avere la tendenza a localizzarsi, ad assumere dimensioni di tribù. L'internazionalizzazione dell'economia e la planetarizzazione delle informazioni attraverso i mass media provocano come anticorpi lo sviluppo dei regionalismi? Osserva da Parigi Antonio Perotti, presidente del Gruppo di esperti di educazione interculturale del Consiglio d'Europa: «Mentre l'individuo sembra sospinto a diventare sempre più l'uomo delle antenne per la pluralità di riferimenti e di valori che la società odierna gli propone, assistiamo a un ritorno massiccio del regionalismo, del localismo, al riapparire dei nazionalismi».

Donne e uomini delle antenne o donne e uomini delle radici? Il leader leghista preme il piede sull'acceleratore: scuola padana, insegnanti padani, programmi padani, per preparare padani d'origine controllata e garantita. Mario Lodi, il «maestro di Piadena», ora fondatore e animatore della cooperativa «Casa delle arti e del gioco» di Drizzona, nel Cremonese, raccoglie la sfida e rilancia: «Se Umberto Bossi vuol far passare per "scuola padana" il programma di studio che parte dal bambino e dall'ambiente in cui vive arriva in ritardo. Trent'anni fa anch'io facevo questo: impegnavo gli alunni nello studio della storia, della lingue, delle comunità locali. Ma non era "scuola padana". Lo prevedono i programmi: tutti i bambini dovrebbero imparare conoscendo a fondo prima le cose più vicine, poi ad allargare l'orizzonte, per scoprire la cultura della propria regione e arrivare al mondo. La scuola è anche la prima esperienza sociale del bambino - incalza Lodi -. E' qui che sperimenta rapporti democratici con gli altri, che impara a esprimere meglio il suo pensiero; ma è anche qui che deve apprendere ad ascoltare le opinioni altrui. Questo è un approccio che vale per tutte le scuole: emiliane, sarde o siciliane, come per quelle che qualcuno identifica "padane"».

Mario Lodi: è inutile da 30 anni studiamo storia e lingua locali

Ci tiene a mettere i puntini sulle «i», Mario Lodi: «Nessun giudizio politico, per carità. Bossi è libero di dire quello che vuole. E ben vengano quei sindaci, leghisti e di ogni altra fede politica, che si impegnano seriamente a sostenere la scuola; che l'aiutano a svolgere il suo compito». Poi, rilancia: «Se il Carroccio vuol mandare i suoi maestri ad aggiornarsi da noi, la porta è aperta. Troveranno, proprio qui nel Cremonese, colleghi di tutte le regioni italiane e potranno affinare un metodo di studio delle realtà locali. Ma, forse, Bossi pensa a un'altra cosa...».

Mette le mani avanti anche il pedagogista. «D'accordo sull'interesse per la cultura locale - osserva Giorgio Chiosso, professore all'Università di Torino -. Ma il centro della proposta educativa deve rimanere il bambino. Guai se la scuola diventa padana, libanese, celtica... La scuola è per il bambino e non può essere subalterna a logiche esterne». [m. tor.]

IL PALAZZO

Il fanta-esilio del Cavaliere



SE arrestano Previti, fatti i dovuti scongiuri, Berlusconi potrebbe porre la questione all'ordine del giorno. Se gli arrestano pure Dell'Utri, il trasloco entrerebbe in fase operativa. Cosa ci resta da fare a quel punto, il Cavaliere, non tanto in politica, quanto in Italia?

Risposta impossibile, poggiando appunto la domanda su basi fantastiche - seppur non esattamente inverosimili nel caso del fondatore della Fininvest e di Forza Italia. E perciò, fantasia per fantasia, nel momento in cui la Giunta per le autorizzazioni a procedere sta decidendo se mandare o meno in galera un personaggio cruciale nella storia di Berlusconi, si finisce per rileggere sotto altra luce una delle sue più recenti e riuscite battute: «Ho ricevuto dai giudici di Milano un invito a scomparire». Ecco: e se scomparisse sul serio?

Nasce dunque così, come ipotesi del tutto romanzesca, ma ad alto grado di plausibilità, il fanta-esilio del Cavaliere. Ci si può credere o no. Eppure, con tutte le differenze del caso, cinque anni fa nessuno avrebbe mai potuto credere che Craxi, allora rispettato consulente Onu, sarebbe finito ad Hammamet senza possibilità di ritorno: in un «esilio», oltretutto, assai meno dorato di quello che si potrebbe eventualmente permettere Berlusconi.

Se non si vuole andare troppo indietro nella storia - e quindi al prudente soggiorno di Giovanni Giolitti a Charlottemburg dopo gli impicci finanziari della Banca Romana - è all'ex leader del psi che ci si deve rifare per cogliere l'atmosfera di una sparizione obbligata e al tempo stesso preannunziata da viaggi all'estero sempre più misteriosi e frequenti: Parigi, l'Egitto, il Messico, la moglie che intanto cambia residenza, i capi d'accusa che si moltiplicano...

Per Berlusconi, certo, sarebbe tutto più complicato. Una volta fuori Italia, dovrebbe lasciare la guida del suo partito: a meno di non scioglierlo, come estrema protesta pannelliana contro il «regime», o di farlo entrare in clandestinità. Nessun congresso - peraltro mai tenuto - potrebbe impedirgli di mettere in atto l'una o l'altra soluzione. Dovrebbe poi vendere o svendere - per via dell'urgenza - o comunque abbandonare le sue tv, anche qui ponendo doppiamente fine al conflitto d'interessi. Pure il Milan, in questo quadro fosco, sarebbe a rischio. Grazie a procedure legislative «buoniste», la villa di Arcore potrebbe addirittura ritornare alla contessina Casati.

Più incerta, nel fanta-esilio del Cavaliere, la scelta della destinazione terminale. E non solo perché il trasferimento coinvolgerebbe una quantità di persone - maggiordomi, parenti, giardinieri, sondaggisti, preparatori atletici, cuochi, elicotteristi, gorilla e direttori spirituali - in ogni caso una corte della stessa consistenza di quella che dopo il referendum seguì i Savoia in Egitto e poi a Cascais.

C'è sempre un nesso molto forte, qualcosa di simbolico tra l'esiliato e il luogo prescelto. Un asilo in Svizzera suonerebbe in effetti come la conferma delle più sinistre dietrologie finanziarie. Mentre la Francia, tradizionale approdo di *déracinés*, farebbe troppo Toni Negri e guerriglieri similari. Meglio, a quel punto, il villone alle Bermuda. A meno di non negoziare un «mandato di scomparizione» domestico, un auto-fanta-esilio miliardario in patria alla Howard Hughes o Paul Getty.

Anche per questo - se non gli arrestano Previti - è molto meglio per Berlusconi: esule sempre più realisticamente immaginario, e immaginosamente realistico.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO LA POLITICA

Galli Fonseca non provengono da Paesi e società avventuriste; vengono dalla Svizzera e dall'Olanda, oltre che, per certi aspetti, dalla Gran Bretagna. Il Procuratore non parla della depenalizzazione delle droghe leggere, che pure dovrebbe essere parte integrante di un'azione diretta a ridurre i guasti della droga; si limita a una ipotesi che è quasi semplicemente affare di corretta applicazione della Costituzione, giacché potrebbe rientrare nella libertà riconosciuta a medici e pazienti di scegliere la cura che considerano migliore per le loro malattie. La somministrazione controllata e gratuita di eroina a tossicomani per i quali ogni altra cura sia risultata inefficace, infatti, non è altro che una scelta terapeutica che dovrebbe essere lasciata alle decisioni loro e dei loro medici; come nel caso Di Bella, allo Stato toccherebbe solo verificare che tale terapia non faccia male, o non più male che bene.

Leggiamo che un illustre clinico universitario dichiara in una intervista che, data la tossicità dell'eroina, questi malati alla lunga «morirebbero lo stesso»; d'accordo, ammesso che sia vero. Ma far sì che muoiano senza aver attraversato l'inferno del mercato clandestino, della delinquenza e dello spaccio-proselitismo a cui ora sono costretti, e senza mandare in rovina le loro famiglie o aver intasato le patrie galere patendo inutili e certo non redentive sofferenze, potrebbe essere uno scopo socialmente, politicamente e anzitutto eticamente raccomandabile.

Come nel caso di tanti altri tabù, anche sulla droga continua a gravare l'ombra del vizio, del piacere proibito di cui lo Stato non può farsi complice dando anche solo l'impressione di ammetterlo. Ma chi (come tutti purtroppo) ha conosciuto anche un solo tossicodipendente vede quanto sia grottesco applicare a queste larve lo stereotipo della persona che si abbandona viziosamente ai propri piaceri. La droga è piuttosto una drammatica MALATTIA SOCIALE: non forse creata, ma certo enormemente potenziata e resa endemica dalle leggi proibizioniste che fanno del tossicomane un delinquente e uno spacciatore, e alla fine un rottame umano; e che (aggiungeremmo noi andando oltre le indicazioni del procuratore) creano le condizioni perché il fumatore di innocui spinelli (almeno non più pericolosi del tabacco o degli alcolici) diventi un ben più redditizio consumatore di droghe pesanti.

Sono tutti argomenti noti, lo sappiamo. A cui di rado si oppongono obiezioni altrettanto ragionevoli; si tratta molto spesso (anche se non esclusivamente, lo ammettiamo) di chiusure preconcette, che non tengono conto delle esperienze positive di altri Paesi, e soprattutto chiudono gli occhi davanti al fallimento della politica seguita fino ad oggi (questo sì un esperimento di cui possiamo misurare i risultati!). L'importante novità dell'intervento del procuratore Galli Fonseca sta tutta nell'autorevolezza e insospettabilità, vorremmo dire, della fonte istituzionale da cui proviene; e ha ragione Pannella nel vedervi una tappa decisiva della lotta per la revisione della disastrosa legislazione vigente. Proprio in nome della coscienza, che viene così spesso evocata dai politici cattolici, ci sembrerebbe mostruosamente meschino continuare a non affrontare il problema (qualunque tesi poi si voglia sostenere) facendo valere il potere di coalizione dei popolari di cui parla l'onorevole Bianco. Se la politica non deve aver bisogno di essere svegliata dalla magistratura, e non deve diventare pura routine amministrativa incapace di suscitare la partecipazione dei cittadini, non può più evitare di porsi francamente questioni di grande significato etico come quella che ora è stata rimessa così lucidamente in primo piano.

Gianni Vattimo

Berlusconi

«Ad Albertini piena fiducia dal Polo»

MILANO. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, gode della «piena fiducia» sia di Forza Italia sia di Silvio Berlusconi. Lo ha confermato ieri il Cavaliere, al termine di Milan-Roma. Sui lavori della Giunta delle autorizzazioni a procedere Berlusconi ha detto che parlerà «dopo il voto». Sulla situazione a Palazzo Marino, dove forze della maggioranza hanno espresso critiche nei confronti del sindaco, ha commentato: «Ho visto che sui giornali sulla situazione a Palazzo Marino c'è stata un po' di maretta. Mi sembra che sia una cosa amplificata dai giornali. Ho parlato oggi con Gabriele Albertini, gli ho riconfermato la mia piena fiducia e quella di Forza Italia. Credo che la cosa importante sia intendersi fra i consiglieri di Forza Italia, la giunta e il sindaco per puntare a quelle realizzazioni concrete che sono proprie di chi, come Albertini, viene dal mondo del lavoro». [Ansa]

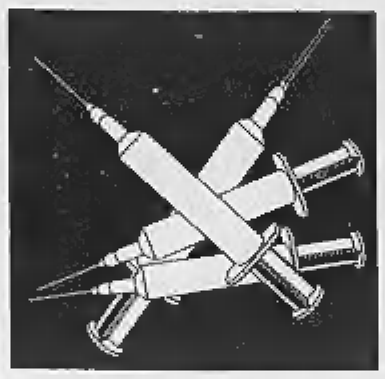
I conti dei ministeri

Formazione: l'Interno spende di più

ROMA. E' il ministero degli Interni, tra le amministrazioni centrali dello Stato, quello ad aver speso di più per la formazione del personale nel 1996: 3 miliardi 228 milioni di lire per 96 corsi realizzati, con oltre 2900 partecipanti. Seguono il Dicastero delle Finanze, con 1 miliardo 290 milioni di lire, e quello di Grazia e Giustizia, che ha investito in formazione circa 900 milioni. Questi alcuni dei dati contenuti nella Relazione sullo stato della Pubblica amministrazione 1996-1997. Ultimi per la spesa in formazione risultano invece il ministero del Bilancio, con 23 milioni di lire, e della Sanità che, nel '96, ha organizzato 11 corsi per una spesa di 44 milioni. Complessivamente, nel '96 - in base ai dati della Relazione - per la realizzazione di 1626 corsi di formazione nelle amministrazioni centrali sono stati spesi circa 10 miliardi, per una media di 6.600.000 lire a corso. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sedit srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3371 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 11 Gennaio 1998 è stata di 526.676 copie



Pannella: ma i giovani di destra sono con noi. Buttiglione: un cattolico non può lasciare la lotta

«Polo in piazza contro la droga di Stato»

An guida la protesta: una vergogna, intervenga Scalfaro

ROMA. Alleanza nazionale sul piede di guerra dopo le dichiarazioni del procuratore generale di Cassazione a favore della droga di Stato. Già sabato pomeriggio, a poche ore dal discorso di Ferdinando Galli Fonseca all'inaugurazione dell'anno giudiziario, l'ex coordinatore del partito Maurizio Gasparri aveva chiesto l'intervento di Scalfaro. Ieri Gianni Alemanno ha invitato l'opposizione a scendere in piazza: «Dobbiamo dar voce alla maggioranza del popolo italiano - ha detto il responsabile del dipartimento iniziative sociali di An - che è e rimane contraria alla liberalizzazione degli stupefacenti sotto ogni forma...».

Anche Alemanno, come sabato Gasparri, ha avuto parole dure per la magistratura: «Il discorso del pg - ha proseguito - è un segnale estremamente preoccupante di egemonia culturale e politica del regime radical-progressista che sta crescendo all'ombra dell'Ulivo. Se Galli Fonseca ha [illegible] così [illegible] alla presenza del Capo dello Stato, è difficile non interpretare questo discorso come un segnale nei confronti del governo dell'Ulivo, che viene così pesantemente aiutato ad [illegible] una delle principali bandiere del programma progressista. Il potere giudiziario stringe ancora una volta la mano al potere politico, con una sovrapposizione di poteri tipica di un regime autoritario».

Alla mobilitazione di Alleanza nazionale risponde, tra gli altri, Marco Pannella. «La stragrande maggioranza dei giovani di An sono con noi - ha detto il leader radicale in una intervista al Tg3 - la pensano come noi. E' un po' come al referendum sul divorzio nel 1974, quando il tandem Fanfani-Almirante voleva crocifiggere i credenti su posizioni [illegible], astruse e inumane, ma fu sconfitto. Adesso abbiamo le caricature di quelli, con il Ccd e Gasparri che lanciano contumelie e insulti contro un magistrato che ha avallato la ragionevolezza della proposta antiproibizionista».

An non è comunque la sola voce, dallo schieramento del Polo, ad alzarsi contro Galli Fonseca. «La sua è una proposta cinica e immorale - ha detto il capogruppo del Ccd alla Camera Carlo Giovanardi -, mirata più a delegittimare le comunità di recupero che a risolvere il problema. Il procuratore generale, mentre invitava i magistrati a parlare meno, ha perso un'ottima occasione per tacere». E il leader del Cdu Rocco Buttiglione ha aggiunto: «Si cerca di far passare l'idea che ci siano spazi di convivenza con la droga: per un partito di impostazione cattolica come il nostro questo non è possibile. Non c'è una sola ragione per cui si debba abdicare alla lotta».

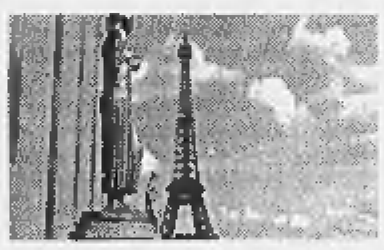
Le perplessità del mondo cattolico - testimoniate anche dal silenzio dell'*Osservatore Romano*, che non ha citato la proposta di Galli Fonseca pur dedicando un ampio spazio all'apertura dell'anno giudiziario - «sconfinano» all'interno della maggioranza. «Bisogna riflettere - ha detto Giuseppe Fioroni, responsabile Sanità del ppi -. Bisogna vedere se queste scorciatoie costruite per le tranquillità dei cosiddetti "normali" non producano un abbassamento della lotta, una riduzione dello sforzo per una seria politica a sostegno della famiglia e della scuola che sono le vere armi per battere per sempre la droga».

Qualche perplessità anche dalla Lega, riunita ieri al «parlamento padano» di Chignolo Po. «Non sono convinto della sua efficacia - ha detto Roberto Maroni - ma non è certo uno Stato da solo che può prendere un'iniziativa simile. L'Italia non è la Svizzera: quello è uno Stato che può controllare i suoi confini. Francamente mi pare una soluzione come tante, non so se funzionerà o meno: ma per poterla seguire bisogna essere in grado di isolare il proprio territorio, di evitare di trasformarlo nella meta preferita di sbandati o tossicodipendenti. Per questo mi sembra improbabile che una decisione così possa essere presa dall'Italia da sola».

Continua anche la protesta delle comunità terapeutiche, nonostante le parole rassicuranti di Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia della Camera. «Non c'è contrapposizione tra le comunità di recupero e i centri dove si sperimenti, quando assolutamente necessario, la distribuzione controllata di eroina», ha detto l'esponente di Rifondazione comunista. «Il problema della droga non è la sostanza, ma la persona che ne fa uso - ribatte Bianca Costa Bozzo, presidente della federazione italiana delle comunità terapeutiche, che riunisce una cinquantina di centri -. La proposta di Galli Fonseca servirà magari a risolvere i problemi giudiziari, ma rappresenta una resa incondizionata della società. Questo è un dibattito datato, che oltre tutto rischia di togliere attenzione ed energie a un nuovo fenomeno, ancora più preoccupante dell'eroina: il dilagante [illegible] di ecstasy e droghe sintetiche, contro le quali purtroppo si sta facendo poco o nulla». **[g. tib.]**



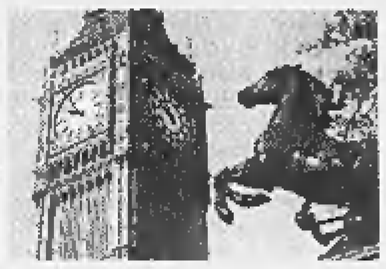
COSI' NEL RESTO D'EUROPA



FRANCIA
Uso delle droghe: proibito.
Pene: reclusione fino a 1 anno e/o multa. La pena può essere sospesa per chi è in trattamento.
Applicazione della pena: i giudici possono distinguere tra consumatori occasionali e abituali.



GERMANIA
Uso delle droghe: proibito.
Pene: multe oppure reclusione fino a 15 anni.
Applicazione della pena: non è punito l'uso personale di modeste quantità. Ogni Land ha regole diverse.



GRAN BRETAGNA
Uso delle droghe: proibito.
Pene: reclusione e/o multa fino a 6 mesi, detenzione fino a un massimo di 14 anni.
Applicazione della pena: previsto il trattamento per i tossicodipendenti.

PAESI BASSI
Uso delle droghe: non è reato.
Pene: repressione indiretta per il possesso.
Applicazione della pena: il possesso per uso personale di piccole quantità non è perseguibile dalla legge.



INTERVISTE
PRO E CONTRO GALLI FONSECA

Manconi: «Sperimentare una scommessa vincente»

ROMA

«LE reazioni che ho sentito finora alla proposta di Galli Fonseca sono, a dir poco, preoccupanti», osserva, con amarezza, il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi.

A quali commenti allude, senatore?

«Un conduttore del Tg1 delle 20 ha parlato, per esempio, di "somministrazione controllata di droghe leggere", né più né meno che un nonsenso. In un servizio televisivo ho sentito dire la frase assurda "tossicodipendenti incalliti"... Gerardo Bianco confonde la proposta del procuratore generale con la liberalizzazione, quando Galli Fonseca stesso ha precisato che non si tratta di questo. Tutto ciò rivela un'abissale inconsapevolezza e una superficialità nel trattare l'argomento capaci di stravolgere completamente il senso di una proposta che non riguarda la liberalizzazione della droga, ovvero produzione e commercio senza limite, regola e controllo, né tantomeno la legalizzazione, che significa, invece, controllo pubblico del commercio. Ma solo la possibilità di avviare una sperimentazione scientifica di somministrazione controllata, con assistenza medica, in strutture sanitarie pubbliche, e soltanto a tossicodipendenti adulti e cronici che abbiano già visto falliti altri tentativi terapeutici. Come accade in Svizzera».

Il riferimento all'esperienza che da qualche anno viene condotta in Svizzera è stato fatto anche in altre occasioni. Lei la conosce bene??

«So che il programma riguarda 1146 soggetti, trattati in 18 centri ambulatoriali e policlinici, dal '94 a oggi. La metà di questi era sieropositiva e il 80 per cento affetto da epatite. Nei primi tre anni, quasi il 70 per cento ha continuato la terapia: si pensi che, nelle terapie consuete, l'abbandono riguarda circa l'80 per cento dei pazienti. Il consumo illegale di eroina, durante il trattamento, che è sicuramente un problema reale, si è inoltre ridotto al 25 per cento dei casi. Sempre nei primi tre anni, su 1146 ragazzi, 83 hanno lasciato, definitivamente la droga: una quota che può apparire esigua se non si considera che parliamo di tossicodipendenti cronici».

> «Ma la proposta è stata giudicata con troppa superficialità»

Che cosa pensa di chi sostiene che, però, la comunità terapeutica sia l'unica soluzione possibile?

«Ritengo che i due programmi possano benissimo compensarsi a vicenda».

C'è chi dice: non è così che si risolverà il problema della droga alla radice. Lei come risponde?

«Abbiamo alle spalle una storia millenaria di consumo di sostanze stupefacenti. Non credo proprio che, come spericolatamente ha affermato Pino Arlacchi, si possa passare in soli dieci anni dagli otto milioni di tossicodipendenti al mondo a poche decine di migliaia. Certo, le armi per combattere il fenomeno sono tante e diverse e tra queste la prevenzione, attraverso l'educazione e l'informazione, mi sembra ancora troppo poco sviluppata. In ogni caso, sappiamo che non può valere per tutti e sappiamo che ci sono casi nei quali la somministrazione controllata di droghe pesanti può essere una valida scelta terapeutica. Oggi, vorrei ricordarlo, la pensano così anche persone che non sono mai state e non sono neppure adesso antiproibizioniste, mi riferisco a don Ciotti e don Picchi». **[d. dan.]**





Nella foto in alto il verde Luigi Manconi
Qui sopra il vice di Marini Dario Franceschini

Franceschini: «No, è solo una facile scorciatoia»

ROMA

«UNA scorciatoia che non risolve il problema alla radice». Così il vicesegretario del partito popolare, Dario Franceschini, interpreta la proposta del procuratore generale di Cassazione, Ferdinando Galli Fonseca.

Quindi, onorevole Franceschini, il partito popolare è contrario alla somministrazione controllata delle droghe pesanti ai tossicodipendenti?

«Non commettiamo l'errore che di solito si fa di fronte a proposte di questo genere, ovvero quello di dividere le opinioni in schieramenti: chi è per il sì da chi è per il no. La situazione è molto più complessa, tant'è vero che all'interno della coalizione di centro-sinistra ci sono posizioni anche molto diverse tra loro».

Sembra di capire, comunque, che voi popolari nutrite dei forti dubbi sull'ipotesi di progetto ascoltata ieri, in apertura dell'anno giudiziario.

> «Facciamo ancora pochi sforzi sul campo della prevenzione»

«Certo, i dubbi ci sono e nascono, essenzialmente, da tre considerazioni. La prima riguarda la realtà del fenomeno droga che, ritengo, va affrontato alla base. Alle spalle di una tossicodipendenza, infatti, c'è sempre un certo tipo di disagio, per lo più familiare. Non tutti i giovani, infatti, corrono gli stessi rischi. I pericoli si annidano nelle famiglie con gravi problemi e non trovano riparo nella scuola. Tra parentesi, non si capisce per quale motivo, ad esempio, le strutture scolastiche non potrebbero essere messe a disposizione dei ragazzi anche al pomeriggio, come centri protetti di studio, di aggregazione e di svago».

E quali sarebbero invece le altre due considerazioni?

«La seconda riguarda la prevenzione e la repressione del fenomeno droga. Ebbene, non mi sembra che si facciano sforzi sufficienti in questa direzione, quando, ad esempio, ci sono spacciatori noti a tutti, magari davanti alle scuole, che possono continuare ad agire indisturbati. E la terza nasce da una convinzione: non è certo con queste scorciatoie che si arriva al cuore del problema».

Perché il procuratore generale Galli Fonseca avrebbe proposto quella che lei definisce «una scorciatoia»?

«La realtà della droga comprende sia i gravi problemi dei tossicodipendenti, sia quelli, non meno gravi, di ordine pubblico. E devo dire che il discorso del procuratore generale di Cassazione ha rappresentato, in pieno, il punto di vista di un magistrato. La somministrazione controllata di droghe pesanti, infatti, non risolverebbe forse i problemi dei tossicodipendenti, ma senz'altro quelli di ordine pubblico».

Eppure, vengono citate Svizzera e Olanda come esempi positivi per aver applicato un programma che avrebbe dato buoni risultati, anche nella cura delle tossicodipendenze. Lei è dello stesso avviso?

«Le informazioni delle quali dispongo sono di altro genere e riguardano proprio l'esperimento che si sta facendo in Svizzera. A quel che mi risulta, tanto per dirne una, i ragazzi che si sono sottoposti al programma di somministrazione controllata vanno, al mattino, a ritirare la dose quotidiana di droga. Poi passano il resto della giornata a cercare altre dosi per continuare a "farsi". Ora, non mi sembra che un risultato del genere possa, a buona ragione, definirsi un successo». **[d. dan.]**

«Basta carcere per i tossici»

Crepet: e più controlli sulle comunità

Un magistrato entra a piè pari nella questione droga, con una proposta che qualcuno ha perfino definito «indecente». Che ne pensa lo psichiatra Paolo Crepet?

«I magistrati hanno lo stesso diritto di entrare nel merito della vita civile di chiunque altro. Le decisioni, ovviamente, spettano poi a chi ci amministra, mi auguro, con il giusto approfondimento».

Quale sarebbe la prima conseguenza della somministrazione controllata di droghe pesanti?

«Visto che la metà della popolazione carceraria è dentro per fatti connessi alla droga, bisognerebbe farla uscire. E questo mi sembra molto giusto. Non ho mai creduto che la galera fosse luogo di terapia e riabilitazione. La conseguenza di questa scelta sarebbe il mutamento della condizione di tossicodipendente, da cittadino che ha commesso un reato a cittadino che ha un problema e che dev'essere aiutato a guarire. Lo Stato deve uscire da questa contraddizione sull'identità del drogato. E anche da altre contraddizioni...».

Per esempio?

«Perché si amministra la giustizia con massimo rigore per quanto riguarda la droga e lo Stato poi produce le sigarette? Mi pare che 400 mila morti all'anno, in Europa, per malattie connesse al fumo dovrebbero far riflettere. E il padre fumatore che dà un ceffone al figlio sorpreso a farsi uno spinello dovrebbe interrogare la propria coscienza».

Dallo spinello libero all'eroina controllata c'è un bel passo, però, non crede?

«E allora perché si distribuisce il metadone, antagonista dell'eroina, e droga di Stato?».

Un conto è il bicchierino di metadone, un altro è il rito del buco. Ne converrà, anche dal punto di vista psicologico...

«Certo. Ma il fatto è che anni di proibizionismo non hanno risolto nulla».

> «Tanti anni di proibizionismo non hanno risolto il problema»

Lei, dunque, è a favore della proposta Galli Fonseca?

«Mi sento di dire: parliamone. Non mi entusiasma la limitazione del danno, perché la definizione stessa ha il sapore della sconfitta. Ma mi rendo conto che il problema di una popolazione drogata esiste: non vorrei che morisse tutta, per Aids. Dunque, per questa popolazione occorre fare qualcosa che finora non è stata fatta».

Che cosa propone?

«Prima di tutto, un bel "no" ai tossicodipendenti in galera. Il carcere non serve né a loro né alla società, contribuisce, anzi, a peggiorare le cose. In secondo luogo, vorrei che fosse fatta un'attenta e severa verifica delle comunità terapeutiche che, sia detto per inciso, non sono tutte della stessa pasta».

Che cosa intende dire?

«Si chiamano comunità terapeutiche? Bene, allora forniscano dati sugli interventi che hanno fatto. Ci si scaglia addosso a Di Bella, ma nessuno pensa di chieder conto alle comunità terapeutiche del lavoro svolto: quanti sono i tossicodipendenti trattati? Quanti quelli guariti? Quanti quelli morti? E via di seguito. E poi si faccia chiarezza sul lavoro dei ragazzi».



Lo psichiatra Paolo Crepet

In che senso?

«Ho fatto parte di una commissione ministeriale che assegnava fondi alle comunità. Lo Stato ha finanziato di tutto. Più volte ho denunciato lo sfruttamento dei tossicodipendenti, del loro lavoro. Ho chiesto: questi ragazzi allevano cavalli, e cuciono pellicce che poi si vendono in via Montenapoleone, ma a loro che cosa ne viene in tasca? Sto ancora aspettando la risposta».

Come fare prevenzione?

«Capire perché un ragazzo si buca. E non solo. Perché s'impasticca il sabato sera, o perché ha disturbi alimentari, o perché lancia sassi dai cavalcavia: tutte facce dello stesso problema. Non ha una sponda, non ha punti di riferimento, né in famiglia, né a scuola, per affrontare le sue crisi. Credetemi: nessuno si è mai drogato per felicità».

Daniela Daniele

REPORTAGE

IL MALESSERE DEL NORD-EST

La prima riunione in un hotel di Mestre, presenti Illy e Mario Carraro

Nasce la Catalunya veneta

Cacciari lancia il suo partito federalista

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una specie di caccia al tesoro un viaggio nel Veneto alla ricerca del «partito catalano». Si incontra di tutto. Diecimila contadini con mogli e figli che fiaccolano nella notte di Vicenza per le quote latte e fischiano sonoramente non appena qualcuno nomina la vecchia Coldiretti sancendo così definitivamente la rottura col passato.

Si incontrano riunioni nei bar, nei ristoranti. C'è un tam tam che rimbomba. C'è un referendum nell'aria (il presidente della Regione Galan, Forza Italia, lo vorrebbe per lo statuto speciale) per anticipare quello che verrà sulle riforme costituzionali e che con un eventuale «no» renderebbe concreto e drammatico lo strappo da Roma e dai suoi pallidi riformatori.

Si respira nell'aria quello che il sociologo Ilvo Diamanti, l'interprete più accreditato del «male del Nord», chiama «sentimento indipendentista» che, come ha scritto ieri sul *Sole 24 ore*, «continua a crescere ed ha raggiunto misure preoccupanti» insieme al «risentimento verso le istituzioni». Un atteggiamento ormai diventato «normale» e che non ha più bisogno di strappi o di eventi clamorosi per «rivelarsi».

Sono quasi otto mesi che gli otto «serenissimi» sono saliti sul campanile di San Marco emergendo dal silenzio delle loro campagne padovane. Hanno raccolto la simpatia o la comprensione del 60 per cento dei veneti e da laggiù, da Roma, ancora non si è capito.

Si gira per il Veneto e si incontra un libretto intitolato «Catalunya e Federalismo» stampato (in italiano) a Barcellona e portato fin qui da Nereo Garbin, motorino dell'Associazione Catalunya-Veneto, uno che viene dal profondo del movimento, fin dalla prima *Liga*, poi dall'Union del popolo veneto. Uno che appena ti incontra mostra lo statuto della Regione, anno 1971, approvato dal Parlamento, articolo 2, là dove si legge che «l'autogoverno del popolo veneto si attua in forme rispondenti alle caratteristiche e alle tradizioni della sua storia».

Si gira per queste campagne e finalmente si incontrano sette fogli battuti a macchina intitolati «Per un nuovo federalismo». Quasi un *samizdat*, un decalogo corretto a penna da Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. E' il manifesto della Cosa del Nord-Est, il primo documento teorico del partito «catalano», il punto di partenza della discussione per la fondazione del movimento che si apre oggi in modo un po' clandestino. Fino all'ultimo sembrava che la riunione dovesse avvenire a casa di Cacciari. Sarà invece in un albergo di Mestre.

Ci sarà il sindaco di Venezia. Quello di Belluno Maurizio Fistarol, che alle comunali di primavera ha raccolto un irresistibile 66 per cento emancipandosi dalla piatta etichetta di ulivista. Ci sarà il sindaco di Trieste Riccardo Illy, l'ex presidente degli industriali veneti Mario Carraro, appena rientrato dalla missione in India col presidente del Consiglio Romano Prodi. Ci sarà l'ex direttore del *Gazzettino* Giorgio Lago, forse il primo collettore di una domanda autonomista veneta che non voleva finire risucchiata nella Lega. Ci sarà, pare, anche Franco Rocchetta, fondatore della *Liga*, da tempo in rotta con Bossi.

Cosa diavolo potrà essere questo partito «catalano» non è ancora ben chiaro, ma il processo è avviato perché, come scrive Cacciari (punto 7 del decalogo) il «problema della formazione di un movimento federalista organizzato è all'ordine del giorno». Maurizio Fistarol ci ha anticipato che in primavera il «movimento» si darà una struttura, un segretario e una direzione.

Fin dal primo punto del decalogo si capisce che le preoccupazioni di Roma (nell'Ulivo, nel pds) sono più che fondate. Si legge infatti una sentenza di condanna per la Bicamerale e le sue «riforme»: una coerente riforma federalista non può essere delegata a un nuovo testo costituzionale, per «quanto avanzato esso possa alla fine risultare (e tutti i segnali vanno in senso opposto)». Tradotto in Veneto significa che da Roma non c'è niente di buono da aspettarsi.

Il federalismo dei «catalani» non è «nostalgia», ma «autogoverno, superamento di ogni logica centralistico-burocratica», non decentramento e non delega, è «libertà responsabile». Il federalismo è un «processo» perché le «resistenze di partiti, sindacati, lobbies parlamentari sono destinate a durare ben oltre l'approvazione del più avanzato dettato costituzionale».

Alla tavola «catalana» sono invitate a federarsi tutte le forze di «ispirazione coerentemente e radicalmente federalista». Qui non si parla di destra o di sinistra. Il nemico è Bossi, la «pura protesta populistico-demagogica», i «vuoti e moralistici appelli del "va' pensiero" leghista».

Chissà se i fiumi dispersi delle tante tribù venete confluiranno nell'alveo catalano. In gioco ci sono anche l'efficienza e la sopravvivenza del modello economico del Nord-Est. Oggi si comincia.

Cesare Martinetti



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

Ma Jordí Pujol, il Bossi di Spagna, ha il «collante» della lingua

Venezia guarda a Barcellona

PUJOL nano, habla el castillano. Parla in spagnolo, insomma, e dimenticati il catalano... Questo fu il primo slogan con cui, nel '96, dopo i primi exit-poll che assicuravano ai conservatori di Aznar la maggioranza assoluta alle Cortes di Madrid, i militanti della destra salutarono la loro vittoria.

Il vero nemico, per molti di loro, non era il socialista Felipe Gonzales, ma quell'orgoglioso, superbo Jordí Pujol, il presidente della Generalitat di Barcellona, cattolico, liberale, ex medico, ex banchiere, pronto a finire sotto Franco in galera (come accadde tra il '60 e il '62) pur di difendere la lingua e i costumi della sua terra, La Catalogna.

Ma, purtroppo per Aznar e i suoi, degli exit-polls è meglio non fidarsi mai. Presto apparve evidente che i 16 deputati del Ciu (Convergencia i Unio, il partito nazionalista catalano di Pujol) sarebbero stati, al contrario di quanto pensato in un primo momento, determinanti per la maggioranza di Aznar così come, nella legislatura precedente, lo erano stati per i socialisti di Gonzales. E Pujol si prese la prima rivincita: per 55 giorni lasciò Aznar attendere in anticamera, a rimangiarsi le promesse elettorali contro l'autonomia di Catalogna, Galizia e dei Paesi Baschi. Poi, si fece l'intesa: Pujol garantì i voti in Parlamento; Aznar dovette accettare le richieste catalane in materia di fisco, controlli su strade, porti, aeroporti, sanità, scuola, università, polizia, eccetera.

Ma la vera rivincita Pujol se le è presa due settimane fa, quando il Parlamento regionale ha votato la legge di «politica linguistica» che prevede che il catalano diventi la lingua base nei rapporti con l'amministrazione pubblica e nell'istruzione di base (alle elementari si userà il castigliano solo su richiesta dei genitori...), che entro 5 anni le aziende che operano nella regione si attrezzino per servire i clienti in «qualunque delle lingue ufficiali di Catalogna», e che, infine, radio e tv locali trasmettano almeno metà dei programmi in catalano. Aznar e i suoi hanno dovuto ingoiare la pillola amara.

La parabola linguistica serve a inquadrare le caratteristiche del partito catalano. Innanzitutto, a favore del movimento di Pujol (al contrario di Bossi) ha giocato la fortuna: il Ciu è, con 16 deputati, l'ago della bilancia della politica spagnola. Forte di questa posizione il partito catalano ha imposto al resto della Spagna una politica economica rigorosa, in vista di Maastricht, strappando però notevoli vantaggi in materia di autonomia (da quest'anno il 30% dell'Irpef catalana torna nelle casse della Generalitat).

Infine, a vantaggio dei successi di Pujol (e del sindaco di Barcellona, il socialista Pasqual Marragal, attualmente in riposo sabbatico a Roma) giocano l'efficienza degli amministratori e la civiltà. Barcellona, sotto il primo profilo, è una città in pieno rinascimento culturale, economico e turistico. E, a proposito di civiltà, basti citare Pujol: «Da noi - ripete - la parola terrone è proibita. Non per legge, ma per ordine morale...». **[u. b.]**



LA CATALOGNA IN CIFRE

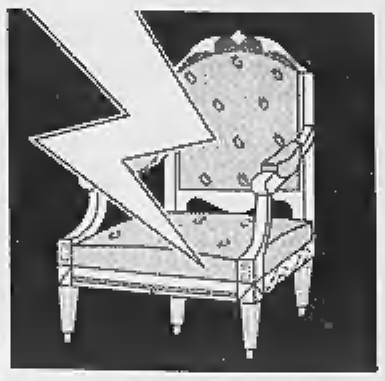
1. 6% territorio spagnolo
2. 16% popolazione •
3. 21% pil •
4. 30% import •
5. 27% export •

IL FISCO

versamenti a *Madrid*	2203 miliardi (pesetas)
trasferimenti da *Madrid*	936 miliardi (pesetas)
saldo	-1267 miliardi (pesetas)
DISOCCUPAZIONE	13,3% (Spagna 22,6%)

I POTERI DI PUJOL

- La lingua catalana è riconosciuta, al pari del castigliano, come lingua ufficiale della Catalogna; viene usata negli atti pubblici, nelle scuole, nella vita economica, nei tribunali; esiste una rete tv in catalano
- La Catalogna amministra il 30% dell'Irpef raccolto nella regione in più ha il potere di amministrare imposte e contributi autonomi
- Può emettere titoli di credito e prestiti
- Amministra, in piena autonomia, i porti di Barcellona e Tarragona
- Ha una polizia autonoma destinata a sostituire la Guardia Civil
- Legifera in materia di: ambiente, turismo, cultura, urbanistica, viabilità stradale e ferroviaria, acque, industria, navigazione, gioventù, promozione della donna, agricoltura, energia, pesca, casinò, previdenza sociale e sport
- Ha competenza sul trasferimento dei poteri regionali all'Unione Europea
- Ha una sua cassa pensioni, un sistema del credito autonomo, un sistema assicurativo
- Tutela lo sviluppo del diritto civile catalano, autonomo



Oggi seduta decisiva per l'arresto, ma la scelta finale spetterà all'aula fra una settimana

Su Previti verso il no per pochi voti

L'incognita di Carroccio e ppi sulla scelta della Giunta

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sempre più incerti i deputati che debbono dare un parere sull'opportunità di arrestare, o no, l'on. Cesare Previti. Oggi la giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio deve decidere e nessuno è in grado di prevedere come potrà finire. Il «no» all'arresto chiesto dai magistrati di Milano (per evitare l'inquinamento delle prove) potrebbe prevalere per un voto o due. Comunque finisca oggi, la decisione vera e propria la dovrà prendere la Camera con una votazione in aula fissata per il 20.

Il risultato di oggi sarà di orientamento. Il Polo dovrebbe votare compatto contro l'arresto anche se c'è chi (come Fini) ritiene più che giustificato il rinvio a giudizio di Previti. I problemi sono nella maggioranza di centro-sinistra.

Lì, di chiaro c'è solamente che Rifondazione comunista, unico partito, ha dato l'indicazione di voto per l'arresto (ma Cossutta ha rilasciato dichiarazioni che tendono a sdrammatizzare questa scelta). Favorevoli anche i «verdi» e buona parte dei commissari della sinistra democratica. Ma già uno, il socialdemocratico Schietroma, si è sfilato annunciando che voterà no. E Ennio Parrelli, indipendente della sinistra democratica, spiegava ieri che il suo giudizio «è ancora sospeso e tale rimarrà fino al momento del voto». Ed ha negato di essere classificabile tra i favorevoli all'arresto.

L'incertezza maggiore riguarda i due commissari del partito popolare e i due della Lega. I popolari sono stati esortati dal responsabile per la giustizia del loro partito (Gargani) ad opporsi all'arresto. E loro, Michele Abbate e Antonio Barrometi, annunciano che non sanno ancora cosa faranno oggi.

«Al momento sono orientato per il "no" all'arresto - spiega Barrometi - ma non sono giunto ad una conclusione definitiva. Obbiettivamente, siamo in presenza di fatti molto gravi, ma ho forti perplessità che ricorrano le circostanze per procedere all'arresto». Abbate concorda ma aggiunge: «Avverto tutto l'imbarazzo della situazione».

Imbarazzo che sembra coinvolgere anche la Lega. Forte era la tentazione di votare per l'arresto, ma la Lega deve anche tener conto che la giunta per le autorizzazioni potrebbe dover decidere, tra non molto, se concedere o no l'autorizzazione all'arresto per Bossi ed altri parlamentari leghisti. E il precedente di Previti potrebbe fare scuola.

Così il leghista Roberto Maroni attacca i dubbiosi popolari, accusandoli di voler salvare Previti «per conto del pds». Per concludere che la Lega «non si fa mettere nell'angolo. Il nostro voto non può che essere politico. La scelta del ppi sul no all'arresto è tutta politica e quindi la Lega prenderà una decisione politica che azzererà tutto per evitare che le vengano addossate responsabilità che non ha». Un giro di parole che lascia la porta aperta a qualunque sorpresa.

Se l'andazzo è questo prevalentemente contrario all'arresto, la decisione della giunta su Previti potrebbe provocare i minacciati e temuti effetti politici dirompenti. E' un momento in cui tutti mostrano grande cautela. Anche i «moderati» (Cdu, Ccd, ex dc come Tabacci, Segni, si parla di Martinazzoli) che sembravano ormai pronti a riunirsi, il 21 gennaio, sotto la guida di Francesco Cossiga, per gettare le fondamenta del «partito democratico».

Se questa era veramente l'intenzione (i quotidiani *L'Avvenire* e *Il tempo* la davano per sicura), qualcosa l'ha frenata. Ieri una anonima nota affidata all'Ansa annunciava che «non risulta che il senatore a vita Francesco Cossiga abbia convocato o stia per convocare» alcuna riunione. «Ciò non significa - ha precisato Cossiga - che non continueranno i colloqui volti ad accertare la possibilità della creazione di un nuovo soggetto politico di centro».

I problemi, a quanto pare, sono sorti con una parte del Ccd, che il 18, festeggiando il compleanno del partito, vuole muoversi per primo nella stessa direzione.

Qui accanto l'ex ministro della Difesa Cesare Previti A destra Borrelli



Mentre rallenta la nascita di un nuovo soggetto guidato da Cossiga



D'ALEMA

Oggi a Parigi da Jospin

ROMA. Il segretario del pds Massimo D'Alema andrà oggi a Parigi per incontrare il segretario del partito socialista francese, François Hollande. La visita era in programma da parecchio tempo. Successivamente il leader della Quercia incontrerà anche il primo ministro francese Lionel Jospin. Il segretario del pds ripartirà per Roma in serata dopo un incontro con i giornalisti presso l'ambasciata italiana. D'Alema riferirà sui colloqui avuti e sulle prospettive dei rapporti bilaterali fra Roma e Parigi, entrambe governate da esecutivi della sinistra. La visita si svolge su invito del segretario del psf che riceverà Massimo D'Alema nella sede del partito in rue Solferino e si tratterrà con l'ospite a colazione.

L'incontro D'Alema-Jospin è invece previsto alle 15. D'Alema sarà accompagnato dal responsabile esteri della Quercia, Umberto Ranieri. [r. int.]

LA STORIA

Le accuse mosse a **Cesare Previti** dalla procura milanese riguardano la corruzione di giudici romani in concorso con **Silvio Berlusconi**, l'avvocato **Attilio Pacifico** e il giudice **Renato Squillante**.

Secondo il **Pool**, l'ex ministro della Difesa avrebbe versato a diversi magistrati, tra il 1986 e il 1989, somme di denaro messe a disposizione da Berlusconi e dalla **Fininvest**.



Renato Squillante

La fonte iniziale di questa prima accusa è stata la testimonianza di **Stefania Ariosto**. Sempre secondo i giudici milanesi, inoltre, **Previti** avrebbe corrotto il magistrato **Filippo Verde** in concorso con **Giovanni Acampora** e **Attilio Pacifico** per ottenere dalla Cassazione una sentenza a favore della famiglia **Rovelli** nel contenzioso giudiziario con l'**Imi**.

Per il ruolo svolto in quella vicenda, **Previti** avrebbe ricevuto 21 miliardi di lire su un conto svizzero.

Giovedì scorso l'ex ministro della Difesa è comparso per quasi due ore davanti alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, ha affermato di essere vittima di un complotto (ipotizzando anche che, ad ordirlo, sia stato l'avvocato **Vittorio Dotti**, ex fidanzato della **Ariosto** e suo avversario politico all'interno di Forza Italia) e ha contestato le accuse che gli sono state mosse da **Borrelli** e dal Pool. Ha sostenuto l'infondatezza e la falsità della testimonianza della **Ariosto** e ha affermato che i 21 miliardi ricevuti dalla famiglia **Rovelli** erano stati girati (su mandato dello stesso **Nino Rovelli** poco prima di morire) a persone delle quali non è possibile rivelare il nome pena la violazione del segreto professionale.



Stefania Ariosto

In precedenza **Previti** aveva fornito versioni in qualche misura diverse. E cioè che i 21 miliardi pagati dalla famiglia **Rovelli** erano compensi per attività professionali svolte in oltre 20 anni a favore di **Nino Rovelli**. E prima ancora, che quei 21 miliardi costituivano compensi professionali messi a disposizione di professionisti italiani e stranieri e che solo due miliardi sarebbero stati trattenuti dallo stesso **Previti**. Infine, la tesi dei 21 miliardi dati come finanziamento a **Forza Italia**.

La Giunta per le autorizzazioni ha ritenuto di dover acquisire altri atti della procura milanese, in particolare la richiesta di rinvio a giudizio appena formulata nei confronti dello stesso Previti, **Silvio Berlusconi**, **Renato Squillante** e **Attilio Pacifico**. Ha quindi aggiornato ad oggi la seduta nella quale dovrebbe comunicare la propria decisione in merito alla richiesta di arresto avanzata dal Pool. Qualunque decisione prenderà la Giunta, la parola finale spetterà alla Camera. La richiesta di arresto per Previti è al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori previsti tra martedì 20 e venerdì 23 gennaio. [r. i.]



Attilio Pacifico

DALLA PRIMA PAGINA

Dal «governo delle toghe» un diktat sulle riforme

Dalla Cassazione alle preture pugliesi stanno prendendo corpo nuove figure di giudici-centauri metà uomini di legge e metà politici

E purtroppo, spesso i politici di ogni colore - quelli che dovrebbero fare un passo avanti - li assecondano. Il pretore pugliese che ha imposto il metodo Di Bella, lo stesso che davanti ad una selva di telecamere e microfoni si compiace avvertendo che non vuole essere un eroe, è stato acclamato nei giorni scorsi dal Polo. Il *costituente* Borrelli, invece, può contare in Parlamento su un partito di fedelissimi - i vari Pecoraro Scanio, Elio Veltri e perché no, lo stesso Antonio Di Pietro - che sono pronti a trasformare pedissequamente i suoi pensieri in proposte di leggi o in emendamenti per la Bicamerale.

Quale legittimazione hanno i magistrati per intervenire e per governare a modo loro? La «piazza», o meglio le tante «piazze» d'Italia. Il pretore pugliese interpreta la rabbia dei malati di tumore e dei loro parenti, che in preda alla disperazione non credono più alla scienza ma si aggrappano a qualunque promessa. Borrelli ha dietro il cosiddetto popolo dei «fax», cioè i club delle tifoserie dei pm e della galera. Se si va a vedere, in entrambi i casi si tratta di una minoranza che, amplificata dal circuito mediologico, arriva a garantire i crismi della rappresentanza a quel pretore o a quel magistrato, gli consente - di fatto - di governare in toga.

Siamo agli antipodi di quello che dovrebbe essere il concetto di magistratura e di politica. Questo strano *centauro* mezzo pm, pretore o altro, e mezzo politico, è la fotografia più chiara dei mali di questo Paese: è il modo peggiore per amministrare la giustizia e, nel contempo, il modo peggiore per governare. Uno stereotipo che fa male agli stessi magistrati: scende l'indice di popolarità della categoria, ma scende anche quello di Antonio Di Pietro, capostipite dei *centauri*.

Ormai il giudice silente, quello che parla solo per atti, non ha più cittadinanza in questo Paese. Eppoi, diciamoci la verità, spesso gli atti di questo o quel magistrato, di questa o quella procura, rispondono più a logiche di immagine, di condizionamento dei media, seguono a modo loro uno schema politico, che non ha nulla a che vedere con le necessità di questa o quell'indagine, di questo o quel processo.

Ad esempio, fino a venerdì sera Renato Squillante - il capo dei gip romani accusato di corruzione, arrestato già due volte e rinviato a giudizio insieme a Cesare Previti - per la Procura di Milano non aveva la possibilità di inquinare le prove raccolte contro di lui. Da sabato mattina, invece, sì: alla vigilia della riunione della giunta di Montecitorio, che deve decidere sulla richiesta di arresto dell'ex-ministro di Berlusconi, il pool si è accorto che esiste questo pericolo. E d'altra parte Borrelli e i suoi non potevano volere in galera Previti (il quale comunque dovrebbe essere l'ultimo, per difendersi, a buttarla in politica), lasciando fuori Squillante. Così per premere sul Parlamento, per rendere ancora più tesa l'atmosfera hanno cominciato con l'arrestare il primo.

Adesso Montecitorio decida se il deputato Previti debba avere miglior sorte del cittadino Squillante. Una provocazione? Neanche a parlarne - dicono a Milano -, basta leggere le carte. Sicuro. Ma sin d'ora si può azzardare una previsione: visto che non si può tenere la gente in galera per mesi e mesi fino al processo, c'è da scommettere che Squillante e lo stesso Previti (qualora la Camera desse il suo sì all'arresto) dopo qualche settimana tornerebbero in libertà. Intanto, però, il Parlamento sarebbe stato destabilizzato giusto alla vigilia dell'esame delle riforme istituzionali. Quelle stesse riforme che dovrebbero assicurare un riequilibrio dei poteri e portare il Paese fuori dal governo delle «piazze». Quelle, insomma, che non piacciono al *centauro* Borrelli.

Augusto Minzolini

INTERVISTA

IL PRESIDENTE ASSENTE

«Parità di sì e no, ecco il rischio»

La Russa: ma tutto dipende dai popolari



Il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera Ignazio La Russa (An) si asterrà dalla votazione

«Io non sarò in giunta. Perciò faccio un invito al fair play: non partecipi al voto anche qualcuno favorevole all'arresto»

MILANO

ONOREVOLE La Russa, come va a finire con Cesare Previti? Se la sente di fare un pronostico sulla decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere?

«Dipende dai popolari. Se votano "no", la richiesta d'arresto di Cesare Previti non passa».

E i leghisti?

«Non credo che si schiereranno con i "sì", o si asterranno o voteranno "no" anche loro. Alla fine mi sa che le probabilità maggiori, sono per un "no" all'arresto di Previti».

Anche senza il suo voto? Conferma che, come ex avvocato di Previti, non parteciperà alla votazione?

«Certamente. Ma c'è un rischio».

Quale?

«Che finisca in parità. Che i "sì" e i "no" si equivalgano».

E allora?

«Vorrei fare un appello, un invito al fair play per quei parlamentari di sinistra che hanno già deciso di votare "sì". Sarebbe giusto che qualcuno, magari di Rifondazione che si è già espresso per l'arresto, non partecipasse al voto. Via io, via uno di loro. E così i voti tornerebbero dispari, senza il rischio di parità».

Le dispiace, non essere in questo caso Giunta, lei che ne è il presidente...

«Mi dispiace sì, ma la mia è una scelta ponderata. Per un breve periodo, sono stato avvocato difensore di Previti. In coscienza non mi sembrava giusto votare, anche se in passato ci sono stati casi incredibili».

Quali?

«Ci sono parlamentari che hanno votato procedimenti innescati da loro stessi. Oppure c'è il caso di Vittorio Sgarbi, che in qualità di componente della Giunta ha votato in passato per casi che lo riguardavano direttamente».

Però a fine gennaio, quando l'intero Parlamento sarà chiamato a decidere su Previti, lei ci sarà. Vero?

«Prenderò la parola e voterò».

Come voterà?

«Per il "no" all'arresto. Gli ex avvocati, per il fatto di essere diventati ex, non rinunciano al proprio convincimento. Voterò secondo coscienza, senza urlare al complotto come qualcuno sta facendo. Credo semplicemente che i presupposti non siano così forti per autorizzare l'arresto di un parlamentare».

Dice così perché Previti è di Forza Italia e del Polo come lei, che sta in an?

«Il problema è semplice. In questo caso ci sono due interessi diversi, entrambi tutelati dalla Costituzione. Il primo è che la magistratura faccia il suo lavoro. Il secondo, sancito dall'articolo 68 della Costituzione, è che il Parlamento mantenga il suo plenum, la sua integrità».

Lei dice che voterà secondo coscienza, ma sarà così per tutti? Anche in aula?

«In Giunta si è sempre cercato di non votare secondo lo schieramento politico. In aula potrà essere diverso, è difficile che si verifichino divisioni nei partiti. Anche se qualche volta è capitato. Certo è che se su 600 parlamentari, 500 seguono l'indicazione di schieramento, quei 100 che votano secondo coscienza spariscono».

Molti sostengono che se non passa l'arresto di Previti, è uno schiaffo al pool di Milano che l'ha chiesto. Condivide?

«Assolutamente no, questa è la tesi che sostengono quelli che vogliono l'arresto di Previti a tutti i costi. Non si tratta di decidere o Previti o il pool. E anche se non passasse l'arresto, non credo lo si debba configurare come una sconfitta per i magistrati di Milano».

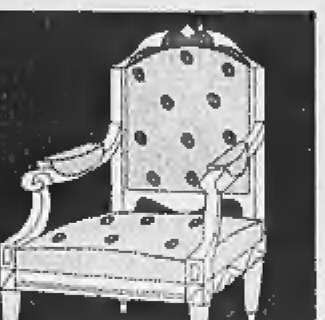
Ah, no?

«I magistrati hanno chiesto a un giudice sulla base degli elementi raccolti di procedere contro Cesare Previti. Il giudice, fatta propria quelle richiesta, l'ha trasmessa a noi. Una volta, quando si parlava di autorizzazioni a procedere, bisognava valutare se c'era fumus persecutionis nelle richieste che arrivavano dalla magistratura. Adesso è diverso».

In cosa?

«Lo ripeto. Si tratta di vedere se i presupposti alla base della richiesta di arresto formulata dalla magistratura di Milano contro Cesare Previti, sono così pesanti da far venire meno l'altra esigenza, quella del plenum del Parlamento, della sua integrità».

Fabio Poletti



Sondaggio Explorer-La Stampa. E' in calo la fiducia nella magistratura

Prodi e l'Ulivo distaccano il Polo

Il governo sale al 50 per cento. Tiene la Lega

Governo in buona salute e Premier in fase di recupero di consensi; Ulivo ancora primo, davanti a un centrodestra sempre più sfaldato; popolarità di Di Pietro in fase calante. Sono questi i risultati più significativi del sondaggio Explorer per La Stampa (mille e due interviste telefoniche, effettuate il 7 e 8 gennaio scorso). Il «barometro della politica» segnala anche il disincanto degli italiani sulla corruzione, un calo di fiducia nei confronti della magistratura e un grande disorientamento degli elettori rispetto al «caso-Previti».

LA SALUTE DEL GOVERNO. L'esecutivo di Romano Prodi riprende quota dopo il calo ritenuto «fisiologico» legato alla Finanziaria. Secondo la rilevazione Explorer, l'indice di soddisfazione per il governo dell'Ulivo è oggi, in assoluto, il più alto registrato dopo la fine dei primi cento giorni. Da un anno e mezzo, il giudizio dell'opinione pubblica non è mai stato così favorevole.

LA POPOLARITA' DI PRODI. Il Premier recupera consensi, anche se in misura minore rispetto a quelli del suo governo. L'indice di popolarità di Prodi segna una crescita di due punti rispetto al dicembre '97. Negli ultimi cinque mesi, l'immagine del presidente del Consiglio sembra comunque orientata a stabilizzarsi.

SE SI VOTASSE OGGI. Dopo il sorpasso dell'Ulivo sul Polo avvenuto nell'estate scorsa, prosegue e si aggrava l'erosione o lo sfaldamento del potenziale elettorale del centrodestra (-3,5 per cento rispetto al mese scorso e -7 per cento rispetto ai valori medi della scorsa primavera). Della crisi del Polo si avvantaggiano tutti gli altri attori politici: il centrosinistra (+1,8 per cento), la Lega Nord (+1,3) e le formazioni minori. Tra queste ultime compare con sempre maggiore frequenza l'ipotesi del «partito di Di Pietro». Oggi, la forbice dei consensi potenziali tra centrosinistra e centrodestra è di circa dodici punti. Una distanza in assoluto mai registrata in precedenza, se non nel luglio '96 in pieno clima postelettorale.

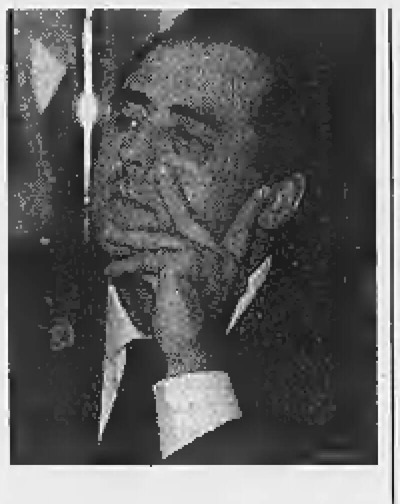
LA POPOLARITA' DI DI PIETRO. Continua la lenta discesa della popolarità dell'ex pm di Mani pulite, ora senatore della Repubblica. Dall'estate scorsa, prima della decisione di candidarsi per l'Ulivo, la perdita di consensi è di oltre dieci punti. La decisione di appoggiare il centrosinistra non ha giovato a Di Pietro (anche se da tale scelta di campo ci si poteva attendere una perdita di consensi maggiore). Ma soprattutto non sembra avergli giovato la polemica di Capodanno con Oscar Luigi Scalfaro.

LA CORRUZIONE. Circa gli effetti delle inchieste di Tangentopoli sulla diffusione della corruzione in Italia l'opinione dei lettori si divide in due parti quasi eguali: c'è chi ritiene che la corruzione sia rimasta la stessa (40,5 per cento) o addirittura aumentata (9 per cento) e chi ritiene che sia diminuita almeno un poco (43,2) o in misura notevole (4,3). Il dato è sorprendente e preoccupante e rivela un clima di disincanto rispetto alle speranze di profonda moralizzazione del costume politico.

LA FIDUCIA NELLA MAGISTRATURA. Mentre negli anni scorsi le due posizioni di fiducia e di sfiducia erano in equilibrio, oggi gli atteggiamenti di sfiducia prevalgono sugli altri di oltre dieci punti. Almeno in parte, ha fatto breccia nell'opinione pubblica la campagna di delegittimazione del ruolo dei magistrati.

IL CASO PREVITI. Solo il 62 per cento degli intervistati è informato sul caso Previti. Tra questi oltre un terzo (37,2 per cento) voterebbe a favore dell'arresto. Contro le manette, invece, si schiera il 23,3 per cento; mentre il 27 si asterrebbe. L'orientamento dell'opinione pubblica è dunque a favore della ipotesi di arresto, anche se lo stesso campione di elettori esprime un giudizio abbastanza netto sulla magistratura, ritenendo che questa abbia abusato della carcerazione preventiva. [mar. tor.]





A sinistra Gianfranco Fini con Silvio Berlusconi. A destra il neo senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro: per tutti e tre la popolarità secondo il sondaggio Explorer è in calo

Previti: solo il 62% è informato E tra questi più di un terzo è favorevole all'arresto

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	12 gennaio (1002) % - (a)	2 dicembre (1000) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto soddisfatto	4,2	3,5	0,7
Abbastanza soddisfatto	33,3	29,0	4,3
Né soddisfatto/né insoddisfatto	2,8	3,9	-1,1
Poco soddisfatto	32,8	29,6	3,2
Per nulla soddisfatto	25,5	33,3	-7,8
Non risponde	1,4	0,7	0,7
	100,0	100,0	
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	39	34	+5

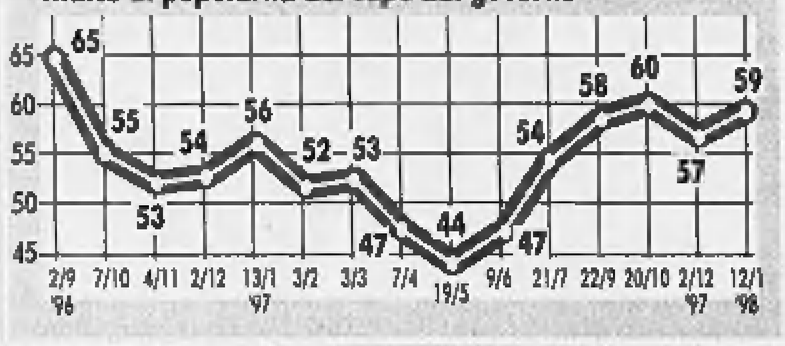
Indice di soddisfazione per il governo



Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo lei, Prodi è un buon capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	12 gennaio (985) % - (a)	2 dicembre (984) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto	7,6	5,8	1,8
Abbastanza	35,7	35,4	0,3
Né buono né cattivo	3,3	3,0	0,3
Poco	31,5	30,3	1,2
Per nulla	20,3	24,0	-3,7
Non risponde	1,6	1,5	0,1
	100,0	100,0	
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	59	57	+2

Indice di popolarità del capo del governo



Se lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

Base: voti validi	12 gennaio % - (a)	2 dicembre % - (b)	21 aprile '96 % - (c)	Δ (a) - (b)	Δ (a) - (c)
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	50,0	48,2	45,4	1,8	4,6
Polo per le libertà	38,5	42,0	40,5	-3,5	-2,0
Lega Nord	7,8	6,5	10,8	1,3	-3,0
Altri	3,7	3,3	3,3	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0		

Base: tutti gli intervistati	12 gennaio	2 dicembre
indecisi	22,7	17,4
non risponde	4,4	7,4

Le intenzioni di voto al maggioritario



Lei sa chi è Antonio Di Pietro? Lei considera Antonio Di Pietro un uomo politico di valore?

Base: chi conosce Antonio Di Pietro	12 gennaio (989) % - (a)	2 dicembre (967) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto	12,5	15,5	-3,0
Abbastanza	25,2	24,3	0,9
Né buono/né cattivo	8,3	9,4	-1,1
Poco	27,0	25,4	1,6
Per nulla	23,9	23,5	0,4
Non risponde	3,1	1,9	1,2
	100,0	100,0	
Indice Explorer di popolarità di Antonio Di Pietro	57	58	-1

Indice di popolarità di Di Pietro

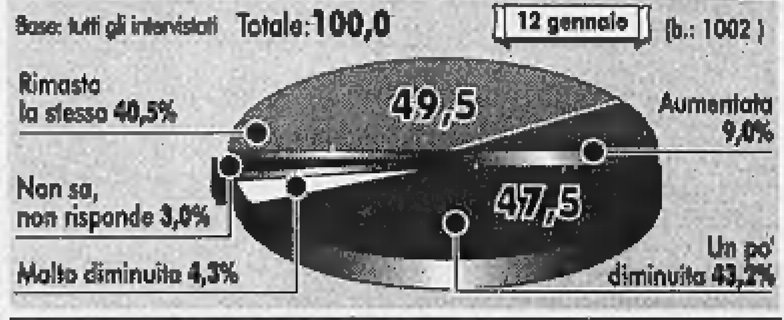


Lei, in generale, ha fiducia nella Magistratura italiana?

	12 gennaio (b.: 1002)	luglio '97 (b.: 1003)	novembre '96 (b.: 1002)
Molta fiducia	9,2	10,9	8,5
Abbastanza fiducia	33,7	37,3	40,2
	42,9	48,2	48,7
Poca fiducia	38,8	33,9	33,9
Nessuna fiducia	14,4	15,0	14,0
	53,2	48,9	47,9
Non sa, non risponde	3,9	2,9	3,4
	100,0	100,0	100,0
Indice Explorer di fiducia nella Magistratura	45	50	50

Lei pensa che, rispetto a 5 anni fa, prima delle inchieste dei giudici, la corruzione politica in Italia sia...

Base: tutti gli intervistati Totale: 100,0 — 12 gennaio (b.: 1002)



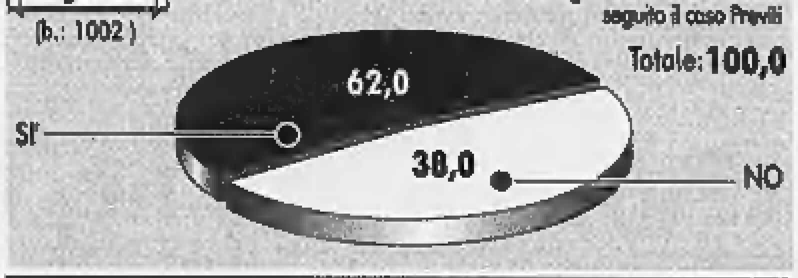
Lei ritiene che nelle inchieste sulla corruzione politica (tangentopoli) i giudici si sino comportati in modo corretto o invece abbiano abusato della carcerazione preventiva?

Base: tutti gli intervistati — 12 gennaio (b.: 1002)

I giudici si sono comportati in modo corretto	32,8
I giudici hanno abusato della carcerazione preventiva	49,1
Non sa, non risponde	18,1
Totale	100,0

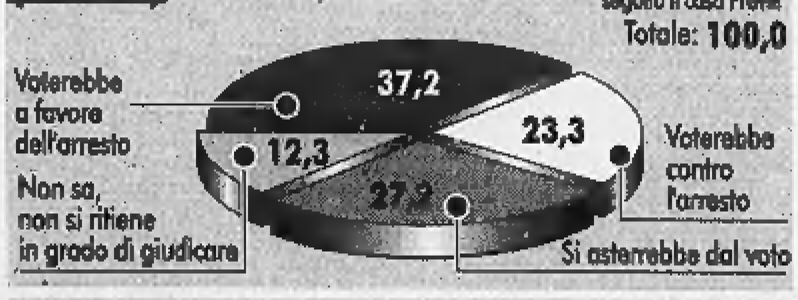
Lei ha seguito, sui giornali o alla Tv, il dibattito sul caso dell'On. Previti?

12 gennaio (b.: 1002) — Base: gli intervistati che hanno seguito il caso Previti — Totale: 100,0



Se Lei fosse un deputato e dovesse votare sull'arresto dell'On. Previti come voterebbe?

12 gennaio (b.: 621) — Base: gli intervistati che hanno seguito il caso Previti — Totale: 100,0



Base: gli intervistati che hanno seguito il caso Previti — ORIENTAMENTO DI VOTO

	RIF. COM.	PDS	PPI	LEGA NORD	CDU CCD	FI	AN	SENZA ORIENT.
Voterebbe a favore dell'arresto	56,4	62,1	36,1	40,5	15,0	11,6	23,7	34,5
Voterebbe contro l'arresto	10,3	4,2	25,0	5,4	50,0	62,3	44,7	11,8
Si asterrebbe dal voto	25,6	18,9	36,1	51,4	25,0	17,4	26,3	30,9
Non sa, non si ritiene in grado di giudicare	7,7	14,8	2,8	2,7	10,0	8,7	5,3	22,8
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100



Oggi deporranno alla Commissione Gallo, domani davanti ai magistrati militari a Livorno

Scandalo Somalia, la parola alle vittime

A Roma i testi d'accusa per le violenze italiane

ROMA. Vestiti con abiti leggeri, sandali ai piedi, disorientati e muovendosi sempre in gruppo, sono giunti ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino gli undici somali testi e vittime delle presunte violenze da parte dei militari italiani durante l'operazione «Restore Hope». Gli inquirenti si attendono dalle loro deposizioni un contributo decisivo per appurare quanto avvenne. Oggi sfileranno davanti alla Commissione di inchiesta presieduta da Ettore Gallo e, domani, di fronte ai magistrati di Livorno. Poi, mercoledì, ripartiranno per Mogadiscio. Nelle deposizioni si parlerà anche del caso-Alpi perchè fra i somali arrivati c'è quell'Ali Mohamed Abdi che guidava l'auto al momento dell'agguato.

I nomi dei passeggeri scesi dal volo giunto da Nairobi - accompagnati dall'inviato italiano in Somalia, Giuseppe Cassini - rispondono agli episodi di violenza più noti e sui quali le indagini in corso hanno raccolto maggiori elementi, dopo la pubblicazione delle foto-choc su *Panorama* nel giugno scorso. «Siamo qui per ottenere giustizia e dire tutto quello che sappiamo, rimettendoci poi al giudizio della Commissione Gallo. Tutte queste persone sono stanche, ma vogliono parlare» ha detto Yahia Amir, 38enne presidente della «Società degli intellettuali somali» che ha contribuito a rintracciare i testimoni delle violenze.

Dahira Salad Osman, 28 anni, nelle foto pubblicate appariva circondata da militari italiani e stuprata da un razzo da illuminazione nella vagina. L'immagine, scattata nella notte del 17 novembre 1993 presso il check-point «Demonio» a Balad, non permette di identificare i soldati, servirà quindi la sua ricostruzione dei fatti. Dahira, tratti sottili, vestita con un semplice sari ed accompagnata dal fratello Abdukakir Salad Osman, dovrà ripercorrere quell'episodio di violenza, che l'ha segnata anche psicologicamente. La sua partenza per l'Italia è stata preceduta da un giallo: la madre sarebbe stata vittima di un rapimento a Mogadiscio. «Qualcuno non vuole che la ragazza parli alla commissione Gallo e racconti le vicende che le sono accadute, è l'ennesima dimostrazione che c'è chi tenta di ostacolare la nostra partenza e la ricerca della verità» ha dichiarato Yahia Amir. Aden Abukar Alì, 32 anni, è stato invece identificato con il giovane ritratto nella foto scattata dall'ex parà Michele Patruno il 9 aprile 1993 mentre, nel campo di Giowar, il sottufficiale Valerio Ercole teneva due elettrodi in mano, accingendosi ad applicarli sui suoi testicoli. La difesa di Ercole ha sempre sostenuto che Aden Abukar Alì era un «capo di malviventi». Ora toccherà a lui raccontare la propria versione dei fatti. A suo favore testimonierà Abdullahi Hussein Omar, 40enne ex maggiore della polizia ed all'epoca dei fatti vicecomandante del commissariato di Giohar, nel cui campo militare sarebbe avvenuta la tortura con gli elettrodi. I riscontri già eseguiti a Mogadiscio fanno ritenere agli inquirenti «attendibili» le testimonianze di Dahira ed Aden, come anche quella di Abdullak Sheik Ismail, uno dei tre somali che, dopo gli scontri al check-point «Pasta» del 3 luglio 1993, sarebbero stati duramente percossi dai nostri soldati. Vi sono due filmati, della Rai e della Cnn, che confermerebbero questa tesi.

Dall'aereo sono scesi inoltre Hashi Omar Hassan, 22 anni, che dice di essere stato buttato nel porto vecchio di Mogadiscio con mani e piedi legati; Abdulle Mao Afrah e Ibrahim Mohamud, «incaprettati» e quindi malmenati ad El Dere; Abdirahman Haji Geal, avvocato e presidente del «Consiglio per la ricostruzione della Giustizia» ai tempi di «Restore Hope». Occhi puntati anche su Ali Mohamed Abdi, autista della vettura sulla quale viaggiavano l'inviata del Tg3 Ilaria Alpi ed il suo operatore Miran Hrovatin quando furono assassinati a Mogadiscio. Appena giunto a Fiumicino Abdi ha detto solo: «Non conosco gli aggressori, Ilaria era seduta dietro Hrovatin quando ci fu l'assalto». Immediata la replica di Giorgio Alpi, padre della giornalista assassinata: «Sono parole assai strane, abbiamo un altro documento nel quale l'autista dice di poter riconoscere tutti gli assalitori». Il legame fra le torture ed il caso-Alpi viene dal diario del maresciallo del «Tuscania» Francesco Aloi, in cui è scritto che la giornalista avrebbe temuto «più gli italiani dei somali» per via delle «cose storte» scoperte.

[m. mo.]



I testimoni somali all'arrivo a Roma per deporre sulle torture (FOTO ANSA)

Blitz giudiziario Già dopodomani saranno riportati a Mogadiscio

PAULA JONES

«Clinton, voglio il triplo»

WASHINGTON. Paula Jones ha triplicato la richiesta di risarcimento, chiedendo due milioni di dollari (circa 3,5 miliardi di lire) e le scuse di Bill Clinton per rinunciare al processo contro il Presidente. Fino a ieri la donna, che accusa Clinton di averle fatto una avance sessuale nel 1991 in una camera di hotel, chiedeva oltre alle scuse un risarcimento di «soli» 700.000 dollari. Alcuni mesi fa l'avvocato di Clinton aveva manifestato la disponibilità del suo cliente (che sostiene di non ricordare alcun incontro con la Jones) al pagamento dei 700.000 dollari, ma non a scusarsi. Un giudice di Little Rock ha fissato il processo per il maggio prossimo. Clinton dovrebbe registrare sabato alla Casa Bianca una testimonianza che sarà videoregistrata. [Ansa]

RETROSCENA

INDAGINI E DIPLOMAZIA

I testimoni introvabili

«Non vorrete torturarci ancora?»



Tullia Zevi e la foto della tortura con gli elettrodi



Lunghe trattative per rassicurare gli undici ospiti

PORTARE in Italia gli undici somali, vittime e testimoni delle presunte violenze, non è stato facile. Tutto inizia quando la Commissione Gallo termina la missione estiva a Nairobi e Addis Abeba per ascoltare i testi fino a quel momento disponibili. Ettore Gallo ed il capo della Procura militare, Ferdinando Imposimato, concordarono sulla necessità di completare l'inchiesta portando il maggior numero di somali «attendibili» in Italia. Bisognava setacciare un Paese in preda alla guerriglia e senza vie di comunicazione, rintracciare i soggetti senza poter contare sugli irreperibili documenti di identità, convincerli a venire in Italia. Il compito cadde su Giuseppe Cassini, inviato della Farnesina nel Corno d'Africa e da quasi due anni di stanza a Mogadiscio. Cassini si mise al lavoro forte di tre carte da giocare: i suoi buoni rapporti con le fazioni rivali di Ali Mahdi e Aidid, la presenza sul territorio delle organizzazioni non governative e, soprattutto, il sostegno dell'«antenna» del Sismi. Da allora, sono serviti due mesi per rintracciare i testi ed altri due per portarli in Italia.

Ricerca lunga quella per trovare Aden Abukar Alì, a cui sarebbero stati applicati gli elettrodi sui testicoli. Di lui nessuno sapeva nulla e la regione di Giohar, dove ha sede il suo clan, è vasta e brulla. Per cercarlo, come l'ago in un pagliaio, Cassini ed il suo «team» hanno seguito la «pista dei clan», ovvero rintracciando, con metodo piramidale, i sotto e sotto-sotto-clan di Giohar, fino ad arrivare ai nuclei familiari. Ma quando Aden Abukar Alì emerse dalla savana non ne voleva sapere di venire in Italia: «E se mi rimettete la corrente lì sotto?» chiese impaurito. Incontri, rassicurazioni ed i buoni uffici di Yaya Amir, presidente della «Società di intellettuali somali», hanno indotto Aden a salire sull'aereo. Dahira Salad Osman, la giovane presunta vittima dello stupro con il bengala, invece aveva mandato il suo capofamiglia a trattare. «Con Dahira partiamo tutti, è la legge del clan» disse, forte di una consuetudine che impedisce alle giovani di allontanarsi da sole. Ma lo Stato italiano non poteva portare sull'aereo un intero clan. Fu Cassini a doverlo spiegare, guadagnando il via libera della famiglia-tribù in cambio della concessione di un unico accompagnatore, il fratello di Dahira. A complicare il lavoro ci si è messa anche l'alluvione nel Sud, che ha colpito un milione di persone. Fra questi anche Gure, uno dei somali che dicono di essere stati picchiati dopo gli scontri al «Pastificio» del luglio 1993. Gure non ha trovato una canoa, così ha incaricato il fratello di «rappresentarlo». Il fratello è giunto a Mogadiscio, ha mostrato le sue ferite di guerra e, in forza degli atavici usi dei clan, ha detto: «Mio fratello è bloccato dalle acque, le mie ferite sono le sue e le sue sono le mie. Parto io per l'Italia». E servita tutta l'abilità - e la conoscenza del linguaggio dei clan - di Cassini per spiegare che ciò non era possibile. L'ultimo ostacolo sono stati i documenti: quasi nessuno li aveva ma senza non si poteva né partire né testimoniare. Così a Mogadiscio, per l'occasione, anonimi funzionari di uno Stato che non c'è hanno, per la prima volta dal 1991, emesso dei passaporti. Miracoli della legge.

Maurizio Molinari

L' INCHIESTA



LA SCINTILLA

Le foto su Panorama

E' il giugno dello scorso anno quando il settimanale Panorama, pubblicando foto scattate il 9 aprile '93 presso il campo di Giohar dall'allora caporal maggiore della Folgore Michele Patruno, dà il via alla vicenda sulle violenze di cui si sarebbero macchiati in Somalia militari italiani, nel corso della missione di pace «Ibis».



SI INDAGA

La commissione Gallo

Viene costituita una commissione governativa d'inchiesta, presieduta da Ettore Gallo (nella foto) per indagare rapidamente sulle accuse. C'è chi chiede addirittura lo scioglimento della Folgore. La commissione lavora con vincoli di tempo strettissimi che rendono impossibile un esame completo di tutte le circostanze.



NUOVO ROUND

In campo Imposimato

Lo scorso 8 agosto, la Commissione Gallo rende nota la relazione conclusiva sugli episodi in Somalia. Il giudizio è sostanzialmente assolutorio. Ma Gallo e il capo della procura militare Ferdinando Imposimato (nella foto) decidono di indagare ancora sulla missione.

ALGERIA

«Abbiamo visto donne e bambini sgozzati, chi non obbedisce a questi ordini è eliminato»

«La guerra sporca di Zeroual»

Nuove accuse di agenti pentiti: massacri compiuti dai soldati



Un agente algerino delle forze speciali per la lotta al terrorismo

LONDRA. Nuove, pesanti accuse al governo algerino per i massacri: agenti di una forza speciale, la Sécurité Militaire, sarebbero coinvolti in parecchi eccidi. Lo dicono in testimonianze choc due ex poliziotti algerini che negli ultimi mesi sono fuggiti e hanno appena chiesto asilo politico in Gran Bretagna.

I due disertori hanno raccontato al domenicale britannico «Observer» che loro stessi sono stati costretti a dare supporto logistico alla Sécurité Militaire, in prima fila nella guerra senza quartiere contro il fondamentalismo islamico.

L'«Observer» aveva già dato spazio nei mesi scorsi ad accuse di terrorismo di Stato mosse da un ex agente dei servizi di sicurezza algerini e adesso sembra prendere per buone anche le rivelazioni dei due ex poliziotti che hanno parlato a patto di rimanere senza volto e senza nome.

Uno di essi - il giornale lo chiama «Robert» per comodità di esposizione - si è soffermato su un massacro del 10 ottobre scorso, in un sobborgo di Algeri chiamato Rais Hamido.

«Siamo partiti con un convoglio di 16 vetture - ha detto - dalla stazione di polizia Chateauneuf verso l'una e trenta di notte. Eravamo armati con Kalashnikov e Beretta calibro nove. Vicino alla casa presa di mira aspettammo le forze speciali della Sécurité Militaire».

In quel caso i poliziotti di Chateauneuf si limitarono a circondare la zona e a staccare la luce gettando nel buio da 20 a 30 case. «La Sécurité Militaire - ha affermato "Robert" - entrò nell'area e se ne andò dopo due ore o forse meno. Allora entrammo noi per la ripulitura del posto. C'erano 16 cadaveri. Ho visto con i miei occhi uomini, donne, bambini, anche un neonato con la gola squarciata».

«Dal 1987 e cioè dal mio ingresso nella polizia fino a quando sono venuto in Gran Bretagna - ha raccontato l'altro disertore, "Andrew" - ho fatto di tutto. Uccisioni, torture. Per me la tortura, o una gola squarciata sono diventate cose normali».

«Robert» ha rievocato altri due eccidi a cui avrebbe preso parte: nel 1994 a Ain Defla, sulle montagne a Ovest di Algeri, e nel sobborgo Larbaa di Algeri alla fine del 1995. In quest'ultimo caso i killer della Sécurité Militaire si sarebbero travestiti da fondamentalisti «con barbe false e pantaloni larghi».

L'ex poliziotto dice che quella volta non credette ai suoi occhi: «Donne e bambini erano stati tutti massacrati. C'erano tanti morti da non poterli contare. Ho visto gole sgozzate, teste tagliate dai corpi in ogni casa. Non ho alcun dubbio che a far quello sia stata la Sécurité Militaire».

Nella sola Algeri funzionerebbero cinque «centri di tortura». I tre principali sarebbero - segnalano «Robert» e «Andrew» e chiedono all'Europa di fare una verifica - al posto di polizia di Chateauneuf, a quello di Beni-Messous e nei sotterranei della sede centrale delle forze dell'ordine.

Quasi impossibile sarebbe una dissociazione da questi presunti crimini se si veste un'uniforme: «Devi obbedire agli ordini o sei morto. Se rompi con loro - ha spiegato "Andrew" - si vendicano contro la tua famiglia. Tra l'altro quando entri nella polizia ti ritirano il passaporto».

Secondo «Robert» e «Andrew» anche qualche giornalista «scomodo» sarebbe stato ucciso dalle forze di sicurezza che avrebbero poi addossato la responsabilità degli attentati ai fondamentalisti. [Ansa]

OLOCAUSTO

Il compromesso dopo lunghe trattative: l'importo sarà di 250.000 lire

Una pensione agli ebrei sopravvissuti

Bonn l'ha concessa, ma solo ai poveri dell'Est

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo lunghe trattative e molte polemiche, il governo tedesco ha accettato di pagare una pensione mensile pari a 250 mila lire ai 18 mila sopravvissuti all'Olocausto che risiedono nell'Europa orientale. Una dichiarazione ufficiale è attesa per stamane, ma fonti vicine alla Cancelleria confermavano ieri sera le indiscrezioni filtrate nelle ultime ore. Il governo di Bonn verserà 30 milioni di marchi l'anno, dal 1999 al 2002, a una fondazione ebraica appositamente costituita: la decisione è il frutto di un compromesso con la Jewish Claims Conference, una organizzazione fondata nel 1951 allo scopo di ottenere un indennizzo per le vittime del nazismo che vivono al di fuori di Israele. Per ottenere il risarcimento ci sono tuttavia tre condizioni: non avere ricevuto altri indennizzi, avere vissuto in un campo di concentramento o in un ghetto, essere in condizioni economiche precarie.

Il risarcimento vale soltanto per i sopravvissuti all'Olocausto dell'Europa orientale che - al contrario di quelli dell'Europa occidentale - non hanno mai ottenuto da Bonn né un risarcimento individuale né una pensione. Dopo la caduta del Muro, il governo Kohl ha versato infatti una somma forfettaria a molti Paesi dell'ex blocco comunista, ma la maggior parte del denaro non è stata consegnata alle vittime del terrore nazista. Secondo i Verdi, il compromesso è un successo perché pone fine a una discriminazione intollerabile. Ma, lamenta il partito ecologista, è inaccettabile l'esclusione dei sopravvissuti all'Olocausto che hanno già ricevuto un indennizzo «una tantum» e di lieve entità.

Il risarcimento in forma di pensione, inoltre, non vale per gli eredi: e anche su questo punto rischiano di innescarsi polemiche. Ma il compromesso ha il merito di affermare definitivamente un principio e di sanare - anche se a più di 50 anni dalla fine della guerra - una situazione per lo meno imbarazzante, per il governo Kohl. La decisione di risarcire le vittime dell'Olocausto segue di poco, del resto, una sentenza del tribunale di Bonn che ha imposto al governo federale di risarcire personalmente un'anziana donna polacca, impegnata in una fabbrica di munizioni nel campo di Auschwitz. Una sentenza che conteneva almeno due elementi di novità: il primo è il riconoscimento che il governo federale è l'«erede giuridico» del Terzo Reich, e che tocca a lui dunque intervenire e pagare i danni. Il secondo è il riconoscimento dell'indennizzo per il «lavoro forzato»: in precedenza i risarcimenti avevano fatto riferimento soltanto ai «danni alla salute» e a quelli conseguenti «alla privazione della libertà».

Emanuele Novazio



Il premier Kok: non vogliamo chiudere la porta in faccia all'Italia. E Prodi: un caso montato

«Nessun conflitto con Roma sull'euro»

L'Aia smentisce lo scoop del settimanale Der Spiegel

ROMA. A sentire lui non è successo niente. Romano Prodi garantisce che non c'è conflitto tra Italia e Olanda. Tanto che il presidente del Consiglio non si mostra arrabbiato per il nuovo caso esploso intorno alla moneta unica e provocato dal settimanale tedesco «Der Spiegel» secondo cui il premier olandese, il socialdemocratico, Wim Kok non vuole l'Italia nell'euro. Del resto, ieri sera lo stesso Kok fa sapere che la «notizia viene dalle nuvole». E il ministero delle Finanze, guidato dal liberale Gerrit Zalm e definito critico verso l'Italia dallo «Spiegel», definisce la notizia «infondata».

Insomma, non è vero niente: l'Olanda nega di voler chiudere la porta all'Italia. Tuttavia, è stata vissuta un'altra giornata calda per l'euro, il cui cammino è tormentato. Prodi si è mostrato scettico e incredulo dopo le anticipazioni dell'articolo del settimanale. Con una battuta, ha cercato di aggirare le polemiche: «Se poi ci dovesse essere conflitto tra Italia e Olanda vuol dire che spenderemo i prossimi mesi nel fare in modo che anche l'Olanda sia nella moneta unica europea».

Il capo del governo ha parlato a Bologna, dove si è riposato dopo un viaggio in India e Bangladesh. E ha detto subito che per lui il caso è «un po' troppo montato» mentre contano i risultati: secondo le prime stime, il deficit pubblico è sceso al 2,7 per cento rispetto al prodotto interno lordo. E poiché il trattato di Maastricht per l'euro prescrive il 3 per cento per l'adesione, l'Italia si sente tranquilla. Ma per «Der Spiegel» in Olanda c'è ostilità alla partecipazione italiana perfino con un rapporto più basso, mancando fiducia sul risanamento finanziario.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi e, nel riquadro, il premier olandese Wim Kok

La smentita olandese sembra chiudere il caso, anche se è stata diffusa solo un giorno dopo le anticipazioni sul servizio dello «Spiegel» e diverse ore dopo le affermazioni di Prodi. Secondo i collaboratori del presidente del Consiglio, la smentita comunque è spontanea e non è stata provocata da un intervento italiano. Viene precisato infatti che il presidente del Consiglio non ha ancora telefonato a Kok, come ieri mattina lui stesso ha svelato di voler fare. Prodi si è subito dichiarato sorpreso per la posizione attribuita all'Olanda perché due mesi fa proprio a Bologna Kok gli fece «le lodi dell'Italia tracciando un orizzonte in cui Olanda e Italia fossero unite» nella moneta unica.

Ma l'opposizione in Parlamento coglie l'occasione per obiettare che il riequilibrio dei conti è inadeguato. Afferma Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia: «L'incapacità del governo di realizzare riforme strutturali della spesa pubblica e la sua inclinazione a trucchi ed espedienti contabili hanno prodotto ripetuti ed umilianti dinieghi tedeschi e poi olandesi al nostro ingresso nella moneta europea». Marzano sostiene che «il Paese è umiliato e offeso» e «rischia di essere considerato sempre più di seconda categoria». Raffaele Costa, segretario dell'Unione di Centro, critica «il trionfalismo dell'Ulivo» (la coalizione di maggioranza) che «sembra avere le ruote sgonfie: non arriva fino all'Aia e neppure agli uffici di collocamento italiani».

Ma da cosa trae origine l'articolo dello «Spiegel»? «L'unica riflessione che mi esce in questo momento - dice Prodi - è che l'Olanda il 6 maggio ha le elezioni politiche mentre il 2 maggio si decide» quali Paesi aderiscono all'euro. E «i due problemi si intrecciano anche perché nell'elettorato olandese esistono divisioni sul rapporto da tenere con l'Italia».

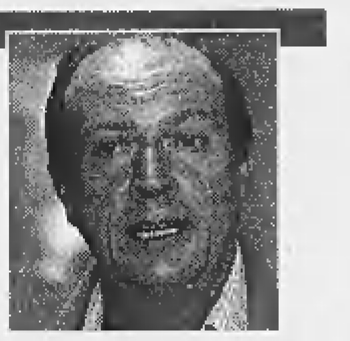
L'articolo dello «Spiegel» riapre moltre questioni come la diffidenza tedesca verso l'Italia. Prodi esclude che dietro la posizione attribuita all'Olanda dallo «Spiegel» si nasconda Bonn: «Ogni volta che un olandese apre bocca si dice che quella parola gli è stata suggerita dai tedeschi. A volte è vero, a volte no, non ci sarà mai una prova di questo».

C'è poi l'aspra contesa per la guida della Banca centrale europea: la Germania sostiene l'olandese Wim Duisenberg contro il francese Jean Claude Trichet. Prodi esprime il «dubbio che Kok abbia pronunciato» le affermazioni contro l'Italia «perché tre giorni fa Duisenberg» ha invece fatto «dichiarazioni estremamente amichevoli e positive nei confronti dell'Italia». La partita è complicata. E può darsi che, dietro le quinte, sia in palio il sostegno dell'Italia a uno dei contendenti: con tanto di pressioni e lusinghe.

Roberto Ippolito

OSSERVATORIO

Per l'Italia è l'ora di battere i pugni



La minaccia olandese (o meglio attribuita al governo olandese dal settimanale tedesco «Der Spiegel») di non partecipare all'unione monetaria se vi entrerà l'Italia era di una gravità tale da apparire paradossale e inverosimile. Come giustamente l'ha definita Prodi. E' probabile che si sia trattato di giochi tattici, pensando alla corsa di un olandese alla presidenza della futura Banca Centrale, appoggiata da Bonn ma non da Roma e Parigi, e alla competizione preelettorale interna (l'Olanda vota il 6 maggio). Ma, anche dopo la smentita, arrivata con un giorno di ritardo, il caso è grosso e va al di là dei dati economici in vista dell'euro, per acquistare un rilevante aspetto politico.

Anzitutto per l'Unione europea in quanto tale. L'Olanda non ha la facoltà, prevista solo per Gran Bretagna e Danimarca, di non partecipare alla moneta unica, avendo i parametri in ordine, e quindi essa avrebbe minacciato una violazione dirompente del Trattato di Maastricht, dalle conseguenze imprevedibili per l'intera costruzione europea. Sarebbe stato ancora peggio se, come qualcuno sospettava, dietro la mossa dell'Aia ci fosse stata Bonn. Se è stata tattica, si è scherzato col fuoco. Ma c'era un aspetto politico molto pesante anche nei confronti diretti di un Paese come il nostro, alleato e co-fondatore della Comunità europea. Davvero l'Olanda pensava di potersi permettere un simile schiaffo all'Italia?

Purtroppo (e qui il discorso cambia, anzi si allarga) non è il solo, come dire, inconveniente a cui è andata incontro in questi ultimi giorni la politica estera italiana. Ci arrivano critiche da tutte le parti o quasi. Per esempio, dalla Turchia e dalla Grecia insieme, tra loro rivali, per la storia dei curdi. E dire che siamo stati il Paese che più si è battuto per un sì esplicito, seppure condizionato, alla Turchia nell'Ue. Rimbrotti anche da Algeri, per non voler essere spettatori passivi di quelle stragi sempre più feroci. Passando dall'Islam a Israele, non è che il governo Netanyahu ci ami più che tanto. E siamo tornati sotto accusa per il comportamento di soldati italiani in Somalia. Per venire ancora all'Europa, tensione tra Roma e Bonn, e anche Vienna, di nuovo per l'ospitalità ai curdi. Non saremmo maturi per l'euro e neppure per Schengen.

Un momento. Riflettiamo. Abbiamo qualcosa da rimproverarci? Certamente. Abbiamo da rimproverarci molte cose (non tutte) del passato. Per quanto riguarda Maastricht, ci siamo decisi a fare sul serio al penultimo momento, consentendo sospetti sulla stabilità dei nostri, pur straordinari, progressi. Quanto alla politica estera in generale, troppi compromessi tra dichiarazioni solenni, di principio, e comportamenti pratici. Istanze ecumeniche e furbizie diplomatiche, come riflesso dei tanti, troppi impulsi delle forze ideologiche, politiche ed economiche del nostro quadro interno. Prendiamo atto che un certo passato è difficile da archiviare in fretta, specie se alcune eredità qua e là sopravvivono.

Detto questo, è però legittimo anche il sospetto, ora da parte nostra, che ci si fosse abituati, fra i partner o interlocutori, a un'Italia debole, proprio per le sue contraddizioni, a un soggetto marginale, se non trascurabile, eventualmente da usare come sponda di problemi altrui. Ebbene, questo non è più consentito, troppe cose (anche se, certo, non tutte) sono cambiate in Italia per il meglio.

Non reagiamo però, a nostra volta, con mosse a dispetto, che servirebbero solo ad aumentare le discordie. Rispondiamo col rigore a cui ci andiamo abituando. Il che vuol dire dimostrare che i progressi sulla strada dell'euro sono davvero stabili e incontrovertibili; e quanto ai temi più generali, passare dalle enunciazioni «filosofiche» all'individuazione di obiettivi precisi e ben selezionati, da perseguire con la forza di cui siamo ormai capaci. La smentita dell'Aia e le dichiarazioni distensive di ieri di Bonn e Vienna sull'immigrazione curda sono segnali incoraggianti.

Aldo Rizzo

L'AVANA

Castro ha parlato per sette ore alla tv: monito ai giornalisti occidentali al seguito di Giovanni Paolo II

Cuba, aspettando il Papa un voto vecchio stile

Otto milioni di elettori alle urne ma con le solite liste uniche

L'AVANA. Sette milioni e 800 mila cubani sono stati chiamati ieri alle urne per eleggere i 601 deputati dell'Assemblea nazionale ed i 1192 componenti delle 14 assemblee provinciali. I 30.000 seggi sono stati aperti alle 7 (ora locale, le 13 italiane). Le operazioni di voto sono proseguite fino alle 18 (mezzanotte in Italia) e i risultati saranno resi noti 24 ore più tardi.

A Cuba hanno diritto di voto tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni, con l'eccezione dei malati di mente e dei detenuti. L'unica incognita in questa consultazione è l'affluenza alle urne, che potrebbe essere inferiore a quella del 1993, quando votarono il 98 per cento degli iscritti alle liste elettorali. I dati ancora parziali forniti ieri sera indicavano comunque un'affluenza considerevole.



Una scout saluta il presidente cubano che ha votato a El Cobre

Sulla scheda per il Parlamento nazionale sono indicati, in una lista unica, cinque nomi per ogni circoscrizione e gli elettori possono indicarne uno, più di uno o tutti. Quest'ultima modalità è quella del «voto unito», raccomandata dai massimi esponenti del governo e del partito comunista.

Sabato per sette ore gli schermi televisivi sono stati monopolizzati da due discorsi del presidente Fidel Castro che ha invitato gli otto milioni di elettori a recarsi massicciamente a votare. Il sistema elettorale cubano «è il più democratico del mondo», ha detto Castro che due giorni fa aveva dichiarato che «molti Paesi dovrebbero pensare a cambiare il loro sistema elettorale, piuttosto che quello di Cuba».

Castro ha votato a el Cobre, nella provincia di Santiago de Cuba, da dove nel 1953 partì la rivoluzione che rovesciò la dittatura di Fulgencio Batista. Poi, mentre migliaia di persone lo festeggiavano nelle strade, si è trattenuto brevemente fuori dal seggio. Ma non ha voluto dire come aveva votato: «Il voto è segreto. Ho votato come un patriota e un rivoluzionario», si è limitato a dire.

Fra i candidati, non necessariamente iscritti al partito comunista, figurano il cantautore Silvio Rodriguez, il campione mondiale di salto in alto, Javier Sotomayor, la velocista Ana Fidelia Quirot, lo scrittore Miguel Barnet.

L'Assemblea nazionale si insedierà il 24 febbraio e designerà i componenti del consiglio di Stato e del consiglio dei ministri.

Gli occhi del mondo in questi giorni sono puntati sull'isola caraibica nell'imminenza della visita del Papa che arriverà il 21 gennaio. Castro, durante uno dei suoi due lunghi discorsi elettorali, ha negato la concessione di un visto di ingresso a Cuba a due giornalisti argentini, che erano stati designati per coprire la visita che il Papa. Senza nominare direttamente Mario Perez Colman («La Nacion») e Matilde Sanchez («El Clarin») Castro ha rivolto un attacco «ai mercenari che senza essere turisti sono entrati a Cuba come tali, per fare reportage clandestini in violazione delle leggi del Paese».

Il Presidente ha anche fatto riferimento alle «bugie» scritte nei confronti dei resti di Ernesto «Che» Guevara. Nel novembre scorso la Sanchez pubblicò sul «Clarin» un articolo secondo il quale le ossa rimpatriate a Cuba dalla Bolivia non sarebbero state realmente quelle del mitico comandante rivoluzionario di origine argentina.

In quello che è sembrato un monito ai duemila membri della stampa estera che seguiranno la visita papale, Castro ha anche criticato genericamente quegli organi di stampa «al soldo delle potenze imperialiste, che vengono usati contro il resto del mondo per consolidare il sistema egemonico unipolare».

A proposito della visita di Giovanni Paolo II, Castro ha detto: «Speriamo che la visita del Papa abbia tanto successo quanto queste elezioni, ma in questo momento la mia preoccupazione principale sono le votazioni». [Agi-Ansa]

USA

Il fondatore della Dhl li aveva messi al mondo con baby prostitute, avranno 200 miliardi a testa

La fiaba dei 4 bambini perduti dell'Asia

Figli illegittimi ottengono l'eredità di un magnate Usa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le colpe dei padri ricadranno sui figli. ma nel caso di Larry Hillblom, fondatore della DHL, dalle colpe commesse in vita è scaturita una fortuna per almeno quattro dei numerosi «frutti del peccato» che ha seminato nell'Estremo Oriente. Hillblom, morto nel 1995 in una sciagura aerea quando aveva 52 anni, aveva una predilezione sessuale per le ragazzine orientali. Anzi, stando a quello che è uscito fuori al processo nel suo «libro paga», c'erano alcuni personaggi delle Filippine e del Vietnam il cui incarico consisteva semplicemente nell'individuare delle possibili «prede» da offrirgli e di stare attenti a che rimanessero vergini fino al suo arrivo.

Non aveva famiglia, e quando è morto i suoi beni sono andati all'Università di California, come lui stesso aveva stabilito nel testamento: perché in quella università aveva compiuto i suoi studi (ai quali si manteneva lavorando per una società di consegne a domicilio: è stato grazie a quell'esperienza che poi è stato capace di fondare la compagnia di recapiti più grande del mondo) e perché due anni prima dell'incidente fatale aveva già rischiato di morire, in un altro disastro aereo, ed era stato salvato in extremis proprio dai medici di quella università.

Ma proprio quando l'amministrazione dell'ateneo si accingeva a incassare l'eredità, calcolata fra i 600 milioni e il miliardo di dollari, ecco che qualcuno si ricorda che secondo le leggi della California i figli illegittimi possono rivendicare parte dei beni del padre, a meno che lui non lo abbia esplicitamente escluso nel testamento. E siccome nelle sue ultime volontà quell'esclusione non c'era, le sue prede di un tempo si fanno avanti e rivendicano i diritti dei figli che hanno messo al mondo dopo gli incontri con Hillblom.



Prostitute bambine un vizio per molti turisti in Asia

Inizialmente sono otto i ragazzini nel cui nome si svolge l'azione legale. Per provare che sono figli di Jillbom ci vorrebbe l'esame del DNA, ma quello non si può fare perché il corpo del miliardario, nell'incidente che gli è costato la vita, si è perso in mare. Al suo posto viene compiuto un altro esame, chiamato «sibling testing», che consiste nello stabilire se si ha un genitore in comune. A risultare «positivi» sono in quattro (un ragazzo ora quindicenne, un bambino di due e due bambine di tre). Le loro madri, quando erano state «date» a Hillblom, avevano tutte 14 e 15 anni e lavoravano come cameriere in qualche bar filippino o vietnamita.

Comincia così la causa e per un po' il successore di Hillblom come presidente della DHL, Joseph Waechtler, cerca di resistere. Poi però il tribunale nomina come esecutore testamentario un banchiere di Los Angeles di nome Morris Snow che non ha rapporti con la DHL e lui decide di chiudere il caso con un accordo, anche perché in base allo statuto dell'azienda i soci di Hillblom hanno un diritto di prelazione sulle azioni da lui possedute e quindi possono comprarle dai suoi eredi senza rischiare lo smembramento. Conclusione, a quei quattro figli illegittimi (uno dei quali, il quindicenne, si chiama Larry Hillblom Junior) vengono assegnati temporaneamente 90 milioni di dollari a testa. Temporaneamente perché prima bisogna compiere una definitiva valutazione di quanto Hillblom ha davvero lasciato. I suoi beni, consistenti in immobili, campi da golf, terreni, sono sparsi fra la California, la Francia, il Vietnam e varie isole della Micronesia, sicché un inventario completo richiede tempo.

«Comunque sia - dice David Lujian, l'avvocato che ha condotta la causa in loro nome - quei bambini non avranno certo problemi nel pagare le loro bollette».

Franco Pantarelli

USA

Via libera dal governo

Aids: si al test sugli uomini per il vaccino

LOS ANGELES. Una piccola società californiana specializzata in biotecnologie è stata la prima ad ottenere il via libera del governo americano per sperimentare, a uno stadio avanzato, un vaccino contro l'Aids sugli umani. Lo ha riferito ieri un giornale californiano.

Questa ricerca, che inizierà quest'anno, verrà effettuata su 7500 volontari in buona salute. Costerà 20 milioni di dollari (circa 35 miliardi di lire) e durerà tre anni. In caso di successo, il vaccino potrebbe essere disponibile già all'inizio del prossimo secolo, hanno assicurato alcuni responsabili della società «VaxGen Inc», con sede a San José, in California.

E' la prima volta che un test, che rientra nella cosiddetta «fase 3» di sperimentazione, viene approvato dall'Agenzia federale per il controllo dei prodotti alimentari e farmaceutici (Fda). [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Verso una cura

Scoperti i geni responsabili dell'autismo

LONDRA. Nuove speranze nella lotta contro l'autismo: un gruppo di ricercatori britannici ha individuato la collocazione di un gruppo di geni responsabili della patologica, totale chiusura in se stessi.

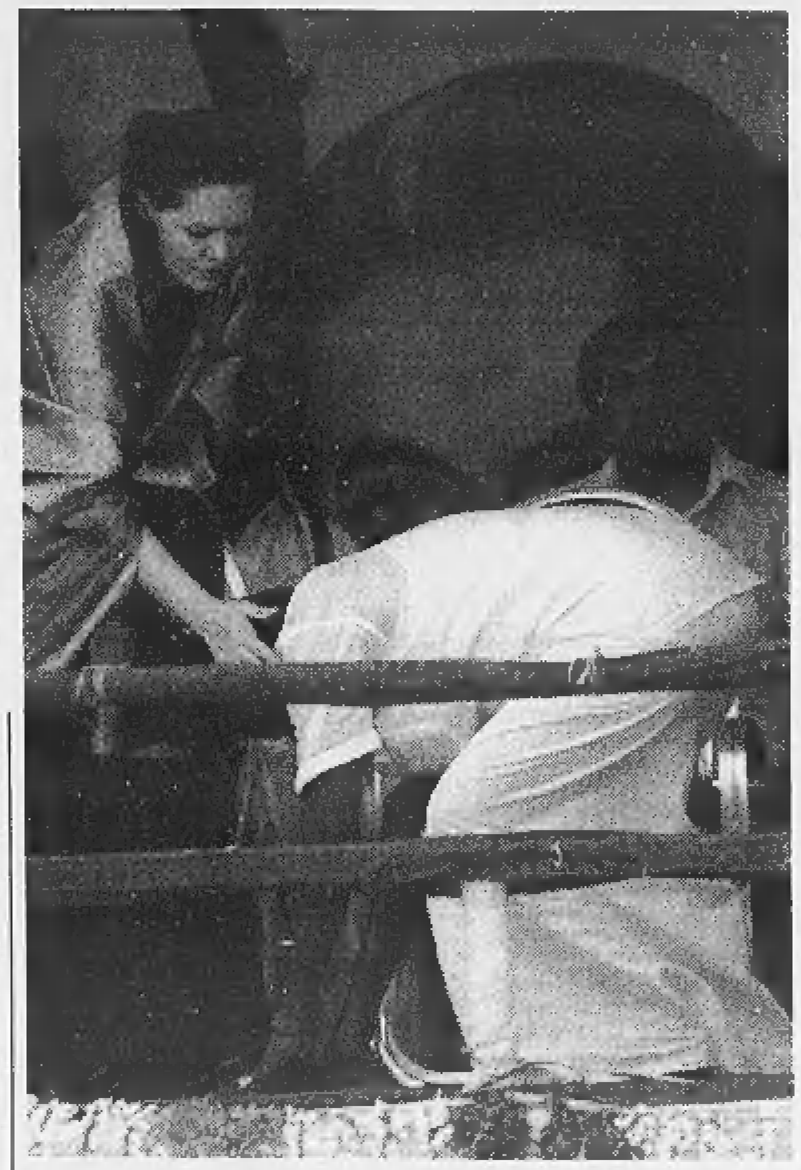
A quanto ha anticipato ieri il domenicale «Sunday Times», i ricercatori - appartenenti alle università di Oxford, Newcastle e Londra - lavorano da tre anni sull'argomento e annunceranno ufficialmente la scoperta del «marker per i geni dell'autismo» a marzo, su una rivista scientifica.

A detta del giornale l'individuazione della posizione dei geni sembra indicarne l'origine ereditaria e potrebbe agevolare in modo sostanziale la messa a punto di una cura per una delle malattie mentali meno conosciute, portata qualche anno fa da Hollywood all'attenzione del pubblico internazionale con il film «Rain Man». [Ansa]

Per il suo primo comizio elettorale sceglie la città dove fu assassinato il marito

«Poveri dell'India, lotto per voi»

Sonia, debutto in politica



Un militante del partito del Congresso si inchina di fronte a Sonia Gandhi

NUOVA DELHI. E' il 21 maggio del 1991: Rajiv Gandhi scende dalla sua auto a Sriperumbudur, nel cuore dell'India profonda. Sono migliaia le persone che affollano un enorme spiazzo in terra battuta alle porte della città. Pochi passi e pochi minuti lo dividono dall'inizio del comizio. L'ennesimo della sua campagna elettorale. L'ex premier indiano, il figlio di Indira, leader del partito del Congresso sorride mentre una giovane donna gli mette al collo una ghirlanda di fiori. I sondaggi dicono che il suo partito è il favorito, che può farcela a vincere le elezioni. Una bomba e un boato cancellano tutto.

Sono passati sette anni: sette anni da quando Sonia Gandhi partì da New Delhi in piena notte per riportare a casa il corpo del marito. Sette anni per cercare di dare ordine al grande strazio. Sette anni per trovare un posto a rabbia e rancore. Sonia Gandhi ha scelto di ricominciare proprio da qui: villaggio di Sriperumbudur, 40 chilometri da Madras, custodia del ricordo più doloroso.

Il capostipite Jawaharlal Nehru, sua figlia Indira Gandhi e Rajiv. E poi il Mahatma Gandhi, i leader storici del Congresso e anche il profeta degli «intoccabili» Ambedkar, che sovente in vita ebbe forti dissensi con Nehru e Gandhi: l'eredità con cui confrontarsi, ieri era tutta riunita alle sue spalle, raffigurata in enormi cartelloni. «Negli anni seguiti alla morte di Rajiv ho scelto di vivere privatamente - ha esordito - ma è venuto il momento in cui mi sono sentita obbligata a mettere da parte le inclinazioni personali e a farmi avanti nella tradizione di servizio che ha radici profonde nella famiglia alla quale appartengo».

Sono corsi in migliaia ad accogliere il debutto in politica di Sonia Gandhi, 51 anni, di origine italiana, vestita molto sobriamente con il tradizionale sari. Contadini, giovani, militanti del Partito del Congresso nella classica tenuta bianca «alla Nehru» per quindici minuti di discorso in inglese tradotto nella lingua locale, il tamil.

Sonia, la donna che gli indiani all'inizio non hanno mai molto amato, la «straniera» bersaglio nel passato della stampa scandalistica e additata come «capricciosa» e «spendacciona», ha tracciato le linee di quella che sarà la campagna elettorale del Partito del Congresso, una corsa che punterà soprattutto a rompere le lealtà di casta. Si è rivolta quindi ai poveri, che «hanno diritto all'acqua, all'elettricità, all'educazione e a un posto di lavoro» e alle donne «che vogliono avere il potere per mettere fine allo sfruttamento in tutte le sue forme».

Non ha invece chiarito se si presenterà candidata al Parlamento per sbarrare la strada ai nazionalisti indù, che fin dagli anni della lotta dell'indipendenza dall'impero britannico sono sempre stati in aperto dissenso col Congresso e la cui marcia elettorale sembrava inarrestabile fino a due settimane fa, quando Sonia Gandhi, a sorpresa, ha annunciato la sua entrata in campo. Fino ad ora tutti i sondaggi davano il Partito del Popolo Indiano (Bjp) come favorito nelle elezioni legislative che si terranno in quattro tappe a partire dal 16 febbraio prossimo.

Ed è proprio facendo un chiaro riferimento ai nazionalisti che Sonia non ha risparmiato attacchi ai suoi avversari politici: «Non vogliamo che il nostro popolo sia diviso per religione, casta, lingua. In questi anni - ha continuato - ho vissuto il dolore e la rabbia di tutte le donne indiane nel vedere il nostro popolo sviato e diviso dalle ciniche esortazioni degli interessi politici costituiti il cui unico interesse è di impadronirsi a tutti i costi del potere».

Sonia Gandhi era accompagnata dalla figlia Priyanka, 26 anni, una giovane donna nella quale molti vedono delle forti somiglianze con la nonna Indira. E' stata la ragazza a rivolgere alla folla l'invito finale: «Votate per il Congresso». Un'ovazione ha riacceso un sogno.

Claudia Ferrero

LAHORE

Strage di sciiti: 22 morti

LAHORE. In uno dei più sanguinosi episodi di violenza settaria degli ultimi mesi, uomini armati hanno ucciso ieri almeno 22 musulmani sciiti e ne hanno feriti più di cinquanta durante una funzione religiosa a Lahore. Il bilancio è del premier del Punjab Shabaz Sharif, fratello del primo ministro pachistano, il quale ha condannato la sparatoria come «un atto di terrorismo assolutamente odioso e disumano». Fonti sciite locali parlano invece di 24 uccisi alla funzione del mattino in un cimitero del centro di Lahore, capitale appunto del Punjab. Nessuno ha per ora rivendicato la responsabilità dell'attacco, sul quale Sharif ha subito chiesto un'inchiesta. Secondo la polizia la sparatoria rientra in un'ondata di violenza settaria che ha piagato il Punjab e della quale gruppi nemici di militanti della maggioranza sunnita e della minoranza sciita si attribuiscono l'un l'altro la responsabilità. [Ansa]

BELFAST

Continua l'ondata di violenza ma Blair promette: «Pace vicina con il mio piano»

Vendetta trasversale nell'Ulster

Assassinato dai protestanti un parente di Adams

LONDRA. Sangue di nuovo a Belfast, proprio nel giorno in cui il primo ministro britannico Tony Blair ha dato per «piuttosto vicino» un accordo di pace. Dell'odio etnico-religioso ha fatto le spese l'altra notte un giovane cattolico sposato a una nipote del leader indipendentista Gerry Adams (presidente del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira).

Ventotto anni, padre di due bambine, Terry Enwright lavorava in un locale notturno di Belfast - lo «Space» - come portiere. E' stato ucciso poco dopo mezzanotte davanti al nightclub. Due killer a bordo di un'auto rubata gli hanno sparato a ripetizione al petto.

L'attentato è stato rivendicato dai terroristi protestanti della «Loyalist Volunteer Force». «Non siamo contro la pace ma non vogliamo la pace ad ogni costo», hanno spiegato. Ironia della sorte: il nipote acquisito di Adams era impiegato in un nightclub appartenente alla cognata di un estremista protestante, David Ervine, punto di riferimento per il gruppuscolo terroristico Uvf.

Il giovane lavorava in un night-club di proprietà di lealisti

«Quel giovane - ha commentato Adams, palesemente scosso - era un valido membro di questa comunità. Era sposato a una mia nipote ma ciò non dovrebbe essere una scusa per eliminarlo».

Enwright è stato ammazzato nell'improvviso rigurgito di violenza innescato a fine dicembre dall'uccisione di un leader della guerriglia protestante - Billy Wright - nel carcere di Maze per mano di estremisti cattolici in rotta con l'Ira.

Ma è sempre di ieri la notizia che per Blair l'Ulster potrebbe conoscere presto giorni migliori: a suo giudizio un accordo di pace è infatti «piuttosto vicino». «Sono ancora prudente, ma ottimista sulla possibilità di un'appropriata soluzione negoziata», ha indicato il premier britannico durante un'intervista alla Bbc (da Tokyo dove si trova in visita). Le prospettive concrete saranno verificabili da oggi quando le trattative multilaterali di pace riprenderanno al castello di Stormont, vicino a Belfast, dopo la pausa natalizia. Per Blair l'Irlanda del Nord ha senz'altro bisogno di «qualche forma di autonomia» e ha sottolineato anche l'esigenza di una «cooperazione Nord-Sud», quella cioè tra Ulster e Repubblica d'Irlanda. In linea con questi presupposti, il primo ministro sta approntando un accordo-quadro che prevede per l'Ulster un'ampia autonomia nella gestione degli affari locali, tramite un'assemblea eletta con sistema proporzionale e organizzata in modo da garantire una spartizione di poteri tra cattolici e protestanti. Quest'assemblea dovrebbe essere affiancata da un «Consiglio delle Isole», dove avrebbero rappresentanti anche la Repubblica d'Irlanda, Galles e Scozia. Il governo di Dublino ha reagito però con estrema freddezza al piano che piace invece ai partiti protestanti. Comunque David Trimble, leader del principale partito protestante dell'Ulster, rifiuta il dialogo diretto con il Sinn Fein e quindi un accordo di compromesso appare al momento possibile soltanto se arriva dall'alto, se cioè viene avanzato da Blair d'intesa con il premier irlandese Bertie Ahern.

Nel progetto del premier autonomia per il Nord Irlanda

Fino al 1974 l'Ulster aveva un proprio parlamentino che Londra però abolì in quanto i protestanti vi spadroneggiavano con la loro maggioranza di deputati, emarginando i cattolici. Blair è deciso a chiudere entro il prossimo maggio i negoziati multilaterali di pace in corso per poi indire un referendum popolare sulla soluzione negoziata. [Ansa]

LONDRA

«Potrebbe essere utile per curare gravi malattie ereditarie». L'autorizzazione forse già nel 1999

L'uomo clonato non spaventa l'Inghilterra

Il comitato di bioetica non si oppone alla sperimentazione

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

L'Inghilterra potrebbe rivelarsi possibilista su certe tecniche di clonazione umana. Un rapporto del comitato nazionale di bioetica, la Human Genetics Advisory Commission, sostiene che l'umanità potrebbe trarne dei benefici. Se le proposte di ricerca guadagnassero sostegno sufficiente, i ministri potrebbero dare il via libera ad esperimenti specifici già nel 1999.

Innanzitutto, dice il comitato, c'è tipo e tipo di clonazione. Secondo il settimanale inglese «Independent on Sunday», gli esperti, nominati un anno fa per consigliare il governo, vogliono elencare tutti i pro e i contro. Il suo presidente, Sir Colin Campbell, ha detto: «Vogliamo mettere il pubblico di fronte alla verità dei possibili benefici delle diverse forme di clonazione e ai potenziali pericoli. Il documento articolerà ciò che succede attualmente e porrà una serie di domande. Vogliamo fare questo prima che questa scienza diventi una realtà, piuttosto che dopo».

Mentre Clinton vuole che gli esperimenti siano banditi per cinque anni, Sir Colin crede che la repulsione generale provocata dall'argomento derivi da vari fraintendimenti. In questo momento in Inghilterra è consentito condurre esperimenti su embrioni di non oltre 14 giorni, purché prodotti in vitro. Per esempio, gli embrioni potrebbero essere clonati per la ricerca, sempre nel limite dei 14 giorni. Il materiale derivato dalle cellule umane potrebbe essere clonato per i trapianti o per riparare un danno agli organi. Campbell sottolinea che certe tecniche potrebbero portare a nuove diagnosi e a nuove cure.

Il comitato si ripromette di considerare «le implicazioni etiche e la sicurezza della tecnica, nel caso venga applicata agli esseri umani in circostanze specifiche». I ministri non hanno mai sbattuto la porta in faccia alla ricerca. Una commissione di deputati sulla scienza e tecnologia ha fatto loro rapporto sulla clonazione, e il governo ha detto espressamente di non voler «fare opposizione al principio delle tecniche di clonazione laddove la ricerca si concentri su gravi malattie ereditarie».

L'anno scorso Ruth Deech, presidente della Human Fertilisation and Embryology Authority, aveva auspicato che la legge rimanesse flessibile in modo da potersi adeguare a future scoperte. Aveva però escluso nel modo più assoluto la produzione di esseri umani come «banche» di organi o come consolazione per genitori in lutto. La legge oggi proibisce specificamente la clonazione di embrioni. Ma la tecnica usata dal Roslin Institute scozzese per clonare Dolly la pecora è diversa: l'animale è stato prodotto estraendo il nucleo di una cellula estratta da una pecora e inserendola nell'ovulo non fecondato di una seconda pecora, che è quindi stato inserito nell'utero di una terza pecora. Non c'era dunque nessun embrione preesistente.

Ma proprio il Roslin Institute è intervenuto nei giorni scorsi sconsigliando l'applicazione di questa tecnica per produrre esseri umani: non è etica, ha detto, sottolineando l'alto rischio di aborti, anormalità del feto e mortalità infantile. Anche un luminare della fecondazione artificiale come Lord Winston ha detto: «Odierei pensare a un mio figlio clonato perché riterrei molto probabile che andasse incontro a un invecchiamento accelerato».

Maria Chiara Bonazzi

GRAN BRETAGNA

Presentato il certificato di sepoltura

«Basta voci, Diana riposa ad Althorp»

LONDRA. E' davvero sepolta nel parco di Althorp: la diocesi anglicana di Petersborough ha reso noto un «certificato ufficiale di sepoltura» per Diana, in risposta a voci «selvagge» secondo cui il corpo della principessa è stato cremato e le ceneri sono altrove.

«La decisione è stata presa - ha spiegato il reverendo Ian Cundy, a capo della parrocchia in cui si trova la maestosa tenuta degli Spencer a Althorp - per farla finita con le congetture sulla sepoltura della principessa. Non ho la più pallida idea di come siano incominciate quelle voci, ma si sa che la gente vive sulle teorie dei complotti mentre la verità è spesso molto più semplice».

Stando alle voci circolanti nei pub della zona le ceneri di Diana giacciono nella chiesa parrocchiale St. Mary the Virgin di Great Brington, dentro la cripta degli Spencer, ma sarebbe stato indicato un altro luogo di sepoltura perché la chiesa e la cripta non sarebbero in grado di reggere all'urto delle orde turistiche attese ad Althorp a partire dalla prossima estate.

Per l'apertura del parco dal 1° luglio al 30 agosto sono già stati venduti in una settimana 120 mila dei 150 mila biglietti disponibili, mentre all'insegna dell'imperante «dianamania» si annuncia la pubblicazione di un libro («The Kensington Diet») sulle diete segrete della principessa. [Ansa]

Saccomanno è stato il primo ad autorizzare l'acquisto della cura Di Bella a carico dell'Usl

«Somatostatina gratis e ritiro la delibera»

L'assessore della Puglia: è la mia offerta alla Bindi

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Facciamo finta che sia l'antiBindi. Dice: «Chiariamo subito. Non c'è nessuna guerra con la Bindi». Anche l'altro giorno diceva così, nell'aula di pretura, a Maglie. Poi però aggiungeva: «Lei non è un medico e non è mai stata in un ambulatorio a sentire le voci del dolore e a vedere i malati di tumore, quando viene la gente che ti racconta di vendere la casa per potersi comprare la somatostatina. Queste cose lei non le conosce». Beh, proviamo a parlare senza retorica, senza trombe. Michele Saccomanno, assessore alla Sanità, Regione Puglia. Alleanza Nazionale. Nessuna guerra con la Bindi. Anche se, dice. Anche se? «Fa di tutto per non incontrarmi. Si vede che le faccio paura».

Oggi vi vedete, però, a Roma.

«Sì. Con un po' di ritardo».

In che senso, scusi?

«Nel senso che io quest'incontro lo avevo già chiesto il 22 dicembre. E chiedevo che fosse fatto entro il 7 gennaio, in tempo per evitare che la magistratura passasse dalle ordinanze alle sentenze. Come non detto».

Ecco. Oggi c'è l'incontro. 16,30 al ministero. Che cosa vi direte?

«L'importante è che non diventi un modo per chiedere la disponibilità a chiudere la somministrazione di questi farmaci».

Cioè, che non le chieda di ritirare la delibera? Lei teme questo?

«Anche. Questa volta con l'ammalato terminale che facciamo? Gli togliamo i viveri?».

Ma perché? Intanto non è partita la sperimentazione?

L'assessore alla sanità della Puglia, Michele Saccomanno

«La sperimentazione va bene, ma non si può tagliare i viveri a chi è nell'ultima fase della malattia»



«Ma la sperimentazione è a numero chiuso. Un domani gli si dirà: lei nella sperimentazione non può entrare. E' il ministro che lo dice: noi dobbiamo sperimentare secondo i canoni internazionali. D'accordo. Attenti, però. Il malato terminale non rientra in questi canoni. E allora io mi dico, come si fa dirgli di no. Ecco, io domani dirò questo. Ma credo che avrò problemi».



Perché ne è così sicuro?

«Perché questa è l'indicazione che dà la Bindi. E invece questa libertà terapeutica bisogna lasciarla al malato terminale. Da assessore porterò semplicemente avanti questa battaglia sino alla fine».

Quindi lei non ritira la delibera se parte la sperimentazione?

«Ma no, nella maniera più assoluta. Qui bisogna mettere tutti nella condizione di scegliere. Si sapeva da dieci anni, questa cosa, adesso è di una portata tale che all'ammalato terminale le nostre parole non interessano più niente».

E se il ministro le chiederà di ritirare il provvedimento? Lei cosa dirà?

«Beh, io temo che sia proprio così. E io le dico questo: che posso farlo solo se si fa qualcosa per impedire al malato di doversi approvvigionare di somatostatina sul mercato nero. Perché questa è la realtà. Ci sono già le indagini dei carabinieri».

Non facciamo tanti giri di parole. Lei ritira la sua delibera, se il provvedimento diventa nazionale: è così?

«Ma certo. Deve essere così. Dobbiamo fare in modo che diventi nazionale».

Mi scusi, ma se davvero l'interesse è quello del malato, non c'è il rischio che diventi una battaglia sterile, destra e sinistra contrapposte e tempo che si perde?

«Mi dispiace. La contrapposizione non è voluta da noi. E se devo essere sincero forse non sarebbe voluta da tanti che sono nel governo. Ma si è creata una situazione per cui certe persone si sentono in dovere di difendere posizioni in cui non credono soltanto per uno spirito di parte. E poi mi scusi, questa che con me non vuol parlare...».

Che intende?

«Ma guardi quello che è successo a Domenica In. Io ero stato chiamato, mi sembra fosse il dottor Taglialavoro: mi aveva detto che c'era un dibattito con il ministro, le facciamo sapere. Bene. Poi mi dicono che il ministro fino al 16 non ha intenzione di fare dibattiti. Ieri sera mi dicono che alla fine ha accettato, ma solo per via telefonica. Oggi mi chiamano, e lei mi nega il dibattito. Ma le sembra il modo?».

Beh, a proposito di dibattiti, anche lei assessore ha la sua parte. Ha appena detto che il ministro della Sanità non è un medico, ma un poliziotto. Conferma tutto?

«Certo. Parola per parola. E' colpa sua se ci troviamo in questa situazione. E' un poliziotto. La legge è fatta per gli uomini, non il contrario. Lo dice anche il Vangelo che piace tanto alla Bindi. E come si sente un vero cattolico a far perdere la dignità alle persone? Perché non è perdere dignità dover vendere le case e i propri beni per potersi salvare?».

Non si può mai finir di far polemiche, assessore?

«Ma io ho sempre collaborato con il ministero. Gli ho dato un contributo altissimo. Guardi, io non so come dire. Se la battaglia la perdo, mi dispiace per gli altri. Che cosa vuole che me ne freghi per me. Ma di fronte a certe cose non ce la faccio a restare impassibile. La Bindi dice che non è colpa sua, che è la Scienza che deve dare una risposta? Non è vero. Non si può turlupinare così gli altri. La sperimentazione si poteva fare un anno fa. E questa è colpa sua. La verità è che lei è stata male consigliata. E lei questo lo sa, eccome se lo sa. Dice che sfioro il penale con il mio atteggiamento? E lei con le cartelle? Non si sfiora il penale imponendo la richiesta delle cartelle?».

Niente pace, allora?

«Ma sì, ma sì. A me interessa il malato. Solo che... E' tutto quel che succede in questa storia che fa arrabbiare. Oggi ho saputo che il presidente dell'Ordine dei medici di Mantova farà sanzioni disciplinari ai colleghi che prescrivono somatostatina. Ma questo è pazzo. Pazzo, pazzo. Stanno permettendo arricchimenti illeciti perché dalle farmacie è scomparso il farmaco, c'è chi protegge interessi nemmeno nascosti in maniera turpe, e lui perseguita medici che agiscono secondo coscienza. Me lo dica lei. Ho ragione o no? Eh, ho ragione?».

Pierangelo Sapegno

Roma: l'attrice soccorsa nel cuore della notte dalla polizia

Il giallo di Demetra

Era davanti a casa con un piede rotto

Dietro l'infortunio dipinto come un suicidio, una lite con il fidanzato

ROMA. Prima le agenzie, con più lanci lungo la giornata: «Demetra Hampton tenta il suicidio». Poi, i telegiornali della sera. Prima il Tg5: «L'attrice Demetra Hampton avrebbe tentato il suicidio lanciandosi dal primo piano dopo una lite con il fidanzato». Poi, pochi secondi dopo, il Tg1: «Demetra Hampton avrebbe tentato il suicidio lanciandosi da un balcone della propria abitazione». Ma la verità sul giallo della domenica arriva poco dopo le ventitrè: trenta righe dattiloscritte dall'Ansa, intitolate: Demetra Hampton, la ricostruzione degli investigatori. E tutto si chiarisce. Almeno ufficialmente. Anche se poi la versione non collima con quella dell'attrice. Ma, ecco, come sarebbero andate le cose sabato notte. Demetra Hampton ha chiamato nella notte il 113 dicendo di essere stata chiusa in casa dal fidanzato - il barone catanese Vincenzo Calì - che se ne era poi andato portando via il suo telefonino e il portafoglio. Dopo la telefonata della Hampton, arrivata verso le 2.40, sono intervenuti gli agenti di una volante che hanno poi fatto chiamato i vigili del fuoco. I pompieri sono entrati nell'appartamento da una finestra ma hanno trovato la porta di casa chiusa dall'interno. E' stato quindi rintracciato il fidanzato dell'attrice che è tornato nell'abitazione. In pochi minuti si è scoperto che il telefonino dell'attrice era sotto un cuscino insieme con il suo portafoglio. Mentre l'uomo parlava con l'agente di polizia, stando alla ricostruzione degli investigatori, la Hampton è andata in camera da letto, è uscita sul balcone, lo ha scavalcato ed è rimasta aggrappata cadendo infine sul marciapiede. Trasportata all'ospedale Santo Spirito, l'attrice - che ha riportato la frattura del malleolo - ha firmato in mattinata il registro di uscita dicendo che sarebbe andata in una clinica, ma è tornata invece a casa sua.

La Hampton in passato ha avuto una relazione con Walter Armanini, l'ex consigliere comunale di Milano e primo imputato di Tangentopoli per il quale una sentenza divenne definitiva: condannato per concussione per aver intascato una mazzetta da 300milioni, dopo un periodo di latitanza si costituì nel '95, presentandosi nel carcere di Orvieto. A questo punto, la bella Demetra lo abbandonò.

Di recente le cronache sono tornate a occuparsi di Demetra perché figuarava, con altri personaggi dello spettacolo, tra gli involontari testimonial nella «stangata del casinò di Marrakesh»: una truffa miliardaria gestita da una cosca mafiosa di Catania attorno ai tavoli verdi nella casa da gioco di un hotel.

Demetra Hampton, protagonista in passato dei telefilm «Valentina», trasmessi da «Italia 1», era impegnata in queste settimane nella lavorazione del film «Un affare trasversale», sceneggiato e diretto dal regista Dante Marraccini, imperniato su un intreccio fra 'ndrangheta calabrese e terrorismo islamico. La troupe, che aspettava l'attrice per la fine della prossima settimana a Prato per girare le ultime scene del film, è rimasta «profondamente sconcertata», ha detto Marraccini. [r. cri.]





Walter Armanini (in alto) e Vittorio Sgarbi



Demetra Hampton, l'attrice che impersonò la «Valentina» di Crepax. Ha negato di aver tentato il suicidio

«Sono caduta dalle scale»

«Valentina»: lavoro e sono felice chi fa insinuazioni mi vuole male

ROMA. Suicidio o incidente? «Una caduta dalle scale - giurano lei e il fidanzato -. Perché ce l'avete con noi?». Demetra Hampton rifiuta la versione «ufficiale», quella prima diffusa dalle agenzie di stampa e poi confermata da tele e radiogiornali. Il suo compagno, Vincenzo Calì, rilancia: «Quando è successo, io non c'ero. Sono rientrato, ho visto l'ambulanza davanti a casa e mi sono preso un grosso spavento». La Hampton deve la fama a tre momenti della sua vita: l'aver dato un volto e - soprattutto - un corpo in tv alla «Valentina» dei fumetti di Guido Crepax; l'essere stata l'amante di Walter Armanini, milanese assessore tangentaro, primo condannato con sentenza definitiva di Tangentopoli; l'aver concluso in rissa un incontro con Vittorio Sgarbi. Insomma, qualche amore turbolento e una carriera ferma dal 1989 (l'anno di Valentina): quanto basta per ricamarci su un bel dramma a lieto fine, soprattutto dopo questo incidente «sospetto»... «E invece è tutto falso - si arrabbia l'attrice -: il lavoro va bene, con il mio fidanzato sono felice e stavamo per andare insieme ai Caraibi. Non avevo nessun motivo per suicidarmi».

Lo spieghi lei, allora, che cosa è accaduto.

«Sono arrivata in cima alla rampa di scale, ho appoggiato male il piede e ho perso l'equilibrio. Cadendo, ho battuto con violenza il tallone: mi faceva molto male e non riuscivo ad alzarmi».

Ma se si è fatta male soltanto a un piede, non poteva farsi accompagnare in ospedale dal suo compagno? Avrebbe evitato parecchi pettegolezzi...

«Lo so, ma lui non era ancora rientrato. Così, con il telefonino ho chiamato il "113"».

Sa spiegare perché tutti hanno parlato subito di tentato suicidio?

«In Italia ce l'hanno con me».

Un po' debole come interpretazione...

«Non ne ho altre: le ho raccontato la verità».

Come va il lavoro?

«Ho appena finito di girare "Dio vede, Dio provvede", un telefilm che andrà in onda su Canale 5. Mi dica lei che motivo avrei avuto di farla finita».

Non ne ho idea. Però lei in questo periodo stava lavorando a un altro film e Dante Marracini, il regista, qualche sospetto ce l'ha: dice che l'avrebbero indotta al suicidio per sabotare la lavorazione».

«Vuole farsi pubblicità. La realtà è un'altra».

Quale?

«Il mio contratto con loro è scaduto da due mesi: o me lo rinnovano o non se ne fa più nulla».

Stefano Mancini

Il principe Hannover picchia un reporter

Il galà con Carolina finisce in una rissa

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita con un fotoreporter ferito al naso e alla testa, ma poteva andare anche peggio: di sicuro, l'aggressione a un giornalista della rete televisiva «Niedersachsen-TV», della quale è stato protagonista il principe Ernst August di Hannover, sorpreso nella città tedesca insieme alla principessa Carolina di Monaco, ripropone gli interrogativi sollevati dalla tragica fine della principessa Diana e Dodi al-Fayet sotto il tunnel dell'Alma, a Parigi, lo scorso agosto.

Quello - intanto - del limite tra sfera pubblica e privata di personaggi come Carolina e il capo della più antica dinastia nobiliare tedesca, oltre che alto esponente della nobiltà d'Inghilterra per via dei suoi legami di sangue con la casa reale inglese.

E quello dell'aggressività dei mass media nei confronti di tali personaggi. La vicenda di Hannover è, da questo punto di vista, esemplare: il principe Ernst August ha ammesso l'aggressione al fotoreporter Carsten Thuernau, che gli è costata una denuncia e l'avvio di una inchiesta giudiziaria. Ma sostiene che il giornalista aveva palesemente e pesantemente violato la sua «sfera privata» e quella di Carolina, dal momento che la coppia era già entrata nella proprietà del principe, quando è stata filmata da Thuernau.

Quest'ultimo ribatte di aver girato le immagini soltanto «sulla pubblica via», dopo essersi presentato e avere annunciato la sua intenzione di filmare la coppia che rientrava da un concerto di beneficenza.



Carolina di Monaco

«Quel paparazzo ha violato la mia privacy» Sarà denunciato

Del resto, insiste Thuernau, Ernst August e Carolina si fanno vedere da tempo insieme: anche prima dello scorso ottobre quando, dopo sedici anni di matrimonio, il principe divorziò dalla moglie Chantal Hochuli, figlia di un miliardario svizzero, dalla quale ha avuto due figli.

Le foto di sabato sera avrebbero soltanto confermato, dunque, un legame già noto a tutti.

E senza che la coppia fosse stata aggredita, aggiunge il fotografo, dal momento che non c'erano teleobiettivi nascosti e non c'erano stati appostamenti né inseguimenti fortunosi.

Le immagini, insomma, non erano state «rubate» o carpite con l'inganno, ma registrate normalmente e «in pubblico».

L'obiezione è che c'era stato modo di filmare la coppia al galà o subito dopo: aspettare Carolina e il principe davanti alla casa di quest'ultimo sarebbe una violazione della sfera privata indipendentemente dal luogo e dal modo in cui i fatti si sono svolti.

Restano da giustificare, naturalmente, la frattura al naso, le ferite alla testa e la commozione cerebrale.

Emanuele Novazio

Annullato un confronto telefonico col figlio del professore: «Mi hanno contattato, ma il ministro ha posto il veto»



L'avvocato del medico modenese: «Oggi si può chiedere di dare l'eroina ma non la somatostatina»

In poche ore centinaia di fans del fisiologo si sono radunati davanti agli studi fino [illegible] diventare mille



Un momento della manifestazione pro Di Bella che si [illegible] svolta ieri davanti agli studi di «Domenica In» di via Nomentana a Roma. Sopra, [illegible] ministro Rosy Bindi

Il popolo di Di Bella assedia la Rai

Solo la Bindi a Domenica In, scoppia la rivolta

ROMA. «E' possibile mai che si possa chiedere la somministrazione controllata di eroina e si neghi invece quella della somatostatina?» protesta Enrico Aimi, avvocato del prof. Luigi Di Bella, al termine di una giorna[illegible] che ha visto la disputa sulla terapia del professore modenese trasformarsi da scientifica in politica, fino a sfociare in manifestazione di piazza ai limiti della rivolta, con circa mille persone riunite davanti agli studi Dear [illegible] via Nomentana [illegible] Roma, dove veniva trasmessa, nel corso di «Domenica In», una controversa intervista al ministro della Sanità Rosy Bindi.

E il motivo del contendere [illegible] tutto in quell'interrogativo dell'avvocato Aimi, riproposto - sotto forma di slogan - in molti cartelli esibiti dai manifestanti davanti alla Dear: «Libertà di cura», «Bindi, la vita è bella fidati di Di Bella», «Diritto alla vita diritto alla scelta», eccetera.

La protesta [illegible] scoppiata per un «incidente» accaduto tra la Rai e la famiglia Di Bella. Era previsto infatti (così come è avvenuto) che durante la puntata di ieri [illegible] «Domenica In», Fabrizio Frizzi intervistasse il ministro Bindi sulla [illegible] Di Bella. A un certo punto dell'intervista, via telefono, sarebbe dovuto intervenire il figlio del prof. Di Bella, Giuseppe, per sostenere le [illegible] ragioni.

«Sono stato contattato ieri - ha raccontato il dottor Giuseppe Di Bella - dallo staff della trasmissione per un collegamento telefonico che avrebbe dovuto svolgersi verso le 15. Ho dato il mio [illegible] e insieme abbiamo stabilito le modalità tecniche. Stamattina ho atteso una conferma, ma [illegible] mi ha richiamato. E' soltanto dall'associazione dei malati che ho appreso che il collegamento [illegible] stato annullato perché il ministro Bindi, così mi è stato riferito, lo [illegible] posto come condizione per partecipare alla tra[illegible].

Scatta l'allarme quando man[illegible] dieci minuti all'una. L'associazione Aian (che raccoglie i malati neoplastici che si sono affidati alla terapia Di Bella) si fa forte dei mezzi dell'emittente amica Radio Radio, che diffonde la notizia del «veto ministeriale». I collaboratori della Bindi, beninteso, smentiscono l'esistenza [illegible] qualunque veto. [illegible] inutilmente.

Il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, spiega - via agenzie - la sua linea: «La Rai ha ampiamente informato l'opinione pubblica sul ventaglio delle posizioni. "Domenica In" ha scelto di approfondire il tema invitando il ministro, in quanto esponente del governo. Con lo stesso obiettivo abbiamo già da tempo chiesto al profes[illegible] Di Bella di intervenire in una delle prossime puntate [illegible] programma per illustrare il [illegible] punto di vista». Troppo poco per riportare la pace. Un membro dell'Aian chiama il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, che interviene sul direttore generale Franco Iseppi. Grande lite, ma [illegible] risultato.

Non [illegible] ancora le due del pomeriggio e già davanti agli studi Dear di via Nomentana si raccoglie una piccola folla e una roulotte di Radio Radio. Arrivano agenti di polizia [illegible] vigili urbani per dipanare il traffico. La manifestazione è pacifica [illegible] i manifestanti sono per [illegible] più persone che vivono sulla loro pelle il dramma a cui il prof. Di Bella vuole dare una risposta. E' il caso di dire che quello che le cronache definiscono «il caso Di Bella» per loro è una questione [illegible] vita o di morte. In senso [illegible]retto.

L'intervento della Bindi, pur assai misurato, non li soddisfa. Il ministro parla di «massima apertura», ma anche di [illegible] grande fermezza sulle regole che la sperimentazione richiede». Si appella al professore modenese perché collabori: «Anche se non arriveranno le cento cartelle cliniche richieste all'ordinanza - spiega - il professore ci dia comunque degli elementi per poter valutare i presupposti di [illegible] sperimentazione». Interviene per telefono l'assessore alla Sanità della Puglia, Michele Saccomanno, che ha autorizzato nella regione la somministrazione gratuita della somatostatina. La Bindi è fredda e chiede che le Regioni collaborino invece di prendere decisioni popolari [illegible] avventate.

> Il ministro «Il professore ci dia qualche elemento di valutazione e collabori con noi se non si fida»

Fuori, i cobas della salute scalpitano. L[illegible] gli effetti della sperimentazione ce l'hanno sotto gli occhi. «Non c'è da sperimentare nulla - dice Ivano Camponeschi, portavoce di Di Bella - ma solo da condurre una verifica clinica sul metodo Di Bella». La presidente dell'Aian, Patrizia Mizzon, il «miracolo» ce l'ha in casa: sei anni fa aveva un bambino dato per spacciato, [illegible]i è [illegible] ragazzo e fa il calciatore.

Per i malati i tempi della Bindi significano morte certa. Può il ministro prendere decisioni avventate? No, ovviamente. [illegible] il tempo i malati non ce l'hanno. Le due logiche non s'incontrano e gli attriti divampano tutti lì, all'uscita da «Domenica In».

Raffaello Masci



Il fisiologo Luigi [illegible] [illegible]. Ha accettato [illegible] sperimentare la sua cura anticancro

«Hanno paura di noi»

«La medicina ufficiale ci ascolti»

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Temo che a queste condizioni la grande illusione possa diventare non la cura Di Bella, ma [illegible] sperimentazione del ministero». Rosy Bindi non riesce a far breccia tra i collaboratori del professore modenese. Ieri [illegible] tutti incollati davanti alla tv. Lo stato d'animo non era, [illegible]à in partenza, dei più sereni per via del collegamento telefonico col figlio del professore, Giuseppe, prima previsto e poi annullato. «Sono stato contattato sabato dallo staff della trasmissione per un collegamento telefonico alle 15 - racconta Giuseppe [illegible] Bella - ho dato il mio assenso e abbiamo stabilito [illegible] modalità tecniche. Ieri mattina ho atteso conferma, ma nessuno mi ha richiamato. Dall'associazione dei malati ho appreso che [illegible] collegamento era stato annullato perché il ministro, così mi è stato riferito, lo aveva posto come condizione per partecipare alla trasmissione. Lascio giudicare alla gente la decisione Rai». L'irritazione nelle parole di Di Bella junior [illegible] palese: «Il nostro atteggiamento [illegible] senza recriminazioni. [illegible] vogliamo vendette né ripicche, le polemiche non [illegible] abbiamo innescate noi».

Quanto all'ultimatum sulla consegna delle cartelle cliniche, Giuseppe Di Bella commenta così: «Le commissioni ministeriali hanno respinto il metodo varie volte senza mai chiedere [illegible] cartelle cliniche. Ma il ministero dispone già da tempo di una numerosa documentazione scientifica tra cui gli studi e il libro del professor Di Bella con il resoconto [illegible] 35 casi. Di cartelle quindi ne ha già e altre [illegible] saranno consegnate. Perché sono diventate importanti solo adesso?».

Sfumata la possibilità di un contraddittorio in tv, i collaboratori del professore si devono accontentare dei commenti, non certo favorevoli. «E' ormai chiaro a tutti - dice l'avvocato di Di Bella, Enrico Aimi - che c'è chi teme [illegible] confronto tra il protocollo [illegible] le cure ufficiali. Se la Bindi vuole andare incontro alle aspettative degli italiani, rompa gli indugi e lasci libertà di scelta ai malati di [illegible]more che non vivono ancora, fortunatamente, in un regime di trattamento sanitario obbligatorio. Non si può chiedere da parte [illegible] vertici dello Stato la somministrazione controllata di eroina ai tossicodipendenti e allo stesso tempo negare la somatostatina, farma[illegible] peraltro già sperimentato, ai malati di tumore. E' legalmente possibile approntare in tempi rapidissimi un provvedimento per portare la somatostatina in fascia A per consentire alle migliaia [illegible] pazienti già in cura col metodo Di Bella di poter proseguire senza spendere cifre da capogiro». Soluzione che, secondo lo staff di Di Bella, consentirebbe di allentare l'enorme pressione venutasi a creare in queste ulti[illegible] settimane, con la catena dei ri[illegible] ai pretori e le ordinanze alle Asl.

Alla vigilia di importanti scadenze i collaboratori del fisiologo modenese non chiudono comunque la porta al dialogo: «Nell'interesse dei malati, continueremo ad essere disponibili al confronto, ma per il confronto bisogna essere disponibili in due». E mentre il professore prosegue nel suo silenzio-stampa, parla per lui [illegible] portavoce Ivano Camponeschi: «Non c'è da sperimentare nulla, c'è solo da condurre una verifica clinica dei pazienti che hanno [illegible] beneficio dalla [illegible] per validare il metodo. Non solo negli istituti oncologici ma anche in tutti gli ospedali».

Raffaella Quaquaro

DALLA PRIMA PAGINA

LE REGOLE E IL DOLORE

[illegible] al ministro, credo perché lavorare nella [illegible] di confine tra vita e morte li fa sentire nella terra [illegible] nessuno, fuori-legge, fuori-scienza: la legge, la scienza, la devi inventare. Tra questi medici che sperimentano, e il ministro che li chiama alle regole, e proibisce gli sperimenti, preferisco i medici. Preferisco chi sperimenta, anche se sbaglia, a un ministro che non sperimenta, anche se ha ragione. Può darsi che questo Di Bella non [illegible] lo scopritore del rimedio anticancro; ma il Di Bella che lo scoprirà sarà comunque come que[illegible]: verrà dall'esterno, [illegible] combattuto dall'interno, dovrà imporsi [illegible] i risultati prima di essere accolto con le teorie. Più volte ieri il ministro ha ripetuto su questo giornale il suo attaccamento alle regole: «Io seguo solo le regole, questo è il fatto», «Noi dobbia[illegible] stare dalla parte delle regole». Su questo punto il ministro è rigidissimo. Su questo punto [illegible] deve essere contrarissimi al ministro. Perché qui non [illegible] tratta di salvare le regole, l'accademia, l'ordine medico, la scienza ufficiale. Si tratta di provare [illegible] [illegible] [illegible] nuova impostazione della lotta contro una malattia mortale. Di provare questa cura per arrivare a una delle possibili conclusioni: serve solo a qualche forma di tumore; serve a più forme di tumore; non serve [illegible] niente. Ognuna di queste conclusioni (compresa l'ultima) è utile. I problemi non sono tanti quanti il ministro crede: piegare Di Bella alle regole; avere non 20 ma 100 cartelle cliniche; escludere Di Bella dalla commissione che testa [illegible] farmaco; vedere [illegible] il farmaco funziona. Il problema [illegible] uno solo: l'ultimo.

Il ministro lamenta che questa è una sfida. E' vero. Ma [illegible] ministro ha un solo modo per vincerla, sottrarsi alla sfida. Quando gli viene chiesto: «Come finirà?», [illegible] ministro risponde: «Non lo so». Dovrebbe rispondere: «Stiamo sperimentando il farmaco da molto tempo: [illegible] funziona, lo faremo usare dappertutto; se non funziona, [illegible] risolto un problema: uno di quei problemi che tornano ciclicamente nella pratica medica». Progresso è trovare il farma[illegible] giusto, ma anche scartare un farmaco sbagliato. A volte, [illegible] arriva al primo risultato attraverso il secondo. Ieri la Lombardia ha [illegible]nunciato che autorizzerà la terapia di Di Bella su tutta la regione. Il ministro s'è infuriato. Può darsi che domani la Lombardia abbia torto: [illegible] oggi ha ragione. Può darsi che [illegible] ministro domani abbia ragione: ma oggi ha torto. La ragione di domani [illegible] cancellerà il torto di [illegible]. Ai malati importa solo sapere se c'è una speranza. Che le regole siano salve, [illegible] importa a nessuno.

[illegible] Camon

INTERVISTA

IL [illegible] DELLA VIGILANZA

«Troppo servili con Rosy»

Storace: violato l'abc della democrazia

ROMA

Un episodio di servilismo, di appiattimento supino sul governo, simile a quello accaduto ieri alla Rai sul [illegible] Di Bella, non lo [illegible] mai visto né come parlamentare né, prima, come giornalista. Neppure i ministri democristiani dei tempi andati usa[illegible] la Rai come stanno facendo i "buonisti" dell'Ulivo, Bindi in testa». La sferzata ai vertici di viale Mazzini, giunge da Francesco Storace, esponente di An e presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, dopo che ieri al figlio del prof. Di Bella, Giuseppe, è stato negato il confronto con il ministro della Sanità Rosy Bindi, a «Domenica In».

Onorevole Storace, ci può raccontare come è andata?

«Poco prima dell'una sono sta[illegible] avvisato da un membro dell'associazione [illegible] malati in cura dal prof. Di Bella, che c'erano delle difficoltà per la partecipazione del dott. Giuseppe Di Bella (il figlio del professore) alla trasmissione "Domenica In", nel [illegible] della quale avrebbe dovuto confrontarsi con il ministro Bindi. Io ho risposto che [illegible] avrei parlato con [illegible] direttore generale della Rai, perché mi sembrava assurdo che una persona venisse invitata prima a partecipare e poi a soprassedere all'invito. [illegible] così ho chiamato [illegible] direttore generale Franco Iseppi. Né io né [illegible] mio informatore sapevamo ancora che c'era stato un netto veto della Bindi al confronto diretto con Di Bella, altrimenti [illegible] avrei chiesto ragione [illegible] Iseppi. Invece mi sono limitato a far presente la circostanza».

Dunque il colloquio con il direttore generale è stato sereno?

«Sereno sì, nel senso di corretto e civile. Ma molto duro. Mi sono trovato di fronte una struttura pubblica, anzi il massimo organo di servizio pubblico televisivo, che stava violando l'abc della democrazia. E l'ho fatto notare ad Iseppi, il quale mi [illegible] replicato che il prof. Di Bella [illegible] già potuto esprimere la sua opinione nella trasmissione di Biagi [illegible] che quindi il criterio della par[illegible] non veniva leso. Ma gioverà ricordare allora che anche in quella circostanza la Bindi rifiutò il colloquio diretto».

Che cosa vuole dire, Storace, che il ministro [illegible] pontifica da sola [illegible] non parla?

«Ah, [illegible] lo so, [illegible] certo [illegible] sconcertante questo autoritarismo. Io sono costernato per l'arroganza degli esponenti di questo governo. [illegible] per ciò che riguarda la mia competenza, in quanto presidente della commissione di Vigilanza, so[illegible] seriamente preoccupato per questa forma di sudditanza spontanea che la Rai manifesta nei confronti del governo. Non esistono più le regole della democrazia e neppure quelle del buon giornalismo che prevedono di sentire parte e controparte. Qui si dà, a semplice richiesta, libera tribuna al potente di turno, sen[illegible] contraddittorio e senza neppure diritto di replica, se [illegible] vero che neppure nell'arco della trasmissione è [illegible] possibile trovare due-tre minuti per i manifestanti che stavano davanti agli studi».

> «Voglio sapere perché non è stata data voce ai manifestanti»



Il presidente della commissione [illegible] vigilanza sulla Rai, Francesco Storace

E adesso che cosa conta [illegible] fare?

«Intanto aspetto che la Rai dia delle spiegazioni, "sua sponte". Se questo [illegible] dovesse avvenire, o se queste spiegazioni fossero insufficienti, allora martedì c'è l'ufficio di presidenza della commissione di Vigilanza e questa cosa sarà messa all'ordine del giorno».

Chiamerà i vertici Rai [illegible] rapporto?

«Io [illegible] voglio fare il fustigatore di nessuno. Ma il governo [illegible] la sua maggioranza non possono trattare la Rai [illegible] roba loro. O almeno [illegible] possono farlo sperando in una generale accondiscendenza e in [illegible] piena impunità».

[illegible]

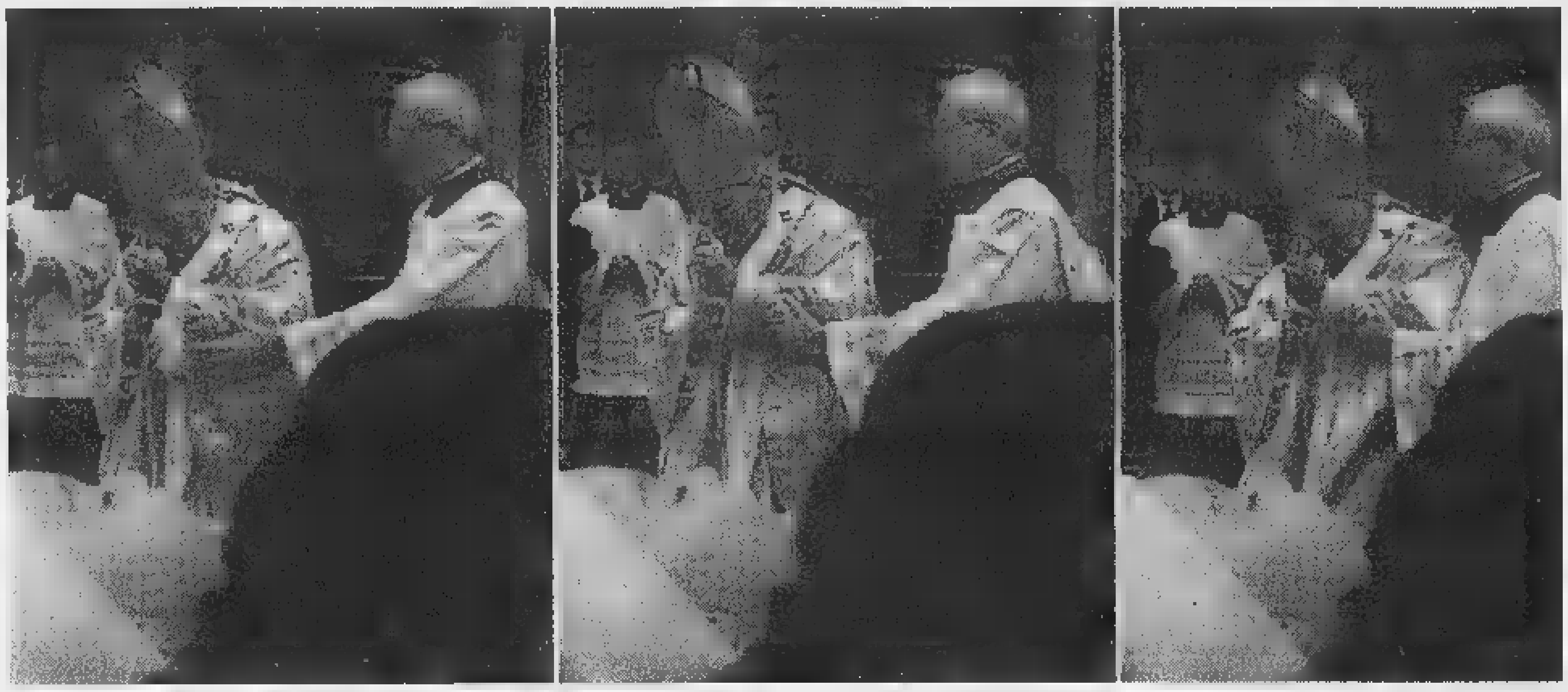
A Mantova

Puniti i medici pro-terapia

MANTOVA. «In assenza dei risultati della sperimentazione, i medici di base che prescriveranno la somatostatina ai loro pazienti come rimedio contro il cancro saranno sottoposti a procedimento disciplinare». Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei medici di Mantova, Claudio Pegoraro. «E' per la tutela dei pazienti - ha spiegato -. La somatostatina è inserita nel prontuario dei farmaci per la cura [illegible] alcune patologie specifiche, e non può certo andar bene per tutto. Il medico che la prescrive per una cura anti-cancro generica finirà sotto indagine disciplinare. Così stabilisce il nostro codice deontologico».

Per cambiare idea, Pegoraro vuole vedere i risultati di una sperimentazione scientifica tradizionale. «Fino a quel [illegible]mento - conclude - credo che la scelta dell'assessore Borsani di regalare la somatostatina ai pazienti sia solo un gesto demagogico». [Ansa]

Il Pontefice era appena entrato nella Cappella Sistina per impartire il Battesimo a 19 bambini



Il malore del Papa in tre scene: Wojtyla si appoggia al pastorale, poi viene sorretto da monsignor Piero Marini, il cerimoniere. In basso il cardinale di Cuba Jaime Ortega

Un capogiro del Papa allarma il Vaticano

Giovanni Paolo II colto da malore, poi si riprende

CITTA' DEL VATICANO. Un malore improvviso ma passeggero, ieri mattina, ha avuto per protagonista Giovanni Paolo II, che una volta di più ha rivelato gli alti e bassi del [illegible] stato di salute davanti [illegible] telecamere, fotografi [illegible] numerosi fedeli.

Lo scenario non è quello ampio della Basilica Vaticana ma quello raccolto benché solen[illegible] della Cappella Sistina. Come ogni inizio d'anno, Giovanni Paolo II si apprestava ad amministrare il sacramento del Battesimo ad un gruppo di 19 bambini. Sceso normalmente dal [illegible] appartamento, all'ultimo piano del Palazzo Apostolico, con l'ascensore privato fino al primo piano, ha raggiunto la Cappella Sistina attraversando i corridoi interni dell'edificio.

Erano circa le 10 del mattino, quando il piccolo corteo dei celebranti con il Papa vestito dei paramenti [illegible] [illegible] [illegible] il pastorale è arrivato alla Sistina.

E qui, all'altezza della grata che segna l'ingresso nella Cappella affrescata da Michelangelo, Giovanni Paolo II si è fermato, all'improvviso; ha chinato il capo in avanti, quindi si [illegible] appoggiato al pastorale, dando l'impressione di non farcela.

E' stato immediatamente sostenuto da monsignor Piero Marini, che è il cerimoniere [illegible] lo accompagna [illegible] tutte le celebrazioni da tanti anni e comprende benissimo quando c'è bisogno di aiuto. C'è stato [illegible] momento di trambusto [illegible] preoccupazione, ma il malore [illegible] sembrato risolversi rapidamente.

L'interpretazione che [illegible] stata poi data, attribuisce il malore ad un momento di stanchezza, dovuto alle intense attività dei primi giorni dell'anno, con molte cerimonie e udienze assai impegnative. Comunque, Giovanni Paolo II si è ripreso ed ha potuto celebrare la Messa e amministrare il sacramento del Battesimo in una cerimonia punteggiata dai pianti, un suono insolito sotto le volte e gli affreschi michelangioleschi.

Si sa che il Papa tiene molto all'appuntamento dei Battesimi, perché considera parte integrante della sua missione [illegible] del suo ruolo impartire tutti i sacramenti, e questo in particolare lo fa tornare ai tempi in cui era parroco in un piccolo paese a 25 chilometri da Cracovia.

Il ruolo dei bambini ha dominato l'omelia e il successivo incontro con i fedeli in piazza San Pietro. «Possano i bambini di tutto il mondo trovare accoglienza e amore», ha detto il Papa, che ha spiegato poi il significato del Battesimo ed ha ricordato il carattere universale della Chiesa, espresso ieri mattina dalle diverse nazionalità di origine dei 19 battezzandi: 14 italiani, 2 polacchi, 1 brasiliana e [illegible] messicani, dieci maschi dunque e [illegible] femmine.

«Ogni bambino che viene al mondo - ha detto poi ai fedeli in piazza - [illegible] dono di vita, di speranza, di gioia. In ogni battezzato la Chiesa scorge [illegible] rinnovarsi, insieme con il dono della vita, del prodigio della fede: ne avverte il perenne rifiorire nei suoi figli e percepisce il mistero della salvezza che è per tutti gli uomini». Infine un appello ai fedeli e ai sacerdoti «a ripensare agli impegni assunti con il Battesimo, [illegible] rinnovare la nostra decisione di tenere sempre accesa la fiamma della fede per diventare sempre di più figli prediletti del Padre».

L'Angelus [illegible] durato meno del solito e non ha avuto saluti in lingue diverse dall'italiano. Giovanni Paolo II è apparso di nuovo [illegible] la voglia di improvvisare un saluto fuori programma, con uno di quei richiami che fa spesso riferendosi alle condizioni del tempo. Il bel tempo di inizio d'anno, ha detto, è di buon auspicio; il consueto [illegible] lodato Gesù Cristo» ha chiuso il contatto [illegible] i fedeli.

Dal Vaticano in questi giorni filtra [illegible] sempre più insistenza la notizia [illegible] un prossimo Concistoro per nominare i cardinali e ci sono «appena» 16 posti disponibili mentre i candidati [illegible] molti di più. L'insistenza con cui si parla ora di Concistoro, nel complesso mondo vaticano, è un segnale rassicurante verso l'esterno, [illegible] dire che il Papa sta benissimo.

Luca Tomasi

Si è fermato di colpo e ha chinato il capo in avanti dando l'impressione di non farcela: sorretto da un monsignore

Uno svenimento dovuto a stanchezza Poi Wojtyla ha rispettato tutto l'intenso programma della giornata

I medici: Santità, si affatichi meno

Ma crescono i timori in vista della maratona a Cuba



CITTA' DEL VATICANO. Far filtrare la notizia del Concistoro imminente per la nomina dei cardinali (potrebbe svolgersi forse già il 22 febbraio) è un segno per dire che il Papa sta bene, anzi benissimo, [illegible] governa [illegible] sempre. Ma che lo stato di salute sia difficile, [illegible] alti e bassi, è sotto gli occhi di tutti [illegible] soprattutto viene impietosamente sottolineato dalle telecamere, proprio mentre [illegible] avvicina [illegible] difficile viaggio a Cuba, impegnativo dal punto di vista «politico», cioè dei discorsi che verranno pronunciati, dal punto di vista pastorale per il contatto con i fedeli e per i numerosi fuori programma che si possono facilmente prevedere. E faticoso poi per il lungo volo, il fuso orario, il cambio [illegible] clima.

All'interno del Vaticano [illegible] cerca di preservare la salute del Papa facendogli osservare almeno [illegible] giorno [illegible] riposo dopo ogni appuntamento faticoso. Così il lunedì segna di solito uno stop alle udienze importanti lasciando quelle più di routine; idem il giovedì dopo l'udienza del gior[illegible] prima.

Dopo la maratona della messa di mezzanotte [illegible] Natale [illegible] sono stati cinque giorni di riposo totale a Castel Gandolfo, per poter affrontare la nuova maratona di inizio d'anno. Che è faticosissima, al punto che anche mercoledì [illegible] l'udienza generale non c'è stata proprio in previsione di un sabato e domenica densi, prima con il Corpo Diplomatico e poi con i battesimi.

Venerdì tappa in Campidoglio per una visita di tre [illegible] che Karol Wojtyla desidera [illegible] che sarà faticosa. E sabato prossimo, nuovo stop per ritrovare energia. Anche perché si avvicina il 21, giorno della partenza per Cuba ed occorre centellinare le forze.

Tuttavia [illegible] Vaticano [illegible] sono «correnti» di pensiero diverse sullo stato di salute, e si oscilla tra gli ottimisti [illegible] i pessimisti. Poi c'è una «via di mezzo», chi spiega cioè i cambiamenti visibili da un momento all'altro di una stessa giornata con la «psicologia».

Insomma, si dice in sostanza, pare proprio che Giovanni Paolo II oramai mostri una certa stanchezza per gli impegni ufficiali e si dimostri invece assai interessato al contatto diretto [illegible] i fedeli. Qui infatti [illegible] lesina attenzione, battute, brevi saluti fuori dal programma. Soprattutto quando è [illegible] i bambini e con i giovani non si risparmia.

E accade spesso durante i viaggi: la fatica viene alleviata da una «marcia in più» psicologica. E' avvenuto a Parigi con il milione di giovani, ad agosto, dentro [illegible] calura impressionante; si è ripetuto [illegible] Rio de Janeiro, ad ottobre, con le famiglie. Accadrà di nuovo a Cuba, un viaggio intensamente desiderato dall'anziano Pontefice che sa già di trovare una folla calda ed entusiasta, come raramente [illegible] cade negli ultimi anni, con cui ricaricarsi.

[l. t.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA REALTA' CHE IMITA

[illegible] un milione di dollari [illegible] episodio. Proprio lì [illegible] cominciato il declino. Che fosse intelligente e bravo, popolare e amato gli era perdonato. Stramiliardario, no. All'inizio della nuova stagione un attore invidio[illegible] [illegible] [illegible] al bar sotto casa e ha detto all'avventore al suo fianco: «Seinfeld non [illegible] più lo stesso». Così cominciano le valanghe [illegible] i movimenti d'opinione. Dibattiti [illegible] sondaggi: Seinfeld non è più lo stesso?

Senza aspettare la risposta, lui ha deciso [illegible] spegnere prima che lo spegnessero. Ora l'America attonita «davanti al nunzio sta». Nbc cerca disperatamente un programma per la successione, dopo che Seinfeld ha rifiutato un rilancio per continuare. Centinaia di perso[illegible] [illegible] ogni giorno in pellegrinaggio da «Tom's», [illegible] ristorante di Manhattan usato per gli interni (il resto [illegible] girato in California). Le agenzie pubblicitarie sforano i budget per assicurarsi gli spot inseriti nelle ultime, storiche puntate ancora da trasmettere.

Sono eventi al contempo consolatori e inquietanti. E' consolante venire dall'Italia vergognandosi un po' del proprio universo mediatico e popolare, ossessionato dal destino di Pippo Baudo, prono ai limiti dell'idolatria nei confronti di Mike Bongiorno, angosciato dalle sorti della spalla di Fabrizio Frizzi e scoprire che, come da proverbio, tutto il mondo è paese. E' inquietante accorgersi che «il meccanismo Seinfeld» ha definitivamente abbattuto il Muro tra realtà [illegible] fiction [illegible] ormai [illegible] gente cammina dall'una altra parte dei due mondi un tempo separati.

Seinfeld non inventa né tormentoni né personaggi. Li prende dalla strada e li restituisce alle case, via televisione. Gli spettatori non li riconoscono, [illegible] si riconoscono. Fanno proprio quello che era già loro. Ripetono con entusiasmo le frasi che già dicevano di sfuggita. Enfatizzano [illegible] stessi. L'effetto straniamento [illegible] collettivo, la confusione di identità generale. Un esempio per tutti. Seinfeld ha dedicato una puntata al rito della minestra di mezzogiorno. Lo ha ambientato in [illegible] autentico ristorante (per la verità una baracca) che la serve nell'Upper West Side. L'episodio si intitolava «La minestra nazi» perché il ristoratore, tale Al Yeganeh, realmente esistente, rifiutava di servirla ai clienti che non gli piacevano [illegible] urlava loro in faccia: «Niente minestra per te!». Al Yeganeh [illegible] ha querelato Seinfeld, limitandosi a dire: «Lui è un pagliaccio e io non sono [illegible] nazista». Quando una giornalista televisiva è andata a chiedergli un parere sul ritiro [illegible] Seinfeld le ha urlato: «Niente intervista per te!». Era già oltre il Muro. Come molti, forse tutti. Ieri hanno trasmesso il primo spot dell'American Express che ha per testimonial Seinfeld [illegible] Superman. Perché Seinfeld? Hanno chiesto al copywriter. La risposta è stata: «Perché Clark Kent è un suo ammiratore, ne tiene l'adesivo sul frigorifero».

Gabriele Romagnoli

Prova di forza dei Cobas alla vigilia dell'incontro con i parlamentari

Tornano i guerrieri del latte

Duecento trattori pronti a marciare su Roma

ROMA. Riprende l'assedio dei trattori dei «Cobas» del latte alle porte di Roma. Ieri [illegible] è arrivata al presidio [illegible] Torrimpietra, con qualche intralcio al traffico dell'Aurelia, la prima colonna [illegible] mezzi provenienti da Modena. E nelle prossime ore giungeranno anche i cento trattori partiti da Verona, i 70 di Mantova, i [illegible] di Vicenza e le decine provenienti dal Piemonte. In totale, almeno duecento, compresi quelli degli allevatori laziali.

Questo massiccio spiegamento di forze avviene alla vigilia dell'incontro che i Cobas avranno al Senato con i parlamentari, della maggioranza come dell'opposizione. Il coordinamento dei comitati degli allevatori ha già formato la sua squadra e in un comunicato spiega che la ripresa della pro[illegible] è stata dettata dagli emendamenti [illegible] decreto proposto dalle Regioni e dalle modalità [illegible] attuazione dei controlli. Secondo il coordinamento dei Cobas del latte, le Regioni sarebbero infatti usate per «insabbiare i risultati della commissione d'indagine» che le ha messe sotto accusa.

Per il presidente della commissione agricoltura della Camera, il verde Alfonso Pecoraro Scanio, «il governo deve assicurare che la verifica dei ricorsi e delle irregolarità [illegible] compiuta da organismi non coinvolti con la cattiva gestione del passato». Ieri l'on. Storace ha portato la solidarietà di An agli allevatori. [illegible] uno degli esponenti dei «ribelli», [illegible] conte Carandini, ha sostenuto che i Cobas sono «apolitici».

Al Nord, intanto, la Curia torinese insiste nel negare la messa [illegible] «campo-base» dell'Apparizione di Savigliano, il presidio allestito dai «Cobas del lat[illegible] ai margini della ferro[illegible] «Torino-Savona». Così quasi duecento allevatori [illegible] andati alla «Messa Granda» celebrata da don Cesare Calosso, parroco di Roata Rossi, alle porte [illegible] Cuneo, che aveva perorato la loro causa in una lettera al cardinal Saldarini, arcivescovo [illegible] Torino.

Don Cesare Calosso aveva celebrato la messa al presidio il giorno [illegible] Santo Stefano e quello [illegible] Capodanno; poi la Curia l'aveva invitato [illegible] sospendere, così come aveva già fatto con altri sacerdoti. Un mese fa alcuni parroci [illegible] Savigliano e il responsabile dell'Ufficio per la pastorale del lavoro si [illegible] incontrati con gli allevatori [illegible] il tendone del «campo-base». [illegible] sulla [illegible] al campo» è rimasto [illegible] «no» della curia.

[r. cri.]



I Cobas del Latte

Falso allarme, [illegible] è caos per ore

«C'è una bomba» Milano va in tilt

MILANO. La telefonata di uno sconsiderato [illegible] centralino dei carabinieri ha bloccato per quasi due [illegible] e gettato nel [illegible] il centro di Milano ieri pomeriggio: poi, passata l'ora indicata per l'esplosione, l'allarme è cessato. La telefonata è giunta al 112 [illegible] le 17: in pochi minuti carabinieri, vigili urbani [illegible] Guardia di Finanza hanno bloccato Corso Venezia, da Piazza San Babila [illegible] Via Senato: «C'è una bomba al numero 1 di Corso Venezia - aveva detto lo sconosciuto al telefono - esploderà [illegible] sarà peggio per voi». Arriva veloce, [illegible] sirena spiegata, una gazzella dei carabinieri, scendono due uomini in borghese: sono gli artificieri. Puntano [illegible] una vecchia 127 familiare: una rapida occhiata dall'esterno e via decisi, aprono [illegible] portellone posteriore, che non [illegible] chiuso a chiave, e saltano dentro l'auto. Non c'è niente, guardano sotto, aprono il cofano motore, poi si dirigono di corsa [illegible] i colleghi vicini: «fate andare via la gente». Cresce la sensazione che ci sia qualcosa di serio, i militari e i vigili fanno indietreggiare la folla fatta [illegible] ragazzi di periferia, famiglie [illegible] bambini [illegible] gente del mondo della [illegible]da che in questi giorni affolla Milano per le sfilate maschili. L'allarme cessa alle 18,40 e il centro riapre al traffico.

[Ansa]

Comitiva di turisti aggredita da [illegible] banda nel deserto di Agadez

Vacanza di morte nel Niger

Impiegato di Modena ucciso in una rapina

MODENA. Un impiegato della Ausl [illegible] Modena Franco Bellentani, 42 anni, di Colombaro di Formigine (Modena) [illegible] stato ucciso venerdì [illegible] mentre si trovava in vacanza in Niger. L'episodio sarebbe accaduto nella parte Nord del Paese ai confini con l'Algeria. L'uomo, [illegible]condo quanto ha confermato l'unità di crisi della Farnesina, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco. Bellentani, stando alle prime notizie giunte dall'Africa, era in [illegible] insieme alla [illegible] compagna e secondo una versione ancora da verificare sarebbe stato ucciso nel corso di una [illegible] [illegible] parte di una banda di malviventi locali [illegible] una località del deserto nei pressi di Agadez. Pare che l'uomo insieme al gruppo di turisti con cui aveva trascorso la vacanza si stesse trasferendo [illegible] bordo di alcune jeep presso una località del deserto nei pressi di Agadez. Nessun altro italiano [illegible] rimasto ucciso o ferito nell'agguato, lo ha confermato ieri l'unità di crisi della Farnesina. La salma dovrebbe rientrare in Italia nelle prossime 48 ore. Delle circostanze della morte di Bellentani [illegible] del rimpatrio della salma si sta interessando l'ambasciata italiana di Abidjan, nella vicina Costa d'Avorio. L'Italia non ha, infatti, una propria rappresentanza diplomatica nel Niger ed i rapporti con le autorità di quel Paese sono tenuti tramite l'ambasciata [illegible] Costa d'Avorio. Il Niger, uno dei Paesi più poveri dell'Africa, ex colonia francese indipendente dal 1960, è stato per decenni retto da un regi[illegible] autoritario e l'attuale governo, sostenuto dai militari che [illegible] sono impossessati [illegible] potere nel 1996, è contestato dai sostenitori dell'ex primo ministro Hama Amadou, che aveva vinto le elezioni legislative del 1995 e che contesta anche i risultati delle elezioni presidenziali del luglio '96. Anche ieri oltre 4 mila sostenitori di Amadou sono scesi in piazza per ricordare una manifestazione pacifica che l'11 gennaio 1997 fu repressa duramente dai militari che ferirono una trenti[illegible] di persone. I manifestanti hanno chiesto un maggiore rispetto dei diritti umani e la possibilità per l'opposizione di trovare spazio negli organi di informazione.

[r. q.]



Franco Bellentani

Milano: via alla kermesse dell'alta moda, con le sfilate dedicate alle collezioni maschili per il prossimo autunno inverno

Un uomo trasandato ma chic

Valentino sceglie il viola e snobba la cravatta

DAL NOSTRO INVIATO



L'asciutto dandy di Valentino sceglie il viola e snobba la cravatta in favore di soffici sciarpone acciambellate. Uomini in lustrini [illegible] borchie da guinzaglio, colorati e sexy, coronano il debutto al maschile di Donatella Versace. Mentre Dolce e Gabbana clonano il loro guardaroba promuovendo uno stile volutamente trasandato, da profugo chic, da lavavetri miliardario, in ciabatte di cachemire e abiti gessati, pantaloni [illegible] vita bassa, slip e canotte scompagnati.

Ieri, ha preso [illegible] via la kermesse milanese dedicata al prêt à porter per lui del prossimo autunno inverno. Una maratona di cinque giorni - con 80 presentazioni - che già dall'esordio dispensa gag e colpi di scena.

Come la trovata di Vivienne Westwood che manda in pedana superdotati [illegible] clowneschi cicisbei mentre fingono di sniffare. Cocaina? «Tabacco, un vizio settecentesco» puntualizza la regina dell'ambiguità dalla straripante fantasia.

Valentino inaugura la giornata. [illegible] sindaco di Milano arriva fra i primi alla Rotonda della Besana per accoglierlo. «E' la prima volta che assisto [illegible] sfilata, la nostra città [illegible] disposta a offrire gli spazi più prestigiosi per riaverla qui con noi anche [illegible] marzo», dice Albertini allo stilista [illegible] annuisce senza sbilanciarsi. In prima fila siedono i vertici dell'Hdp.

La sala s'illumina di fari pervinca, in [illegible] la pedana, ed ecco [illegible] primo defilè post acquisizione. Sul podio scivolano i ragazzi sigillati in blazer minuti, dai revers sollevati, le camicie ametista cangiante [illegible] colli [illegible]ti [illegible] spille argento, i calzoni sottili e lisci sul bacino, a vita bassa. E' un tripudio di sciarpe morbide [illegible] cachemire, ciniglia e satin imbottito. Il creatore gioca con gli abiti da sera, ipotizza giacche tight in galles, fasce da smoking che ripetono il tessuto unito [illegible]. Li abbina a piumini che paiono stropicciati da centrifughe impazzite. Scrosciano gli applausi. Valentino, promosso a pieni voti, saluta.

Come vestirsi il prossimo Anverno? «Da barboni, [illegible] noi», scherzano i Dolce e Gabbana stufi di abiti chiassosi, nauseati dai trend di massa. Fra i velluti e i camini accesi del loro palazzo sfila un concentrato di quel che i due vorrebbero nel guardaroba e chiamano moda egoistica. Si rifanno ai lavavetri, indugiano nell'aspetto dei capi ruvido e confortevole, un po' sciatto, ma usano materiali così preziosi da far impallidire il portafoglio di un Rothschild. Elaborano golf di cachemire così sottili che soltanto a toccarli risvegliano i sensi. Li sposano a calzoni a vita bassa, effetto feltro per pulire i pavimenti. In realtà [illegible] morbidissimi, rifiniti [illegible] tocchi artigianali maniacali: interni profilati di cotone «canapè» e automatici foderati che fanno venir voglia di indossarli alla rovescia.

Ai piedi pantofole in velluto o cachemire gessato scoprono le dita nude. Al collo sciarpe [illegible] visone, vero. E poi ricami [illegible] mano sui golf grigi, canotte che occhieggiano sotto le camicie di batista scippate ai neonati. Zero cravatte? «Continuiamo a farle e [illegible] venderle, ma noi non le mettiamo mai. Perciò abbiamo deciso [illegible] eliminarle dalla passerella». I due [illegible] Mida gongolano, in America sono in testa alle classifiche e hanno addirittura raddoppiato le vendite. Raccontano: «Secondo Isabella Rossellini è perché riusciamo ad abbinare la qualità del made in Italy con la fantasia e l'ironia che fino [illegible] ieri era appannaggio esclusivo dei francesi».

Brilla nella [illegible] il maschio, consapevole del proprio sex appeal, voluto [illegible] Donatella Versace. Un uomo che seduce le donne [illegible] l'aria virile [illegible] decisa, nonostante l'estro dell'abito. Il passo deciso - aiutato da stivali da generale Patton infilati nei calzoni - contrasta col tocco di civetteria della t-shirt profilata di lustrini. Giacche lunghissime [illegible] natiche enfatizzate da tessuti aderenti. Quattro indossatrici, in abito Atelier di lustrini tinta carne, accompagnano i ragazzi in [illegible] giacche borchiate [illegible] collari da doberman. Il [illegible] oggetto del desiderio sarà il montone [illegible] dall'interno rosso, lavorato come un pullover? Oppure il completo Galles illuminato da disegni simili [illegible] lampi di luce al laser? Sembra neve sciolta al sole e invece [illegible] ricami luccicanti quelli che si stemperano sulle spalle dei blazer grigio perla. Elton John in prima fila si alza e applaude, urla: «Wonderful», il pubblico lo imita.

Agli uomini piacciono i brillanti? Nel circo [illegible] Vivienne Westwood finiscono [illegible] braghette rinforzati, da Priapo del Duemila che la stilista battezza con un tocco di classe «elefant slip». Una moderna versione delle imbottiture in paglia in voga nel 500. Uomini mascherati, con chignon e creste da gallo cedrone, sfoggiano [illegible] calzoni da clown in tessuti settecenteschi, la vita soffocata da corsetti steccati. Cortigiani in marsine maculate e body di femminile [illegible] occhieggiano dalle giubbe napoleoniche per un mix di spunti presi qua là nella storia e rivisitati con irriverenza inglese.

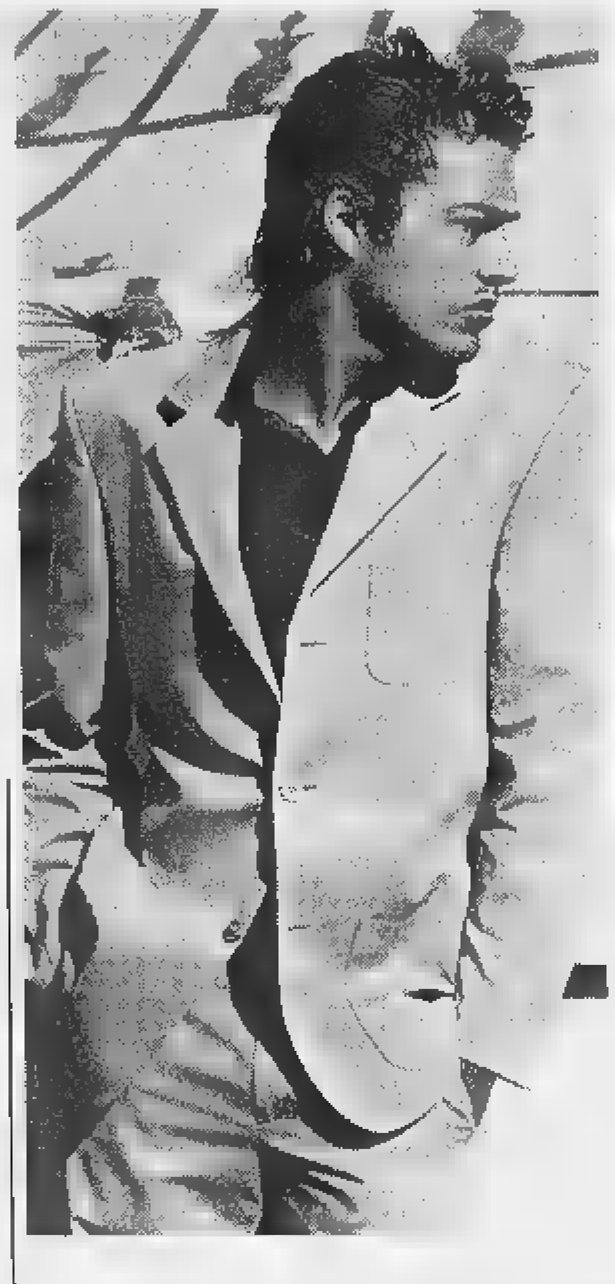
Si ritorna alla normalità, rallegrata da interferenze sportive, con Ferrè Studio, la linea realizzata dal gruppo Marzotto che in un [illegible] ha aumentato le vendite del 30 per cento. Confortevole come le felpe [illegible] jogging sono i golf da portare con pantaloni sottili, [illegible] in feltro verde kaki, mentre il gessato grigio [illegible] rinnova con le righe rosse.

Antonella Amapane

La provocazione della Westwood: il suo macho finge di sniffare coca in passerella

T-shirt di lustrini e giacche borchiate per l'uomo seducente disegnato da Donatella Versace

A sinistra, un modello di Valentino [illegible] larga fascia al posto della cintura

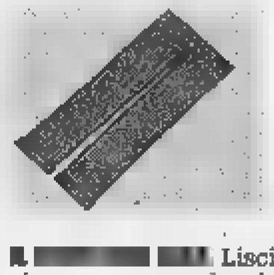




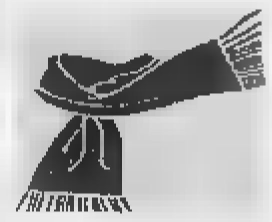
L'ELEGANZA [illegible] VERSACE. Il creatore gioca con gli abiti da sera, ipotizza giacche tight in galles, fasce da smoking che ripetono [illegible] tessuto unito della camicia. Sul podio scivolano i ragazzi sigillati [illegible] blazer minuti, dal [illegible] sollevati, le camicie ametista cangiante, i calzoni sottili. A sinistra, un modello di Versace

LO SPORTIVO DOLCE [illegible] GABBANA. Giubbotto in pelle spalmata, antipioggia, una delle proposte [illegible] Dolce & Gabbana per la collezione autunno-inverno 1998-99, presentata [illegible] a Milano. Gli stilisti hanno presentato uno stile volutamente trasandato, da profugo chic. Sopra un modello per il tempo libero

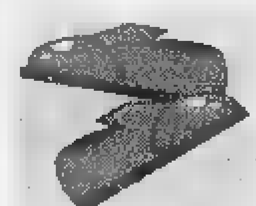
LE [illegible]



IL [illegible]. Liscio sul bacino, [illegible] una sola pince. Aderente sulle natiche, [illegible] sigaretta, si abbina [illegible] giacche lunghe (Versace), [illegible] cuciture rotonde sul sedere (Vivienne Westwood). A vita bassa, scopre l'ombelico ed è molto ampio in fondo (Dolce Gabbana).



[illegible], C'E' LA [illegible] Di visone vero, con i completi di velluto scuro. Oppure corta e stretta di mohair da finto povero (Dolce [illegible] Gabbana). Versione in cachemire, da sfoggiare arrotolata; in satin trapuntato; in ciniglia. In lambswool, si annoda come [illegible] grande papillon.



CIABATTE DI CACHEMIRE. Si rinnova e finisce negli interni dei piumini (Valentino) e sulle ciabatte di cachemire da portare con l'abito tradizionale (Dolce [illegible] Gabbana). Gessato scuro a righe fluò verde acido (Versace) e grigio chiaro illuminato dal rosso vivo (Ferrè Studio).

IL CASO

LA GUERRA TRA LE DONNE DI GIORGIO

Dopo la pubblicazione di un messaggio in cui il regista le annunciava l'addio, l'ultima compagna va all'attacco

«La mia colpa? Aver amato Strehler»

Lettera della Bugni: ma lui lasciatelo in pace

«Mi hanno descritto come una Circe ma non ho nulla di cui pentirmi» La Jonasson tace





Giorgio Strehler tra le due donne degli ultimi vent'anni: a destra l'amante Mara Bugni, a sinistra la moglie Andrea Jonasson



MILANO

MARA Mara!... voglio scriverti queste righe perché tu sappia cosa sento e penso di noi», incomincia così la lettera firmata Giorgio Strehler che qualcuno ha fatto pervenire al «Giornale» di ieri e che rilancia [illegible] perfetto stile «romanzo a puntate» la vicenda triangolare fra il regista scomparso, l'amante Mara Bugni [illegible] la moglie Andrea Jonasson. Cosa pensa, infatti, Strehler, nella lettera [illegible] data? Pensa che «...troppi abissi ci dividono. Io non potrei mai incominciare con te né con chiunque altra " un nuovo amore". Potrei darti solo qualche cosa di me, ore, minuti, eros, giochi intellettuali profondi. [illegible] non "l'amore". [illegible] mio tempo è finito. La mia vita [illegible] Andrea è l'unica cosa che resta [illegible] concreto e io debbo cercare con lei di ricostruire un legame nuovo. Come, non so».

Fine? Sarebbe la [illegible] giusta. Però è difficile. Strehler lascia a sé [illegible] lei un ultimo spiraglio: «Se riesci ad accettare il "relativo"... mi troverai sempre. E' una tua scelta...».

Con questa lettera il [illegible] ha uno scatto verso l'alto rispetto alle beghe ereditarie, anche [illegible] s'era capito fin dal primo giorno che l'eredità in questione era l'investitura amorosa, [illegible] che in qualche modo la casa [illegible] Lugano (dove, quand'era ancora in affitto, Andrea Jonasson [illegible] vissuto con Strehler per sette anni) ne era diventata il simbolo.

Ma [illegible] il romanzo forse [illegible] fa più bello, l'imbarazzo si fa più grande. Perché chi [illegible] in possesso della lettera ha ritenuto opportuno renderla pubblica? Annamaria Bernardini De Pace, avvocato [illegible] Andrea Jonasson, scorge invece nella pubblicazione della lettera [illegible] segnale distensivo, «un'ipotesi progettuale di valutazione per una soluzione conciliativa».

Traduzione: la lettera rivela che Strehler amava entrambe [illegible] signore, dunque [illegible] c'è più motivo di litigare, possiamo sederci [illegible] tavolo e discutere serenamente (la famosa eredità, la legittima, la casa, i debiti eccetera). Abbiamo capito bene avvocato? «Con questa lettera le cose si quietano - conferma lei - l'ultima voce è quella del maestro. Dovrebbe calare la tela».

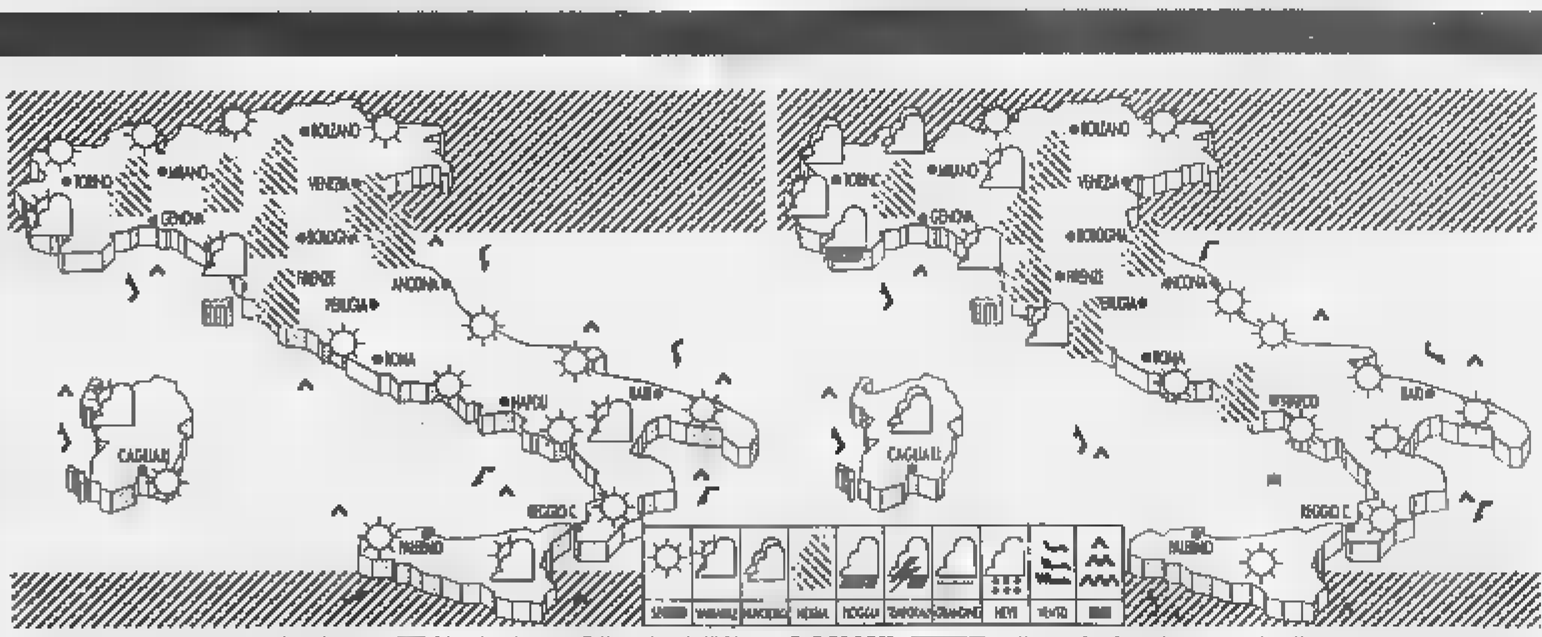
Sarà. Ma la lettera, [illegible] quanto pare, ha tutt'altro che quietato Mara Bugni. Se Andrea Jonasson, raggiunta al telefono, sceglie il «no comment» («La lettera non è indirizzata a me»), Mara la trascura per concentrarsi su un articolo che l'accompagna, dove [illegible] tenta [illegible] ricostruzione della sua vita di «ragazzina della provincia sabauda che ha sempre pensato in grande». In una lettera aperta inviata ieri alle agenzie di stampa, Mara domanda drammaticamente: «Devo giustificarmi perché mio padre ha fatto anche l'operaio? (no, certo, però lei aveva detto che era un imprenditore, ndr)... Giustificarmi perchè la mia, che è una famiglia benestante, [illegible] mi ha mai ostacolato di fronte [illegible] nessuna scelta e anzi mi ha lasciata libera soprattutto anche di sbagliare, dicendomi ogni volta "per qualsiasi [illegible] noi saremo sempre qui"? Giustificarmi per gli "errori" che ho com[illegible] in passato? Giustificarmi per essere una donna che ama viaggiare, leggere, conoscere, ed è curiosa di tutto?...Se in tutto questo ci sono "colpe oscure", allora [illegible] colpevole. Colpevole di amare [illegible] che [illegible] era una persona qualsiasi ma [illegible] chiama[illegible] Giorgio Strehler. Si sta facendo di tutto per rendere colpevole anche Lui (con la maiuscola, ndr), che purtroppo non è più qui a poter rispondere, di avermi amato». Altre, molte righe veementi, e un finale a sorpresa: «Per favore, lasciamo riposare Giorgio in pace». La prendiamo in parola, signora Bugni. Ma incominci lei.

Maria Giulia Minetti

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

LE [illegible] Dopo [illegible] settimana di imperio sulla Penisola, l'alta pressione allenta la presa. Si conclude così la parentesi di tempo stabile; arrivano le nuvole e le piogge ma regrediscono le nebbie. Le temperature invece si conserveranno miti poiché l'aria in arrivo è di origine atlanti[illegible] e, una volta giunta sul Mediterraneo, ric[illegible] un contributo da parte dell'aria calda africana. Oggi sarà ancora una giornata soleggiata, fatta eccezione per la presenza delle nebbie sulle zone padane e delle prime avvisaglie di annuvolamenti. Tra domani pomeriggio e dopodomani giungeranno le nuvole più consistenti e con esse le piogge, [illegible] partire dal Nord, dalla Toscana e dalla Sardegna. Sarà [illegible] peggioramento temporaneo tanto che [illegible] esaurirà nel corso della giornata di giovedì, quando l'alta pressione tenterà nuovamente di imporsi. Questa volta però avrà la vita breve poiché tra venerdì pomeriggio e sabato torneranno nuvole e piogge, soprattutto sui versanti orientali della penisola, con nevicate moderate sulle zone alpine. [illegible] settimana si concluderà tra sole [illegible] nuvole; queste ultime saranno più probabili sulle regioni centro-meridionali adriatiche [illegible] sulle regioni [illegible] Nord-Ovest, dove è annunciato [illegible] peggioramento.



OGGI. [illegible] diffuse sulle pianure [illegible] Nord [illegible] lungo [illegible] litorale dell'Alto Adriatico. Cielo appena velato sulle zone alpine occidentali, Liguria, Toscana e Sardegna. Prevalentemente sereno sul resto del Paese. Temperature diurne in leggero aumento. Venti deboli, mari calmi o poco mossi.

DOMANI. [illegible] sulle regioni padane, [illegible] in dissolvimento durante [illegible] mattinata. Nuvole in graduale [illegible] sulle regioni Nord-Occidentali, Sardegna e Alta Toscana. Possibilità [illegible] nevicate s[illegible] Alpi piemontesi e di piogge in Liguria. Poco nuvoloso sul resto [illegible] Centro, sereno [illegible] Sud.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	[illegible]	2	Bari	5	12
Bolzano	np	np	Fi[illegible]	-1	5	Napoli	5	12
Verona	1	2	Pisa	2	7	Potenza	np	np
Trieste	5	5	Ancona	4	5	S.M. Leuca	6	14
Venezia	-1	4	Perugia	1	[illegible]	R. Calabria	11	17
Milano	[illegible]	3	Pescara	6	9	Palermo	6	16
Torino	-3	3	L'Aquila	-7	2	Catania	2	14
Cuneo	np	9	Roma Urbe	2	13	Messina	12	16
Genova	11	15	Roma Ciamp.	2	10	Alghero	2	12
Imperia	11	15	Campobasso	-7	12	Cagliari	11	15

[illegible] ESTERO

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	sereno	Lisbona	[illegible]	17	variabile
Atene	5	16	variabile	[illegible]	7	12	sereno
Bangkok	28	31	variabile	Los Angeles	12	17	variabile
Berlino	2	5	variabile	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	9	sereno	Montreal	-6	np	nuvoloso
Bucarest	3	10	sereno	Mosca	-10	-5	nuvoloso
Budapest	3	14	variabile	New York	8	10	[illegible]
Buenos Aires	21	29	sereno	Nizza	9	14	variabile
Copenaghen	4	9	nuvoloso	Parigi	8	10	variabile
Dublino	10	13	variabile	Pechino	-8	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	-2	11	variabile	Praga	-2	12	sereno
Gerusalemme	-5	1	pioggia	Rio de Janeiro	23	31	variabile
Ginevra	-1	11	sereno	Sofia	[illegible]	0	[illegible]
Helsinki	-[illegible]	-1	nuvoloso	Sydney	[illegible]	27	sereno
Johannesburg	12	[illegible]	sereno	Tokyo	2	7	nuvoloso
Il Cairo	7	[illegible]	variabile	Varsavia	2	9	sereno
Istanbul	0	4	[illegible]	Vienna	-2	10	sereno

Tensione alla riapertura dopo il tonfo di Giakarta e il ciclone di venerdì

Effetto Asia, Borse col batticuore

L'Fmi cerca rimedi, Clinton manda gli esperti

MILANO. L'Europa delle Borse aspetta [illegible] ansia l'onda lunga della [illegible] asiatica. [illegible] primo impatto [illegible] l'effetto perverso inne[illegible] da Giakarta, venerdì, ha gelato tutti gli entusiasmi per la crescita [illegible] fine anno e la chiusura di Wall Street, in perdita del 2,85%, [illegible] stata un altro brutto presagio per la nuova ottava.

I crolli a catena dei listini dell'estremo Oriente, [illegible] caduta dei grandi istituti giapponesi, mettono [illegible] dubbio la tenuta delle grandi aziende Usa che nel Far East hanno impegnato tecnologie e capitali, fino a far intravedere pesanti ripercussioni sull'economia mondiale. Per gli operatori europei, la giornata [illegible] cominciata ben prima dell'alba, [illegible] gli [illegible]hi puntati agli indici delle Borse asiatiche reduci da una débâcle collettiva [illegible] pochi precedenti: venerdì Tokyo ha chiuso a -0,16%, Manila a -8,33%, Singapore a -7,43%, Hong Kong a -3,89%, Seul a -2,35%. Poche ore dopo, le perdite avevano coinvolto le piazze europee [illegible] Francoforte (-2,5%) [illegible] testa nella graduatoria del calo, prima [illegible] ingigantire il collasso sudamericano: Buenos Aires -6%, San Paolo -5,58%, Santiago del Cile -4,12%. Caso particolare, Piazza Affari, che venerdì ha remato decisamente controcorrente, fino a chiudere con l'indice Mibtel in progresso dello 0,28%.

Sarà comunque una giornata-test, anche se tutti gli indizi fanno pensare a una [illegible] indonesiana non facile e di lungo periodo, [illegible] ampie possibilità di allargare il virus ad altre aree circostanti. L'Europa, per ora, rimane alla finestra e anche la Germania smorza le attese [illegible] tassi: con prezzi e salari sostanzialmente stabili, [illegible] detto ieri Ernst Welteke, membro [illegible] consiglio centrale dell'istituto centrale tedesco e presidente della Banca dell'Assia, nonostante la crisi asiatica «non vi è alcun motivo per ulteriori interventi della Bundesbank».

Per arginare la crisi asiatica, si è già mosso il Fondo monetario internazionale con tutta la [illegible] valigia di rimedi amari, che vanno dai tagli di spesa alla ristrutturazione del sistema bancario. Ma è praticamente scontato che la cura tradizionale non basterà più. Dovrà muoversi Clinton, che ha già spedito a Giakarta il segretario al Tesoro Usa, Lawrence Summers. E domani arriverà il segretario americano alla Difesa, William Cohen, che da Kuala Lumpur ha già fatto sapere che l'appoggio Usa ai Paesi della regione è dimostrato sia dalla loro presenza militare che [illegible] sostegno al tentativo dell'Fmi di risolvere i problemi dell'economia.

Il Fondo, frattanto, ha concluso la prima tornata di colloqui. Stanley Fisher, primo vice direttore dell'Fmi, ha incontrato il ministro delle Finanze Marìe Muhammad e il segretario di Sta[illegible] Murdiono. Fisher, al termine, ha parlato di progressi, ma Murdiono è stato molto meno ottimista: «L'Fmi - ha esordito - non detta [illegible] ristrutturazioni e le riforme che devono essere intraprese in Indonesia: [illegible] presentazione del progetto [illegible] bilancio ne è la prova». Ma proprio l'annuncio di martedì sul progetto di bilancio, che diverge dagli impegni presi col Fmi per beneficiare [illegible] un pacchetto di aiuti di [illegible] miliardi di dollari, [illegible] fatto svalutare del [illegible] in 48 [illegible] la moneta locale.

La richiesta di un intervento «immediato e deciso» arriva però dall'Unione europea, con il Commissario al commercio, Leon Brittan a Tokyo per il vertice economico: «Non credo che ci sarà un impatto drammatico sull'economia europea purchè la situazione non peggiori». Da qui l'invito a tagliare con decisioni le radici della crisi ed eliminare il disordine del passato. [b. g.]



Pietro Marzotto

INTERVISTA

TRA RIPRESA E FAR EAST

Marzotto: questa crisi peserà anche su di noi

DOTTOR Marzotto, è davvero giustificato l'ottimismo sulla ripresa? «In parte sì, perché la domanda interna, dopo anni magri, dovrebbe ripartire. Ma anche l'Italia subirà i contraccolpi del Far East. Non facciamoci illusioni». Pietro Marzotto, leader di una delle prime dieci aziende al mondo del tessile-abbigliamento (stima del fatturato '97, 2400 miliardi, vendite in ottanta Paesi [illegible] filiali dirette [illegible] mercati più importanti), è uno dei più indicati per avere il polso della congiuntura finanziaria ma, soprattutto, dell'economia reale.

Eppure la Borsa italiana continua a salire...

«In Italia non mi sembra che, a questi prezzi, si possa parlare di mercato sopravvalutato. Diverso il caso di Wall Street».

La corsa del mercato Usa, insomma, sembra arrivata al capolinea...

«Attorno a quota [illegible] mila, o poco sotto, il Dow Jones riflette un'attesa di crescita degli utili molto elevata, probabilmente esagerata, soprattutto in certi settori. Non sarà facile mante[illegible] certe promesse, soprattutto di fronte alla crisi dei mercati asiatici. Di qui la sensazione di una correzione di rotta in vista».

Quanto può pesare la crisi del Far East per noi italiani?

«Il conto è presto fatto. L'export verso l'Estremo Oriente rappresenta, in Europa, circa il 2% del Pil. Un calo del 20% delle importazioni dall'Estremo Oriente può tradursi quindi quindi in un taglio dello 0,4% per il Pil. Questo, con [illegible] prima approssimazione potrebbe essere un primo effetto della crisi asiatica».

Ma davvero ci sarà un calo del [illegible] della domanda [illegible] quei Paesi?

«Credo che, alla fine, rischi [illegible] essere assai di più. E va tenuta in debito conto la maggior pressione dell'import dal Giappone che dirotterà in Europa e negli Usa le merci che [illegible] troveranno compratori in quell'area. Di qui la necessità di una maggior competitività per far fronte a una concorrenza più agguerrita».

E' pessimista, allora?

«No, non è il caso. La ripresa che si è manifestata negli ultimi [illegible] del '97 troverà probabilmente conferma nella prima parte dell'anno. Ma credo che le stime della crescita per il '98, tra il 2,2 o il 2,4%, dovranno essere riviste alla luce delle difficoltà del Far East».

Cresce la [illegible] internazionale e da noi entra nel vivo il dibattito sulle 35 ore...

«In Italia, spesso, l'attualità politica appare poco seria ma, ancor più spesso, il Paese finisce con il dimostrare buon senso. Spero che capiti anche stavolta».

Effetto Maastricht: si aspettava che la pagella dell'Italia fosse così buona?

«E' stata fatta una manovra abile, intelligente. [illegible] attenzione: si è giocato tutto sul fronte del contenimento delle uscite. E prima o poi ci ritroveremo il conto da pagare. Detto questo, la prospettiva di entrare in Europa dà serenità agli italiani. Ma, in cambio, inner[illegible] i consumatori tedeschi...».

Eppure si ha l'impressione che i rapporti tra imprenditori e governo migliorino. O no?

«Gli imprenditori giudicano i provvedimenti, non una linea politica. E spesso si sono trovati, nel '97, ad esprimere le loro perplessità. L'Irap, ad esempio. Non ci pareva utile introdurre [illegible] tassa del genere, che non esiste da nessun'altra parte salvo, ma in forma assai più moderata, in Francia».

Ma l'Irap non dovrebbe portare aggravi fiscali...

«Questo è uno degli elementi che ci lascia più perplessi. Se si attua una riforma fiscale con invarianza di entrate o si lasciano, in pratica, le [illegible] come stanno, e allora è meglio non toccar nulla. Oppure...».

Oppure?

«Si crea una [illegible] [illegible] scontenti senza un adeguato sostegno da parte dei beneficiati, che stanno zitti. Io stesso, quand'ero presidente degli industriali vicentini, ho varato [illegible] robusta revisione dei contributi, per ovviare a sperequazioni ingiuste. Ma ci [illegible] riuscito solo perché ho ridotto il gettito dell'associazione, facendo pagare qualcuno di meno, ma [illegible] aggravi per nessuno».

E' necessario tagliare le spese e ridurre la pressione fiscale, insomma...

«Di lì non si scappa. E' un problema aperto e, prima o poi, andrà affrontato».

Questo governo si propone obiettivi ambiziosi di politica economica. Lei che ne pensa?

«Nel mondo d'oggi la politica industriale efficace la si fa per fattori, non per settori. Occor[illegible] intervenire sul fronte dell'ambiente, della formazione dei giovani, del decentramento amministrativo. Qualcosa, per la verità, si sta facendo. Berlinguer si è impegnato sulla formazione dei giovani, per cui occorre pensare ad un percorso di studio mirato all'ingresso nelle imprese. Resta però un gap notevole di infrastrutture a danno dell'Italia».

In Veneto la protesta è sempre vivace?

«Sì, l'insoddisfazione resta enorme. Certo, consola il fatto che andremo in Europa e che il costo del denaro, pur ancora molto alto in termini reali, [illegible] sceso. Però le riforme sono rimaste sulla carta, le infrastrutture sono le stesse, sempre pessime».

Ugo Bertone

FERROVIERI

Trattativa aggiornata a martedì 20

ROMA. E' stata aggiornata a martedì [illegible] gennaio la trattativa sul rinnovo contrattuale dei ferrovieri. Lo hanno deciso i sindacati di categoria al termine di un'altra giornata di confronto nella sede delle Ferrovie. La sospensione si è [illegible] necessaria - dicono i sindacati - perché l'incontro decisivo avrebbe avuto ancora bisogno «di un approfondimento di qualche giorno» e l'imminente congresso della Uiltrasporti (a Riccione da mercoledì a sabato prossimi, [illegible] i lavori preparatori [illegible] avviati già oggi) avrebbe privato il tavolo della componente sindacale. Lo sviluppo più naturale della vertenza in questo contesto - sottolineano ancora i sindacati - è stata la sospensione, anche [illegible] gli incontri tecnici con l'azienda continueranno in settimana. Sul merito della non-stop di cinque giorni consecutivi [illegible] trattativa, i sindacati affermano che non ci s[illegible] stati passi avanti. Lamentano ancora qualche rigidità da parte aziendale e «distanze» su punti ritenuti importanti come gli effetti della chiusura di alcune biglietterie, la gestione del fondo per il sostegno al lavoro, la distribuzione del personale delle infrastrutture.

OLTRE LA LIRA

L'«Euro X» si avvicina e Kohl rialza il prezzo



CIAMPI ha vissuto l'ultimo ventennio della storia italiana come governatore della Banca d'Italia, come presidente del Consiglio e [illegible] poco meno di due anni come ministro del Tesoro. Con la responsabilità di una di queste altissime cariche, dunque, ha vis[illegible] i momenti peggiori della storia [illegible] e finanziaria del dopoguerra ed ora vive come uno dei massimi artefici il tempo del risanamento e del riscatto. In queste così diverse esperienze maturate in così diversi tempi ha costantemente consolidato la sua visione montesquieana dell'ordinamento statale e della armonica ed efficiente composizione che deve legare i diversi poteri che l'ordinamento [illegible] prevede. Si può dunque affermare che nessuno più di [illegible] è in grado di valutare [illegible] debban comporsi, pur nella loro specifica autonomia e responsabilità, i poteri della Banca centrale con quelli dell'esecutivo, e quali rischi comporti l'eventuale prevalenza dell'uno sull'altro.

Deve esserci un motivo chiaro e solido, quindi, se ha ritenuto di entrare nel dibattito sul peso e sul ruolo dell'Euro-X, ossia [illegible] Consiglio dei ministri dell'economia dei Paesi che adotteranno la moneta unica europea. La istituzione di questo organismo, che ormai pos[illegible] azzardare di chiamare E-11 (poiché quella X indica il [illegible]mero dei Paesi partecipanti, che il bon ton giuridico e diplomatico consiglia di considerare an[illegible] indeterminato), nacque da un compromesso tra la Francia di Juppé e la Germania di Kohl. In [illegible] vertice bilaterale, la prima chiese la istituzione di un organo politico con poteri di indirizzo della politica economica che affiancasse la Banca centrale europea alla quale, ovviamente, competeranno i poteri di gestione della politica monetaria. La seconda, temendo anche la sola ombra di [illegible] inquinamento politico dell'euro, si dichiarò fermamente contraria, opponendo l'autonomia che il trattato istitutivo della moneta unica prescrive per [illegible] Banca centrale comune. Il compromesso, ratificato dal vertice in Lussemburgo di metà dicembre, è stato un accordo per la istituzione dell'E-X, ma con funzioni consultive, quindi sen[illegible] alcun potere decisionale.

E' presumibile che, al di là delle questioni di principio, questo Consiglio, seppure nella forma deliberata, un peso operativo comunque lo avrà. Non potrà [illegible] averlo, perché il rapporto tra politica monetaria e politica [illegible] è dialettico, nel senso che la prima pone un vincolo (la stabilità monetaria) alla seconda, [illegible] non può certo esaurirne le funzioni e tanto meno può entrare in questioni - la promozione dello sviluppo e dell'occupazione, [illegible] modello [illegible] crescita da perseguire, le priorità da rispettare - che implica[illegible] scelte eminentemente politiche che possono e devono essere compiute [illegible] chi sia stato democraticamente legittimato a farlo e venga poi sottoposto al giudizio degli elettori. Né l'esistenza di un organo politico preposto alla definizione di una politica economica comune può confliggere con l'autonomia [illegible] Banca centrale, come van[illegible] sostenendo i tedeschi.

Questa autonomia è ri[illegible]sciuta nel quadro di un ordinamento che consideri la stabilità monetaria come [illegible] fondamento dell'ordine economico [illegible] preservare al di là e al di sopra di ogni contingenza politica, così [illegible] per la gestione della giustizia [illegible] riconosciuta autonomia alla magistratura. E [illegible] la magistratura è autonoma nell'applicare leggi, la cui [illegible]nazione compete però al potere politico, così una Banca centrale è, deve essere, autonoma nel difendere la stabilità della [illegible]neta, ma nelle condizioni che il potere politico stabilisce e governa. Queste condizioni sono le politiche di bilancio, le politiche fiscali, le politiche dei redditi ed anche le politiche del cambio. Non è neppure immaginabile che queste politiche siano soltanto «conseguenti» alla politica monetaria e suoi sottoprodotti; in nessuna parte del mondo ciò avviene, e tanto me[illegible] in Germania. Proprio l'ordinamento tedesco può fornire il modello di una Banca centrale autonoma (la sua missione è definita dalla carta costituzionale) che si affianca a un governo che esercita, eccome, il potere di definire e realizzare la politica economica. Nulla di più ovvio e naturale, anche nell'ottica tedesca, che un ordinamento simile possa essere opportuno, anzi necessario, nell'area economica che sarà definita dal corso euro.

Se il solo parlare di questi argomenti urta la suscettibilità degli esponenti governativi tedeschi è perché questi hanno i nervi a fior di pelle a motivo di elezioni che a settembre si giocheranno tutte sull'integrazione della Germania con il resto d'Europa. Siccome il consenso a questa integrazione è, a dir poco, tiepido, [illegible] [illegible]azioni ufficiali sono tutte strumentali a presentare all'elettorato una Europa meno impegnativa per la Germania. Il rifiuto, contro la logica e contro la prassi, di prevedere un organo politico per il coordinamento della politica economica nell'area unita dalla moneta, fa il paio [illegible] la tesi secondo la quale, a dispetto [illegible] patto di Schengen, l'esodo dei curdi [illegible] l'Europa dovrebbe essere affare solo dell'Italia. Sotto elezioni tutto [illegible] mondo è paese.

I NOMI [illegible]

Bill Gates sfida tutti, l'Olivetti stringe i tempi con Wang

Un venticello freddo soffia intorno al ragazzo d'oro **Bill Gates**, che l'Antitrust americano ha messo sotto stretta osservazione per abuso di posizione dominante. Il biondo Napoleone del software si difende tentando di ricusare **Lawrence Lessing**, l'esperto nominato dal giudice **Thomas Penfield Jackson**. Riuscirà? Difficile dirlo. Facile viceversa predire che dovrà comunque soffrire a lungo. Quando segue una pista, l'Antitrust Usa non molla più l'osso. Intanto, sempre negli States, ecco Sbs (la Baby Bell alla quale la Commissione federale per le Comunicazioni ha impedito [illegible] anno fa [illegible] fondersi con At&T) offrire quattro milioni e [illegible] di dollari per comperarsi la Snet, guidata da **Daniel Miglia** e abilitata alla phonia [illegible] lunga distanza.



Bill Gates contro tutti

In Europa qualcosa [illegible] [illegible] intor[illegible] ai fratelli **Martin e Olivier Bouygues**, un imp[illegible] a tre gambe: costruzioni, la [illegible] rete dei cellulari d'Oltralpe e la potente «Tf1». Stretti tra le ambizioni del padrone di Banque Rivaud, **Vincent Bolloré**, che ha comprato il 10% della loro compagnia, e la minaccia di un'Opa ostile da parte di [illegible] finanziaria controllata da Equitable, braccio [illegible]ricano di Axa, [illegible] del grande amico di Bolloré, **Claude Bébéar**.



Fedele Confalonieri

Tra le ipotesi [illegible] difesa dei due fratelli sarebbe previsto anche il lancio di un SOS in direzione di Mediaset. In veste di «cavaliere bianco», **Fedele Confalonieri** potrebbe così riaffacciarsi su quel suolo di Francia che **Silvio Berlusconi** aveva dovuto abbandonare dopo il fallimentare tentativo [illegible] «Le Cinq».

Look giovane per la Stazione Termini di Roma. Lo studierà **Gilberto Benetton** che, mentre aspetta che gli diano finalmente le Autostrade, si [illegible] con le Fer[illegible] guidate da **Giancarlo Cimoli** (che intanto si è autoridotto lo stipendio) per rendere presentabile il *look* di piazza dei Cinquecento, in vista dell'appuntamento con il Giubileo.

Luigi Giribaldi, l'ex padrone della Traco che nella desolata Montecarlo si diverte giocando con azioni e listini, approfitta dei massimi [illegible] [illegible] per vendere il 3% di Olivetti. Avrà fatto bene? Chissà! Forse ha giudicato che il titolo del gruppo guidato da **Roberto Cola**[illegible] abbia già scontato l'accordo con l'americana Wang per Olsy, che dovrebbe chiudersi entro il mese, dopo il via libera del ministro **Pierluigi Bersani**.



Gilberto Benetton



Giancarlo Cimoli

E' possibile che dopo Olivetti Giribaldi pensi anche a scendere in Cir, la finanziaria di casa **De Benedetti** che la prossima fusione con Sasib holding renderà più ricca. Non foss'altro che per i 340 miliardi incassati dalla recente cessione di Sasib Railway. Cosa farà super-Carlo di tutti questi soldi, ce lo diranno, forse, [illegible] prossime settimane.

Intanto il suo partner nel gruppo Editoriale L'Espresso, **Carlo Caracciolo**, pensa a potenziare il *business* dell'etere e tratta l'acquisto di Italia Radio, da aggiungere a Radio Dee Jay e Radio Capital. Obiettivo: diventare il secondo polo radiofonico dopo Mamma Rai.

A Milano **Stefano Ferro**, amministratore delegato della Standa, rinnova le filiali sulle vie [illegible] grande passaggio. Per vendere meglio e per rendere la catena più appetibile al prossimo partner: la francese Casino, controllata dal finanziere **Jean-Charles Nouri**.

Roberto Tonazzi, presidente della Popola[illegible] Udinese, non se ne andrà. Stretto d'assedio dalle forze politiche regionali, il consiglio dell'istituto si è ricordato di **Ponzio Pila**[illegible] ed ha pensato bene di affidare la scelta dei futuri destini all'assemblea dei soci. I quali dovranno decidere [illegible] maritarsi [illegible] Unicredito [illegible] Paolo Biasi, [illegible] la Popolare Vicentina di Gianni Zonin o aderire al polo friulano. Tonazzi quindi ha ancora molte carte da giocare.



Luigi Giribaldi



Roberto Colaninno

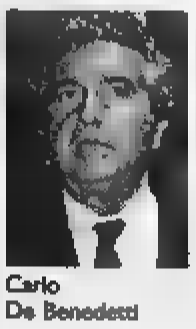


Pier Luigi Bersani

Bel colpo di Alleanza, peraltro previsto. La compagnia presieduta da **Alfonso Desiata** e controllata dalle Generali di **Antoi**[illegible] **Bernheim** è entrata (per ora al 50%) in Carivita, compagnia vita di Cariplo, allargando quin[illegible] le sue intese di *bancassuran*ce [illegible] Ambroveneto anche alla Ca'de Sass presieduta da **Sandro Molinari**.

Impazza la Moda Uomo a [illegible]lano, tenuta a battesimo dal passaggio della *griffe* **Valentino** all'Hdp guidata da **Maurizio Romiti**. Intanto la ricerca condotta dallo studio di **Carlo Pambianco** sui bilanci [illegible] top ten dell'abbigliamento ci dice che ai primi posti per redditività sono le imprese medio-piccole, come [illegible] Dama (Paul & Shark), sportwear del Varesotto **Paolo Dini**, la Brioni guidata da **Umberto Angeloni** presidente dell'Ente Moda Italia, Vestimenta di **Massimo Mostera** (prêt-à-porter uomo-donna di Rovereto), Belvest (uomo formale [illegible] Piazzola sul Brenta, regno di **Maria Teresa Nicoletto**), gli impermeabili di **Augusto Allegri**, padro[illegible] della Dismi [illegible] Empoli, e la monzese Canali.

Valeria [illegible]



Carlo De Benedetti


tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
Martedì 13 e Venerdì 16 Gennaio IN REGALO
i Coccolotti
dì per dì
FRESCA È
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo Dì'perDì' cerca sulla Guida Telefonica alla
Dal 12 al 17 Gennaio
sacco kg
3900
FINOCCHI
1490
al kg
COSTE
690
al kg
CLEMENTINE
1490
al kg
GASTRONOMIA
FONTAL
9900
al kg
SALAME MILANO VOLPI
18900
al kg
La freschezza è anche qui!
GENOVA - Via Molassana 124 B/R
MILANO - Largo Scalabrini 1
VENARIA (TO) - Via S.Marchese 44
S.SALVATORE (AL) - Via Panza 49
NOVARA - Via Baluardo dei Partigiani 1
PIETRA LIGURE (SV) - P.zza Sadat 4
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.


Quando fuori piove...
...dentro c'è Ipe
In vendita presso i migliori negozi d'Arredamento
Numero Verde
1678-60333
IPE

Due classici della letteratura americana rimossi dalle scuole nel Maryland perché «anti bianchi» o «scandalosi»: *Canto di Salomone* di Toni Morrison e *I Know Why The Caged Bird Sings* di Maya Angelou.



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



PIAZZA TAPPEZZATA [illegible]

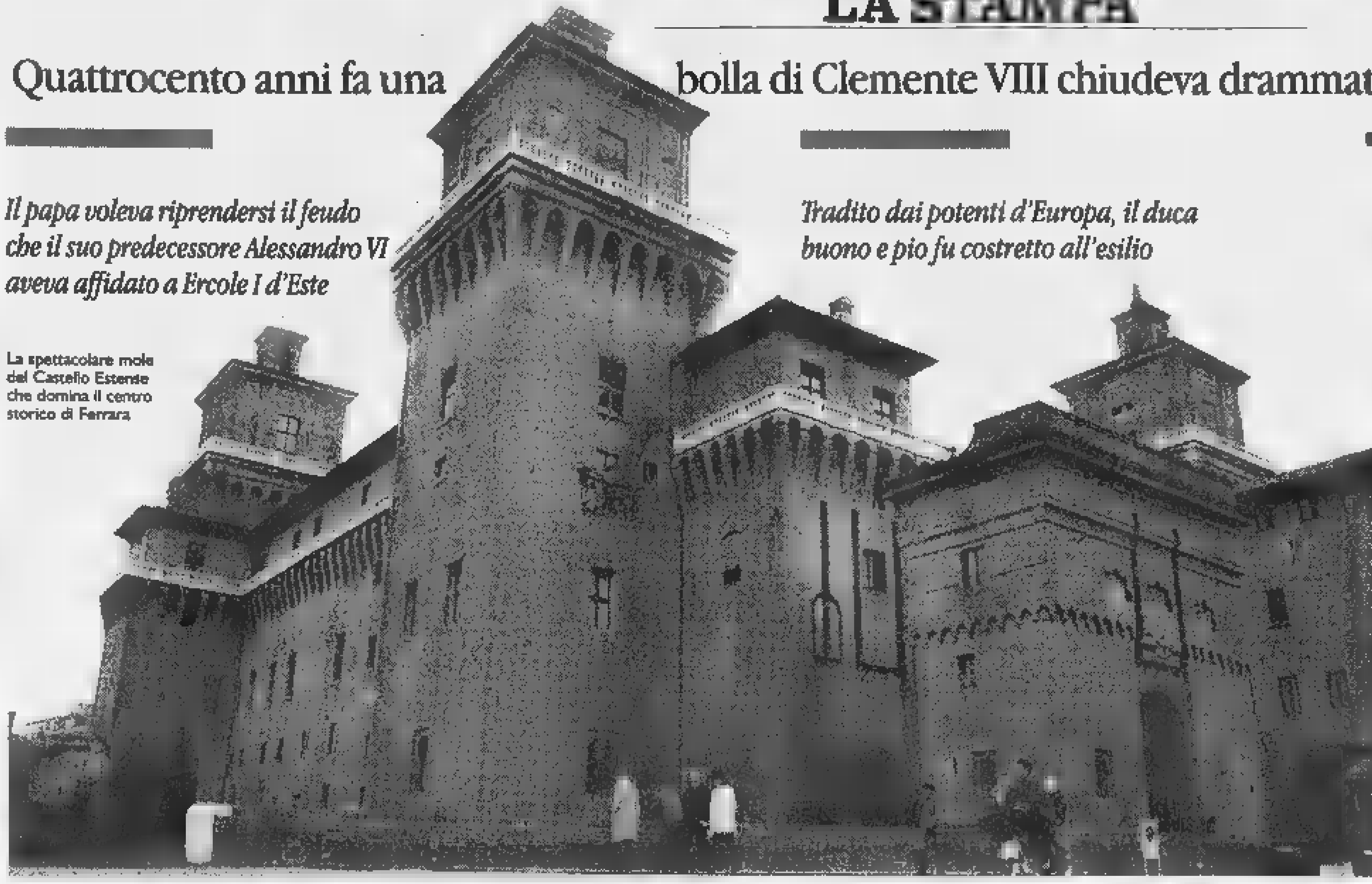
Per commemorare l'anniversario della nascita di Mao, Changsha, capoluogo dello Hunan, regione in cui nacque il leader, ha tappezzato una piazza di vasti pannelli al [illegible] poesie del «Grande timoniere».

ANNO 132 NUMERO 11 15
LA STAMPA
LUNEDI' 12 GENNAIO 1998

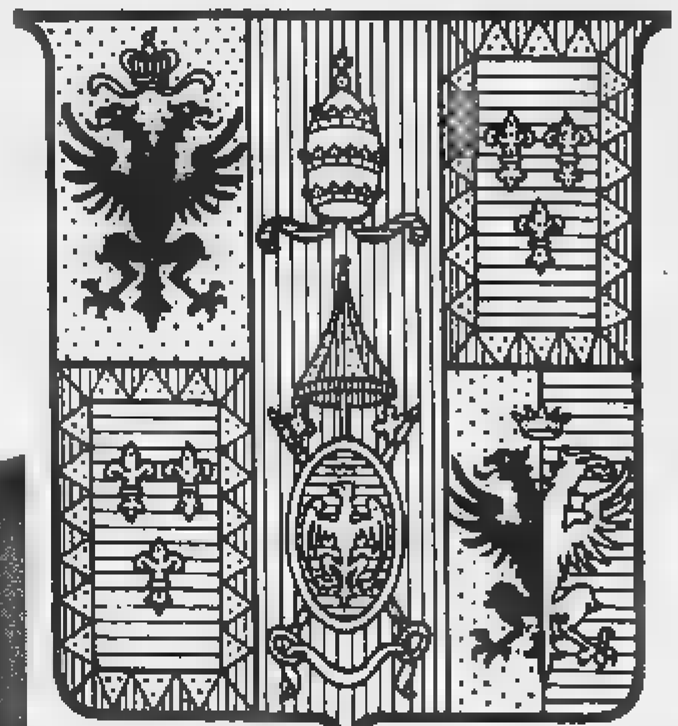
Quattrocento anni fa una bolla di Clemente VIII chiudeva drammaticamente l'epoca d'oro della città

Il papa voleva riprendersi il feudo che il suo predecessore Alessandro VI aveva affidato a Ercole I d'Este

Tradito dai potenti d'Europa, il duca buono e pio fu costretto all'esilio



La spettacolare mole del Castello Estense che domina il centro storico di Ferrara



Lo stemma della famiglia d'Este, che fece di Ferrara una capitale europea di cultura

Se ne andò con gli occhi umidi dopo aver ordinato di liberare i prigionieri

FERRARA *La cacciata degli Estensi*

IL 13 gennaio 1598, per effetto della Convenzione Faentina, finì per sempre il dominio degli Estensi su Ferrara. Con le sue luci e le [illegible] ombre, usando [illegible] l'intrigo, ora la forza, [illegible] l'industriosità, gli Estensi [illegible] fatto di [illegible] placida città situata fra la Pianura Padana [illegible] il [illegible] una capitale, anzi una «vera capitale», come la definì Jacob Burckhardt. Il quale scrisse anche che Ferrara fu addirittura «la prima città [illegible] di Europa», per le [illegible] vie lunghe, larghe, dritte, così diverse dai tortuosi viottoli medievali, per il prestigio della sua Università, [illegible] per lo splendore dei palazzi pubblici e privati.

A cacciare gli Estensi da Ferrara, fu papa Clemente VIII invocando [illegible] principio giuridico della «devoluzione», ovvero la [illegible] che impone la restituzione di un feudo [illegible] di uno Stato vassallo nel pieno potere del sovrano concedente, quando il vassallo si [illegible] colpevole di un grave delitto contro il suo signore [illegible] muore [illegible] eredi. Secondo il Papa questo era appunto il [illegible] in cui [illegible] trovarsi la Casa Estense quando il duca Alfonso II morì, il 27 ottobre 1597, senza figli.

A giudizio [illegible] Papa e dei suoi giuristi, gli Estensi governavano Ferrara in nome della Chiesa e le parole *«donamus et elargimus»* della bolla [illegible] cui Alessandro VI aveva donato Ferrara ad Ercole d'Este non conferivano affatto [illegible] dominio assoluto, ma solo il diritto di governare la città e i territori connessi come feudo pontificio. Dominio assoluto gli Estensi l'avevano solo su Modena, Reggio e Carpi in virtù dell'investitura imperiale ottenuta nel 1494 dall'imperatore Rodolfo II.

Con la riconquista di Ferrara Clemente VIII coronava il sogno di molti suoi predecessori. Essere signori di Ferrara voleva dire [illegible]trollare [illegible] minacciare da vicino la Repubblica [illegible] Venezia, che da sempre ostacolava l'espansione dello Stato Pontificio nelle Romagne. Significava anche il controllo delle valli di Comacchio e di Cervia, [illegible] quindi mettere le mani sul lucroso commercio del sale. A rendere particolarmente avvelenato il dente di Clemente VIII c'era poi il ricordo delle molte malefatte commesse ai danni della Chiesa dai duchi Estensi, e la voce che Renata [illegible] Francia, madre [illegible] Alfonso II, [illegible] sospetta di aver aderito all'eresia calvinista.

Per queste ragioni Clemente VIII gettò nella contesa per Ferrara tutte [illegible] armi spirituali e temporali di cui disponeva. Il 26 dicembre 1597 fa radunare il Concistoro e fa approvare la Bolla di scomunica contro Don Cesare, cugino di Alfonso II, al quale questi aveva trasferito per testamento il Ducato nella vana speranza che il Papa accettasse come legittima la successione. In quella Bolla, che Ludovico Muratori definì «orrida», Clemente VIII dichiarava Cesare ribelle alla Chiesa e decaduto da tutti gli onori feudali; scioglieva dal vincolo di fedeltà tutti i suoi ministri e vassalli, e scagliava contro la città l'interdetto, ovvero la proibizione al clero di celebrare i riti religiosi. Al tempo stesso radunò un potente esercito pronto [illegible] muovere su Ferrara.

Don Cesare cercò in ogni modo di impedire che la Bolla potesse entrare in città. Mise ad ogni porta guardie che perquisivano accuratamente la persona e i bagagli di chiunque volesse entrare. Nonostante i controlli, un bolognese, probabilmente Vincenzo Carallo, riuscì [illegible] fare entrare la bolla e presentarla al Vescovo, che la fece leggere ad alta [illegible] e poi affiggere il 31 dicembre alle porte del Duomo. Quando udirono le terribili parole della bolla che minacciava di cacciarli dal grembo della Chiesa, racconta una cronaca del tempo, i fedeli che gremivano il Duomo cominciarono «a mandare fuori lacri[illegible] gemiti et sospiri così gravi che il Vescovo cominciò anch'egli a piangere con loro».

In passato altre città italiane non si [illegible] lasciate intimidire né dalle scomuniche, né dagli interdetti, [illegible] dalle truppe del Papa. Ma Don Cesare non era principe capace di reggere all'assalto di un papa. Anche se poteva contare su buone forze militari, non [illegible] né l'appoggio dei nobili [illegible] quello del popolo. [illegible] era né stimato né temuto dai suoi sudditi; anzi, [illegible] racconta un cronachista «vi erano molti che se lo incontravano non li facevano ri[illegible] e non lo guardavano».

La sua unica speranza era di ottenere l'appoggio del re di Francia, Enrico IV, anche in considerazione del fatto che la Casa d'Este aveva prestato alla Corte di Francia più di cinque milioni di scudi. Il povero Don Cesare dovette però imparare [illegible] sue spese quanto fosse vano contare sulla gratitudine dei re. Dopo averlo illuso [illegible] vaghe promesse, Enrico IV si schierò apertamente [illegible] solennemente dalla parte del Papa.

Le cose non andarono meglio con gli altri Stati italiani ai quali Don Cesare si rivolse per chiedere aiuto. Venezia, che più di ogni altro aveva interesse a impedire che [illegible] Papa allargasse i [illegible] domini fino a lambire i [illegible] confini, non se [illegible] sentì di impegnarsi in un difficile conflitto in terraferma mentre aveva gran parte delle sue forze impegnate nella lotta contro i pirati croati, serbi e bosniaci che scorrazzavano nell'Adriatico. Firenze, com'era [illegible] costume, si limitò a vaghe promesse. Filippo II, re di Spagna, fu interpellato da Cesare solo quando i giochi erano ormai fatti. L'Imperatore, infine, [illegible] bisogno dell'appoggio del Papa nella lotta contro i Turchi, e quindi non poteva dargli alcun sostegno.

Senza alleati, senza l'appoggio dei sudditi, circondato da traditori (il Conte Montecatini andò addirittura a rivelare al Papa che Cesare [illegible] «negletto [illegible] vilipeso dalla nobiltà e dal popolo, senza alcuna milizia [illegible] non imbelle e senza capi d'alcuna sorte»), il malcapitato Duca si rende conto che Ferrara è per[illegible] e delega [illegible] cugina Lucrezia d'Este, Duchessa di Urbino, a trattare con il Cardinale Aldobrandini, plenipotenziario del papa.

Fu l'ultimo dei suoi tanti errori. La Contessa Lucrezia odiava Don Cesare, per via delle voci che egli aveva diffuso su certi [illegible] amori quando era «nel fiore della giovinezza e di straordinaria bellezza», come si legge in una memoria conservata all'Archivio di Stato di Modena. La cosa [illegible] del [illegible], al punto che il conte Ercole Monti aveva suggerito a Cesare di eliminare Lucrezia. Cesare rifiutò il consiglio, ma imparò poi, quando era troppo tardi, che «gli Stati si acquistano e si mantengono [illegible] haver cuore di sempre comandare azioni crudeli, quando [illegible] bisogno ricerca», scrisse Trajano Boccalini, che non aveva peli sulla lingua.

Quando l'anziana duchessa, incurante del gelo e della neve, prese la via di Faenza per incontrare L'Aldobrandini pensava più [illegible] vendicarsi che a tutelare gli interessi di Don Cesare. Il resto lo fece [illegible] giovane e raffinato Aldobrandini, [illegible] il suo fascino e la promessa del titolo di duchessa di Bertinoro. Il risultato fu [illegible] trattato, la Convenzione Faentina, che privava Don Cesare non solo di Ferrara ma anche di Comacchio e di metà della splendida artiglieria che era l'orgoglio degli Estensi e di Ferrara.

Don Cesare lasciò Ferrara il 29 gennaio 1598. Dopo [illegible] ascoltato in Cattedrale la [illegible] celebrata dall'Arcivescovo, raccontano le cronache, si recò al Castello [illegible] di là «preceduto dalla moglie e dai figlioli e dalla [illegible] in numerose carrozze, egli solo [illegible] un'altra, scortato da 600 cavalleggeri, [illegible] archibugieri [illegible] cavallo, e 300 soldati [illegible] fanteria, [illegible] levar gli umidi occhi da una lettera che leggeva, attraversando il giardino del Padiglione... si avviò verso la Porta degli Angeli... Giunto alla chiesa che dà il nome [illegible] quella porta, gli vennero in memoria i carcerati, [illegible] mandò in fretta un suo cameriere [illegible] una compagnia di archibugieri tanto al Castello, quanto alle prigioni comuni del Podestà, sotto il palagio della Regione, [illegible] liberarli..

Finiva così la storia degli Estensi a Ferrara. Don Cesare venne ricordato dagli storici e dai poeti [illegible] «buono» e «pio». [illegible] non erano elogi: «Non fuggo, e non pavento, / né per tema abbandono / il patrio nido e [illegible] mio paterno trono. / Vinto non sono in guerra, / cedo all'armi del Ciel, [illegible] de la terra. / Più tosto esser consento / men grande, che men pio: / non dee Cesare haver quel ch'è [illegible] dio».

Mentre don Cesare andava ad ingrossare le [illegible] dei principi che avevano perso lo Stato perché non seppero o non vollero essere cattivi, il Papa, che scrupoli [illegible] aveva, si sfregava soddisfatto le [illegible] Piansero ben presto i veneziani, che si ritrovavano come vicino un Papa potente anziché un duca debole. E piansero soprattutto i ferraresi, [illegible] gli ebrei più degli altri, appena si resero conto che il governo dei preti, come scriveva Gismondo Florio, [illegible] una tirannide che aveva «sovvertito ogni buon costume, introdotto qualunque vitio, isbandita la virtù, distrutte le più belle fabbriche, dissipati gli migliori cittadini».

Gioirono invece i modenesi, che il 30 gennaio accolsero trionfalmente don Cesare. Il duca dava alla città un ricco archivio [illegible] famiglia, il museo, la biblioteca e le artiglie[illegible] che erano rimaste in suo possesso. Diventata capitale dello Stato Estense, Modena conobbe una grande fioritura edilizia che [illegible]biò la fisionomia [illegible] città. Nei primi due decenni del nuovo secolo, furono costruite le chiese di San Bartolomeo, San Vincenzo, delle Monache della Madonna, della Santissima Trinità e altre ancora. L'edilizia pubblica [illegible] privata non fu [illegible] meno. La strada della [illegible] Granda, scriveva con orgoglio [illegible] storico nel 1620, «riusciece molto bene et è bella al possibile, et è molto piaciuta che prima [illegible] molto biasimata».

Oltre che più bella, Modena diventò più allegra, per i divertimenti organizzati dalla Corte, dai nobili ferraresi immigrati e dai modenesi [illegible]. Deriso a Ferrara, don Cesare fu ricordato a Modena, dopo la sua morte avvenuta l'11 dicembre 1628, come un duca che seppe farsi rispettare dai nobili e amare dal popolo.

Maurizio Viroli

[illegible]

A Modena, l'altra capitale

MODENA. Mostre, convegni, un festival musicale: i 400 anni di Modena capitale verranno ricordati con una serie di manifestazioni che si snodano nell'arco di quattordici mesi. Due mostre hanno già aperto al pubblico: una a Campogalliano è dedicata ai sistemi [illegible] misurazione in vigore in epoca estense, l'altra, a Vignola, è incentrata sui coni, punzoni e monete. Tra la primavera e l'estate il clou delle iniziative: tra convegni, mostre d'arte, cortei in costume, rievocazioni storiche si arriva fino al marzo del 1999.

Tra le mostre principali, quella alla Galleria Estense, dedicata alle raccolte d'arte di Casa d'Este (dal [illegible] settembre [illegible] 13 dicembre) [illegible] un omaggio alla pittura emiliana dai Carracci a Malatesta, a fine anno, al Collegio San Carlo. Numerosi gli appuntamenti, oltre che in città, anche in provincia.

[r. q.]



Papa Clemente VIII

A Londra un documentario tv riapre la polemica su capitan Bligh e il leader della rivolta

Bounty, ora litigano gli eredi

Droga e sesso le vere cause dell'ammutinamento?



Marlon Brando in una scena del film «Gli ammutinati del Bounty» (1962)

I ribelli miravano solo alle delizie di Tahiti

LONDRA

GLYNN Christian, discendente [illegible] Fletcher, leader degli ammutinati del Bounty, ha un diavolo per capello. Poco gli importa che siano passati oltre duecento anni dalla rivolta: minaccia di prendere a pugni Maurice Bligh, discendente di William, capitano del vascello. [illegible] gli va per niente giù che Bligh riscriva la storia e dipinga Fletcher come un esagitato con gli occhi fuori dalla testa che [illegible] mise a capo dei ribelli soltanto perché [illegible] crisi di astinenza [illegible] oppiacei.

Maurice Bligh, 64 anni, è convinto che il suo antenato [illegible] un eroe navale della statura di Cook [illegible] Nelson. Per salvarlo dalla diffa[illegible] (perpetuata da film come *Gli ammutinati del Bounty* in cui il capitano sadico incontrava la sua nemesi, tenebrosamente sexy, in Marlon Brando), ha collaborato [illegible] un documentario televisivo di cinque [illegible] prodotto dallo showman australiano Rolf Harris. La tesi del programma è che Fl[illegible] Christian, nelle ore che prece[illegible]tero l'ammutinamento, era un uomo che dava i numeri.

Secondo un memoriale sottoposto dal capitano Bligh alle autorità navali di Londra, Christian appariva fuori di sé, violentemente congestionato e sudato. Il 27 apri[illegible] 1789, il giorno prima della ribellione, Fletcher annunciò ad alcuni compagni che intendeva gettarsi in mare su una scialuppa improvvisata. Le acque erano infestate dagli squali e certamente Christian ci avrebbe rimesso le penne. «Nessun altro esibiva questi sintomi - ha detto Maurice Bligh, cinico, al *Sunday Times* -. E' difficile spiegarli in qualunque altro modo».

Nel bel [illegible] dell'ammutinamento, Christian disse ai suoi, con lo sguardo stravolto: «Sono all'inferno». La tesi del documentario [illegible] che si comportava in questo modo irrazionale perché durante il suo precedente soggiorno a Tahiti era rimasto a corto di laudano, [illegible] stupefacente che l'alcolizzato medico di bordo non gli aveva fatto mancare finché le scorte [illegible] si [illegible] esaurite. Finora, il suo comportamento eccentrico [illegible] stato generalmente attribuito al tormento di ribellarsi al [illegible] mentore.

Christian continuò [illegible] comportarsi stranamente finché i ribelli [illegible] buttarono a mare Bligh con un manipolo [illegible] fedelissimi, e li equipaggiarono soltanto [illegible] 150 libbre di pane, 16 pezzi di maiale, sei quarti di rum, sei bottiglie di vino e 28 galloni d'acqua. Fletcher si ritirò nella sua cabina e ordinò ai suoi uomini di puntare la barra in direzione di Tahiti. Le grazie disinibite dell'isola avevano avuto, dice il documentario, un ruolo fondamentale nell'ammutinamento. Durante il loro soggiorno di cinque mesi, quasi tutti i membri dell'equipaggio si erano trovati una ragazza locale. Soltanto il sussiegoso Bligh [illegible] sulle sue.

Insomma, questa pagina [illegible] storia navale sarebbe stata scritta dagli istinti basici di droga [illegible] sesso. Bligh si sarebbe ritrovato contro gli ammutinati perché voleva distoglierli dalle delizie tahitiane [illegible] riportarli a casa, all'austera moralità inglese. L'equipaggio, per niente felice di ritrovarsi in un ambiente esclusivamente maschile e in condizioni di viaggio improbe (il piccolo vascello era stipato [illegible] alberi del pane e l'acqua era razionata), avrebbe deciso [illegible] tornare dove si stava decisamente meglio. A costo di dar retta a un tossicodipendente come Christian.

Il capitano Bligh aveva sempre avuto la sua coorte di revisionisti, ma questa volta i nervi nel campo avversario sono scoperti. Glynn Christian pretende che Maurice Bligh ritratti la tesi del laudano. «Perché, oltre 200 anni dopo l'evento, i Bligh devono truccare la teoria come [illegible] fosse realtà?».

[illegible]

IL CASO. I sistemi intelligenti applicati all'organizzazione sociale: al Cnr si anticipa il futuro

La politica? Rinasce al computer

Leggi, riforme, misure economiche: prima è meglio simulare

ROMA

COME proprio motto hanno adottato la celebre battuta di Oscar Wilde: la simulazione a teatro è più vera della vita. Ma no attori né tanto meno artisti, sono un drappello scienziati che si pone all'avanguardia delle tecniche informatiche e che si misura obiettivo tutto speciale: la politica virtuale. A Roma, all'Istituto di Psicologia Cnr, un gruppetto di matematici, ingegneri, fisici, guidati coordinati dall'esperta intelligenze artificiali Rosaria Conte, in stretto rapporto i colleghi d'oltreoceano, si occupa dell'applicazione di sistemi intelligenti all'organizzazione sociale. L'acronimo sotto le cui ali si sviluppa la loro ricerca è Simsoc, derivante da Simulating Society. Il futuro della politica virtuale è vicino al presente non richiede un ingente stanziamento eco. La riforma delle pensioni? L'aumento degli assegni familiari? Il nuovo assetto della pubblica amministrazione? Per decidere deputati e senatori dovranno, prima di sistemarsi attorno a un tavolo, fare i conti l'autorevole Simsoc.

A dare notizia dei più recenti sviluppi della sperimentazione elettronica e della simulazione, spiegarci come un elaboratore può determinare migliorare l'organizzazione sociale, è numero gennaio della rivista *Reset*, diretta da Giancarlo Bosetti, con un interessante intervento del sociologo Luciano Gallino. A una quarantina d'anni dalla sua nascita è giunto il grande momento del Simsoc. La Simulating Society è nel pieno vigore, ovvero è arrivata alla sua massima sofisticazione può essere il faro che guiderà negli anni a venire le scelte di Livia Turco, Romano Prodi o Tiziano Treu.

Perché proprio oggi, dopo tanti anni, comincia a dischiudersi questa possibilità? Gallino spiega che nell'ultimo decennio è verificata una discontinuità radicale» per gli eccezionali sviluppi delle tecnologie sia per quelli delle teorie su cui si basavano fino tempi recenti le simulazioni. Le tecniche utilizzate in passato sono ormai superate: riuscivano infatti a prendere in considerazione soltanto realtà sociali aggregate (classi, strati sociali, tassi di crescita, curve dell'inquinamento, variazioni demografiche). Ora è possibile, con gli ultimissimi software, muovere sullo scacchiere della realtà virtuale singoli attori sociali motivazioni, obiettivi che cambiano nel tempo.

Il governo si chiede, ad esempio, se aumentare gli assegni familiari in misura sostanzialmente progressiva partire dal secondo figlio: quali ne sarebbero le conseguenze? Gli esiti sono molteplici e vanno dalla possibilità che famiglie poco decidano di far più figli a quella che famiglie con un numero cospicuo di pargoletti investano più risorse nella e nell'educazione della prole, che famiglie con pochi membri si considerino ingiustamente penalizzate dallo Sta e decidano di far ancora meno figli di quanto non pensavano. Senza simulazione ci si infila in un tunnel, in una sequenza senza fine di interrogativi. Ma l'applicazione nella sua versione ultima e più elaborata del Simsoc ci garantisce delle valide ipotesi.

Secondo Gallino, i frutti migliori nella simulazione sociale si possono ottenere sistemi basati sui principi dell'Intelligenza Artificiale Distribuita (Iad). Ogni «agente», in questi sistemi, interagisce gli altri memorizza gli effetti proprie azioni e delle reazioni conseguenti a una scelta politica. Nella simulazione sono previste tutte le varietà delle componenti sociali possono reagire: si tiene conto dei conservatori, riformatori, di chi fa parte di quella che viene definita «élite di governo». E' previsto anche lo sciopero e si può misurare con il bilancino l'incremento di popolarità o la diminuzione per un politico dopo una sua proposta legge. Insomma la possibilità delle simulazioni è illimitata, può coprire anche un breve, medio lungo periodo. L'esperimento può ripetuto centinaia, migliaia di volte, modificando i parametri iniziali in modo da verificare sia quello che può accadere nell'arco di un anno sia ciò che può succedere per più generazioni.

Tutto questo quanto verrà a costare? «Il rapporto tra il co della simulazione e i costi della realtà favorevole - sostiene Gallino - visto che fenomeni comportanti flussi mici di migliaia di miliardi suscettibili venir simulati la programmi il cui costo di sviluppo si colloca tra le decine le centinaia di milioni».

Non molto lontano il tempo in cui sindaci assessori, ministri deputati dovranno fare i conti con il Simsoc per stabilire le linee di condotta in campo economico, scolastico, tecnologico, ambientale, urbanistico. Al momento le strategie si latorie degli scienziati sociali hanno ambiti applicazione molto definiti, dallo studio dei flussi immigratori e emigratori, allo sviluppo e all'analisi del declino di quartieri urbani derivanti dalla presenza di nuovi gruppi etnici, agli orrori agli errori della nostra politica sanitaria. Oggi i legislatori continuano a procedere a tentoni: domani, con 10 o tornate di simulazioni in brevissimo tempo, potranno controllare il processo che ogni singolo intervento mette in moto.

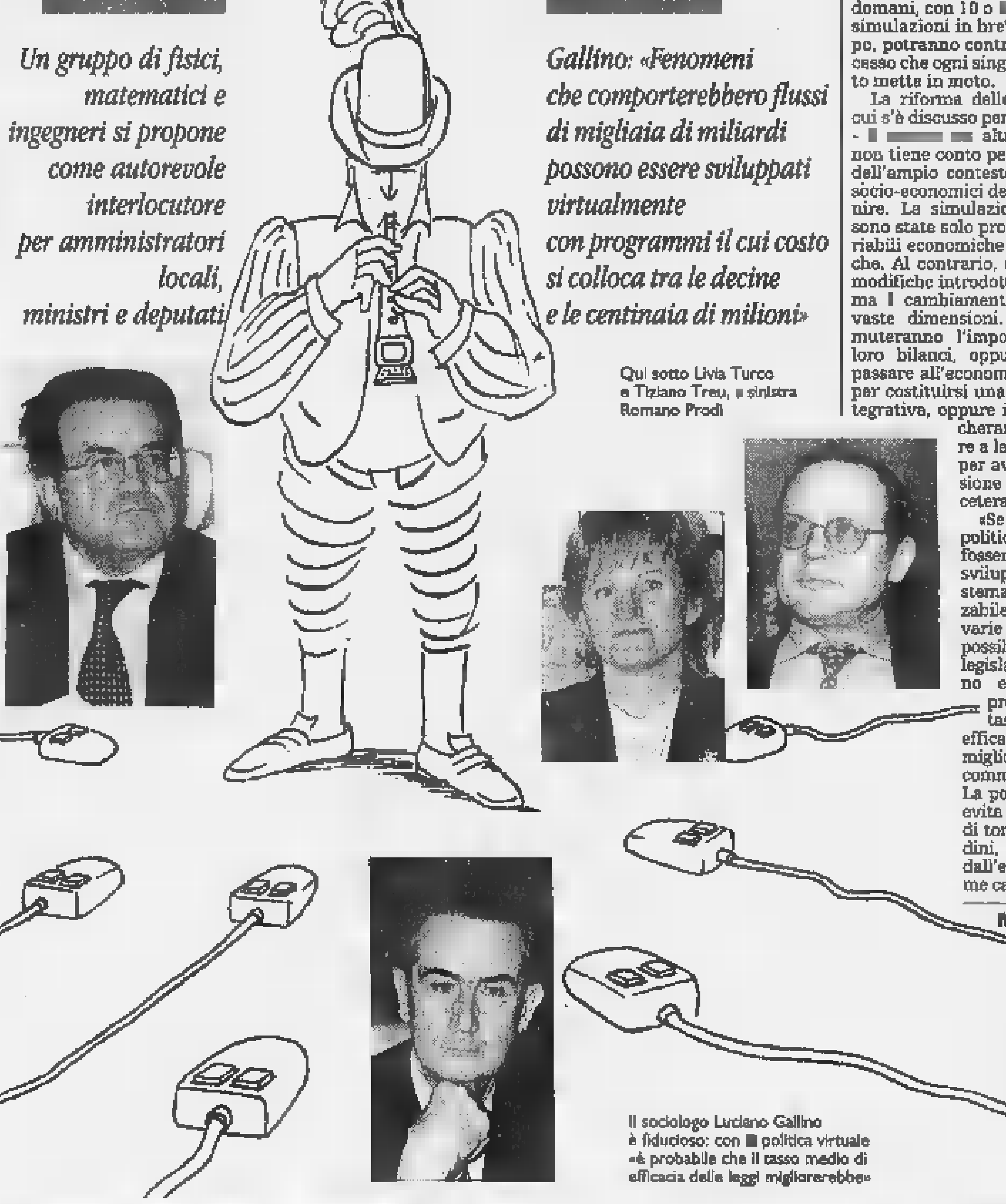
La riforma delle pensioni di cui s'è discusso per tutto il 1997 - altro esempio - non tiene conto per il momento dell'ampio contesto rapporti socio-economici degli anni a venire. Le simulazioni utilizzate sono state solo proiezioni di variabili economiche e demografiche. Al contrario, di fronte alle modifiche introdotte dalla riforma i cambiamenti saranno di vaste dimensioni. Le famiglie muteranno l'impostazione loro bilanci, oppure potranno passare all'economia per costituirsi una pensione integrativa, oppure i giovani cercheranno di iniziare a lavorare prima per avere pensione più alta, eccetera.

«Se i funzionari, i politici, gli esperti fossero costretti a sviluppare un sistema computerizzabile che simula varie conseguenze possibili del testo legislativo che vanno elaborando, è probabile che il tasso medio di efficacia delle leggi migliorerebbe», commenta Gallino. La politica virtuale evita di torchiare di torturare i cittadini, e li protegge dall'essere usati come cavie.

Mirella

Un gruppo di fisici, matematici e ingegneri si propone come autorevole interlocutore per amministratori locali, ministri e deputati

Gallino: «Fenomeni che comporterebbero flussi di migliaia di miliardi possono essere sviluppati virtualmente con programmi il cui costo si colloca tra le decine e le centinaia di milioni»

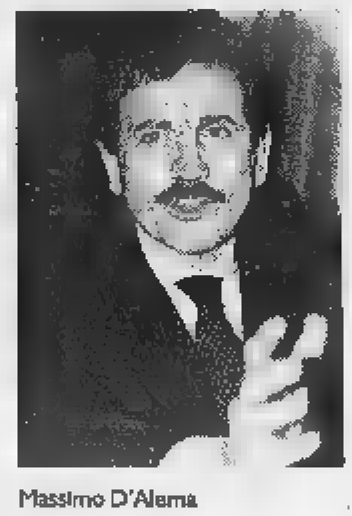


Qui sotto Livia Turco e Tiziano Treu, a sinistra Romano Prodi

Il sociologo Luciano Gallino è fiducioso: con politica virtuale «è probabile che il tasso medio di efficacia delle leggi migliorerebbe»

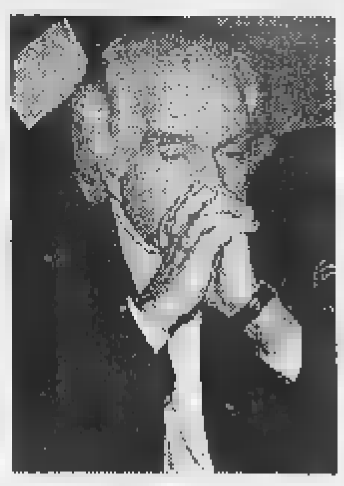
PAROLAIO

GIOVINEZZA. Massimo D'Alema ha ritenuto di dover rispondere con il consueto sarcasmo all'accusa lanciata anche da *Le Monde* agli comunisti italiani di aver steso una cortina di «assordante silenzio» sui crimini del comunismo. Roba vecchia, sostiene D'Alema. Roba che il pci avrebbe già inghiottito, metabolizzato e smaltito da almeno vent'anni, secondo il segretario del pds. Il quale segretario del pds, stavolta forse ingannato dall'euforia del contrattacco, liquida così chi gli chiede chiarire i suoi rapporti con Togliatti e togliattismo: «Avevo 13 anni». Eloquente battuta. Però tutti sanno che Togliatti morì nel 1964. Tutti potrebbero sapere, semplicemente consultando la *Navicella* dei parlamentari e violare la privacy di chicchessia, che il deputato Massimo D'Alema è nato nel 1949. Tutti sanno che tra il 1949 e il 1964 intercorrono quindici anni, e non tredici come asserisce D'Alema. Domanda: forse che il segretario del pds ha il vezzo di togliersi qualche annetto barando, come si suol dire, sull'età. Se le cose stessero così, per tranquillizzare il segretario del pds nessuno, a meno di una fenomenale insensibilità d'animo, oserebbe negare che Massimo D'Alema non è solo il più bravo politico italiano, il più bravo skipper italiano, il più bravo cuoco italiano, il più bravo scrittore italiano, il più bravo centravanti italiano, ma anche l'italiano più giovane d'Italia. Altro che Togliatti, detto il Migliore.



Massimo D'Alema

RUMOR DI SCIABOLETTE. «Giallo» storiografico *Repubblica*. Alcuni commentatori molto superficiali ingenuamente ritenuto che fosse Lucio Villari il non precisato storico «revisionista», anzi «rivalutazionista», duramente attaccato Eugenio Scalfari per le sue posizioni sui comportamenti Vittorio Emanuele durante l'8 settembre '43. Ma Lucio Villari, sempre sulle colonne di *Repubblica*, smentisce con squillante fierezza la bieca zione: «Questa attribuzione non la merito». A quale storico «revisionista», anzi «rivalutazionista» si riferiva allora Eugenio Scalfari nel articolo contro lo storico «Mister X» che avrebbe sostenuto tesi «revisioniste», anzi «rivalutazioniste» sulla fuga di «Sciaboletta» dopo l'armistizio? Non è Domenico Fisichella, che Scalfari ha citato nell'articolo. Non è Villari, per carità. Chi sarà mai il misterioso storico che ha fatto arrabbiare tanto Eugenio Scalfari?



Giorgio Strehler

COLPO DI SCENA. Quelli *Boxer*, settimanale satirico allegato al *manifesto*, sono o no carogne al punto da far imbestialire persino i responsabili *manifesto* che allega *Boxer*? La risposta esatta è: decisamente sì, quelli di *Boxer* delle carogne. La stampa nazionale non aveva fatto in tempo a divulgare (con il generoso aiuto di Walter Veltroni) l'immagine un Giorgio Strehler strenuo di Craxi e del craxismo che subito carogne di *Boxer*, coadiuvate da quell'altro malandrino di Roberto D'Agostino, «scartabellando antichi ritagli» hanno dissepellito una cronaca di Giampaolo Pansa del 43° congresso del psi tenutosi a Ve nel cui il regista scomparso, scriveva Pansa, era arrabbiatissimo per «lo rispetto che le mie cronache mostravano per Sua Al za il Segretario del Partito nonché Presidente del Consiglio». Ecco alcune frasi dette da Strehler secondo il resoconto di Pansa ripreso da *Boxer*: «Qui si insulta. Non si può accusare Craxi come se fosse Mussolini». E ancora: «Craxi è il più bravo dei politici italiani, nel teatro lo Gassman». poi: «Bettino è un sincero democratico». Ma quelli di *Boxer* sono o non sono dei «sinceri democratici»?

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE. Ce l'ha fatta per 51 righe, ma alla cinquantaduesima riga i nervi Giorgio Ruffolo sono crollati. In una lettera indirizzata al *Corriere della Sera*, infatti, Ruffolo risponde con molto fair play e apprezzabile sen dell'ironia a un giudizio poco lusinghiero Gianfranco Pasquino che sempre sul *Corriere* aveva detto di Ruffolo: «Intelligen e squisito, ma anziano, con poche energie e, soprattutto, con pochi elettori». Ruffolo replica con garbo e cultura, inanella brillanti sulla sua «anzianità» e incastona arguzie e facezie sulle «poche energie», sempre con eleganza e misura. Per 51 righe. A riga 52 arriva la replica emotivamente più ma contenuta disinvoltura per 51 righe: Pasquino è «molto maleducato». E che diamine.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Un atroce delitto contro la natura

Questo lunedì dò spazio a gente che vuol discutere, non accetta certe informazioni neppure certe intimidazioni, desidera parlar chiaro che le si parli chiaro. Domina la guerra del latte, sebbene governo sia più impegnato dalla immigrazione curda.

[o.d.b]

Pagheremo

Siamo arrivati alla lotta per bande armate!

I cobas del latte armi batteriologiche, gli olivicoltori mitragliano strade i loro scivolosi prodotti, i risicoltori a testuggine assediano le borse merci, gli autotrasportatori - troupe di degli artigiani - sconvolgono il traffico con mezzi semoventi.

Ogni categoria si ritiene la più bistrattata dallo Stato e, mentre plaude (a parole) alla libera e Europa, pretende tiepida culla sicuro dalla concorrenza esterna.

Prendiamo il a guerra del latte. Al di del contorti ed equivoci particolari tecnico-giuridici, le «quote latte» sono un marchinge protezionistico di contingentamento della produzione beneficio dei produttori a spese dei consumatori per mantenere artificiosamente elevato il prezzo del prodotto.

Alla faccia della libera za, motivo ispiratore dell'Unione Europea in campo economico, e che dovrebbe premiare i più bravi nel produrre con la scusa sostenere categoria definita debole.

mi domando e domando a lei, Del Buono, quante volte bisogna aiutare questa benedetta i-coltura! Basta dare un'occhiata ai conti dell'Inps degli ultimi anni per apprendere che, tra trasferimenti di bilancio (vedi leggi finanziarie) e anticipazioni tesoreria per gli sforamenti preventivi spesa, lo Stato, cioè tutti noi, ha regalato alla gestione pensionistica degli agricoltori mediamente circa 15 miliardi l'anno, periodicamente condonati e ripianati.

questo 1957 quando, istituita la pensione ai coltivatori diretti, vennero erogate centinaia di migliaia di pensioni versamenti significativi contributi, 1962 le pensioni invalidità appena maturate, nel 1992 dopo per quelle di anzianità a favore di quarantanovenni così via per riliquidazioni, reversibilità, riscatti agevolati eccetera.

Ora si profila il rischio che, chi di dovere non tiene duro, conclusione della vertenza latte altri prodotti agricoli, tutti noi cittadini mo chiamati a pagare non due ma tre volte:

- consumatori per sostene aziende con alti costi produzione rispetto alle consorelle pee;

- poi contribuenti per integrare al trattamento minimo le pensioni assistenziali categoria (pare che siano oltre 50% del totale) i cui redditi dichiarati sono insufficienti a una vita dignitosa;

- infine per restituire le multe inflitte dalla Comunità europea per gli sforamenti della produzione che dovrebbe essere, invece, una questione interna degli agricoltori che hanno beneficiato di prezzi superiori a quelli del mercato.

Non sembra un po' troppo anche a lei, egregio signor Del Buono?

Mario
Cuneo

Il guaio dell'agricoltura

Gent.mo Del Buono, seguendo i canoni di corretta economia liberista, anni fa la Cee, fronte una superproduzione latte, decise tagliare la produzione per il prezzo del prodotto e stabilì pesanti multe per chi non si fosse mo attento alle regole. Fu così che ebbero origine le famose quote latte.

In Italia 100.000 aziende, 93.000 hanno rispettato le quote, 7000 si sono comportate in modo anarchico, ed proprio questa minoranza che, dopo aver goduto vantaggi dell'autolimitazione della produzione, da mesi mette a soqquadro l'Italia perché si rifiuta di sottostare alle sanzioni e pretende che sia il governo accollarsi le multe.

Il governo può fare questo senza sollevare le reazioni della Cee, ma non lo può fare neanche perché sarebbe come schiaffeggiare i produttori che, le quote, le hanno rispettate e non può caricare spalle delle altre categorie sociali l'onere spettante questi contravventori.

I quali contravventori, però, qualche ragione ce l'hanno perché le quote state mal distribuite e sono state assegnate anche a gente che possiede mucche, e poi perché diversi giochi sotterranei, di contrabbando e di latte polvere. E' chiaro, però, che questi abusi sovente sfuggono al controllo delle autorità (quando non c'è addirittura connivenza) dovrebbero essere gli allevatori denunciarli, sennonché tutti hanno qualcosa da nascondere e preferi trincerarsi nell'omertà.

Diverso è il caso degli olivicoltori che effettivamente hanno diritto a una maggiore protezione fronte all'importazione di oli di provenienza extracomunitaria, prezzo molto più basso, ma di qualità molto inferiore. Hanno ragione di chiedere che dichiarata provenienza che sia garantita la genuinità prodotto italiano.

Però, questione di fondo è che la nostra agricoltura è basata aziende di troppo piccole dimensioni che permettono una gestione economicamente se si corre presto ripari, nostra agricoltura è destinata a scomparire. Abbiamo eliminato il ministero dell'Agricoltura e ora sono le singole Regioni che dovrebbero intervenire, ma c'è da scommettere che con interventi sconclusionati e spesso contraddittori tutto piomberà nel caos, accelerando sfacelo...

Franco Ramella Pajrin
Torino



C'è ancora il tempo?

Speriamo di no, gentile signor Ramella Pajrin. Lo spero con tutto il cuore, anche quanto lei lucidamente dice mi parrebbe proprio inevitabile. Sin dagli inizi della Repubblica. Nessuno si è realmente preoccupato dell'agricoltura se non per saccheggiar voti. Chissà se c'è ancora il tempo per fare qualcosa di positivo. Le Regioni potrebbero tentarlo. Ma anche le Regioni governate da uomini. Ho davvero l'impressione che l'orologio più di noi. E' un peccato quello che va a compiersi, un atroce delitto contro la natura e società, contro il futuro soprattutto. [o.d.b]

Il Grand Palais di Parigi ospita la straordinaria raccolta del pittore francese, sulle orme di Caravaggio

La Tour, la luce brucia nella notte

Maestro della meditazione e del silenzio





Due opere di Georges de La Tour, in mostra al Grand Palais di Parigi al gennaio: a destra, «Maddalena allo specchio»; a sinistra «Il baro»

S lo domanda esplicitamente Pierre Rosenberg, uno dei curatori della straordinaria mostra su La Tour, occasione unica, da non mancare: «Che cosa c'è ancora da scoprire di lui?». In fondo quest'ultimo trentennio che è stato così generoso di scoperte di pubblicazioni, un vero profluvio, non ha scardinato il «mistero» La Tour. Ovvero ha «suscitato più domande che apportare certezze» ed una delle segrete ragioni di *charme*. Certo, è ridicolo continuare parlare di lui del Grande Sconosciuto, dopo tante ricerche ed agnizioni, radiografie storiche, studi attentissimi, e non ha senso usare la formula di comodo del Magnifico Riscoperto: semmai si deve parlare di Resurrezione, seconda rinascita (come fa il Cuzin in un delizioso librino Gallimard, *Storia di una riscoperta*, che insegue tappa per tappa tutte le notizie poliziesche di ritrovamenti polemiche).

E non è vero nemmeno che bisognò attendere il Novecento di Hermann Voss per riconoscere i suoi tesori: se già il «turi- Stendhal, visita Nantes, rimasto turbato dalla «verità folgorante e spaventosa» un *Suonatore di Viella* attribuita a Murillo che lui ipotizzava addirittura di Velázquez, sulla falsariga di un'osservazione entusiasta del poeta Mérimée, pronto esaltare anche lui quella «verità plebea e temibile». Soltanto di La Tour era ancora sommerso dal fango dell'oblio. E perfino il «positivista» Taine aveva speso pagine illuminanti quel «sublime neonato» scoperto per caso a Rennes, «insaccato nei bianchi lini rigidi» quasi un'angusta mummia si era dilungato a cantare quel sonno davvero primordiale, bovino quasi, lattiginoso a fetale, «abbandono primitivo alla vita vegetativa» del Cristo: convinto soltanto che si trattasse di un Lenain.

Insomma, semplicemente, il «fantasma» La Tour non era stato individuato e il suo nome d'archivio non ancora restituito alla luce: quella luce calda, di sabbia o d'ardesia, che cende i suoi interni spogli, cappuccini. Poi, tutti i tasselli sarebbero andati posto. Davvero? Ma perché quella negligenza durata secoli? Oggi, dopo l'agnizione di tanti documenti, non regge più la pur affascinan- tesi di Longhi, di un maestro irrelato e solitario, che forgia il suo «caravaggismo ugonotto» «chiuso in una torretta» alle prese con i suoi «esperimenti di alchimia» notturnista. Altro che isolato! I documenti parla- di una generosa fortuna mondana Parigi, addirittura la possibilità di disporre d'un *atelier* al Louvre non soltanto «peintre ordinnaire du Roi», ma anche accedere alla presenza del sovrano, *commensal* autorizzato, che è ben di più, nella gerarchia dell'epoca (in pieno Settecento Mozart, come Casanova, desinava ancora tra i domestici).

Una specie di riottoso signorotto alla don Rodrigo, che prendeva a calci il soldato venuto a reclamare pagamento delle (tutta la vita una gran lotta per essere annobiliato godere di licenze fiscali), una sorta di D'Annunzio giansenista, che si preoccupava soltanto di nutrire i suoi levrieri, mentre intorno si svolgeva il tremendo diorama lorenese delle *Grandes Misères de la Guerre* di Callot: carestie, pestilenze, razzie incendi militari. Come quello che a Lunéville gli travolge casa e studio, deglutendo con sé molti dei misteri d'officina del pittore (forse seppellendo per sempre l'annoso quesito s'egli abbia mai disegnato o se secondo le leggi caravaggesche della *manfrediana methodus* abbia dipinto alla prima, artista focoso e spadaccino pur nella meticolosa e paradossale lentezza principe della meditazione dipinta). «Mastro Georges de La Tour si rende odioso alla gente per il numero enorme di cani che alleva, tanto levrieri quanto *spaniel*, se fosse il signore del luogo: caccia le lepri fra le messi, rovinandole».

Eppure solo cinque radi animaletti nella sua pittura, una mosca come sigla di *Vanitas*, quel cagnino dominato dall'alto dalla mole del suonatore cieco che ci scruta quasi implorante, per sfuggire alle certe angherie di quel burbero pitocco, sottratto a una pagina crudele di *Lazarillo de Tormes*. Ambienti serrati, claustrofobici quasi, non un accenno di natura, di orizzonte, le figure che sbattono contro la cornice, le mani incernierate in gabbie geometriche chiuse in una spettrale liturgia di immobilità. Soltanto il sospetto che un fiato di rimorso turbi ed agiti la fiammella di candela della *Maddalena*, che versa il proprio dolore nell'acqua vuota nera dello specchio di cenere spenta. E a terra ha deposto penitente tutte trine le perle della pittura barocca, l'unico autoritratto, in fondo, sia pure trasposto, che ci ha lasciato misterioso artista. Anche lui s'è spogliato d'ogni orpello, di ogni aneddoto fiammingo, ha raggiunto questa sua purità astratta, «da far invidia a Casorati» (Longhi), questa progressiva apologia del silenzio (Ottani Cavina) scabra intensissima, che decanta come una Lezione di Tenebre di Couperin della notte della pittura francese. Ha senso catalogarlo ancora come caravaggesco, riporsi l'annoso quesito se abbia fatto il viaggio in Italia di rito? (Nel ricco catalogo si danno elegante battaglia due tesi oposte). Quesiti sepolti negli sfondi neri, in quelle pupille bolse, senza sguardo. «Una notte interiore di cui ha fatto il suo regno», come osserva Pascal Quignard nel recente *La Nuit et le Silence*: «I de La Tour bruciano attraverso i secoli come bracci. Ciò che in una tela di Le Nain, mogio, verdastro, non è che cronaca, diventa in lui scena eterna», «tristezza maestosa» alla Racine.

Marco Vallora

Georges de La Tour
Parigi, Grand Palais
Tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 10 alle 20, sino al gennaio

---

Napoli, capolavori del Barocco da Vasari Luca Giordano

Re, scugnizzi e San Gennaro

Una città teatro di festa e devozione



Una delle opere mostra Napoli sull'«Effimero barocco (1683-1759)»: «Cuccagna a largo Palazzo», di Antonio Joli

NAPOLI

E antico costume in Napoli di farsi nelle ultime quattro domeniche di Carnevale una macchina in legno fissa davanti al real palazzo... ed adornata questa tal macchina di pane, salami, carne, pesci, bovi e vacche vivi, agnelli, baccalà ed altri commestibili guisa di un gran giardino dell'altezza di molti appartamenti».

Come racconta l'erudito Florio al principio del '900, alla festa della cuccagna nella Napoli barocca e spagnola assistevano separati il Vicerè, nobiltà, il ceto civile; ad un cenno del Vicerè, i soldati lasciavano il ai «lazzari» che assaltavano la «macchina» se contendevano spoglie. secolo dopo, gli illuministi raccapricciavano: Saint-Non descriveva lo «spectacle vraiment barbare», il ministro Tanucci considerava la festa «feroce pericolosa», De Sade descriveva una rissa di lazzari per mezza vacca.

Un episodio illuminante della mostra affascinante, complessa, interdisciplinare sull'effimero barocco Napoli è costituito dalla serie di incisioni di Francesco De Grado raffiguranti le «macchine» della cuccagna apprestate nella grande spianata del Largo di Palazzo da Cristoforo Russo dal 1730 al 1733, essendo Vicerè imperiale austriaco il Conte di Harrach, presente in un raffinato piccolo ritratto del Solimena.

L'Harrach fu l'ultimo Vicerè prima dell'ingresso Carlo di Borbone. La decorazione dell'appartamento di nozze in Palazzo Reale per Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia, con i bozzetti di Mura e del Solimena, provenienti da Madrid, i due quadroni di Antonio Joli sulla partenza di Carlo per il Regno di Spagna sono i termini finali della mostra. Quello iniziale l'arrivo nel 1683 del Vicerè spagnolo Marchese del Carpio, già ambasciatore presso il Papa e in rapporto Roma con la cerchia Cristina di Svezia e con Luca Giordano, con un patrimonio di cultura barocca berniniana.

E' il Carpio introdurre a Napoli Filippo Schor, ingegnere di apparati e scenografo figlio del principale collaboratore Bernini per la Cattedra di San Pietro, e Alessandro Scarlatti per spettacoli al Teatro San Bartolomeo. Ciò significò l'approdo nella Napoli spagnola della grande cultura barocca romana e dei suoi trionfi dell'effimero. Ma esclusiva e tipica della versione napoletana fu la commistione fra la cultura preziosa dell'emblema e dell'allegoria celebrativa del potere e la festa plebea; fra sacro e profano. I castelli, i palazzi, gli Orti delle Esperidi, l'esotismo degli elefanti dei continenti del mondo nelle «macchine» della cuccagna ripetono le forme le meraviglie dell'effimero barocco romano, ma il loro rivestimento commestibile viene cannibalizzato dai «lazzari».

E solo a Napoli poteva prodursi fenomeno che conclude la mostra con un gran colpo di teatro, la commissione del Carpio a Luca Giordano di «coordinare» una serie di enormi tele da esporre in piazza per la festa del Corpus Domini del 1684, sul tema delle ricchezze della terra, del cielo e del mare come dono di Dio, come il corpo di Cristo è il dono della grazia all'uomo. Ed ecco allora, sonanti e flessuosi come la serenata encomiastica *Le Stagioni* Scarlatti in Palazzi Gaetani ma addirittura surreali considerando l'occasione, il *Nettuno* di Luca Giordano dietro a una colossale fosforescente *Natura morta di pesca* Giuseppe Recco, finito ad Adelaide in Australia dopo passato dal Buen Retiro di Madrid, l'*Autunno* con le figure del Giordano e la vigna di Giovan Battista Ruoppolo, in cui si aggirano i nudi viventi degli scugnizzi vendemmiatori e quello marmoreo di un'erma, così come un'erma forse di Dioniso campeggia nell'*Estate*, in le figure del Giordano si accompagnano alle frutta del Ruoppolo e alla ghirlanda di fiori di Abraham Brueghel, altro romano importato.

Alle immagini del santo popolare per eccellenza Napoli, Gennaro, ultima barriera contro la furia del Vesuvio, in volo sopra i tetti di Porta Capuana nel quadro di Micco Spadaro sull'eruzione del 1631, è dedicata un'altra mostra di capolavori, dal Vasari a Battistello Caracciolo, dal Lanfranco ad Artemisia Gentileschi al solito Luca Giordano, da Mattia Preti al Solimena. Di quest'ultimo è il sontuoso ritratto di Ferdinando Vincenzo Spinelli, Principe di Tarsia, marchese del Sacro Romano Impero, Vico e di Cirò, Grande di Spagna, al quale il paggio moro regge lo strascico del gran mantello rosso e oro del Reale Ordine di San Gennaro: appa- teatrale che getta un ponte fra le due mostre.

Marco Rosci

Capolavori in festa. Effimero barocco (1683-1759).
Napoli, Palazzo Reale.
Orari: da giovedì a sabato 9-19, da domenica a martedì 9-14. Fino al 15 Catalogo Electa
San Gennaro: Fede, Arte e Mito.
Santa Maria Donnaregina Nuova.
Orari: da giovedì a martedì 10-19. Fino al 30 aprile. Cat. Elio de Rosa.

A Reggio Emilia l'inquieta ricerca di Mondino

Visionario vagabondo fra Islam ed ebraismo

A LLA mostra bolognese della «Pittura Iconica», una delle opere che rappresentavano al meglio lo spazio di sperimentazione per piena vitalità del racconto pittorico era certamente il dittico dedicato da Aldo Mondino ai musicisti danzatori *Gnawa* di Marrakech. Il tema ritorna nelle quattro sale dei Chiostri San Domenico che ospitano con una di opere polimateriche l'ultimo decennio della vagabonda visualità di questo artista, fra i colori, gli odori, i ri di Marrakech, di Mogador, di Tangeri, dove convivono la memoria di Delacroix e di Fromentin e le trasgressioni intellettuali di Camus e di Jean Genet e dell'arabo Khoukri, le danze dei Dervisci e quelle dei funamboli le giare sulla testa.

La sua ricerca intellettualmente inquieta, ma fisicamente vitale, espansiva, comunicante di un punto spirituale di equilibrio di incontro fra l'Islam - ultima spiaggia dell'Oriente favoloso - e l'ebraismo della a discendenza oscilla fra i due poli dell'enorme quadrittico esposto nella Sinagoga, *Incontro tra Re Salomone e la Regina di Saba*, rivisitazione ludica e parodica della pittura ottocentesca da Salon dipinta sul kitsch del linoleum ad arabeschi, la grande festa dei colori cantanti e dei tappeti illusionistici dipinti sulla trama della faesite, dei copricapo «gnawa» in cristalli bianchi neri e dei lampadari di penne Bic. [m. r.]

Mazel Tov. Reggio Emilia,
Sinagoga Chiostri di S. Domenico.
Apertura sino al 25 gennaio.
Orario: da martedì a domenica 10-18.

SCEGLIENDO

Cherchez la femme, da Monet e Renoir a Andy Warhol
I colori del '900, con De Chirico, Casorati, Spazzapan

La figura femminile

Museo Archeologico. «La femme, les femmes, da Monet a Renoir, Modigliani, da Pi- a Warhol» (fino al 26 aprile). Questa mostra vuole celebrare la figura femminile, quale protagonista assoluta nella pittura dei grandi maestri della fine dell'Ottocento Novecento: Balthus, Bonnard, Botero, Chagall, Dalí, Dufy, Ernst, Gauguin, Kisling, Klee, Kokoschka, Magritte, Man Ray, Matisse, odigliani, Monet, Picabia, Picasso, Renoir, Rousseau, Dongen, Warhol.

MI

Energia scultorea

Galleria Blu. «Lynn Chadwich - Sculture» (fino al 30 gennaio). Questa mostra che festeggia l'83° compleanno del famoso scultore inglese l'ultima destinata a uno spazio privato. La plastica di Chadwick si sviluppa attorno alla figura umana costruita architettonicamente, sempre legata al moto all'energia che la origina. Una serie di sculture eseguite tra il 1967 il 1995 forniscono elementi fondamentali per comprendere i vari momenti del lavoro dell'artista.

Fasi salienti

Palazzo Montecuccoli. «Dalla quadreria di Rolo Banca 1473. Opere dal Cinquecento all'Ottocento» (fino al 30 giugno). I dipinti selezionati dalla quadreria Rolo Banca 1473 voglio- illustrare i momenti salienti della pittura bolognese, tramonto della Maniera alla splendida fioritura dei Carracci e poi del Guercino, del Crespi, del più giovane Gandolfi, di Carneo. Chiude il percorso un bel gruppo di dipinti dell'Ottocento.

Segni del secolo

Galleria Carlina. «Segni, forme, colori '900» (fino al 31 gennaio). Una carrellata di immagini capaci di dare un volto e un sentimento segni, alle forme, di questo Novecento. possono ammirare opere Boetti, Felice Casorati, Calandri, de Chirico, Guttuso, Carlo Levi, Menzio, Paulucci, Pellegrini, Carol Rama, Saroni, Galvano, Sironi, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso.

In breve

TORINO. Galleria Davico. «Ai- Sambuy» (14 gennaio - 7 febbraio). Porti, mercantili in rada, tetti di magazzini e specchi d'acqua a perdita d'occhio, chiglie in restauro e grattacieli svettanti: l'artista torinese racconta sedici nitide poetiche «marine».



Hong Kong di Sambuy, olio tela dell'opera dedicata dall'artista a visioni di porti marine

MILANO. Galleria Bruna Soletti, «Pier Luigi Meneghello» (fino al 28 febbraio). Sono esposte alcune degli ultimi lavori dell'artista: che vanno dalla rielaborazione disegni trovati sui muri di una prigione, «bateaux ivre», fotografie di viaggi di battelli-giocattolo.

PADOVA. Oratorio di San Rocco. «Diego Piazza. Scultore orafo» (Padova 1950-1995). (Fino al 25 gennaio). In 50 opere la rivisitazione di un artista prematuramente scomparso, di profonda inquieta umanità.

TRENTO. Galleria d'Arte L'Isola. «David Klamen» fino al 28 febbraio). Opere caratterizzate da una tecnica raffinata e da una notevole originalità, anche se l'autore attinge una grande tradizione, ricordando il romanticismo ottocentesco.

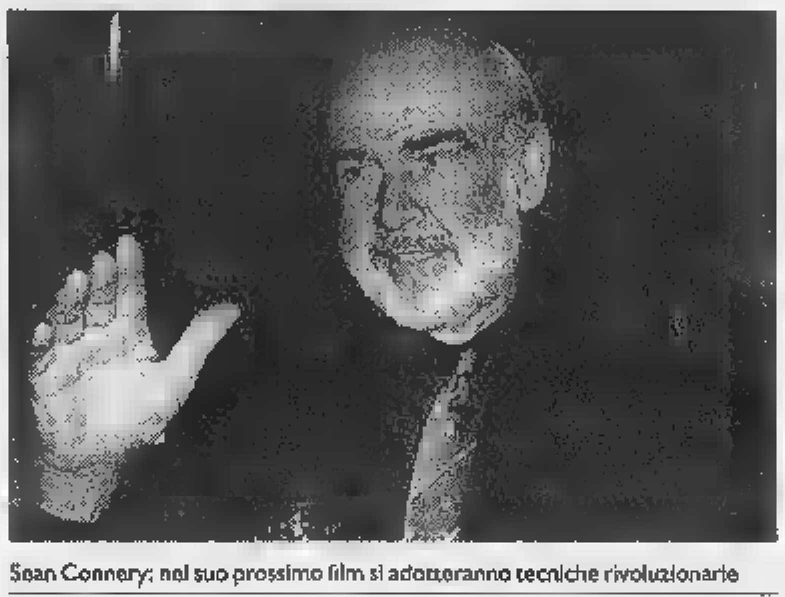
GENOVA. Galleria Galliani «Jan Fabre» (fino al 31 gennaio). Questo importantissimo artista che lavora con determinazione sul concetto di qualità e spiritualità dell'arte, negli ultimi tempi ha assunto lo «scarabeo sacro» degli egizi tassello di una raffinata ricerca.

Marisa Vescovo

Sarà un astronauta sulla via della pensione e anche la sua versione giovane

Connery fa se stesso 30 anni prima

Ringiovanito al computer


Sean Connery: nel suo prossimo film si adotteranno tecniche rivoluzionarie

LONDRA. L'elisir di giovinezza elettronico potrebbe tramutare le star del cinema in intramontabili «evergreen» senza rughe, flaccidume o stempiature. Hollywood ha scoperto una tecnologia computerizzata per dimezzare sullo schermo l'età dei protagonisti. Un bel salto rispetto ai rimedi casereccì di una volta, come la vaselina spalmata sulla lente della macchina da presa.

In un'epoca [illegible] cui gli studios cercano disperatamente di preservare la commercialità delle loro star, le nuove macchine da presa realizzate in California prolungherebbero la longevità della vecchia guardia. Lo riferisce il settimanale inglese «The Sunday Times», secondo cui la nuova tecnologia potrebbe essere applicata per la prima volta in «Do Not Go Gentle», un film prodotto dalla compagnia di Sean Connery e interpretato da lui medesimo.

Si dice che Connery, 67 anni, il quale nelle classifiche degli uomini più attraenti del mondo continua a battere gente che ha tre decenni meno di lui, sia «curioso» di esplorare questo nuovo sistema. Il suo prossimo film, che comincerà ad [illegible] girato quest'anno, potrebbe utilizzare le formidabili macchine da presa per permettergli di interpretare sia un astronauta anzianotto sul punto di imbarcarsi in un'ultima missione, sia la sua versione trentenne in flash-back. L'aiutante dell'attore, Nancy Seltzer, non vuole dire altro, se non che [illegible] film utilizzerà i più moderni effetti speciali. Connery una volta ha portato il parrucchino sul set, ma poi ci ha riso [illegible].

Clint Eastwood, che ha la sua stessa età, vorrebbe interpretare due versioni di se stesso in un remake di «Batman»: l'eroe come un maniaco depressivo settantenne, che si scrolla di dosso la polvere per un ultimo combattimento, e il suo più giovane sé, un quarantenne iperattivo intento a svolazzare.

L'eterna giovinezza elettronica consiste in una macchina da presa digitale che utilizza il codice binario, anziché imprimere le immagini su una pellicola. I dati sono poi trasferiti, tramite cavo, in un computer grande quanto una valigetta, che contiene un'immagine predeterminata dell'attore. Le immagini reali sono trasformate automaticamente in quelle desiderate. Buone notizie per chi non si è ancora fatto il lifting. Meno buone per i truccatori, i quali però sono convinti che la loro arte resterà meno dispendiosa dei computer.

A quanto pare la tecnologia è già [illegible] sofisticata che la «maschera» sovrapposta all'immagine reale può essere utilizzata persino nei primi piani, per esempio, di una scena amorosa. «Questo è solo l'inizio - annuncia Mark Tickle, un dirigente della Silicon Graphics, che ha sviluppato il software per le nuove macchine da presa -. Per ora questo software è sperimentale ed è costoso al punto che può essere usato solo sulle più grosse star [illegible] Hollywood, ma entro una decina d'anni sarà disponibile per i video-kit domestici: sarà possibile "ringiovanire" anche la propria famiglia».

Se gli studios fossero interessati [illegible] prolungare la vita cinematografica di mega-star maschili [illegible] De Niro, Schwarzenegger [illegible] Stallone, anche le donne potrebbero trarne vantaggio. Notava acida Goldie Hawn nel film «First Wives Club» che esisto[illegible] soltanto tre età femminili per Hollywood: bamboccia, avvocato distrettuale e la vegliarda Miss Daisy. Forse, con un po' d'aiuto dall'elettronica, Meryl Streep, Michelle Pfeiffer e Sharon Stone, che hanno lamentato l'assenza di parti decenti per le donne di età compresa tra la sexy-bomba e la nonna, potranno continuare a trovare ruoli forti per altri vent'anni.

Maria Chiara Bonazzi

[illegible] & ALDILA'



[illegible] LEE

Morì e resuscitò

Grazie [illegible] computer, Hollywood riportò in vita Brandon Lee riuscendo a completare «Il corvo», il film che l'attore stava interpretando prima di morire, ucciso da [illegible] colpo di pistola a [illegible] anni. Nel film, Lee interpretava proprio un cantante rock ucciso dai teppisti: quando gli spararono sul set, però, [illegible] tutto vero. L'incidente non fu mai veramente spiegato.



[illegible] LEE

Proprio come il figlio

Ventiquattro anni dopo la morte, l'amato [illegible] della forza fisi[illegible] lotterà in un nuovo film. Il divo del kung-fu è stato scelto per il primo vero esperimento di «cinema cibernetico». Un intero film tutto creato attraverso il computer. Diverso rispetto al [illegible] del figlio Brandon, dove si completarono soltanto le scene non compiutamente girate.



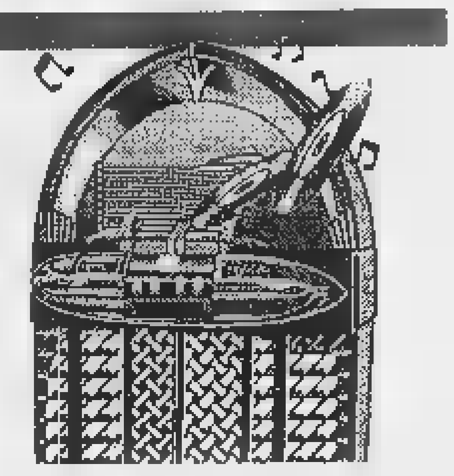
STEVE [illegible]

Rinato in pubblicità

Proprio in questi giorni Steve McQueen si vede spesso in televisione. Ma non nei suoi vecchi film, bensì nella pubblicità di un'auto che lui stesso, con [illegible] controfigura per gli esterni, guida. L'interazione [illegible] attori scomparsi in pubblicità sta dilagando: ricordiamo Marilyn Monroe [illegible] il signor Rana in aereo nella réclame dei tortellini.

I DISCHI

The Capeman musical un lampo di genialità



MILLE sono i rivoli stilistici in cui si incanala la musi[illegible] contemporanea di consumo, ma sembra che tutti guardino nello spartito del vicino di banco cercando differenziazioni sonore nella speranza [illegible] catturare consensi alla moda e fette di mercato. E' un sintetico bilancio del '97, ma potrebbe vale[illegible] anche per gli ultimi an[illegible]. La tendenza è questa: fotografare il presente [illegible] immaginazione. Sarà anche difficile in quest'epoca, che avvertiamo di cambiamento, [illegible] chi se non il poeta e il musicista deve avere la capacità di immaginare, di regalare i colori [illegible] un sogno, di un'invenzione?

Nel panorama dell'anno appe[illegible] concluso c'è stato un solo lampo [illegible] genialità, un disco in cui la musica è sgorgata per rappresen[illegible] un'idea, un sentimento. Non solo, perché anche la forma espressiva, di grande immediatezza, [illegible] frutto di un'ispirazione originale, [illegible] creatività con cui si rimette in gioco la musica [illegible] come massima espressione culturale della civiltà di massa. Si tratta [illegible] «Songs from The Capeman» (Warner, 1 Cd) [illegible] cui Paul Simon rientra sulla scena dopo otto anni di lavoro, tanto è durata la gestazione [illegible] questo disco. Un ritorno alle scene nel vero senso della parola, visto che «The Capeman» è anche un musical che dall'8 gennaio [illegible] dà [illegible] Broadway.

«Songs from The Capeman» [illegible] pari [illegible] quel «Graceland», in [illegible] Simon, a metà degli Anni 80, fondeva genialmente la musica africana [illegible] elementi rock americani. Oggi ecco un altro capolavoro, c[illegible] vede [illegible] coautore [illegible] testi Derek Walcott, premio Nobel per la letteratura. Il cocktail musicale (realizzato con [illegible] bella [illegible] di musicisti caraibici) Simon così lo ha descritto: «Un terzo è rock, un terzo [illegible] latino, il resto sono [illegible] le altre musiche che ho frequentato. La scelta di usare il doo wop è stata come riscattare un genere, nero, urbano, nato dal rock'n'roll, che a un certo punto si [illegible] infilato in un vicolo cieco». Quasi identica la storia che ha ispirato canzoni e musical: quella del portoricano Salvador Agron, detto Capeman per via del cappello, [illegible]po sedicenne della banda dei Vampires. Lui [illegible] la gang uccidono nell'estate '59 due coetanei bianchi, scambiati per membri di una banda rivale. Condannato alla sedia elettrica, Agron si salva grazie a Eleanore Roosevelt.

La storia di amore e morte, il tema della gioventù bruciata, dei poveri emigranti ispira una serie di tredici canzoni che compongo[illegible] un nuovo, aggiornato «West Side Story». Arie latine, frammenti da cantautore rimescolano con una sublime poesia musicale, di frontiera. Musica intensa, ricercata nelle componenti strumentali [illegible] vocali. Un prodotto inusuale per passione [illegible] qualità.

Alessandro Rosa

Fuga dalla Rai con due «strisce» sulla salute

Ruta: il mio entusiasmo adesso va su Canale 5

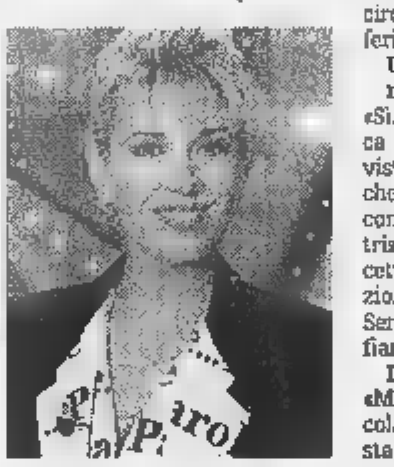
ROMA. Maria Teresa Ruta ha [illegible]duto il suo entusiasmo a Mediaset. O meglio è stato Costanzo che l'ha voluto comprare, e [illegible] ho accettato. [illegible] «strisciones» per la conduttrice [illegible] Canale 5, la prima di mattino dal[illegible] 8,45 dopo il tg e per un'ora, dal titolo «Vivere bene»; l'altra, «Vivere bene... Salute», il pomeriggio alle 16,45, che dura 30, 40 minuti, fino alla partenza di «Verissimo».

Com'è andata con Costanzo?

«Mi ha telefonato e mi ha detto: "Voglio comprare il tuo entusiasmo". Al Maurizio Costanzo Show avevamo parlato di tv. Prima l'avevo salutato [illegible] camerino, e lui: "Tutte le volte che entri, si accende un proiettore da mille". Poi in scena io ho spiegato come riesco a farmi andare bene [illegible] tv anche cose che [illegible] [illegible] modo particolare, [illegible] so scoprirne i lati positivi. Costanzo ha apprezzato».

E alla Rai un po' meno?

«Alla Rai [illegible] sono stupiti. Vero: ho sempre detto che non sarei mai andata via, davo sempre garanzie. Sostituisci qui, vai là, e io sempre pronta. Ma come, dico io, [illegible] vi siete mai accorti che esistevo? Un po' come se una mam[illegible] si dimenticasse del primogenito. Insomma quando Costanzo mi ha chiamato e [illegible] ha detto di pensarci, io gli ho risposto subito: "già pensato", ed eccomi qua».


Maria Teresa Ruta

E adesso un programma di servizio sulla salute.

«Sì. Medicina semplice, altamente informativa. Si parlerà anche di riabilitazione, una branca un po' dimenticata. Ogni giorno [illegible] malattia. E qualche volta tratteremo lo stesso organo per più giorni».

Ad esempio?

«Un organo può venire colpito da più malattie, dunque c'è bisogno di più tempo per spiegare [illegible] telespettatori. Come ad esempio tre giorni per la gola. In studio [illegible] me ci sarà [illegible] professor Fabrizio Trecca, associato di Fisiopatologia chirurgica all'Università [illegible] Sapienza di Roma».

Un viaggio dentro il corpo?

«Anche. Aiutati da una grafica eccezionale entreremo in un organo e lo esploreremo».

Ci sarà il pubblico in studio?

«Certamente. E volta per volta le varie Associazioni che hanno difficoltà a farsi conoscere».

E di pomeriggio invece?

«Alle 16,45, "Vivere bene... Salute" dove aiuteremo [illegible] gente a capire il proprio corpo per conviverci meglio. Nel mondo d'oggi l'immagine conta e non solo per chi pratica le scene, anche il pensionato e la casalinga devono vedersela con lo specchio. Conta l'estetica e noi insegneremo [illegible] migliorarla: dalla maschera del viso al ventre sformato da [illegible] gravidanza. Per il pubblico anziano ginnastica con istruttore per alleviare dolori alle spalle, alla cervicale o aiutare la circolazione periferica».

Un gran daffare.

«Sì. Farò ginnastica anch'io, e poi, visto che siamo ciò che mangiamo, consigli sulla nutrizione, diete, ricette sull'utilizzazione dei cibi. Sempre con al fianco un esperto».

Lei è golosa?

«Moltissimo. Cioccolato e anche pasta. [illegible] un Toro, punto debole nella gola. Spiegheremo [illegible] fare per [illegible] gola».

E per la lussuria?

«In questo caso spiegazione difficile. Scherzi a parte parleremo invece d'ambiente: in cui si vive, si lavora. Di materiali, come il pavimento che calpestiamo ogni giorno o la qualità dei tessuti che indossiamo. E infine chiariremo i vantaggi [illegible] gli effetti placebo [illegible] antiche norme igieniche, filosofie, medicine alternative: gemmoterapia, cromoterapia, agopuntura e così via. Per combattere le paure e vivere meglio, [illegible] meritiamo».

E lei ne ha di paure?

«Torno [illegible] debutto. Dovrò affrontare 240 puntate. Faccio gli scongiuri, di paure ne ho moltissime».

Ma no, come diceva Totò, pensi alla salute.

Nevio [illegible]

TEATRI

TEATRO [illegible]A: Per disguidi tecnici lo spettacolo SCENE DA UN ADULTERIO [illegible] [illegible] [illegible] inserito [illegible] l'abbonamento A.g.i.s. debutterà al teatro Juvarra il [illegible] gennaio anziché il 13 gennaio come precedentemente annunciato.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]. Per informazioni tel. 684.4918.

RITROVI

[illegible] 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter 21,00 Rocky big band.

[illegible] PARC: 521.52.75. Ore 15,15 Teore[illegible]. Mercoledì 15,15 e 21 novità.

[illegible] DANZE: 680.3443. Ore 15 gran ballo del lunedì.

LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097 15 d.j.

PATIO+INVIDIA: 681.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: I tre Albano.

PIRRA: Grandi Maestri post im[illegible]sionisti russi Gleb Savinov.

SANT'AGOSTINO: Arte "in" Torino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Tra figurazione e [illegible].

MICRO': Eugenio Comencini.

Ma era uno scherzo, ieri [illegible] «Quelli che il calcio» [illegible] Raitre

Elton John insulta Brosio

E gli tira addosso [illegible] delle camicie «Questa è taglia 52, io volevo una 50»

MILANO. Sir Elton John è arrivato a Milano sabato mattina e si è subito diretto a casa della sua amica Donatella Versace. «Quando [illegible] in questa città - ha detto ieri durante la trasmissione "Quelli che il calcio..." - la prima cosa che faccio è salutare gli amici, la seconda [illegible] lo shopping». E infatti sia i responsabili della casa discografica sia gli addetti stampa della maison Versace hanno confermato come quello [illegible] Elton John sia [illegible] davvero un sabato all'insegna delle spese più sfrenate. Non solo capi di abbigliamento [illegible] anche porcellane, oggetti di antiquariato e il solito, immancabile, paio di occhiali.

Elton è venuto in Italia per assistere alla sfilata della collezione autunno [illegible] '98-'99 e Fazio [illegible] appena lo ha saputo, ha subito fatto richiesta ufficiale presso i discografici dell'artista per un'ospitata nel suo programma: «Le possibilità erano pochissime - ha detto uno degli autori della trasmissione - ma quando hanno spiegato a Elton che la trasmissione [illegible] [illegible] calcio, la risposta è stata positiva». Presidente della squadra inglese di calcio del Wathford ma anche tifoso milanista, [illegible] trasmissione John ha cantato «Recover your soul» dall'ultimo disco «The Big picture» [illegible] poi si [illegible] seduto [illegible] [illegible] trono portato in studio per l'occasione. «Per [illegible] ogni desiderio di Elton [illegible] un ordine - ha detto Fazio - [illegible] cercheremo di esaudire ogni [illegible] richiesta».

Così, oltre ad un camerino nel quale c'era un buffet composto soprattutto da verdura e frutta, un sofà in velluto verde e vasi con fiori di ogni tipo, la redazione [illegible] trasmissione ha deciso di affidare all'inviato Paolo Brosio il compito di «maggiordomo speciale». Come si confà ad un artista un po' capriccioso, ma in questo caso d'accordo con Fazio, ad un certo punto Elton ha chiesto a Brosio che gli [illegible] portata [illegible] camicia di Versace che l'improvvisato maggiordomo avrebbe dovuto andare [illegible] prendere direttamente da Donatella Versace in [illegible] del Gesù. L'idea (e qui si [illegible] capito [illegible] tutto fosse stato premeditato) che Brosio dovesse andare a prendere il capo d'abbigliamento in elicottero è però saltata a causa della nebbia. L'impacciato giornalista [illegible] si è dato per vinto ed [illegible] andato da Versace [illegible] macchina tornando dieci minuti dopo con quattro camicie di colore diverso. A quel punto [illegible] scattata la gag che ha fatto di Brosio [illegible] martire. «Sono tutte taglia 52 - è sbottato Elton tirando le camicie in testa al giornalista - ti [illegible] chiesto una 50». A quel punto l'artista tira fuori dalla tasca un foglietto e dice: «Vedete questo? E' grande come il suo cervello». Brosio, che l'inglese anche se fa finta di non capirlo lo intende perfettamente, si è un po' stizzito e senza farsi sentire ha mandato letteralmente a quel paese la rockstar.



Elton John, nuovo baronetto, ama molto il calcio [illegible] i vestiti di V[illegible]

Indubbiamente grazie all'ospitata da Fazio il pubblico italiano ha potuto scoprire [illegible] faccia del più recente Sir del Regno Britannico, poco conosciuta. John non [illegible] solo un fan ma anche un tecnico [illegible] competente che, dopo l'amore e i bambini, mette il calcio fra le tre cose per le quali valga [illegible] pena di vivere. Appena arrivato in camerino il cantante ha chiesto subito notizie di Ronaldo e poi ha citato Maldini e Zola come migliori giocatori italiani. Ancora, ha detto che Gullit fa malissimo a [illegible] far gioc[illegible] Vialli nel Chelsea perché ogni volta che il giocatore entra in campo segna. Prima di congedare la rockstar, Fazio si è fatto autografare la copertina dell'ultimo disco. [illegible] scritto Sampdoria forever» urla di gioia [illegible] presentatore, [illegible] c'è solo il tempo per un'ultima domanda: «E' [illegible] che farà una tournée con Billy Joel?». «Sì - risponde Elton prima di correre alla sfilata - e verremo in Italia a giugno».

Luca [illegible]

A Los Angeles

Centazzo «La mia Tina [illegible]»

LOS ANGELES. Sin da quando - 25 anni e 50 dischi fa - ha cominciato [illegible] girare per l'Italia portando le sue composizioni imprevedibili e d'avanguardia ai concerti per Lotta continua piuttosto che per protestare contro il Cile di Pinochet, Andrea Centazzo ha sempre visto nella musica uno strumento non solo per intrattenere il pubblico ma anche per stimolarlo, per educarne la coscienza. Non è un caso, dunque, se dopo un giro nella ex Jugoslavia devastata dalla guerra ha scritto [illegible] composto «Bosnian Requiem», un concerto presentato in Italia nel '94 [illegible] accompagnato da una raccolta di fondi per la Croce Rossa. La guer[illegible] fortunatamente è finita, ma le sue ferite non si sono ancora rimarginate. Andrea Centazzo, che si [illegible] stabilito da tempo a Los Angeles ha rappresentato al Warner Theatre di Los Angeles, «Bosnian Requiem», ha cambiato [illegible] contenuto di alcu[illegible] delle sue poesie e anche il titolo: [illegible] diventato «Return to Vukovar». Ma il fine ancora una volta è stato duplice: il concerto è stato una serata per il piacere degli amanti dell'opera contemporanea, fatto certamente [illegible] consueto, ma anche una scusa per raccogliere fondi per la ricostruzione dell'ospedale, appunto di Vukovar.

Più che un requiem liturgico, «Vukovar» rappresenta un altro tentativo di Centazzo di integrare diversi modi espressivi. Nella nuova opera c'è musica New Age, percussioni, video, elettronica, lettura di poesie, jazz. «L'ho scritto non per chi [illegible] morto, [illegible] per chi è anco[illegible] vivo», spiega. «E' una celebrazione alla vita che riprende e alla speranza che ritorna».

Autore di opere come «Nastri indiani», ispirato alle musiche degli indiani d'America, e come «Cetacea», ispirato dai problemi ambientali, Andrea Centazzo ha scritto molte composizioni per il cinema e per il teatro. E' stato anche per questo che si è deciso a togliere le tende dall'Italia ed a trasferirsi [illegible] Los Angeles, dove la Warner-Chappell l'ha immediatamente ingaggiato. E dove ha composto «Tina», un'opera multimediale dedicata alla vita e alle gesta di Tina Modotti. Sono anni che personaggi [illegible] Madonna e come Mick Jagger desiderano fare [illegible] film sulla fotografa e rivoluzionaria italia[illegible] emigrata in Messico negli anni a cavallo tra le due guer[illegible]. Centazzo li ha preceduti [illegible] nel settembre scorso a Trieste ha presentato la prima, [illegible] Ottavia Piccolo nella parte della protagonista e Giorgio Albertazzi che leggeva poesie di Neruda. A febbraio [illegible] la volta di Los Angeles, [illegible] tre attrici nella parte delle possibili protagoniste: Selma Hajeck, Jennifer Lopez e Isabella Rossellini. Poi, «Tina» va a Lisbona, dove l'estate prossima sarà uno degli eventi culturali dell'Expo universale.

Lorenzo Soria

CHE FANNO

Fiasco per Neil Simon il re delle commedie

Neil Simon, 71 anni, il commediografo americano di massimo [illegible] internazionale, autore de «La strana coppia», di «A piedi nudi nel parco» e de «I ragazzi irresistibili», ha avuto uno dei suoi rari fiaschi: «Proposals» (Proposte) è [illegible] smontato [illegible] Broadway dopo appena 76 rappresentazioni. Si prevede che la somma di 1 milione e 600.000 dollari investita per mettere [illegible] [illegible] lo spettacolo andrà quasi interamente perduta.

Kim Rossi Stuart nel ruolo di Julien Sorel, **Carole Bouquet**, **Claude Rich**, **Judith Godrèche** e tutti gli interpreti dell'ultima versione televisiva francese de «Il rosso e il [illegible] di Stendhal hanno avuto grande successo: trasmesso da TF1, il teleromanzo è stato seguito da 7 milioni e [illegible] di telespettatori.

Woody Allen, il cui penultimo film «Harry a pez[illegible] esce in Italia alla fine di gennaio, ha parlato d'un proprio rimpianto: «Non aver fatto un film sui miei genitori, che hanno oggi 92 [illegible] 97 anni. Sono persone molto dolci. Li amo profondamente. Per di più mia madre, quand'era giovane, somigliava in modo straordinario a Groucho Marx».





Kim Rossi Stuart per Stendhal. Andie McDowell ha fatto [illegible] vacanza in Romagna

Ray Charles ha regalato alla polizia di Los Angeles 250.000 dollari, da impiegarsi nel «programma per gli adolescenti».

Andie McDowell e suo marito **Paul Qualley** hanno lasciato i tre figli nel loro ranch nel Montana per passare qualche giorno [illegible] Montegridolfo in Romagna, ospiti della stilista **Alberta Ferretti**.

Frederic Forsyth, autore del classico thriller «Il giorno dello sciacallo», ha detto d'essere rimasto deluso dal nuovo film tratto dal suo romanzo, «The Jackal» (Lo sciacallo) con **Bruce Willis** e **Richard Gere**: «Non è una versione cinematografica del libro, è completamente diverso», ha detto, pur confessando di non averlo visto. «Tanto valeva fare un film totalmente nuovo [illegible] chiamarlo "Mezzogiorno di fuoco"».

Simonetta Robiony, giornalista di spettacolo tra i più noti, competenti e apprezzati, ha festeggiato [illegible] Napoli [illegible] cinquantesimo compleanno. **Joan Baez** ha compiuto 57 anni. **Farrah Fawcett**, 50 anni, si è risposata con l'uomo d'affari **Stephen Bing**, 32 [illegible].

Robert Carlyle, protagonista d'eccezionale successo di «The Full Monty», ha dichiarato di non riuscire più [illegible] sopportare la pressione dei media, l'invasione della sua vita privata da parte dei giornalisti fattasi frenetica in occasione del suo recente matrimonio: «Amo la Scozia, amo Glasgow, ma questo costante spionaggio mi rende le cose molto difficili. Se non posso vivere in Scozia un'esistenza normale, me ne andrò».

Kevin Sorbo, 39 anni, culturista-star, protagonista della serie televisiva americana «Ercole, il viaggio leggendario», ha sposato [illegible] Pacific Palisades in California **Sam Jenkins**, dottoressa nella serie televisiva americana ospedaliera «Chicago Hope». Al matrimonio super-televisivo hanno assistito soltanto i parenti.

Luc Bondy, il regista teatrale svizzero, [illegible] stato nominato diretto[illegible] della sezione teatro del Festival di Vienna, che comincia il [illegible] febbraio. Resterà in carica sino al 2000. Quest'anno [illegible] festival ospiterà tra gli altri spettacoli di **Luca Ronconi**, **Peter Stein**, **Roberto De Simone**.

Eddie Fisher ha scritto, in un libro che verrà pubblicato quest'anno dalla St. Martin's Press negli Stati Uniti, «tutta la verità» sul suo matrimonio con **Debbie Reynolds**, sulla fine di quell'unione, sul nuovo matrimonio con **Elizabeth Taylor**, sul divorzio che seguì. Tutte queste vicende degli Anni Cinquanta-Sessanta, ha detto, «non sono mai state raccontare davvero». Fisher ha 70 anni. Debbie Reynolds e Liz Taylor ne hanno 66.

Mentre a fine mese nella tv di Stato lascia l'incarico il capostruttura Mario Maffucci

Rai-Mediaset, un'asta per Bonolis

Ripresa di «98»: forse una staffetta di giornalisti

ROMA. Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno e negli ultimi dieci anni responsabile [illegible] tutti i più importanti varietà della rete, dallo sh[illegible] del sabato sera fino al Festivalone, lascia l'incarico [illegible] fi[illegible] gennaio; gli resta un contratto di superconsulenza sui grandi eventi fino al Duemila. E' [illegible] dire che Maffucci, volto anonimo per il grande pubblico [illegible] notissimo fra i divi della tv e della canzone con i quali ha trattato per anni spesso [illegible] la fama di duro, continuerà ad occuparsi di manifestazioni come il superconcerto Pavarotti International ed altre occasioni speciali, fra le quali Sanremo. La figura del capostruttura dei varietà di Raiuno è [illegible] conda [illegible] importanza soltanto [illegible] quella del direttore di rete; si tratterà perciò di una svolta cruciale per Raiuno, reduce [illegible] [illegible] stagione nella quale gli show serali si [illegible] trasformati, dopo anni di sicurezze, in un tallone d'Achille. La corsa alla successione di Maffucci è aperta: fra i candidati una donna, Elena Balestri, già collaboratrice di Maffucci ed ora vicedirettrice di Raidue con Freccero; ma è in pole position anche Ugo Porcelli, collaboratore di Arbore nei tempi beati in cui egli faceva tv in Italia, nonché regista e autore di show di successo come «Beato fra le donne» edizione Rai. Si dice pure che il direttore di Raiuno Tantillo stia cercando un'occasione per reinserire Bruno Voglino, protagonista della più bella stagione di Raitre, in pensio[illegible] ma tuttora legato a RadioRai da [illegible] contratto di collaborazione.



Paolo Bonolis

E' dunque in ebollizione la rete ammiraglia della tv di Stato, messa [illegible] dura prova dalla politica aggressivo/istituzionale di Maurizio Costanzo, neodirettore dell'ammiraglia avversaria Canale 5 che punta al sorpasso. Molti giochi sono aperti, e la questione più delicata in questo momento, oltre la nomina del capostruttura, riguarda proprio un divo conteso dalle due reti-pilota, Paolo Bonolis. Con lui Raiuno ha accelerato negli ultimi giorni le trattative: per tornare, Bonolis non farebbe solo una questione di quattrini (sui quali Mediaset è imbattibile), ma non sarebbe disposto [illegible] mollare sul ruolo di protagonista nel prossimo Fantastico e nel Sanremo '99; nel [illegible] pacchetto c'è però anche la richiesta di garanzia di un ampio margine di autonomia nei progetti: forse ammaestrato dal caso Fazio/Sanremo, intenderebbe candidarsi ed una sorta di ruolo di Baudo fine secolo.

Altra patata bollente è «Colorado», il programma che dovrebbe far da traino al Tg della [illegible]. [illegible] quando Alessandro Greco ha lasciato la staffetta a Conti, gli ascolti [illegible] calati da una media del 17 per cento fino [illegible] 14, mettendo nei guai il notiziario. Starà, il giovane Greco con quell'aria ultraprofessionale e più baudista di Baudo, diventando la «next big thing»? L'altra [illegible] ha tra l'altro partecipato al «Beato tra le donne Vip» di Bonolis, campione d'ascolti della serata, con il 27,29 per cento di share e 6 milioni 239 mila telespettatori.

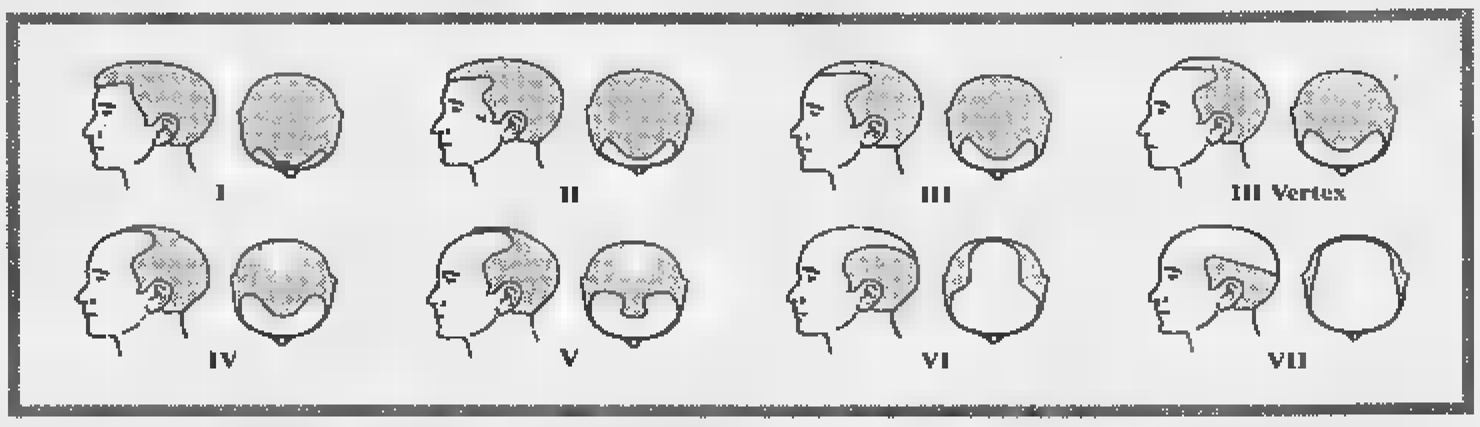
Intanto, per un'altra trasmissione interrotta, il «98» mollato da Sassoli, [illegible] sta facendo strada l'idea di una conduzione a staffetta, ogni martedì con un volto legato all'argomento trattato, da Ferrara a Vespa, da Purgatori alla Milella. Trattative sono in [illegible] per riprendere «Uno della notte» in seconda serata: [illegible] pare che Andrea Purgatori, il candidato più appetito, abbia alzato molto le sue richieste economiche. Lo dice anche lo slogan: Rai, di tutto, [illegible] più.

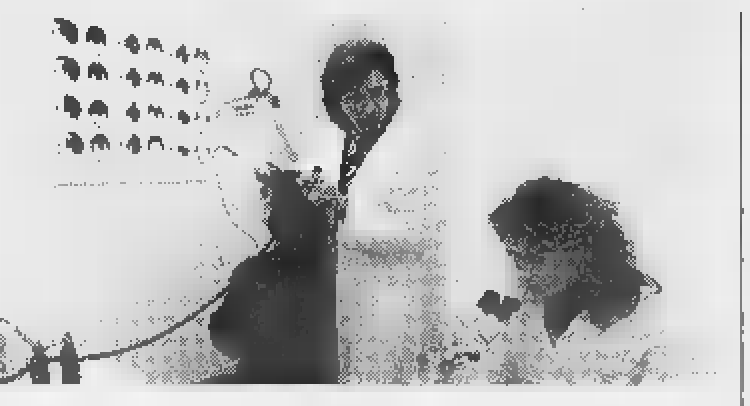
[m. ven.]

A Torino, in Piazza Lagrange 1, comincia [illegible] periodo dedicato alla prevenzione

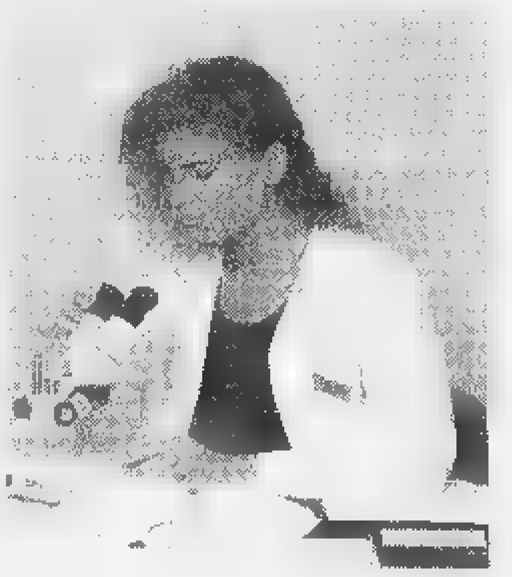
Metodo eutrofico, un pò più di una speranza se cadono i capelli

TORINO - Chi, curando il proprio aspetto, e avendo a cuore il proprio prestigio, guardandosi allo specchio, [illegible] rileva qualche lacuna nella propria capigliatura? Sì, sia i giovani che adulti, uomini o donne, troviamo sempre qualche [illegible] dei nostri capelli che [illegible] ci soddisfa, [illegible] addirittura ci preoccupa.
Capelli che cadono, con forfora, capelli sfibrati, troppo grassi o troppo secchi, punte che si spezzano, danni causati dal sole [illegible] dal mare, da trattamenti chimici [illegible] termici troppo violenti (permanenti, ossigenazioni, colorazioni), colo[illegible] spento, qualche capello bianco, difficoltà di ricrescita, se non addirittura incipienti diradamenti che preannunciano chiazze, aureole, calvizie, e così via. Anche il parto e alcune malattie possono apportare gravi danni ai capelli, così come gli stress e le tensioni nervose. Ma se amiamo noi stessi e non trascuriamo di curare gli altri organi, perché trascuriamo spesso i nostri capelli?
La capigliatura oltre all'immagine di giovinezza [illegible] di bellezza, ci dispensa di servizi insostituibili di difesa dal sole, dal vento, dal freddo, dagli urti.
Quanti raffreddori, nei mesi invernali, sono [illegible]ti dalla mancanza di una folta capigliatura, [illegible] sostituita da un caldo cappello? Il cuoio capelluto è un tessuto miracoloso, un laboratorio perfetto, [illegible] per questo delicato, che va curato ancora più di un manto erboso.
Solo così conserverà a lungo il suo equilibrio vitale e ci garantirà il rinnovo costante [illegible] ottimale dei nostri capelli.
Che cosa facciamo, dunque, per mantenerli sani, giovani e splendenti? Spesso nulla.
Oggi, con la presenza in Italia dell'Istituto Dermes, abbiamo finalmente la possibilità di farli esaminare senza alcun nostro impegno [illegible] spesa e di [illegible] un check-up personalizzato e completo, utile per ricevere una proposta per una soluzione mirata e specifica [illegible] nostro problema.
Basta una telefonata al numero (011) 530.520 e prenotare un'appuntamento gratuito.
Abbiamo chiesto alla Dottoressa Valabrega biologa dell'Istituto Dermes, di illustrarci, al[illegible] sinteticamente, gli obiettivi, i modi [illegible] gli strumenti usati per realizzare il check-up dello stato di ciascuna capigliatura.





Il check-up [illegible] capelli



La Dottoressa Valabrega ci ha risposto: «L'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie dei genitori e dei nonni. Infatti, [illegible] problematiche dei capelli si dividono in due [illegible]versi gruppi:
1) le [illegible] occasionali
2) le carenze genetiche.
Le prime possono avere diverse origini: errori di alimentazione (carenze di vitamine, troppi grassi, alcool, ecc.), disturbi epidermici (infiammazioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni) avvelenamento da sostanze tossiche (smog, fumo, sostanze chimiche con cui sono trattati i capelli), insufficienza di ossigenazione, eccesso o carenza di sebo, insuffi[illegible] di vita all'aria aperta, ecc.
Le seconde, carenze genetiche, sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stati progressivi ben definiti con la Scala di Hamilton».
Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni, per farsi [illegible] quadro chiaro [illegible] completo dello stato dei capelli di ciascuno.
Per realizzare un attendibile check-up si ricorre [illegible] particolari apparecchi [illegible] a particolari metodi di ricerca.
I principali [illegible] il Tricogramma [illegible] il Mineralogramma.

[illegible]

L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio o di squilibrio tra le tre fasi naturali della vita del capello:
- anagen, la sua nascita
- catagen, la sua involuzione
- telogen, la sua caduta.

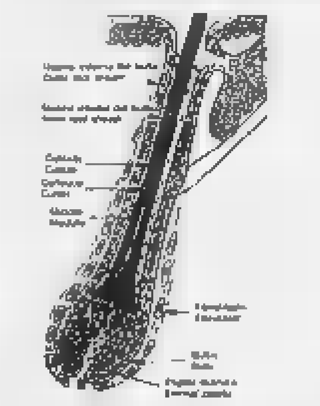
Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute [illegible] di sofferenza, sia delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia o displasia), sia del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze degli oligoelementi.

MINERALOGRAMMA

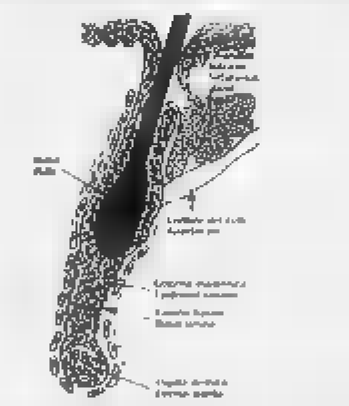
Questa analisi, della pre[illegible] dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad [illegible] sorbimento atomico.
Vengono così rilevate le presenze e le insufficienze dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo: zinco, ferro, piombo, calcio, magnesio, manganese, radio, fosforo, sebano, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc.
E' noto, per esempio, che la carenza di zinco e di ferro può concorrere ad una eccessiva caduta dei capelli.

ATTENTI A QUESTI [illegible]

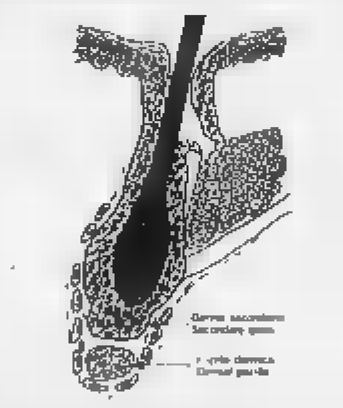
Uno dei segni più frequenti della caduta dei capelli è la perdita dell'equilibrio lipidico. La pitiriasi (forfora) è un segnale dell'alterazione nel ricambio naturale delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole relative. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad uno spiacevole aspetto dei capelli, [illegible] vero e proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, [illegible] verifi[illegible] una vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo! Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che [illegible]no e quelli che cadono sia corretto. Per conoscere questo valore [illegible] esegue il Tricogramma, l'esame di cui abbiamo già parlato.



ANAGEN



CATAGEN



TELOGEN

Una bella capigliatura è importante sia per l'uomo che per la donna

Quando si parla della caduta dei capelli in genere si pensa che questo sia un problema esclusivamente maschile. Invece la necessità di curare i propri [illegible]pelli è un problema che riguarda sia l'uomo che la donna. E' certo che entrambi i sessi hanno problemi diversi, ma [illegible] anche vero che molte carenze sono comuni.
Vediamole insieme.

I [illegible]

Il problema tipico dell'uomo è quello della calvizie precoce, ovvero della calvizie ereditaria. Ma perché essa si manifesti, o comunque anticipi la sua apparizione, occorre che si manifestino particolari fattori o concause: l'eccesso di sebo, la forfora [illegible] qualunque di quei danni derivanti da fattori negativi che abbiamo già descritto.
Anticipano o scatenano la caduta precoce dei capelli: l'alimentazione errata [illegible] carente di vitamine e sali minerali [illegible] metalli, ecc.; sostanze tossiche ingerite o assorbite attraverso la pelle [illegible] i polmoni, quali lo smog, il fumo, l'alcool; i trattamenti chimici forti; gli stress. Sono tutte cause che bisogna bene conoscere quanto prima per riequilibrare [illegible] soddisfare le necessità del cuoio capelluto [illegible] dei capelli.

I CAPELLI E LA DONNA

Per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi più essenziali alla sua bellezza e al suo fascino. Bionde, more, castane, rosse, hanno un fascino caratteristico legato alla propria splendida capigliatura. Infatti nella donna la personalizzazione della [illegible] bellezza è molto legata al fascino della sua capigliatura.
E questo non dipende soltanto dal diverso colore, ma anche dal taglio, lungo o corto, dalla chioma molto voluminosa o ristretta.
Quindi nella donna la salute dei capelli al 100% è la prima irrinunciabile necessità per poter effettuare quegli interventi continui e alcune volte stressanti, necessari per ottenere dall'acconciatore teste sempre impeccabili e costantemente diverse.
Nelle donne poi ai forti trattamenti chimici o termici di ossigenazioni, tinture, permanenti, ecc., si aggiungono le carenze derivanti dai parti, dalle diete, dagli stress della intensa vita professionale, dall'esposizione al sole, ai sali dell'acqua marina, allo smog, ecc.

Per [illegible] indispensabile la prevenzione

Il Sig. Ducoli, Amministratore dell'Istituto Svizzero Dermes, ci ha assicurato che: "Ad eccezione dei casi patologici, [illegible] esclusiva competenza medica, la prevenzione [illegible] la migliore difesa per tutti quei problemi della capigliatura che si presenteranno in età matura, [illegible] che hanno iniziato [illegible] presentarsi, attraverso segni evidenti [illegible] ancora subdoli.
Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà il risultato dei nostri interventi.
E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro della situazione, e poi potremo programmare, caso per caso, i particolari interventi. Uomini, donne, giovani, adulti, possono avviare i loro problemi [illegible] soluzione, con una semplice telefonata e con un appuntamento gratuito. Un breve incontro, anche nel periodo dell'intervallo [illegible] ognuno avrà il Tricogramma e la dettagliata e personalizzata proposta di intervento. Purtroppo sino ad oggi la rassegnazio[illegible] e lo scetticismo e, quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono di problemi alla capigliatura."
L'Istituto Dermes, coi Centri di Consulenza Capelli di Torino, Milano, Lugano e con l'invito ad un controllo gratuito, hanno compiuto un importante passo avanti nella lotta ai disturbi della capigliatura e alla calvizie.



Un caso di diradamento frontale femminile

Nella canzone «Quelli me» accusa pesantemente la fidanzata

«Benedetta,

Il rapper J. Ax degli Articolo 31 contro la Mazzini

MILANO. Figli di mammà papà crescono e ne combinano di tutti colori. Tentano fare la televisione, si mettono cantare presentare, si fidanzano con questo o con quello, questa con quella. I settimanali scandalistici sono pieni delle foto della figlia della Venier, di Asia Argento, del figlio di Gassman o di Tognazzi, di figli e ancora figli, sempre «di». da un po', nelle cronache rosa, non si sentiva parlare di Benedetta Mazzini, la figlia di Mina, che tempo fa aveva condotto alcune trasmissioni, con successo.

La ragazza, alta un metro e ottanta, capelli neri e fluenti, un fisico da cubista e una somiglianza imbarazzante la talentosa madre, torna di moda in questi giorni. Questa volta però non si tratta di un ritorno da protagonista. Benedetta, fidanzata per qualche mese con il rapper degli Articolo 31 J. Ax, tirata in ballo prepotentemente da una che il ragazzo ha scritto apposta per lei. Un brano in rima che in sei minuti e una manciata di secondi fa letteralmente pezzi Miss Mazzini ne racconta i vizi, frizzi lazzi lasciare nulla al caso. Abbiamo incontrato J. Ax nel locale-ritrovo milanese dove tutta la ghenga dei rapper ambrosiani si dà appuntamento. «Sì, la canzone per Benedetta - racconta il rapper - ma anche per tutte quelle figlie di papà che ho incontrato e incontro sulla mia strada. Se non fossi diventato famoso, certa gente, Benedetta in testa, non mi si sarebbe neppure filato. Ecco, "Quelli come me" l'ho scritta proprio per sfogarmi nei confronti di tutti questi sfigati coi soldi e il cognome famoso che stanno intorno noi rapper perché facciamo tendenza».



Benedetta Mazzini

Il pezzo contenuto nel disco degli Articolo 31, ma nel cd di un nuovo artista che risponde al nome di d.j. Enzo ed è intitolato «Tutti X Uno». Tra i vari passaggi della canzone ci sono alcuni momenti nei quali la violenza delle parole taglia più di una lama affilata: «Se rimando indietro il nastro e guardo il nostro film, sembro Giannini con Mariangela Melato. Una cagna resta tale pure con il pedigree, lascio a quelli come te acquistarti sul mercato del mio usato». Ancora: «Sei solo l'accessorio nei camerini di una band, l'hit parade della lista dei tuoi boyfriend. Porti i musicisti alternativi di cui sei fan al lago (di Lugano) nei week end... ma la strada non si fa ospitando randagi fra le lenzuola... e sei viziata come l'aria di stanza chiusa».

Una canzone d'amore al contrario, senza dubbio, un urlo di rabbia che un rapper sa mettere rima e per il quale non c'è stata replica da parte dell'interessata. Lei, a quanto dicono i settimanali scandalistici, sta già pensando a un altro. [l. d.]

I FILM DI OGGI IN TV

mostruosa

1994, Canale 5 alle 21; dur. 110'

Comicità dell'orrore e orrore della comicità nel film diretto interpretato da Roberto Benigni, quale narra la aberrante normalità un uomo che si trova al centro di una vicenda drammatica. Indiziato di killer nel momento stesso in cui la polizia scopre il cadavere di una donna non lontano da casa sua.

Un killer furioso come pochi, che ha già fatto numerose vittime con la stessa tecnica omicida. Ma in che consiste la «mostruosità» di cui è accusato il protagonista? Di essere perfettamente in sintonia il suo ambiente le persone che lo circondano.

1993, Raiuno alle 20,50; dur. 138'

Può esserci un carcerato buono che evade prende con sé in ostaggio bambino? Il film diretto e interpretato da Clint Eastwood, lascia intendere che è possibile. Siamo a Dallas nel 1963, Butch Haynes di prigione con un compagno violento, che uccide, costretto prendere ostaggio un bambino. La caccia all'uomo è guidata da un ranger, che comprende il dramma dell'evaso e disperatamente di salvarlo.

Nella Dallas 1963 può capitare di tutto: che si uccida presidente degli Stati Uniti o si dia la caccia all'uomo che voleva redimersi, eliminandolo. Clint Eastwood questa volta lascia la parte del protagonista al più giovane collega Kevin Costner.

1995, Rete 4 20,35; dur. 90'

Jorge Montesi racconta una ragazza che stabilisce nella casa un coetaneo morto, spacciandosi per la fidanzata. Gli uomini della famiglia che la ospita cedono al suo fascino, le donne più preoccupate delle sue evidenti ambiguità. La donna, in realtà, nasconde un segreto. Nel cast figurano Kate Vernon e Patrick Dempsey.

1992, Italia 1 alle 20,45; dur. '

In un ospedale di reduci guerra succede di tutto, disorganizzazione, improvvisazione, scarsa professionalità, cinismo. Il medico (Ray Liotta) non si arrende e combatte ogni tipo di disonestà e disservizio. Il regista Howard Deutch sostiene, con qualche efficacia, la drammaticità della situazione, ma non si capisce bene se riesce a fare un film di denuncia. Nel cast figurano Kiefer Sutherland e il bravissimo Forest Whitaker, famo e sensibile protagonista del film «La moglie del soldato».

ANTENNA

Lorenza Foschini mostra video e immagini inedite di Elvis Presley (*Caro Elvis*, Raitre, 20,40). Marco Columbro e Sabrina Ferilli *Stri- la notizia* (Canale 5, ore 20,30). Alice Ellen Kessler, Paolo Bonolis e Ela Weber tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, alle 23,30). *Cronaca in diretta* intervista Gigi Sabani (Raidue, ore 16,30). Ricomincia *Scatafascio* con Paolo Rossi (Italia 1, alle 23,10): gli altri comici farà una parodia delle Spice Girls.

CARRA'

La settimana scorsa Raffaella Carrà ha detto che sue colleghe sono poco professionali, pensano solo ai soldi e al successo e non fanno nulla per migliorarsi. Replica di alcune protagoniste dello spettacolo intervistate dal «Messaggero»: Gabriella Carlucci, che ha due lauree e parla quattro lingue, non si sente colpita («così come mia sorella Milly, che da zero imparato il tedesco alla perfezione»); Alessia Marcuzzi dice che non è vero che non si studia più («e comunque io sarei davvero onorata se la Carrà mi desse lezioni»); per Barbara D'Urso le strade scegliere sono soggettive («Sono una grande fan della Carrà, ma questo non vuol dire che tutte si debba diventare come lei»); Valeria Marini, che secondo la Carrà è intelligente ma manca di organizzazione mentale, preferisce soffermarsi soltanto sul giudi- positivo («Ma come può detto una cosa del genere se non mi conosce personalmente?»).

Lorena Bianchetti, collaboratrice della *Corrida*, sogna di diventare Corrado al femminile.

Stefania Sandrelli contenta di baciare Proietti nel *Maresciallo Rocca* («Mi piace, sto bene tra le braccia di Gigi»). Il bacio cinematografi- più bello fu quello con Samy Frey in *Gioventù notte*: «Era un uomo bellissimo, era un bacio vero, e ogni volta che lo ripetevamo era più bello». L'attrice ebbe invece qualche problema Depardieu («Siccome gli piacevo, la scusa del ruolo e del freddo mi ritrovavo sempre sotto il suo tabarro, era difficile uscire dalle sue grinfie») e Vittorio Gassman («Stava facendo una cura d'aglio per la pressione, alla quarta ripresa mi sentivo male, dissi a Scola che non resistevo più»).

REX

Peter Hajek e Peter Moser, ex giornalisti di cronaca nera, autori del film tivvù *Rex*, amano molto gli animali e li inseriscono in ogni loro sceneggiatura («Una volta toccò a un maiale vietnamita, un'altra a un cavallo e addirittura un pesciolino giapponese di Fugu»). Per scegliere il pastore tedesco protagonista di *Rex* hanno visto almeno cento cani.

FUNARI

Gianfranco Funari, operato al cuore, cinque by-pass, dice che prima dell'intervento è stato quasi in coma, tuttavia i suoi nemici devono rassegnare: «Papà e mamma erano antifascisti. Persero il lavoro ma riuscirono a trovarne un altro. Io non sono riuscito a lavorare in un regime democratico. E lo sa Iddio se la tivvù ha bisogno di me. Rai Mediaset mi vogliono solo ospite per dare la sensazione di buoni rapporti. I rapporti sono pessimi, non andrò da nessuna parte. Condurrò una striscia su Italia 7».

Nino D'Angelo, che condurrà *Dopofestival* con Chiambretti, si definisce un intellettuale trash. «Sarò anche ignorante, però sono intelligente. Ed è sempre meglio di un colto scemo».

Giorgio

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (40047); 11,30 (74280); 13,30 (40725); 18 (51164); 20 (72473); 23,15 (2221057); 0,15 (1567885); 4,25 (54160);
- **6 — Euronews**, attualità (1947)
- **6,45 Unomattina**, attualità (779-3198)
- **7,55 TGR Economia**, attualità (6165473)
- **8,30 TG1 L.I.S. (9.30)**, attualità (4500541)
- **9,35 Qualcosa Don Orione**, film biografico (Ita, 1990). Regia di Marcello Siena, con Enrico a Salerno, Renato Carmine (4432-387)
- **11,15 Verdemattina**, attualità (48-51102)
- **12,25 Che po fa**, rubrica (-27472)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (84270)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (3223947)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità (8-746386)
- **14,05 Cara Giovanna**, rubrica (5197164)
- **15,50 Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (4996742)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (1331216)
- **18,10 Primaditutto**, attualità. Con Barbara Modesti. - Rotocalco quotidiano del TG1. (853305)
- **18,45 Colorado**, gioco (4892201)
- **19,30 Che tempo fa**, rubrica (102)
- **20,35 Rai Sport**, rubrica sportiva
- **20,40 Il fatto**, rubrica (9852454)
- **20,50 Un perfetto**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Clint Eastwood, con Kevin Costner, Clint Eastwood (69151164)
- **23,20 Porta porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (9936812)
- **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (90079500)
- **0,45 Rai Educational da qui al- à**, rubrica (9167685)
- **1,10 Rai Educational: Filosofia**, rubrica (81162110)
- **1,15 Sottovoce: Mario Cervi**, rubrica (1745787)
- **1,45 Caro palinsesto notturno**, rubrica (4732955)
- **2,15 Il sergente York**, film biografico. Regia di H. Hawks, con G. Cooper, W. nan, J. Leslie (45375874)
- **4,55 Walter Chiari**, musicale (5714708)
- **5,05 Adesso musica**, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (45744); 13 (82); 16,15 (74611); 17,15 (802); 18,15 (1370527); 20,30 (12744); 23,35 (225015);
- **6,45 Rassegna Stampa Sociale**, attualità (7821560)
- **7 — Go cart mattina**, varietà ragazzi (56386)
- **7,10 Classic Cartoon**, cartoni - "L'invincibile Joe" (6677016)
- **7,25 Tre gemelle e una strega**, cartoni (1870637)
- **7,45 Babar**, cartoni (6199853)
- **8,10 Pingu**, cartoni (8661831)
- **8,20 Tom & Jerry Kids**, cartoni (0119657)
- **8,45 Lassie**, telefilm (6603522)
- **9,10 Sorgente di vita**, attualità (9629873)
- **9,40 Quando si ama**, soap opera (2610960)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (9648724)
- **10,45 Racconti di vita**, rubrica (1755580)
- **11 — TG2 Medicina 33**, attualità. Con Luciano Onder. (34744)
- **11,30 Anteprima I fatti vostri**, attualità (7389)
- **12 — I fatti vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (86947)
- **13,30 TG2 Costume società**, rubrica (37251)
- **13,45 TG2 Salute**, rubrica. Con Luciano Onder. (2749270)
- **14 — Ci vediamo in Tv**, rubrica. Con Paolo Limiti. (9294678)
- **16,30 La cronaca diretta**, attualità. (4259831)
- **18,10 Meteo 2**, rubrica (1380009)
- **18,20 Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (5166831)
- **,40 In viaggio con Sereno Variabile**, documenti (2768960)
- **19,05 Il commissario Rex**, telefilm (6635259)
- **19,55 Macao**, varietà (7300560)
- **20,50 L'ispettore Derrick**, telefilm (41660928)
- **23 — Disokkupati**, telefilm (387-44)
- **0,10 Oggi al Parlamento**, attualità (7535023)
- **0,20 Meteo 2**, rubrica (3776981)
- **0,25 Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (4174329)
- **0,35 Appuntamento al cinema**, rubrica (90078874)
- **0,40 Telecamere (R)**, rubrica (4982023)
- **1 — Piccoli orrori**, drammatico (Italia, 1994). Regia di Tonino e Bernardi, con Isia Forte (6115413)
- **2,30 Mi ritorni in mente replay**, musicale (5783955)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 Lezione 39** (42126058)

RAITRE

Telegiornale: 6,10 (3272783); 6,15 (5380473); 12 (5481); 14,20 ; 19 (38015); 22,30 (82218); 0,30 (786);
- **8 — TG3 Speciale**, attualità (82-51)
- **8,30 Il mio amico Benito**, film commedia (Italia, 1962). Regia di Giorgio Bianchi, con Peppino De Filippo, Mario Carotenuto (1350857)
- **10,05 Charlie Chaplin**, telefilm - "Giorno di paga" (5142314)
- **10,30 Rai Educational**, attualità (4105454)
- **10,55 Nuoto: Finale, Campionati mondiali**, sport (55181134)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8436689)
- **12,20 Nuoto: Campionati mon-**, sport (1372153)
- **12,35 Telesogni**, attualità (3351-270)
- **13,20 Rai Educational Il grillo**, attualità (1734015)
- **13,30 Rai Educational Media/Mente**, . Con Massarini. (8812)
- **14 — TGR Telegiornali Regionali**, attualità (15015)
- **14,50 TGR Leonardo**, attualità (8139783)
- **15 — TGR Bellitalia**, documenti (5569)
- **15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (83636)
- **15,40 Calcio: A tutta B**, rubrica sportiva (9327251)
- **16,05 Calcio: C Siamo**, rubrica sportiva (406915)
- **16,20 Il pallone tutti**, rubrica sportiva (724196)
- **16,35 Nuoto: Campionati Mondiali**, sport
- **17 — Geo & Geo**, documenti (137-)
- **18,30 Un posto sole**, soap opera (4218)
- **TGR Telegiornali regionali**, attualità
- **20 — Dalle 20 20**, rubrica (58184)
- **20,15 Magazzini Einstein, cibo per la mente**, rubrica (2069900)
- **20,30 Blob. Di tutto più**, varietà (24134)
- **20,40 Caro amici Elvis**, musicale (409096)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (6893102)
- **22,55 Una sera di dicembre - Prima parte**, rubrica (724-)
- **23,45 Rai Sport Sportlotto**, rubrica sportiva (6357541)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (1668664)
- **1,40 Pattinaggio: Campionati Europei**, sport (9650767)
- **1,55 Nuoto: Tuffi**, sport

CANALE 5

Tg5: 6 (4755560); 8 (2630152); 13 (5473); (2725); 1 (3570481); 2,45 (85233067); 5,30 (44137771);
- **6,45 Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (1283909)
- **9,45 Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (5079541)
- **11,30 Il Commissario Scali**, telefilm - "Tra due fuochi" (50-004)
- **12,30 Io e la mamma**, telefilm - "Il vicino di casa". Con Ella Scala, Gerry . (4744)
- **13,30 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (11-725)
- **13,45 Beautiful**, soap opera (325-386)
- **14,15 Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Filippi. (284-9473)
- **15,40 Ciao dottore!**, telefilm - "Un vero amico" (1189909)
- **16,40 Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (542725)
- **17,15 Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni. (85102)
- **17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi. (260-)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber. (9065980)
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà. Con Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza. (1096)
- **21 — Il mostro**, film commedia (Italia, 1994). Regia Roberto Benigni, Roberto Benigni, Nicoletta Braschi (6650164)
- **23,30 Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (51612)
- **1,30 Striscia notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza. (3207232)
- **1,45 Swift il giustiziere**, telefilm "Furto di diamanti" (9059416)
- **3,15 Missione impossibile**, telefilm - "La tua di cera" (4387139)
- **4,15 La guerra dei mondi**, telefilm - "Esperimenti genetici" (7320042)
- **5,15 Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2307560); 18,30 (6183);
- **6,10 Il mio amico Ricky**, telefilm "Scacco matto" (7938909)
- **6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (58012544)
- **9,20 Magnum P.I.**, telefilm (517-15)
- **10,20 Nella terra dell'oro**, film avventura (CAN, 1994). Regia Michael Anderson, Jill Eikenberry, Art Hindle (3179283)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (6699636)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (9-992589)
- **12,55 Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (898-4560)
- **13 — Willy il principe di Bel Air**, telefilm (23560)
- **13,25 Ciao Ciao tutti al mare**, rietà ragazzi (8972725)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (6102)
- **14,20 Colpo di fulmine**, varietà (505034)
- **15 — Fuego!**, varietà (3251)
- **15,30 Sweet Valley High**, telefilm "Viva l'ombelico" (3638)
- **16 — Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (80760)
- **16,25 Sailor Moon**, cartoni (2433-314)
- **16,55 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (8043305)
- **17 — Un incantesimo dischiuso tra i petali del tempo**, cartoni (88744)
- **17,30 Xena principessa guerriero**, telefilm (2879015)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (1195015)
- **19 — Melrose Place**, telefilm (36-78)
- **20 — Sarabanda**, varietà (56947)
- **20,45 Articolo 99**, film drammatico (Usa, 1992). Regia di Howard Deutch, Ray Liotta (930541)
- **22,40 Planet speciale**, rubrica (8203299)
- **23,10 Scatafascio**, varietà. Con Paolo Rossi. (7369522)
- **0,30 Goals, il grande calcio inglese**, rubrica sportiva (3213145)
- **1 — Fatti e misfatti**, attualità (9815868)
- **1,10 Studio sport**, rubrica sportiva (3066145)
- **1,40 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (1658665)
- **2,10 Rassegna Stampa**, lità (6166955)
- **2,20 The Heights**, telefilm "Cielo e terra" (6285348)
- **3,20 L'incredibile Hulk**, telefilm (4377752)
- **4,20 21 Jump Street**, telefilm (7-350245)
- **5,30 I cinque del quinto piano**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (675270); 13,30 (8454); 18,55 (2706831);
- **6 — Un di** telenovela (8207015)
- **6,50 Sabato, domenica e lunedì - 2a parte**, film commedia (Italia, 1990). Regia Lina Wertmuller, con Sophia Loren, Pupella Maggio (5577612)
- **8,30 TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (3206876)
- **Vendetta d'amore**, telenovela (7621387)
- **9,20 Amanti**, telenovela (5624-265)
- **Peste e corna**, rubrica (82-58736)
- **10 — Regina**, telenovela (3947)
- **10,30 Sei forte papà**, telenovela (86152)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego. (2094116)
- **13 — La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno. (3367)
- **14 — La ruota della fortuna - 2a parte**, . Con Mike Bongiorno. (7183)
- **14,30 Sentieri**, telenovela (52660)
- **15,30 Facciamo l'amore**, film commedia (Usa, 1960). Regia George Cukor, Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall (206909)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. (6465034)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (66541)
- **19,35 I fantastici viaggi bad**, cartoni (803541)
- **20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni (282218)
- **20,35 Un'estranea in famiglia**, film thriller (Usa, 1995). Regia di Jorge Montesi, con Kate Vernon, Patrick Dempsey, rgot Kidder (-9980)
- **22,40 Marnie**, film drammatico (Usa, 1964). Regia di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery, Diane Baker (36974867)
- **1,20 TG4 Rassegna Stampa**, attualità (4896226)
- **1,40 Peter Strohm**, telefilm (671-3416)
- **2,30 Peste e corna (R)**, rubrica (5865503)
- **2,40 Wings**, telefilm (6882400)
- **3,10 TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (5736808)
- **3,30 Rubi**, telenovela (8363481)
- **4,20 Antonella**, telenovela (849-6058)
- **5,10 Perla nera**, telenovela (288-3771)
- **5,30 Lasciati**, telenovela

TMC

Telegiornale: 8,30 (454); 12,45 (018367); 19,25 (86744); 22,45 (8206); 1,20 (3736832);
- **7 — Sally la maga**, cartoni (3540)
- **7,25 I ragazzi della prateria**, telefilm (22987676)
- **9 — Cosa fatto quando siamo rimasti al buio?**, film commedia (USA, 1968). Regia di Hy Averback, con Doris Day, Robert Morse (4225926)
- **10,55 Hitchcock e il suo doppio**, (50176163)
- **— Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (52763)
- **13,05 TMC Sport**, rubrica sportiva (2190725)
- **13,15 Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (5656831)
- **14 — Guadalcanal ore zero**, film guerra (Usa, 1960). Regia di Robert Montgomery, con James Cagney, Dennis Weaver, Richard Jaeckel
- **16,20 La Posta Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli. (824816)
- **18 — Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini Guido Cavalleri. (3962676)
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (116909)
- **20,10 Quinto potere?**, attualità (3336251)
- **20,30 Aspettando il processo Biscardi**, rubrica sportiva (70270)
- **20,40 Il Processo di Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (7394034)
- **23,15 Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo . (4617367)
- **23,20 Driver l'imprendibile**, film poliziesco (Usa, 1978). Regia di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani, Bruce Dern (3496306)
- **1,25 ... E' moda (R)**, rubrica. Con Cinzia Malvini. (4340690)
- **2,05 CNN**, attualità - Collegamento con la rete televisiva americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 11,30; 12,10; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 Come vanno gli affari; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 Panorama parlamentare; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 15,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 Radiouno Campus; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 18,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 20,50 Cinema alla radio; 22,03 Per noi; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 18; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Riflessioni del mattino; 8,08 Macheorrè?; 8,50 Ho sposato l'America; 9,10 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno Fabrizio Frizzi; 12,10 Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade; 14,36 Punto d'incontro; 18,36 Punto Due; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina da tre ritratti; 11,16 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Concerto dell'orchestra.

TMC 2

- **12 — Caffè Arcobaleno**, musicale (454522)
- **13 — Arrivano i Nostri**, rubrica (659660)
- **13,30 Clip to Clip**, rubrica (906034)
- **14,05 Coloradio**, musicale (5818893)
- **16 — Help**, musicale (553473)
- **18 — Coloradio**, musicale (190562)
- **18,15 Airwolf**, telefilm (6859744)
- **19,15 Coloradio**, musicale (5816164)
- **19,45 Coloradio**, musicale (427522)
- **20 — The Lion Network**, musicale (956-386)
- **Coloradio**, musicale (327763)
- **21 — Concerto Arezzo Wave: Daniele Silvestri, BTK**, musicale (4443631)
- **22,40 Coloradio**, musicale (5311522)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (618693)
- **23,10 TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (6992270)
- **23,30 Pianeta B**, rubrica sportiva (731164)
- **0,05 Coloradio**, musicale

TELE +

- **10 — Un'amicizia pericolosa**, film thriller (2528693)
- **11,35 Il sindaco**, film drammatico (9944387)
- **13,05 Almost perfect**, telefilm (5758163)
- **13,30 Africa - Diario di un viaggio nel dolore**, documenti (744857)
- **14,30 ZAK: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (4568656)
- **15,05 Nome in codice:** film thriller (6268369)
- **17 — Football NFL**, sport (72524831)
- **19,30 Com'è**, rubrica (158580)
- **20 — Zona**, rubrica sportiva (101690)
- **21 — Festa di Luglio**, film drammatico (4040386)
- **22,55 Fenomeno Ferrari**, rubrica sportiva (4779857)
- **Extreme - Soluzioni estreme**, film thriller
- **1,25 Che?**, film commedia

TELE +

- **9,30 Tank girl**, film fantastico (2787909)
- **11,10 L'ultimo cacciatore**, film azione (8-808102)
- **13,05 La lettera scarlatta**, film drammatico (3841909)
- **15,15 Contesto**, varietà (1683693)
- **16,40 Ritrovarsi**, film drammatico (5218-034)
- **18,20 Il cielo è sempre più blu**, film commedia (3114251)
- **20,05 Almost perfect**, telefilm (692589)
- **20,30 Goldeneye**, film spionaggio (105-0683)
- **22,35 Spawn**, telefilm (3363636)
- **23,10 The kingdom - 1a parte**, film thriller (6417580)
- **0,50 Smoke**, film drammatico
- **2,40 Il diabolico dottor Mabuse**, film poliziesco

MTV — RETE A

- **8 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — MTV** , musicale
- **12,30 Greatest Hits**, musicale
- **13,30 Pop-Up Videos**, musicale
- **14 — Top 20**, musicale
- **15 — stop hits**, musicale
- **17 — Select MTV**, rubrica
- **— Hot**, attualità
- **19 — Pop Up Videos**, musicale
- **19,30 Hit List Italia**, musicale
- **20 — Us Top 20**, musicale
- **21 — MTV Live**, musicale
- **21,30 MTV Live'n' Loud**, musicale
- **22 — MTV Live'n' Sonic**, musicale
- **22,30 MTV Hot**, attualità
- **23,30 Story of Punk**, musicale
- **0 — Super Rock**, musicale
- **2 — Night Mix**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 12 Gennaio 1998 — 22
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Allo studio del Vaticano: il cardinale nel 1999 compirà 75 anni, età della pensione

Un aiuto a Saldarini per la Sindone

Sarà «coadiutore» del vescovo

Un vescovo «coadiutore» a fianco del cardinale Giovanni Saldarini. Potrebbe arrivare a Torino prima dell'Ostensione della Sindone, un appuntamento di eccezionale impegno per la Chiesa torinese e per il [illegible] massimo responsabile.

L'ipotesi della designazione di un «coadiutore» [illegible] da qualche tempo allo studio del Vaticano, anche se solo negli ultimi giorni sembra avere avuto [illegible] decisa accelerazione: «L'Ostensione della Sindone costituisce un momento straordinario per tutta la cristianità, Torino riceverà la visita di Giovanni Paolo II, [illegible] attesi milioni [illegible] pellegrini [illegible] tutto il mondo. E' chiaro che si tratta di un appuntamento eccezionale anche per la gerarchia ecclesiastica torinese». Dichiarazioni cui [illegible] ancora la patente dell'ufficialità. Ma non c'è dubbio che lo sforzo cui tutta la Curia sarà sottoposta dal 18 aprile a giugno inoltrato richiederà un notevole dispendio di energie, anche fisiche.

Il cardinale Giovanni Saldarini [illegible] stato chiamato a Torino nel marzo del 1989, per sostituire Anastasio Ballestrero, che proprio al Sacro Lino custodito nella Cappella del Guarini aveva dedicato studi approfonditi.

E' entrato dunque nel penultimo anno della sua carriera episcopale: l'anno prossimo, infatti, compirà 75 anni, l'età in cui i vescovi concludono il proprio mandato per essere collocati in pensione. Così è successo, nel settembre scorso, a monsignor Pietro Giachetti, [illegible] Pinerolo: compiuti i 75 anni, ha inviato al Vaticano la lettera di rinuncia alla sede vescovile, che, comunque, continua a guidare in attesa della nomina del [illegible] successo[illegible]. Da ambienti vaticani si fa sempre più probabile l'ipotesi che la scelta del nuovo vescovo di Pinerolo sia collegata a quel che succederà a Torino nelle prossime settimane.

La designazione di un «coadiutore» potrebbe infatti significare il trasferimento dell'attuale vescovo ausiliare di Torino, monsignor Piergiorgio Micchiardi, in un'altra [illegible] senza titolari: a Pinerolo appare come la più probabile, alla luce anche delle ultime nomine di vescovi in Piemonte da parte del Papa, che ha sempre privilegiato la scelta di vescovi piemontesi (come [illegible] accaduto per le diocesi [illegible] Vercelli e Mondovì).

Con un vescovo «coadiutore» per Torino verrebbe di fatto anticipata di un anno la designazione del successore di Saldarini: una prassi adottata dal Vaticano per situazioni particolari. [illegible] anche qui non sarebbe da escludersi la scelta sempre fra i vescovi piemontesi del «coadiutore». Ma probabilmente non tra i porporati della provincia di Torino: infatti dopo Pinerolo, nell'arco di un biennio, anche Ivrea e Susa cambieranno i loro vescovi titolari.

A novembre, infatti, Luigi Bettazzi, da trent'anni alla guida della diocesi canavesana, compirà 75 anni e andrà in pensione. Pochi mesi dopo, nel '99, toccherà a monsignor Vittorio Bernardetto, vescovo di Susa. Due diocesi, quelle di Ivrea e di Susa, visitate da Papa Wojtyla durante i suoi numerosi viaggi in Piemonte. In Canavese, il Papa arrivò nel marzo del '90 per incontrare il mondo del lavoro e ribadire [illegible] forza il messaggio dei vescovi piemontesi contro il lavoro festivo.

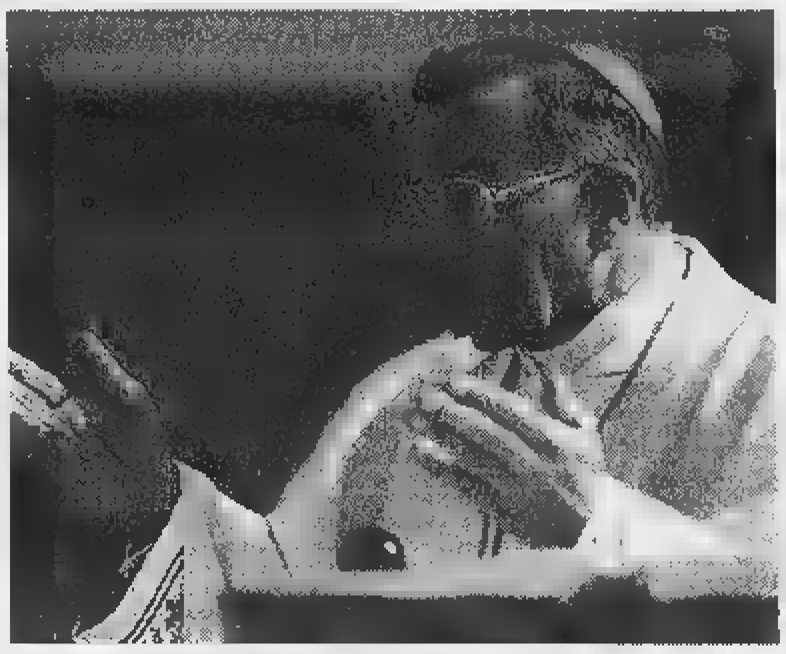
A Susa, invece, Giovanni Paolo II beatificò Edoardo Rosaz. A maggio il ritorno a Torino del Papa [illegible] una Curia che, prima di Pasqua, potrebbe conoscere già il nome del «braccio destro» dell'attuale cardinale.

Guido Novaria

CON IL TELEFONO

Prenotazioni a quota 214 mila

Oltre 21 mila prenotazioni in una settimana. E' in costante crescita il numero di fedeli che inviano alla segreteria della Sindone le prenotazioni alla visita per i giorni [illegible] ostensione (dal 18 aprile al 14 giugno). Nell'ultima settimana [illegible] state più di 20 mila. «Ma il vero boom - dicono i responsbili - ci sarà solo il mese prossimo». Per i 48 giorni di ostensione è stato calcolato un afflusso [illegible] oltre un milione e mezzo di fedeli, provenienti da tutto il mondo. A ieri, però, le prenotazioni erano appena 214 mila: il 13,5 per cento dei posti disponibili. Prenotarsi [illegible] semplice. Si può telefonare al numero verde della Regione (167.329.329) fornire nome e cognome, comunicare la data prescelta per la visita e l'ora. In pochi giorni arriverà a casa una lettera di conferma. Chi vuole può utilizzare anche i sistemi di posta elettronica. Tramite Internet ci si può collegare al sito - www.sindone.regione.piemonte.it. - e scegliere la data consultando un calendario presenze aggiornato in tempo reale.



Il cardinale Giovanni Saldarini, vescovo dal [illegible] 1989

Don Soldi parroco a Santa Giulia

Duemila fedeli salutano il sacerdote di Cl

Don Primo Soldi, 56 anni, è il nuovo parroco della chiesa [illegible] Santa Giuli-, nel quartiere Vanchiglia. Sostituisce don Bernardino Reinero, morto il 17 novembre scorso, dopo aver guidato la parrocchia per quasi dieci [illegible].

Ieri pomeriggio, nella chiesa gotica [illegible] Santa Giulia, oltre 2 mila fedeli hanno voluto dare il benvenuto al nuovo parroco. Nei primi banchi anche l'assessore regionale Giampiero Leo, e il consigliere Antonello Angeleri. Attorno all'altare una ventina di sacerdoti ed il vicario episcopale per Torino, monsignor Berruto. Che, prima della messa, ha letto il messaggio inviato al nuovo responsbile della parrocchia dall'arcivescovo [illegible] Torino, il cardinale Giovanni Saldarini. Parole semplici, per un sacerdote che, in tanti anni di vita ecclesiastica, [illegible] sempre stato impegnato nel sociale.

L'arrivo [illegible] don Primo rappresenta inoltre una sorta di continuità con il lavoro svolto, dall'89 in poi, da don Bernardino, il sacerdote attorno al quale, [illegible] anni fa, nacque a Torino il primo nucleo di Comunione e Liberazione. «Con don Berna - ha spiegato il [illegible] parroco durante l'omelia - ci [illegible] conosciuti nel periodo del seminario, a Giaveno. Gli anni non ci hanno mai allontanati; il nostro rapporto è cresciuto e la nostra amicizia rafforzata». Don Primo è diventato assistente ecclesiastico di Comunione e Liberazione («incarico che continuerò a mantenere») e si [illegible] occupato della parrocchia della Madonna del Carmine.



[illegible] Primo Soldi sostituisce don Bernardino Reinero morto il 17 novembre dopo aver guidato la parrocchia [illegible] Santa Giulia per dieci anni

Ex direttore di Telesubalpina, laureato in teologia, era stato vicinissimo al [illegible] predecesso[illegible] nei giorni della malattia. «Con lui se ne [illegible] una figura di vera paternità. Un uomo che ha saputo unire tre doti: un [illegible] geniale della bellezza, le capacità di grande educatore e [illegible] bontà innata» aveva commentato alla morte di don Reinero.

Ieri, durante la [illegible] prima omelia, lo ha nuovamente ricordato: «Sapeva comunicare la fede in modo persuasivo. La sua, ancora oggi, è [illegible] presen[illegible] viva in questa chiesa...». Parrocchia con oltre 16 [illegible] abitanti, Santa Giulia è considerata una delle più vivaci della città. Attivissimo l'oratorio e i gruppi di animazione parrocchiale che ogni anno organizzano decine di iniziative per giovani e anziani. Animate oltre che dal parroco, dal suo vice, don Angelo Zucchi, e dal collaboratore don Silvino Dalcolmo.

Pagherà 4 mila lire di ammenda



Il notaio [illegible] Bassetti anziché i due mesi [illegible] sospensione dall'attività professionale chiesti dall'accusa dovrà pagare un'ammenda [illegible] 4 mila lire perché i giudici gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche

Condannato il notaio «Concorrenza sleale»

Era accusato di organizzare serate culturali nel suo studio: «Ricorrerò»

Il notaio Remo Bassetti è colpevole di aver fatto concorrenza sleale ai colleghi organizzando serate culturali nel suo studio professionale. Ma [illegible] anche un incensurato e per questo i giudici della settima sezione civile del tribunale gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche: anziché i due mesi di sospensione dall'attività professionale chiesti dall'accusa, dovrà pagare un'ammenda di 4 mila lire.

Il giudice estensore della sentenza, Roberto Dotta, si è premurato di precisare che «la pena edittale prevista dalla predetta [illegible] da lire 800 a lire [illegible] (mai aggiornata)». Pena concepita come l'affermazione [illegible] principio, niente di più. E il punito proprio per questo non [illegible] sta. «Non mi permetto di fare dell'ironia, ci mancherebbe».

Tutto qui? Remo Bassetti, 36 anni, napoletano cui piace vivere a Torino, ride allusivo. [illegible] di gusto. Si limita ad aggiungere: «A parte le 4 mila lire, le pare che si dovessero impegnare quattro magistrati per [illegible] di organizzare altre serate culturali nel mio studio notarile?».

Ormai, il suo iniziale pacato commento sta sfociando in un verace sfogo partenopeo: «Il principio che esce dalla sentenza è molto chiaro. Lo riassumo in questa battuta: il notaio che corteggia in senso lato Norberto Bobbio è più scorretto del collega che fa altrettanto, ma in [illegible] meno lato, con l'agente immobiliare». Più chiaro di così. E allora? «Io vado avanti. Farò appello e in attesa dei prossimi giudizi continuerò ad organizzare i dibattiti culturali e di attualità sociale [illegible] intellettuali, industriali, sindacalisti e quanti altri riterrò utile invitare alle mie serate. Se verrò condannato definitivamente, [illegible] giorno dopo mi batterò perché si cambi la legge».

> «Mi batterò per cambiare l'attuale legge solo [illegible] sentenza definitiva»

[illegible] sente incoraggiato dai fax di simpatia di «tanti colleghi, specialmente di fuori Torino, e di cittadini che non sapevano delle mie serate e che ne hanno appreso dai giornali per il risalto dato alla mia vicenda disciplinare».

Si ferma solo per mezzo secondo. «I giudici scrivono che dovevo chiedere l'autorizzazione al consiglio notarile. Ma se spedivo l'invito per le serate anche [illegible] presidente oltre che a numerosi colleghi. Non sarò stato formale, verissimo». Ma neanche gli premeva. Non è forse come una piccola rivoluzione culturale che ha presentato il [illegible] salotto letterario? «La sera, via scrivanie e fascicoli, volevo p[illegible] qualcosa di stimolante. Pure per l'idea che [illegible] professionista deve coltivare di sé: non di solo lavoro [illegible] vive...».

Il notaio Bassetti giura di aver speso questi argomenti anche con i giudici nell'udienza in camera di consiglio [illegible] 14 novembre scorso. Ma i giudici hanno convenuto: «Tali comportamenti complessivamente considerati [illegible] idonei a richiamare clientela e quindi non possono non ricadere nel divieto di pubblicità, soprattutto se [illegible] considerano i criteri di cautela e di misura che devono ispi[illegible] la vita del notaio e impedirgli ogni eccesso nella vita di relazione». **[al. ga.]**

BOLLETTINO METEO

Lunedì 12 Gennaio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] sereno o poco nuvoloso [illegible] graduale aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità: scarsa per foschie e banchi intensi di [illegible]. Venti: deboli [illegible]. Temperatura: [illegible].

[illegible]

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	5,1
MINIMA	-2,6
UMIDITA' (ore 14)	76%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [illegible] QUESTO [illegible]	5,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1 mm

Osservatorio [illegible] Piazza d'Armi

[illegible]			
MASSIMA	9	MINIMA	-2,9
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]		

[illegible] del mese [illegible] 50 anni		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	10,5	MINIMA	-2,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 18 minuti; cala domani alle ore 8 e 14 minuti.

- Primo quarto 5 gennaio ore 15
- Luna piena 12 gennaio ore 18
- Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
- Luna nuova 28 gennaio ore 7

[illegible] da scorgere (al mattino) per il breve periodo di visibilità.

[illegible] è divenuto invisibile perché [illegible] passando tra la Terra e il Sole.

[illegible] visibile per breve tempo, basso in direzione Sud-Ovest.

GIOVE: a 871 milioni di km dalla Terra, che si [illegible].

[illegible] quasi fermo nella parte inferiore della [illegible] dei Pesci.

IL [illegible] la Luna crescente, proiettata nella costellazione dei Gemelli, alle ore 18 e 24 [illegible] passa per la fase piena.

Specchio dei tempi

«L'orticaria [illegible] può [illegible] considerata un'urgenza per il pronto soccorso» - «Una conquista per gli handicappati» - «E' obbligatoria l'autoverifica dei propri impianti di riscaldamento» - «I veri pericoli»

La direzione sanitaria del Mauriziano ci scrive:

«In relazione alla lettera cir[illegible] l'accesso al pronto [illegible] per una manifestazione di orticaria, riteniamo opportuno precisare che il problema riferi[illegible] paziente è [illegible] urgentemente valutato dall'infermiera professionale che ha ritenuto correttamente, in base ai sintomi e segni presentati, che il caso non rientrasse nell'urgenza assoluta (nulla di quanto presentato poteva far temere uno shock anafilattico!), tanto più che al momento l'ambulatorio era occupato [illegible] altro paziente critico che richiedeva interventi solleciti.

«Invitato ad attendere pochi minuti, [illegible] che ciò rappresentasse ragionevolmente un pericolo, il paziente si [illegible] allontanato imprecando.

«Dispiace comunque l'accaduto, ma occorre sottolineare [illegible] l'urgenza percepita soggettivamente non corrisponde sempre ad un'urgenza oggettiva; ed è quest'ultima che il personale sanitario [illegible] tenuto a privilegiare, pur considerando gli aspetti emotivi.

«Come l'utente avrà notato, nel nostro pronto soccorso sono in fase di ultimazione dei lavori [illegible] ristrutturazione atti proprio a favorire l'attuazione [illegible] una rapida valutazione clinica da parte [illegible] infermiere professionale preparato, per riconoscere rapidamente i casi che necessitano [illegible] prestazione urgente: tra questi casi urgenti, comunque, da noi come altrove, non rientrerebbe l'orticaria».

Segue la firma

L'Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali ci scrive:

«Approfittiamo della [illegible] attenzione che questa rubrica registra fra i lettori, per far conoscere, alle famiglie che hanno parenti [illegible] handicap intellettivo, che la decennale vertenza [illegible] l'Amministrazione provinciale si è felicemente conclusa.

«Finalmente la Provincia di Torino ha riconosciuto che era illegittima la richiesta di contributi rivolta ai parenti degli utenti dei centri diurni e, nello stesso tempo, che era inopportuno chiedere una partecipazione economica agli handicappati adulti frequentanti i centri stessi, visto che il loro reddito era allora [illegible] circa [illegible] mila lire al mese (attualmente 370 mila).

«Si tratta [illegible] una conquista realizzata non solo a favore degli handicappati intellettivi, ma anche e soprattutto per le persone (minori, adulti e anziani) che, a causa delle loro difficoltà, sono costrette a ricorrere [illegible] servizi assistenziali e per i loro congiunti».

Segue la firma

L'assessore provinciale all'Ambiente ci [illegible]

«In merito alla lettera circa i controlli sugli impianti termici, corre l'obbligo di fornire [illegible] lettore risposta ai quesiti posti. Riguardo al primo punto, cioè [illegible] costo che si deve sopportare per i controlli, ricordiamo che la legge (art. 31, [illegible] 3 della Legge 10/1991 e art. 11, comma 18 del D.P.R. 412/93) ha stabilito che questi siano a carico dei titolari degli impianti.

«La quota che viene versata alla Provincia serve a coprire i costi che questa sopporta per esperire le verifiche cui [illegible] tenuta (gestione informatizzata ed elaborazioni statistiche, controlli a campione gratuiti ecc.); relativamente al secondo punto ricordiamo che tutti i cittadini [illegible] tenuti ad effettuare l'autoverifica dei loro impianti e, ove lo ritengano, possono avvalersi del meccanismo dell'autocertificazione che sostituisce i controlli fiscali, onerosi per il cittadino, che vengono effettuati a [illegible] della Provincia. Quest'ultima, sempre ai sensi della normativa citata in precedenza, ha il compito di provvedere a tali verifiche in tutti i Comuni inferiori ai 40.000 abitanti.

«Per gli altri la competenza è affidata ai Comuni stessi ai quali occorre far riferimento per avere istruzioni».

Giuseppe Gamba

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Leggiamo che il Centro Sociale in via Rubino 67 ha un cartello: "A causa della carenza di assistenti sociali [illegible] si prendono in carico nuovi casi".

«Vista la mobilitazione di qu[illegible] ultimi mesi promossa dalla Circoscrizione 2 contro l'apertura del dormitorio di via Filadelfia, [illegible] lecito chiedersi come mai non si sia data altrettanto da fare per denunciare la gravità rivelata da questo cartello.

«Forse il Consiglio di Circoscrizione, e gli stessi cittadini, non si rendono conto [illegible] quanto sia "più pericoloso" p[illegible] la collettività non dare alle persone in situazione [illegible] bisogno i servizi indispensabili per evitare [illegible] loro emarginazione e il conseguente disagio».

Maria Grazia Breda

Fa discutere la lettera inviata ■ tutte le istituzioni: Torino sia la prima città

«Sperimentiamo la droga di Stato»

Proposta dei verdi al sindaco

Torino potrebbe ■ ■ prima città d'Italia a sperimentare quella «droga di Stato» da somministrare gratuitamente ai tossicodipendenti, auspicata ieri a livello nazionale (e tra mille polemiche) dal procuratore generale della Cassazione Ferdinando Galli Fonseca durante la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario.

A proposito - a sua volta scatenando un acceso dibattito tra favorevoli e contrari - è il capogruppo dei Verdi Silvio Viale, rappresentante di quel consiglio Comunale che già nel settembre '■ approvò, primo in Italia, ■ ordine del giorno ■ favore della legalizzazione delle droghe leggere. «Mi sembra una proposta coerente con quella presa di posizione - ha dichiarato -; così come un anno e mezzo fa, fummo i primi a esprimerci a favore della somministrazione controllata dell'eroina ai tossicodipendenti, così oggi Torino può a buon diritto candidarsi a sperimentare quanto già realizzato in Olanda o Svizzera ■ un campione di un centinaio di tossicodipendenti da lunga data e con diversi tentativi di rinunciare alla droga».

La proposta di Viale finirà stamattina, sotto forma di lettera, su ■ tavoli diversi: quelli istituzionali dell'assessore regionale alla Sanità Antonio d'Ambrosio, del sindaco Valentino Castellani e quelli dei quattro direttori generali delle Usl cittadine. Ma già ieri ■ proposta dell'anti-proibizionista ha innescato reazioni nel mondo politico e della solidarietà. La prima, ■ prudente ■ commento, arriva dal sindaco Valentino Castellani: «Il tema è così delicato che richiede una riflessione approfondita, ■ diversa da ■ commento rilasciato a caldo. Lo scorso anno a Torino ci sono stati 94 morti per overdose. Si tratta di ■ problema serio che va approfondito nelle sedi opportune». E la lettera di Viale? «Quando l'avrò ricevuta, giudicherò». Non ha bisogno di leggere ■ lettera per esprimere la sua opinione il capogruppo ■ popolari Giovanni Porcellana: «Torino dovrebbe battersi per ottenere ben altri primati. Come si può pensare di risolvere un problema legalizzando ■ piaga sociale?». Contrario il capogruppo di An Agostino Ghiglia: «Nelle altre nazioni in cui si è sperimentata questa "cura della buona morte" si sono ottenuti soltanto risultati negativi». Sul fronte del «no» anche la posizione di Paolo Chiavarino (cdu-udc): «Disprezziamo l'ipotesi di legalizzare un sistema portatore di morte» e di Raffaele Costa (Udc): «Noi dobbiamo cercare di allontanare il giovane dalla droga, non avvicinarlo. Abbiamo norme sufficienti, bisogna soltanto farle funzionare».

Non apprezza la proposta neppure Piera Piatti, presidente Lenad che si definisce sfiduciata verso qualsiasi iniziativa dello Stato in proposito: «Un simile provvedimento non sarebbe in grado di sconfiggere il mercato degli spacciatori che si organizzerebbero altrimenti, magari intensificando la vendita di cocaina che è una droga altrettanto pericolosa». Contrari pure don Gallo (parroco di ■ Salvario, «roccaforte» dello spaccio torinese) ed Ernesto Olivero, fondatore ■ Sermig. Dice il par■: «No, ■ può funzionare. Quando le ■ vengono legalizzate sembra di allargare l'ambito delle libertà e invece si indebolisce soltanto quello della volontà». E Olivero: «Il male non produce mai del bene. Il coraggio dell'uomo sta nell'affrontare con grande amore e filosofia un problema generato da quegli egoisti che impediscono ai giovani di sognare».

In Sala Rossa non mancano né rappresentanti del «fronte del sì» né posizioni interlocutorie. Per esempio si dichiara favorevole all'iniziativa il capogruppo di Forza Italia Daniele Cantore: «All'interno ■ nostro gruppo, sull'argomento droga, troviamo posizioni molto articolate. A titolo personale posso dire che va tentato tutto per cercare di sconfiggere questa piaga sociale. La proposta di Viale non mi scandalizza e penso che valga la pena di esse■ discussa». Anche ■ vice-sindaco Domenico Carpanini che nel settembre '96, come presidente del consiglio comunale e consigliere pds ■ astenne dal voto, è possibilista: «Le posizioni di Galli Fonseca ■ lucide e condivisibili. E' evidente che ■ somministrazione controllata dell'eroina ai tossicodipendenti ■ ridurrebbe a zero il mercato clandestino, ma contribuirrebbe a ridurlo. Soprattutto potrebbe limitare i danni subiti sia dal tossicodipendente sia dalla società, riducendo il numero degli spacciatori e dei reati ■nessi alla droga». E aggiunge: «Ma il problema ■ prima affrontato da governo e Parlamento, che devono dare indicazioni in merito. Le fughe in avanti rischiano soltanto di alimentare la confusione». Anche l'attuale presidente del consiglio comunale Mauro Marino considera interessante la posizione assunta dal procuratore generale della Corte di Cassazione, ma ritiene che esperimenti come questo «sian■ efficaci soltanto se allargati a tutta ■ comunità europea».

Emanuela Minucci




Da sinistra Ernesto Olivero fondatore del Sermig e ■ Viale capogruppo dei Verdi in Comune

■ DON GALLO ■

«Spariti i vigili di quartiere»

A pochi giorni dalla manifestazione anti-spaccio organizzata dal comitato ■ San Salvario con l'appoggio della circoscrizione, per denunciare un nuovo stato di emergenza del quartiere, il parroco Don Gallo (da sempre impegnato ■lla lotta contro il degrado della sua zona) denuncia la scomparsa dei vigili di quartiere: «Chi li ha più visti? - si domanda polemico - sono entrati in servizio l'anno scorso a marzo, poi, dopo qualche mese di attività si sono come volatilizzati. ■ ■ erano nati per dare sicurezza ed appoggio agli abitanti? Non erano stati concepiti sulla logica del bobby angl■ che passeggia tutte le mattine per le strade della ■ zona, conosce uno ad uno tutti i negozianti e parecchi residenti e dispensa consigli e informazioni anziché accontentarsi ■ fare multe?». E conclude, sconsolato: «Era proprio ■ bella idea, peccato che, di fatto, da queste parti non si vedano mai».

Dopo aver consegnato le chiavi del negozio ai banditi, l'uomo è riuscito a dare l'allarme

Sequestro per rapinare la tabaccheria

Legati in casa il commerciante e l'anziana madre

Lo hanno aggredito sotto ■ mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Due uomini, incappucciati e armati di fucile, sono sbucati dall'oscurità e lo hanno sorpreso alle spalle: «Sta fermo, questa ■ una rapina». Piercesare Villata, 31 anni, residente ad Andezeno e titolare della tabaccheria di via Nazionale 20, alla periferia di Cambiano, non ha potuto opporre resistenza. I due banditi, minacciandolo con il fucile, si sono fatti accompagnare a casa ■ dove la madre, Giuseppina Coppo di 69 anni, lo stava aspettando per cena.

L'incubo è iniziato ieri sera verso le 20.30, all'ora in cui Villata è solito rincasare dopo la giornata di lavoro. I rapinatori hanno iniziato a rovistare in tutte le stanze a caccia di oro e denaro. Madre e figlio hanno assistito alla scena terrorizzati senza ribellarsi, anzi cercando di assecondare i due malviventi incappucciati e di evitare eventuali reazioni.

Ma il negoziante aveva nel portafogli poco più di un milione di lire e alcuni oggetti preziosi nascosti nei cassetti. Un bottino troppo povero per giustificare la tecnica usata dai banditi, che probabilmente conoscevano bene gli orari e le abitudini del commerciante. In realtà il loro vero obiettivo ■ un altro: svaligiare la tabaccheria di Cambiano, dove avrebbe■ potuto trovare merce di maggiore valore.

«Sbrigati, dacci le chiavi del negozio» hanno ordinato i banditi, puntando il fucile contro il tabaccaio. Con le chiavi in ma■ sarebbe stato un lavoro facile. Ma per ■ un certo margine di tempo e poter saccheggiare la tabaccheria in tutta tranquillità, hanno legato insieme madre e figlio e li hanno chiusi in una stanza. Dopo circa un'ora Villata è riuscito a liberarsi delle corde e a chiamare i carabinieri della compagnia di Chieri.

Le pattuglie dei militari hanno subito circondato la zona attorno ■ negozio, dei banditi però nessuna traccia: la saracinesca era ancora chiusa. Poi hanno deciso di tendere una trappola e, per ore, carabinieri in borghese sono rimasti nascosti nelle vicinanze. Ma i rapinatori non si sono fatti vivi: per non correre rischi eccessivi hanno preferito accontentarsi del magro bottino. I pochi indizi raccolti dalla testimonianza del commerciante indurrebbero gli investigatori a concentrare le indagini, per il momento, sulla microcriminalità locale. Soprattutto per un particolare: i malviventi avevano i volti nascosti da passamontagna. Forse temevano di essere riconosciuti.

■ Poggio

■ SCONTRO FRONTALE ■

Un morto e cinque feriti

Un giovane morto, l'amico in condizioni disperate, altre quattro persone ferite in un incidente avvenuto l'altra sera verso le 21 in stradale Torino alle porte di Chivasso, vicino alla curva Rivoira. Nella zona c'era ■ fitta nebbia. La vittima si chiamava Michele Calascibetta, 25 anni, aggiustatore meccanico; è morto tre ore dopo al pronto ■ ■ Chivasso; abitava con la madre a Cavagnolo, in via Montichiaro 26. Viaggiava sulla «Renault 5» condotta da Ettore Mosca, ■ anni, operaio, frazione Tonengo di Mazzè, in via Ronchi 3, in prognosi riservata al Giovanni Bosco. Per cause ancora da accertare la «Renault» s'è scontrata frontalmente ■ una «Fiat Punto» condotta da Mario Serdino, 54 anni, di Torino, ■ Giulio Cesare 187. Con lui, Tommasina Mellace, 45 anni, via Desana 19, Roberto Settecase, 21 anni, e Antonella Serdino, 19 anni, pure loro di Torino, ricoverati alle Molinette e a Chivasso.

■ BREVI

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al Cinema Massaua. Tempo indeterminato: 18 ausil. spec. serv. socio sanit.; ■ portieri; 14 coad. amm. (conoscenza computer, stenodatt.); 1 addetto lavorazioni. Tempo determinato: 3 bidelli; 2 ausil. socio sanit.; 2 esec. uff. (conoscenza videoterminale); 2 coad. amm. (conosc. dattil.); 4 oper. amm. (conosc. computer); 1 istr. ■. cont. (conosc. videoterm.); 1 ragioniere (conosc. ■ideoterm.); 1 educatore; 3 assist. sociali; 3 esec. A.D.E.S.T; 5 infermiere professionali.

■ ■ Qualche momento di timore, subito fugato dagli accertamenti della Digos, per il ritrovamento di un'auto «sospetta» a qualche centinaio di metri dall'abitazione del magistrato Giancarlo Caselli. La vettura, una Golf risultata rubata quattro giorni fa, aveva la serratura della portiera rotta e dentro vi era una cassetta di legno vuota. Per precauzione ■ stato fatto intervenire un artificiere dei Carabinieri, che però non ha scoperto nulla di pericoloso.

■ ■ Stava nascondendo un involucro con 50 grammi di hashish vicino alle scalinate della stazione di La Spezia, ma la ■ azione ■ è passata inosservata agli agenti della polizia ferroviaria che l'hanno inseguita e tratta in arresto. A finire in manette è Debora Vacante, ■ anni, abitante a Torino.

■ **TENTATO** ■ Sventato furto l'altra mattina nella ditta Sapri, via Nenni 3, Settimo. Migliaia di bottiglie di liquore erano giaà caricate su un autocarro quando sono arrivati i carabinieri. I ladri alla vista dei militari si ■ dati alla fuga a piedi.

■ **DIRITTI UMANI.** Oggi, ■ 17,30 nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via ■. Teresa 1/g, conferenza «Le radici dei diritti umani e civili), organizzata nell'ambito delle iniziative del «Comitato ■ il ■.

■ **PENSIONI.** L'Inps comunica che sono stati regolarmente rinnovati i mandati di pagamento 1998 per oltre 15 milioni di pensioni, ■ cui metà in riscossione a gennaio e metà a febbraio. Sulla prima rata viene corrisposta anche la scala mobile nella misura di 1,7%.

■ **ASSEMBLEA IACP.** Domani dalle ■ alle 11 si terrà un'assemblea del personale dell'Atc (ex Iacp). Pertanto gli uffici in quelle ■ sa■ chiusi.

■ ■ Domani, alle ■ 16, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia, ■ Sant'Ottavio 20, il professor Joahn Galtung terrà la conferenza di apertura del ciclo di incontri «Globalizzazione tra mito e realtà» del Gruppo Abele.

A GRUGLIASCO



■ un capannone ■

Un grosso incendio è divampato ieri sera alla «Ctc» di Grugliasco, azienda di montaggio ed equilibratura ruote che lavora per la Fiat. Il rogo si è sviluppato alle 21,30 nel capannone ■ via Sibona e ha completamente distrutto parte dei pneumatici già pronti alla spedizione. Ancora nessuna ipotesi sull'origine delle fiamme, che si sono sviluppate altissime nel cielo: ■ persone che abitano nella zona tra via Sibona e corso Allamano sono scese in strada o si sono affacciate alle finestre di casa per assistere al massiccio intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato per circa due ■, prima che l'allarme rientrasse. Attimi di paura per la vicinanza dell'incendio a un traliccio dell'alta ■ che si trova nel cortile interno della «Ctc»: un tratto di via Sibona, in frazione Gerbido, è stato chiuso al traffico, ■ una pattuglia dei carabinieri perlustrava la zona temendo l'azione di piromani.

Tragedia in una officina meccanica di Castellamonte

Muore ■ prova la pressa Una scheggia ferisce il ■

Tragedia, ieri, in una piccola azienda meccanica di Castellamonte. Un uomo ha perso la vita e un altro è rimasto ferito dopo essere stati colpiti da un pezzo metallico partito da una pressa per stampaggi. Ivano Armellin, ■ anni, ■ Botta 53/6, ■ stato colpito alla fronte ed è morto durante il trasporto in ospedale. Il suocero, Giuseppe Genisio, 65 anni, proprietario dell'azienda, è rimasto invece ferito ■ striscio ed è già ■ dimesso dall'ospedale.

L'incidente ■ avvenuto verso le 13, alla Gestamp, una ditta di strada ■ 20 che produce stampi. Armellin, dipendente alla Stamet ■ Feletto (azienda che si occupa di stampaggi metallici), era arrivato da poco a casa dei suoceri, insieme con la moglie Antonella Genisio, 35 ■ professoressa al liceo scientifico di Caluso, e la figlia Francesca, di un anno e mezzo.

Giuseppe Genisio, al momen■ della sciagura, era nel capan■ dell'officina a provare una pressa. Armellin si è offerto di aiutarlo. I due hanno armeggiato al macchinario, quando all'improvviso un pezzo di ferro ■ schizzato dagli ingranaggi.

Disperata, la madre della vittima, Domenica Beltramo, 72 anni, ha saputo solo in serata che suo figlio è morto. Per tutto il giorno, i parenti, temendo la sua reazione, le hanno ripetuto che era soltanto ferito. [g. p. m.]



La vittima Ivano Armellin era operaio in una azienda di stampaggi

TRAME

AMORI E VENDETTE. Commedia. Da un [illegible] maestro della commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, [illegible] storia di due persone (Sam Neill e Helena Bonham Carter) prossime al suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati che s'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono di vendicarsi [illegible] chi le ha ridotte in «questo stato». **[Lilliput]**

A SPASSO NEL TEMPO - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica diretta da Carlo Vanzina: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia di Braveheart i luoghi delle «imprese». **[Faro, Vittoria]**

AUGURI PROFESSORE. Commedia. Ancora [illegible] ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»: in questo [illegible] si chiama Lipari ed insegna in [illegible] scuola romana. Il film è tratto, così come [illegible] era «La scuola», dai racconti di Domenico Starnone. **[Nazionale 2]**

L'AVVOCATO [illegible] DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per [illegible] rinomato studio legale guidato [illegible] diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la [illegible] china da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»). **[Ideal, Reposi 1]**

[illegible] TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese [illegible] droga e omicidi. **[King]**

[illegible] SARA' LA NEVE A NATALE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code [illegible] botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veisset si svolge negli anni '70 e racconta la storia [illegible] una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina. **[Chaplin 2]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film [illegible] regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini [illegible] Ottone, dogsytter per la [illegible] «Il cane dal [illegible] zela». **[Erba 1]**

HERCULES. Cartoni [illegible]. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli. **[Adua 400, Doria, Eliseo rosso]**

IL [illegible] MIGLIORE [illegible]. Commedia. [illegible] tempi [illegible] college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di [illegible] anni, [illegible] trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, [illegible] ha quattro giorni [illegible] tempo per convincere [illegible] a [illegible] in matrimonio con [illegible] ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

[illegible] BEAN [illegible] CATASTROFE. Comico. [illegible] piccolo al grande schermo [illegible] divertenti avventure del personaggio creato [illegible] Rowan Atkinson, imbranato inserviente [illegible] National Gallery in «missione» negli Stati Uniti. **[Cristallo]**

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adat[illegible] cinematografico [illegible] testo teatrale della [illegible] Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. **[Etoile, Studio Ritz]**

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno [illegible]. [illegible] Willis [illegible] tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza» [illegible] ad un'atletica extraterrestre (Milla Jovovich) cercherà di salvare la terra dalla distruzione. **[Kong]**

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il [illegible] film [illegible] Joe Dante (autore in precedenza [illegible] pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive le velleità secessioniste [illegible] insicuro governatore dell'Idaho. **[Centrale]**

SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il [illegible] kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della [illegible]», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale [illegible] Pitt. **[Adua, Eliseo, Romano, Charlie Chaplin]**

SPICE GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico [illegible] celebre gruppo musicale delle Spice [illegible] descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un [illegible] certo. **[Nazionale 1]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo [illegible] goal», [illegible] un [illegible] dei protagonisti [illegible] Nord al Sud d'Italia. **[Ambrosio 2, Capitol, Ciak, Olimpia]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Gui[illegible]. Il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, [illegible] prigionia in un campo di concentramento nazista. **[Eliseo, Empire, Lux]**

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita [illegible] celebre poeta e commediografo inglese Oscar Wilde. [illegible] ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce di nome Wanda»). **[Massimo 1]**

007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate del [illegible] media impersonato da Jonathan Pryce. **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 2]**

Mozart e Haydn nell'apertura della stagione di musica antica l'«Altro suono»

Hogwood e la forza delle parole

Bene l'Orchestra Montis Regalis, una lieve Kyrkby

E' stata brillante la serata inaugurale del ciclo «L'altro [illegible] che L'Unione Musicale ha organizzato [illegible] la Montis Regalis sul tema della musica antica: gran folla al botteghino del Conservatorio, buona prestazione dell'Orchestra barocca Academia Montis Regalis, direzione [illegible] di Christopher Hogwood, notissimo agli appassionati delle esecuzioni con strumenti originali attraverso la [illegible] dischi incisi in questi ultimi [illegible]ni. L'altra [illegible] il concerto era dedicato ad Haydn e Mozart.

[illegible] Mozart [illegible] è ascoltata la graziosa Sinfonia in la maggiore K. 134, [illegible] due capolavori di raro ascolto: l'aria «L'amerò sarò costante» del *Re Pastore* e la stupenda scena di Andromeda K. 272 che Mozart faceva cantare all'innamorata, Aloysia Weber, pregandola di rendere bene «la forza delle parole», ossia la sconvolgente drammaticità [illegible] vari pezzi [illegible] cui Andromeda scopre il cadavere dell'amato e lo accompagna, col pensiero e col desiderio, oltre la sponda del Lete. Il soprano Emma Kyrkby li ha eseguiti con molta pulizia vocale, stile e delicatezza, ma con scarsa immedesimazione drammatica: [illegible] invece di leggere lo spartito [illegible] fosse identificata totalmente nello straziato personaggio, Mozart, che raccomandava ad Aloysia di andare a scuola di recitazione per eseguire la [illegible] al meglio, sarebbe stato più contento (e noi con lui).

Più consono al temperamento e al gusto squisitamente cameristico della Kyrkby era il rondò di Aminta «L'amerò», [illegible] il violino obbligato: la melodia piana [illegible] quella dolcezza intima e riservata che è propria delle grandi invenzioni mozartiane, e la brava Emma, madrigalista di classe, l'ha cantata bene. Nella [illegible] conda parte del programma l'applaudito soprano è stato chiamato ad [illegible] prova di virtuosismo, e l'ha affrontata con tutti gli onori: la sua vocina limpida e pulita ha gorgheggiato con squisita vivacità nell'aria «Al tuo seno fortunato» dall'*Anima del Filosofo* di Haydn.

Chi è uscito a questo punto ha mostrato [illegible] acume. L'ultimo pezzo [illegible] infatti il più bello, insieme alla citata [illegible]ena di Andromeda. La Sinfonia n. 71 di Haydn ha un primo tempo che è un seguito mirabile di sorprese organicamente collegate; il secondo [illegible] gioco di deliziosi ricami attorno ad un tema dato; il terzo un minuetto che decolla inaspettatamente in un valzer, sicché il finale travolge tutto con un'energia che anticipa Rossini. Hogwood l'ha diretta molto bene, con gusto e spirito, lasciando che l'orchestra monregalese esibisse la sua efficienza e brillantezza in ogni settore. Come bis il pubblico deliziato ha potuto ascoltare ancora una volta l'aria dal *Re Pastore*.

Paolo Gallarati



Christopher Hogwood ha diretto il primo concerto della stagione «L'altro suono» al «Verdi»

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[illegible] 1 c. [illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Cartone animato [illegible] Musker, Ron Clements. [illegible]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ALFIERI * piazza Solferino 2, [illegible]. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. [illegible] 52, [illegible] 547.007. **Il matrimonio del mio migliore amico.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10. [illegible] Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, [illegible]. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Il domani non muore mai.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000. cinecard [illegible]; sera 12.000; [illegible]card 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio [illegible] mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo [illegible], tel. [illegible] **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **seconda guerra civile americana**, di J. Dante con Beau Bridges, Joanna Cassidy. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con [illegible] Pitt. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. [illegible] 7000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **[illegible] sarà la neve a Natale?** con D. Reymond, D. Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]0; 22,30. Ingr. [illegible].

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Gramsci [illegible] tel. 542.422. **Hercules.** Cartone animato di John Musker, [illegible] Clements. [illegible] 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. L. 7000.

ELISEO GRANDE *** p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet regia J.-J. Annaud, con [illegible] Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 7000.

ELISEO BLU *** p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

ELISEO ROSSO *** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hercules. [illegible] di John [illegible]sker, Ron Clements. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30. Ingr. 7000.

EMPIRE *** p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è [illegible] di e con Roberto Benigni, [illegible]letta Braschi. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. [illegible] 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**, [illegible] Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447. **Soldati 365 all'a[illegible]**, di [illegible] Risi con C. Amendola, [illegible] Capporto, A. [illegible]. Ore [illegible] 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, [illegible] 817.3323. **A [illegible] nel tempo l'avventura continua**, regia Carlo Vanzina [illegible] Massimo Boldi, Christian De Sica. [illegible]: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** [illegible] P. Brosnan. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, [illegible] Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21, tel. 812.59[illegible] **Carne tremula** di P. Almodovar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG * via S. Teresa, [illegible] 534.614. **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amori e vendette**, regia M. Mowbray, con S. Neill, H. Bonham Carter. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible].

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella** [illegible] e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 7000.

MASSIMO 1 * v. [illegible] 8, tel. 817.1048. [illegible] Gilbert con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Spice girls il film**, di B. Spiers con [illegible] Spice Girls. [illegible]: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. [illegible].

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**, di R. Milani con S. Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre [illegible] e una g[illegible]**, con Aldo, Giovanni e [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre [illegible] e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

[illegible] 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 2 via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **007 Il domani non muore mai**, di R. Spottiswoode. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

REPOSI 4 via XX Settembre [illegible] tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **[illegible] spasso nel tempo - L'avventura continua**, di C. [illegible], con M. Boldi, C. De [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

[illegible] v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.138. Sabato e domenica **Tempesta di ghiaccio** con [illegible] Kline, S. Weaver. Ingr. L. 8000; Aiace e [illegible]: 2 film 13.000.

[illegible] via Nizza 56, [illegible]. Riposo. Domani: **Liar Liar.**

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato: **Fogueuses** di Nadine Trintignant. Cinecircolo Plaisir du film ingresso soci. Sabato e domenica: [illegible] **peacemaker** [illegible] M. Leder.

FREGOLI p. [illegible] Giulia 2 bis, [illegible]. 812.23.12. RIPOSO.

LANTERI [illegible] Giulio Cesare 80, tel. 284.134. RIPOSO

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE [illegible] C. Massaia 104.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. NON [illegible].

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 5224279. NON PERVENUTO.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

[illegible] DEL CINEMA

MASSIMO DUE. via Montebello 8, [illegible]. 817.10.48. **L'abisso** di [illegible] Gad, ore 17,15. **Erotikon** di M. Stiller, ore 18. **[illegible] diario di una donna perduta** di G. [illegible] Pabst, ore 20,30. **I prevaricatori** di C. B. De Mille, ore 22,30. Acc. musicale di A. Ponissi e M. Negrin. Ingr. [illegible].

[illegible] TRE. via Montebello [illegible], telefono 817.10.48. **Isp[illegible] Lavardin** di C. Chabrol (v.o.) ore 16,30. **L'amico di famiglia** [illegible] C. Chabrol con M. Piccoli, ore 20,30. **Un affare di donne** di C. Chabrol (v.o. sott. it.) ore 18,30; 22,30. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18. Telefono 562.1293. Prima visione. **I taboo [illegible]**, con [illegible], Miss Pomodoro. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a ve[illegible] intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La soffitta del piacere**, con Barbara [illegible], Jean [illegible] Cout, Jean Teal. Vietato minori 18 anni.

ARCO POSSIDENT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Le vergini ingorde - Top shoking 140**, [illegible] Lea Martini. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **[illegible] cameriere al porno club**, con Rocco Siffredi. Feriali [illegible] stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24

MAFFEI via Principe Tommaso [illegible]. Telefono 655.334. **Triangolo erotico**, con Anastasia. Or.: ap. 10,30, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.5470. **[illegible] signora scandalosa n. 2, Bizarre [illegible] 73.** Con Selen e Rocco Siffredi, feriali apertura ore 10,30 - ult. 22,30, festivo apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, Telefono 436.2092. [illegible] **trasse**, ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40. Tel. 487.765. Prima visione. **Istinto strisciante del sesso**, con Cindee Cox, Bobbi Vita[illegible]. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso [illegible].

SPEZIA [illegible] Nizza 170. Telefono 696.36.17. **Piaceri insaziabili sulla spiaggia**, con Yves Baillant, Barbarella. Orario apertura ore 15; ultimo ore 22,30. [illegible] a venerdì ingresso [illegible] ridotti 7000; anziani 5000.

[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Prestazioni... [illegible] non [illegible]op**, con Deborah Wells. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: L'avvocato del diavolo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Tre uomini e una gamba

[illegible]
MARGHERITA DIGITAL: La vita è bella

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Facciamo fiesta

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: L'avvocato del diavolo
[illegible]: Tre uomini e una gamba

[illegible]
CINECITTA': Auguri professore
MODERNO: La vita è [illegible]
POLITEAMA: A spasso nel tempo - L'avventura continua

[illegible]
[illegible] Il matrimonio del mio migliore amico

[illegible]
PRINCIPE: Spice Girls - Il film
REGINA UNO: Tre uomini e una gamba
REGINA DUE: Il matrimonio del mio migliore amico
STAZIONE: Sette anni in [illegible]
STUDIO LUCE: Hercules

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[illegible]: Sette anni in Tibet
PERONA: Tre uomini e una gamba

GIAVENO
[illegible] S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
[illegible]: La vita è bella

IVREA
[illegible]: riposo
BOARO: non pervenuto
P[illegible]A: cineclub Anna Karenina

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
[illegible]: Tre uomini e una gamba

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible]
LUMIERE: Il matrimonio del mio migliore amico

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre uomini e una gamba
RITZ: [illegible] spasso nel tempo l'avventura continua
MULTISALA ITALIA 200: Il matrimonio del mio migliore amico
MULTISALA ITALIA 500: La vita è [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: La vita è bella

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENSIO: Spice girls - Il film

TORRE PELLICE
[illegible]O: Carne tremula

VALPERGA
AMBRA: [illegible] - Il domani non muore mai

[illegible]NOVO
AUDITORIUM: Facciamo fiesta

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 [illegible] **Paolo Conte [illegible] concerto.** Serata di beneficenza [illegible] [illegible] dell'Area Associazione Regionale Amici degli Handicappati. Inf. Area [illegible] Regina Margherita 55 tel. 837.642 - 817.0206. Vendita dalle ore 20 alla biglietteria tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 21 per il Regio itinerante concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio **Ottetto d'archi e fiati.** Programma: Ottetto in fa maggiore D. 803 op. 166 di Franz Schubert. Presenta Nicola Galli[illegible]. Ingresso libero. [illegible] Inf. tel. 8815.246/210/238/209.

[illegible]. C.so G. Cesare 67. Telefono 248.2275 - 248.7871. [illegible] Gruppo della [illegible]: continua la camp. abbon., spett. da febbraio [illegible]: **Chisciotte**, [illegible] Living Theatre/Alfieri. A seguire **Il Pellicano**, di A. Strindberg, regia M. Missiroli; **Aspettando**, da Beckett e inoltre Teatri Uniti, Opera di Pechino/Akroama, Stabile di [illegible]. Info. 248.2275.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 17 e 18/1 la comp. lirica Internazionale presenta **Il barbiere di Siviglia** opera lirica di G. Rossini, regia R. Rovedi. Per teatro ragazzi domenica 18/1 ore 16'a comp. Teatrino dell'Es presenta: **Un mondo di colori** spettacolo di marionette. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

[illegible] P.zza Solferino 2, [illegible]. 562.38.00. [illegible] martedì 13 a domenica 18/1 Garinei & Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in **[illegible] uomo in mezzo al mare** di G. Jannuzzo. Regia P. Quartullo. [illegible] tutti i giorni orario continuato 9/19.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, [illegible]. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo** con le più famose e gov. pornostar. novità. Precede film. Ingr. V. M. anni 18. Or. film: 16; 21. Or. spett.: 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrointre - Venerdì e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta il debutto Nazionale di **Uomo nero, verde, blu** di G. Guarzo e A. Vivaretti, reg. N. [illegible]. Prenot. [illegible] mercoledì ore 9/16, tel. 885.783.

AUDITORIUM [illegible] - LINGOTTO. [illegible] Nizza 280. RIPOSO.

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. RIPOSO.

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. RIPOSO.

[illegible]O. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 Sydney Theatre company in **Top dogs.** Inf. prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

ERBA. c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Torino spettacoli in occasione [illegible] spettacolo **Naja** in scena dal 14 al 18/1 organizza proiezioni dedicate alle tematiche del servizio militare. [illegible], dalle 9 alle 19. Vedi cinema Erba 2.

[illegible] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Proseguono ogni domenica le repliche degli spett. con la comp. marionette Lupi. **Gianduja al Circo delle meraviglie** alle [illegible] 15 e **Cappuccetto [illegible]** alle ore 16,30. Sono in programma le rappresentazioni [illegible] entrambi gli spettacoli. Per pren. o inf. tel. 530.238.

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1997/98. Stasera e domani ore 21 - 4° concerto. [illegible] e solista Jean Bernard Pommier [illegible]: Haydn e Mozart. Informazioni e [illegible] biglietti [illegible] San Lorenzo 1 tel. 436.0691 - 4[illegible].

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Da giovedì 15 [illegible] 20,45 **Scene da un adulterio** di Daniele Luttazzi con Luisa Mariani e Paolo Monlesi. Inf. e pren. ore 16-19 al 532.087. Café Procope: ore 21 spettacolo Istituto Boselli **L'arpa celtica** di E. Euron. Ingresso libero.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12.

[illegible]ATRO NUOVO. [illegible] d'Azeglio 17, telefono 50.0211. R. [illegible] Saa, M. [illegible] Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. Della Monica, R. Justino, D. Chianini, M. Facciuto **La via del cuore**, fiaba musicale sceneggiata in 6 quadri - [illegible] febbraio ore 10. [illegible] tel. 650.0253 - 650.0254.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Domenica 18 gennaio [illegible] 11 nell'ambito della rassegna Domenicamattinateatro la comp. Fabula Rasa presenta **In fondo alla notte.** Ingr. unico L. 7000. [illegible] Informazioni e prenotazioni [illegible]. 437.6230 ore ufficio.

FEMINA BAR. Via Pomba 7, telefono 812.73.95. [illegible].

[illegible] ARTEDRAMA. [illegible] 9 (Moncalieri) [illegible] collaboraz. Ass. [illegible] Reg. Piemonte e Città di Moncalieri: Metropolitana 3 - Progetto Giovani Resistenze: **Il torto di Antigone** dal laboratorio di Domenico Castaldo.. Informazioni al 645.740.

[illegible] TORINO. P. Massaua 9. [illegible] 29/1 al 1/2 La compagnia Le parole e [illegible] presenta: **Delizioso veleni** diretto e interpretato da Lucia Poli. Inf. e pren. ore 10/13 - [illegible], tel. 779.5803

TEATRO [illegible]A. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. [illegible].

[illegible]NTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato 17/1 ore 21 e domenica 18/1 ore 15,30 il Teatro Monterosa presenta **Rigoletto** melodramma in tre atti di G. Verdi [illegible] S. Secco, C. Caruso, M. Deguci, C. Zardo al pianoforte R. Cognazzo regia Sergio Beano. Prevendite da giovedì 15/1 ore 17/19. Per inf. 0368-313.3994.

[illegible]O. Via Garibaldi 4, [illegible] T.se. Dal 13 al 18/1 Teatro Settimo pres. Anteprima di **(Noi siamo gli) antenati - Il nostro futuro e il storie**, con R. Biagiarelli, L. Maschio, L. Valcepina, A. Violato, M. [illegible]. Prog. L. Diana, R. Tarasco, A. Zamboni. Inf. e pren. tel. (011) 897.1746; 897.0831.

STALKER TEATRO. via Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. RIPOSO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Mercoledì 14/1 Paola Pitagora in **Leopardi segreto** regia L. Salveti musiche F. Mares. Intero L. 25.000 rid. 20.000. Pren. 640.3700.

[illegible] CASTALIA Centro Culturale Polivante. [illegible] via teatrale 2ª edizione-circuito Nazionale teatri invisibili **L'Espressione dei Tre Mondi** di e con Tapa Sudana (Bali) il 16 gennaio. Inf. ore 16/19 tel. 544.545 - 544.525. Ingresso riservato soci Arci.

TANGRAM TEATRO. Via D. Orione 5, Torino. RIPOSO.

CIRCO

LIANA TOGNI. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.66. Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21. Fino al 1° febbraio. Visita allo zoo dalle 10 alle 13.

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (dalle [illegible] alle 15 a battenti chiusi):
Vido 17/B, Siracusa [illegible], [illegible] Falchera [illegible]; [illegible] 183; piazza Gran Madre di Dio 1; Tripoli 23, Cristoforo Colombo [illegible], Mongineivo 178; Giambone 19; Cernaia 14, Regina Margherita 114; Toscana [illegible], Lecce 31, Madama Cristina 14.

[illegible]CIE DI NOTTE (19,30-9)
Vittorio Emanuele 66; Sacchi 4; Nizza 65; Massaua 1; Belgio 151/B.

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
[illegible] ostetrico S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Elisoccorso e Socc. urgente 118, C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.90.00. C. Bianca 317.71.27, C. Rosa 433.66.03, C. Gialla 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; [illegible] 112. [illegible] centrale 55.191; [illegible] 113, [illegible] Stura [illegible] 55.891; Prefettura 55.891; Vigili urbani 460.60.60; Polizia stradale 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091; Poste e Telegrafi 1[illegible]. Alfieri 10 dom./fest. 8,30-19.

INFERMIERI
Adde 54.04.69; Adr 957.64.48; Alpes 0337.22.94.80, Aldasora 63.01.56; Alpi 59.96.96. Ancora 568.33.44; Asida 33.13.01; [illegible] 50.23.96, Ausilium 771.29.80; Ares 0337.220.250. [illegible] 433.63.57; Epi 242.19.04; Croce bianca 663.19.02; Piccolo cervo 660.32.63; Blade 437.17.30.

[illegible]
Ass. Vol. Ospedalieri [illegible] / 318.76.34; Ass. G. Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi [illegible] 533.4[illegible], Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro stor. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La [illegible] (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.65.66, Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Aputo (Ass. genitori di tossic.) 521.11.16; Apice (epi[illegible]) 31.80.623, Anapaca (cancro) 436.03.52, Telesoccorso 341.144; Lotta [illegible] 43.61.043; Gruppo [illegible] 43.64.749; Città insieme 590.225; Salute donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emerg. anziani lun-mer-ven [illegible] e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Telesenior (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-68.116. Fon. Osteoporosi Piemonte 663.83.52 [illegible] 9,30-12,30. Narconst (tossicod.) 898.00.63. [illegible] La Patriarche (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66; informazioni documenti 442.51.04; Telefono Viola 436.77.00

[illegible]
Canile munic. 262.12.16; Lega [illegible] gatto 581.8733; Protez. animali 812.28.94; Canile 262.03.97; Lega difesa cane 262.08.02; Usl, [illegible] veterinario 660.39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM 167.019152. [illegible]; Ristobus 57641; Tram. Superga 898.0211.

[illegible]
Caselle 56.76.361, Terminal 433.25.25; Milano 02.74.851

TABACCHI di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno:
Agip. San Gabriele da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano 160; Agi. Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 276. Esso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste [illegible].

[illegible]
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice; Statuto [illegible].

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-328329 - Informazioni a cura della Regione. [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 6, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. [illegible].

ARMERIA REALE (t. 543.889). Lun., mar., ven., sab. 9-14; mar. e gio. 13,30-19; dom.-fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, t. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.36.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Mar., gio., sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazione. Informazioni t. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.71.87). Gio. 9-13; sab., dom. 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mar., a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia». Fino al 25/1.

GALLERIA D'ARTE [illegible] RANEA (Magenta 31, t. 562.9911). [illegible] «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - [illegible] DI RIVOLI (t. 958.7256). Mar., ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello». e «Arte americana 1975-1995 [illegible] collezioni del Whitney Museum of American Art». Fino 18/1.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Roland Topor. Retrospettiva». Fino all'11/1.

MUSEO DI [illegible] (Regina Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Dom. ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14; lun. chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238): dal mar. al ven. 9-13, sab. dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini t. 66.04.104). Orario: sab., dom., lun., 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Video: «Le montagne en partage». Fino all'11-1.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, t. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30; lun. chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Bricherasio 8, t. 541.557). [illegible] mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, t. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO STORIA [illegible]ALE [illegible] BOSCO (Thovez 37, t. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-17) tutte le 2ª dom. del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-18,20; lun. chiuso. Mostra: «La Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, t. 436.03.11): lun. e mer. 10-12; e 15-17; ven. 10-12.

PALAZZO [illegible] (Lagrange 20, t. 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946».

PALAZZO CISTERNA (Maria Vittoria 12, t. 575.62.06) aperto sab., visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, t. 436.1455). Da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, t. 817.76.62), da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

[illegible] DEL [illegible] (Nizza 262, t. 147.88.22.11). Mostra: «Pompei - Picta Fragmenta. 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino 11/1. Or.: tutti i giorni 10-20. Lun. chiuso. Inf.: Itineraria, t. 434.79.54.

[illegible] (Crivelli 11, t. 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab. 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «Juventus» il mostra del centenario. Fino al 18/1.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (Pietro Micca 1[illegible]). Or.: 9,30-19,30 tutti i giorni. Mostra: «Sculture iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Ju[illegible]».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** via M. Coppino 9, t. 442110; **[…]ANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. […] r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 43100[…] **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **[…]ZANO,** via Cervino 13, t. 91383[…]; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **[…]E,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. […]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln […], t. […]; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono […] loro richiesta per corrispondenza possono […] a: **Publi[…]pass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% globale.

P[…] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** -operai, […]isti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. […] L. 13.500 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
[…]	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	[…]
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spesa. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA 0422/428378/422527 CCIAA TV 229441

[…] S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

[…] finanziamenti ogni categoria importo ad operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano 004191 960.5460. Registro Commercio n. 13172.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento con[…]. Tel. […] 295.18014.

[…] AZIENDE VENDITA

ALBERGO centralissimo Porta Nuova vendesi. Telefonare al 530.653 Torino.

BAR caffetteria totocalcio importante mercato angolare incasso notevole orario corto ottimo prezzo. Tel. […].

[…] Studio Beverly Hills gestione italiana mq. 500 super avviato cedesi incasso mensile L. 35 milioni causa trasferimento. Tel. 011 314.[…].

LAVORO OFFERTE

OPERAI […]

AZIENDA in espansione ricerca per turni fresatori CNC; fresatori, alesuatisti Selca. Tel. 470.4348.

FRESATORE V VI livello e[…] CN conoscenza Fidia o[…] disponibilità 2 turni zona Rivalta. Tel. 900.9811.

[…] Torino cerca personale per […] pulizia. Scrivere Publikompass 7642 - 10100 Torino.

[…]

[…] sedi in: Torino Est Ivrea Chivasso. 12 persone richieste nell'organico max 38anni. Tel. 011 983.2045.

AZIENDA di […] collettiva ricerca […] in veterinaria, agraria, scienze […] preparazioni alimentari e scienze biologiche, o diplomati/e in tecnologie alimentari. Sede di lavoro Torino e provincia. Inviare curriculum vitae tramite fax al numero 02 484.0[…].

PROGRAMMATORE esperto […], esperienza quinquennale Software House assume. Tel. 741.2320 di mattina.

LAVORI […] E PART TIME

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratica. Tel. 397.0941.

[…]AL language School hiring […] tongue english speaking individuals […] part time teaching positions in the […] of Torino. Monthly salary L. 1.000.000, acess to automobile is a must. Please call 02 670.70766.

[…] E […]

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza, […], automuniti residenti nella provincia di To Cn. Gli articoli di largo […] (circa 700) sono destinati ad industrie, […] tà, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offriamo fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) e L. […].000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più Enasarco. Tel. 0125 561.100 […] COMPANY Loranzè Torino.

> **[…]**
> **affiliato selezione diplomati/e militesenti da inserire nel settore immobiliare. Tel. 383.620.**

VENDITORI/TRICI formatori/trici […] 25/35. Guadagni 50/100 milioni […] auto aziendale. Tel. 167 443388 Bertoldi.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

VENTENNALE esperienza lavorazioni meccaniche carpenterie montaggi manu[…] conduzione personale, esamina […] offerte. Tel. 0338 707.1309.

IMPIEGATI

RAGIONIERE programmatore […] esclto cerca impiego. Telefonare 772.3428 dalle 18 alle 20.

RESPONSABILE amministrativo (quadro) 38enne, esperienza 16annale in adempi[…] civilistico-fiscali e formazione bilancio, controllo gestione e reporting, […] al. Tel. 308.2009.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[…] 562.8801 libero […] Massimo d'Azeglio signorile alloggio mq 170 biingressi biservizi posto auto.

A. SERIM […] libero corso San Maurizio (Giardini Reali) 2 camere cameretta […] bagno L. 160 milioni piano 4°.

A. SERIM 562.8801 libero Crocetta […] Caboto 2 camere cameretta cucinotta bagno piano 1° L. 250 milioni.

[…] **SERIM** 562.9801 […] piazza Adriano via Moretta ampio 3 camere cucina bagno L. 235 milioni portineria.

A. SERIM 562.9801 libero pressi […] Traiano stesso stabile al 2° e 5° piano ampi 1/2 […] tinello cucinino […] stabile del '73 con portineria.

A. SERIM 562.9801 libero […] Montevideo (Mercati Generali) 3 camere cucina bagno piano 1° L. 160 milioni.

A. […] 562.9201 libero […] Valperga Caluso ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

ADIACENZE piazza Bernini signorile panoramico divisibile salone 7 camere cucina 4 servizi box auto. Tel. 562.1676.

BIMAR Cavoretto ingresso salone sala 2 camere cucina […] più mansarda collegata box doppio. Tel. 011 43.581.

CENISIA via Bussoleno libero soggiorno camera cucina bagno L. 118 milioni. Gabetti Viberti. Tel. 335.8703.

CORSO Giambone pressi signorile 6° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

CORSO Polenza ristrutturato ingresso living soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 145 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Spezia via Broni ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso. Gabetti Nizza, Tel. 663.3574.

CORSO Taranto posizione tranquilla vendiamo libero ingresso 2 camere cuci[…] bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

> **CROCETTA**
> **monolocale con […] soppalcato angolo cottura servizio casa signorile piano terra. Gabetti 57.67.**

FIMINTER […]ILI corso Duca Abruzzi in bella casa d'epoca 2 […] cucina bagno da ristrutturare. Tel. […].

FIMINTER […] Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 o 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto corso Stati Uniti panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. […].

[…] via Filadelfia in […] complesso con giardino interno sala 2 camere cucina […] bagni. […] 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via […] Polo ristrutturato 165 […] casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

L. 230 […] Mirafiori via Farinelli 9° piano […] 3 camere […] 2 bagni. Gabetti S. […].

> **[…]**
> **pressi corso Turati 3 appartamenti mq 90 cadauno giardino cortile box. Gabetti Crocetta 581.8336.**

[…] Borgata via Pisacane camera tinello […] bagno ristrutturato L. 95 milioni. Gabetti Nizza. Tel. […].

> **PIAZZA […]**
> **corso Francia prestigioso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 756.698.**

PIAZZA Sofia pressi con affaccio sul parco ingresso […] camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 248.1653.

[…] **STRADA** via Sagra San Michele libero recente 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti. Tel. 335.8703.

SUPERGA casale dell'800 con vista suggestiva su 2 piani di mq 420 circa giardino. Gabetti Crimea. […] 660.4240.

TORINO […] Casalette alloggio […] camere […] servizi ripostiglio […] balconi cantina riscaldamento autonomo L. 170 […] ni. Tel. 0330 471.670 - 958.6904 pasti.

VALENTINO pressi corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina […]. Gabetti Crocetta 581.8336.

VIALE Mughetti ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 balconi. Gabetti Lucento 253.747.

> **V[…] STRADELLA**
> **proponiamo appartamento 2 […] re cucina bagno ascensore L. 138 milioni. Gabetti B. Vittoria 256.969.**

TORINO PROVINCIA

A Chieri, strada Cambiano […] alloggio 200 mq, doppio box, da privato a privato. Tel. 0335 538.9209.

[…] **PARADISO** Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno. Gabetti 405.387[…].

CASCINE VICA villa a schiera libera di recente costruzione in posizione tranquilla L. 375 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

FIANO adiacente La Mandria villa salone cucina 3 camere 3 bagni box lavanderia giardino L. 385 milioni no intermediari. Tel. 0330 471.670 - 958.6904 ore pasti.

[…] Moncalieri in palazzo settecentesco 4[…] mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Tel. 517.0021.

GRUGLIASCO nuovo in piccolo condominio appartamento di soggiorno 3 camere servizi mansarda. Gabetti 405.3870.

[…] Municipio […] 120 mq ingresso soggiorno 3 […] cucina bagno L. […] milioni. […].

PINO TORINESE posizione panoramica e tranquilla soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti 660.4240.

[…]OLI in palazzina ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature […] signorili giardi[…] comode tutti […]. Tel. 898.6213.

[…] via Regio Parco proponiamo soggiorno 2 camere cucina bagno con mansarda. Gabetti B. Vittoria 256.969.

VIA Castelfidardo proponiamo appartamento di soggiorno 2 camere cucina […]gno. Gabetti Borgo Vittoria 256.969.

VIA Valgioie libero piano al[…] 2 ingressi salone 4 camere servizi. […] Parella. Tel. […].

VILLA settecentesca Strada Traforo del Pino 550 mq totalmente da ristrutturare. Fiminter Immobili. Tel. 517.0021.

VINOVO in recente palazzina soggiorno 2 […] cucina bagno lavanderia box doppio […]. Gabetti 642.663.

[…]

[…] Paradiso, meravigliosa villetta. Bella vista […] piscina. Occasione solo L. 149 milioni. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 28 m[…] acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi […] pa[…] piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[…] Mentone sul mare […] alloggio piscina parquet L. 48 milioni […] lo più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili […] L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.

[…] unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. 255 milioni. Italgest 0184 449.072.

CAP MARTIN lato […] grande appartamento in villa sul mare vista […] fatto affare. Italgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS centralissimo servizi, spiaggia 50 metri. Appartamento ampio terrazzo sud, arredato. Anticipo L. […] milioni 500 mila. Atto L. 11 milioni, mutuo L. 630 mila mese. Tel. 035 832.268.

[…] palazzina centrale […] mt Promenade: bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni monolocale L. 90 milioni. Italfrance 0033 609.515387.

> **NIZZA**
> **splendido e ampio […]e con terrazzo vista mare […]endo arredato. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.**

NIZZA 30 mt Negresco trilocale palazzo epoca 3° piano FF. 890.000. Giovanni 0033 493 374.043 - 0033 612.103385.

[…]

> **CORSO ALLAMANO**
> **capannone recente costruzione di 1000 mq uffici palazzina 390 mq ampia area libera. Gabetti 57.67.**

GABETTI Venaria Città Mercato capannone 2600 mq con uffici e servizi prezzo L. 1300 milioni. Settore Impresa. Tel. 57.67.

[…] zona Sud a 30 km da Torino capannone industriale di 3700 mq area libera ottimo prezzo. Tel. […] 57.67.

MAGAZZINO […] Regina 1200 mq più […] e cortile privato ideale per minimarket centro fitness o artig[…] di produzione o di servizio. Tel. 0335 349.394.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO […]

ALLOGGIO […] Torino […] vani ricer[…] in vendita pagamento contanti no per[…] Signor Lorenzini 817.8215.

[…] titolare autosalone alloggio 120/140 mq in S. Rita/Crocetta max L. 400 milioni. Personalcasa 329.0041.

TORINO PROVINCIA

> **RICERCHIAMO**
> **in Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi. Immediato realizzo. Gabetti 405.3870.**

TERRENI

RICERCHIAMO terreno edificabile in Torino e cintura PEC approvato definizione rapida. […] 591.729 - 0337 217.792.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTA[…] a studenti mansarda L. […] mila o bilocale L. 400 m[…] mensili più spese stessa casa. Barbaris[…].

AFFITTO corso Regina 87 alloggio signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 950 mila mese più spese. Tel. 593.227.

MIRAFIORI […] recente salone […] cucina bagno ampia metratura patti in deroga. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

LOCALI UFFICI […]

CAPANNONE in ristrutturazione […] Francia/Marche 1000 mq più piazzale affittasi. Tel. 0335 349.394.

AFFITTI DOMANDE

[…]IN[…]

DIRIGENTE cerca in affitto, villa indipendente zona collina, cintura sud o comoda autostrada Torino, Piacenza (Santena/Villanova). Tel. 0335 638.9208.

AUTOVEICOLI

A. […] autovetture massima valutazione […]amento […]tanti. Via S. Ottavio 32 To. […] 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture […] ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia […] Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

[…] acquista con […] diata auto fuoristrada e furgoni […] serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. […] 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture […] ogni tipo […] valutazione e serietà. Corso Tortona 9, […] 817.1643 - 889.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Alagonauto […] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA […] riposo Torino […], ospita anziani, co[…], assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

AGENZIA […] **SINTONIA** ricerca e seleziona il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

VARIE

A.A.[…]**C.** 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, […]tanti. Corso Peschiera […] - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA […] oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. […]

SLALOM: LA COMPAGNONI SI FERMA AL 7° POSTO

Belmondo e staffetta ok

Due vittorie dei fondisti in Austria



Fulvio Valbusa (a sinistra) [illegible] Fabio Maj festeggiano il [illegible] un tifoso [ANSA]

In questo week end le gare di fondo hanno la precedenza sullo sci alpino, nella citazione. A Ramsau, in Austria, [illegible] è verificato un doppio successo azzurro, dopo le prove un po' [illegible] degli ultimi tempi: nella 10 km della combinata (tecnica libera) ha vinto alla grande Stefania Belmondo, rimontando dalla 15ª posizione del gior[illegible] precedente. Per la Belmondo [illegible] il 16° s[illegible] in carriera nella coppa. E i [illegible] colleghi maschi hanno conquistato il primo posto nella staffetta 4x10 km davanti [illegible] Svezia e Austria. La squadra [illegible] composta da [illegible]aj, Valbusa, Piller Cottrer e Fauner.

Nello [illegible] alpino soltanto un settimo posto un po' anonimo per Deborah Compagnoni, incappata in una brutta prima manche, e il decimo per Lara Magoni nello slalom di Bormio vinto dalla tedesca Gerg. In campo maschile [illegible] Schladming (Austria) l'austriaco Her[illegible] Maier ha vinto [illegible] superG. Runggalldier si è classificato quarto [illegible] aequo con l'austriaco Salzgeber. Chiavegato e Cascia [illegible] PAG. [illegible]

BEL SUCCESSO [illegible] MONDIALI DI NUOTO [illegible] PERTH

Sul mare luccica l'oro

Gran fondo [illegible] squadre: Italia prima



Claudio Gargaro (a sin.) e Fabrizio Pescatori riemergono felici dalla 25 km [AP]

PERTH. Prima medaglia d'oro per l'Italia ai campionati mondiali di nuoto in svolgimento a Perth, in Australia. L'ha conquistata la squadra azzurra di «gran fondo», grazie ai piazzamenti in campo maschile di Claudio Gargaro (4°) [illegible] Fabrizio Pescatori (8°), in campo femminile di Valeria Casprini (5ª) e Gaia Neldini (8ª). Nessuno degli azzurri è salito sul podio individualmente, ma la somma dei piazzamenti di uomini e donne ha portato all'oro collettivo davanti all'Australia.

E' il primo squillo azzurro in attesa delle gare in piscina, iniziate nella notte italiana, che proseguo[illegible] stamane con le prime finali. In gara Rosolino nei 200 stile libero, in attesa di Brembilla. Meno bene vanno le cose nel settore della pallanuoto. La squadra maschile di Rudic è stata battuta dalla Jugoslavia (11-10) ed entra nel girone semifinale [illegible] due pesanti sconfitte sulle spalle. Ha vinto invece il «setterosa» (10-3 alla Spagna), ma anche per le ragazze il prosieguo del torneo [illegible] in salita. Viberti A PAG. 33

I PRONOSTICI

Il Totip è re

Premiato il 14 con 2 miliardi

Vincita miliardaria ieri al Totip. All'unico «14» del [illegible] n. 2 vanno 2 miliardi 321.941.000 lire. La schedina (un sistema ridotto da 32 colonne) è stata giocata in un bar di Altamura, in provincia di Bari. Oltre al «14», il fortunato vincitore ha realizzato anche un «12», quattro «11» e sette «10» per un totale di 2.348.067.000 lire. Il primato di vincite al Totip [illegible] 4.070.502.000 lire, per [illegible] schedi[illegible] giocata a Torino nel concorso del 17 marzo 1996.

Buone anche le quote del Totogol: ai 6 «otto» [illegible] andato quasi [illegible] miliardo (per la precisione 913.444.000 lire), mentre i 1535 «sette» [illegible] sono aggiudicati 2.674.800 lire.

Ben più modeste le vincite del Totocalcio, anche se l'Udinese inciampando nel pari con il Napoli ha alzato le quote: [illegible] 566 «13» so[illegible] andati 17 milioni 897.000 lire, ai 12.468 «12» 810.400 lire. Se l'Udinese avesse vinto i «13» si sarebbero fermati a poco più di 4 milioni e mezzo, [illegible] avesse perso sarebbero saliti a 36 milioni.

lunedìsport

LA [illegible] 12 Gennaio 1998 25

Due giornate alla conclusione dell'andata: nerazzurri e bianconeri vincono e mantengono le distanze

Inter-Juventus, volata a due

L'Udinese frenata dall'orgoglio del Napoli

L'ALTA CLASSIFICA	
INTER	36
JUVENTUS	32
UDINESE	30

LO [illegible] D'INVERNO	
[illegible] GIORNATA	17ª GIORNATA
ATALANTA-UDINESE	EMPOLI-INTER
BOLOGNA-JUVENTUS	JUVENTUS-ATALANTA
INTER-BARI	UDINESE-VICENZA

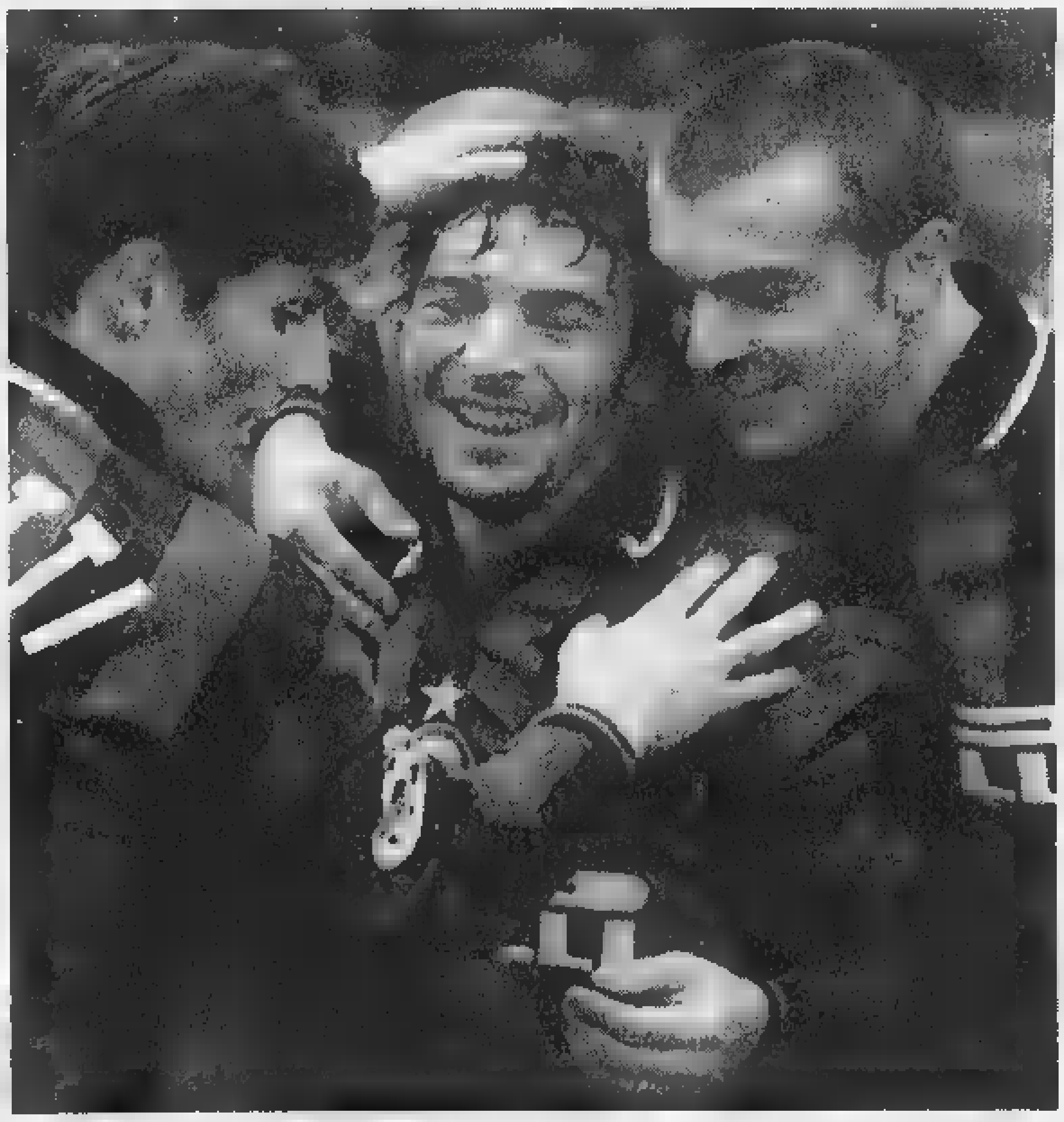
QUI INTER

PIACENZA. L'Inter non abdica. La vittoria di Piacenza la tiene ben salda sul trono e conferma quanto profondo sia il fossato che divide il campionato dalla Coppa Italia: i cinque gol del Milan hanno imbrattato l'albo d'oro, lo strepitoso acuto di Moriero ha spolverato e lucidato la classifica. Tutto si può dire della squadra di Gigi Simoni, tranne che non sappia reagire alle sue stesse cadute. In Coppa Uefa, le rimonte sprigionate al cospetto [illegible] Lione e Strasburgo. Dopo Udine, l'impennata con la Juve. Dopo il derby, il colpaccio rapinoso di Piacenza, dove, detto per inciso, non aveva vinto che il Parma.

Se pensiamo al tribolato assemblaggio di agosto, sembra quasi impossibile che, [illegible]ggi, [illegible] difesa dell'Inter sia seconda, in materia di affidabilità e gol presi, soltanto a quella di Lippi. Nello stesso tempo, sarebbe da superficiali trascurare [illegible] fatto che, tanto con la Juve quanto a Piacenza, decisivi [illegible] stati i singoli (Ronaldo-Djorkaeff, Moriero), non il collettivo. Non è una novità. L'Inter è [illegible] costruita così. L'importante è non esagerare. Ozi natalizi, infortuni e squalifiche ne hanno disossato l'organico. Ronaldo avreb[illegible] bisogno di giocare poco e allenarsi molto, e forse [illegible] solo lui (Simeone, per esempio). D'improvviso, la capolista si è fatta sparagnina: due gol in quattro partite, coppa inclusa, non costituiscono un bilancio formalmente sontuoso, anche [illegible] poi, [illegible] voler approfondire, balza all'occhio la grandiosità delle prodezze che quel gruzzolo hanno determinato.

La [illegible] stagione, dopo quindici giornate, in testa c'era la Juventus, con [illegible] punti. L'In[illegible] [illegible] ha addirittura sette in più, [illegible] testimonianza di una formidabile continuità, se non proprio di gioco, almeno [illegible] rendimento, [illegible] risultati. E [illegible] dimentichiamo, per favore, che l'unica sconfitta è maturata in circostante avventurose, e in pieno recupero. La squadra dispone di [illegible] spina dorsale (Pagliuca-Bergomi-Djorkaeff-Ronaldo) che può sostenerla, per quello che fa e per quello che non lascia fare, anche nei momenti più grami, più turbolenti. Proverbiale concubina dei forti, la sorte [illegible] le rifiuta audaci *avances*. Non è bella, l'Inter, ma bellissimi sono i suoi gol. Moratti ne vada fiero.

Roberto Beccantini



Zanetti e Branca abbracciano Moriero dopo il gol-capolavoro al Piacenza che gli ha strappato un urlo: «Mamma mia!» [ANSA]

QUI UDINESE

UDINE. Per il rotto della cuffia anche l'Udinese parteciperà alla volata che assegnerà il titolo d'inverno. La pressione di una partita in cui aveva solo tutto da perdere ha infatti giocato un brutto scherzo alla banda Zaccheroni. Per un tempo, almeno, s'è vista una squadra timorosa, senza anima. Poi, la disperazione, il coraggio, hanno evitato alla squadra rivelazione la sconfitta. Insomma, il peso dell'enorme responsabilità accumulato su spalle non abituate [illegible] queste «altezze» si [illegible] fatto sentire di colpo nel giorno dell'impegno che sulla carta [illegible] il più facile.

Giocare contro il Napoli ultimo in classifica dopo aver conosciuto i risultati di [illegible] stava davanti (e, ancor di più, anche dietro) era il preventivato vantaggio sul quale da [illegible] settimana tutti parlavano [illegible] [illegible] l'avversario non esistesse. Il [illegible] ha ribadito che non si vince in virtù [illegible] quanto si è fatto fino [illegible] ieri e che pure l'ultima squadra in classifica [illegible] affrontata [illegible] rispetto [illegible] umiltà.

Dopo aver battuto, unica capace di farlo in quindici giornate, l'Inter capolista, l'Udinese è andata così a sbattere contro l'ostacolo che sembrava facilmente aggirabile. Ancora una volta, anche se sul filo di lana è stato raggiunto, Galeone si è dimostrato la bestia [illegible] di Zaccheroni (prima di ieri, addirittura, tre vittorie). Il tecnico che in questa città ha elevato la [illegible] residenza ha saputo trovare [illegible] esatte contrarie nei confronti del nuovo profeta della zone, [illegible] vogliamo un suo figlioccio, tirando fuori dal cilindro la sorpresa di un catenaccio neppure tanto nascosto.

«Questa squadra non è stata costruita per lo scudetto [illegible] visto che ci siamo, ci batteremo». Così aveva detto Zaccheroni in settimana. Una frase forse sfuggita al controllo [illegible] chi dovrebbe tenere [illegible] freno gli entusiasmi. Una frase indicativa dell'euforia che ha accompagnato l'Udinese da lunedì in poi verso questa sfida con il Napoli. Solo nell'immediata vigilia Zaccheroni [illegible] è [illegible] che i [illegible] avrebbero potuto rischiare la figuraccia e ha tentato di correre ai ripari allontanando il gruppo dalla città. Non è bastato. La compattezza del Napoli, che nessuno si aspettava, ha fatto il [illegible] Bergamo domenica prossima e il Vicenza fra quindici giorni ci diranno [illegible] per l'Udi[illegible] sognare è davvero proibito.

Franco Badolato

QUI JUVE

TORINO. Karl Kraus disse di una donna che per essere perfetta le mancava soltanto un difetto. Della Juve non si può dire altrettanto perché un difetto si vede ma è proprio quello che la condanna all'imperfezione: anche nella vittoria contro il Vicenza, che riprende il ciclo dei risultati positivi dopo la sconfitta con l'Inter, si è mostrata la fatica che fanno i bianconeri per arrivare al gol.

Novanta minuti di dominio totale, persino irridente (con il Vicenza simile agli sparring partner che tengono i guantoni davanti al naso per evitare i troppi guai), hanno prodotto un rigore, un gol in mischia, due tiri parati da Brivio, uno molto bello di Inzaghi e uno tentato da Del Piero fuori area. Non è il [illegible] di cercare il pelo nell'uovo, quando una squadra è seconda in classifica [illegible] con tutte le carte in mano per puntare allo scudetto, tuttavia il problema che Lippi [illegible] sottolineato dopo la partita contro l'Inter [illegible] è ripresentato al Delle Alpi: [illegible] trova una difesa chiusa la Juve fatica, [illegible] suo rapporto tra il volume di gioco d'attacco e le palle gol che [illegible] producono è basso. E in genere la Juve tira poco, magari provandoci da lontano.

Ieri, contro questo Vicenza che contravviene ai vecchi proclami [illegible] Guidolin sul calcio spettacolo, un rigore ha risolto il problema e ha mantenuto la Juve in «quota Inter». Lo ha segnato Del Piero, l'uomo simbolo di questa stagione. E' [illegible] capocannoniere tra i Lippanti, [illegible] anche quello che osa le giocate più difficili per rendere la Juve pericolosa in agilità visto che non può esserlo in potenza. E' un la[illegible] che richiede fantasia e forma fisica, confidenza nei propri mezzi [illegible] un tanto di presunzione: Del Piero in questo momento ha [illegible] questo e lo usa, ma anche così dai suoi piedi non possono uscire che tre o quattro giocate importanti [illegible] partita perché sono tutte difficili. C'è qualcosa [illegible] cui Lippi [illegible] la società devono riflettere. La Juve comunque dimostra di non aver patito la sconfitta [illegible] Milano. Tenace a Firenze in Coppa Italia, con il Vicenza ha esibito il proprio stato di forma che è buono e che le ha permesso di attaccare con continuità per al[illegible] un'ora, finché la rete [illegible] Ferrara (primo gol di un difen[illegible] nel campionato juventino) non ha placato gli animi.

Marco Ansaldo

Battuto il Chievo a Verona



Il decollo del Toro più vicino alla A

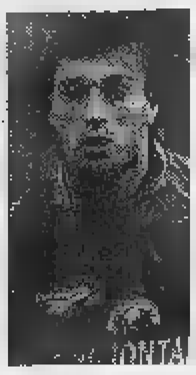
VERONA. Ottenendo il secondo successo in trasferta dall'inizio della stagione, 2-0 a Verona contro il Chievo, il Torino ha fatto un bel passo in avanti nella corsa verso la serie A. I granata hanno guadagnato due punti sulla seconda e la terza in classifica, Venezia [illegible] Cagliari, che hanno pareggiato il confronto diretto per 2-2 (l'imprendibile Salernitana aveva vinto sabato nell'anticipo con la Reggina), [illegible] soprattutto hanno consolidato il quarto [illegible] ultimo posto utile per salire in A. Infatti il Verona, che era alla pari con il Toro, ha perso a Lucca e [illegible] [illegible] staccato di tre punti. Sale a quattro lunghezze il margine su un'altra pericolosa concorrente, il Peru[illegible]ia, raggiunto in casa allo scadere dell'incontro dal Pescara. E proprio l'anticipo [illegible] sabato prossimo sarà Torino-Perugia.

I granata privi di Lentini hanno giocato con praticità, segnando un gol per tempo. E' stato Foglia (nella foto) proprio allo scadere della prima frazione a girare in rete con rapidità un bel suggerimento di Sommese. Vantaggio meritato, dopo molte azioni pericolose mancate [illegible] poco. Nella ripresa [illegible] alternavano attimi di rilassamento a giocate autoritarie. Ma questa volta il Torino non cadeva nella trappola e non [illegible] faceva raggiungere, come in passato. Ferrante si faceva perdonare un [illegible] dal dischetto per fallo [illegible] portiere avversario proprio su di lui, segnando due minuti dopo con [illegible] prodezza. Era il gol che chiudeva la partita. Dopo il match il presidente Vidulich non ha escluso per la prossima settimana movimenti di mercato. Alfonsetti e Caroli A PAG. 32

La Fiorentina si sveglia nella ripresa [illegible] vince, poi gli incidenti fuori dallo stadio

Guerriglia [illegible] Brescia, 52 feriti

Sassi contro la polizia che carica gli ultras



Batistuta (a lato) ha realizzato a Brescia il suo 14° gol stagionale raccogliendo un pallonetto di Cois al 16° minuto della ripresa

BRESCIA. Gravi scontri a Brescia dopo il match, vinto dalla Fiorentina. Una vera e propri[illegible] battaglia [illegible] le forze dell'ordine, che hanno dovuto [illegible] manganelli e lacrimogeni. Pesante il bilancio finale: 40 tifosi [illegible] 12 poliziotti feriti, [illegible] persone fermate per danneggiamenti, 5 arrestate e quattro denunciate. I tafferugli sono avvenuti nei pressi dello stadio, mentre i circa 800 tifosi viola lasciavano l'impianto sportivo su alcuni pull[illegible] messi a disposizione dalla Asm, l'Azienda servizi municipalizzati di Brescia. Dopo aver tentato inutilmente di prendere d'assalto i pullman, [illegible] centinaio di ultras della squadra locale hanno cominciato a lanciare sassi e altri oggetti contro carabinieri e poliziotti, che hanno risposto effettuando cariche per disperderli.

Incidenti del genere fanno passare la partita [illegible] secondo piano, ma resta il successo dei viola. La svolta, raccontano i giocatori della Fiorentina, sarebbe avvenuta al termine del primo tempo, quando Malesani li ha catechizzati: «Ragazzi, fate tutto nel modo giusto, però siete troppo lenti, dovete aggredire il Brescia nella sua metà campo, dovete dar [illegible]ia la palla di prima...». Parole che in uno spogliatoio si sentono ogni domenica, però questa volta evidentemente hanno funzionato. Di sicuro la Fiorentina improvvisamente [illegible] parsa perdere la zavorra [illegible] tornare brillante [illegible] prima della sosta natalizia. Di contro il Brescia si è lentamente sgonfiato.

E pensare che nei primi 45' la squadra di Ferrario aveva [illegible] paura alla Fiorentina. Graziati da Emanuele Filippini al 5', da Neri al 7' (clamoroso, palo pieno [illegible] porta sguarnita) e da Hubner che al 40' superava anche Toldo, ma poi metteva fuori, i viola avevano risposto flebilmente. Batistuta appariva lento e quasi avulso dal gioco, Morfeo sbagliava a ripetizione, idem Rui Costa, per non parlare di Serena [illegible] Tarozzi, assolutamente in difficoltà.

Poi quell'assemblea nello [illegible]gliatoio viola che sembra abb[illegible] avuto esiti terapeutici. La squadra di Ferrario rinculava timorosa, abbandonava il gioco sulle fasce e tutta la Fiorentina faceva dieci passi in avanti. Cois continuava a macinare gioco, Schwarz ripuliva le candele, Rui Costa ritrovava l'ispirazione dei giorni migliori. Oliveira, che davanti al portiere continua a sbagliare gol clamorosi, però accelerava ulteriormente i suoi scatti e Batistuta si ricordava che il suo bottino da bomber (13 gol [illegible] calci di rigore) doveva [illegible] rimpinguato. A queste condizioni era evidente che le indiscutibili differenze tecniche venis[illegible] a galla. Primo gol al 3' della ripresa: Serena dalla destra lanciava verso la testa di Morfeo, appostato vicino al secondo palo. Uno a zero per la squadra viola.

Il Brescia aveva [illegible] un sussulto, al 7' usufruiva di un calcio di punizione, batteva Hubner e Serena, in barriera, muoveva [illegible] braccio e, sembra, toccava la palla. Rigore, dal dischetto andava il solito Hubner ed era pareggio.

La Fiorentina, però, aveva [illegible]quistato, a questo punto, il predominio assoluto del campo e il Brescia veniva costretto ad ammucchiarsi davanti a Cervone. [illegible] poi c'era Batistuta che [illegible] non aveva fatto niente o quasi. Al 16' Cois s'inventava un pallonetto che raggiungeva proprio Batigol lanciato verso la porta: l'argentino stoppava la palla, se la faceva passare fra le gambe per evitare di doverla calciare di sinistro e, poi, [illegible] destro, il suo piede, tirava fuori il suo quattordicesimo gol stagionale. Che bravo.

Un mezzo brivido un minuto dopo per [illegible] gol annullato a Hubner per un presunto fuorigioco, qualche buon intervento di Toldo, la traversa colpita da Oliveira e infine il gol che tagliava la testa al toro, quello di Rui Costa (da un anno e più in astinenza), che raccoglieva un pallone perso dai difensori bresciani, dribblava tutti, anche Cervone, e chiudeva la partita.

Poi, i tafferugli fuori dallo stadio e un brutto fine giornata. [a. r.]

BRESCIA (4-4-2)	1	[illegible] (3-4-3)	3
CERVONE	6.5	TOLDO	7
ADANI	5.5	TAROZZI	6
BIA	5.5	FIRICANO	6.5
SAVINO	5	FALCONE	6.5
KOZMINSKI	5.5	SERENA	6
(35' s.t. BAROLLO)	s.v.	COIS	7.5
FILIPPINI A.	[illegible]	RUI COSTA	6.5
[illegible]	5	(46' s.t. BIGICA)	s.v.
BANIN	6	SCHWARZ	6
([illegible] s.t. PIRLO)	5	OLIVEIRA	6.5
DIANA	5	BATISTUTA	6.5
NERI	5	MORFEO	6.5
(38' s.t. [illegible])	s.v.	(33' s.t. MIRRI)	s.v.
HUBNER	[illegible]		
All.: FERRARIO	6	All.: MALESANI	7

Arbitro: BAZZOLI 6.5
Reti: s.t.: 3' Morfeo, 8' Hubner (rig.), 16' Batistuta, 35' Rui Costa.
Ammoniti: Serena, Tarozzi. **Spettatori:** paganti 11.364, incasso 348.855.000, abbonati 4.621, quota abbonati 101.[illegible].

CALCIO [illegible]

[illegible] CALCIO. Oggi al San Babila di Milano (h. 18,30) consegna degli Oscar '97 dell'AssoCalciatori, per i migliori calciatore, giovane, straniero, portiere, squadra, allenatore, arbitro [illegible] trasmissione tv [illegible] calcio.
[illegible] BISCARDI, OGGI [illegible] DELLA PIVETTI. L'on. Irene Pivetti, ex presidente della Camera e tifosa juventina, ha confermato che oggi farà il suo esordio come presidente di giuria del Processo di Biscardi [illegible] Tmc.
C'È IL RAMADAN, NIENTE TORNEO. La Nigeria parteciperà al torneo di Hong Kong (28-31 gennaio), con selezione locale [illegible] Cile. Ha rinunciato l'Iran perchè [illegible] torneo cade nel Ramadan; al [illegible] posto, la Corea del Sud.
[illegible] DI [illegible] [illegible] E RAZZISMO. Un tifoso dell'Atletico Madrid è stato gravemente ferito a coltellate da ultras del Real Madrid. Un'altra aggressione [illegible] avvenuta subito dopo il derby: un uomo di origini africane è stato malmenato da un grupp[illegible] di ultras sempre del Real.
IL PARIS ST. GERMAIN [illegible] SIMONE. Marco Simone [illegible] segnato il secondo dei due gol con cui il Paris [illegible] Germain ha battuto lo Strasburgo per 2-1 superando così il Monaco, battuto a sorpresa in casa dal Cannes, installandosi al secondo posto a un punto dal Metz, primo [illegible] 45 punti.
LAZIO, 600 [illegible] [illegible] La Lazio ha 600 nuovi abbonati: al[illegible] Comuni dell'hinterland hanno acquistato le tessere a 10.000 lire a partita e decideranno di volta in volta [illegible] quali dipendenti assegnarle.
[illegible] LA [illegible] TV. Per un sabotaggio il match Angri-Pro Ebolitana (Promozione) non è stato trasmesso nella zona di Eboli da una tivù privata come deciso dal prefetto di Salerno che lo considerava ad alto rischio. In nottata, erano stati tranciato i cavi tv, riparati in [illegible] dai tecnici; ma a mezzogiorno i sabotatori hanno ripetuto l'atto vandalico.
RIMINI, FERITO DA UN SASSO LANCIATO DA [illegible] Un giovane [illegible] 27 anni, Valentino Fuganti Pedoni [illegible] Roma, è stato ferito alla testa [illegible] un sasso lanciato da un treno speciale [illegible] tifosi [illegible] Pisa (circa 500, amareggiati per la [illegible]fitta della loro squadra in C2/B) appena partito dalla stazione di Rimini.

SERIE A

Partita		Marcatori
BARI – ATALANTA	[illegible] – [illegible]	
[illegible] – [illegible]	1 – 3	s.t.: 3' Morfeo (F), 8' Hubner (B), rig., 16' Batistuta (F), 35' Rui Costa (F)
[illegible] – [illegible]	[illegible] – [illegible]	
JUVENTUS – [illegible]	2 – [illegible]	p.t.: 27' Del Piero (J), rig.; s.t.: 31' Ferrara (J)
LAZIO – LECCE	[illegible] – [illegible]	s.t.: 10' Rambaudi (L), 29' Fuser (L), 39' Boksic (L), 47' Boksic (L)
MILAN – ROMA	0 – 0	
PIACENZA – INTER	0 – 1	s.t.: 25' Moriero (I)
SAMPDORIA – PARMA	5 – 2	p.t.: 7' Montella (S), 25' Signori (S), 33' Vergassola (S); s.t.: 5' Vergassola (S), 9' Maniero (P), 13' Maniero (P), 39' Signori (S)
UDINESE – NAPOLI	1 – 1	p.t.: 26' Bellucci C. (N); s.t.: 47' Crasson (N), aut.

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
7	5	2	0	13	6	8	6	1	1	18	7	INTER	36	15	11	[illegible]	1	31	13	18	3	3	5	4
8	7	1	0	23	7	7	[illegible]	4	1	10	5	JUVENTUS	32	15	9	5	1	33	12	21	5	3	2	2
8	5	2	1	17	12	7	4	1	2	12	12	UDINESE	30	15	[illegible]	3	3	29	24	5	5	2	4	3
7	4	2	1	13	6	8	3	3	2	14	10	PARMA	26	15	7	5	3	27	16	11	4	3	0	[illegible]
8	6	[illegible]	2	19	7	7	1	4	2	7	7	LAZIO	25	15	7	4	4	26	14	12	5	3	4	3
7	3	3	1	16	5	8	3	3	2	17	12	FIORENTINA	24	15	6	6	3	33	17	16	0	0	3	1
7	[illegible]	2	2	16	10	8	3	4	1	9	6	ROMA	24	15	6	6	3	25	16	[illegible]	4	1	4	3
8	2	4	2	7	6	7	4	2	1	12	7	MILAN	24	15	6	6	3	19	13	[illegible]	1	1	4	3
8	5	2	1	19	12	7	1	3	3	11	16	[illegible]	23	15	[illegible]	[illegible]	4	30	28	2	[illegible]	4	4	[illegible]
7	2	2	3	10	15	8	3	[illegible]	4	8	15	VICENZA	18	15	5	3	7	18	30	-12	3	2	3	3
7	3	3	1	15	10	8	0	4	4	7	13	[illegible]	16	15	3	7	5	22	23	-1	[illegible]	6	3	2
8	1	4	3	3	11	7	3	0	4	9	12	BARI	16	15	4	[illegible]	7	12	23	-11	2	2	3	1
8	3	1	4	11	11	7	1	[illegible]	4	10	17	[illegible]	15	15	4	3	8	21	28	-7	2	2	5	3
7	3	2	2	14	12	8	1	0	7	5	15	[illegible]	14	15	4	2	9	19	27	-8	4	3	3	1
8	1	[illegible]	2	4	6	7	1	[illegible]	4	8	14	[illegible]	13	15	2	7	6	12	20	-8	3	2	4	3
8	1	2	5	9	14	7	[illegible]	[illegible]	3	5	11	[illegible]	13	15	3	4	8	14	25	-11	1	1	1	1
7	2	1	4	8	11	8	1	1	6	4	19	LECCE	11	15	3	2	10	12	30	-18	4	2	2	1
7	1	1	5	5	13	8	[illegible]	[illegible]	6	8	24	NAPOLI	6	15	1	3	11	13	37	-24	2	1	6	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

[illegible] TURNO

16ª DI ANDATA 18/1 - ORE 14,30

[illegible]	UDINESE	
BOLOGNA	JUVENTUS	
FIORENTINA	LAZIO	
INTER	BARI	
LECCE	SAMPDORIA	
NAPOLI	BRESCIA	
[illegible]	MILAN	20,30
ROMA	PIACENZA	
VICENZA	EMPOLI	

SPETTA[illegible] E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BARI	ATALANTA	6.142	135.695.000	12.862
BRESCIA	FIORENTINA	11.354	348.855.000	4.621
EMPOLI	BOLOGNA	5.380	233.450.000	4.220
JUVENTUS	VICENZA	1.698	83.606.000	40.338
LAZIO	LECCE	6.186	217.045.000	32.238
MILAN	ROMA	8.283	320.232.000	44.233
PIACENZA	INTER	9.970	438.520.000	7.538
SAMPDORIA	PARMA	5.257	205.949.000	19.146
UDINES[illegible]	NAPOLI	8.870	253.030.000	14.964
TOTALI		63.160	2.236.382.000	180.160
Totali '97-'98 dopo la 15ª		1.330.723	54.070.588.209	2.901.628
Totali '96-'97 dopo la 15ª		1.194.034	46.978.536.000	2.784.916

CLASSIFICA [illegible]CATO[illegible]

14 reti: Batistuta (Fiorentina).
11 reti: Del Piero (Juventus, 3 rig.); Montella (Sampdoria, 4 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
10 reti: Baggio R. (Bologna, 6 rig.).
9 reti: Hubner (Brescia, 1 rig.); Ronaldo (Inter, 2 rig.); Balbo (Roma, 1 rig.).
7 reti: Djorkaeff (Inter, 1 rig.); Inzaghi F. (Juventus).
6 reti: Oliveira (Fiorentina); Boksic (Lazio); Bellucci C. (Napoli, 1 rig.); Crespo (Parma).
5 reti: Andersson K. (Bologna); Marlusciallo (Empoli); Nedved (Lazio); Totti (Roma); Poggi (Udinese); Di Napoli (Vicenza).
[illegible] reti: Sgrò (Atalanta); Neri (Brescia, 2 rig.); Esposito C. (Empoli, 1 rig.); Palmieri (Lecce, 1 rig.); Chiesa (Parma, 1 rig.); Maniero (Parma); Paulo Sergio (Roma); Boghossian (Sampdoria); Signori (Sampdoria, [illegible] rig.); Amoroso A. (Udinese, 1 rig.); Luiso (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DELL' 11-1-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Atalanta	X
2	Brescia	Fiorentina	2
3	Empoli	Bologna	[illegible]
4	Juventus	Vicenza	1
5	Lazio	Lecce	1
6	Milan	Roma	X
7	Piacenza	Inter	2
8	Sampdoria	Parma	1
9	Udinese	Napoli (ore 20,30)	X
10	Lucchese	Ve[illegible] H.	1
11	Venezia	Cagliari	X
12	Acireale	Savoia	1
13	Fermana	Palermo	1

Montepremi			L.	20.260.062.648
Ai	566	13	L.	17.897.000
[illegible]	12.468	12	L.	810.400

PARTITE DEL 18-1-1998

	[illegible] 1ª	[illegible] 2ª	
1	Atalanta	Udinese	
2	Bologna	Juventus	
3	Fiorentina	Lazio	
4	Inter	Bari	
5	Lecce	Sampdoria	
6	Napoli	Brescia	
7	Parma	Milan (ore 20,30)	
8	Roma	Piacenza	
9	Vicenza	Empoli	
10	F. Andria	Venezia	
11	Foggia	Salernitana	
12	Siena	Como	
13	Palermo	Avellino	

3 - 7 - 8 - 14 - 23 - 26 - 29 - 30

Montepremi			L.	13.701.660.963
Ai	[illegible]	[illegible]	L.	913.444.000
Ai	1.535	7	L.	2.674.800
Ai	71.934	6	L.	56.500

SE[illegible]

GIRONE A - Alessandria - Cremonese 1-0, Brescello - Prato 0-0, Como - Fiorenzuola 0-0, Livorno - Alzano 3-1, Lumezzane - Carrarese 1-0, Modena - Siena 1-1, Montevarchi - Carpi 1-2, Pistoiese - Lecco 2-1, Saronno - Cesena 1-3.

Classifica - Livorno 39, Cesena 37, Cremonese 36, Lumezzane 28, Como 25, Lecco 25, Modena 22, Alzano 22, Brescello 19, Prato 19, Pi[illegible] 19, Fiorenzuola 18, Alessandria 18, Montevarchi 17, Carpi 17, Siena 16, Saronno 15, Carrarese [illegible].

Prossimo turno
1ª di ritorno 18/1 - ore 14,30
Alessandria-Montevarchi, Alzano-Carpi, Brescello-Lumezzane, Cremonese-Carrarese, Fiorenzuola-Prato, Lecco-Saronno, Livorno-Pistoiese, Modena-Cesena, Siena-Como.

GIRONE B - Acireale - Savoia 3-1, Ascoli - JuveStabia 0-0, Battipagliese - Avellino 1-1, Cosenza - Casarano 2-0, Fermana - Palermo 2-1, Giulianova - Atl.Catania 3-2, Gualdo - Turris 1-0, Nocerina - Ischia 0-2, Ternana - Lodigiani 2-1.

Classifica - Cosenza 36, Ternana 33, Gualdo 31, Avellino 24, JuveStabia 23, Savoia 23, Nocerina 22, Ischia 22, Acireale 21, Fermana 21, Giulianova 20, Palermo 20, Battipagliese 20, Lodigiani 18, Atl.Catania 17, Turris 17, Ascoli 16, Casarano 14.

Prossimo turno
1ª di ritorno 18/1 - ore 14,30
Atl.Catania-Lodigiani, Battipagliese-Cosenza, Casarano-Ischia, Gualdo-Giulianova, JuveStabia-Acireale, Nocerina-Fermana, Palermo-Avellino, Ternana-Ascoli, Turris-Savoia.

SERIE C2

GIRONE A - Cittadella - ProPatria 0-1, Cremapergo - Triestina 0-2, Giorgione - Ospitaletto 1-0, Leffe - Varese 1-1, Mantova - [illegible] 0-1, Novara - Albinese 0-2, ProSesto - Biellese 2-2, Solbiatese - ProVercelli 0-0, Voghera - Sandona' 4-1.

Classifica - Varese 34, ProPatria 34, Biellese 30, Triestina 29, Mantova 25, Cittadella 24, Albinese 24, Voghera 21, Giorgione 20, Mestre 20, ProVercelli 19, ProSesto 19, Sandona' 19, Cremapergo 17, Leffe 17, Novara 16, Solbiatese 15, Ospitaletto 14.

Prossimo turno
1ª di ritorno 18/1 - [illegible] 14,30
Albinese-Voghera, Biellese-Leffe, Cittadella-Cremapergo, Ospitaletto-Mestre, ProPatria-Mantova, ProVercelli-ProSesto, Sandona'-Solbiatese, Triestina-Giorgione, Varese-Novara.

GIRONE B - Arezzo - Teramo 0-5, Baracca - Maceratese 1-0, Pontedera - Fano 1-0, Rimini - Pisa 2-0, Torres - Iperzola 1-0, Spezia - Spal 2-0, Tolentino - Viterbese 0-0, Viareggio - Tempio 1-1, V.Pesaro - C.S.Pietro 1-0.

[illegible] - Spal 33, Rimini 33, Baracca 29, Viterbese 28, Teramo 27, Spezia 25, Arezzo 24, Pisa 23, V.Pesaro 23, Fano 22, Tolentino 21, Maceratese 20, Viareggio 19, Pontedera 19, C.S.Pietro 18, Torres 17, Iperzola 13, Tempio 10.

Prossimo turno
1ª di ritorno 18/1 - ore 14,30
C.S.Pietro-Fano, Iperzola-Spal, Maceratese-Arezzo, Pisa-Baracca, Rimini-Torres, Spezia-Tolentino, Tempio-Pontedera, Teramo-Viterbese, V.Pesaro-Viareggio.

[illegible] C - Astrea - Olbia 3-0, Avezzano - Trapani 0-1, Catania - Chieti 0-0, Catanzaro - Albanova 1-0, Cavese - Bisceglie 2-0, Gela - Frosinone 2-1, Marsala - Benevento 0-0, Sora - Crotone 2-1, Tricase - Castrovillari 2-4.

Classifica - Trapani 31, Sora 30, Tricase 28, Catanzaro 27, Marsala 26, Benevento 25, Crotone 25, Castrovillari 24, Avezzano 24, Frosinone 19, Catania 19, Bisceglie 19, Cavese 18, Gela 17, Astrea 17, Chieti 15, Alba[illegible] 15, Olbia 13. (Olbia [illegible] di 5 punti).

Prossimo turno
1ª di ritorno 18/1 - ore 14,30
Bisceglie-Astrea, Castrovillari-Avezzano, Catania-Frosinone, Cavese-Tricase, Crotone-Chieti, Gela-Catanzaro, Olbia-Benevento, Sora-Marsala, Trapani-Albanova.

SERIE B

Partita		Marcatori
[illegible] – [illegible]	0 – 1	s.t.: 38' Roberts (M)
[illegible] – GENOA	[illegible] – 3	p.t.: 1' Bortolazzi (G), 8' Longhi (C), 19' Nappi (G); s.t.: 18' Kallon (G), 33' Panzanaro (C), 42' Spinesi (C)
CHIEVO V. – TORINO	0 – 2	p.t.: 46' Foglia (T); s.t.: 31' Ferrante (T)
LUCCHESE – [illegible]	1 – 0	p.t.: 4' Stellone (L)
PADOVA – TREVISO	[illegible] – [illegible]	
PERUGIA – PESCARA	1 – 1	s.t.: 10' Bernardini (P), 48' Pisano (Pe)
[illegible] – FOGGIA	3 – [illegible]	p.t.: 19' Di Michele (F), 25' Buonocore (R); s.t.: 20' Gabrieli (R), 25' Centofanti (R)
[illegible] – FID. ANDRIA	1 – 0	s.t.: 6' Caruso (R)
SALERNITANA – REGGINA	[illegible] – [illegible]	p.t.: 34' De Cesare (S); s.t.: 31' Artistico (S)
[illegible] – CAGLIARI	[illegible] – 2	p.t.: 39' Schwoch (V), 41' Cossato (V); s.t.: 10' Muzzi (C), 13' Silva (C)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
[illegible]	[illegible]	1	0	21	4	8	2	6	0	15	10	SALERNITANA	37	17	10	7	0	36	14	22
9	6	2	1	15	6	8	[illegible]	2	2	12	7	[illegible]	34	17	10	4	3	27	13	14
9	4	5	0	13	5	8	3	3	2	10	10	CAGLIARI	29	17	7	8	2	23	15	8
8	6	1	1	17	8	9	2	3	4	9	14	TORINO	28	17	8	4	5	26	22	4
8	6	1	1	21	7	9	1	3	5	2	7	VERONA	25	17	7	4	6	23	14	9
[illegible]	4	4	1	14	10	[illegible]	2	2	4	3	9	[illegible]	24	17	6	6	5	17	19	-2
8	5	3	0	13	4	9	0	[illegible]	4	5	13	TREVISO	23	17	5	[illegible]	4	18	17	1
9	5	1	3	10	7	8	1	[illegible]	3	6	10	LUCCHESE	23	17	6	5	6	16	17	-1
9	6	1	2	9	3	8	0	3	5	3	11	[illegible]	22	17	6	4	7	12	14	-2
8	4	3	1	[illegible]	3	9	1	[illegible]	5	10	18	FID. ANDRIA	21	17	5	6	6	19	21	-2
8	5	[illegible]	1	15	6	9	0	4	[illegible]	5	17	PESCARA	21	17	5	[illegible]	6	20	23	-3
8	3	[illegible]	2	7	6	9	2	[illegible]	4	8	12	REGGINA	21	17	[illegible]	6	6	15	18	-3
9	2	5	2	7	8	8	3	1	4	6	11	CHIEVO V.	21	17	5	6	6	13	19	-6
8	4	[illegible]	0	10	3	[illegible]	0	3	6	[illegible]	13	RAVENNA	19	17	4	7	6	15	16	-1
[illegible]	2	6	0	10	7	9	1	4	4	8	16	MONZA	19	17	3	10	4	18	23	-5
9	2	3	4	14	16	8	2	3	3	7	9	[illegible]	18	17	4	6	7	21	25	-4
8	4	2	2	14	9	[illegible]	1	1	7	10	20	GENOA	18	17	5	3	9	24	29	-5
8	4	2	2	11	8	9	0	4	5	10	18	FOGGIA	18	17	4	6	7	21	26	-5
9	1	6	2	17	[illegible]	8	1	3	4	6	12	C. SANGRO	15	17	[illegible]	9	6	23	32	-9
9	2	[illegible]	2	6	4	8	1	0	7	4	16	PADOVA	14	17	3	5	9	10	20	-10

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Di Vaio (Salernitana).
10 reti: Schwoch (Venezia).
[illegible] reti: Ferrante (Torino).
[illegible] reti: Chianese (Foggia); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona).
7 reti: Muzzi (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria); Paci (Lucchese); Lorenzini (Reggina).
6 reti: Longhi (C. Sangro); Bernardini (Perugia).
[illegible] Silva (Cagliari); Zanchetta (Chievo V.); [illegible] (Fid. Andria); Vukoja (Foggia); Nappi (Genoa); Saurini (Padova); Buonocore (Ravenna); Cossato (Venezia); De Vitis (Verona)
4 reti: Lucidi (Ancona); Martinetti (Ancona); Cossato (Chievo V.); [illegible] Michele (Foggia); Giampaolo (Genoa); Pisano (Genoa); Kallon (Genoa); Masolini (Monza); Roberts (Monza); Francioso (Ravenna); Carparelli (Torino); Clementi (Treviso).

PROSSIMO [illegible]

18ª DI ANDATA [illegible] - [illegible] 14,30

CAGLIARI	ANCONA
FID. [illegible]DRIA	VENEZIA
FOGGIA	SALERNITANA
GENOA	[illegible]
MONZA	[illegible]
PESCARA	CHIEVO V.
REGGINA	[illegible]
TORINO	PERUGIA
TREVISO	LUCCHESE
VERONA	C. SANGRO

Segnano Del Piero e Ferrara contro un avversario che pensa solo a difendersi

La Juve si rimette subito in riga

Due bordate e crolla il muro del Vicenza



Tempi duri per Guidolin [illegible] il 2-0 [illegible] Torino contro [illegible] Juventus non [illegible] preoccupato troppo: «Ho notato progressi nel gioco [illegible] Vicenza»

TORINO. In una partita dalla quale è difficile estrarre sei episodi da raccontare, ogni giudizio si ferma alla rincorsa della Juve, che riprende lena dopo la sconfitta di S. Siro, e alla curiosa lezione di calcio del Vicenza, squadra cult [illegible] passata stagione, oggetto quasi feticistico di attenzioni per gli ultimi cantori del sacchismo, eppure apparsa, [illegible] Torino, come una provinciale spolpa[illegible] di qualsiasi idea che non fosse portare a [illegible] la palla [illegible] il migliore [illegible] catenacci. Non c'è riuscita, ovviamente. Ce l'avrebbe fatta, forse, [illegible] giocato con coraggio perché la Juve non era in giornata [illegible] grandissima grazia e quando, in avvio di ripresa, il Vicenza ha acceso un fuocherello di riscossa s'è visto un po' di farfugliamento bianconero e addirittura un autogol rischiato da Ferrara dopo 4 minuti. Invece, tranne in quella esigua parentesi, i veneti sono rimasti incatenati alla propria area, con [illegible] uomini a presidiare la metà campo: lo ricorderemo la prossima volta che Guidolin racconterà che [illegible] sue squadre giocano sempre per vincere.

Il Vicenza si è consegn[illegible] alla Juve e la Juve, quando gioca a una porta sola, prima o poi passa. C'è riuscita prima con il rigore di Del Piero, poi [illegible] la deviazione prontissima in mischia [illegible] Ferrara. Non ha fatto molto di più e ne è uscita una partita ben diversa da quella infuocata di S. Siro con l'Inter. Divertirsi era un optional.

Lippi ha riprovato la disposizione [illegible] difesa con Birindelli più accentrato, un terzo [illegible] quasi al fianco di Ferrara [illegible] Montero: non è una [illegible] epocale, che segnerà la storia bianconera, ma sulla carta può garantire una copertura più solida davanti [illegible] Peruzzi.

Insomma il difetto che permise [illegible] molti avversari di presentarsi [illegible] tu per tu [illegible] il portierone dovrebbe essere cancellato, o almeno limitato. La controindicazione è che Birindelli, [illegible] questi compiti, attacca [illegible] la Juve, che g[illegible] non [illegible] ricca di soluzioni sulle fasce, perde un altro [illegible] di spinta: Dimas, a sinistra, ha provato a riequilibrare l'assetto ma un po' per la contrapposizione di Schenardi (tra i vicentini più lucidi), [illegible] un po' per i propri limiti l'effetto [illegible] stato modesto. Ha lavorato di più (e meglio) Di Livio, lasciato abbastanza libero dalla coppia Coco-Zauli.

Il Vicenza attraversa un periodo particolare: gli undici gol subiti nelle ultime tre partite, le sconfitte in serie, le assenze di Viviani, Di Carlo, Belotti e Mendez, tutto ha insinuato in Guidolin la certezza di [illegible] avere più una squadra competitiva [illegible] le grandi. E poiché a Torino, nella Supercoppa d'agosto, aveva bloccato i bianconeri per un tempo, questa volta ha provato a farlo per tutta la partita con quattro difensori e cinque centrocampisti, abbandonando Luiso in attacco, solo e triste come un bagnino a Rimini in gennaio. La palla finiva dalle parti [illegible] Brivio, la rinviavano [illegible] ritornava verso il portiere vicentino, in un assalto mai veemente [illegible] continuo.

Il guaio della Juve [illegible] che arriva poco al tiro. Se Lippi [illegible] accusato i suoi [illegible] essere stati poco concreti nel primo tempo con l'Inter, cosa potrà dire adesso che in [illegible] minuti di pressione abbiamo contato 4 tiri in porta, compresi i gol? Il difetto ci sembra strutturale. Inzaghi, Del Piero e Zidane hanno provato più soluzioni, non si può dire che abbiano giocato al risparmio, specialmente il primo tempo, ma prima del rigore, al 27', non c'era stata una palla gol. Nell'azione è [illegible] pronto Dimas a lanciare Inzaghi (in posizione regolare nonostante le proteste dei vicentini): Superpippo ha provato ad accentrarsi e Dicara l'ha affrontato, atterrandolo. Del Piero ha segnato il rigore, il terzo tra gli undici gol segnati in questo suo campionato di successo. Ma non c'è mai stato di che esaltarsi. Le veroniche di Zidane [illegible] liquefacevano nel nulla, gli spunti anche preziosi di Del Piero (straordinario un [illegible] dribbling tra quattro vicentini) finivano con assist sui piedi dei difensori. Inzaghi con l'inizio della ripresa si rintanava e dalle retrovie non arrivavano rifornimenti agevoli. Bisognava aspettare la mezz'ora e un respinta corta di Brivio, calciata con prontezza da Ferrara, per vedere il 2-0, il primo gol [illegible] un difensore in questo campionato a conferma di quanto la Juve sia troppo condizionata dall'efficacia [illegible]lle punte.

Marco Ansaldo

[illegible] (4-4-2)	2
PERUZZI	s.v.
[illegible]	6
FERRARA	6.5
MONTERO	6
DIMAS	6
DI LIVIO	6.5
(31' s.t. PECCHIA)	s.v.
CONTE A.	6.5
(31' s.t. PESSOTTO)	s.v.
DAVIDS	6.5
ZIDANE	6
INZAGHI F.	6
[illegible]	6.5
All.: LIPPI	6

VICENZA (4-5-1)	0
BRIVIO	5.5
STOVINI	6
CANALS	6
DICARA	5.5
COCO	5.5
SCHENARDI	6
BARDMIO	5.5
(23' s.t. FIRMANI)	s.v.
[illegible]	6.5
[illegible]	[illegible]
(23' s.t. [illegible])	s.v.
ZAULI	[illegible]
LUISO	s.v.
All.: [illegible]	5

[illegible]: TOMBOLINI 6
Reti: p.t.: 27' Del Piero (rig.), s.t.: 31' Ferrara.
[illegible]**ti:** Zauli, Zidane, Canals, Ferrara, Brivio. **Spettatori:** paganti 1.898, incasso 63.606.000, abbonati 40.338, quota abbonati 610.910.720.

LA CRONACA [illegible]

TORINO. Gli episodi principali:
17'. Sul cross di Zidane da sinistra, Zauli tocca [illegible] la mano [illegible] anticipa l'intervento di [illegible] Livio. L'arbitro non vede.
[illegible]. Triangolazione molto stretta Zidane-Inzaghi-Zidane-Del Piero: tiro di destro tagliato, che va fuori di poco.
27'. Dimas lancia Inzaghi oltre i difensori vicentini. Il centravanti è atterrato in [illegible] da Dicara. Del Piero segna il rigore [illegible] un tiro non irresistibile sulla destra di Brivio: 1-0.
31'. Del Piero smarca Di Livio [illegible] destra: sul cross, Inzaghi interviene con un gran tiro, parato.
37'. Bel tiro [illegible] Del Pie[illegible] da fuori area, respinto di pugno da Brivio.
41'. Prima conclusione del Vicenza su una punizione dal limite di Maspero che sorvola la traversa.
4' st. Cross [illegible] Schenardi, Ferrara tocca [illegible] testa all'indietro e sfiora l'autogol.
31'. Angolo di Del Piero dalla sinistra, Brivio respinge di pugno e Ferrara ribatte in rete tra le proteste del portiere, che ritiene di essere stato ostacolato nell'uscita [illegible] Inzaghi: 2-0. [m. ans.]

[illegible]

LA [illegible] [illegible]

TORINO

Un altro mattone. Del Piero [illegible] costruendo a piccoli passi il proprio castello dorato. Da campione che [illegible] avanti [illegible] singhiozzo, a campione che decide, che incide, che conclude. Undici gol (tre su rigore) che pesano, altre giocate che sembrano fatte apposta per smentire chi lo ha giudicato un giocatore altern[illegible]. Lippi ne loda la continuità, il carattere, perfino la felicità di giocare. Lui si sistema [illegible] timone della Juve e conferma: «Di sicu[illegible] [illegible] meglio degli anni scorsi perché nelle stagioni precedenti in questo periodo mi [illegible] già infortunato. Non è un fatto di fiducia, perché non mi sono [illegible] sentito abbandonato da nessuno. Gira tutto bene, metto il massimo impegno e non mi giudico perché non mi piace farlo».

Intanto se la Juve continua la sua corsa di segugio alla caccia dell'Inter, [illegible] merito è anche suo. Nella giornata in cui Parma, Ro[illegible] e Milan perdono terreno, i Lippiani tengono il passo degli uomini di Simoni. Spiega Del Piero: «Non pensavamo [illegible] Piacenza, cercavamo di fare la nostra partita. Però [illegible] presto per pensare che questo campionato sia ormai scandito da un duello a due. I tre punti non danno alcuna certezza, l'altalena di risultati sarà la caratteristica che ci accompagnerà fino a maggio. Chi avrà maggior continuità la spunterà. Di sicuro l'Inter ha tutte le carte in regola, fortuna compresa».

Il gemello Inzaghi non l'ha seguito sulla strada del gol, [illegible] l'ha aiutato conquistando il fallo determinante: «Abbiamo ottenuto ciò che volevamo e possiamo dire che la vittoria è stata meritata. Il Vicenza ha mante[illegible] lo stesso atteggiamento prudente anche dopo lo svantaggio e questo nel secondo tempo ci ha creato qualche problema in più. [illegible] va bene così, adesso non dobbiamo guardare all'Inter ma soltanto a noi [illegible]. Zidane, invece, alla capolista rivolge un pensiero: «Speravo proprio in [illegible] passo falso a Piacenza. Fa lo stesso, [illegible] bisogno dei tre punti e la missione è compiuta. Anche perché se l'Inter tiene questo ritmo, noi [illegible] abbiamo scelta per restare in corsa. Sono soddisfatto della mia partita, [illegible] di come ho calciato le punizioni. La prossima volta lascio a Del Piero, forse [illegible] meglio».

La Juve con le tre sentinelle a protezione di Peruzzi ha convinto pure Lippi: «Era una partita delicata, perché dovendo attaccare offri sempre [illegible] fianco all'avversario. Invece ho visto una Juve attenta, anche se non è stata più facile [illegible] previsto. Siamo stati bravi noi ad azzeccare l'approccio giusto alla partita. Soprattutto nel primo tempo ho visto la squadra che vorrei vedere sempre, aggressiva, capace di creare tante palle-gol. Insomma, non ci siamo fatti condizionare dal loro momento delicato e dalle assenze pesanti che avevano. Potevamo vincere con un punteggio più larg[illegible] l'arbitro [illegible]sse giudicato d[illegible] rigore il fallo di mano di Zauli».

Il testa [illegible] testa Juve-Inter diventa il leit motiv della stagione: «Mi aspettavo la reazione dei nerazzurri dopo il derby ed hanno risposto da campioni. [illegible] questo è un campionato che non offre punti di riferimento. Ci so[illegible] squadre come Samp [illegible] Fiorentina, per esempio, che non sono considerate tra le favorite e che [illegible] però delle mine vaganti, capaci di imprese che sorprendono».

Oggi Lippi, Inzaghi, Del Piero e Peruzzi saranno a Milano per la consegna degli Oscar del calcio. Quattro nominations che, a meno di sorprese, possono trasformarsi in altrettanti trionfi.

[illegible]lio Vergnano





L'esultanza di Ferrara e Del Piero, autori dei gol del successo bianconero sul Vicenza: per il difensore è la prima rete segnata in questo campionato (REPORTERS)

Alex vive i giorni della rivincita «Mi fa tanto bene la cura dei gol»

LE PAGELLE

PERUZZI sv. Non tocca palla.
[illegible] Nella nuova versione più centra[illegible] è decisamente frenato nelle scorribande.
FERRARA 6,5. Un autogol mancato [illegible] un gol fatto: nella scarna cronaca della giornata, Ferrara [illegible] negli episodi importanti. L'inconsistenza dell'offensiva vicentina lo lascia tranquillo sebbene nella ripresa fermi un paio di lanci pericolosi.
[illegible] **6.** Difficile giudicarlo nella domenica in cui non può svolgere il proprio lavoro. Forse, contro [illegible] così, dovrebbe produrre più gioco in avanti, visto che possiede [illegible] tiro brucian[illegible].
DIMAS 6. Con Birindelli bloccato come terzo difensore, il terzino di sinistra diventa l'unico propulso[illegible] dalle retrovie e Dimas lo fa me[illegible] di quanto dovrebbe. La [illegible] esibizione è comunque positiva e comprende il lancio [illegible] Inzaghi nell'azione che porta al rigore.
DI LIVIO 6,5. Vivace e in ripresa, Zauli [illegible] Coco gli lasciano molto spazio. Ancora impreciso [illegible] cross. (Dal 31' st **Pecchia sv**).
[illegible] **6,5.** Prova di sostanza con qualche fallo di troppo. (Dal 31' st **Pessotto sv**).
[illegible] **6,5.** Non deve dannarsi a contrare avversari che si affacciano nella metà campo juventina [illegible] scappano: perciò non emerge come a [illegible]. Siro.
[illegible] **6.** Pochi campioni sono difficili da valutare quanto lui: su un piatto, quello degli attivi, ci sono il suo movimento su tutto il fronte offensivo e il tocco che piace persino quando è lezioso; sull'altro, nei passivi, [illegible] connaturale mancanza di incisività. Alla fine ci si tiene [illegible] un giudizio di equilibrio, [illegible] [illegible] sensazione che ci sia sfuggito qualcosa.
INZAGHI 6. Bravo nel primo tempo quando si procura [illegible] rigore [illegible] calcia a rete, [illegible] prontezza viperina, un invito di [illegible] Livio. Quando sembra sulla strada del decollo definitivo, Inzaghi si ferma e nella ripresa lo rivediamo soltanto per un bel lancio a Del Piero (al quale dà molti più palloni di quanti ne riceva).
DEL PIERO 6,5. Soprattutto per [illegible] primo tempo e per la voglia di rischiare la giocata difficile in un match [illegible] cui soltanto le invenzioni rischiose premiano. Prova dribbling, cross, tiri un po' [illegible]que. Patisce pure lui l'abulia [illegible] secondo tempo.
BRIVIO 5,5. Anziché lamentarsi ripensi al proprio errore sul secondo gol.
STOVINI 6. Terzino banale [illegible] [illegible]za grosse pecche.
CANALS 6. Si notano le sue pedate liberatrici.
DICARA 5,5. Un po' fermo sul dribbling [illegible] Inzaghi, lo stende. Per il [illegible] si adatta a una partita da mestierante.
COCO 5,5. Se alla sua età si sta a guardare, invece di buttar sudore, il talento non basta. Sembra legato a sinistra da fili invisibili.
[illegible] **6.** Considerate le condizioni in cui s'è presentato [illegible] molto il [illegible] correre a destra.
[illegible] **5,5.** Lentezza a parte, mai un'apertura o un gesto significativo. (Dal 23' st **Firmani sv**).
AMBROSINI 6,5. Combatte a centrocampo e non [illegible] spaventa della morsa Conte-Davids.
[illegible] **5.** L'inutilità. Neppure su punizione si merita l'applauso. (Dal 23' st **Ambrosetti sv**).
ZAULI 6. Scavalla a sinistra ed è tra i pochi [illegible] convincerci: però [illegible] cura p[illegible] di Di Livio.
LUISO sv. Perché valutare chi, nelle intenzioni del Vicenza, doveva ri[illegible] un soprammobile inutile? Mai una palla giocabile, mai un compagno vicino cui appoggiare [illegible] passaggio. [m. ans.]

I VINCITORI

Il difensore ha ritrovato la via della [illegible]

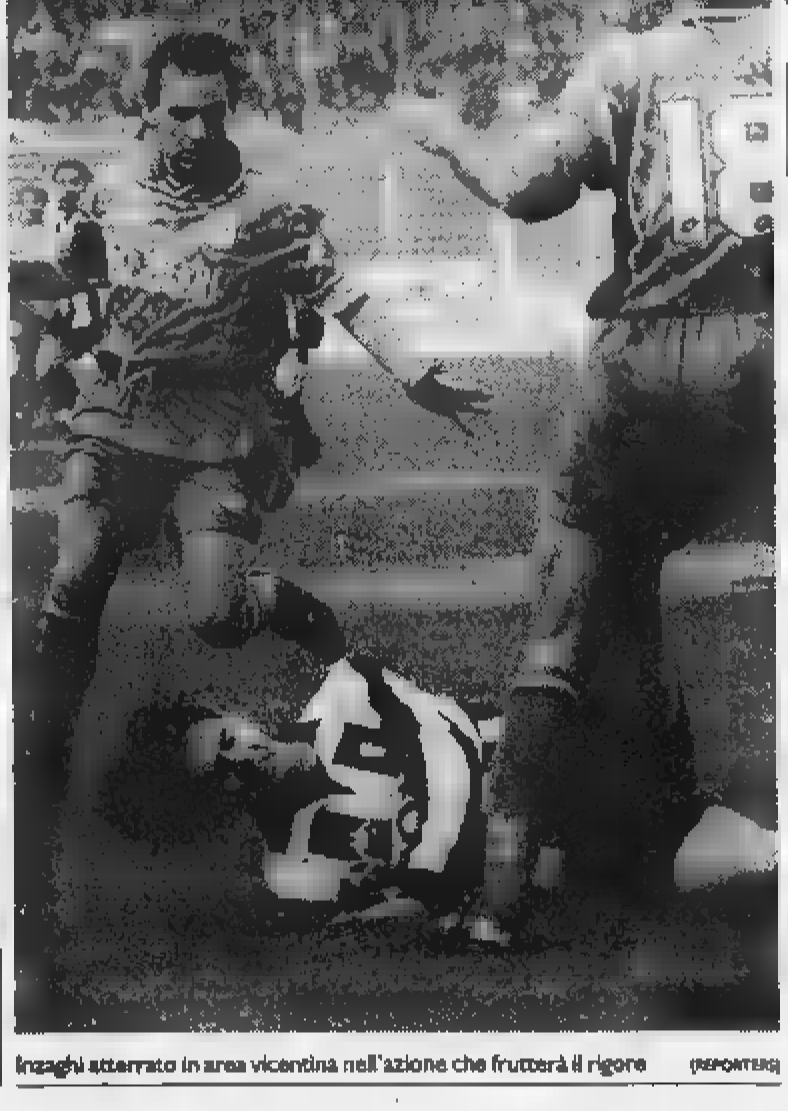
Ferrara: io fenomeno? Mi chiamo soltanto Ciro

TORINO. «Un gol alla Ronaldo? Facciamo [illegible] gol alla Ferrara che va meglio». Per la prima volta in campionato si fanno vivi anche i difensori in versione cannonieri. Ciro si guadagna la pagnotta con una deviazione in mischia che scatena le proteste vicentine. «C'è stato un rimpallo, ho calciato ed ho segnato»: molto semplice la spiegazione della rete che ha dato alla Juve la certezza di altri tre punti. Infatti Ferrara sottolinea: «Avevamo [illegible] partita in pugno, però l'1-0 non dava alcuna certezza. Una vittoria meritata».

L'Inter è passata indenne a Piacenza, chi si aspettava che il derby avesse aperto una piccola crepa, ha avuto [illegible] risposta immediata. Ancora Ferrara: «Noi su quel campo abbiamo soltanto pareggiato, quindi loro sono [illegible] più bravi. Adesso dopo questa vittoria avranno il morale alto, tuttavia la Juve non deve mollare. Certo la squadra di Simoni ha un cammino più regolare del nostro fuori casa, però non dobbiamo pensare troppo a ciò che succede alla capolista. Andiamo avanti con il nostro ritmo, cercando di tornare al [illegible] anche in trasferta».

Per la cronaca i bianconeri hanno vinto lontano da Torino due volte soltanto (la prima [illegible] il Bari) e non ottengono i tre punti esterni dal [illegible] novembre, quando sconfissero il Napoli.

Intanto dopo otto partite di campionato, la Juventus ieri [illegible] ha preso gol. E' il segno che la nuova formula difensiva ha ottenuto i risultati sperati. La spiegazione la offre Ferrara: «Siamo più coperti e rischiamo di meno rispetto [illegible] quando i due terzini si sganciavano di più. Con Birindelli che si trasforma praticamente in un terzo "centrale", offriamo agli [illegible] pochissime occasioni di andare in porta». [f. ver.]



Inzaghi atterrato in area vicentina nell'azione che frutterà il rigore (REPORTERS)

GLI SCONFITTI

I veneti (11 gol in tre gare) non drammatizzano

Guidolin: non siamo ko questa è stata una svolta

[illegible]. Sorridere ed [illegible] soddisfatti dopo la quarta sconfitta consecutiva può apparire un atteggiamento bizzarro. Eppure è proprio così. Quelli [illegible] Vicenza [illegible] soddisfatti, dal presidente a Guidolin ai giocatori. Tutti uniti e compatti nell'indicare notevoli [illegible] confortanti segnali di ripresa. Il primo [illegible] godersi questa sconfitta è proprio Scaroni, il presidente biancorosso: «E' vero, sono conten[illegible] perchè bisogna andare più in là del risultato della partita. Ho visto, per esempio, una gran bella difesa, [illegible] squadra compatta ed un carattere ritrovato. Siamo sulla buona strada. Anche sul piano economico, dal momento che oggi verrà pre[illegible] al Consiglio d'Amministrazione il piano triennale per la quotazione in borsa».

Anche Guidolin [illegible] appagato: «Ho ricevuto segnali confortanti, anche se [illegible] si può mai [illegible]re contenti dopo una sconfitta. Abbiamo subito due gol dalla grande Juve: uno su rigore e [illegible] raddoppio su calcio da fermo. Insomma, il nostro campionato inizia oggi [illegible] già pensiamo all'Empoli».

Brivio ha rincorso l'arbitro dopo il secondo gol di Ferrara: «Mi hanno spinto quando avevo la palla in mano. Non capisco perchè [illegible] certi portieri fischiano anche se gli soffiano in faccia. Anche Di Livio ha am[illegible] [illegible] fallo, ma non importa! Pensiamo adesso all'Empoli ed alla salvezza».

Il «Toro de Sora» Luiso è distrutto, è l'unico che non si consola. Per lui [illegible] giornataccia: «E ci credo! Giocare in mezzo [illegible] Ferrara [illegible] Montero non lo auguro a nessuno. Ma d'altra parte era giusto così, [illegible] potevamo venire a Torino ad attac[illegible] la Juve, la nostra realtà è un'altra. A proposito, cosa ha fatto il Toro? Ha vinto? Bene, sono contento». [a. b.]

La squadra di Galeone, in dieci, mette alle corde i friulani [illegible] subisce la beffa finale

Napoli, mezzo miracolo a Udine

Segna Bellucci, autogol di Crasson nel recupero



Su tiro di Locatelli (foto) deviato da Crasson l'Udinese ha ottenuto in [illegible] il pareggio: ma sale a 6 punti il distacco dall'Inter

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Soltanto a tempo scaduto e con il Napoli in dieci per l'espulsione di Turrini, l'Udinese viene a capo di un pareggio che sostanzialmente sa di sconfitta. Il punto è meritato, ci mancherebbe, ma in questa gelida [illegible] umida notte si perde sul più bello la formazione più simpatica del campionato. Il Napoli segna a metà del primo tempo e poi si difende, non può che far quello. La squadra [illegible] Galeone coltiva a lungo il sogno di una vittoria che svani[illegible] per una deviazione di Crasson che spiazza Taglialatela quando ormai anche l'Udinese avanza con la disperazione [illegible] non più con il raziocinio del più forte. Il Napoli aveva ottenuto fin qui un [illegible] pari esterno (a Vicenza).

Udinese allo specchio. Gargo, annunciato a sinistra, sta a destra nella zona [illegible] Bellucci, Bachini aspetta Allegri nello stesso settore in modo da liberare Locatelli, fronteggiato da Crasson, quale terza punta sul fronte opposto. Napoli con Goretti libero, Ayala incollato [illegible] Bierhoff e Sergio su Poggi. Il 4-3-3 di Galeone è in realtà un bel 4-5-1 neanche tanto nascosto. Più solerti del solito sono i rientri di Turrini, chè altrimenti gli azzurri sarebbero in inferiorità numerica a centrocampo dove Cappioli merita particolari attenzioni, all'atto pratico risultate poi esagerate. E anche Bellucci parte da una posizione in linea con i centrocampisti. Rossitto [illegible] Asanovic si alternano su Walem e Giannichedda, cuore e polmoni del gioco friulano. Igor Protti, punta unica, sa che un'arma per mettere in difficoltà la retroguardia bianconera può essere la velocità, suo è il primo spunto e il primo brivido della partita.

La partenza dell'Udinese è [illegible] film senza trama. La manovra ristagna, come la nebbia. Il cross di Locatelli che Bierhoff devia [illegible] lontano dal palo di Taglialatela (17') è un incipit privo di un apparente filo logico. Troppo impacciato è il procede[illegible] degli uomini di Zaccheroni. Ben distribuiti sul campo sembrano al contrario gli oppositori scelti da Galeone per creare [illegible] vera e propria ragnatela capace di danneggiare il perfetto ingranaggio dei friulani.

La rasoiata con la quale Bellucci (26') mette fuori causa Turci è la conseguenza naturale di come stanno andando [illegible]. Il Napoli arriva prima dell'Udinese sui palloni che contano: Allegri smarca a dovere Protti che, rapido, smista oltre [illegible] linee nemiche. Per un contropiedista nato come Bellucci colpire è facile. Un episodio da prova-tv vede protagonisti Turrini e Locatelli che crolla senza plausibili spiegazioni (31'). Zaccheroni sposta a destra Locatelli. Il Napoli esagera con i falli sistematici, Allegri raggiunge Crasson (ed è bontà dell'arbitro che non vada direttamente a far la doccia) sul taccuino degli ammoniti.

Alla ripresa, come è logico [illegible]tendersi in contesti simili, l'Udi[illegible] perlomeno cavalca i sentieri del coraggio. Perso per perso è giusto provare a cambiare [illegible] serata che appare compromessa. Bierhoff sbatte [illegible] risbatte tra Ayala e Goretti lamentando eccessive attenzioni nei suoi confronti. Lanciato [illegible] Bachini, uno dei più lucidi, Poggi prova [illegible] battere da distanza ravvicinata (9') [illegible] trova sulla [illegible] strada l'opposizione di [illegible] Taglialatela che sente [illegible] nuovo fiducia attorno a sè. Zaccheroni cerca di aiutare la squadra inserendo Statuto [illegible] Jorgensen al posto di Walem [illegible] Cappioli. E' a centrocampo, do[illegible] pensava di dominare l'avversario, che la formazione friulana ha bisogno di linfa vitale.

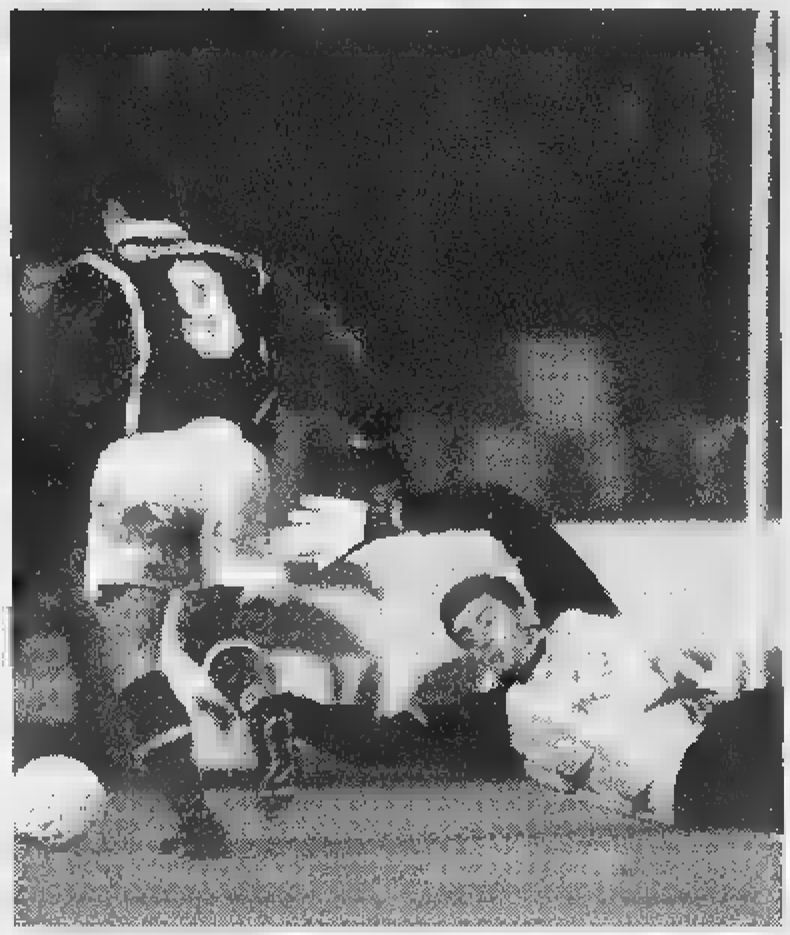
Bachini, assurto al ruolo [illegible] mitico esponente anche in precedenti positivi assalti, guida la classifica dei tentativi e della sfortuna. Il Napoli ha le [illegible] che scivolano sempre più dalla presa [illegible] [illegible] intende mollare, sa che è l'ultima speranza di dare una svolta alla stagione. Altomare, appena entrato [illegible] subito ferito al punto da doversi far fasciare la testa è l'immagine di questo Napoli che resiste. Lo stesso Altomare tenta [illegible] di sorprendere Turci. Poi Turrini viene espulso per somma di ammonizioni (35'). Il Napoli chiude la partita in dieci, aggiungendo sofferenza a sofferenza. Galeone toglie Protti, dentro Zamboni. Taglialatela capitola durante il recupero, trafitto da Locatelli, o meglio da [illegible] deviazione del suo compagno Crasson sul tocco ravvicinato dell'attaccante.

[illegible] Badolato

UDI[illegible] (3-4-3)	1
TURCI	s.v.
GARGO	5
CALORI	5
(41' s.t. GENAUX)	[illegible]
PIERINI	5.5
BACHINI	7
WALEM	6
(15' s.t. STATUTO)	s.v.
GIANNICHEDDA	[illegible]
CAPPIOLI	5
(15' s.t. JORGENSEN)	s.v.
POGGI	5.5
BIERHOFF	5.5
LOCATELLI	6.5
All.: ZACCHERONI	5.5

NAPOLI (4-5-1)	1
TAGLIALATELA	7
CRASSON	5.5
AYALA	6.5
GORETTI	6.5
SERGIO	6
TURRINI	5.5
ROSSITTO	6
ASANOVIC	6
(27' s.t. LONGO)	s.v.
ALLEGRI	5.5
(20' s.t. ALTOMARE)	s.v.
BELLUCCI C.	7
PROTTI	6.5
(38' s.t. ZAMBONI)	s.v.
All.: GALEONE	6.5

Arbitro: ROSSI 6
Reti: p.t.: 26' Bellucci C., s.t.: 47' Crasson (autogol).
Ammoniti: Crasson, Allegri, Sergio, Turrini, Goretti, Rossitto. **Espulsi:** s.t.: 35' Turrini. **Spettatori:** paganti 8.870, incasso 253.030.000, abbonati 14.964, quota abbonati 351.637.771.



Bellucci segna il gol del Napoli superando il portiere dell'Udinese Turci in uscita

LA [illegible] GRAZIATI PIOVANI E VIERCHOWOD

Bari-Atalanta. Manighetti su Mirkovic che rotola in area; il fallo è fuori e Pairetto (che prende una pallonata in faccia) vede bene.
Brescia-Fiorentina. Punizione di Hubner [illegible] braccio di Morfeo in barriera; per Bazzoli è volontario, rigore generoso. Poi gol annullato a Hubner per un fuorigioco molto dubbio.
Juventus-Vicenza. Braccio di Zauli in area dopo un rimbalzo, giusto considerarlo involontario. Dicara sgambetta Inzaghi, poi si ferma: ma Tombolini assegna un rigore legittimo. Sul gol di Ferrara [illegible] c'è fallo di Inzaghi (è Stovini a ostacolare Brivio).
Lazio-Lecce. Rambaudi è in posizione regolare sul primo gol, nonostante le proteste del Lecce (c'è un difensore sul palo sinistro).
Milan-Roma. Maldini stoppa Paulo Sergio in area, ma non ci sono gli estremi per il rigore.
Piacenza-Inter. Manata volontaria di Piovani a Moriero: Borriello non vede un fallo da espulsione, poi grazia Vierchowod (già ammonito) che stende Ronaldo. Viene invece cacciato Mazzola, che trattiene per il braccio [illegible] brasiliano: è ultimo uomo, ineccepibile. Nel finale intervento dubbio di Zanetti in area, possibile rigore.

[illegible]

Ispirato da Mancini Boksic diventa bomber

SEMBRAVA un compito arduo, Mancini però [illegible] l'ha fatta: dopo [illegible] suggerito gol [illegible] ripetizione ai vari Vialli, Gullit, Chiesa [illegible] Montella, durante il suo lungo [illegible]giorno in maglia blucerchiata, il [illegible] laziale è diventato ispira[illegible] anche di Boksic che con il gol aveva sin qui dimostrato scarsa dimestichezza. [illegible] croato punge ora con grande puntua[illegible]. Nelle ultime cinque partite ha lasciato il segno contro Brescia, Vicenza, Parma e nel derby di Coppa Italia, e anche ieri contro il Lecce ha colpito due volte portando [illegible] quota [illegible] il suo bottino stagionale (6 centri in campionato e 4 in Coppa). Fra l'altro nella Lazio di Eriksson segnano quasi tutti: i 26 gol sono frutto di 11 diversi marcatori, record stagionale.

LA SERIE DEL MILAN. La squadra di Capello, a un avvio di campionato di basso profilo, [illegible] fatto seguire una striscia di 9 partite utili. Dopo il clamoroso ko casalingo [illegible] il Lecce dell'11 ottobre, i rossoneri hanno decisamente risalito la china, passando dal tredicesimo al [illegible] posto. In termini [illegible] divario punti dal vertice, tuttavia, il buon momento di Albertini & C. non ha dato frutti, anzi. Dopo la 6ª giornata il distacco dai cugini dell'Inter leader era di 11 punti, oggi è salito a 12.

MARASSI STREGATO. Tutto come da tradizione al Luigi Ferraris. La Sampdoria per il Parma è avversaria tabù: dalle [illegible] trasferte in Liguria i gialloblù hanno ricavato due [illegible] pareggi e ben sei ko. La sconfitta di ieri, poi, per gli emiliani ha assunto dimensioni addirittura inconsuete: 5 gol, un passivo che il Parma aveva subito nel campionato d'esordio in A (1990-91) di fronte alla Juventus (0-5) al Delle Alpi e nel 1992-93 all'Olimpico con un identico 2-5 contro la Lazio. La squadra [illegible] Ancelotti nelle prime 13 gare aveva subito [illegible] totale 11 gol, ieri addirittura 5 tutti [illegible] [illegible] volta.

[illegible] E [illegible] Nella Sampdoria di Boskov due novità e [illegible] conferma. Quest'ultima [illegible] venuta [illegible] puntuali prodezze di Montella, salito nella classifica dei cannonieri [illegible] quota 11 (di questi tempi, l'anno scorso, il suo bottino era di 6 gol), le novità [illegible] [illegible] Vergassola e Signori: [illegible] giovanotto di La Spezia ha brindato ai primi centri in serie A, mentre l'ex laziale si è finalmente sbloccato con la maglia blucerchiata ritrovando fra l'altro il gol su punizione, prodezza che [illegible] gli riusciva dal torneo 1993-94.

GOL, RECORD NEGATIVO. Turno po[illegible] di marcature. Se ne sono contate 20, il minimo stagionale precedente era stato toccato nella quinta giornata con 21. E per fortuna che a primi tempi incredibilmente asfittici (15 squadre su 18 erano in bianco, sole eccezioni Samp, Juve e Napoli) siano seguite riprese in linea [illegible] [illegible] medie della stagione. Sugli scudi Batistuta (il viola, salito [illegible] quota 14, si conferma capocannoniere) e Del Piero, i bomber di questa prima parte [illegible] stagione: fra campionato e coppe il loro bottino è di 17 reti, alle loro spalle il tedesco Bierhoff con 15.

Bruno Colombero

Nerazzurri in affanno a Piacenza, ma un gol-capolavoro risolve il match e scaccia la paura

Moriero fa il Ronaldo, l'Inter ringrazia

Poi Pagliuca para tutto

PIA[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il gol [illegible] Francesco Moriero [illegible] c'entra niente con la partita intesa [illegible] intreccio tattico ed etica dei valori, [illegible] la decide. E' un gol formidabile, frutto dell'eresia che si annida fra i suoi riccioli, la palla portata al [illegible] là di caviglie, bulloni, stinchi e petti, tre [illegible] forse quattro avversari coricati in dribbling, la testa a pelo di scapole, fino alla stoccata fatale, di destro. Un prodigio alla Ronaldo. L'Inter vince, così, [illegible] Piacenza, in capo [illegible] un tamburello tutt'altro che esaltante, e orientato verso il pareggio, questa Inter bastonata nel derby, cinica, ruvida. La squadra di Guerini non perdeva [illegible] sei turni e, in casa, aveva bloccato Milan, Juventus e Lazio. Il risultato è un macigno che rotola giù per entrambi i pendii della classifica, rimodellandone i fatui contorni.

Non demerita, il Piacenza. Anzi. Nel finale sono i prodigiosi riflessi di Pagliuca a negarle l'aggancio, prima su Scienza, poi su Murgita. Il duello fra Vierchowod [illegible] Ronaldo sollecita razzie di aggettivi. L'Inter è macchinosa, avara [illegible] slanci, rannicchiata intorno a Bergomi. Patisce il pressing ardente dei rivali, e Colonnese, nel [illegible] piccolo, il via-vai di Stroppa. Galante si arrangia su Dionigi; West, a sinistra, [illegible] disdegna escursioni mirate, anche [illegible] Piovani cerca di stanarlo dal suo guscio (e spesso ci riesce).

Privo di Polonia, Rossi [illegible] Delli Carri, Guerini affida a Sacchetti le funzioni, cruciali, di battitore libero. Valoti si occupa di Djorkaeff, Vierchowod bracca il Fenomeno, Tramezzani, almeno nel primo tempo, sfonda dalla parte di Moriero e, più in generale, Bordin, Mazzola [illegible] Scienza soffocano atleticamente Simeone, Ze Elias e Zanetti. Motori ingolfati, spazi ristretti. E comunque, Piacenza più tonico e geometrico dell'Inter. Moriero, lui, non ne azzecca una tanto che, negli spogliatoi, Simoni gli urlerà [illegible] darla via, quella benedetta palla. A volte, meglio non dare retta al proprio allenatore. Moriero non ci bada. Tramezzani cala. Borriello risparmia a Vierchowod, già ammonito, una più che legittima espulsione quando, al 2' della ripresa, disarciona Ronaldo lanciato [illegible] rete. Piovani si acciacca (dentro Rastelli). Ad essere sinceri, non è che l'Inter dia apprezzabili segni di vita. Le mancano titolari del calibro [illegible] Winter e Cauet, preziose alternative come Fresi [illegible] Mezzano. Sartor si è chiamato fuori e pure Zamorano, in panchina, non sprizza salute. Sarà un caso, ma Simoni sguinzaglia Branca, preso in consegna da Sacchetti (con Mazzola «libero»). Gli fa posto [illegible] Simeone di basso profilo. Il gioiello di Moriero squarcia i veli di un ispido equilibrio. Una fiammata improvvisa, un bagliore accecante: lo slalom, la traiettoria, [illegible]. Guerini avvicenda Bordin e Tramezzani con Murgita [illegible] Valtolina. Colonnese eredita Dionigi, mentre Galante scala su Murgita. L'Inter imposta timidi contropiede. Cresce Ze Elias, non cede [illegible] zolla Bergomi. E dopo Moriero, ci pensa Pagliuca. Le sue parate tolgono qualcosa al Piacenza, che Guerini ha disegnato con mano ferma.

Djorkaeff si agita molto, Ronaldo si ciba di modici guizzi, ma nel finale impegna Sereni e firma l'espulsione [illegible] Mazzola. L'Inter ricorre al ferro del suo smisurato carattere. Blinda la difesa, sigilla i valichi esterni, alza ruspanti palizzate. E [illegible] Pagliuca, in pieno recupero, [illegible]nta la minaccia più seria, portatagli da Murgita. Restano i tre punti, pesantissimi per il morale e per la classifica. Il risultato maschera la flessione [illegible] forma già avvertita contro la Juventus. Il 5-0 del derby aveva spalancato inquietanti scenari. La risposta [illegible] Piacenza è un pugno sul muso di tutti coloro che pensavano che l'Inter fosse a tocchi. Non è brillante, di questi tempi, e [illegible] sapeva. La forza di reazione, ecco che cosa ci premeva verificare. Con la Juve, lo squillo della coppia Ronaldo-Djorkaeff. A Piacenza, il prodigio di Moriero. Sono le risorse dei singoli [illegible] tenerla su, [illegible] permetterle di domare anche gli avversari [illegible] accomodanti, nei frangenti più scomodi. Simoni la pilota [illegible] saggezza. Ronaldo ha accentuato lo spirito [illegible] emulazione. Moriero è la regola, non l'eccezione.

[illegible]

[illegible] (1-3-4-2)	
SERENI	6
SACCHETTI	6.5
VALOTI	6.5
VIERCHOWOD	7
TRAMEZZANI	5.5
(36' s.t. VALTOLINA)	s.v.
PIOVANI	6.5
(13' s.t. RASTELLI)	6
BORDIN	6
(28' s.t. MURGITA)	6
MAZZOLA	6.5
SCIENZA	6.5
STROPPA	6
DIONIGI	[illegible]
All.: GUERINI	6.5

0

INTER (1-3-4-2)	
PAGLIUCA	[illegible]
BERGOMI	6.5
COLONNESE	6
GALANTE	5.5
WEST	6.5
MORIERO	8
ZANETTI	6
ZE ELIAS	6
SIMEONE	5.5
(20' s.t. BRANCA)	6
DJORKAEFF	[illegible]
RONALDO	6
[illegible]	6.5

1

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: s.t.: 25' Moriero. **Ammoniti:** Mazzola, Moriero, Vierchowod, Simeone, Piovani, Galante, Rastelli, Stroppa. **Espulsi:** s.t.: 44' Mazzola. **Spettatori:** paganti 9.970, incasso 438.520.000, abbonati 7.538, quota abbonati 268.768.357.

LA CRONACA [illegible]

PIACENZA. Le fasi salienti [illegible] una sfida aspra, equilibrata.
23'. Stroppa-Piovani-Tramezzani, sinistro filante, brivido.
34'. Da Moriero a Zanetti, spazza Vierchowod, in extremis.
40'. Da Mazzola a Dionigi, colpo di testa, fuori [illegible] poco.
2' st. Borriello grazia Vierchowod (fallo su Ronaldo).
25'. Il gol-partita. Fa tutto Moriero: uno slalom straripante, in punta di dribbling, [illegible] un destro chirurgico: 0-1.
27'. Punizione di Stroppa, testa di Vierchowod, pericolo.
40'. Tiro-cross di Moriero, pasticcia Sereni, palo.
41'. Cross di Rastelli, testa di Scienza, Pagliuca [illegible] lì.
42'. Da Zanetti a Ronaldo, volatona, Sereni sventa.
44'. Mazzola, ultimo uomo, abbatte Ronaldo. Espulso.
47'. Bolgia dantesca davanti a Pagliuca, miracolo del portiere interista su Murgita.
[ro. be.]



Moriero, uno show di dribbling e poi [illegible] tiro dell'1-0 [ANSA]

[illegible]

SERENI 6. Abile [illegible] Branca e Ronaldo, non altrettanto [illegible] Moriero: perché non gli è uscito incontro?
SACCHETTI 6,5. Libero d'emergenza al posto di Marco Rossi, sfodera una partita a tutto tondo.
[illegible] 6,5. Si appiccica come un francobollo a Djorkaeff, annacquandone l'estro.
[illegible] 7. Ai punti, e a trentanove anni, lavorando di gomito e di tacchetti, Jurassic Park oscura E.T. Una partita da incorniciare.
[illegible] 5,5. Opposto [illegible] Moriero, scompare dopo aver disputato un arrembante primo tempo. (Dal 36' st [illegible] Spiccioli leonini, e un gran tiro a fil [illegible] palo).
[illegible] 6,5. Sveglio di comprendonio, [illegible] la gioca alla pari con West. Abbandona il match per infortunio. (Dal 13' st **Rastelli 6.** Quantità, più che qualità).
BORDIN 6. Si misura con Simeone, e lo lavora ai fianchi. (Dal 28' st **Murgita 6.** A un pelo dal gol. Colpa [illegible]uca).
[illegible] 6,5. Lucido [illegible] propositivo, tiene d'occhio Ze Elias. Un solo [illegible]: l'irruenza.
[illegible] 6,5. Limita il raggio d'a[illegible] di Zanetti, si rende pericoloso sotto porta.
STROPPA 6. Alti [illegible] bassi, più bassi che alti.
DIONIGI [illegible] Spigoloso, generoso, ma poco incisivo.
PAGLIUCA 8. Cancella il derby [illegible] due magistrali interventi (su Scienza e Murgita).
BERGOMI 6,5. Il lucchetto di casa Pagliuca.
[illegible] A zonzo dietro a Stroppa, meglio su Dionigi.
GALANTE 5,5. Scomposto, falloso, impreciso: Dionigi e Murgita lo rosolano a fuoco lento.
WEST 6,5. Per sbagliare, sbaglia: [illegible] che possanza, e che faccia to[illegible].
[illegible] 8. Tutto il voto nel gol. Un'altra prodezza, dopo la sinfonia acrobatica di Neuchâtel. [illegible] dire che nel primo tempo l'avremmo sostituito...
ZANETTI 6. Scienza lo spinge [illegible] margini della sfida. Si riprende, parzialmente, nel finale.
[illegible] Mazzola non gli dà respiro. Ma sull'1-0 si distingue pe. un filtro cocciuto, prezioso.
SI[illegible] 5,5. Bordin [illegible] macchia il nitore dei passaggi. (Dal 20' st **Branca 6.** Ci prova dal limite, adesca i rivali).
[illegible] 6. Valoti [illegible] lo molla mai. Trova la porta solo su punizione. Salviamo l'impegno, non lo smalto.
[illegible] 6. Ha poca benzina, [illegible] si vede. Il «russo» gli tende infernali imboscate. Morale della favola: Vierchowod [illegible] da espellere e Mazzola è espulso. Tutta farina del suo sacco...
L'arbitro BORRIELLO [illegible] Partita leale ma dura. Un espulso, otto ammoniti. Soltanto in [illegible] caso Borriello [illegible] ci convince: quando, in apertura di ripresa, grazio Vierchowod che, da ultimo uomo e comunque già ammonito, stende Ronaldo. Da moviola un rigore reclamato da Rastelli.
[ro. be.]

[illegible]

IL [illegible] DI CALCINATE



Vierchowod [illegible] Ronaldo, che [illegible] sarà premiato dalla Fifa a Parigi

Ma il Fenomeno va in tilt contro nonno Vierchowod

Applausi dei tifosi allo stopper (39 anni) che però polemizza con l'arbitro: «C'era un rigore per noi»

[illegible]

SE vi dicono che il Fenomeno è nato a Rio de Janeiro non credeteci. [illegible] Fenomeno vero [illegible] nato a Calcinate, provincia di Bergamo. Trattasi d'un signore stempiato che sta avvicinando le 39 primavere, tanto grintoso in campo quanto timido di fronte alle telecamere.

Eh sì, l'eroe di questa partita si chiama Vierchowod Pietro, mica Ronaldo de Souza Nazario Luiz. L'ultimo Highlander del nostro campionato ha oscurato anche la stella del Pallone d'oro che oggi vola [illegible] Parigi per ricevere l'ennesima incoronazione: [illegible] trofeo «World champion» della Fifa.

Incredibile, sensazionale, il vecchio stopper: [illegible] piede, di spalla, di gomito, di testa, con le buone e le cattive ha impedito all'avversario più giovane [illegible] ben due generazioni calcistiche non solo di [illegible] ma anche [illegible] il gol, goderne l'illusione. Sarà, co[illegible] rivelano [illegible] tono accusatorio [illegible] medico interista Volpi e l'avvocato Prisco, storico tifoso della Beneamata, che «Ronaldo ha le gambe viola di lividi», però il Divin Pelato contro il Matusalemme della serie A ieri a Piacenza ha combinato pochino.

Insomma, il Fenomeno di Calcinate ha aggiunto un'altra gemma alla collezione: dopo Maradona, Zico, Van [illegible]sten e, in questo torneo, Batistuta, Bierhoff, Inzaghi e Casiraghi, ha mandato in bianco pure l'asso brasiliano. Estasiando la gente di Piacenza che, a ogni duello vinto dal beniamino, esplodeva in ovazioni [illegible] nel [illegible] «Pietro, Pietro». I più osannanti: coloro che a settembre gli ringhiavano «Nonno, sei ridicolo, ritirati».

Diciotto volte l'Highlander s'è trovato [illegible] tu per tu con il brasiliano: dodici l'ha battuto, in velocità e in forza, sei è stato costretto al fallo: duretto quello che al 27' del primo tempo costava un'ammonizione; obbligato quello al principio della ripresa. Siccome i Fenomeni sono tali anche perché il cielo li guarda benevolmente, l'arbitro ha ignorato che Vierchowod era l'ultimo baluardo, evitandogli così un nuovo cartellino giallo che avrebbe significato l'espulsione.

Ad ogni modo, Pietro il Vecchio è stato strepitoso. L'acme della [illegible] sbalorditiva prestazione, al 40': su una palla lunga è scattato spalla a spalle [illegible] il grande rivale, è riuscito a non perdere terreno e poi, addirittura, a sopravanzarlo d'una spanna e, in spaccata, a salvare. Formidabile.

Di certo, per questo miracolo di longevità pedatoria, la fatica maggiore [illegible] stata in campo [illegible] nella nella sala interviste. Teso come [illegible] studentello agli esami, la voce annodata, torcendo le mani, fissando ora l'obiettivo ora le scarpe, avaro di sorrisi, ha spiegato come si ferma Ronaldo: «Puoi riuscirci solo se l'anticipi lo fai scendere in terra. No, non basta l'esperienza, ci vuole anche la prestanza fisica. Fondamentale resta la velocità, quella velocità che conservo quasi intatta dai tempi della giovinezza». Che tempi remoti.

L'ultimo Highlander non [illegible] felice ma polemico: «Sconfitta immeritata, alla fine c'era il rigore per noi, per fallo su Rastelli». E [illegible] rimpianto lo rode: «A metà del secondo tempo ho avuto la palla buona, di testa, l'ho colpita male sennò... [illegible] proprio l'anno dell'Inter».

Nessun cenno alla baruffa avuta alla fine: combattente che ignora la parola «resa», anima della squadra abituata ad appendere al muro i compagni che battono la fiacca, il Fenomeno di Calcinate ha avuto un battibecco con Galante, l'interista gli ha soffiato in faccia «Quando imparerai [illegible] giocare?» (questi giovani, che irreverenti), Pagliuca ha allontanato il compagno: «Va, Fabio, va via».

Claudio Giacchino

[illegible]

Il fantasista (300 gare in A) prigioniero di un Bologna che non punge

Manca il gol alla festa di Baggio

Tra Spalletti e Ulivieri vince soltanto la paura

[illegible] (3-5-2)	
ROCCATI	[illegible]
FUSCO	6
BALDINI D.	6
BIANCONI	[illegible]
AMETRANO	5.5
(15' s.t. CAPPELLINI)	6
FICINI	6
BISOLI	5.5
PANE	6
TONETTO	6.5
ESPOSITO C.	6
FLORJANCIC	5.5
All.: SPALLETTI	6

0

[illegible] (3-4-3)	
STERCHELE	[illegible]
PARAMATTI	6
TORRISI	6
MANGONE	[illegible]
NERVO	5.5
CRISTALLINI	6.5
MAROCCHI	6
MAGONI	[illegible]
BAGGIO R.	[illegible]
ANDERSSON [illegible]	5
KOLYVANOV	5
(19' s.t. FONTOLAN)	6
[illegible]: ULIVIERI	6

0

Arbitro: DE SANTIS 6

Ammoniti: Torrisi, Florjancic, Ficini, Andersson K..
Spettatori: paganti 5.380, incasso 233.[illegible], abbonati 4.220, quota abbonati 147.823.528.

EMPOLI. Chi si accontenta gode, recita un vecchio proverbio. E così fanno Empoli e Bologna dividendosi la posta in palio (0-0) al termine [illegible] una partita dove il bel calcio (che pure le due squadre hanno spesso dimostrato di saper esprimere), le emozioni, persino la festa per le 300 presenze in A di Roberto Baggio (acclamato dai tifosi bolognesi [illegible] toscani e festeggiato con [illegible] medaglia dal patron dell'Empoli Corsi) passano in secondo piano. Accantonate da [illegible] che nel calcio, specie [illegible] si hanno problemi di classifica, conta di più: il risultato. Soprattutto se le concorrenti alla salvezza, com'è accaduto, steccano e aggiungono preziosità al punto conquistato. «La posizione in classifica ha finito per condizionare [illegible] l'intera partita - ammette il tecnico [illegible] Spalletti -. S[illegible] tutto ha prevalso la paura di perdere, ecco perché questo pareggio lo accetto volentieri, lo considero importante». Sulla [illegible] falsariga Ulivieri, acclamato e festeggiato con una medaglia dall'Empoli per i trascorsi nel club azzurro (e per essere toscano, proprio [illegible] queste parti): «Lo ammetto, non è stata una gara esaltante, ha prevalso su [illegible] la grande attenzione. Sia [illegible] che loro abbiamo cercato di concedere poco all'avversario, giocando con grande umiltà. Alla fine, guardando la classifica, c'è di che essere soddisfatti del risultato».

Insomma Empoli [illegible] Bologna fanno buon viso a cattivo gioco. E pur di [illegible] perdere, va bene anche non [illegible] A questa regola ha finito per adeguarsi pure Baggio, sebbene nella gara numero 300 per lui nel massimo campionato avrebbe meritato [illegible] altro spettacolo, [illegible] altro palcoscenico. Nel primo tempo l'ex codino è rimasto volente o nolente inghiottito dalla bruttezza della sfida, col Bologna che malgrado il tridente mai s'è reso veramente pericoloso (Andersson è fuori forma, Kolyvanov spesso gira a vuoto), ostinandosi per giunta a cercare la testa dello spilungone svedese con lanci lunghi [illegible] troppe volte imprecisi. E l'Empoli poi ha subito mostrato di patire l'as[illegible] del [illegible] più talentoso, Martusciello, bloccato da uno stiramento e sostituito per l'occasione da Bisoli, giocatore grintoso [illegible] sicuram[illegible] capace di firmare l'ultimo passaggio. Così, nono[illegible] le filosofie arrembanti di Spalletti [illegible] Ulivieri, nonostante Baggio e la capacità dell'Empoli di mettere sotto torchio (com'è acca[illegible] finora) gli avversari più dotati, [illegible] è venuta fuori una partita senza fiammate ed emozioni. Poche, pochissime le occasioni gol da ambo le parti, un «quasi autogol» di Torrisi al 17' su tiro di Ficini (bravo e pronto Sterchele), qualche affondo di Florjancic ed Esposito ben neutralizzato o comunque finito fuori (e la musica [illegible] è cambiata quando nel secondo tempo è subentrato Cappellini formando quindi il tridente azzurro), una punizione battuta magistralmente da Baggio e deviata in angolo da Roccati (l'occasione-gol più importante [illegible] rossoblù) nella ripresa, quando l'ex codino s'è scrollato dal letargo [illegible] ha dato qualche saggio delle sue innegabili doti. Non [illegible] caso le uniche azioni offensive del Bologna [illegible] partite proprio dai suoi piedi, peccato che Andersson non le abbia sapute mai concretizzare.

Stando così le [illegible] per le due squadre, hanno finito per accontentarsi anche quei due profeti del bel calcio che sono Ulivieri e Spalletti. Malgrado il Bologna continui [illegible] latitare in trasferta dove non vince da dieci mesi (quello rimediato ieri è il quarto 0-0 ottenuto in questa stagione lontano da casa); malgrado l'Empoli non sia [illegible] ancora riuscito a battere [illegible] diretta concorrente per la salvezza. A consolare entrambi i club c'è sempre la classifica: dopo i risultati complessivi di ieri oggi sarebbe[illegible] salvi.

[illegible] Ciullini

SPOGLIATOI [illegible] PIACENZA

Una battuta di Moriero, che ha fatto tutto da sé

«Ho disubbidito a Simoni spero che non mi multi»

PIACENZA. Moratti lascia la tribuna scortato [illegible] fidi, la scorta [illegible] può proteggerlo dalle grida dei piacentini: «Ladri, siete dei ladri». Il presidente dell'Inter, [illegible] chi gli domanda [illegible] la vittoria [illegible] meritata, replica stizzito, accennando alla gente urlante: «Rispondono già quei signori lì». Poi, si fa serio e definisce il successo «importante, pesante», loda Vierchowod («Ha marcato benissimo Ronaldo però il nostro ragazzo ha avuto due guizzi stupendi») e [illegible] ne [illegible] soddisfatto.

Simoni parla di «grande battaglia vinta». Poi si lamenta: «Perché dobbiamo ancora parlare del derby? Abbiamo già dimenticato quel 5-0». Da come lo dice, però, pare l'esatto contrario. Quel ko pesa [illegible]

Come al solito non si fa vedere Ronaldo. Compare, invece, Moriero, che scherza: «Il tecnico m'aveva detto di non tenere troppo la palla: ho segnato facendo tutto l'opposto, speriamo che adesso [illegible] mi arrivi una multa». Il match-winner non [illegible] certo anima modesta, giudica il gol «bellissimo. Macché alla Ronaldo, è stata una rete alla Moriero».

Deluso Guerini: «Abbiamo disputato [illegible] grande partita e non meritavamo [illegible] buscarle. Anzi, [illegible] avessimo conquistato i tre punti non avremmo rubato nulla». Anche per il condottiero del Piacenza «è l'anno dell'Inter, quando vinci partite come questa è segno che sei predestinato a una stagione felice». Il congedo [illegible] Guerini è [illegible] inno alla modestia: «Sono un piccolo allenatore, non ho mai inventato nulla, Simoni invece è [illegible] maestro. Però, diciamo la verità: contro di noi non avrebbe meritato la vittoria. Ah, Simoni! Magari potessi un giorno essere al suo po[illegible]. Però, so che non accadrà mai, il mio resterà un sogno [illegible] basta».

Fuori, intanto, c'è qualche scontro fra tifosi: leggermente contusi due poliziotti [illegible] un ultrà piacentino.
[c. giac.]

La più pesante sconfitta per Ancelotti: «Questo Parma è troppo disorganizzato»

La Samp ritorna macchina da gol

Doppiette di Signori e del giovane Vergassola



Per Beppe Signori sono arrivati i primi due gol in maglia blucerchiata

GENOVA. E' sempre difficile, alla fine di una partita come Sampdoria-Parma, capire quanto abbiano influito sullo squillante risultato finale i meriti dei vincitori [illegible] quanto i demeriti dei vinti. I blucerchiati hanno offerto una prestazione da incorniciare confermandosi, dopo le sei reti rifilate al Napoli, inarrestabili macchine da gol [illegible] le mura amiche. Per Ancelotti si tratta invece della più pesante sconfitta della sua gestione.

Boskov aveva un solo problema, la sostituzione dello squalificato Balleri, e lo ha risolto alla grande, dando fiducia al giovane spezzino Simone Vergassola (classe '76 e lontano cugino del comico Dario) che lo ha ricambiato con una prova maiuscola e due gol. Ancelotti, dopo [illegible] ultime deludenti gare, cercava invece [illegible] Marassi la domenica del riscatto ed ha sorpreso un po' tutti lasciando inizialmente in panchina Crespo preferendogli Maniero.

Il primo tempo della Samp era devastante e si chiudeva sul 3-0. Segnavano Montella [illegible] 7' (stupendo sinistro al volo all'incrocio dei pali), Signori al 25' (prima rete in blucerchiato per l'ex-laziale) e Vergassola al 33'. Fallivano facili occasioni Boghossian al 10' e al 22', Montella al 20', Signori al 25'. Si trattava, insomma, una specie di tiro al bersaglio. Il Par[illegible] era l'immagine di [illegible] squadra cotta, fisicamente e psicologicamente. Maniero e Chiesa (quest'ultimo peraltro in giornata [illegible] scarsa vena) erano lasciati al loro destino da un centrocampo che non riusciva mai a fare né filtro, né gioco.

Nell'intervallo Ancelotti cercava di arrestare l'emorragia. Fuori gli abulici Stanic e Dino Baggio, dentro Crespo [illegible] Giunti. In questo modo l'assetto tattico cambiava [illegible] si veniva a [illegible] un tridente Chiesa-Crespo-Maniero già sperimentato in un'altra situazione di emergenza, in coppa Italia contro il Venezia. La squadra gialloblù, effettivamente, sembrava trarre benefici da questa mini-rivoluzione. Non faceva però nemmeno in tempo ad imbastire due [illegible]vre che Vergassola, in contropiede, chiudeva un triangolo [illegible] Montella e superava l'incolpevole Nista, subentrato al 2' della ripresa [illegible] Buffon (distorsione alla caviglia). Sul 4-0 i blucerchiati, inspiegabilmente, si lasciavano travolgere dall'euforia, rallentavano il ritmo [illegible] [illegible] approfittava Maniero per realizzare, al 9' e al 13', due gol fotocopia di testa. «Un calo fisiologico - ha spiegato Vujadin Boskov negli spogliatoi - certo che quei due gol pesavano [illegible] macigni, mi sembravano quattro. Ho avuto paura [illegible] meno male che poi siamo riusciti a ritrovare lo smalto del primo tempo e a chiudere la partita».

In realtà [illegible] Parma per qualche minuto ha sognato e sfiorato il miracolo. Crespo (16', 27' [illegible] 28') e Mussi (18') non [illegible] però a concretizzare la momentanea superiorità, anche se «non vincere questa partita sarebbe stato un suicidio» ha ricordato Montella. [illegible] gialloblù sfondavano soprattutto [illegible] sinistra, dove Laigle [illegible] messo in mezzo da Chiesa [illegible] Mussi. Prima che la situazione potesse compromettersi, ecco l'intervento di Mihajlovic e Montella. Si avvicinavano alla panchina, si confrontavano con Boskov e [illegible] dialogo partoriva, al 29', l'ingres[illegible] di Scarchilli al posto di Veron: [illegible] centrocampista chiudeva diligentemente la falla [illegible] la paura finiva. Il Parma esauriva lo slancio e si spegneva. Signori, al 39', di sinistro [illegible] punizione realizzava [illegible] sua doppietta di giornata e chiudeva definitivamente i conti.

«Partita stupenda - ha commentato Boskov - potevamo farne anche 9 o 10 di gol. Il Parma, tra l'altro, fino [illegible] oggi aveva incassato solamente 11 reti... con le nostre cinque, tutte in una volta, può ritornare a casa tranquillo». Meno spiritoso Ancelotti, la cui posizione resta comunque salda: «Il nostro problema principale è la disorganizzazione in campo. Abbiamo perso anche quella solidità difensiva che ci ha fatto vincere tante partite. Non mi ricordo, in carriera, [illegible] [illegible] mai perso con 5 gol al passivo. Il giorno che questo mio sistema di gioco non funzionerà più, lo cambierò. Il problema è convincermi».

Damiano Basso

[illegible] (6-3-2)		5
FERRON	6	
VERGASSOLA	7	
(40' s.t. [illegible])	s.v.	
[illegible]	6.5	
MIHAJLOVIC	[illegible]	
HUGO	5	
[illegible]	6	
VERON	6.5	
(29' s.t. SCARCHILLI)	s.v.	
FRANCESCHETTI	7	
BOGHOSSIAN	7	
(45' s.t. LAMONICA)	s.v.	
MONTELLA	7	
[illegible]	7	
All.: BOSKOV	7	

PARMA [illegible]		2
BUFFON	6	
(2' s.t. NISTA)	6	
MUSSI R.	5	
[illegible]	5.5	
CANNAVAR[illegible]	5.5	
BENARRIVO	5	
STANIC	5	
(1' s.t. CRESPO)	[illegible]	
SENSINI	6	
BAGGIO D.	[illegible]	
(1' s.t. GIUNTI)	[illegible]	
BLOMQVIST	[illegible]	
CHIESA	[illegible]	
MANIERO	6.5	
All.: ANCELOTTI	5	

Arbitro: RODOMONTI 6.5

Reti: p.t.: 7' [illegible], 25' Signori, 33' Vergassola, s.t.: 5' Vergassola, 9' Maniero, 13' [illegible], 39' Signori. **Ammoniti:** Mannini, Benarrivo, Boghossian, Laigle, Sensini, Giunti. **Spettatori:** paganti 5.257, incasso 205.949.000, abbonati 19.146, quota abbonati 424.698.660.

BARI (1-3-4-2)		0
MANCINI F.	[illegible]	
DE ROSA	7	
MANIGHETTI	6	
(35' s.t. MARCOLINI)	s.v.	
NEGROUZ	[illegible]	
SALA	[illegible]	
BRESSAN	6	
(6' s.t. DOLL)	[illegible]	
VOLPI	[illegible]	
INGESSON	6.5	
DE ASCENTIS	[illegible]	
MASINGA	6	
GUERRERO	5.5	
All.: FASCETTI	[illegible]	

[illegible] (5-4-1)		0
FONTANA	6.5	
CARRERA	6.5	
SOTTIL	6.5	
MIRKOVIC	6	
DUNDJERSKI	6.5	
[illegible]	6	
PIACENTINI	6	
CARBONE	6	
(10' s.t. ZENONI)	[illegible]	
GALLO	6	
[illegible]	[illegible]	
(24' s.t. LUCARELLI)	5	
CACCIA	6	
All.: MONDONICO	6	

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Ammoniti: Manighetti.
Spettatori: paganti 6.142, incasso 135.695.000, abbonati 12.962, quota abbonati 283.700.000.

A BARI

I padroni di casa non riescono ad approfittare della scarsa incisività dell'Atalanta e ad «espugnare» il loro campo

Fascetti e [illegible]: «Meglio un [illegible] che niente»

Ma i nerazzurri, con 3 punti in otto partite, restano ancora in zona pericolo

BARI. Il tabù continua. Per un Bari che proprio non sa vincere in casa (fa eccezione il blitz con il Brescia), c'è un'Atalanta che trova il terzo punto in otto partite, ma [illegible] sudare troppo. La miseria di due occasioni da rete neutralizzate dall'ex Fontana, prima in uscita su Guerrero (4'), poi su Masinga (9' st), anticipando l'incornata [illegible] colpo sicuro. C'è anche un rigore [illegible] Ingesson che grida vendetta (11' st, fallo [illegible] Sottil in [illegible] piccola). Forse è troppo poco, però, per una squadra tanto predona fuori casa, ma che non segna al San Nicola da cinque ore e un quarto, 43 giorni.

Fascetti glissa: «Meglio un punto che niente». Anche [illegible] [illegible] vittoria l'avrebbe projettato fuori dalla mischia, agganciando il Vicenza e risucchiandolo in piena zona calda.

Una manna per l'Atalanta ordinata e [illegible]centrata, ma mai pericolosa dalle parti di Mancini. Mondonico alla vigilia sussurrava timidamente: «Sarebbe importante tenere [illegible] Bari a tre punti di distacco». Missione compiuta, dunque.

All'apertura [illegible] match sembrava che il Bari [illegible] più birra nelle gambe, con la presenza costante sulla trequarti di campo. Già al 4' Fontana era costretto al miracolo o quasi uscendo a valanga sui piedi di Guerrero, bravo ad approfittare di un rinvio rimpallato sull'arbitro Pairetto. L'Atalanta cercava di farsi valere di più a centrocampo, sacrificando Lucarelli e costringendo Caccia [illegible] Sgrò ad [illegible] doppio lavoro. Il Bari [illegible] la contemporanea [illegible] di Zambrotta [illegible] Giorgetti e cercava con De Ascentis e Bressan di sfondare sugli out. Proprio da una combinazione dei due cursori nasceva il [illegible] per Masinga, che calciava benissimo al volo, [illegible] di poco a lato (22'). Poco dopo la mezz'ora Volpi trovava centralmente la sponda aerea di Masinga, per un inserimento di Ingesson, ma Sottil riusciva [illegible] anticipare tutti. Ancora il sudafricano confermava le [illegible] doti aeree facendo sponda per Guerrero (45') ma il tiro al volo del colombiano era sporco [illegible] facile preda di Fontana.

La ripresa si apriva con una fiammata di Sgrò, ma Mancini in uscita arpionava la palla con sicurezza. Al 9' Fontana si superava su cross di Guerrero, smanacciando in angolo proprio sulla testa di Masinga, pronto alla battuta a rete. [illegible] minuti ed era Sottil ad atterrare Ingesson, sempre su sponda del sudafricano, in piena [illegible] piccola. Anche Dolci provava con una gran botta da fuori, [illegible] il tiro risultava centrale. L'ultimo brivido del match veniva invece da una rasoiata di Dundjerski su calcio piazzato, che sfiorava il palo alla destra di Mancini.

[illegible] Guido

Il tecnico boemo per una volta imposta una Roma all'italiana e impone il pari a San Siro

Zeman riporta il Milan alla realtà

L'emozione maggiore nel finale: gran traversa d[illegible] Totti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Zemanlandia almeno per questa domenica non è stata un parco dei divertimenti, per il pubbli[illegible]e, soprattutto, per gli avversari. Ne sa qualcosa il Milan che, dopo la storica goleada di Coppa Italia sull'Inter, è stato inchiodato sullo 0-0 da una Roma all'italiana. Zeman si è dunque convertito ad [illegible] calcio più realistico? Forse, il tecnico boemo ha solo fatto tesoro dell'ultima dura lezione impartitagli dalla Lazio nel derby [illegible] Coppa e si è presentato [illegible] S. Siro più coperto.

[illegible] Milan, moralmente galvaniz[illegible] dal trionfo sull'Inter e con nei muscoli [illegible] tossine della gara di giovedì, non riusciva ad affondare i colpi, un po' per [illegible] di spazi, un po' per [illegible] lucidità delle punte, servite poco e male. Il gioco era piuttosto noioso, con ammucchiato a centrocampo e azioni spezzettate. Sulle fasce laterali, Leonardo e Ba quando saltavano i loro rispettivi connazionali Cafù e Candela, subivano immediatamente il raddoppio di marcatura. La stessa cosa capitava, sul fronte opposto, a Totti e Paulo Sergio con Cardone e Ziege. [illegible] quando Paulo Sergio andava dritto [illegible] porta, come al 30' [illegible] secondo tempo e veniva fermato da Treossi con [illegible] decisione assurda: Delvecchio era giudicato in fuori gioco, [illegible] aver ricevuto il passaggio.

E i veri pericoli [illegible] da Konsel sono stati un paio. Il primo [illegible] un colpo [illegible] testa ravvicinato [illegible] Maldini sugli sviluppi di un corner di Leonardo (28'), il secondo al 32' della ripresa su una botta da due passi di Andersson lanciato in area da un assist di Ziege. Ma le occasioni più nitide le ha avute la Roma: [illegible] 32' [illegible] contropiede di Cafù concluso [illegible] invitante cross sotto rete che Balbo non riusciva [illegible] dirottare a bersaglio, e nel finale di partita (42') con una cla[illegible] traversa colpita da Totti da [illegible] ventina di metri e il provvidenziale salvataggio [illegible] Maldini su Paulo Sergio che, [illegible] in campo con [illegible] punti di sutura al sopracciglio destro, non aveva osato incornare di testa, tentando lo stop di petto.

Un indugio fatale per il brasiliano. Se Paulo Sergio avesse segnato, sarebbe stata una beffa per il Milan che non meritava di perdere. Ma neppure di vincere. Il pareggio è giusto ed è un punto pesante per la Roma. Un risultato confortante in un momento delicato, sebbene abbia subito il sorpasso della Lazio anche in campionato e sia stata raggiunta [illegible] Fiorentina. Se i giallorossi, sesti [illegible] pari col Milan, manterranno questo equilibrio tattico e se Balbo (fuori forma [illegible] frenato [illegible] contrattura muscolare, che ha indotto l'allenatore [illegible] sostituirlo con Delvecchio nell'ultima mezz'ora) [illegible] Totti ritroveran[illegible] via del gol, la Banda Zeman potrà reinserirsi in zona-Uefa.

Come del resto il Milan che non perde da ben nove giornate dopo un avvio di stagione disastroso. Con [illegible] Roma ha subito [illegible] battuta d'arresto ma Capello ha schierato [illegible] formazione d'emergenza, senza Weah, Cruz [illegible] Nielsen, e, all'ultimo momento, priva anche di Savicevic (ha accusato vecchi problemi muscolari) sostituito da Kluivert.

Sempre più oggetto misterioso, l'olandese è irriconoscibile rispetto a quello che nell'Ajax sapeva fare la differenza. Non affonda i colpi e il pubblico lo becca al minimo [illegible]. Quando Capello ha sostituito l'acciaccato Ganz con Andersson, i fischi [illegible] stati per l'allenatore, colpevole di [illegible] tenuto [illegible] campo l'evanescente Kluivert. D'altra parte, considerando che Weah non sarà disponibile sino a primavera e che [illegible] discorso Ravanelli è rimandato a fine stagione, Capello ha bisogno anche di Kluivert, l'unico attaccante di peso in[illegible] Andersson. Kluivert de[illegible] sbloccarsi, altrimenti rimarrà un [illegible] estraneo. Anche [illegible] un [illegible] in più [illegible] Ronaldo, [illegible] ha il talento né la personalità del Fenomeno. Sente sulle [illegible] spalle una responsabilità troppo grande [illegible] rende meno di quanto potrebbe. E il Milan deve recuperarlo, al più presto, per continuare la rincorsa ad un posto per l'Europa in campionato pur avendo già ipotecato la semifinale di Coppa Italia.

[illegible]

MILAN	(4-4-2)
TAIBI	6
CARDONE	6
DESAILLY	6
MALDINI	7
ZIEGE	5.5
BA	6
ALBERTINI	6
BOBAN	5.5
LEONARDO	5
(34' p.t. MAINI)	s.v.
KLUIVERT	4.5
GANZ	5.5
(18' s.t. ANDERSSON A.)	5
All.: CAPELLO	6

0

ROMA	(4-3-3)
KONSEL	7
CAFU	7
PETRUZZI	[illegible]
ALDAIR	[illegible]
CANDELA	6
TOMMASI	6.5
DI BIAGIO	6
DI FRANCESCO	6
(43' s.t. TETRADZE)	s.v.
PAULO SERGIO	5.5
BALBO	[illegible]
(14' s.t. [illegible])	6.5
TOTTI	6
All.: ZEMAN	6

0

Arbitro: TREOSSI 5.5
Ammoniti: Aldair, Albertini, Paulo Sergio, Di Biagio.
Spettatori: paganti 8.293, incasso 320.232.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.187.691.800.

[illegible]

«Cerchiamo un difensore, però giovane»

MILANO. Il pareggio finale accontenta tutti. Compreso il presidente Silvio Berlusconi alla sua prima apparizione dell'anno a San Siro di fianco a Weah reduce dall'intervento all'ernia del disco: «Ho visto [illegible] buon Milan, per impegno [illegible] volontà, che è riuscito [illegible] creare qualche occasione buona ma che nel finale ha [illegible] grossi rischi. Serve un difensore per Nilsen che sarà operato giovedì? Sì, ma lo vogliamo giovane. Ravanelli? [illegible] ne so niente».

Capello aggiunge che [illegible] sua squadra non poteva fare di più, non erano ancora smaltite le fatiche di giovedì e molti giocatori erano acciaccati, compreso Ganz sostituito per un dolore al ginocchio appena operato: «Purtroppo la Roma ci ha concesso poco e diversamente da altre volte ha giocato molto chiusa cercando solo [illegible] contropiede. Il pari mi sta bene. Ringrazio i giocatori che hanno dato tutto quello che potevano. Di nuovo a 12 punti dall'Inter? Il campionato [illegible] lungo». Col tecnico non è d'accordo capitan Maldini: «Sarà molto difficile recuperare. L'Inter vincendo a Piacenza ha dimostrato che pensa solo allo scudetto e che può farcela benissimo».

Zeman replica alle critiche di essere venuto [illegible] San Siro a fare le barricate sostenendo che «non potevamo fare diversamente dopo aver visto il Milan seppellire [illegible] gol l'Inter. Nonostante il Milan ci abbia aggrediti dal primo minuto le migliori [illegible] da rete [illegible] abbiamo avute noi segno che non hanno mai smesso di cercare di vincere. Brava la difesa ma anche gli attaccanti che l'hanno aiutata». (n. sor.)

A ROMA

Solo 6 mila paganti per una brillante Lazio che travolge anche il coriaceo Lecce

[illegible] pochi

In gol Rambaudi e Fuser, poi doppietta del croato

ROMA. Eriksson sorride, cerca [illegible] sguardo i contestatori di Mancini e chi annunciava l'arrivo di Zaccheroni per la prossima stagione. La sua Lazio galoppa [illegible] que[illegible] Mancini val bene l'addio [illegible]gnori. Poi c'è [illegible] incredibile Boksic. Travolgente, irresistibile, regala gol e assist. Il croato sembra davvero un altro rispetto [illegible] tempi di Zeman. Dice Jugovic, l'altro ex juventino alla corte di Eriksson: «Boksic sta bene fisicamente, tutto qui. Come giocatore non si discute. Anche nella Juve, nei primi quattro mesi, giocava alla grande». Rincara Eriksson: «Quando ho saputo che avrei allenato Boksic, ho subito pensato: se Alen si mette [illegible] segnare entra tra i primi attaccanti del mondo. Adesso [illegible] tranquillo, butta dentro la palla, [illegible] assist. Avrebbe potuto fare terno, ma va bene così». Manca solo una cosa a questa Lazio: il grande pubblico. All'Olimpico solo 6 mila paganti.

Il Lecce è già bravo a resistere per un'ora. Prandelli sconsolato: «Subito il gol di Rambaudi, la squadra ha perso equilibrio tattico. E allora è uscita la qualità dei singoli. La Lazio ha grandi giocatori. E' una squadra che sa quello che vuole, ha genialità appena trova spazio. Un solo rimpianto, l'episodio su Palmieri. Probabilmente [illegible] rigore e stavamo sull'1-0».

Ancora Eriksson ricorda: «Questo Lecce ha vinto a Milano, messo in difficoltà il Parma. Significa che sa difendersi molto bene. Finché stai sullo 0-0 è durissima. E' stato quindi importantissimo per noi il gol di Rambaudi. Mi piace questa Lazio, fredda, ragionatrice. Mancini? Lo conosco, c'[illegible] un motivo se l'ho voluto qui. [illegible] mia non è una rivincita, semplicemente Mancini [illegible] campione».

La partita comincia male per la Lazio. Jugovic centra la traversa al 6', poi per mezz'ora il Lecce resiste bene. [illegible] davanti [illegible] squadra di Prandelli non esiste, in compenso il muro eretto davanti a Lorieri sembra imperforabile. Un tiro di Palmieri, ben parato da Marchegiani, [illegible] tutto quello che l'attacco del Lecce sa produrre. Nel finale Rambaudi si vede passare davanti la possibile palla dell'1-0, si allunga ma non ci arriva proprio. Ripresa e addio Lecce. Boksic scatenato all'ottavo. Salta tre avversari e crossa, incredibile l'errore di Mancini davanti [illegible] porta. Lazio [illegible] tutto gas, angolo di Jugovic, testa di Pancaro, testa [illegible] Rambaudi [illegible] gol. Contropiede del Lecce, un braccio di Negro che si allarga scatena la protesta [illegible] Palmieri, caduto in area. L'arbitro ammonisce il leccese. Solo Lazio. Assist di Mancini per Fuser, grande Lorieri. [illegible] c'è nulla da fare al 29': da Jugovic a Mancini, tacco per Fuser e raddoppio. Ancora Mancini mette Venturin davanti [illegible] Lorieri che si salva. Poi Boksic: gran tiro di Venturin, Lorieri devia sulla traversa, tocco del croato e 3-0. Sempre Boksic: cross di Jugovic, controllo di petto e bomba. E' quaterna.

Per tutto il primo tempo, la Cur[illegible] Nord (settore più caldo del tifo biancoceleste) ha seguito la gara in silenzio. Contestazione? No, spiegava tutto l'unico striscione esposto: «Claudio, per sempre nei nostri cuori». Si riferiva al tifoso rapinatore Claudio Marsili, che a 32 anni è rimasto ucciso a Roma venerdì [illegible] in un tentativo di rapina in banca. Al termine della gara tra Lazio [illegible] Lecce ci sono invece stati scontri tra i tifosi pugliesi e le forze dell'ordine. Il bilancio finale è di [illegible] agenti di polizia contusi, di due ultrà arrestati e di [illegible] minorenni denunciati a piede libero.

Piero Serantoni

LAZIO	(4-4-2)
MARCHEGIANI	[illegible]
PANCARO	6
NESTA	6.5
NEGRO	6.5
CHAMOT	6
FUSER	7
(33' s.t. GOTTARDI)	s.v.
ALMEYDA	6.5
JUGOVIC	7
RAMBAUDI	6.5
(19' s.t. VENTURIN)	6.5
MANCINI R.	7.5
(42' s.t. MARCOLIN)	s.v.
BOKSIC	7.5
All.: ERIKSSON	7.5

4

LECCE	(4-4-2)
LORIERI	6.5
SAKIC	6
VIALI	5.5
CYPRIEN	6.5
ROSSINI	5
ROSSI MAU.	5
(21' s.t. MARTINEZ)	s.v.
CONTICCHIO	5
GOVEDARICA	5
CASALE	5
ATELKIN	4.5
(1' s.t. DE FRANCESCO)	5
PALMIERI	6
All.: PRANDELLI	5.5

0

Arbitro: SERENA 6.5
Reti: s.t.: 10' Rambaudi, 29' Fuser, [illegible]' Boksic, 47' Boksic.
Ammoniti: Palmieri, Venturin. **Spettatori:** paganti 6.186, incasso 217.045.000, abbonati 32.238, quota abbonati [illegible].

Pur sbagliando un rigore i granata vincono a Verona col Chievo ed ora sono da soli al 4° posto

Il Toro viaggia in corsia di sorpasso

Foglia e Ferrante, colpi da ko



Al Bentegodi Ferrante ha realizzato (nella foto) il nono gol in campionato della [illegible] seconda stagione in granata: [illegible] questa [illegible] si è fatto perdonare l'errore compiuto poco prima quando aveva fallito un rigore

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Un giorno discuteremo sull'importanza, anche dal punto di vista psicologico, [illegible] questo successo torinista. Per [illegible] accontentiamoci di prendere atto dei 3 punti [illegible] rati, [illegible] assoluta legittimità, qui a Verona contro il Chievo. I cazzotti del ko vengono sferrati da Foglia, sinistro volpino [illegible] suggerimento di Sommese al 46' del pt, e [illegible] Ferrante, piccolo grande capolavoro eseguito con destrezza, giravolta e rapidità di rapace d'area al 32' [illegible] st, due minuti dopo aver sbagliato [illegible] penalty. Tutto regolare, il punteggio [illegible] classico, almeno quanto netta appare la superiorità dei granata rispetto ai veneti.

Dunque, Toro 4° in classifica, ma da solo. Reja è un tecnico che in panchina sposa la praticità, l'utilitarismo, [illegible] che alla vigili[illegible] non smette mai di sollecitare i [illegible] ragazzi con frasi stimolanti, come «se siamo bravi e furbi, dimostriamolo, le parole [illegible] a poco». Detto e fatto. I ragazzi lo accontentano, a cominciare dai ventenni in carriera Sommese (autore di un assist) [illegible] Foglia (firmatario del primo gol e suggeritore del secondo), per finire a Ferrante, abbona[illegible] [illegible] sigle d'autore, [illegible] Tricarico sempre più necessario nell'economia globale, a Nunziata, utile quanto è umile. Ciò senza dimenticare che il successo appartiene al collettivo, all'orchestra.

Il Chievo viaggia a sprazzi, lampi che [illegible] perdono in [illegible] nebulosa di idee, in [illegible] preoccupante sterilità offensiva, e si limita ad esibire individualità come Zauri, Zanchetta, Melosi e Marazzina. Di fronte, il Toro è [illegible] miniera di iniziative, di variazioni sui temi e, dettaglio alquanto inedito, una volta in [illegible]aggi[illegible] sa gestire [illegible] risultato, cosa che [illegible] gli riuscì a Monza e Reggio Calabria. C'è infatti una parte del match in cui il Toro non sa opporre che forza fisica al premere disperato e caotico [illegible] Chievo, disagio che dura più [illegible] meno una ventina di minuti, dall'inserimento di Marazzina (6' del st).

Ma Reja, che ha occhi [illegible] vedere [illegible] labbra per parlare, [illegible] all'ini[illegible] del 2° tempo toglie Sommese (bravo quando il tecnico lo chiama a sinistra per tamponare le fregole di Zauri) e inserisce Asta a destra, più incline allo schema di contenimento. A questo punto Tricarico va sul versante opposto, prima su Zauri e poi su Marazzina, il quale sembra [illegible] bottiglia di spumante che però [illegible] ubriaca. Dunque, la vittoria granata porta le stimmate della praticità, dell'astuzia, della maturità. Tutte virtù germogliate nella gestione Reja. [illegible] attenzione, saremmo falsi testimoni se non denunciassimo anche ingenuità che vanno eliminate, pause, troppe e troppo vistose, rilassamenti che devono [illegible] attivi [illegible] mai passivi in una squadra che punta alla [illegible] A.

Il 1° tempo, [illegible] [illegible] eccettua l'occasione (17') di Carbone che davanti [illegible] Pastine cicca il pallone e una sua rovesciata (36'), il match lo conducono e lo rendono vivo i torinisti. Ed è una sinfonia di opportunità: 7', Ferrante dribbla Borghetto che però gli toglie subito il pallone; 9', Foglia obbliga il portiere alla parata; 12', ancora Foglia con tiro-cross su cui Ferrante s'inceppa da ottimo sito; 21', Tricarico rimette al centro per Ferrante che anticipa Borghetto, ma la palla fila [illegible] sul fondo; 28' Sommese taglia tutta la difesa, il suo diagonale è difficile per la deviazione di Foglia, che al 46' è pronto al boccone servito sul piat[illegible] [illegible] Sommese con azione che semina Zauri per strada.

La ripresa comincia con qualche sofferenza, il Toro stenta a riprendere [illegible] mano il bandolo di [illegible] [illegible] che è più un groviglio che un [illegible] logico. Al 7' Foglia alza troppo un cross di Asta, al 12' Pa[illegible] para sicuro su Zanchetta, poi entra in scena Brambilla dopo un 1° tempo scialbo: serve prima Tricarico (18' para Borghetto) e poi (30') Ferrante, il quale [illegible] abbattuto dal portiere. Rigore e il bomber lo sbaglia. [illegible] si rifà poco dopo, come già spiegato. Il match si spegne con il proiettile-piazzato di Pusceddu, deviato da Borghetto.

Angelo Caroli

[illegible] IN FUGA

A Venezia il Cagliari rimonta due reti

Allunga la capolista Salernitana, grazie al successo nell'anticipo contro [illegible] Reggina, e il [illegible] passo falso del Venezia di Novellino in casa. I lagunari, in vantaggio di due reti, si sono fatti raggiungere dal Cagliari (2-2). I sardi [illegible] confermano terzi, a cinque lunghezze. Quarto, da solo, è il Torino di Reja, vittorioso in trasferta contro il Chievo mentre il Verona, che la scorsa settimana divideva con i granata la quarta posizione, [illegible] caduto a Lucca (1-0). E dire che i toscani hanno schierato una formazione largamente rimaneggiata: falcidiata dalle squalifiche, dagli infortuni e, in extremis, da una malessere che ha costretto Rossi a rimanere in panchina, con Amerini in condizioni menomate. Alle spalle [illegible] gialloblù, il Perugia: il solito [illegible] [illegible] difesa, quasi a tempo scaduto, è costata agli umbri la vittoria sul Pescara. Fanalino di coda è sempre [illegible] Padova (0-0 con il Treviso, un derby tornato in auge dopo quindici anni: l'ennesimo risultato deludente ha spinto il direttore sportivo Altobelli, [illegible] nazionale, [illegible] dimettersi). Penultimo il Castel di Sangro, che, nell'ultima mezz'ora, ha rimontato due gol al Genoa. I rossoblù scivolano così al terz'ultimo posto. Fanno loro compagnia l'Ancona, battuto in [illegible] [illegible] Monza (1-0), e il Foggia, sconfitto 3-1 a Ravenna.

L'importanza di Tricarico

Qualità ed anche continuità nelle sue giocate in ogni zona

[illegible] 6,5. Recita la [illegible] parte con semplicità [illegible] sicurezza, quella che non ha quando gli viene meno la fiducia in se [illegible] [illegible] non sente quella degli altri.

[illegible] BONOMI [illegible] Una partita non [illegible] da [illegible] Sbaglia più del solito e talvolta fa ripartire l'azione con misura approssimativa. Ha troppa fretta nello sbarazzarsi del pallone in circostanze che non sono disperate.

FATTORI 6,5. Calmo, dà serenità al reparto. Si sgancia di meno rispetto [illegible] altre esibizioni e dunque non sostiene, [illegible] sa, gli altri reparti. [illegible] in trasferta lo si può capire, dunque tutto nella norma.

[illegible] 6,5. Bene, perché esperto e dunque sicuro. Si vede comunque che non ha lo smalto dei tempi migliori. Dopo l'influenza ha ripreso a lavorare solo da giovedì.

PUSCEDDU [illegible] Ha una vitalità impressionante che però spesso az[illegible] con disimpegni fuori misura. Nel secondo tempo aiuta Tricarico [illegible] flottare tra Zauri (prima) e Marazzina (dopo). Lodevoli i tentativi [illegible] cambiamento improvviso di fronte con il suo sinistro al tritolo e splendido il traversone per Carparelli, nel finale.

TRICARICO 7. Bravo. La quantità non si discute, ed è in crescita pure nella continuità. Ieri, contro il Chievo, ha lavorato [illegible] destra, [illegible] sinistra [illegible] in mezzo.

[illegible] 6,5. Non si vede, ma si sente. Non si preoccupa se le situazioni lo sballottano da un lato all'altro del campo, anche quando è preso in mezzo tra due [illegible] tre avversari ci mette lo zampino. E la squadra respira.

[illegible] 6. Primo tempo grigio come il pomeriggio veronese. Cresce nella ripresa, offre ad Asta un pallone succulento e contrasta perfino con efficacia. (Dal 47' st [illegible] sv).

SOMMESE 6,5. Gioca un tempo [illegible] fa l'elastico tra i due settori. [illegible] sinistra [illegible] [illegible] contrastare quel puledro di Zauri che [illegible] fastidi al più offensivista Foglia. Lascia di stucco l'esterno veronese con fuga a percussione conclusa con il gol di Foglia. (Dal 1' st [illegible] [illegible]. Ecco un altro elemento utile, pieno [illegible] volontà e generoso fino all'asfissia).

FERRANTE 7. In quasi tutti gli schemi offensivi granata lui c'entra, con astuzia o forza poco importa. Attacca ed è ovvio, [illegible] difende pure. [illegible] è da elogiare sia per il disimpegno immediato che per la gestione della palla. Ha il solo difetto [illegible] sbagliare [illegible] rigore. [illegible] l'errore, [illegible]he dagli 11 metri, fa parte del gioco del calcio. Anche se dopo la parata di Borghetto, più [illegible] un tifoso avrà pensato a [illegible] possibile recupero dell'avversario [illegible] ad un match stregato.

[illegible] 7. Si adatta tatticamente alle esigenze di Reja, fa bene la spalla di Ferrante partendo dall'esterno e [illegible] sacrifica all'inizio su Zauri. Bel gol e bell'assist. (Dal [illegible] Carparelli [illegible]. [illegible] capita [illegible] tiro un bellissimo pallone servito da Pusceddu che lui però finalizza male).

[illegible] 7. Un sacco [illegible] meriti. Nonostante le assenze di Lentini [illegible] Dorigo, sistema al meglio la squadra [illegible] opera le scelte giuste (ad esempio Sommese e, soprattutto, Foglia). Ed è rapido nelle intuizioni: Sommese spostato presto a sinistra, dove il Chievo si esprimeva meglio. [a. car.]

Vidulich: se cediamo Bonomi e il tecnico chiede un sostituto allora cercheremo di prendere Bresciani



Il presidente del Torino, Vidulich

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

L'esordio in trasferta di Massimo Vidulich non avrebbe potuto rivelarsi migliore: che poi il suo mandato non gli imponga di andare in campo bensì di dirigere il Torino, poco importa. Nella giornata [illegible] cui a Verona i granata hanno consolidato le loro ambizioni, il president[illegible] ha inaugurato una consuetudine felice e che si augura la più lunga possibile. Vidulich, però, [illegible] si abbandona all'entusiasmo e ammonisce: «Meglio [illegible] esultare troppo, il campionato è maledettamente lungo. Certo, il Torino ha cambiato mentalità [illegible] i risultati [illegible] vedono. All'inizio sembrava che tutti potessero batterci, adesso invece sappiamo imporci anche sui campi più balordi».

L'organico granata non [illegible] [illegible] definito, diversi i nomi annunciati sia in arrivo sia in partenza. Non teme che lo spogliatoio possa entrare in ebollizione? «Nel calcio la [illegible] non fa mai male, ormai c'è l'abitudine alla panchine lunghe. E poi abbiamo un bravo allenatore [illegible] queste sono cose di competenza sua. Faremo di tutto per accontentarlo». Via Bonomi

Reja: «Bel passo avanti se batteremo il Perugia»

arriverà Bresciani? «Se [illegible] tecnico lo chiederà cercheremo di acquistare il tornante del Venezia». Appena ovvio che due passi più in là, ovvero tra i giocatori, l'argomento possa far vibrare più di un'antenna. Sommese, ad esempio, reagisce così: «Vero che nel calcio la concorrenza non guasta mai però mi sembra altrettanto assodato che, se verrà, il posto Bresciani dovrà conquistarselo».

Un Chievo da B contro un Toro che è già di A. Ma Reja [illegible] [illegible] d'accordo: «Quando sono arrivato, la squadra era terz'ultima, [illegible] si trova in ben diversa posizione ma sarebbe da superficiali affermare che ha già risolto tutti i suoi problemi. Nel primo tempo, ad esempio, abbiamo sbagliato diverse occasioni e soltanto per un soffio non siamo stati puniti [illegible] quella girata di Carbone. Mi sono arrabbiato anche in occasione del rigore perché non si deve mai calciare con tanta sufficienza. Fortunatamente Ferrante si [illegible] fatto perdonare subito dopo e il discorso si è chiuso. Ammetto comunque che i ragazzi mi sono sembrati convinti e questa è una [illegible] molto importante. Naturalmente spero che non mollino mai, e che invece cedano le nostre rivali. Se nell'anticipo [illegible] sabato, ad esempio, supereremo il Perugia potremo ben dire di aver compiuto un grosso passo in avanti ma non dovremo mai dimenticare che la regola [illegible] [illegible] punti favorisce notevoli recuperi ma può [illegible] anche scivoloni clamorosi».

[illegible] eccoci al capitolo arrivi e partenze. «Il nostro è [illegible] organico buono ma dobbiamo valutarlo anche in prospettiva e alla luce [illegible] nostri programmi. Quindi ho fatto sapere alla società che se un giocatore verrà ceduto un altro dovrà essere ingaggiato».

Un gol tira l'altro e [illegible] fame di Ferrante cresce. «Ne ho segnati nove e naturalmente non ho intenzione di arrestarmi. A questo punto vorrei tanto battere [illegible] mio record personale, che [illegible] di tredici. Mi spiace per il rigore sbagliato, il portiere è stato bravo a intuire le mie intenzioni». Senza Lentini avete sofferto? «Gianluigi può fare la differenza ma in squadra i bravi elementi non [illegible]. Guardate Foglia: sempre in panchina, eppure quando l'allenatore l'ha chiamato si [illegible] fatto trovare pronto per una grande partita». Intanto vi avvicinate a grandi passi alla serie A. «Non lo so, ma di una cosa sono convinto e cioè che questo assomiglia sempre più [illegible] un vero Toro».

Piercarlo Alfonsetti

[illegible]

Gli abruzzesi sfiorano addirittura la vittoria (3-3)

Il Genoa negli ultimi 12' si fa rimontare due gol

CASTEL DI SANGRO. La paura di vincere nega al Genoa [illegible] vittoria che poteva far tornare il sorri[illegible]. I ragazzi di Iaconi ritrovano la grinta dello scorso anno e acciuffano un pareggio insperato ma non per questo immeritato. La partita è subito in discesa per i liguri. Prima azione offensiva, Bortolazzi scarica [illegible] tiro [illegible] punizione [illegible] [illegible]a convinzione. Lotti [illegible] [illegible] mente è ancora negli spogliatoi, la barriera è lì per [illegible] Il vantaggio è cosa fatta. Non si demoralizza il Castel [illegible] Sangro, il carattere è sempre [illegible] la sua carta in più. Al 9' Baglieri in area è anticipato [illegible] Ielpo. Dagnello opta per la massima punizione. Una decisione quanto meno abbondante. Longhi trasforma.

Il Genoa è tonico quanto basta dal centro campo in su. Giampaolo e Nappi impensieriscono spesso una leggera retroguardia locale. E' proprio Giampaolo che [illegible] 18', dalla lin[illegible] [illegible] fondo, offre a Nappi un assist perfetto e lui trova l'angolino giusto con [illegible] conclusione da manuale. L'ennesimo svantaggio stordisce gli abruzzesi. I liguri surclassano gli avversari sotto il profilo tecnico, [illegible] l'agonismo non è un optional.

Il Castel di Sangro si affida alle individualità di Baglieri [illegible] Spinesi, [illegible] quando ci sa qualche schema è buio fitto. Si distende con efficacia il Genoa e al 52' Nappi approfitta dell'ennesimo svarione difensivo dei padroni di casa, supera Lotti e regala a Kallon un pallone che deve essere solo spinto in rete. La vittoria semberebbe cosa fatta. Burgnich si dà alle sostituzioni, esagera. Nel giro di pochi minuti richiama Giampaolo, sempre lucido, Kallon spina nel fianco degli abruzzesi e Lovhenapessy, autentico motorino [illegible] centrocampo.

La forza della disperazione spinge Longhi e soci in avanti sul vecchio adagio, sempre valido: palla lunga [illegible] pedalare. Oculati i cambi degli abruzzesi. Al 33' il neoentrato Panzanaro trova un magico tiro di punizione da posizione angolata. Ielpo si lascia sorprendere [illegible] una buona dose [illegible] responsabilità Genoa irretito, Castel di Sangro galvanizzato e consapevole di avere un'arma [illegible] più: la convinzione. Finale tutto giallorosso. Al 42' la difesa ospite riesce a imbambolarsi su un timido cross rasoterra di Baglieri, Spinesi ringrazia e spinge in rete. E non è finita: i padroni di casa ci provano [illegible] con Bernardi, che di testa conclude di poco sopra la traversa. Il Genoa è in ginocchio, il Castel di Sangro continua a credere nella salvezza.

Ernesto Grippo

[illegible]

Firmato dal bomber il successo con la Cremonese

Alessandria, è sempre Fantini l'uomo-partita

ALESSANDRIA. Grande partita dei grigi che [illegible] potevano iniziare meglio il '98. A farne le spese è stata la Cremonese, sconfitta per 1 a 0, come già successo prima a Modena e Livorno. L'Alessandria ha dominato i grigiorossi allungando a sette la serie di partite utili consecutive, mentre i lombardi si fermano dopo dieci partite [illegible] favorevoli. E ancora una volta l'uomo-gol è Enrico Fantini. L'ex della Cremonese ha risolto la gara al 7' della ripresa. Giraldi sulla sinistra controlla bene la palla e centra alla perfezione in area dove il bomber si [illegible] puntuale all'appuntamento battendo di testa, imparabilmente, Razzetti.

Ma già nel primo tempo l'Alessandria aveva meritato di passare in vantaggio. Dopo 6', al termine di una azione Vivani-Giraldi, Fantini di sinistro colpisce il palo. Ed ancora al 20' Gasparini, sebbene ostacolato da un avversario, costringe l'estremo grigiorosso a tuffarsi per la deviazione.

Alla mezz'ora vengono [illegible] i riflettori per l'incombente nebbia. I grigi continuano a premere. La Cremonese chiama in [illegible] Lazzarini soltanto al 31': la punizione di Guarneri [illegible] respinta dal numero uno dei grigi. Biagianti e Costi [illegible] [illegible] fortuna la via del gol.

In avvio di ripresa, al 2', Giraldi, servito da Gasparini, sta per calciare ma Galletti lo anticipa. Cinque minuti dopo arriva il gol. La Cremonese ha una reazione d'orgoglio. E nello spazio di 3' l'Alessandria suda «freddo». 8': Catanese staffila e Lazzarini, in tuffo, mette in angolo. 9': appoggio corto, in mischia, di Mirabelli verso la porta sguarnita, ma Costi rinvia. 10': centro di Albino e l'avanzato Gualco colpisce la traversa.

Ma i grigi riprendono coraggio. Al 16' Giraldi si propone in avanti ma [illegible] difensore rimedia. Sotto porta (19') Guarneri manca l'aggancio e Fantini (31') in contropiede si «beve» tre grigiorossi e carica il sinistro: Razzetti sventa in angolo. Alla partita ha presenziato il commissario della Can C, Tullio Lanese.

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Costi, Orocini; Lizzani, Biagianti, Bellini; Fantini (39' [illegible] Notaristefano), Bettoni, Giraldi (33' st Scaglia), Vivani, Gasparini (48' st De Martini).
Cremonese: Razzetti; Compagnon, Zoppetti; Albino, Gualco, Galletti; Serafini (30' pt Catanese), Guarneri (27' [illegible] Castagna), Godeas, Pessotto, Mirabelli.
Arbitro: Cossero.
Rete: [illegible] 7' Fantini.

[illegible]

I [illegible] DELLA SERIE B

[illegible] 0-1. ANCONA (4-4-2) Cesaretti; Camplone, Altobelli, Tentoni, Ricci; Ripa, Petrachi, Coppola (25' st Monterbino), Erceg (35' st Martinetti); Monza, Lucidi (34' st Pellegrini). All. Giorgini. MONZA (5-3-2) Abbiati; Moro, Castorina, Crovari, Galtier, Pedroni; D'Aversa (43' Visconti), Erba, Campolonghi (34' st Gallo); Cavallo, Clementini (13' st Roberts). All. Bolchi. [illegible]O: Sirotti. RETI: st 38' Roberts. ESPULSO: 36' pt [illegible]ipa (A).

CASTEL [illegible] SANGRO-GENOA 3-3. CASTEL [illegible] SANGRO (4-4-[illegible]) Lotti; Cerasi (24' [illegible] Panzanaro), D'Angelo, Vanigli, Rimedio; Teodorani (19' [illegible] Bernardi), Cristiano, Longhi, Tresoldi; Spinesi, Baglieri. All. Jaconi. GENOA (3-4-3) Ielpo; Nicola, Pereira, Giampietro; Lombardi, Lovhenapessy (30' st Dolcetti), Bortolazzi, Bonetti; Kallon (19' st Ruotolo), Nappi, Giampaolo (27' st Pizzi). All. Burgnich. ARBITRO: Dagnello. [illegible]TI: pt 1' Bortolazzi (G), 8' Longhi (C, rigore), 19' Nappi (G); st 18' Kallon (G), 33' Panzanaro (C), 42' Spinesi (C).

[illegible] [illegible] CHIEVO (4-4-2) Borghetto; D'Anna, D' Angelo, Chiecchi, Zauri; Cinetti (5' [illegible] Marazzina), Melosi, Guerra (14' st Lanna), Zan[illegible]etta (21' st Rinino); Carbone, Melis. Allenatore Baldini. [illegible] (4-3-3) Pastine; M. Bonomi, Fattori, Maltagliati, Tricarico; Nunziata, Brambilla (45' st Ficcadenti), Pusceddu; [illegible] (1' st Asta), Ferrante, Foglia (35' [illegible] Carparelli). Allenatore Reja. [illegible] Nucini. RETI: pt 46' Foglia; st 31' Ferrante.

LUCCHESE-VERONA 1-0. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Longo, Guzzo, Favo, Innocenti; Womé, Russo (23' st Taccola), Amerini (32' st Rossi), Stellone; Vannucchi, Vendrame (15' st Biancone). Allenatore De Canio. VERONA (1-3-3-3) Battistini; Gonnella (32' pt De Vitis); Vanoli, Corini, Lucci; Giandebiaggi, Caverzan (35' st Ghirardello), Manetti; Aglietti, Binotto (3' st Iacopino), Colucci. Allenatore Cagni. ARBITRO: Branzoni. [illegible] pt 4' Stellone.

PADOVA-[illegible] [illegible] PADOVA (4-4-2) Castellazzi; Turato, Cristante, Mariani, Nicoli (46' st Fig); Pellizzaro, Mazzeo (30' st Montrone), Lantignotti, Ferrigno (41' st Mohamed); Saurini, De Franceschi. All. Pillon. TREVISO (4-4-2) Mondini; Adami, Di Bari, Susic, Rossi; Boscolo, De Poli (18' st Bortoluzzi), Bonavina, Fiorio (20' st Ardenghi); Pasa, Talalaev (31' pt Ambrosini). All. Bellotto. ARBITRO: Bolognino. ESP.: 19' st Pasa (T).

[illegible] 1-1. PERUGIA (4-3-3) Pagotto; Tangorra, Matrecano, Materazzi, Colonnello (33' st Guastalvino); Traversa, Bernardini, Grossi; Melli, Tovalieri (25' st Rutzittu), Rapajc (41' st Guidoni). All. Perotti. PESCARA (4-4-2) Bordoni; Francesconi (10' st Di Giannatale), Mezzanotti, Di Toro (25' st Moretti), Cannarsa; Zanutta, Palladini, Gelsi, Pisano (48' st Di Già); Lamacchi, Cammarata. All. Viscidi. ARBITRO: Cardella. RETI: 10' st Bernardini (Pe, rigore), 46' Pisano (P, rigore). ESPULSI: 44' pt Cammarata (P); 17' st Traversa (Pe).

[illegible] 3-1. RAVENNA (4-4-2) Rubini; Sogliano, D'Aloisio, Rinaldi, Gabrieli; Sotgia, Rovinelli (14' st Pregnolato), Bergamo, Centofanti; Pietranera (26' st Mussi), Buonocore (42' [illegible] Bertarelli). [illegible]. Sandreani. FOGGIA (3-4-3) Roma; Bianco, Malusci, Bruni; Cozzi (27' st Franceschini), Bettoni (38' st Perrone), Fiorin, Matrone (1' st Guarino); Vukoja, Chianese, Di Michele. [illegible]. Caso. ARB.: Sputore. RETI: pt 9' Di Michele (F), 25' Buonocore (R); st 20' Gabrieli (R), 25' Centofanti (R).

[illegible] [illegible] 1-0. REGGIANA (3-4-3) Berti; Caruso, Galli, Cevoli; Cherubini, Marasco, Zanetti, Sullo; Della Morte (27' [illegible] Parente), Banchelli, Vecchiola (19' st Minetti, 41' st Margheriti). All. Varrella. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Pantanelli; Martelli, Scarponi, Recchi, [illegible] Sauro (8' st Nardi); Frezza (15' st Gajic), Olive, Cappellacci, Doga; Marzio, Biagioni. All. Papadopulo. ARBITRO: Strazzera. RETE: st 6' Caruso.

SALERNITANA-REGGINA 2-0. SALERNITANA (4-3-3): Balli; Galeotto, Ferrara, Cudini, Tosto; Tedesco Giovanni, Breda, Tedesco Giacomo; Ricchetti (14' st Kolouoak), Artistico (34' st Greco), De Cesare (41' st Rachini). Allenatore Rossi. REGGINA (4-4-2): Micillo; Diliso, Napolitano, Ziliani, Morabito; Pinciarelli (42' st Marino; 44' st Pagani), Monticciolo, Sesia, Perrotta; Pirri (31' st Pasino), Lorenzini. Allenatore Colomba. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 34' De Cesare; st 31' Artistico. ESPULSO: 32' st Perrotta (R).

VENEZIA-CAGLIARI 2-2. VENEZIA (4-4-2) Gregori; Brioschi, Pavan, Filippini, Dal Canto; Bresciani (26' st Marangon), Miceli, Iachini, Pedone; Cossato (26' st Gioacchini), Schwoch. All. Novellino. CAGLIARI (3-4-3) Scarpi; Villa, Zanoncelli, Grassadonia; Berretta, Sanna, Lonstrup, Macellari; Muzzi, Silva (31' st Cavezzi), Carruezzo (11' st Vasari). All. Ventura. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 39' Schwoch (V, rig.), 41' Cossato (V); st [illegible]' Muzzi (C), 13' Silva (C). ESP.: 43' [illegible] Lonstrup (C).

A Perth gli azzurri vincono la classifica a squadre precedendo Australia e Stati Uniti

Italia del fondo, un oro con tanta paura

La Casprini (quinta) a fine gara è colpita da collasso

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A Sorrento Quai, [illegible] grazioso porticciolo sull'Oceano Indiano a una ventina di chilometri da Perth, la rappresentativa azzurra di gran fondo non poteva certo deludere nella [illegible] km in mare aperto. E infatti, pur avendo fallito il podio individuale sia nella gara maschile (4° Gargaro, 6° Pescatori) che in quella femminile (5ª Casprini, 8ª Naldini), l'Italia ha conquistato il primo [illegible] di questi Mondiali, vincendo la classifica a squadre davanti ad Australia e Stati Uniti.

«Ero stremata. [illegible] temuto di svenire in acqua e di annegare» è stato il drammatico commento [illegible] Valeria Casprini dopo la 25 km, che prevedeva dapprima la partenza della gara maschile, quindi dopo 15' [illegible] via di quella femminile. Proprio la Casprini, una delle più forti specialiste del mondo sulle lunghe distanze, è stata determinante per la conquista dell'oro a squadre, che si assegna in base all[illegible] dei tempi ottenuti dai [illegible] migliori classificati per ogni nazione. L'azzurra, in precarie condizioni di forma per una sindrome [illegible]fluenzale che l'aveva colpita pochi giorni prima, è stata praticamente "costretta" a finire la massacrante gara - e nel [illegible] tempo possibile - dopo che i suoi due compagni, appunto Gargaro [illegible] Pescatori, [illegible] giunti al traguardo con ottimi ragguagli cronometrici ed [illegible] dunque ipotecato l'oro. Considerate le sue condizioni fisiche, una fatica del genere - circa 5 [illegible] [illegible] 40' di nuoto ininterrotto - per [illegible] [illegible]plice quinto posto non avrebbe [illegible] [illegible] se non ci fosse stata in ballo la classifica per nazioni.

«Dopo appena 15 km ho chiesto più volte al mio allenatore Valerio Fusco, che mi seguiva sulla barca d'appoggio, [illegible] potermi ritirare - ha detto Valeria -. Lui però mi ha esortato a resistere, visto che davanti a noi arrivavano buone notizie sui miei due compagni. Così sono riuscita ad arrivare fino in fondo, ma [illegible] ho mai sofferto tanto in vita mia. Se non fosse stato per loro, sarei sicuramente salita sulla barca. [illegible] sofferto di vertigini, nausea, per il male ad un orecchio e mi [illegible] anche spaventata quando, [illegible] un certo punto, non riuscivo più [illegible] vedere bene né a distinguere le boe. [illegible] sono sentita mancare, però non potevo fermarmi. I ragazzi mi avrebbero sparato».

Gli ultimi metri di g[illegible] della Casprini hanno ricordato certi drammatici arrivi di maratoneti disidratati [illegible] barcollanti. L'azzurra ha raggiunto la riva lentamente, quasi a zig zig, [illegible]cinando disperatamente le braccia diventate pesantissime. Subito dopo il traguardo, la Casprini [illegible] stata [illegible]a dai sanitari dello staff [illegible] e distesa sulla sabbia, colpita da leggero collasso.

Solo dopo alcuni minuti l'azzurra si è potuta riprendere [illegible] lanciarsi in un abbraccio con i compagni Gargaro e Pescatori. Il primo, 26enne [illegible] qui a Perth per la sua cattiveria agonistica è stato soprannominato Tigersnake, un serpente velenosissimo che vive da queste parti. Il secondo, 26enne di Venezia, da quando è in Australia è [illegible] diventato per tutti Jolly Fish, cioè medusa: pare infatti che non riesca a finire una gran fondo in mare senza accusare ustioni spesso dolorosissime dovute appunto [illegible] fortuiti contatti con le meduse.

Merita infine di essere sottolineato anche l'8° posto dell'altra azzurra Gaia Naldini, che è costretta a gareggiare con un paio [illegible] speciali occhialini graduati a causa della sua forte miopia.

La prova maschile è stata vin[illegible] dal russo Akatiev, davanti allo spagnolo Meca. Al terzo posto un altro tocco d'azzurro: l'argentino Chaillou, che ha conquistato il bronzo, è infatti il marito di Karina Vanni, convocata qui a Perth per la 4x100 sl femminile, e si allena al Centro Nuoto Torino con l'allenatore Corrado Rosso, che ha già fatto parte dello staff tecnico federale. Tra le donne, l'americana Smith [illegible] preceduto Buchse (Ger) [illegible] Van Dijk (Ola).

Giorgio Viberti



Entra in scena Sua Maestà il Nuoto

A 35 anni, la Dalla Valle è ancora la nostra bandiera

PERTH. [illegible] nuoto [illegible] entrato in scena questa notte con la disputa delle prime [illegible] [illegible] delle prime finali questa mattina. Domani, invece, sarà il giorno del Rosolino bis, dell'azzurro che cercherà di aprire agli azzurri la strada del podio sui 200 sl. Martedì, alla [illegible] frazione di 200 metri, si aggiungerà quella dei tre compagni di staffetta, ancora una volta con l'obiettivo di salire su uno dei tre gradini. A dargli il cambio l'attesissimo Emiliano Brembilla, campione d'Europa [illegible] [illegible] e [illegible] sl, per la cui salute si è temuto sino a qualche giorno fa ma che ora invece sta benissimo, assicura [illegible] tecnico delle nazionali Alberto Castagnetti.

Oltre a loro, la staffetta azzurra più ambiziosa [illegible] conterà [illegible] Simone Cercato e Moreno Gallina. Massimiliano Rosolino, guidato dall'ex campione del fondo, Riccardo Siniscalco, potrebbe però «saltare» le batterie a vantaggio di Alessandro Bacchi. Un risparmio di energie non escluso per il super impegnato napoletano che ha in programma quasi [illegible] gara al giorno.

La corsa per la finale [illegible] [illegible] tuttavia libera da pericoli, tanti [illegible] gli aspiranti: oltre a Stati Uniti e Russia, ci sono Australia, Svezia, Germania a rendere impervia la via della gloria. Castagnetti [illegible] Siniscalco non fanno previsioni trionfali, ma sono sicuri di sé e soprattutto della coppia d'oro europea «Brembo-Rosolino».

Subito prima della staffetta, nel giorno [illegible] [illegible] sl donne e dei 400 misti il cui ultimo protagonista azzurro, Luca Sacchi, si è da poco riti[illegible] lasciando il vuoto dietro [illegible] sé, un'altra ga[illegible] potrebbe portare in finale una presenza azzurra. Di podio non si parla. Lei, anzi, [illegible] con troppa modestia, si accontenta di «partecipare» e di dire «magari finissi il mio terzo mondiale tra le prime dieci o dodici del mondo».

Emanuela Dalla Valle, 35 anni in questi giorni, è la bandiera di un nuoto che non si ferma di fronte alla fatica fisica, allo stress delle piscine, alle tensioni dei grandi appuntamenti. La sua gara sono i 100 rana, quella che sempre a Perth, [illegible] 7 anni fa, l'ha vista perdere il podio [illegible] un soffio e, quel che le fa più male, l'ha vista squalificata nella staffetta mista per partenza anticipata. «E' la [illegible] che mi dispiace di più in tutta la carriera - ricorda - perché non riguardava solo me [illegible] tutta [illegible] staffetta. [illegible] io alla squadra [illegible] tengo più che al risultato personale. Per questo sono qui ancora, nuoto tra tutte queste facce nuove, e [illegible] è detto che [illegible] possa continuare a farlo. Dipende anche da [illegible] andranno questi cento metri». [c. p.]



In alto: Casprini Gargaro, Pescatori e Naldini, oro nel gran fondo. Sopra: Rosolino oggi di scena (REUTERS)

PALLANUOTO

[illegible] Setterosa vince e torna in corsa

Per il Settebello [illegible] contro la Jugoslavia [illegible] medaglie?

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

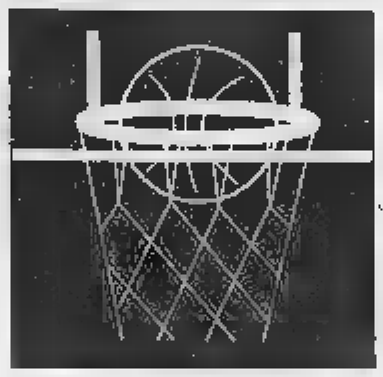
La pallanuoto davvero non vuole saperne [illegible] crescere, né di scrollarsi di dosso i panni [illegible] provincialismo. Questa la morale della sconfitta dell'Italia contro la Jugoslavia (10-11) che quasi sicuramente escluderà gli azzurri dalla lotta per una medaglia. Al Settebello non resta [illegible] che tentare di battere Russia, Kazakhistan e Croazia, sperando poi in una combinazione [illegible] risultati favorevoli. I fatti.

Dopo il facile esordio con l'Iran, l'Italia perde netto con l'Ungheria (7-11) e il ct Rudic si scaglia contro l'arbitro australiano Kerr, che è anche presidente della Federazione australiana. Fra le righe si potrebbe leggere quasi [illegible] scambio di favori tra Ungheria [illegible] Australia: il giorno prima, infatti, l'arbitro magiaro Kiss aveva dato una mano agli australiani contro gli Usa. Il successivo match tra Italia [illegible] Jugoslavia, appunto quello [illegible] ieri, diventa decisivo per due candidate al podio. E chi viene designato ad arbitrarlo? Il tedesco Ludecke, che agli Europei di Siviglia era stato squalificato dopo un grave errore che aveva favorito la vittoria della Jugoslavia sulla Croazia, e lo slovacco Kratochvil, presidente federale slovacco, nazione dove la Jugoslavia ha svolto parte della preparazione in vista dei Mondiali.

Gli arbitri non possono influenzare i risultati? Forse, ma non per l[illegible] pallanuoto. E l'esempio ci viene dalla partita di ieri. Gli azzurri, finalmente brillanti e determinati, restano in vantaggio fino all'8-6, poi improvvisamente succede qualcosa, non sappiamo dire cosa, ma succede. Così la Jugoslavia pareggia (8-8), poi a 3' dal termine, in una fase di gioco fermo e senza pallone [illegible] vasca, due azzurri e due slavi si trovano ammucchiati in 2 metri quadri e sgomitano. L'arbitro (slovacco) fischia per dividerli [illegible] tutto sembra finire lì, poi però si accorge che il serbo Popovic sanguina e allora decide di espellere definitivamente Soltani. Con un uomo in meno, gli azzurri segnano 2 reti ma a 10" dalla fine capitolano.

Ieri qualcuno insinuava che la sconfitta azzurra sia maturata proprio... in Italia. Come? Semplice: il presidente della commissione che designa gli arbitri è Gianni Lonzi, ex ct [illegible]. Secondo i maligni è stato proprio lui, [illegible] di Rudic, [illegible] volere Kratochvil per il match dell'Italia.

Per fortuna buone notizie dalle ragazze: il Setterosa ha battuto [illegible] Spagna ed è tornato in [illegible] per un posto nei quarti. [g. vib.]



Mentre Reggio Calabria ritrova il basket e il successo, la capolista si arrende a Varese

Meneghin, primo stop alla Kinder

Canestro-sorpasso a fil di sirena

Un canestro «arcobaleno» di Andrea Meneghin, allo spirare del tempo, ed è caduta anche la Kinder, notizia clamorosa per il campionato di basket. Ed è caduta su quel campo di Masnago dove quest'anno la Pallacanestro Varese fa pochi sconti. Era già stato fatale ad altre big (l'altra bolognese, la Teamsystem, ad esempio), ieri lo è stato per la capolista, imbattuta nei tredici precedenti incontri di campionato. Insomma, la squadra di Ettore Messina ha assorbito meno bene del previsto la prolungata sosta alla quale è stata costretta dall'operazione-salvataggio di Reggio Calabria, con il rinvio della partita di domenica scorsa contro la Viola.

Ben diverso il discorso proprio della Viola che, in questi ultimi giorni, ha trovato nuova linfa: dapprima come società, poi come squadra. Una vera e propria mobilitazione ha salvato il club reggino dalla cancellazione dall'élite nazionale, un imprenditore come Santo Versace si è impegnato personalmente, da reggino e da ex playmaker e capitano di quella squadra. «Ho sentito non il dovere ma il piacere, quasi il bisogno, di intervenire», ha spiegato Versace che, però, vuole una società all'insegna «della trasparenza e dei tifosi». E ce n'erano di tifosi, ieri, per la partita con la Polti: [illegible] per oltre 92 milioni d'incasso. E, in prima fila, il presidente della Federbasket Petrucci («Una grande giornata per la Viola e per Reggio Calabria, che meritavano di restare nell'Olimpo del basket così come questo pubblico merita altre soddisfazioni»). La Viola ha risposto come tante altre volte in queste situazioni: con la vittoria, seppur sofferta (59-58), sulla Polti Cantù con Larranaga in veste di protagonista (16 punti), e con i tiratori da tre micidiali, 7/10.

Ma la sorpresa è venuta da Varese, appunto. E' stata una partita di travolgente intensità in cui è [illegible] tutta la determinazione della formazione di Carlo Recalcati: Varese ha condotto quasi sempre con un Meneghin in giornata di grazia (7/10 al tiro) e un Petruska determinante sotto i tabelloni, come dimostrano i [illegible] 14 rimbalzi. Così, dopo [illegible] chiuso il primo tempo sul +10 (40-30), Varese ha toccato anche un massimo di 11 punti di margine, a metà ripresa. Ma la Virtus è una vera e propria corazzata, con la classe di Sasha Danilovic e l'esuberanza atletica di Abbio ha trovato il modo di farsi sotto e, a meno di 5' dalla conclusione, ha pareggiato sul 63-63 e trovato poi il primo vantaggio. Pareva la fotocopia della gara di andata, ma stavolta la spinta del pubblico ha fatto da propellente per Varese. Il finale è stato il classico testa a testa: Petruska e De Pol, dalla lunetta, hanno proiettato i lombardi avanti di un punto (72-71), poi è toccato a Danilovic, a [illegible]" dalla conclusione, andare sulla linea di tiro libero: i suoi due punti hanno ridato il vantaggio alla Kinder. Ultima azione per Varese: Andrea Meneghin ha percorso tutto il campo e ha trovato il canestro vincente proprio allo scadere della partita, rischiando poi di finire soffocato dall'abbraccio dei compagni che lo hanno letteralmente sommerso.

Solo sfiorata, invece, la sorpresa a Treviso dove la Pompea Roma, rigenerata in quest'inizio '98, ha fatto correre un gran spavento alla Benetton. Alla fine l'hanno spuntata di [illegible] lunghezza (80-79) i trevigiani. Senza storia, invece, un altro degli scontri al vertice, quello fra Mash e Stefanel. I veronesi hanno vendicato la rocambolesca sconfitta dell'andata (furono condannati da un canestro da [illegible] punti di Sigalas allo scadere), infliggendo 20 punti di scarto a Milano che, fuori casa, proprio non riesce a trovare il giusto passo, lacuna troppo grave per una squadra che punta a posizioni d'avanguardia.

E, intanto, continua il calvario della Scavolini anche con quella di ieri, a Bologna contro la Teamsystem, non era proprio l'occasione migliore per sperare di porre fine alla striscia infinita di sconfitte. Unica consolazione per i pesaresi: la nuova stella Day comincia a farsi sentire, 31 punti, [illegible] 5 nel tiro pesante. Però, dopo l'esonero di Vujosevic, occorre ritrovare anche la squadra.

[illegible]riele Tacchini

[illegible] A1 15° GIORNATA

[illegible] 80-79. *Benetton Treviso* (tl 13/19): Gracis 5, Pittis 7, Mar[illegible] 1, Bonora 10, Rebraca 6, Nicolai 23, Williams 20, Rusconi 8. *Pompea Roma* (tl 12/17): Magnifico 6, Plateo 3, Tonolli, Obradovic 12, Ambrassa 12, Edwards 33, Pessina 6, Carera 5. Note: pt 42-35. Usc 5f 40' Carera.

VIOLA-POLTI 59-58. *Viola Reggio Calabria* (tl 6/14): Ielasi, Santoro 3, Larranaga 16, Tolotti 12, Brown 9, Willoughby 7, Giuliani 8, Rasslott, Fajardo 4. *Polti Cantù* (tl 2/12): Binotto, Pecarski 2, Pilutti 9, Rossini 13, Buratti 14, Oliver, Berry 12, Zorzolo 8. Note: pt 27-31.

FONTANAFREDDA-PEPSI 69-64. *Fontanafredda Siena* (tl 13/20): Gattoni 1, Dell'Agnello 13, Spangaro 3, Savio, Middleton 11, King 25, Cessel, Londero 6, Reynolds 10. *Pepsi Rimini* (tl 16/24): Romboli 6, Mori 4, Agostini, Righetti 19, Callahan 4, Gorenc 15, Fetissov 4, Monti 12. Note: pt 38-33. [illegible] 5f 39' Righetti.

[illegible] 74-73. *Varese* (tl 25/35): Casoli 6, Komazec 16, Pozzecco 15, Tarantzis, De Pol 9, Petruska 13, Meneghin 15, Gladini, Cazzaniga. *Kinder Bologna* [illegible] 17/23): Danilovic 23, Crippa 2, Abbio 8, Makns 4, Sconochini 10, Savic 5, Rigaudeau 10, Frosini 4, Binelli 6. Note: pt 40-30. Usc 5f 36' Komazec.

MASH-STEFANEL 85-65. [illegible] *Verona* (tl 8/12): Bullara 4, Boni 6, Iuzzolino 25, Della Vecchia 2, Gericov 7, Grad 14, Savio, Brown 7, Keis [illegible]. *Stefanel Milano* (tl 15/16): Gentile 7, Portaluppi 13, Sigalas 7, Ruggeri 6, Sahlstroem, Kidd 10, Sambugaro 5, Cantarello 4, Bailey 13. [illegible]: pt 41-33.

[illegible] 90-76. *Teamsystem Bologna* (tl 21/26): Gay 2, At[illegible] 4, Moretti 3, Fucka 4, Myers 28, Galanda 8, Wilkins 19, O'Sullivan 3, Chiacig 5, Rivers 14. *Scavolini Pesaro* (tl 10/22): Truvillon, Day 31, Bonato 14, Conti, Maggioli, Rossi 9, Molledo 7, Guarasci 11, Gulbert 4. Note: pt 49-34. Usc 5f 38' Attruia.

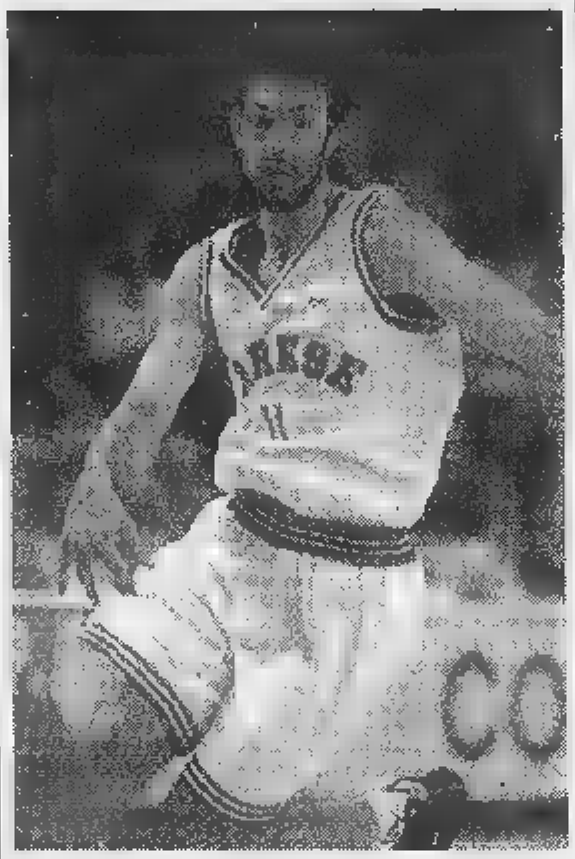
CFM-MABO 72-83. *Cfm Reggio Emilia* (tl 17/23): Davolio 6, Basile 8, Jent 21, [illegible] 25, Damiao, Montecchi 8, Ragazzi, Pastori 4. *Mabo* [illegible] (tl 18/21): Esposito 24, Anchisi 5, Camata 2, Vescovi 25, Minto 1, Blasi 5, Lockhart 13, Godfread 8. Note: pt 31-34. Usc 5f 39' Jent.

[illegible] Kinder 26; Teamsystem [illegible]; Benetton 22; Mash 20; Varese, Stefanel 18; Fontanafredda 16; Cfm, Mabo, Viola 12; Polti 10; Pompea 8; Pepsi 6; Scavolini 4. Kinder e Viola una partita in meno.

[illegible] (domenica [illegible] gennaio, h. 18): Kinder-Benetton, Polti-Teamsystem, Viola-Varese, Mash-Fontanafredda, Stefanel-Mabo, Pepsi-Scavolini, Pompea-Cfm.

SERIE A2 *(15ª giornata):* Montana Fo-Casetti Imola 92-94; Serapide Pozzuoli-Juve Ce 91-65; Faber Fabriano-Genertel Ts 84-82; Snai Montecatini-Bancosardegna Ss 93-70; Bini Li-Baronia Na 72-67; Sicc Jesi-Cirio Av [illegible]; ha riposato Dinamica Go. *Classifica:* Bini p. 26; Genertel 22; Dinamica, Casetti 20; Snai, Montana 16; Faber, Baronia, Cirio, Bancosardegna 12; Serapide 10; Sicc 8; Juve 6. *Prossimo turno* (dom 18/1, h. 18): Juve-Genertel, Dinamica-Montana, Casetti-Snai, Cirio-Serapide, Faber-Bancosardegna, Bini-Sicc, riposa Baronia.

SERIE A1 [illegible] *(17ª giornata):* Air Sicilia Alcamo-Sive Vittuone 57-72; Cariparma-Vero Vi 75-60; Errati Faenza-Barbera [illegible] 63-74; Famila Schio-Delverde Ch 82-74; Giano Me-Isab Priolo 63-72; Pool Comense-Sacmaplast Re 78-72. *Classifica:* Comense p. 34; Sacmaplast, Barbera 24; Cariparma, Sive 22; Isab 18; Famila 16; Giano 12; Delverde, Air Sicilia 10; Erreti 8; Vero 4.



Andrea Meneghin gran protagonista a Masnago

OGGI IN TV

10,55	**Nuoto.** Da Perth: Mondiali	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,20	**Nuoto.** Da Perth: [illegible]	[illegible]
13,05	Tmc sport	Tmc
15,40	**Calcio.** A tutta B; C [illegible]	[illegible]
16,35	**Nuoto.** Mondiali (sintesi)	Raitre
17,00	**Football.** Nfl, S. Francisco-Green Bay	Tele+
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,50	Sport regione	Raitre
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
20,40	Il processo di Biscardi	Tmc
0,25	Notte sport	[illegible]
0,35	Italia 1 Sport	Italia 1
1,40	**Pattinaggio.** Europei	Raitre
1,55	**Nuoto.** Da Perth: mondiali	[illegible]

SPORT. [illegible]

■ **[illegible] SU DUE FRONTI.** La Ferrari è impegnata da stamane in due circuiti. Schumacher inizia a Fiorano una settimana di test sulla nuova F300; Irvine è a Jerez per una [illegible] di prove con le gomme scolpite '98, ma [illegible] vecchia F310B. In Andalusia anche Williams, Benetton e altre squadre.

■ [illegible] La Ferrari 333SP di Max Papis ha ottenuto il miglior tempo nelle prove libere della 24 Ore di Daytona, prova del campionato Can-Am/SportsCars. Oltre a Papis alla guida della Ferrari del team Momo si alterneranno Dalmas, Wollek e Fellows.

■ **CICLOCROSS, PONTONI [illegible]** A Parabiago, l'iridato Daniele Pontoni ha vinto per la 10ª volta il titolo italiano precedendo di 2'38" Scotti. Maglie tricolori anche per Dall'Oste (Under 23) e la Stropparo.

■ **BOXE,** [illegible] Holyfield potrebbe combattere in maggio in Sud Africa contro Botha. A chiederglielo sarebbe stato lo stesso presidente Mandela.

■ **RUGBY, VENETE SCATENATE.** Risultati della 7ª giornata di A1. Girone A: Fly Flot Calvisano-Rds Roma 24-10; CariPiacenza-L'Aquila 27-13; Benetton Tv-General S. Donà 32-15. Classifica: Benetton 14; Rds, Fly Flot 10; L'Aquila 4; General, CariPiacenza 2. Girone B: Fiamme Oro Roma-Milan 14-22; Livorno-Simac Pd 22-50; Femi Cz Ro-Viro Bo 52-17. Classifica: Simac 14; Femi 11; Milan 9; Viro 6; Fiamme Oro 2; Livorno 0.

■ **HOCKEY GHIACCIO, LA A.** Settima giornata: Merano-Bolzano 6-7, Asiago-Fassa 5-1, Gardena-Brunico 4-5. Classifica: Bolzano p. 50; Asiago 43; Fassa 36; Gardena, Merano 33; Brunico 31.

■ [illegible] A [illegible] Da domani gli Europei di artistico al Filaforum: in gara 136 atleti, con tutti i big continentali.

■ [illegible] Agli Europei su ghiaccio, a Helsinki, secondi Elena Belci nei 5000 metri (prima la tedesca Pechstein) e Roberto Sighel nella combinata vinta dall'olandese Ritsma.

PALLAVOLO

La Croazia domina (3-0) il match che decide il torneo di qualificazione di Bassano

Velasco, una delusione mondiale

L'Italdonne rimandata allo spareggio con le ceche

BASSANO. L'Italia non ha staccato il biglietto per i Mondiali: la fuoriclasse Kirillova e la sua Croazia l'hanno battuta senza attenuanti (3-0) e in pratica l'hanno rimandata a marzo, quando le azzurre avranno una chance supplementare, l'ultima, per arrivare alla rassegna iridata giapponese del prossimo novembre giocando uno spareggio in doppio confronto con la Repubblica Ceca.

L'Italia è [illegible] in campo con tutte le buone intenzioni di far gioire il numerosissimo pubblico di Bassano del Grappa [illegible] spettatori), ma dopo poche battute si è accorta che il raggiungimento del traguardo era molto difficile, per non dire impossibile. Infatti, in avvio, nonostante i tre martelli designati (Mifkova, Togut e Biamonte) girassero al meglio, le croate si sono portate ugualmente avanti nel punteggio senza difficoltà apparente e hanno chiuso 15-7.

Perso il primo set, in cui Velasco ha cercato di cambiare il volto alla squadra sostituendo la regista (Navarrini al posto della capitana Cacciatori), l'Italia ha tentato poi di forzare i tempi nel secondo parziale. La fiammata ha fruttato un promettente 5-0 iniziale, poi però le azzurre hanno dovuto nuovamente alzare bandiera bianca al cospetto della scatenata schiacciatrice Jelic. Appena il sestetto tricolore ha rallentato il ritmo, la Croazia ha rimontato: si è portata prima in vantaggio 8-5, poi ha chiuso 15-8.

L'ultimo sprazzo d'orgoglio l'Italia lo ha avuto nel terzo set. Quando, prima di arrendersi definitivamente, ha recuperato dallo 0-[illegible] e si è portata sul 6-4. Ma la partita ormai aveva già consumato la sua storia: la Croazia ha ripreso in mano il gioco e ha chiuso 15-6.

«Le nostre avversarie - sottolinea Velasco - hanno giocato una grande partita, guidate da [illegible] Kirillova eccezionale, che ha confermato una volta di più di essere una delle migliori giocatrici del mondo. Una volta ancora non [illegible] riusciti a giocare particolarmente bene come occorreva per imporsi in una partita così importante. Dobbiamo continuare a lavorare per riuscirci nel futuro». Il ct azzurro a fine gara è abbastanza lucido nella sua analisi, sia della partita, sia della situazione della sua squadra. I problemi tecnici ci sono e rimangono, così come quelli psicologici, ma Julio lascia trasparire un paio di argomentazioni importanti: l'ambiente gli piace e il gruppo delle azzurre adesso lavora bene, anche meglio rispetto alla scorsa estate. E poi parla ancora a più che mai da leader di questa Italia, sottolineando che non [illegible] mai dei risultati negativi a farlo andar via, confermando le sensazioni emerse in quest'ultimo mese di raduno: ormai i desideri di abbandono sono svaniti, forse hanno lasciato il posto ad una sfida ancora più grande.

Carlo Coriolano

Italia-Croazia 0-3 (7-15, 8-15, 6-15)
Italia: Cacciatori 0+1, Bragaglia 3+6, Biamonte 1+17, Mifkova 5+5, Leggeri 3+4, Togut 3+7, Navarrini, De Luca 1+0, Mello 0+1, Beccaria 0+2. *Croazia:* Kirillova 6+9, Kuzmanic 3+5, Jelic 11+13, Anzulovic 4+0, Cebukina 6+9, Sidorenko 5+5.

E Ravenna sfiora il colpaccio a Cuneo

Galli e Grbic salvano la capolista nel tie-break

Seconda di ritorno con qualche sorpresa per la A1 del volley: Montichiari ferma la rincorsa di Macerata e Cuneo capolista soffre fino al tie-break per piegare in [illegible] Ravenna. L'Alpitour paga la giornata di scarsa vena dei martelli, l'assenza di Giretto e le precarie condizioni di Pascual (39° di febbre nella notte) e la spunta solo grazie ai muri di Galli e alla lucidità di Grbic nel caotico set decisivo, chiuso sul 15-13. Cuneo, comunque, era scattata avanti fino al 2-0. Poi, con Pascual che inevitabilmente calava di tono e con i romagnoli che cominciavano a credere nel colpaccio, i problemi [illegible] venuti a galla.

[illegible] le big del campionato [illegible] mercoledì iniziano gli straordinari nelle eurocoppe: Modena (Campioni), Cuneo (Coppe), Treviso e Macerata (Cev) per quasi due mesi giocheranno a raffica. Oltre che a vincere, si tratterà anche di badare a risparmiare energie in vista dei playoff.

[illegible] A1 13° GIORNATA

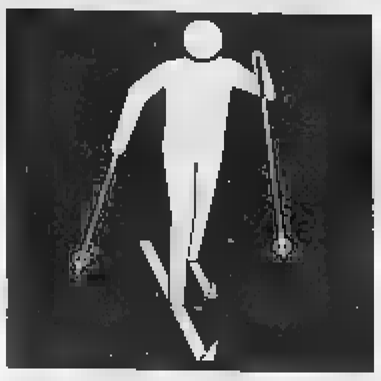
Sabato: Conad Fe-Piaggio Roma 3-1 (15-11, 15-13, 15-17, 15-9), Sisley Tv-Cosmogas Fo 3-0 (11, 14, 16); ieri: Alpitour Cn-Mirabilandia Ra 3-2 (15-11, 15-5, 11-15, 10-15, 15-13); Gabeca Montichiari-Lube Mc 3-2 (15-9, 8-15, 8-15, 15-12, 15-12); Hatù Bo-Jucker Pd 3-1 (7-15, 15-13, 15-2, 15-13); Com Cavi Na-Casa Modena 1-3 (15-9, 7-15, 3-15, 6-15). *Classifica:* Alpitour 24; Sisley, Casa Modena 20; Conad 18; Lube 16; Gabeca 12; Piaggio, Hatù 10; Jucker, Mirabilandia 8; Cosmogas 6; Com Cavi [illegible]. *Prossimo turno* (domenica 18 gennaio, h. 17,30): Casa Modena-Mirabilandia; Jucker-Sisley (sab. 17, h. 15,30); Piaggio-Alpitour; Conad-Gabeca; Lube-Com Cavi; Cosmogas-Hatù.

[illegible] (16ª giornata): Italkero Mo-Montenapoleone Cutrofiano 3-2 (16-14, 10-15, 12-15, 15-9, 15-11); Motta Sa-Wüber Schio 1-3 (10-15, 15-13, 11-15, 13-15) Porto Li-Ninfole Ta 1-3 (16-14, 12-15, 13-15, 14-16); Gallo Gioia-Dhl Ct 3-1 (7-15, 15-6, 15-12, 15-11); Carifano-Cariparma 3-2 (15-12, 15-13, 8-15, 12-15, 15-13); Fos Ss-Sira Falconara 2-3 (10-15, 8-15, 15-4, 15-10, 12-15); Videx Grottazzolina-Itas Mezzolombardo 3-1 (15-13, 15-3, 4-15, 15-8); Everap Pd-Carilo Loreto 1-3 (11-15, 15-11, 5-15, 9-15). *Classifica:* Carifano p. 24; Videx, Carilo, Sira 22; Cariparma 20; Porto 18; Itas, Gallo, Italkero 16; Ninfole, Motta 14; Dhl, Everap, Wüber 12; Montenapoleone 10; Fos 6. *Prossimo turno* (18/1, h. 17 30): Montenapoleone-Porto; Cariparma-Italkero; Wüber-Capurso; Dhl-Everap; Sira-Videx; Itas-Carifano; Carilo-Fos; Ninfole-Motta.

[illegible] CONCORSO N. 2

1ª	Nik Sa	2
	San [illegible] Trio	1
2ª	Slin Again Ag	[illegible]
	Stormy Beach	2
3ª	Radeschi	X
	Sempre	1
4ª	Tinker Lb	2
	Royal Dutch	1
5ª	Sallio	X 2
	Trust	2 X
6ª	Solitario	2
	Swallow	[illegible]
CORSA PIU'	Teresa Don [illegible]	5
	Salomè Rb	1

Montepremi	L. 3.552.077.996
P. 14 n. 1	L. 2.321.941.000
P. 12 n. 18	L. [illegible]
P. 11 n. 586	L. 721.000
P. 10 n. 6.138	L. 66.000



A Ramsau due esaltanti vittorie alimentano le speranze italiane per i Giochi di Nagano

Belmondo e staffetta, il fondo è azzurro

Grande rimonta di Steffi

RAMSAU. Grande giornata per il fondo ■ sulle nevi austriache di Ramsau nelle ultime gare di Coppa prima delle Olimpiadi di Nagano. Forse il successo di Alberto Tomba giovedì nello slalom notturno di Schladming, ■ sta a pochi chilometri ■ Ramsau, è servito ■ dare ■ scossa ■ tutto l'ambiente dello sci italiano. Ieri sono arrivate due vittorie esaltanti che cancellano i dubbi emersi dopo i risultati non troppo brillanti di inizio stagione, specie ■ tecnica classica. Stefania Belmondo si è imposta nella 10 km a tecnica libera della combinata, risalendo clamorosamente dal 15° al 1° posto, e la staffetta maschile 4×10 mista ha dominato la prova davanti alla Svezia e all'Austria. A meno di un ■ dai Giochi di Nagano, gli appassionati ■ fondo non potevano sperare in risultati migliori. Se ■ Giappone le condizioni atmosferiche saranno buone, se cioè ci sarà neve dura, è facile che gli azzurri ritrovino quel magico spirito che nelle ultime stagioni li ha portati quasi sempre sul podio.

Stefania Belmondo è ■ irresistibile, autrice di una rimonta quasi impensabile in una gara ■ combinata. La piccola grande fondista piemontese ha così conquistato la sua 16ª vittoria che l'ha proiettata al ■do posto nella classifica di ogni tempo ■ successi femminili in Coppa del Mondo dopo l'inarrivabile Elena Vaelbe (45). Ieri la zarina era assente, ma questo ■ toglie nulla all'impresa di Steffi, la quale è molto amica della russa. Le due, fra l'altro, ■ solite scambiarsi regali in occasione dei rispettivi compleanni. «Forse, non partecipando ■ queste due gare, mi ha fatto il miglior regalo da quando ci conosciamo», ha detto la Belmondo scherzando e ricordando che domani compirà ■ anni.

Nella 10 km della combinata, Steffi è partita 15ª ■ ■ distacco ■ 40"5 ■ Bente Martinsen, vincitrice nella 5 km a tecnica classica. Dopo la norvegese hanno preso il via la russa Lazutina ■ 1"5 ■ la ceca Neumannova a 7"5. La rimonta di Steffi è stata irresistibile. Dopo ■ chilometro e mezzo era già quinta a 31" dalla ■ Lazutina passata al comando, ■ tre chilometri ■ mezzo ■ quarta ■ 24", al quinto chilometro seconda a 29". Poco prima dei sette chilometri, ■ russa era ormai nel mirino. La Lazutina, palesemente in crisi, è caduta all'ottavo chilometro lasciando via libera alla Belmondo che vinceva ■ 11"8 di vantaggio. «Mi sono tolta dal cuore un peso di ■ chili. Così non potevo andare avanti, questa vittoria mi mancava da impazzire: ■ drammatico lavorare, sapere che sei a posto e non ottenere i risultati che vorresti» ha detto Steffi alla fine. Sembrava un fiume in piena, incapace di nascondere la gioia per il primo successo stagionale. Buone anche le rimonte di Manuela ■ Centa, 14ª, e Gabriella Paruzzi, 19ª.. «Adesso puntiamo all'oro olimpico in staffetta» ha detto il ct delle donne Camillo Onesti dopo il trionfo di Steffi che è apparsa in grado, dopo le insicurezze di avvio stagione, di ripetere a Nagano i successi di sei anni fa ad Albertville».

Anche la vittoria della staffetta maschile è stata giustamente interpretata come un buon segno in vista dei Giochi. Dal punto di vi■ tecnico, forse, il risultato può apparire condizionato dall'assenza della squadra finlandese e dal■ rinuncia del norvegese Daehlie, ma il nono successo ■ Coppa della formazione italiana è molto importante sotto l'aspetto psicologico. A Nagano, infatti, il quartetto di Alessandro Vanoi, dovrà difendere l'oro conquistato quattro anni fa a Lillehammer davanti alla nazionale di ■ al termine di una gara di alto contenuto tecnico e spettacolare. «E' ■ grande iniezione di fiducia perché si tratta di una vittoria ottenuta in una gara mista ■ ■ ■ tattica perfetta» ha detto Vanoi con molto ottimismo: per ■ tecnico azzurro bissare il primo posto di Lillehammer non appare più un'utopia.

E' stata, come ha detto Vanoi, una gara tatticamente perfetta. Fabio Maj, nella prima frazione, ha chiuso al secondo posto dopo aver recuperato nei tratti ■ discesa i leggeri svantaggi accumulati nelle salite. Fulvio Valbusa ha tentato l'allungo nella seconda frazione in alternato ed è poi toccato ■ Pietro Piller Cottrer prima ricucire ■ strappo e poi staccare la Norvegia che si ■ classificata al quarto posto. In ultima frazione, Silvio Fauner ha attaccato nel finale ed è giunto solo al traguardo davanti a svedesi e austriaci, felici questi ultimi di salire di nuovo sul podio ■ Coppa ■ dieci ■ dal secondo posto ottenuto a Strbske Pleso, nella Repubblica Ceca. Un risultato dal significato speciale, visto che su questa pista fra un ■ si disputeranno i Campionati del Mondo.

Carlo Coscia



Stefania Belmondo ha rimontato dal 15° al 1° posto in combinata: è il suo 16° successo in Coppa [AP]

DI CENTA ■

10 km tl combinata donne: 1. Belmondo (Ita) 38'04"4; 2. Lazutina (Rus) a 11"8; ■. Mikkelsplass (Nor) a 37"; 4. Taranenko (Ucr) a 40"1; ■. Moen-Guidon (Nor) ■ 46"8; ■. Gavriljuk (Rus) ■ 47"4; 7. Martinsen (Nor) a 48"9; 14. Di Centa a 1'27"4; 19. Paruzzi a 1'35"9; 23. Valbusa a 1'47"7; 27. Confortola ■ 2'00"6; 33. Moroder a 2'28"6; 38. Peyrot ■ 2'38"2; 46. Paluselli a 3'07"3.

Coppa del Mondo: 1. Martinsen 531; 2. Lazutina 493; 3. Moen-Guidon 370; 4. Belmondo 359; 5. Mikkelsplass 340; ■ Dybendahl-Hartz 252; 7. Vaelbe 246; ■. Danilova 245; ■. Nagejkina 225; 10. Taranenko 217.

Staffetta 4X10 uomini: 1. Italia (Maj, Valbusa, Piller Cottrer, Fauner) in 1h32'57"; 2. Svezia (Fredriksson, Jonsson, Elofsson, Mogren) a 1"; 3. Austria (Botvinov, Statadlober, Hoffmann, Walcher) a 1"2; 4) Norvegia a 21"7; ■. Repubblica Ceca a 2'01"7; 6. Russia ■ 2'13"3; 7. Germania a 2'38"1; 8. Slovacchia a 3'03"8; ■. Giappone ■ 3'32"7; 10. Svizzera a 3'37"6.

L'azzurra è solo 12ª nella prima manche ■ nella seconda non fa il miracolo



La grinta di Hilde Gerg che ha vinto ieri ■ Bormio il primo slalom ■ sua carriera: fra le azzurre 10ª posizione per Lara Magoni che è apparsa abbastanza soddisfatta; sconfitta ■ svedese Nowen dopo 4 vittorie consecutive

La Compagnoni settima a Bormio nello slalom vinto dalla tedesca Gerg

Deborah, giornata poco speciale

«Sto pagando lo stress della popolarità»

BORMIO
DAL NOSTRO INVIATO

Con i pantaloni e con le gonne - ■ che se gli accenti ■ un po' diversi - lo sci parla sempre più tedesco. Al dominio degli austriaci in campo maschile fa riscontro quello delle ragazze della Germania. Dopo la vittoria di Martina Ertl nel gigante, ecco quella di Hil■ Gerg in slalom, ■ Katya Seizinger è sempre leader di Coppa, anche se stavolta ha raccolto solo un 14° posto.

La Compagnoni, invece, balla uno strano valzer. ■ ha fatto un passo indietro nella ■ specialità preferita, fra le porte strette accenna un piccolo avanzamento: dal 12° posto della gara di martedì al 7° di ieri. Per una fuoriclasse come la valtellinese, abbonata almeno al podio, è pochino: ma questo è ciò che passa ■ convento nel mese che precede le Olimpiadi.

Deborah ancora ■ volta non ha sciato benissimo. ■ prima manche (dove ha primeggiato la monumentale statunitense Kristina Koznick che si fa i muscoli agli ordini del preparatore atletico ■ colore Harwey, il quale ha avuto sotto le sue ■ anche il mitico giocatore di football Joe Montana) l'azzurra è partita come un missile. Suo il miglior intertempo: 21"28. Poi si è spenta, scivolando poco alla volta al 12° posto, preceduta da quasi tutte le migliori, ■ anche da atlete delle retrovie come l'emergente francese Pequegnot, la Flemmen e la Koellerer.

Non avendo più nulla da perdere, ■ Compagnoni nella seconda frazione ■ tirato ■ il freno, ottenendo un 6° tempo che l'ha fatta risalire di cinque posizioni. La valtellinese non è mai stata, tuttavia, la campionessa effervescente vista ■. Qualche piccolo sbaglio, traiettorie non precise, azione ■vente troppo rallentata. Insomma, il momento non è molto felice.

E' il caso di parlare di crisi? Nel clan della Compagnoni, dall'allenatore Tino Pietrogiovanna, che ha sempre i toni da colonnello (così lo chiamavano quando faceva parte della «valanga azzurra») burberi ■ comprensivi ■ confronti della truppa, al fratello Yuri, ■ c'è clima da allarme rosso. La parola d'ordine è: stiamo calmi.

Anche Debby non è preccupata. Pensa di essere in preda soltanto a una overdose di gare ■ di tutto ciò che le sta intorno. «Probabilmente - dice - avrei bisogno di due settimane di sosta. Ma, visto che non si può, adesso mi prendo un paio di giorni di riposo assoluto. Tornerò in pista ad allenarmi per il gigante di Cortina del 25 gennaio da mercoledì, alternando le piste di Santa Caterina e di Bormio. Non ■ le corse vere e proprie che mi stancano, ma gli impegni prima ■ dopo. E' bello essere popolare, ■ tanti tifosi. Però lo stress è e■: tutti mi vogliono. C'è chi mi blocca per strada, chi mi tocca, chi vuole gli autografi, chi mi chiama ad alta voce. Non si finisce mai, anche il fragore degli applausi può diventare insopportabile».

Non ci sono altri motivi a giustificare questi ultimi risultati? «No - conferma Deborah -. Come ■ già detto sabato, conosco i retroscena della situazione. Anche ■ slalom ho fatto alcuni sbagli e soprattutto sul piano non vado anco■ bene. Nei prossimi giorni proverò anche del materiale diverso per cercare di migliorare quando la pista non è abbastanza ripida. Non mi ricordo bene il tracciato di Nagano ma mi sembra che ■ ■ una bella pendenza, più favorevole al mio stile e alle mie capacità».

Caso strano, le ultime due delle quattro prove femminili di Bormio hanno interrotto ■ seri■ positive delle due sciatrici più in palla dall'inizio della stagione. Dopo ■ vittorie sabato era stata fermata la Compagnoni. E ieri ■ toccato ■ Ylva Nowen che veniva ■ quattro ■ consecutivi ■ slalom. La svedese, 12ª alla pari con Deborah nella prima manche, ha concluso al 9° posto. Forse anche per la scandinava è giunta la sindrome legata alla pressione ■ sono sottoposte le atlete quando devono vincere a tutti i costi.

In campo italiano, intanto si registra un leggero miglioramento della Magoni, 10ª. Lo ■ ■ Lara con un piazzamento del genere avrebbe pianto di rabbia. Ora è contenta: «Almeno - dice - ho fatto due manches decenti». Bisogna accontentarsi, come Biavaschi e Milani, rispettivamente 15ª e 21ª. Questa settimana tornano di scena ad Altenmark le velociste.

Cristiano Chiavegato

Maier non perde il vizio

Trionfa in superG, quarto Runggaldier

SCHLADMING. Hermann Maier ha vinto ancora e non poteva andare diversamente. L'austriaco è in uno stato di grazia e di esaltazione. Ieri, nel secondo superG consecutivo, si è lanciato come un p■ sulla pista Planai di Schladming con un fondo ancora più duro e gelato di sabato e ha ottenuto il 6° successo in Coppa superando i 1000 punti in classifica. E' stata una giornata tutta austriaca con 4 atleti ai primi 4 posti. La soddisfazione azzurra è arrivata ■ Peter Runggaldier, anche lui quarto con lo stesso tempo di Salzgeber. Giornata dunque positiva per lo sci italiano che ha piazzato quattro atleti nei quindici.

■l successo è la sua droga e da questo punto di vista Maier è sicuramente drogato» ha commentato Eberharter, compagno di squadra del vincitore. Maier è un lupo solitario arrivato in squadra solo dallo scorso anno e a sorpresa sta sbaragliando tutti, non solo gli avversari ma anche i compagni. In tanti nella pattuglia austriaca non lo amano. Eberharter ■ uno di questi: sognava di essere lui il re della ■gione, il primo austriaco a riportare la coppa del Mondo a Vienna dopo 28 anni. Invece si è trovato davanti il gigantesco e ingombrante Hermann Maier, considerato un naif un po' rozzo ■ per tanti versi imprevedibile.

Ieri Maier, con ■ sceneggiata che non gli è nuova, ha fatto impazzire i suoi allenatori. Mezz'ora prima della partenza era ■ in pista per l'ispezione e i tecnici temevano un ritardo ■ una possibile squalifica. A forza di urla sono riusciti a farlo uscire di pista pochi istanti prima della fine ufficiale del tempo disponibile per la ricognizione.

Per quanto riguarda gli azzurri, si cominciano a vedere i primi frutti della programmazione in vista di Nagano. Sabato Cattaneo è salito sul podio per la prima volta nella sua carriera, ieri oltre ■ Runggaldier si sono ben piazzati Fattori (8°), lo ■ Cattaneo (12°) e Ghedina (14°). «La ga■ è stata difficilissima, con un fondo gelato e porte molto angolate soprattutto nella parte finale» ha detto Runggaldier. Non a caso l'avvio è stato drammatico: solo uno ■ei primi sei atleti a scendere è riuscito ad arrivare in fondo. Ghedina era infuriato: «Poco prima di partire mi hanno dato lo ■ stop. Mi sono slacciato gli scarponi e rilassato. Di solito in questi casi c'è da attendere anche un paio di minuti prima di ripartire. Invece mi hanno subito ridato il via e non ho avuto il tempo ■ concentrarmi. Comunque sento che la forma cresce. L'appuntamento è per le due libere di Wengen: è lì che darò il meglio».

[r. sc.]

MAGONI ■

Slalom donne: 1. H. Gerg (Ger) 1'35"01; 2. Koznick (Usa) a 27/100; ■. Pretnar (Slo) a 51; 4. Pequegnot (Fra) a 64; 5. Egger (Aut) ■ 88; 6. Bakke (Nor) a 1"01; 7. Compagnoni (Ita) a 1"48; ■. Hrovat (Slo) ■ 1"60; 9. Nowen (Sve) ■ 1"61; 10. Magoni (Ita) a 1"68; 15. Biavaschi (Ita) a 2"21; 21. Milani (Ita) a 2"67.

Coppa del Mondo: 1. Seizinger (Ger) p. 1079; 2. H. Gerg 902; ■. Compagnoni 781; 4. ■ (Ger) 739; 5. Nowen 662; 6. Meissnitzer (Aut) 561; 7. Kostner (Ita) 406; 8. Piccard (Fra) e Hrovat 377; 10. Goetschl (Aut) ■.

Prossime gare: sabato e domeni■ discesa e superG ad Altenmarkt (Austria).

SuperG uomini: 1. Maier (Aut) 1'14"84; 2. Schifferer (Aut) a 1"19; 3. Eberharter (Aut) a 1"30; 4. Salzgeber (Aut) e Runggaldier (Ita) a 1"70; 8. Fattori a 2"06; 12. Cattaneo a 2"72; 14. Ghedina a 2"76; 16. Perathoner a 2"87; ■. Seletto ■ 3"47; 24; Bormolini a 3"58; 25. Galli a 3"60.

Coppa ■ Mondo: 1. Maier p. 1019; ■. Eberharter 648; 3. Schifferer 566; 4. Von Gruenigen 456; 5. Mayer 394; 7. Tomba 366.

Prossime gare: domani gigante ad Adelboden, venerdì e sabato discese ■ Wengen, domenica e lunedì slalom ■ Veysonnaz.



Vinovo: torna a vincere Ufoz

VINOVO. Una conferma ed una sorpresa nelle corse più dotate del pomeriggio di trotto a Vinovo. Fra i 4 anni l'atteso Ufoz, reduce da prestazioni altalenanti, ha finalmente trovato [illegible] limpido traguardo avanti a Uatomar [illegible] ad Uzbekistan. Il totalizzatore ha pagato 28; 20, 23; 74; 61.500. Fra i 3 anni Video Game è stato solo secondo, battuto dalla sorprendente Vite Ferm, puledra di qualità, ma nella contingenza piuttosto trascurata. Terza Vispetta. Quote: 95; 25, 15; 102; 224.000. Popolari le quote del quartè, andato [illegible] Replay Per, favorito [illegible] miglior numero, [illegible] capace di precedere Ruby [illegible] Jesolo, Pedrito [illegible] Tremestieri. Quote: 29; 18, 39, 24; 210; 673.000 per il quartè.

Nelle altre corse successi di Voronin (38), Voiceinthenight (22), Teresa Donlise (43), Untidy (28), Udora Lb (17) [illegible] Tahiti Gi (45). Prossimo convegno di corse domenica 18 gennaio.



Bocce: Tubosider resta in testa

Alla prima giornata del girone di ritorno del Campionato di società di serie A1, la Tubosider Asti ha vinto con gli aostani della Nitri Auto conservando il primato nella classifica di A1. In serie A2 continua [illegible] marcia delle due squadre liguri e dell'Auxilium. Risultati serie A1: Brb-Amici Chiavazzesi 18-2; Mionetto-Ferrero Caudera 6-14; Nitri Auto-Tubosider 6-14; U.C.C.I. Pianezza-Chiavarese 4-16. Classifica: Tubosider p. 12; Chiavarese 11; Ferrero Caudera 10; Nitri Auto e Amici Chiavazzesi 9; U.C.C.I Pianezza 7; Brb 4; Mionetto 2. Risultati serie A2: Auxilium Saluzzo-Balangerese 12-6; Dlf Asti-Roverino 9-11; Rapallese-Autonomi Fossano 14-6; Val Merula Andora-Bra 18-2. Classifica: Val Merula p. 13; Rapallese 12; Auxilium 11; Dlf e Roverino 8; Autonomi Fossano 7; Balangerese 5; Bra 0. Il prossimo sabato, 17 gennaio, i campionati di serie A1 e A2 [illegible] un turno di riposo.

Azzurri sconfitti in casa 2-0 dall'Albinese vanno in crisi

Novara, è un altro ko

Contestato l'allenatore Chierico

NOVARA. Gli azzurri chiudono davvero male il girone d'andata, al terz'ultimo posto. Contro l'Albinese rimediano la quinta sconfitta casalinga (in [illegible] partite disputate) un 2-0 senza scusanti e adesso è davvero crisi. Anche le poche centinaia di tifosi superstiti (appena 240 i paganti) allo stadio contestano squadra ed allenatore. Così, a fine partita, Chierico viene consigliato di lasciare lo stadio da un'uscita secondaria, protetto dai poliziotti [illegible] dalla nebbia.

E' davvero [illegible] brutto momento per questa squadra che non si raccapezza più. Non riesce [illegible] far gioco, incassa un gol senza avere reazione, poi arriva anche il secondo [illegible] succede nulla.

Alla fine Chierico darà la colpa al campo «infame che [illegible] favorisce certo i nostri giocatori tecnici. Poi - aggiunge - qui c'è un clima ostile che non aiuta affatto la squadra».

La realtà è un'altra. Questa è una formazione composta da giocatori individualmente modesti alla quale il tecnico non ha saputo dare un gioco, uno spirito di squadra. Così il Novara non riesce neppure a colmare col carattere limiti e deficienze che sono sotto gli occhi di tutti. Quando in casa è chiamato ad impostare il gioco non dispone di centrocampisti in grado di farlo, come ha dimostrato anche ieri con l'Albinese. In attacco arrivano pochi palloni giocabili [illegible] la difesa risulta facilmente vulnerabile in particolare sulle palle aeree.

Così è stato sufficiente una formazione ordinata e giustamente motivata come quella bresciana allenata dal bravo Piantoni che pratica un gioco elementare [illegible] efficace [illegible] palla sempre a terra e giocata di prima intenzione (sullo stesso campo infame del Novara...) per mettere in crisi gli azzurri nella partita che, alla vigilia «non si doveva assolutamente perdere».

Gli ospiti si presentano in campo piuttosto coperti [illegible] il loro bel libero, in posizione d'attesa. Badano a contenere la partenza del Novara vicino al gol dopo 9' con Giordano, e al secondo affondo passano in vantaggio quand'è il 18'. Bonavita, attaccante possente ed abile nel difendere palla, va in progressione sulla sinistra [illegible] mette al centro un bel pallone. Può tranquillamente intervenire dentro l'area piccola Poloni a schiacciare in rete [illegible] che nessun difensore si alzi a contrastarlo. La partita si mette bene per gli ospiti che, agendo di rimessa, e con due marce in più, mettono costantemente in difficoltà gli avversari. Puntuale al 38' giunge il raddoppio quando Bonavita va [illegible] raccogliere di testa un cross dalla destra e indirizza a rete ma Del Monte interviene con la mano. Il rigore è trasformato dallo stesso Bonavita.

La partita potrebbe finire qui perché nella ripresa il Novara non trova neppure la forza di reagire [illegible] Chierico ci mette del suo.

Sostituisce l'unica punta di ruolo, Giordano, che certo non aveva brillato, con un ragazzino [illegible] 17 anni; poi toglie un altro attaccante, Bonetto, per inserire il terzino Pravatà. Così, certo, diventa impossibile recuperare i due gol di passivo.

Renato Ambiel

Novara: Ghizzardi; Corti, Galli; Consonni, Del Monte, Morotti; Nicolini, Pensalfini (46' Petronel, Giordano (65' Barbantani), Pani, Bonetto (81' Pravatà). **Albinese:** Redaelli; Remonti, Pelati; Poloni, Marchesi, Mosa; Moriacchi, Imberti (85' Biava), Bolis, Del Prato, Bonavita (71' Rastelli). **Arbitro:** Nigro. **Reti:** 18' Poloni, 38' Bonavita (rig.)

ULTIMA DI ANDATA, SEGNATI 18 GOL

Cittadella-Pro Patria 0-1 [illegible]

Cittadella: Zancopè; Simeoni, Sarracino; Migliorini, Zanon, Giacomin; Pupita (86' Scarpa), Rimondini, Zirafa, Caverzan, Grassi (67' Colitti). **Pro Patria:** Righi; Dato, Tubaldo; Casabianca, Bandirali, Rusconi (79' Toriolo); Olivari (46' Bonomi), Calvio, Lunini, Giani, Provenzano. **Arbitro:** Sciamanna di Ascoli. [illegible] 62' Tubaldo. Note: giornata coperta, spettatori [illegible] circa. Ammoniti Dato, Tubaldo, Rimondini, Bonomi, Calvio. Angoli 8-3 [illegible] il Cittadella.

Cremapergo-Triestina [illegible]

Cremapergo: Limonta; Sanfratello, Pedron; Fommei, Prandelli, Paleni; Oliva, Pepe, Gentili, Carraro (71' Abbatista), Federici. **Triestina:** Vinti; Manni (86' Beretti), Birtig; Modesti, Benetti, Bambini; Coti, Catelli, Tiberi, Riccardo (61' Camelia), Zampagna (80' Hervatin). **Arbitro:** Grisalli di Livorno. **Reti:** 40' e 77' Zampagna. Note: spettatori 500 circa. Ammoniti Pepe, Pedron e Birtig.

Giorgione-Ospitaletto 1-[illegible]

Giorgione: Fortin; Favaro (69' Daniel), Movilli; Marchetto, Ossari, Groppi; Dalle Nogare (83' Campioli), Conte, Baggio, Mantovani, Tollardo (91' Carli-ni). **Ospitaletto:** Gambarini; Beltrame, Bartoni; Pedrocchi, Veschi, Borra; Piovanelli (53' Padroni), Maffeis, Gori, Preti, Paolino (83' Ferrari). **Arbitro:** Ambrosino di Torre del Greco. **Rete:** 5' Marchetto. Spettatori 350 circa. Ammoniti Groppi, Marchetto, Favaro, Conte, Veschi e Beltrame. Espulso al 77' Inversini allenatore dell'Ospitaletto per proteste. Angoli 2-2.

Leffe-Varese 1-1

Leffe: Cortinovis; Grattadauria, Civero; Rocchi, Lucarelli, Mignani; Fattori, Schiavi (68' Cefis), Cortesi (78' Gritti), Bottazzi, Garolalo. **Varese:** Brancaccio; De Stefani, Tutone; Citterio, Borghetti, Tolotti; Dondo, Ferronato (89' Gheller), Gorini, Sala, Porro (49' Cavicchia), Possanzini. **Arbitro:** Pirrone di Messina. **Reti:** 73' Sala, [illegible] Mignani.

Mantova-Mestre 0-1 [illegible]

Mantova: Bellodi; Consoli, Martini; Trentini, Liberati, Perini (73' Tenzoni); Nisin, Ferrari, Della Giovanna, Avanzi, Soave (61' Prete). [illegible] Cima; Molinari, Vianello; Vecchiato, Siviero, Perenzin; Rizzioli (59' Montalbano), Panucci (47' Bertan), Marino, Sormani (79' Scozzi), Zian. **Arbitro:** Ponzalli [illegible] Firenze. [illegible]: 16' autorete di Perini. Note: spettatori 1200 [illegible] Ammoniti Avanzi, Siviero, Cozzi. Espulso Della Giovanna all'89 per gioco falloso.

Il portiere di casa chiamato in causa solo nel finale

Una deludente Pro (0-0) non graffia a Solbiate

SOLBIATE ARNO. La Pro Vercelli chiude il girone di andata [illegible] un deludente pareggio. Votata al solo gioco di contenimento, la squadra di Caligaris, sostituito in panchina per squalifica da Corona, non [illegible] mai alcun pericolo concedendo però anche poco agli avversari che solo al [illegible] sono resi pericolosi con un colpo di testa [illegible] Bianchini ben neutralizzato dall'attento Trombini. L'azione era partita da un fallo di Rindone [illegible] Sacchini con conseguente calcio piazzato [illegible] capitan Gardini che aveva pescato il compagno al centro dell'area piccola. [illegible] Sembrava il preludio per una partita tutta d'attacco per la squadra di Ramella che esauriva però la sua spinta offensiva con un tiro di Piro deviato in angolo ancora dall'estremo difensore vercellese al 18'. La supremazia territoriale a centrocampo della Solbiatese [illegible] evidente ma assai poco incisiva [illegible] con suggerimenti sempre fuori misura per le punte Guerzoni e Piro ben neutralizzate da Ragagnin e Bertolone. Coi con Testa [illegible] Rindone non facevano fatica [illegible] fronteggiare il centrocampo avversario [illegible] mai però riuscendo a loro volta a finalizzare un gioco valido per le punte Bagnoli e Barbiero, [illegible] in ombra, ed anche il debuttante Vanoli nelle file della Solbiatese ha dato confortanti riscontri in termini di miglioramenti in fase di disimpegno a centrocampo con Valentino che non ha avuto alcuna difficoltà a fronteggiare l'ex comasco. L'infortunio a Barbiero al 35' con l'entrata in campo di Gabasio non cambiava la fisionomia di una partita giocata prevalentemente a centrocampo in spazi assai ristretti. Il nuovo entrato assumeva una posizione centrale con Bagnoli più spostato sulla sinistra dell'attacco vercellese che mai si rendeva pericoloso. Il portiere solbiatese Romanato non ha effettuato nel corso della partita alcuna parata salvo nel finale di gara due facili interventi su tiri di Argentesi e Bagnoli. Un po' troppo poco per tentare [illegible] vincere su un terreno dove solo nella partita d'esordio la Solbiatese aveva conquistato la vittoria. La Pro Vercelli si è accontentata del pareggio e buon per lei che Guerzoni al 71' davanti a Trombini ha perso l'attimo propizio per calciare [illegible] invitante pallone su assist di Sacchini. Era questa in pratica l'ultima azione degna di nota assieme al tiro di Lorenzi, subentrato nelle file della Solbiatese [illegible] Quaresmini, ottimo [illegible] marcatore di testa che dopo un buon inizio è pure lui finito nel generale grigiore, al 70' parato senza difficoltà da Trombini. Ci si aspettava molto di più dall'undici di Caligaris che non ha mai dato l'impressione di voler affondare.

Ottavio Tognola

Solbiatese: Romanato; Arno, Lucarini; Cardini, Bianchini, Foresti; Sacchini, Vanoli, Guerzoni (78' Bogdanov), Quaresmini (70' Lorenzi), Piro (85' Morgandi). **Pro Vercelli:** Trombini; Ragagnin, Bertolone; Col, Argentesi, Rindone; Testa, Cavaliere, Bagnoli (89' Fabbrini), Valentino (81' Zeoli), Barbiero (35' Gabasio). **Arbitro:** Alario. Espulso: 90' Col.

Dopo il 2-2 di sabato cambiano le aspirazioni bianconere

La Biellese mira ai play off

Nell'andata 10 punti oltre il previsto

BIELLA. C'è un tempo per ogni [illegible] e il tempo della Biellese adesso [illegible] quello di puntare ai play off. La conferma della svolta per le ambizioni bianconere [illegible] si è avuta tra sabato e ieri, ovvero tra l'anticipo che ha visto impegnato il team di Bacchin e i risultati delle altre gare del diciassettesimo turno.

A Sesto i bianconeri hanno raccolto un pari (2-2) fors'anche stretto, dopo aver rimontato per due volte il vantaggio dei padroni di casa.

Tutto [illegible] è svolto in diciassette [illegible] minuti, dal 3' della ripresa quando Mascheroni ha deviato una conclusione di Caliani al pari definitivo di Terraneo (gran colpo di testa al 20'). In mezzo vi sono stati l'1-1 di Giannini al 7' e il nuovo, temporaneo, allungo milanese di Beretta al 10'.

Un match che la Biellese ha condotto a lungo come gioco e fraseggio e che alla fine ha lasciato anche qualche rammarico. [illegible] quel che non è arrivato sabato in [illegible] laniera, è giunto ieri al termine delle restanti partite. Mantova e Cittadella, le due rivali nella corsa ai play off sono state sconfitte in casa da Mestre e Pro Patria con la conseguenza di veder salire di molto il peso specifico del 2-2 [illegible] Sesto.

E ieri sera quando la Biellese ha tirato le somme il bilancio del girone d'andata è risultato largamente positivo. Spiega il ds Sandro Turotti: «Eravamo partiti per arrivare al giro [illegible] boa con 20 punti; ne abbiamo 10 in più. Meglio di così...».

Altro che salvezza senza affanni: sono le finali C1 il [illegible] obiettivo bianconero. **[r. eyn.]**

SUL SANDONA'

Il Voghera fa poker

VOGHERA. Vince (4-1) [illegible] Voghera sul Sandonà [illegible] le ombre di crisi svaniscono. Ma gli ospiti sono passati in vantaggio per primi al 17'. Polmonari cavalca sulla sinistra, la difesa immobile lo osserva rimanendo tranquilla anche quando la palla arriva [illegible] Cunico che ha il tempo di stoppare, cadere a terra, rialzarsi e tirare in rete superando Fontana sulla sua sinistra. Cappa di silenzio nello stadio e striscione con scritto «vergognatevi» che si innalza tra gli ultras. Anche l'ultima bandiera viene insomma ammainata. L'onta del disonore scuote i padroni di [illegible] che pareggiano con Riccadonna su rigore. Cala la nebbia, si accendono le luci e la Vogherese si scatena. Vanno a segno Sensibile al 68' e Gay [illegible] doppietta in cinque minuti (83' e 88'). **[dan. sal.]**

Voghera: Fontana, Scipioni, Ricci, Dozio, Arienti (57' Franchi), Preite, Riccadonna (60' Cinquetti), Sensibile, Russo, Sciaccaluga (85' Misso), Gay. **Sandonà:** Zandonà, Russo, Graziano, Pallanch, Andreotti, Zocchi, Polmonari, Smanio, Alteri (85' Facchini), Antonello (86' Barban), Cunico. **Arbitro:** Niccolai. **Reti:** 17' Cunico, 59' Riccadonna, 68' Sensibile, 83' Gay, 88' Gay

SERIE C2A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	34	9	7	1	20	10
[illegible]	34	10	4	3	19	10
BIELLESE	30	8	6	3	20	15
TRIE[illegible]	28	7	8	[illegible]	23	13
MANTOVA	25	7	4	6	17	14
CITTADELLA	24	6	6	5	16	14
ALBINESE	24	6	6	5	15	13
[illegible]	21	4	9	4	17	15
GIORGIONE	20	4	8	5	14	14
MESTRE	20	5	5	7	12	16
PRO VERCELLI	19	[illegible]	7	6	15	16
PRO SESTO	[illegible]	3	10	4	14	15
SANDONA'	19	4	7	6	13	17
CREMAPERGO	17	3	[illegible]	6	11	15
LEFFE	17	3	8	6	9	14
NOVARA	16	3	7	7	11	17
SOLBIATESE	15	3	6	8	10	20
OSPITALETTO	14	2	8	7	12	20

I MARCATORI

[illegible] reti: Baggio (Giorgione).

7 reti: Zirafa (Cittadella).

6 reti: Dellagiovanna (Mantova); Tiberi (Triestina); Zampagna (Triestina); Russo (Voghera).

5 reti: Bonavita (Albinese); Comi (Biellese); Terraneo (Biellese); Martin (Mantova); Provenzano (Pro Patria); [illegible] (Varese).

[illegible] reti: Marino (Mestre); Bertoni (Ospitaletto); Lunini (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto); Cavaliere (Pro Vercelli); Possanzini (Varese); Gay (Voghera).

PROSSIMO [illegible]

1ª DI [illegible] - ORE 14,30

ALBINESE	[illegible]	(a. 0-0)
BIELLESE	[illegible]	(0-0)
CITTADELLA	CREMAPERGO	(2-2)
OSPITALETTO	MESTRE	(1-1)
PRO PATRIA	MANTOVA	(1-2)
PRO VERCELLI	PRO SESTO	(1-2)
SANDONA'	SOLBIATESE	(0-1)
TRIESTINA	GIORGIONE	(2-2)
VARESE	NOVARA	(2-0)

Bella prova dei granata che conquistano un meritato 0-0 e mantengono sette punti di vantaggio

Il Borgo indenne a Legnano, la C2 è vicina

Natoli (Sparta) salvato in Sardegna dopo arresto cardiaco in campo

LEGNANO. Il big match tra Legnano e Borgosesia finisce senza reti ma il risultato torna utile solo ai granata che mantengono sette lunghezze [illegible] vantaggio. La capolista ha dimostrato di meritare il primato. Solo in entrata i lilla hanno creato problemi alla porta di Aliotta. Chiusa senz'affanni la sfuriata dei lombardi il Borgosesia ha preso in mano il comando, confezionando le più ghiotte palle-gol del confronto. **[r. s.]**

Legnano: Calabrese; Cusatis (84' Chiarella), Bestetti; Zaffaroni, Occhioni, Rossi; Cardamone, De Ambrogi, Caliani, De Mozzi (67' Franco), Bertolini (85' Molena). **Borgosesia:** Aliotta; Paganini (71' Guidetti), Fagnoni; Galeazzi, Milani, Paladin; Sassone (77' Pellegrino), Ranoia, Caruso (82' Scienza), Felice, Siazzu. **Arbitro:** Carrer.

SELARGIUS-SPARTA 2-1

SELARGIUS. Due rigori (l'ultimo al 90') trasformati da Congiu e Ruggeri, condannano la Sparta che, dopo il gol [illegible] Andorno al 18' aveva cullato il sogno d'un colpaccio. Al 32' Maurizio Natoli, 17 anni, della Sparta ha rischiato di morire per arresto cardiaco dopo [illegible] scontro di gioco. Saltando per colpire [illegible] pallone, ha urtato contro la testa di un avversario, finendo a terra svenuto. Il medico del Selargius gli ha praticato un massaggio cardiaco [illegible] la respirazione bocca a bocca. Il giocatore, che in serata si [illegible] ripreso, è stato trattenuto in osservazione all'ospedale [illegible] Cagliari. L'ambulanza dei Vigili del Fuoco è giunta solo dopo 10 minuti di attesa. I dirigenti della Sparta hanno presentato una protesta perchè non [illegible] presente un'ambulanza, come avviene [illegible] solito. **[p. m. f.]**

Selargius: Picasso; Cappai, Spedicato; Piseddu, Spini, Ussi; Madau, Canosa, Dentoni, Congiu, Ruggeri (90' Ferrau). Sparta: Massa; Chiodelli, Oliva; Natoli (32' Traina), Renaldini, Schirato; Campese, Onoruju (88' Bottone), Clemente (88' Lanzo), Andorno, Venezuz. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 22' Andorno, 53' Congiu (rig.), [illegible]' Ruggeri (rig.).

CALANGIAN.-VERBANIA 1-2

CALANGIANUS. Il Verbania, in rimonta, sbanca «Calangianus». Di Pingitore e Vitalone le prodezze che rilanciano i lacuali in zona play off. **[p. m. f.]**

Calangianus: Dellipéri; Spano, Masia; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Pittalis, Oristanio, Manunta, Ventricini, Maresca (51' Trovò). **Verbania:** Bacchini; Pedotti, Biasotto (89' Ceretti); Marni, Severi, Castiglione; Fantone (68' Dotti), Capacchione, Vitalone, Pingitore, Mascheroni (46' Ceci). **Arbitro:** Di Liberatore. **Reti:** 55' Oristanio, 59' Pingitore, 85' Vitalone.

[illegible]

CALANGIANUS	VERBANIA	1-2
CASTELSARDO	CANTALUPO	3-2
LEGNANO	BORGOSESIA	0-0
MARIANO	TREVIGLIESE	1-1
MEDA	ATL. SIRIO	3-0
P. S. PIETRO	CORBETTA	1-0
PAVIA	FANFULLA	0-2
[illegible]	S. T. GALLURA	0-0
SELARGIUS	SPARTA	2-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 18/1 - ORE 14,30

ATL. [illegible]	[illegible]	(a. 0-1)
CALANGIANUS	[illegible]	(0-5)
CANTALUPO	MEDA	(0-1)
CORBETTA	[illegible]	(0-0)
FANFULLA	[illegible]	(1-0)
S. T. GALLURA	PAVIA	(0-1)
[illegible]	P. S. PIETRO	(0-0)
TREVIGLIESE	BORGOSESIA	(0-1)
VERBANIA	[illegible]	(1-1)

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	44	13	5	1	38	[illegible]
LEGNANO	37	10	7	2	24	8
MEDA	34	9	7	3	25	10
FANFULLA	33	9	[illegible]	4	21	16
VERBANIA	[illegible]	8	8	3	22	14
MARIANO	31	9	4	6	31	27
[illegible]	[illegible]	7	7	5	17	17
TREVIGLIESE	26	6	[illegible]	5	21	18
CORBETTA	[illegible]	6	7	6	16	17
CANTALUPO	24	7	3	9	27	26
P. S. PIETRO	23	5	[illegible]	6	21	19
S. T. GALLURA	[illegible]	5	[illegible]	6	21	25
SPARTA	22	5	7	7	18	28
[illegible]	17	3	[illegible]	8	15	23
PAVIA	16	[illegible]	4	11	10	22
[illegible]	[illegible]	4	3	12	9	32
CASTELSARDO	14	2	[illegible]	9	17	27
ATL. SIRIO	12	[illegible]	6	11	11	27


su questi ed altri migliaia di articoli
SALDI
su questi ed altri migliaia di articoli
VIDEURO
ASSIOMA e da VIDEURO
Stereo Televideo
da 20" a 55"
TV Color
a partire da lire
IVA COMPRESA
a partire da lire
299.000
IVA COMPRESA
Marchi Giapponesi
a partire da lire
799
IVA COMPRESA
con display
Portata 300 m
a partire da lire
IVA COMPRESA
Cellulari G.S.M.
a partire da lire
249
TUTTO QUELLO CHE NON VI HANNO REGALATO A NATALE VE LO DIAMO NOI A PREZZI REGALO.
ASSIOMA
METTER SU CASA CON ASSIOMA È PIÙ FACILE E CONVIENE
ECCO UN ESEMPIO:
Servizio quotidiano per 6 persone
24 PIATTI PORCELLANA
24 POSATE
12 BICCHIERI
Servizio speciale per 12 persone
41 PIATTI
75 POSATE
BICCHIERI
PENTOLE TEFAL
TAGLIERE IN LEGNO
1998.000 IVA COMPRESA
999.000 IVA COMPRESA
Sconto 50%
I NOSTRI PRESTIGIOSI MARCHI
FUKAGAWA • SAINT-JAQUES • NADAL
FOPPA PEDRETTI
DI ZANI • SPIEGELAU • PARK
ROSE • IVV • BOSSONS • LAKE-LAND • GOTTINGHEN • WMF
SHERATONN • KM • NUOVI SEGNI • ANCÀP
AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI OD OMISSIONI - SARÀ VENDUTO UN SOLO ARTICOLO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE - VEDI REGOLAMENTO INTERNO
12 ANNI DI ASSISTENZA TOTALE COMPRESI NEL PREZZO
Finanziamenti rateali senza interessi (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%).
VIDEURO 1 TORINO
VIA GORIZIA - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79
VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
FRONTE DOCKS MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555
VIDEURO
ASSIOMA
omnitel
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore autorizzato
VIDEURO 3 RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: derby della Granda deciso da una doppietta di Rovera e un rigore di Moschetti

Cuneo restituisce il 3-1 alla Fossanese

I biancorossi riscattano la sconfitta dell'andata

CUNEO. Funziona la cura Eberini. La Cuneo sportiva ottiene la seconda vittoria consecutiva in questo inizio del girone di ritorno.

A cadere sotto i colpi della truppa biancorossa è stata la Fossanese, che nel derby della «Granda» ha restituito ai cugini il 3-1 dell'andata: un risultato meritato, visti soprattutto i quarantacinque minuti della ripresa dove in campo si è vista una sola squadra, quella del presidente Mucciarelli.

Grande cornice di pubblico al «Paschiero» per l'atteso derby. Nel Cuneo Eberini deve rinunciare allo squalificato Giovine e al convalescente capitan Calandra; al gran completo la Fossanese, che per l'occasione viene messa in campo dall'ex mister Bruno Cavallo con tre punte: Ferri centrale supportato sulle fasce dall'ex di lusso Labrozzo e da D'Errico.

Cronaca. Al 7' incursione in area cuneese di Ferri che all'ultimo momento è fermato da Marrazza.

All'11' prima ammonizione di una gara tutto sommato molto corretta: cartellino giallo a Bianco per gioco falloso. Al 13' i padroni di casa passano in vantaggio. [illegible] un corner la parabola calciata da Moschetti [illegible] incornata alla perfezione da Rovera che fa secco l'incolpevole Mulato.

La Fossanese non si disunisce e al 20' raggiunge il pareggio. Grande verticalizzazione di D'Errico a «pescare» Labrozzo che in anticipo elude l'intervento di Marrazza e infila Campana siglando la classica rete dell'ex.

E' il 23' quando Moschetti lancia Mazzeo che di controbalzo «spara» a lato di Mulato. Al 28' Ferri è smarcato da D'Errico, ma la conclusione [illegible] numero nove [illegible] finisce [illegible] poco fuori. Al 36' pregevole [illegible] personale di Mazzeo che al momento [illegible] servire Rovera perde l'attimo giusto mettendo il compagno in fuorigioco.

L'avvio della ripresa è scoppiettante da parte del Cuneo. Passano appena 27 secondi ed ecco nuovamente i biancorossi in vantaggio grazie a un calcio di rigore (nessuna protesta) che viene trasformato con «freddezza» da Moschetti e concesso per un intervento di Gianoglio [illegible] Becchio. Tenta [illegible] reazione la Fossanese, [illegible] una conclusione di Labrozzo si spegne alta sulla traversa.

Al 9' Labrozzo è sostituito da De Marco. Un minuto più tardi, altro calcio di rigore causato da un'ingenuità di Borgna che prima costringe all'uscita disperata Mulato su Becchio e poi stende Mazzeo. Sul dischetto si porta ancora Moschetti, ma stavolta la [illegible] conclusione è debole e Mulato la blocca con facilità.

Mister Cavallo cerca di mescolare le carte togliendo un irriconoscibile Borgna per Bochicchio e poi Pieri per Bianco: [illegible] in campo si continua a vedere solo la Cuneo sportiva che agisce in contropiede creando grossi guai agli azzurri.

Il conto viene chiuso definitivamente al 77' da Rovera che, forse in fuorigioco - almeno secondo i difensori della Fossanese - riceve palla da Zocco e dopo aver eluso l'intervento di Mulato deposita nella porta sguarnita tra l'esultanza dei tifosi biancorossi. **[g. p. c.]**

A CAMAIORE: 1-0

Pinerolo cede nel finale

CAMAIORE. Il Camaiore è riuscito nel finale a [illegible] una gara contro il Pinerolo quando forse non se l'aspettava neppure più. Autore della rete vincente è stato il difensore Pelliccia che proprio al 90' è riuscito a battere il portiere Graziani, il migliore dei suoi. Per i ragazzi di Benedetti continua una stagione trionfale. Nelle file dei locali mancavano Di Mauro, Simonini per squalifica e il militare Triglia, in extremis [illegible] stati recuperati Luperini e Merciadri. Ma anche il Pinerolo ha dovuto rinunciare ad alcuni elementi importanti. Va detto comunque che i locali hanno giocato prevalentemente il secondo tempo all'attacco mettendo nella propria metà [illegible] il Pinerolo che non è mai riuscito ad impensierire più di tanto il portiere bluamaranto. A tal proposito c'è da dire che dall'inizio della ripresa il Camaiore ha dovuto sostituire il titolare Alberti con il giovane Mazzoni per il risentimento di un guaio muscolare. Nonostante l'uscita del portiere titolare però come detto il Camaiore non ha mai subito pericoli più di tanto. L'inizio della partita è subito del Camaiore con Bianchi che libera Baratta solo davanti al portiere Graziani, la sua conclusione è alta. Ha vinto la squadra che ha più meritato, anche perché ci ha creduto con un pizzico in più di voglia rispetto al Pinerolo. La rete giunta è un po' fortunosa. Sugli sviluppi di una punizione di Baratta capitan Bennati è riuscito ad «arpionare» un pallone, servirlo al libero Pelliccia che da pochi passi ha stoppato la sfera e poi tirato di prima intenzione superando l'incolpevole Graziani. Appena il tempo di portare il pallone al centro del campo, che l'arbitro Pappalardo di Bolzano ha fischiato la fine. **[r. lep.]**

Bonomo guida l'Ivrea al quarto posto

Gli arancioni hanno superato il Ponsacco: 3-1
Falzone in bianco? Dellacasa: tornerà in forma

IVREA. L'Ivrea scavalca anche l'ostacolo Ponsacco e raggiunge il quarto posto in classifica. «Un avversario ostico e una vittoria voluta che rispecchia la mentalità della squadra», ha dichiarato l'allenatore Gianni Dellacasa alla fine della gara.

Grazie a questo risultato, ieri, gli eporediesi hanno raggiunto, in classifica, il Castelnuovo, quarto (fermato a Sanremo per 1-0), e hanno superato la Pavullese, che in casa è stata sconfitta dalla Valenzana di Bui.

Una partita pimpante. La partenza è da arrembaggio per gli arancione. Che sia la giornata di Bonomo lo si capisce già dopo dieci minuti quando l'avanti di casa lascia partire un bolide dal limite dell'area che s'infila sotto l'incrocio dei pali.

L'undici toscano assorbe il colpo, si organizza e [illegible] Lazzini e Titone, che distribuiscono palloni su palloni a centrocampo, imbastisce una reazione tambureggiante.

Dopo appena tre minuti il Ponsacco potrebbe già riagguantare gli arancione. La mano di Zucco, secondo l'arbitro, tocca la palla in piena area: è rigore. Saventi lascia partire una bordata che si stampa sulla traversa; pericolo scongiurato.

Il pareggio, però, arriva alla mezz'ora. Su calcio d'angolo di Caffarata, Tolomei salta più in alto di tutti, incorna e supera Pozzati.

Nella seconda frazione di gioco, Dellacasa preferisce inserire Veneziano al p[illegible] [illegible] Falzone non al meglio della forma, il mister toscano Taffi risponde cambiando Castellini per Macelloni.

A far saltare tattiche, mosse e contromosse ci pensa ancora una volta Bonomo: al 66' riesce a eludere l'uscita di Costagli ed appoggia in [illegible] dopo uno splendido suggerimento del fantasista Zucco.

Il Ponsacco riprova a riequilibrare le sorti della gara e Lazzini deve lasciare il posto a Leotta per dare più velocità all'attacco.

Non cambia nulla e il gol del ko arriva a cinque minuti dalla conclusione [illegible] il solito De Paola che in mezzo all'area controlla la sfera e con estrema tranquillità supera il portiere.

«Nonostante la vittoria, non pensiamo alla promozione - termina il mister Dellacasa -. Sono soltanto soddisfatto della mia squadra». Qualcosa di più di [illegible] prudenza scaramantica visto che la capolista ha quattordici punti di vantaggio.

Sul cobra Falzone che sembra aver smarrito la via del gol, l'allenatore accetta di commentare per sdrammatizzare: «Attendiamo che recuperi e rientri in forma; sono convinto che il suo apporto in futuro sarà fondamentale».

Gianni Giacomino

L'allenatore Petrucci elogia gli avversari (battuti 2-0): «Hanno raccolto meno di quanto meritano»

Casale torna alla vittoria col Pietrasanta

Ispirato da Samaritani: segna, poi costringe Ulivi all'autogol

CASALE. Salvati dal buon...Samaritani, che prima segna e poi costringe Ulivi all'autorete. Così il Casale torna alla vittoria, a spese di un Pietrasanta coraggioso ma privo di ogni cognizione offensiva (2-0).

«Temevamo questa avversaria, che vanta giocatori di buon livello e, c[illegible] noi, ha raccolto meno di quanto merita - puntualizza mister Nicola Pietro Petrucci a fine gara - ma a forza di macinare schemi, abbiamo trovato anche la via del gol». La cronaca.

Nerostellati subito votati all'attacco, con Rinaldi attivissimo sulla fascia destra. Proprio il tornante, al 9', viene tradito da un falso rimbalzo sul dischetto. Al 20' grossa opportunità per Spartera, che da buona posizione, anziché tentare la conclusione, preferisce cercare un improponibile passaggio a Izzo. Alla mezz'ora, tre assist consecutivi di Rinaldi non trovano nessuno pronto alla conclusione. Dieci minuti dopo, mischia furibonda nell'area ospite con tiri di Milano, Izzo e Amarotti: su quest'ultimo compie un grosso intervento Vignale, che respinge la palla in tuffo. Al 45', per poco il Pie[illegible] non passa: un rimpallo [illegible] Rotolo, concede via libera a Cusini, che da due passi non riesce a concludere.

Nella ripresa, la fisionomia del gioco non muta e al 53' arriva il gol. Tira Spartera, respinge una prima volta Vignale, che non può far nulla sulla ribattuta di Samaritani. Il Pietrasanta s'innervosisce e Tosi viene espulso per doppia ammonizione. In dieci, i toscani subiscono costantemente l'offensiva del Casale. Al 74', il punteggio aumenta: Rinaldi lancia Samaritani, la cui bordata viene deviata in rete da Ulivi. Quest'ultimo, all'80', prende anzitempo la via degli spogliatoi e la gara non ha più storia.

Finisce [illegible] Vignale protagonista [illegible] due grosse parate su Spartera (82') e Izzo (84'). Il capitano nerostellato colpisce una traversa, a portiere battuto (83'). Poi, il Casale fa melina.

Rodolfo Castellaro

Derthona va in rete facile a Savona: 3-1

Segna subito Buzzetti, poi raddoppia su autorete
Perrone blocca un rigore battuto da Cellerino

SAVONA. Il Derthona ha espugnato il «Bacigalupo» per 3-1. L'ex [illegible] Miro Zunino, fresco di nomina sulla panchina dei tortonesi, ha piazzato in difesa un libero di ruolo e schierato un centrocampo compatto, che ha finito per avere la meglio sui diretti avversari. In avanti bloccato Gimenez dalla «gabbia» di tre uomini, soltanto Oppedisano, tra i liguri, ha avuto la capacità di reagire, segnando la rete dell'1-2 che ha ridotto le distanze prima del riposo.

Nella pur pesante sconfitta il Savona ha trovato se non altro un motivo di speranza: la prova di un portiere, Di Latte, prelevato in [illegible] proprio dal Derthona. Per quanto si è visto dopo l'espul[illegible] di Nardulli (tartassato dall'arbitro) Di Latte ha sfoggiato almeno cinque interventi risolutori.

Il Derthona? Squadra brava a sacrificarsi. Anche le due punte hanno saputo «chiudere» in aiuto della propria retroguardia ogni volta che il Savona si affacciava in [illegible]. Su tutti un grandissimo Perrone, che ha saputo anche bloccare un rigore all'85 battuto dallo specialista Cellerino.

Il via in una giornata primaverile. Il Derthona va in gol quasi subito. Dopo un doppio affondo di Angeretti è Nardulli a tuffarsi fra i piedi dell'attaccante toccando la palla in angolo. Per l'arbitro è rigore che Buzzetti realizza. C'è sbandamento tra i savonesi. Dopo soli 4' gli ospiti raddoppiano [illegible] lunga fuga di Brambilla che mette in area per Angeretti: Botta lo anticipa e sigla la più classica delle autoreti. Il Savona si getta allo sbaraglio: gran numero di Scaletta che porge a Oppedisano. Gran botta e il Savona accorcia le distanze. C'è poi una rete annullata agli ospiti per fuorigioco.

Nella ripresa al 50' i locali sfio[illegible] il pareggio: dopo una grande azione Gimenez-Oppedisano l'ala batte da due passi, ma sbuca ancora Perrone che blocca. Infine, [illegible] angolo battuto da Agazzone e di testa, libero in mezzo all'area, realizza Merlo: è il 3-1.

Nanni De Marco

Con l'Entella: sblocca il match Fermanelli

Valle d'Aosta vince nella ripresa: 3-0

SAINT-VINCENT. Pronostico rispettato al «Perucca», con il Valle d'Aosta che supera il fanalino di coda Entella per 3-0. Il risultato testimonia a sufficienza la superiorità fatta registrare dalla squadra di Rampanti, che ha però dovuto attendere la ripresa per piegare la resistenza dei liguri. Dopo 45' a ritmo blando, la partita si è vivacizzata nella ripresa. Nella prima frazione di gioco, equilibrio a centrocampo e poco lavoro per i portieri. Il risultato si sblocca al 51': Girelli crossa dalla destra e Fermanelli non ha alcuna difficoltà a infilare Speranza. L'Entella non si arrende e seppure in inferiorità numerica (espulsione di Venuti, per doppia ammonizione, al 72') [illegible] qualche problema alla retroguardia valdostana.

Alla distanza emerge però la superiorità tecnica dei blucerchiati, che vanno a segno due volte nel finale. All'85' Calamita [illegible] un contrasto a centrocampo e si presenta a tu per tu davanti a Speranza, infilando il portiere ligure in disperata uscita. Il sigillo lo mette, al 92', Girelli che dribbla due avversari in area e non concede scampo all'estremo difensore genovese. Per il Valle d'Aosta il settimo risultato utile consecutivo.

Sigfrido Beneyton

I tornei di hockey

Nella 9ª giornata dell'hockey a rotelle il Novara ha battuto (5-1) lo Scandiano [illegible] è da solo in [illegible] con 16 punti. [illegible] questo perché il Vercelli affronterà solo domani sera il Bassano. Nelle altre partite successi esterni del Salerno (5-4) sul Breganze, [illegible] Sandrigo (5-3) sul Lodi e goleada del Trissino (11-1) a spese di Seregno. Nel campionato di serie A di hockey su ghiaccio ancora una sconfitta per i Lions CourmAosta battuti sulla pista dell'Alleghe, capolista del girone B, per 9-0. Gli [illegible] risultati: Renon-Val Venosta 5-3, Vipiteno-Cortina 3-2, Varese-Feltre 6-5. Classifica: Alleghe e Vipiteno [illegible] punti, Cortina 34, Lions 25, Renon 21, Feltre 16, Varese 9, Venosta 4.

DILETTANTI GIRONE A, SECONDA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Pavullese-Valenzana 0-1

Pavullese: Sianco, Grandi, Benassi, Puccini, Monelli, Scarabelli, Cantoni, Baccarani, [illegible] Martino, Scacchetti, Marino. **Valenzana:** Merlone, Paolini, Peretto, Briata, Panizza, Tomero, Frigulia, Conti (81' Bruno), Battistini, Bellatorre, Persiano (70' Bello). **Arbitro:** Sposato. **Rete:** 61' Conti.

Cuneo-Fossanese 3-1

Cuneo: Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Lenzi; Becchio, Marchisio, Mazzeo (70' Zocco), Moschetti, Rovera. **Fossanese:** Mulato; Ambrosino, Bianco (69' Pieri); Gianoglio, Borgna (56' Bochicchio), Cristino; Labrozzo (54' De Marco), Dalmazzo, Ferri, Burgalo, D'Errico. **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 13' e 77' Rovera; 20' Labrozzo; 46' Moschetti su rigore.

Ivrea-Ponsacco 3-1

Ivrea: Pozzati; Azzalin, Maccini (78' Pirassa); Cervato, Ghidetti (68' Alberto), Bonadio; Ferrari, De Paola, Falzone (53' Veneziano), Zucco, Bonomo. **Ponsacco:** Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini (62' Macelloni), Franzoni, Spella; Lenzoni, Titone (86' Citi), Mazzei, Lazzini (76' Leotta), Cafferata. **Arbitro:** Blesuz. **Reti:** 11' e 66' Bonomo, [illegible]' Tolomei, 85' De Paola.

Camaiore-Pinerolo 1-0

Camaiore: Al[illegible] (46' Ma[illegible]oni); Sora, Rombi; Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Serrouk (70' Luperini), Bennati, Baratta, Bresciani (75' Mosti), Bianchi. **Pinerolo:** Graziani; Benecchio, Vietto; Malabaila, Giorsa, Testa (62' De Domenici); Nastasi, Rosa, Schiavello (64' Ussel), Muratori, Lazzaro (66' Solaro). **Arbitro:** Pappalardo. **Rete:** 90' Pelliccia.

Valle d'Aosta-Entella 3-0

Valle d'Aosta: Buda, Di Loreto (80' Sinato), Milani, Rubino, Mirisola, Ferina, Celano, Fermanelli (90' Ceccato), Girelli, [illegible] [illegible]' Arcese), Lugon. **Entella:** Speranza, Palermo, De Marchi, Fasano (55' Russo), Cella (90' Gastrini), Venuti, Leon, Puppo, Mariano, Baldi (66' Giacobbe), Rombi. **Arbitro:** Landolina. **Reti:** 51' Fermanelli, 85' Calamita, 92' Girelli.

Casale-Pietrasanta 2-0

Casale: Castagnone, Bedino, Milano (67' Commisso); Isoldi (85' Bruno), Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Izzo, Spartera (85' Cimadom), Capurro, Samaritani. **Pietrasanta:** Vignale, Tosi, Fiacchi; Adamoli, Carletti, Ulivi; Cusini, Rebughini (68' Conti), Vicidomini (75' Triglio), Cianci, Soda. **Arbitro:** Gobbo. **Reti:** 53' Samaritani; 74' autorete Ulivi.

Sanremese-Castelnuovo 1-0

Sanremese: Nici; Graziani, Grilo; Tibaldo, Baldisseri, Riolfo; Brignoli (71' D'Angelo), Di Loreto, Spatari (79' Lamberti), Calabria (90' Notari), Sifini. **Castelnuovo:** Franchi; Ferretti, Lazoli (67' Cianelli); Benedetti, Macelloni, Zaccagna; Di Stefano (77' Di Somma), Lucarelli (46' Piercecchi), Guidi, Barsotti, Fiori. **Arbitro:** Cigalotti. **Rete:** 43' Calabria.

Savona-Derthona 1-3

Savona: Nardulli; Botta, De Pasquale; Bottinelli (61' Di Franco), Cappanera, Cremonesi; Malafronte (65' Di Latte), Cellerino, Gimenez, Scaletta (55' [illegible]rulli), Oppedisano. **Derthona:** Perrone; Agazzone, Arezzo; Branca, Bidone, Schillace; Brambilla, Castellazzi, Angeretti, Merlo, Buzzetti. **Arbitro:** Benedetti. **Reti:** 21' Buzzetti (rig.), 25' Botta (aut.), 42' Oppedisano, 51' Merlo.

Massese-Imperia 1-1

Massese: Bonati, Flamigni, Zana, Perrella, Bosco, Banassi, Galassi (28' Mazzei), Rubinacci, Vitaloni (68' Auriemma), Be[illegible] (83' Liva). **Imperia:** [illegible]ni, Ramoino, Desideri, Di Capita, Bizzolitto (49' Trafitto), Sbravati, Brancatisano, Peluffo, Celella (79' Mosca), Iannolo (93' Bianchi), Bongiorni. **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 26' Iannolo rigore, 43' [illegible] rigore.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	42	12	6	1	23	10
CAMAIORE	36	10	6	3	23	14
MASSESE	30	6	12	1	15	12
IVREA	28	8	[illegible]	7	26	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7	7	5	21	14
V. D'AOSTA	28	6	10	3	22	16
CASTELNUOVO	28	7	7	5	10	16
PAVULLESE	27	6	9	4	20	15
IMPERIA	25	6	7	6	22	21
CUNEO	25	7	4	8	28	30
PONSACCO	25	[illegible]	7	6	20	22
[illegible]	23	6	5	8	23	22
VALENZANA	23	5	8	6	18	19
[illegible]	23	6	5	8	21	23
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	8	11	19
PINEROLO	16	3	7	9	14	21
[illegible]	14	[illegible]	5	11	13	37
[illegible]	13	2	7	10	13	24

I MARCATORI

10 reti: Buzzetti (Derthona).

[illegible] reti: Calabria (Sanremese).

7 reti: Moschetti (Cuneo); Bonomo (Ivrea); Marino (Pavullese); Girelli (V. d'Aosta).

[illegible] reti: Angeretti (Derthona); Iannolo (Imperia); Falzone (Ivrea).

5 reti: Bresciani e Bianchi (Camaiore); Cino (Casale); Rovera e Mazzeo (Cuneo); Scelfo (Entella); Ferri, D'Errico e Labrozzo (Fossanese); De Paola e [illegible] (Ivrea); De Martini (Pavullese); [illegible] (Ponsacco); Calamita (V. d'Aosta); Conti V. (Valenzana).

[illegible] [illegible] Rotolo (Casale); Simonetta (Castelnuovo); Scacchetti (Pavullese); Mollica e Lazzaro (Pinerolo); Titone (Ponsacco); Fermanelli (V. d'Aosta); Perziano (Valenzana).

3ª [illegible] [illegible] 18/1 - ORE 14,30

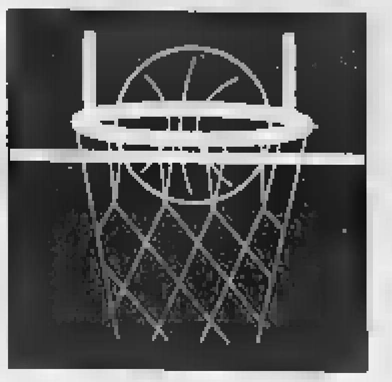
CASALE	PAVULLESE	(a. 1-3)
CASTELNUOVO	IVREA	(1-0)
DERTHONA	MASSESE	(0-0)
ENTELLA	SANREMESE	(0-1)
FOSSANESE	SAVONA	(0-0)
IMPERIA	CAMAIORE	(1-2)
PIETRASANTA	V. D'AOSTA	(0-0)
[illegible]	VALENZANA	(0-0)
PONSACCO	CUNEO	(0-2)

Vittoria di misura: 0-1

[illegible]

PAVULLO. Al 21' sono i locali ad andare vicino al gol: una bella azione condotta dal tandem De Martino-Cantoni è conclusa da quest'ultimo con un tiro alto di poco. Ancora la coppia Cantoni-De Martino in evidenza al 43'. Lancio del primo per il secondo, che tira rasoterra a colpo sicuro. Ottima la risposta di piede di Merlone. Trenta secondi dopo, De Martino alza sulla traversa.

Al 16' della ripresa, la Valenzana trova il gol partita. Frigulia tenta la deviazione, si accende una mischia: Conti da due passi mette in rete. La Pavullese ha l'occasione più grossa al 31'. Corner di Cantoni, ma né Scacchetti, né Marino, né Monelli trovano l'attimo giusto. Il tecnico modenese Magnani, nel frattempo espulso, tenta la carta della terza punta inserendo il giovane Franchini, che al 39' impegna Merlone con un rasoterra. E' l'ultimo guizzo della Pavullese. **[g. cap.]**



Le torinesi del campionato di serie A2 si aggiudicano il derby sulla Coates Alessandria

La Palmar si lancia verso la salvezza

Vittoria in extremis per il team della Sanfilippo

La Kappa cresce, combatte, ma [illegible] vittorie continuano a sfuggirle. Contro Roseto i torinesi hanno giocato piuttosto bene, difendendo con grande intensità, portandosi anche in vantaggio (26-17 al 10') ma hanno subito il break decisivo nella ripresa [illegible] di una palla persa, un fallo antisportivo a Cucinelli [illegible] una bomba di Bonaccorsi. Nella Kappa, priva dell'infortunato Bottiroli, il migliore è stato Muyango (16 punti [illegible] 10 rimbalzi).

KAPPA-ROSETO 70-76 (40-43). Kappa: Pastori 8, Bianda, Cucinelli, Carchia 21, Calamia 9, Brignoli 16, Muyango 16, Borgna, D'Affuso, Algerini. **Roseto:** Busca 11, Bonaccorsi 18, Meneghin 7, Gaeta 3, Rizzo 4, Facenda 16, Coppo 7, Acunzo 10.

Una Ing dai due volti cade [illegible] Viterbo al cospetto [illegible] un quintetto capace di galvanizzarsi nella ripresa, dopo [illegible] primo tempo ben giocato [illegible] Biella (7/13 [illegible] e avanti [illegible] 10 fino al 17'). Fra i biellesi [illegible] Volpato, fuori per problemi al ginocchio destro.

VITERBO-ING [illegible] 77-66 (40-41). Viterbo: De Santi 5, Sbarra 6, Tedeschi 13, Tirelli 24, Focardi 12, Gatto 5, Luini 12. **Ing Fila:** Losavio 3, Muzio 5, Zamberlan 8, Compagni 2, Martinetti 19, Volpato ne, Raggi 3, Minessi 16, Piazza 10, Filon ne.

Serie B2. Una Cimberio sempre in vantaggio sconfigge anche Varese e strappa, con il quarto risultato utile consecutivo, [illegible] seconda piazza in solitudine. Al 7' [illegible] primo allungo dei novaresi (21-11), mentre i lombardi si rifanno sotto nella ripresa fino [illegible] -4 del 32' (63-59). A quel punto un break di 6-0 risolveva i problemi del quintetto di casa, trascinato da Miserocchi (6/6 ai liberi e 12 punti nella ripresa) [illegible] Gabba (6/9 [illegible] due e 7 rimbalzi).

CIMBERIO-VARESE 80-70 (47-39). Cimberio: Grossini ne, Miserocchi 17, Ferrarese 14, Cucco, Romeo 8, Gianolla 15, Falcomer 4, Agnesi 4, Leva 4, Gabba 14. **Varese:** Ferraiuolo 16, Premoli 5, Pagani 24, Lucarelli 11, Fontanel 2, Dell'Acqua 6, Borghi 6.

La Sanfilippo torna al successo contro un tenace Sesto grazie alla conclusione decisiva di Nicola a - 3". Migliore in campo Max Ceron con 3/7 da tre [illegible] 7/8 ai liberi.

SANFILIPPO-SESTO 74-72 (37-38). Sanfilippo: Bononi ne, Ceron 18, Dho 15, Brizzi, Racca 4, Novara 10, M. Bogliatto 10, Magliano ne, Nicola 9, Lanzavecchia 8. **Sesto:** Laricchiuta 4, Girardin 6, Riccioni 12, Mantegazza 5, Prasisti 20, Molteni 9, Chiapparini 16.

Serie A2 femminile. Una Palmar molto concentrata batte ed allunga sulle alessandrine [illegible] Coates al quarto ko consecutivo. Le torinesi hanno una partenza bruciante (12-5 al 10'), mentre le ospiti pagano i molti errori sotto canestro. In avvio di ripresa la Palmar controlla, [illegible] Alessandria tenta il forcing nel finale (50-44 [illegible] 35') grazie alle conclusioni di Zanierato. Ma Torino non molla trascinata da Germanettiti superba in regia, Pasino dominatrice sotto canestro ed Antonione precisissima dalla lunetta (8/8 nella ripresa).

PALMAR-COATES 57-50 (29-16). Palmar: Martini 2, Gimmati ne, Pasino 7, Germanetti 3, Alfonso 15, Canepa 8, Antonione 22, Avataneo ne, Posadino. **Coates:** Pini 4, Gruppi 7, Quattrocchio 4, Zanierato 25, Cuscela 2, Cencetti 5, Con[illegible] 3, Grazioli, Cignoli, Del Nevo.

Serie B femminile. E' stato ne[illegible] un supplementare per rompere l'equilibrio fra Syntax ed Ipsa. Alla fine hanno avuto la meglio le ospiti collegnesi, che hanno a lungo inseguito. Ma per entrambe fin dalla scorsa settimana c'è la certezza dei playoff.

SYNTAX-IPSA 79-68 (32-37) (65-65). Syntax: Palieri 19, Salamano 7, Passiu 16, Favre 6, Ranza 13, Gesiot 6, Duò 1. **Ipsa:** Iandolino, D. Nora 13, S. Nora 5, Simonetti 4, Roggeri 7, S. Daluiso 2, P. Daluiso 20, Barbero 10, Vasco 9, Chiomento 9.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

L'Ipsa regola la Syntax al supplementare

[illegible] d'Eccellenza maschile (5ª ritorno): Kappa To-Roseto 70-76; Bergamo-Treviglio 75-70; Teramo-Pavia 73-80; Viterbo-Ing 77-66; Vigevano-Campli 68-63; Latina-Desio 80-73. **Classifica:** Pavia 26; Ing 22; Bergamo e Teramo [illegible]; Campli, Latina [illegible] Roseto 18; Viterbo 16; Desio e Vigevano 14; Treviglio 6; Kappa 0.

B2 maschile (5ª ritorno): Cimberio-Varese 80-70; Sanfilippo-Sesto 74-72; Cividale-Oderzo 72-70; Cassano-Bergamo 60-63; Riva Garda-P.Sacco 78-70; Montichiari-Udine 78-82. **Classifica:** Udine 28; Cimberio 24; Montichiari, Oderzo [illegible] Riva 22; Cividale, P.Sacco e Varese 16; Sanfilippo e Bergamo 10; Sesto 4; Cassano 2.

[illegible] femminile (14ª andata): Muggia-Thiene 65-61; Albino-Triestina 70-64; Valmadrera-Venezia 54-70; Bolzano-Treviso 57-52; Osio-Lodi 58-64; San Bonifacio-Brescia 73-54; Palmar To-Coates Al 57-50; Concordia-Livorno 51-56. **Classifica:** Albino 26; Livorno, Muggia [illegible] Thiene 22; Triestina 20; Bolzano e San Bonifacio 18; Lodi 14; Palmar 12; Coates, Brescia e Osio 10; Concordia e Venezia 8; Treviso 4; Valmadrera 0.

[illegible] femminile (6ª ritorno): Valenza-Cantello 47-61; Unicorno To-Lonate 56-68; Usmate-Conad 53-39; Syntax-Ipsa 68-79 dts. **Classifica:** Conad 22; Ipsa 18; Syntax 16; Cantello e Usmate 14; Lonate 12; Valenza 8; Unicorno 0.

C1 maschile (15ª andata): Abet Bra-Gavirate 87-73; Derthona-Rho 90-82; Saronno-Merlett 68-85; Pavia-Como 53-60; Extratour-Casalpusterlengo 74-58; Olimpia-Vigevano 106-66; Il Giornalino-Oikos Al 62-84; Lecco-Castellanza 71-78; Casalpusterlengo-Abet 89-85 (recupero). **Classifica:** Abet 24; Casalpusterlengo e Oikos 22; Il Giornalino [illegible] Castellanza 20; Derthona [illegible] Como 18; Extratour [illegible] Saronno 16; Gavirate [illegible] Lecco 14; Merlett e Olimpia 12; Rho 6; Vigevano 4; Pavia 2.

C2 maschile (2° ritorno). Girone A: Abacoop-Traco 69-63; Alpina-Polaris 94-84; Dogliani-Cs Alessandria 89-81; Candiotto-Eurovita At 87-94; CR Saluzzo-Galvagno To 70-61; Valenza-Fibrac 74-68. **Classifica:** Eurovita [illegible]; Cr 20; Polaris 18; Fibrac e Valenza 14; Abacoop, Alpina e Candiotto 12; Dogliani 10; Cs e Galvagno 8; Traco [illegible]. **Girone B:** Eporlux-Asit 72-65; Verbania-Aosta 74-68; Nobili-Grw De Santo [illegible]; Sicas-Hydro Plast 89-71; Oleggio-Cus To 81-72; Agnelli-Crocetta 65-84. **Classifica:** Aosta, Hydro Plast [illegible] Verbania 22; Sicas 20; Oleggio 14; Cr[illegible] 14; Eporlux e Grw 10; Agnelli e Asit 8; Nobili 6; Cus 2.

IN SERIE C

L'Alpina supera a sorpresa la Polaris Casale

L'Abet è tornato a volare coi 36 punti di Della Valle

Riprende, dopo due sconfitte consecutive, il volo solitario in vetta alla C1 dell'Abet. I braidesi, in vantaggio fin dall'avvio, battono Gavirate (Antonetti 29 p. nella [illegible] grazie ai 36 punti di Della Valle.

ABET-GAVIRATE 87-73 (41-28). Abet: [illegible] Croce 9, Bertello 4, Marengo 9, Berrino 4, Della Valle 36, Sanino 19, Paschetta ne, Borri ne, Patria 6.

L'Extratour cambia coach (torna Borlengo al posto di Cesco) e blocca Casalpusterlengo con una gara intensissima.

EXTRATOUR-CASALPUSTERLENGO 74-58 (37-26). Extratour: Cibrario 4, Gili 6, Paglieri 23, Robotti 8, Gaddo 4, Ferraris 12, Randazzo 17.

L'Oikos vince ad Alba il derby fra [illegible] seconde della classe.

Il GIORNALINO-OIKOS 62-84. Il Giornalino: Burdese, Guidoni, Cesco 25, Agnese, Porcella 8, A. Bogliatto 11, Bassan 2, Simoni 2, Dellapiana 12, Vinetti 2. **Oikos:** Viale, Montanari 3, Rona 20, Bertela 10, Torcello 6, Marcello 24, Caneva 15, Galbiati [illegible].

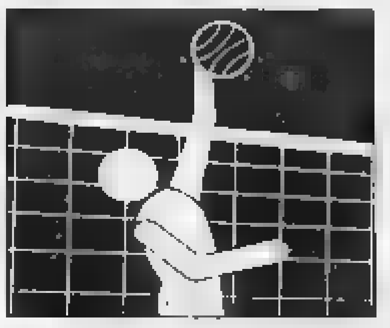
In C2 l'Alpina supera a la Polaris, mentre la Crocetta vince [illegible] derby sull'Agnelli nonostante [illegible] Malacarne protagonista dei primi 7' (18 p.).

ALPINA-POLARIS 94-84. Alpina: Crosetti [illegible], Roggero 16, Toselli 7, Vidotto 9, Tortone 15, Fornaro 15, Ramonda 5, Scotta 10, Beccaria 24. **Polaris:** N.Ogliaro [illegible], Bottero 13, Sticchi 6, Mozzi 22, Robutti 16, Luciani 15.

VALENZA-FIBRAC 74-68. Valenza: Bisanzon 13, M. Mossi 15, Sacco 13, Ferrante 14, Piatto 11, E. Mossi 4, Bosi 4. **Fibrac:** Schellino 21, Viglietta 13, Comino 3, Lotezzano 15, Lingua 7, Sandrone 2, Bianciotto 2, Aymar 5.

CANDIOTTO-EUROVITA 87-94. Candiotto: Baiardi 20, Rovere 18, Fos[illegible] 16, Gilli 11, Bianchi 4, Mantero 10, Piai 3, De Maestri 2, Angelori 3. **Eurovita:** Abrate 26, Oggero 26, Vurchio 2, Parigi 2, Caron 6, Cognolato 10, Vettorello 4, Grossi [illegible].

AGNELLI-CROCETTA 65-84. Agnelli: Commisso 7, Vitrotti 8, D. Tonin 1, Tissoni, Griffa, Rasetto 9, Malacarne 19, Reano 19, Malerba, Patrignani 2. **Crocetta:** An.Calvo 13, Audano 6, Rinaldi 11, Am.Calvo 24, Passera 9, Scali 7, Castagno 2, Sevino 6, Marcaccioli 4, Piantà [illegible]. [f. t.]



In campo maschile da registrare i golpe di Alpignano e Bre Cuneo in trasferta contro le prime della classe Vercelli [illegible] Voltri

Il Giletti Gattinara supera e aggancia la Ferrero

Nel torneo di serie B2 femminile primo stop stagionale delle chivassesi

[illegible] primo turno del '98 sorride al Giletti Gattinara che si aggiudica 3-1 il big-match con la Ferrero Chivasso raggiungendo in testa al torneo di B2 femminile proprio il team cana[illegible]. La Ferrero peraltro aveva cominciato nel migliore dei modi, chiudendo il primo set 15-10 e portandosi sul 9-0 nel secondo. A questo punto però le ospiti [illegible] bloccate, le battute delle biancorosse si è fatta via via più efficace e la coppia Gutierrez [illegible] Tibaldi ha trascinato le locali al successo (15-13, 15-7, 15-8 gli altri parziali). Alla coppia di [illegible] si avvicina così la Bieffe Cuneo che ha regolato senza troppi problemi lo Xelon Racconigi nel derby grazie alle ottime prestazioni di Mercanti [illegible] Donati. Al quarto posto rimane il Sanmarco Valenza che si è salvato con fatica sul campo del Grizzly Bergamo (15-13 il [illegible]cesso al tie-break per le orafe) [illegible] subito alle spalle di Bottini [illegible] compagne si trova la Sanmartinese a segno nella sfida tutta novarese contro l'Arlunno Romagnano. Le sesiane hanno pagato un ritmo troppo discontinuo contro una Sanmartinese guidata alla gran[illegible] in regia dalla Gasperini, autrice anche [illegible] ben otto punti [illegible] tre cambi palla.

In [illegible] giornata negativa per le due torinesi che non hanno raccimolato neppure un set. Alla Magic Traco Pinerolo non è bastato dunque l'esordio della Porchietto anche [illegible] compito delle pinerolesi [illegible] veramente improbo dato che [illegible] di scena sul terreno del Virgilio Mantova, seconda forza [illegible] campionato. Più grave invece lo stop interno del Bongioanni Cafasse caduto tra le mura amiche contro l'Ipercoop Crema. Ancora una volta le ragazze di Campia hanno perso malissimo il primo set, poi [illegible] entrate in partita [illegible] l'Ipercoop [illegible] dimostrato più freddo nel finale [illegible] secondo e del terzo parziale. Spostandoci nella parte alta della classifica l'Agil Trecate mantiene il primato in solitaria con un netto 3-0 sul Pisa. Alle sue spalle rimangono soltanto Mantova e Pink Volley Biella per le contemporanee sconfitte del Pistoia col Prato e dell'Eme Omegna battuto clamorosamente a Cantù.

In campo maschile Guardini Alpignano e Bre Cuneo sono le protagoniste di questa de[illegible] giornata per i loro [illegible] sul campo delle due battistrada. Grazie alla vittoria a Voltri la Bre ha agganciato gli stessi genovesi e la Mokaor al comando della classifica. Lo scontro clou di Voltri ha peraltro deluso le attese perché una Bre perfetta in ogni repar[illegible] non ha concesso nulla ai liguri che hanno raccimolato soltanto 18 punti, con Gavotto e Spescha inarrestabili in attacco. L'altra sorpresa della giornata [illegible] da Vercelli dove il Guardini, recuperando uno svantaggio di due set a [illegible] ha espugnato [illegible] campo della Mokaor 15-13 al tie-break. Gli uomini di Rizzoli, nelle cui fila sono da segnalare le prove di Fant, Terzi [illegible] Garrone, erano reduci da un'altra battaglia vittotriosa, quella del recupero sul campo dell'Arno chiuso ancora 3-2 [illegible] parziali eloquenti sull'equilibrio in campo (15-13, 12-15, 15-13, 14-16, 14-12). La giornata inaugurale del '98 [illegible] stata favorevole anche al Sant'Anna San Mauro che ha ottenuto il primo successo esterno stagiona[illegible] in [illegible] di un Body Cisco Pinerolo meno efficace degli uomini di Peddis nei momenti chiave del terzo e del quarto set. A senso uni[illegible] invece il derby alessandrini col Mangini Novi che ha disposto con grande facilità di [illegible] Belvedere priva anche dell'allenatore dopo [illegible] dimissioni del tecnico Fiore.

In B1 nulla di nuovo in vetta con [illegible] prime tre della classe, Biemmedue Asti, Crema [illegible] Bergamo, tutte a segno in trasferta. La vittoria più netta è stata comunque quella della Biemmedue che ha travolto [illegible] Cantù cui ha concesso appena 11 punti. A metà [illegible] gruppo la Kappa Cus Torino aggancia la Voluntas Asti, battuta proprio a Bergamo, in virtù del prezioso 3-1 ottenuto sul campo del Lavagna. Contro [illegible] squadra priva dell'attaccante più forte, l'opposto Porro, ma comunque decisa a non concedere nulla, i cussini hanno avuto il merito di rimanere lucidi nei momenti decisivi mettendo in grossa difficoltà la ricezione [illegible] locali con una battuta molto efficace.

Paolo Forneria

RISULTATI — MAGIC TRACO PINEROLO AFFONDA A MANTOVA

Si dice che il derby sia una partita che fa storia [illegible] sé, in cui ogni pronostico può essere stravolto, ed anche la sfida Cavanna Romagnano-Novara di [illegible] maschile non ha fatto eccezione. Privi del loro uomo più rappresentativo, l'opposto e capitano Bedotto, infortunatosi mercoledì in coppa contro la Biemmedue Asti, i giovani sesiani hanno piegato 3-2 il Novara a cui non è bastata la prova generosa del solito Rullo. Con Perri nel ruolo di protagonista, il Cavanna ha recuperato per due volte il ritardo di [illegible] set, poi nel tie-break I locali hanno annullato un match-ball per chiudere alla fine 16-14.

B1 maschile (10° turno): Samgas Crema-Firenze 3-0; S. Croce-Concorezzo 3-0; Sav Bg-Voluntas At 3-0; Prato-Sestese 3-1; Lavagna-Kappa To 1-3; Caronno-Lcl L'Oasi Busca 3-1; Biemmedue At-Cantù 3-0. **Classifica:** Biemmedue 20; Sav e Samgas 16; S. Croce e Caronno 14; Sestese 12; Kappa e Voluntas 10; Prato 8; Lavagna ed Lcl 6; Concorezzo [illegible] Cantù 4; Firenze [illegible].

[illegible] maschile, girone A: Mokaor Vc-Guardini Alpignano 2-3; Body Cisco Pinerolo-Sant'Anna [illegible] Mauro 1-3; Mondovì-Arno Pi 3-0; Mangini Novi-Belvedere Al 3-0; Olimpia Massa-Pallavolo Massa 3-1; Voltri-Bre Cn [illegible]-3; Pisa-Lido 3-1. Recupero del settimo turno: Arno Pi-Guardini Alpignano 2-3. **Classifica:** Bre, Mokaor e Voltri 16; Mondovì [illegible] Olimpia 14; Pisa 12; Mangini e Guardini 10; Arno, Sant'Anna e Body Cisco 8; Lido 6; Pallavolo Massa 2; Belvedere 0. **Girone B:** Mura Asola-S. Giuliano 0-3; Monza-Villanuova 0-3; Scanzorosciate-Gonzaga Mi 2-3; Cavanna Romagnano-Novara 3-2; Cremonese-Piacenza 0-3; Abc Merate-Boccaleone Bg 3-0; Gorgonzola-Viadana 1-3. Classifica: S. Giuliano, Piacenza e Gonzaga 16; Cavanna 14; Viadana, Abc e Villanuova 12; Novara 10; Mura e Gorgonzola 8; Cremonese 6; Boccaleone [illegible] Scanzorosciate 4; Monza 2.

B1 femminile (10° turno): Mantova-Magic Traco Pinerolo 3-0; Bongioanni Cafasse-Ipercoop Crema 0-3; Agil Trecate-Pisa 3-0; Pistoia-Prato 1-3; Pink Volley Bi-Rapallo 3-2; Cantù-Eme Omegna 3-1; Biancoforno Pi-Castronno 3-0. **Classifica:** Agil 16; Mantova e Pink Volley 14; Eme e Pistoia 12; Biancoforno, Prato e Pisa 10; Ipercoop, Bongioanni, Castronno e Cantù 8; Rapallo 6; Magic Traco 4.

B2 femminile: Giletti Gattinara-Ferrero Chivasso 3-1; Cerutti Pinerolo-Ccs Cogne 3-0; Spendibene Casale-Orceana 2-3; Sanmartinese [illegible] No-Arlunno Romagnano 3-2; Xelon Racconigi-Bieffe Cn 0-3; Grizzly Bg-Sanmarco Valenza 2-3; Amatori Ge-Missaglia 3-0. **Classifica:** Giletti e Ferrero 18; Bieffe 16; Sanmarco 14; Sanmartinese e Amatori 12; Arlunno e Spendibene 10; Grizzly [illegible] Cerutti [illegible] Xelon 6; Orceana e Missaglia 4; Ccs 0.

Nella gara del circuito Novi s'impongono anche Ostengo, Perron-Cabus e Gay

Marzia Allois domina a Sestriere

A Limone bene Paolo Ponzo e Valentina Ferrero

Tante gare nel weekend sulla neve. Nello sci alpino, Marco Viale (78, Pragelato) si è piazzato 11° nello Slalom Fis disputato [illegible] Limone vinto dal veneto Girardi. Ala di Stura ha ospitato invece una OG di Slalom nella quale ha prevalso Marta Brogliatto (Est) davanti all'atleta [illegible] casa Tetti e alla bardonecchiese Cattò. In campo maschile suc[illegible] del biellese Alberto Platinetti [illegible] Gatti (Clavier) e Brogliatto (Sansicario). Nella OS del giorno successivo, rivincita della Tetti sulla coppia di Sansicario Audisio-Laganà, mentre Matteo Gatti (Clavier) è giunto davanti a Alasonatti (Est) e Valente (Cus). Il Circuito Novi (ragazzi e allievi), ha visto lo svolgimento delle tappe di Sestriere, Limone e Mera. A Sestriere il Gigante è stato vinto tra le ragazze [illegible] Marzia Allois (Bardonecchia), che ha preceduto la compagna di club Micai [illegible] Alfieri (Sestriere). Stefano Ostengo (Sestriere) ha battuto invece [illegible] misura Flis (Sestriere) e Olivero (Pragelato). Tra gli allievi, vittoria per Valentina Perron-Cabus (Sansicario) su Tessore (Sestriere) [illegible] Verderosa (Sauze), mentre Filippo Gay (Sansicario) ha regolato Leone (Sestriere) e Maset (Bardonecchia). Lo Sci Club Sestriere si è aggiudicato la classifica per società.

A Limone (slalom), fra gli allievi vittoria [illegible] Paolo Ponzo (Prato Nevoso) sugli atleti di casa Tosello e Tomatis. Valentina Ferrero (Monviso) ha invece impedito al Limone di centrare la vittoria con [illegible] Guido; [illegible] la Giordano (Monviso). Passando ai ragazzi, vittoria e terzo posto per Mattia Blengini e Carlo Fer[illegible] (Lurisia), con Sciolli (Limone) in seconda piazza. Lo Sci Club ospitante ha però centrato la doppietta con Tiziana Ferrando e Elena Delfino. Terza la Giglione (Artesina).

A Mera (organizzazione Varallo), infine, Diana Vaira (Alagna) ha battuto Banfo (Biella) e Bondesan (Valle Mosso) tra le allieve, mentre Lorenzo Grosso (Valle Mosso) ha fatto meglio di Conti (Mera) [illegible] Scolari (Alagna).

Mattia Bertoli (Varallo) e Federica Rabaglino (Mera) hanno [illegible] vinto [illegible] i ragazzi, precedendo rispettivamente Pastore e Pizzoglio (Pietro Micca), Borsa (Noveis) e Cavalli (Bielmonte). Nel fondo, Giovanni Gerbotto, fresco nazionale per i mondiali juniores, è giunto sesto [illegible] Pont Regina (Alpen Cup), sulla [illegible] pista dove si svolgeranno le competizioni iridate. La squadra regionale era invece a Sappada per [illegible] gara Nazionale giovani: Paolo Girodengo (Valle Pesio) [illegible] giunto settimo e Roberto Mauro (Valle Pesio) 20° dopo aver recuperato dieci posizioni nella tecnica classica ed inseguimento. Tra le ragazze discrete Susy Pascal (Prali), 16ª, e Domenica Gerbotto (Valle Pesio), 22ª. [d. l.]

COPPA ITALIA DILETTANTI

Risultato ad occhiali nonostante le tante occasioni

Senza vincitori, né vinti la sfida Mathi-Lascaris

MATHI. Finisce senza gol la prima gara della fase finale di Coppa Italia dilettanti tra Mathi e Lascaris. Uno 0-0 che ha due «colpevoli», i centravanti, il bianconero Macaluso e il suo collega Osella. [illegible] primo fallisce almeno tre gol a tu per tu con il portiere, Osella invece all'inizio della ripresa, nel giro di un minuto, rimedia due cartellini gialli: stende il suo diretto marcatore Bedino [illegible] poi protesta. I canavesani [illegible] così orfani dell'unica punta [illegible] perdono peso nel reparto offensivo. E pensare che l'inizio [illegible] gara prometteva gol a grappoli. La coppia Macaluso-Broccanello dopo appena 60" impegna Di Gennaro bravo a respingere una conclusione del numero 11 torinese. Cinque minuti più tardi Di Natale sfiora il palo della porta difesa da Trabucco [illegible] calcio di punizione. Allo scadere D'Agostino, quasi sempre concreto nella sua [illegible] e spina nel fianco [illegible] difesa del Mathi, vola sulla fascia destra e crossa, Domiziano respinge sui piedi di Macaluso che con il portiere fuori causa non riesce ad inquadrare lo specchio della porta. Nella ripresa i bianconeri potrebbero [illegible] ko gli [illegible] e regalare [illegible] vittoria al suo presidente per ben due volte. [illegible] entrambe le occasioni è [illegible] Macaluso che si fa ipnotizzare da [illegible] Gennaro in uscita. A dieci minuti dal termine Trabucco si infortuna malamente mentre rientra in porta lo sostituisce Boetto. Per il numero 12 [illegible] minuti di fuoco. All'86' [illegible] alla disperata su Bivona [illegible] riesce a rappezzare il contropiede dei padroni di [illegible] al primo minuto [illegible] recupero smanaccia in corner un traversone di D'Alessandro che si stava infilando sotto la traversa. [g. gia.]

Mathi: Di Gennaro, Domiziano, Pioccardi, Mazzoni, Corgiat, D'Alessandro, Serra (46' Bivona), Vernoli, Osella, Chiadò (46' Pagano), Di Natale (61' Nepote). **Lascaris:** Trabucco (78' Boetto), Bedino, Perri, Zarra, Allarotti (53' Lo Russo), Alessio, D'Agostino, Zoino, Macaluso (70' Varolo), Piacenza, Broccanello. **Arbitro:** Smaldone.

Una gara con repentini capovolgimenti di fronte

La Novese liquida (2-1) la coriacea Castellettese

NOVI. La Novese comincia con il piede giusto [illegible] girone a tre di semifinale della Coppa dilettanti [illegible] liquida (2-1) la [illegible] Castellettese. Ne scaturisce una gara piacevole, caratterizzata da repentini capovolgimenti di fronte. In avvio, la Novese ha l'occasione propizia per sbloccare il risultato, [illegible] Pastorino (11') [illegible] fa respingere da Piccoli [illegible] rigore concesso per fallo di D'Ambrosio su Quattrini. Il contraccolpo psicologico per l'errore dal dischetto frena l'offensiva dei biancocelesti, che [illegible] riaffacciano dalle parti di Piccoli solo nel finale di tempo.

La ripresa si apre con un contropiede dei novaresi, sventato in extremis da Ravera sul lanciatissimo Piantanida. Al 20', [illegible] prima svolta dell'incontro. D'Ambrosio ferma con una scorrettezza da ulti[illegible] il guizzante Pastorino e viene espulso. La [illegible]seguente punizione viene calciata da Pastorino, che infila nell'angolino alla de[illegible] di Piccoli. Sull'1-0 e in undici contro dieci, [illegible] Novese sembra inattaccabile. Invece, i locali si complicano [illegible] vita quattro minuti più tardi. Su un alleggerimento difensivo, De Prà [illegible] fuori [illegible] e tocca la palla con [illegible] mano per evitare l'intervento [illegible] Besozzi. Altra sacrosanta espulsione [illegible] parità numerica ristabilita. La Castellettese crede nel pareggio e [illegible] ottiene al 34'. Cross di Verrini [illegible] precisa incornata di Brusati, che non lascia scampo a Cabella. I colpi di scena [illegible] però finiti: palla al centro e la Novese realizza il gol del definitivo 2-1 con Spinetta. [m. d.]

Novese: De Prà, Boella, Lanati, Riccitelli, Mometti, Ravera, Pastorino, Ubertelli, Calzati, Quattrini (Cabella dal 24' st), Russo (Spinetta dal 6' st). **Castellettese:** Piccoli, D'Ambrosio, Cherubini, Morrocchi (Bernini dall'11' st), Zorzetto, Verrini, Palazzi, Montoli (Portadibasso dal 40' st), Piantanida, Brusati, Besozzi. **Arbitro:** Sciutto. **Reti:** 65' Pastorino, 79' Brusati, 81' Spinetta.


CUORE O GEMMA.
Cuore
olio di semi di mais
dietetico
vitaminizzato



Annullato un confronto telefonico col figlio del professore: «Mi hanno contattato, ma il ministro ha posto il veto»



L'avvocato del medico modenese: «Oggi si può chiedere di dare l'eroina [illegible] non la somatostatina»

In poche ore centinaia di fans del fisiologo si sono radunati davanti agli studi fino a diventare mille



Un momento della manifestazione pro Di [illegible] che si è svolta ieri davanti agli studi di «Domenica In» di via Nomentana a Roma. Sopra, il ministro Rosy Bindi

Il popolo di Di Bella assedia la Rai

Solo la Bindi a Domenica In, scoppia la rivolta

ROMA. «E' possibile [illegible] che si possa chiedere la somministrazione controllata di eroina e si neghi invece quella della [illegible]tostatina?» protesta Enrico Aimi, avvocato del prof. Luigi Di Bella, al termine di una giornata che ha visto la disputa sulla terapia [illegible] professore modenese trasformarsi da scientifica in politica, fino a sfociare in manifestazione di piazza ai limiti della rivolta, con circa mille persone riunite davanti agli studi Dear di via Nomentana a Roma, dove veniva trasmessa, nel corso di «Domenica In», una controversa intervista al ministro della Sanità Rosy Bindi.

E il motivo del contendere è tutto in quell'interrogativo dell'avvocato Aimi, riproposto - sotto forma di slogan - in molti cartelli esibiti dai manifestanti davanti alla Dear: «Libertà di cura», «Bindi, la vita è bella fidati [illegible] Di Bella», «Diritto alla vita diritto alla scelta», eccetera.

La protesta era scoppiata per un «incidente» accaduto tra la Rai e la famiglia Di Bella. Era previsto infatti (così come è avvenuto) che durante la puntata di ieri [illegible] «Domenica In», Fabri[illegible] Frizzi intervistasse il ministro Bindi sulla cura Di Bella. A un certo punto dell'intervista, [illegible] telefono, sarebbe dovuto intervenire il figlio del prof. Di Bella, Giuseppe, per sostenere le sue ragioni.

«Sono stato contattato ieri - ha raccontato il dottor Giuseppe Di Bella - dallo staff della trasmissione per un collegamento telefonico che avrebbe dovuto svolgersi verso le [illegible]. Ho dato il mio assenso e insieme abbiamo stabilito le modalità tecniche. Stamattina ho atteso una conferma, ma nessuno mi ha richiamato. E' soltanto dall'associazione dei malati che ho appreso che il collegamento era [illegible] annullato perché il mini[illegible] Bindi, così mi è stato riferito, lo aveva posto come condizione per partecipare alla trasmissione».

Scatta l'allarme quando man[illegible] dieci minuti all'una. L'associazione Aian (che raccoglie i malati neoplastici che si sono affidati alla terapia Di Bella) si fa forte dei [illegible] dell'emittente [illegible] Radio Radio, che diffonde la notizia del «veto ministeriale». I collaboratori della Bindi, beninteso, smentiscono l'esistenza di qualunque veto. [illegible] inutilmente.

Il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, spiega - via agenzie - la sua linea: «La Rai ha ampiamente informato l'opinione pubblica sul ventaglio delle posizioni. "Domenica In" ha scelto di approfondire il tema invitando il ministro, in quanto esponente del governo. Con lo stesso obiettivo abbiamo già da tempo chiesto al professor Di Bella [illegible] intervenire in una delle prossime puntate del programma per illustrare il suo punto di vista». Troppo poco per riportare la pace. Un [illegible]bro dell'Aian chiama il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, che interviene sul direttore generale Franco Iseppi. Grande lite, ma nessun risultato.

Non sono ancora le due del pomeriggio e già davanti agli studi Dear di via Nomentana si raccoglie una piccola folla e una roulotte di Radio Radio. Arrivano agenti di polizia e vigili urbani per dipanare il traffico. La manifestazione [illegible] pacifica e i manifestanti sono per lo più persone che vivono sulla loro pelle il dramma [illegible] cui il prof. Di Bella vuole dare una risposta. E' il [illegible] [illegible] dire che quello che le cronache definiscono «il [illegible] Di Bella» per loro è una questione [illegible] vita e di morte. In senso stretto.

L'intervento della Bindi, pur assai misurato, non li soddisfa. Il ministro parla di «massima apertura», [illegible] anche di «una grande fermezza sulle regole che la sperimentazione richiede». Si appella al professore modenese perché collabori: «Anche se [illegible] le cento cartelle cliniche richieste all'ordinanza - spiega - il professore ci dia [illegible] degli elementi per poter valutare i presupposti di una sperimentazione». Interviene per telefono l'assessore alla Sanità della Puglia, Michele Saccomanno, che ha autorizzato nella regione la somministrazione gratuita della somatostatina. La Bindi è fredda e chiede che le Regioni collaborino invece di prendere decisioni popolari ma avventate.

> Il ministro «Il professore ci dia qualche elemento di valutazione e collabori con noi se non si fida»

Fuori, i cobas della salute scalpitano. Loro gli effetti della sperimentazione [illegible] l'hanno sotto gli occhi. «Non c'è da sperimentare nulla - dice Ivano Camponeschi, portavoce di Di Bella - [illegible] solo da condurre una verifica clinica sul metodo Di Bella». La presidente dell'Aian, Patrizia Mizzon, il «miracolo» ce l'ha in casa: sei anni fa aveva un bambino dato per spacciato, oggi è un ragazzo e fa il calciatore.

Per i malati i tempi della Bindi significano morte certa. Può il ministro prendere decisioni avventate? No, ovviamente. Ma il tempo i malati non [illegible] l'hanno. Le due logiche [illegible] s'incontrano e gli attriti divampano tutti lì, all'uscita da «Domenica In».

Raffaello Masci

DALLA PRIMA PAGINA

LE REGOLE E IL DOLORE

no al ministro, credo perché lavorare nella zona di confine tra vita e morte li fa sentire nella terra di nessuno, fuori-legge, fuori-scienza: la legge, la scienza, la devi inventare. Tra questi medici che sperimentano, e il ministro che li chiama alle regole, e proibisce gli sperimenti, preferisco i medici. Preferisco chi sperimenta, anche se sbaglia, a un ministro che non sperimenta, anche [illegible] ha ragione. Può darsi che questo Di Bella [illegible] [illegible] lo scopritore del rimedio anticancro; ma il Di Bella che lo scoprirà sarà comunque come questo: verrà dall'esterno, [illegible] combattuto dall'interno, dovrà imporsi con i risultati prima di essere accolto con le teorie. Più volte ieri il ministro ha ripetuto su questo giornale il [illegible] attaccamento alle regole: «Io seguo solo le regole, questo è il fatto», «Noi dobbiamo stare dalla parte delle regole». Su questo punto il ministro è rigidissimo. Su questo punto si deve essere contrarissimi al ministro. Perché qui [illegible] si tratta di salvare le regole, l'accademia, l'ordine medico, la scienza ufficiale. Si tratta di provare se esiste una nuova impostazione della lotta contro una malattia mortale. Di provare questa cura per arrivare a una delle possibili conclusioni: serve solo a qualche forma di tumore; serve a più forme di tumore; non serve a niente. Ognuna di queste conclusioni (compresa l'ultima) è utile. I problemi [illegible] sono tanti quanti il ministro cre[illegible]: piegare Di Bella alle regole; avere non 20 ma 100 cartelle cliniche; escludere Di Bella dalla commissione che testa il farmaco; vedere se il farmaco funziona. Il problema è uno solo: l'ultimo.

Il ministro lamenta che questa è una sfida. E' vero. [illegible] il ministro [illegible] un solo modo per vincerla, sottrarsi alla sfida. Quando gli viene chiesto: «Come finirà?», il ministro risponde: «Non lo so». Dovrebbe rispondere: «Stiamo sperimentando il farmaco [illegible] molto tempo: se funziona, lo faremo usare dappertutto; se non funziona, avremo risolto un problema: uno di quei problemi che tornano ciclicamente nella pratica medica». Progresso è trovare il farma[illegible] giusto, ma anche scartare un farmaco sbagliato. A volte, si arriva al primo risultato attraverso il secondo. Ieri la Lombardia ha annunciato che autorizzerà la terapia di Di Bella su tutta la regione. Il ministro s'è infuriato. Può darsi che domani la Lombardia abbia torto: [illegible] oggi ha ragione. Può darsi che il ministro domani abbia ragione: ma [illegible] ha torto. La ragione di domani non cancellerà il torto di oggi. Ai malati importa solo sapere [illegible] c'è una speranza. Che le regole siano salve, non importa a nessuno.

Ferdinando Camon



Il fisiologo Luigi Di Bella. Ha accettato di sperimentare la sua cura anticancro

«Hanno paura di noi»

«La medicina ufficiale ci ascolti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Temo che a queste condizioni [illegible] grande illusione possa diventare [illegible] la [illegible] Di Bella, ma la sperimentazione [illegible] ministero». Rosy Bindi non riesce a far breccia tra i collaboratori [illegible] professore modenese. Ieri erano tutti incollati davanti alla tv. Lo [illegible] d'animo non era, già [illegible] partenza, dei più sereni per via del collegamento telefonico col figlio del professore, Giuseppe, prima previsto e poi annullato. «Sono stato contattato sabato dallo staff della trasmissione per un collegamento telefonico alle 15 - rac[illegible] Giuseppe [illegible] Bella - ho dato il mio [illegible] e abbiamo stabilito le modalità tecniche. Ieri mattina ho atteso conferma, ma nessuno mi ha richiamato. Dall'associazione [illegible] malati ho appreso che il collegamento era stato annullato perché il ministro, così mi è stato riferito, [illegible] aveva posto come condizione per partecipare alla trasmissione. Lascio giudicare alla gente la decisione Rai». L'irritazione nelle parole di Di Bella junior è palese: «Il nostro atteggiamento è senza recriminazioni. Non vogliamo vendette né ripicche, le polemiche non [illegible] abbia[illegible] innescate noi».

Quanto all'ultimatum sulla consegna delle cartelle cliniche, Giuseppe Di Bella commenta così: «Le commissioni ministeriali hanno respinto il metodo varie volte senza mai chiedere le cartelle cliniche. Ma il ministero dispone già da tempo di una numerosa documentazione scientifica tra cui gli studi e il libro del professor Di Bella con il resoconto dei [illegible] casi. Di cartelle quindi [illegible] ha già e altre [illegible] [illegible] consegnate. Perché [illegible] diventate importanti solo adesso?».

Sfumata la possibilità di un contraddittorio in tv, i collaboratori del professore si devono accontentare dei commenti, non certo favorevoli. «E' ormai chiaro a tutti - dice l'avvocato di Di Bella, Enrico Aimi - che c'è chi teme il confronto tra il protocollo e le cure ufficiali. Se la Bindi vuole andare incontro alle aspettative degli italiani, rompa gli indugi e lasci libertà di scelta ai malati di tumore che non vivono ancora, fortunatamente, in un regime di trattamento sanitario obbligatorio. Non si può chiedere da parte dei vertici dello Stato la somministrazione controllata di eroina ai tossicodipendenti e allo stesso tempo negare la somatostatina, farmaco peraltro già sperimentato, ai malati di tumore. E' legalmente possibile approntare in tempi rapidissimi un provvedimento per portare la somatostatina in fascia A per consentire alle migliaia di pazienti già in cura col metodo Di Bella di poter proseguire senza spendere cifre da capogiro». Soluzione che, secondo lo staff di Di Bella, consentirebbe di allentare l'enorme pressione venutasi a creare in queste ultime settimane, con la catena dei ricorsi ai pretori e le ordinanze alle Asl.

Alla vigilia di importanti scaden[illegible] i collaboratori del fisiologo modenese non chiudono comunque la porta al dialogo: «Nell'interesse dei malati, continueremo ad essere disponibili al confronto, ma per il confronto bisogna essere disponibili [illegible] in due». E [illegible] il professore prosegue nel suo silenzio-stampa, parla per lui il portavoce Ivano Camponeschi: «Non c'è da speri[illegible] nulla, c'è solo da [illegible] una verifica clinica dei pazienti che hanno [illegible]to beneficio [illegible] [illegible] per validare il metodo. Non solo negli istituti oncologici ma anche in tutti gli ospedali».

Raffaella Quaquaro

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA VIGILANZA

«Rai troppo servile con Rosy»

Storace: violato l'abc della democrazia

ROMA

Un episodio di servilismo, di appiattimento supino sul governo, simile a quello accaduto ieri alla Rai sul caso Di Bella, [illegible] lo avevo mai visto né come parlamentare né, prima, come giornalista. Neppure i ministri democristiani dei tempi andati usa[illegible] la Rai [illegible] stanno facendo i "buonisti" dell'Ulivo. Bindi in testa». La sferzata ai vertici di viale Mazzini, giunge da Francesco Storace, esponente di An e presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, dopo che ieri al figlio del prof. Di Bella, Giuseppe, è stato negato il confronto con il ministro della Sanità Rosy Bindi, a «Domenica In».

Onorevole Storace, ci può raccontare [illegible] è andata?

«Poco prima dell'una sono stato avvisato da un membro dell'associazione dei malati in cura dal prof. Di Bella, che c'erano delle difficoltà per la partecipazione del dott. Giuseppe Di Bella (il figlio del professore) alla trasmissione "Domenica In", nel [illegible] della quale avrebbe dovuto confrontarsi con il ministro Bindi. Io ho risposto che ne avrei parlato [illegible] il direttore generale della Rai, perché mi sembrava assurdo che una persona venisse invitata prima a partecipare e poi a soprassedere all'invito. E così ho chiamato il direttore generale Franco Iseppi. Né io né il mio informatore sapevamo [illegible] che c'era stato [illegible] [illegible] veto della Bindi al [illegible]fronto diretto con Di [illegible], altrimenti ne avrei chiesto ragione ad Iseppi. Invece mi sono limitato a far presente la circostanza».

Dunque il colloquio con il direttore generale è stato sereno?

«Sereno sì, nel [illegible] [illegible] corretto e civile. Ma molto duro. Mi [illegible] trovato di fronte una struttura pubblica, anzi il massimo organo di servizio pubblico televisivo, che stava violando l'abc della democra[illegible] E l'ho fatto notare ad Iseppi, il quale mi ha replicato che il prof. Di Bella aveva già potuto esprimere la sua opinione nella trasmissione di Biagi e che quindi il criterio della par condicio [illegible] veniva leso. Ma gioverà ricordare allora che anche in quella circostanza la Bindi rifiutò il colloquio diretto».

Che cosa vuole dire, Storace, che il ministro a pontifica da sola e non parla?

«Ah, non lo so, ma certo è sconcertante questo autorita[illegible] [illegible] [illegible] costernato per l'arroganza degli esponenti di questo governo. [illegible] per ciò che riguarda la mia competenza, in quanto presidente della commissione di Vigilanza, sono seriamente preoccupato per questa forma di sudditanza spontanea che la Rai manifesta nei confronti del governo. Non esistono più le regole della democrazia e neppure quelle [illegible] buon giornalismo che prevedono di sentire parte e controparte. Qui si dà, a semplice richiesta, libera tribuna al potente di turno, senza contraddittorio e senza neppure diritto di replica, [illegible] [illegible] che neppure nell'arco della trasmissione è stato possibile trovare due-tre minuti per i manifestanti che stavano davanti agli studi».

> «Voglio sapere perchè non è stato data voce ai manifestanti»



Il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace

E adesso che cosa conta di fare?

«Intanto aspetto che la Rai dia delle spiegazioni, "sua sponte". Se questo non dovesse avvenire, o se queste spiegazioni fossero insufficienti, allora martedì c'è l'ufficio di presidenza della commissione [illegible] Vigilanza e questa [illegible] sarà messa all'ordine del giorno».

Chiamerà i vertici Rai a rapporto?

«Io non voglio fare il fustigatore di nessuno. Ma il governo e la [illegible] maggioranza non possono trattare la Rai [illegible] roba loro, [illegible] almeno non possono farlo sperando in una generale accondiscendenza e in [illegible] piena impunità».

[illegible]

A Mantova

Puniti i medici pro-terapia

MANTOVA. «In assenza dei risultati della sperimentazione, i medici di base che prescriveranno la somatostatina ai loro pazienti come rimedio contro il cancro saranno sottoposti a procedimento disciplinare». Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei medici di Mantova, Claudio Pegoraro. «E' per la tutela dei pazienti - ha spiegato -. La somatostatina è inserita nel prontuario dei farmaci per la [illegible] di alcune patologie specifiche, e non può certo andar bene per tutto. Il medico che la prescrive per una cura anti[illegible] generica finirà sotto indagine disciplinare. Così stabilisce il nostro codice deontologico».

Per cambiare idea, Pegoraro vuole vedere i risultati di una sperimentazione scientifica tradizionale. «Fino a quel momento - conclude - [illegible] che la scelta dell'assessore Borsani di regalare la somatostatina ai pazienti sia solo un gesto demagogico».

[Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amerique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166-5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. ; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913838; **[illegible]A,** via Alfieri, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15 c, t. 2930055; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PA[illegible],** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. -501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 29, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale, baby sitter, lavoro part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. **'PRESTITI'** in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 561.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422/426378/422527 CCIAA TV 229441

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C.) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano 004181 . Registro Commercio n. 13172.

ATTIVITA' COMMERCIALI

AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALBERGO centralissimo P. Nuova vendesi. Telefonare al 530.653 Torino.

BAR caffetteria totocalcio importante mercato angolare incasso notevole orario corto ottimo prezzo. 385.5298.

HAIR Studio Beverly gestione italiana mq super cedesi incasso mensile L. 35 milioni trasferimento. Tel. 011 314.1061.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in espansione ricerca per fresatori CNC; fresatori, alesatori. Tel. 470.4348

[illegible]ESATORE V VI livello CN conoscenza Fidia o Selca disponibilità 2 turni zona Rivalta. Tel. 900 9611.

IMPRESA Torino cerca personale le pulizie. Scrivere: Publikompass 7642 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

APERTURA 5 sedi in: Torino Est Ivrea Chivasso. 13 richieste nell'organico max 30enni. Tel. 011 .

AZIENDA di ristorazione collettiva ricerca laureati/e veterinaria, scienze delle preparazioni alimentari scienze biologiche, e diplomati/e in tecnologie alimentari. Sede di lavoro Torino o provincia. Inviare curriculum vitae tramite fax al numero 02 484 02853

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale Software House assume. Tel. 741.2320 di mattina.

PART TIME

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 397 0941.

NATIONAL language School hiring mother tongue english speaking individuals for part time teaching positions in the of Torino. Monthly salary L. 1.000.000. acess to automobile is a must. Please call 02 670.70766

SOCIETA' in esclusiva anche prima esperienza, 35, automuniti residenti nelle provincie To Cn. Gli articoli largo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, . Offresi fisso mensile da L. 1.200. (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC COMPANY Loranzè Torino.

TECNOCASA
seleziona diplomati/e militesenti da inserire nel immobiliare. Tel. 383.020.

VENDITORI/TRICI formatori/trici età 25/35. Guadagni 50/100 milioni anno auto aziendale. Tel. 167 443388 Bertoldi.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

VENTENNALE esperienza lavorazioni meccaniche carpenteria montaggi manutenzioni conduzione personale, esamina serie offerte. Tel. 0338 707.1306.

IMPIEGATI

RAGIONIERE programmatore militesente assolto cerca impiego. Telefonare 772.3429 dalle 18 alle 20.

amministrativo (quadro) 38enne, esperienza 16ennale in adempimenti civilistico-fiscali e formazione bilanci, controllo gestione e reporting, offresi. Tel. 308.2009.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. **SERIM** .9801 libero Massimo d'Azeglio signorile alloggio mq 170 biingressi biservizi posto auto.

A. **SERIM** 562.9801 libero corso Maurizio (Giardini Reali) 2 camere cameretta cucina bagno L. 160 milioni piano 4°.

A. **SERIM** 562.9801 libero Crocetta via Cadolo 2 camere cameretta cucinotta bagno piano 1° L. 250 milioni.

A. **SERIM** 562.9801 libero piazza Adriano via Moretta ampio 3 camere cucina bagno L. 235 milioni portineria.

A. **SERIM** libero corso Traiano stesso stabile al 2° e 5° piano ampi 1/2 camere tinello cucinino bagno stabile del '73 con portineria.

A. **SERIM** 562.9801 libero via Montevideo (Mercati Generali) 3 camere cucina bagno piano 1° L. 160 milioni.

A. **SERIM** 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

ADIACENZE piazza Bernini signorile panoramico divisibile salone 7 camere cucina 4 servizi box auto. Tel. 562.1875.

BIMAR Cavoretto ingresso salone sala 2 camere cucina biservizi più mansarda collegata box doppio. Tel. 011 43.591.

CENISIA via Bussoleno libero soggiorno camera cucina bagno L. 118 milioni. Gabetti Viberti. Tel. 335 8703.

CORSO Giambone pressi signorile 6° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

CORSO Potenza ristrutturato ingresso living soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 145 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Spezia via Broni ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.

CORSO Taranto posizione tranquilla vendiamo libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CROCETTA
monolocale con camera soppalcata angolo cottura servizio casa signorile piano terra. Gabetti 57.67.

FIMINTER corso Duca Abruzzi in bella casa d'epoca 2 cucina bagno da ristrutturare. Tel. .

corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile lusso 270 o 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto Stati Uniti panoramicissimo salone 4 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Filadelfia in bel complesso con giardino interno sala 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Marco Polo ristrutturato 105 mq casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

L. 230 milioni Mirafiori via Farinelli 8° piano saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti S. Rita. Tel. 359.383.

PALAZZINA LIBERA
pressi corso Turati 3 appartamenti mq 90 cadauno giardino cortile box. Gabetti Crocetta 581.8338.

PIAZZA Bengasi via Pisacane camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 95 milioni. Gabetti Nizza. Tel 3574.

PIAZZA BERNINI
Francia prestigioso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 756.669.

Sofia pressi con affaccio sul parco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 246.1653.

STRADA Sogra San libero recente 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti. Tel. 335 8703.

SUPERGA casale dell'800 con vista suggestiva su 3 piani di mq 420 circa giardino. Gabetti Crimea. Tel. 660.4240.

Casalette alloggio 2 camere cucina servizi ripostiglio 3 balconi cantina riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Tel. 0330 471.678 - 958.6904 pasti.

pressi corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIALE Mughetti ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 balconi. Gabetti Lucento 253.747.

STRADELLA
proponiamo appartamento 2 re cucina bagno ascensore L. 130 milioni. Gabetti B. Vittoria 256.969.

TORINO PROVINCIA

A Chieri, strada Cambiano bellissimo alloggio 200 mq, doppio box, da privato a privato. Tel. 0335 638.9208.

BORGATA PARADISO Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno. Gabetti 405.3870.

CASCINE VICA villa a schiera libera di recente costruzione in posizione tranquilla L. 375 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

FIANO La Mandria villa salone cucina 3 camere 3 bagni box tavernetta giardino L. 385 milioni no intermediari. Tel. 0330 471.678 - 958.6904 ore pasti.

IMMOBILI Moncalieri in palazzo settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Tel. 517.0021.

GRUGLIASCO nuovo in piccolo condominio appartamento di soggiorno 3 camere servizi mansarda. Gabetti 405.3870.

MONCALIERI piazza Municipio libero 120 mq ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 335 milioni. Gabetti 642.563.

PINO TORINESE posizione panoramica e tranquilla soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti 660.4240.

RIVOLI in palazzina ristrutturata ingresso 2 camere cucina bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

SAN MAURO impresa pronta alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

via Regio Parco proponiamo soggiorno 2 camere cucina bagno con mansarda. Gabetti B. Vittoria 256.969.

VIA Casteldelfino proponiamo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Borgo Vittoria 256.969.

VIA Valgioie libero piano alto signorile ingresso salone 4 camere servizi. Gabetti Parella. Tel. 756.669.

[illegible]A settecentesca Strada Traforo Pino 950 mq totalmente da ristrutturare. Fiminter Immobili. Tel. 517.0021.

in recente palazzina soggiorno camere cucina bagno lavanderia box doppio termoautonomo. Gabetti 642.563.

SARDEGNA Costa Paradiso, meravigliosa . vista box piscina. Occasione solo L. milioni. Tel. 035 920. .

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 28 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. 285 milioni. Italgest .

CAP MARTIN lato Montecarlo appartamento in villa sul mare vista mozzafiato affare. Italgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS centralissimo servizi, spiaggia metri. Appartamento ampio terrazzo sud, arredato. Rogito L. 3 milioni 600 mila. Atto L. 11 milioni, mutuo L. 630 mila mese. 832.268.

NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade; bilocali rinnovati L. 176 milioni altro L. 135 milioni, monolocale L. 90 milioni. Italfrance 0033 609.515397.

NIZZA
dido ampio bilocale con ter- mare arredato. 011 57.67.

NIZZA 30 mt Negresco bilocale palazzo epoca 3° piano FF. 890.000. Giovanni 00 7 .

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO ALLAMANO
capannone recente costruzione di 1000 mq uffici palazzina 390 mq ampia area libera. Gabetti 57.67.

GABETTI Venaria Città Mercato capannone 2600 mq con uffici e servizi prezzo L. 1300 milioni. Settore impresa. Tel. 57.67.

GABETTI zona Sud a 30 km da Torino capannone industriale di 3700 mq area libera ottimo prezzo. Tel. 011 57.67.

MAGAZZINO corso Regina 1200 mq più uffici e cortile privato ideale per minimarket centro fitness o artigianato di produzione o di servizio. Tel. 0335 349.394.

IMMOBILIARE ACQUISTO

ALLOGGIO libero in Torino 2/5 vani co in vendita pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 617.6215.

PER autosalone alloggio 120/140 mq in S. Rita/Crocetta max L. milioni. Personalcase 329.0041.

RICERCHIAMO
in Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi. Immediato realizzo. Gabetti 405.3870.

TERRENI

RICERCHIAMO terreno edificabile in Torino e cintura PEC approvato definizione rapida. Melera 591.729 - 0337 217.792.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barbaria 962.4950.

AFFITTO Regina 67 alloggio signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 950 mila mese più spese. Tel. .227.

stabile recente salone camera cucina bagno ampia patti in deroga. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE in ristrutturazione corso Francia/Marche 1000 mq più piazzale affittasi. Tel. 0335 349.394.

AFFITTI DOMANDE

TORINO PROVINCIA

[illegible]IGENTE in affitto, villa indipendente zona collina, cintura sud o comoda autostrada Torino, Piacenza (Santena/Villanova). Tel. 0335 638.9208.

AUTOVEICOLI

A. **ACQUISTA** autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4715/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 8. Tel. 011 537.914.

VARIE

GIOIELLERIA M.C. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. **OREFICERIA GE.MA** acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94

Allo studio del Vaticano: il cardinale [illegible] per compiere l'età della pensione

Da Roma un aiuto a Saldarini

«In vista dell'ostensione»

Un [illegible] «coadiutore» a fian[illegible] del cardinale Giovanni Saldarini. Potrebbe arrivare a Torino prima dell'Ostensione della Sindone, un appuntamento [illegible] eccezionale impegno per la Chiesa torinese e per il suo massimo responsabile.

L'ipotesi della designazione di un «coadiutore» [illegible] da qualche tempo allo studio [illegible] Vaticano, anche [illegible] solo negli ultimi giorni sembra avere avuto una decisa accelerazione: «L'Ostensione della Sindone costituisce un mo[illegible] straordinario per tutta la cristianità. Torino riceverà la visita di Giovanni Paolo II, sono attesi milioni di pellegrini da tutto il mondo. E' chiaro che si tratta di un appuntamento eccezionale anche per la gerarchia ecclesiastica torinese». Dichiarazioni cui manca ancora la paten[illegible] dell'ufficialità. [illegible] non c'è dubbio che lo sforzo cui tutta la Curia sarà sottoposta dal 18 aprile a giugno inoltrato richiederà un notevole dispendio [illegible] energie, anche fisiche.

Il cardinale Giovanni Saldarini è stato chiamato a Torino nel marzo del 1989, per [illegible] Anastasio Ballestrero, che proprio al Sacro Lino custodito nella Cappella del Guarini aveva dedicato studi approfonditi.

E' entrato dunque nel penultimo anno della [illegible] carriera episcopale: l'anno prossimo, infatti, compirà 75 anni, l'età in cui i vescovi concludono il proprio mandato per essere collocati in pensione. Così [illegible] successo, nel settembre scorso, a monsignor Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo: compiuti i [illegible] anni, ha inviato al Vaticano la lettera di rinuncia alla sede vescovile, che, comunque, continua a guidare in [illegible] della nomina del [illegible] suc[illegible]. Da ambienti vaticani si fa sempre più probabile l'ipotesi che la scelta del nuovo [illegible] di Pinerolo sia collegata a quel che succederà a Torino nelle prossime settimane.

La designazione di un «coadiutore» potrebbe infatti significare il trasferimento dell'attuale vescovo ausiliare di Torino, monsignor Piergiorgio Micchiardi, in un'altra sede senza titolari: a Pinerolo appare come la più probabile, alla [illegible] anche delle ultime nomine di vescovi in Piemonte da parte del Papa, che ha sempre privilegiato la scelta [illegible] vescovi piemontesi (come è accaduto per le diocesi di Vercelli e Mondovì).

Con un vescovo «coadiutore» per Torino verrebbe [illegible] fatto anticipata [illegible] anno la designazione del successore di Saldarini: [illegible] prassi adottata dal Vaticano per situazioni particolari. E anche qui non sarebbe da escludersi la scelta sempre fra i vescovi piemontesi del «coadiutore». [illegible] probabilmente [illegible] i porporati della provincia di Torino: infatti dopo Pinerolo, nell'arco [illegible] un biennio, anche Ivrea e Su[illegible] cambieranno i loro vescovi titolari. A novembre, infatti, Luigi Bettazzi, da trent'anni alla guida della diocesi canavesana, compirà 75 anni e andrà in pensione.

Pochi mesi dopo, nel '99, toccherà a monsignor Vittorio Bernardetto, vescovo di Susa. Due diocesi, quelle di Ivrea e di Susa, visitate da Papa Wojtyla durante i suoi numerosi viaggi in Piemonte. In Canavese, il Papa arrivò nel marzo del '90 per [illegible] trare il mondo del lavoro e riba[illegible] con forza il messaggio dei vescovi piemontesi contro il lavoro festivo. A Susa, invece, Giovanni Paolo II beatificò Edoardo Rosaz. A maggio il ritorno a Torino del Papa con una Curia che, prima di Pasqua, potrebbe [illegible] scere già il nome del «braccio destro» dell'attuale cardinale.

Guid[illegible]

SINDONE

Prenotazioni a quota 214 mila

Oltre 21 mila prenotazioni in una settimana. E' in costante crescita il [illegible] di fedeli che inviano alla segreteria [illegible] Sindone le prenotazioni alla visita per i giorni di ostensione (dal 18 aprile al 14 giugno). Nell'ultima settimana sono state più di 20 mila. «Ma il vero boom - dicono i responsbili - ci sarà solo il mese prossimo». Per i [illegible] giorni di ostensione è stato calcolato un afflusso di oltre un milione [illegible] fedeli, provenienti da tutto il mondo. A ieri, però, le prenotazioni erano appena 214 mila: il 13,5 per cento dei posti disponibili. Prenotarsi è semplice. Si può telefonare al numero verde della Regione (167.329.329) fornire nome e cognome, comunicare la data prescelta per la visita e l'ora. [illegible] pochi giorni arriverà a casa una lettera di conferma. Chi vuole può utilizzare anche i sistemi [illegible] posta elettronica.



Il cardinal Giovanni Saldarini

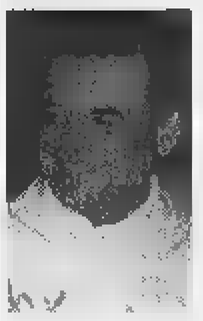
In duemila per don Soldi

Parrocchie, Santa Giulia resta a Cl

Don Primo Soldi, [illegible] anni è il nuovo parroco della chiesa di Santa Giulia, nel quartiere Vanchiglia. Sostituisce don Bernardino Reinero, morto il 17 novembre scorso, dopo aver guidato la parrocchia per quasi dieci anni.

Ieri pomeriggio, nella chiesa gotica [illegible] Santa Giulia, oltre 2 mila fedeli hanno voluto dare il benvenuto al nuovo parroco. Nei primi banchi anche l'assessore regionale Giampiero Leo, e il consigliere Antonello Angeleri. Attorno all'altare una ventina di sacerdoti ed il vicario episcopale per Torino, monsignor Berruto. Che, prima della messa, ha letto il messaggio inviato al [illegible] responsbile della parrocchia dall'arcivescovo di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini. Parole semplici, per un un sacerdote che, in tanti anni di vita ecclesiastica è sempre stato impegnato nel sociale.

L'arrivo di don Primo rappresenta inoltre una [illegible] continuità con il lavoro svolto, dall'89 in poi, da don Bernardino, il sacerdote attorno al quale, 29 anni fa, nacque a Torino il primo nucleo di Comunione e Liberazione. «Con don Berna - ha spiegato il [illegible] parroco durante l'omelia - ci eravamo conosciuti nel periodo del seminario, a Giaveno. Gli anni [illegible] ci hanno mai allontanati; il nostro rapporto è cresciuto e la nostra amicizia rafforzata». Don Primo [illegible] diventato assistente ecclesiastico di Comunione e Liberazione («incarico che continuerò a mantenere») e ad occuparsi della parrocchia della Madonna del Carmine.



[illegible] Primo Soldi sostituisce don Bernardino Reinero morto il 17 novembre dopo aver guidato Santa Giulia per [illegible] anni

Ex direttore di Telesubalpina, laureato in teologia, [illegible] stato vicinissimo al suo predecessore nei giorni della malattia. «Con lui se [illegible] va una figura di [illegible] paternità. Un [illegible] che ha saputo unire tre doti: un senso geniale della bellezza, le capacità di grande educatore e una bontà innata» aveva commentato alla morte di don Reinero.

Ieri, durante la [illegible] prima omelia, lo ha nuovamente ricordato: «Sapeva comunicare la fede in modo persuasivo. La sua, ancora oggi, è una presen[illegible] viva in questa chiesa...». Parrocchia con oltre 16 mila abitanti, Santa Giulia [illegible] considerata una delle più vivaci della città. Attivissimo l'oratorio e i gruppi di animazione parrocchiale che ogni anno organizzano decine di inizative per giovani e anziani. Animate oltre che dal parroco, dal suo vice, don Angelo Zucchi, e dal collaboratore don Silvino Dalcolmo.

Lodovico Poletto

Ieri la proposta dei verdi [illegible] Palazzo civico

«Droga di Stato, a Torino il primo esperimento»

Le reazioni contrarie di cattolici e an. Il sindaco: è necessario approfondire

Torino, prima città d'Italia a sperimentare quella proposta [illegible] «droga [illegible] Stato» auspicata ieri - fra mille polemiche, critiche, [illegible] pure entusiasmi - dal procu[illegible] generale Ferdinando Galli Fonseca durante la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario.

L'iniziativa (a [illegible] volta destinata a scatenare polemiche, critiche ed entusiasmi) arriva dal capogruppo dei Verdi Silvio Viale, rappresentante di quel Consiglio comunale - [illegible] ha sottolineato lui stesso ieri - che nel settembre '96 approvò, primo in Italia, un ordine del giorno a favore della legalizzazione delle droghe leggere. «Mi sembra una proposta coerente con quella presa di posizione - ha dichiarato -; così come un anno e mezzo or sono, fummo i primi, in questo Paese, a esprimerci a favore dello spinello libero e della somministrazione controllata dell'eroina ai tossicodipendenti, così anche oggi Torino può a buon diritto, candidarsi a sperimentare quanto già accade in Olanda o Svizzera».

La proposta di Viale, sotto forma di lettera, finirà stamattina su sei tavoli «istituzionali» e «tecnici» diversi: quello dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, del sindaco Valentino Castellani e dei quattro direttori generali delle Usl cittadine. Ma già ieri la proposta dell'anti-proibizionista ha innescato immancabili reazioni sia nel mondo politico sia in quello della solidarietà. Il primo giudizio che è poi un prudente «no comment» arriva proprio dal sindaco Castellani: «Il tema è così delicato che richiede una riflessione approfondita, ben diversa da un commento pubblico rilasciato a caldo. Lo scorso anno a Torino ci sono stati ben 94 morti per overdose. Si tratta di un problema serio che va approfondito nelle sedi opportune». [illegible] la lettera [illegible] Viale? «Quando l'avrò ricevuta giudicherò».

Subito le reazioni. Contrari popolari, cdu e an, posizioni articolate in Forza Italia, molti si da sinistra, compreso quello del vicesindaco pds Carpanini.

[e. min.]

Banditi ad Andezeno

Sequestrano [illegible] tabaccaio e la madre

Lo hanno aggredito sotto casa alle 20,30 di sabato, mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Due uomini, incappucciati e armati di fucile, [illegible] sbucati dall'oscurità: «Fermo, questa è [illegible] rapina». Piercesare Villata, 31 anni, residente ad Andezeno e titolare della tabaccheria di [illegible] Nazionale 20, alla periferia di Cambiano, non ha opposto resistenza. I due banditi, minacciandolo con il fucile, si [illegible] fatti accompagnare in casa dove c'era anche la madre, Giuseppina Coppo di 69 anni, che lo stava aspettando per la cena. In [illegible] i rapinatori hanno rovistato [illegible] po' ovunque, ma il negoziante [illegible] poco più di 1 milione di lire nel portafogli e alcuni oggetti preziosi nascosti [illegible] cassetti. «Sbrigati, dacci le chiavi del negozio» gli hanno ordinato i banditi, puntando il fucile. Hanno legato insieme madre e figlio in una stanza. Villata è riuscito a liberarsi delle corde e a chiamare i carabinieri che hanno circondato [illegible] zona attorno al negozio, dei banditi però nessuna traccia: la saracinesca [illegible] ancora chiusa.

A Castellamonte

Muore colpito da una [illegible] di ferro

Tragedia ieri pomeriggio in una piccola azienda meccanica alla periferia [illegible] Castellamonte. Un [illegible] ha perso la vita, mentre un altro è rimasto ferito da un pezzo di metallo partito casualmente da una pressa per lo stampaggio a cui stavano lavorando.

Ivano Armellin, 38 anni, via Carlo Botta 53/6, Castellamonte, è stato centrato alla fronte. Il colpo, violentissimo, gli ha spaccato la testa. Per lui non c'è stato nulla da fare. Trasportato in ospedale a Ivrea, è morto mentre l'autoambulanza varcava la soglia del pronto soccorso. Il suocero, Giuseppe Genisio, 65 anni, invece è stato colpito soltanto [illegible] striscio ed è già stato dimesso dall'ospedale di Castellamonte.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 13, alla Gestamp, un'officina che produce stampi in strada Bairo 20. I proprietari della piccola ditta sono lo stesso Giuseppe Genisio e la moglie, Paola Martina, 66 anni, che vivono in una villetta su due piani a fianco dell'officina.

IN BREVE

INCIDENTE

Operaio di 25 anni [illegible] a Chivasso

Un giovane morto, l'amico in condizioni disperate, altre quattro persone ferite in un incidente avvenuto l'altra sera verso le 21 in stradale Torino alle porte [illegible] Chivasso. La vittima [illegible] Michele Calascibetta, [illegible] anni, aggiusta[illegible] [illegible] Viaggiava sulla «Renault 5» condotta da Ettore Mosca, 25 anni, operaio, frazione Tonengo di Mazzè, in via Ronchi 3, in prognosi riservata al Giovanni Bosco. Per cause ancora da accertare la «Renault» s'è scontrata frontalmente con [illegible] «Fiat Punto» condotta [illegible] Mario Serdino, [illegible] anni, [illegible] Torino, ferito insieme ad altri tre passeggeri.

CONSIGLIO

Oggi il dibattito sui centri sociali

Squatters in Consiglio comunale, oggi, nella ripresa amministrativa dopo la pausa natalizia. L'argomento, rinviato per oltre un mese, affronta il problema degli edifici occupati (in gran parte abusivamente) dai centri sociali anarchici, punk e da gruppi autonomi. Sui quali l'opposizione, in particolare Alleanza nazionale, chiede un'indagine «accurata» con sgombero (anche coatto) dei locali «abitati» senza il seppur minimo contratto di affitto.

Contro gli «sfratti» si schiera soprattutto Rifondaziona comunista.

[illegible]

Un'auto «sospetta» vicina a casa Caselli

Qualche momento di timore, subito fugato dagli accertamenti della Digos, per [illegible] ritrovamento [illegible] un'auto «sospetta» a qualche centinaio [illegible] metri dall'abitazione del magistrato Giancarlo Caselli. La vettura, una Golf rubata quattro giorni fa, aveva la serratura della portiera rotta e dentro vi era una cassetta di legno vuota. Per precauzione è [illegible] fatto intervenire un artificiere dei Carabinieri, che però non ha scoperto nulla di pericoloso.

[illegible]

Quali sono le radici dei diritti umani

Oggi, ore 17,30 nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via S. Teresa 1/g, conferenza «Le radici dei diritti umani e civili), organizzata nell'ambito delle iniziative del «Comitato oltre il razzismo».

[illegible]

«Rinnovati i mandati per le pensioni»

L'Inps comunica che sono stati regolarmente rinnovati i mandati di pagamento [illegible] per oltre 15 milioni di pensioni, di cui metà in riscossione a gennaio e metà a febbraio. Sulla prima rata viene corrisposta anche la scala mobile nella misura di 1,7%.

Organizzava serate culturali in studio: «Ricorrerò»

La mini-multa al notaio per concorrenza sleale

Il notaio Remo Bassetti è colpevole di [illegible] fatto concorrenza sleale ai colleghi organizzando [illegible] culturali nel [illegible] studio professionale. [illegible] anche un incensurato e per questo i giudici della settima sezione civile del tribunale gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche: anziché i due mesi [illegible] sospensione dall'attività professionale chiesti dall'accusa, dovrà pagare un'ammenda di 4 mila lire.

Il giudice estensore della [illegible] tenza, Roberta Dotta, si è premurato [illegible] precisare che «la pena editale prevista dalla predetta [illegible] è da lire [illegible] a lire 4000 (mai aggiornate)». Pena concepita [illegible] l'affermazione di [illegible] principio, niente di più. E il punito proprio per questo non ci sta. «Non mi permetto di fare dell'ironia, ci mancherebbe».

Tutto qui? Remo Bassetti, 36 anni, napoletano cui piace vivere a Torino, ride allusivo. E di gusto. Si limita ad [illegible]: «A parte le 4 mila lire, le pare che si dovessero impegnare quattro magistrati per vietarmi di organizzare altre serate culturali nel mio studio notarile?».

Ormai, il suo iniziale pacato commento [illegible] sfociando in un verace sfogo partenopeo: «Il principio che esce dalla senten[illegible] è molto chiaro. Lo riassumo in questa battuta: il notaio che corteggia in [illegible] lato Norberto Bobbio è più scorretto del collega che fa altrettanto, ma in [illegible] lato, con l'agente immobiliare». Più chiaro di così. E allora? [illegible] vado avanti. Farò appello e in attesa dei prossimi giudizi continuerò ad organizzare i dibattiti culturali e di attualità sociale con intellettuali, industriali, sindacalisti e quanti altri riterrò utile invitare alle mie serate. Se verrò condannato definitivamente, dal giorno dopo mi batterò perché si cambi la legge».

[al. ga.]

Specchio dei tempi

«L'orticaria non può [illegible] considerata un'urgenza per il pronto soccorso» - «Una conquista per gli handicappati» - «E' obbligatoria l'autoverifica dei propri impianti di riscaldamento» - «I veri pericoli»

La direzione sanitaria del Mauriziano ci scrive:

«In relazione alla lettera circa l'accesso al pronto soccorso per una manifestazione di orticaria, riteniamo opportuno precisare che il problema riferito dal paziente è stato urgentemente valutato dall'infermiera professionale che ha ritenuto correttamente, in base ai sintomi e segni presentati, che il ca[illegible] non rientrasse nell'urgenza assoluta (nulla di quanto pre[illegible] poteva far temere [illegible] shock anafilattico!), tanto più che al [illegible] l'ambulatorio era occupato da altro paziente critico che richiedeva interventi solleciti.

«Invitato ad attendere pochi minuti, senza che ciò rappresentasse ragionevolmente un pericolo, il paziente si è allontanato imprecando.

«Dispiace comunque l'accaduto, [illegible] occorre sottolineare [illegible] l'urgenza percepita [illegible] gettivamente non corrisponde sempre ad un'urgenza oggettiva; ed è quest'ultima che il personale sanitario è tenuto a privilegiare, pur considerando gli aspetti emotivi.

«Come l'utente avrà notato, nel nostro pronto [illegible] sono in fase di ultimazione dei lavori di ristrutturazione atti proprio a favorire l'attuazione di una rapida valutazione clinica da parte di un infermiere professionale preparato, per riconoscere rapidamente i casi che necessitano di prestazione urgente: tra questi casi urgenti, comunque, da noi come altrove, non rientrerebbe l'orticaria».

Segue la firma

L'Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali ci scrive:

«Approfittiamo della diffusa attenzione che questa rubrica registra fra i lettori, per far conoscere, alle famiglie che hanno parenti con handicap intellettivo, che [illegible] decennale vertenza con l'Amministrazione provinciale si è felicemente conclusa.

«Finalmente la Provincia di Torino ha riconosciuto che era illegittima la richiesta [illegible] [illegible] tributi rivolta ai parenti degli utenti dei centri diurni e, [illegible] stesso tempo, che era inopportuno chiedere una partecipazione economica agli handicappati adulti frequentanti i centri stessi, visto che il loro reddito era allora di circa 250 mila lire al mese (attualmente 370 mila).

«Si tratta di una conquista realizzata [illegible] solo a favore degli handicappati intellettivi, ma anche e soprattutto per le persone (minori, adulti e anziani) che, a causa delle loro difficoltà, [illegible] costrette a ricorrere ai servizi assistenziali e per i loro congiunti».

Segue la firma

L'assessore provinciale all'Ambiente ci scrive:

«In merito alla lettera circa i controlli sugli impianti termici, corre l'obbligo di fornire al lettore risposta ai quesiti posti. Riguardo al primo punto, cioè al costo che si deve sopportare per i controlli, ricordiamo che la legge (art. [illegible]), comma 3 della Legge 10/1991 e art. 11, comma [illegible] del D.P.R. 412/93) ha stabilito che questi siano a carico dei titolari degli impianti.

«La quota che viene versata alla Provincia [illegible] a coprire i costi che questa sopporta per esperire le verifiche cui è tenuta (gestione informatizzata ed elaborazioni statistiche, [illegible] trolli a campione gratuiti ecc.); relativamente al secondo punto ricordiamo che tutti i cittadini sono tenuti ad effettuare l'autoverifica dei loro impianti e, ove lo ritengano, possono avvalersi del meccanismo dell'autocertificazione che sostituisce i controlli fiscali, onerosi per il cittadino, che vengono effettuati a cura della Provincia. Quest'ultima, sempre ai sensi della normativa citata in precedenza, ha il compito di provvedere a tali verifiche in tutti i Comuni inferiori ai 40.000 abitanti.

«Per gli altri la competenza è affidata ai Comuni stessi ai quali occorre far riferimento per avere istruzioni».

Giuseppe Gamba

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti [illegible] base ci scrive:

«Leggiamo che il centro Sociale in via Rubino 67 ha un cartello: "A causa della carenza di assistenti sociali non si prendono in carico nuovi casi".

«Vista la mobilitazione [illegible] questi ultimi mesi promossa dalla Circoscrizione 2 contro l'apertura del dormitorio di via Filadelfia, è lecito chiedersi come mai non si sia data altrettanto da fare per denunciare la gravità rivelata da questo cartello.

«Forse il Consiglio di Circoscrizione, e gli stessi cittadini, non si rendono conto di quanto sia "più pericoloso" per la collettività non dare alle persone in situazione di bisogno i servi[illegible] indispensabili per evitare la loro emarginazione e il [illegible] guente disagio».

Maria Grazia Breda

Da Savigliano fino a Roata Rossi per assistere alla funzione di don Calosso

«Cobas» a messa in trasferta

Ieri con 50 trattori in parrocchia a Cuneo





A lato don Cesare Calosso, parroco [illegible] Roata Rossi Sopra, i fedeli durante la celebrazione

CUNEO. I «Cobas del latte» hanno aggirato il divieto sulla «messa al campo» posto dalla Curia torinese e sono andati direttamente nella parrocchia di don Cesare Calosso, parroco [illegible] Roata Rossi, frazione [illegible] Cuneo, il sacerdote che celebrò al «campo» il giorno di Santo Stefano [illegible] a Capodanno.

Una cinquantina di trattori sono partiti dal «presidio» dell'Apparizione di Savigliano diretti alla frazione di Cuneo, dove li attendevano altri allevatori con le loro famiglie. Don Cesare Calosso ha celebrato in una chiesa gremita all'inverosimile. «Siamo contenti [illegible] avervi tra di noi - ha detto il sacerdote -. Ieri sera (sabato, ndr) vi ho visti sfilare [illegible] Cuneo con le vostre famiglie; mi ha colpito [illegible] [illegible] la presenza [illegible] tanti bambini: essi rappresentano il futuro delle vostre aziende».

[illegible] termine della funzione, don Cesare ha consegnato [illegible] Franco Robasto, leader del movimento della «Granda», il cestino della questua: «So che gli allevatori sono sempre molto generosi nelle offerte; ecco, le do a voi perché le consegnate ad altri agricoltori, quelli colpiti [illegible] terremoto. Vi confesso - ha proseguito con la voce emozionata - che mi [illegible] commosso [illegible] quando l'organista ha intonato "Nascesti in [illegible] stalla". Poi ha invitato gli allevatori a fermarsi [illegible] momento al circolo della frazione».

A conclusione della funzione religiosa, parrocchiani [illegible] «Cobas» si sono «mescolati» sulla piazza, [illegible] parlare della fiaccolata della sera prima («Eravamo tanti, molti più [illegible] previsto; avevamo comprato 1500 fiaccole, ma non ci sono bastate») [illegible] a commentare la generosità di don Cesare Calosso. «Questi so[illegible] i sacerdoti che fanno grande la Chiesa - ha detto Franco Robasto - non i dinieghi [illegible] curia che allontanano i credenti».

Al Circolo, tra un salatino e un aperitivo, si è continuato a parlare della vicenda delle quote latte. «L'anno scorso [illegible] partita sembrava persa del tutto - si commentava fra i tavoli -. A sentire le organizzazioni professionali, dovevamo pagare e stare zitti; adesso, se non insabbiamo tutto, sta emergendo che la quota nazionale non è mai stata superata, [illegible] sarà qualcun altro a dover pagare per aver versato all'Ue 3600 miliardi [illegible] dovuti».

«Sto facendo cose che non avrei mai immaginato di fare - dice Alberto Cavallo, di Racconigi -; il sabato sera, invece [illegible] andare in discoteca, vado [illegible] fare [illegible] fiaccolata, [illegible] a Capodanno vado al campo-base».

Prima [illegible] lasciare Roata Rossi, Franco Robasto ha chiesto [illegible] don Cesare di celebrare, nei prossimi giorni, [illegible] messa [illegible] ricordo dei loro avi. Le nostre aziende sono il frutto dei loro sacrifici, [illegible] è anche per rispetto a loro che noi le difendiamo con le unghie [illegible] i denti».

Luigina Ambrogio

NOTIZIE FLASH

Santo Stefano Belbo
Muore travolto dal suo motorino

Vincenzo Virginio Santi, 82 anni (via Cassano 11), [illegible] trovato in fin di vita dalla moglie nel garage della sua casa. E' deceduto poco in ospedale ad Alba. Pare che l'anziano volesse avviare il motorino, quando è caduto e il [illegible] l'ha travolto.

Galliate
Ventitreenne suicida nella sua cantina

G. L. G., 23 anni, si è ucciso ieri, nella sua cantina, piantandosi un coltello da cucina nell'addome. [illegible] giovane, che abitava con [illegible] zia, da tempo soffriva di disturbi psichici.

Domodossola
Aggancio automatico dei carri ai treni merci

Collaudo positivo allo scalo di Domodossola del primo treno merci Europeo dotato di un dispositivo d'aggancio automatico dei carri. La tecnologia è stata testata su un treno carico di argilla in arrivo dalla Germania.

Ghemme
Nell'area industriale trovati resti umani

Frammenti di cranio, tibia e altri resti umani sono stati trovati nella zona industriale a Pralini. L'avvistamento sabato durante lavori [illegible] livellamento [illegible] un terreno tra due edifici. Il gruista si è accorto che tra cocci ed altri rifiuti spuntavano pezzi di osso.

Novara
In Consiglio lo scandalo delle mense comunali

Torna oggi in Consiglio comunale, su richiesta delle opposizioni, lo scandalo delle mense scolastiche. Due cooperative fatturavano [illegible] di pasti superiori a quelli consumati. La differenza serviva a pagare il servizio [illegible] delleria fornito dalle [illegible] cooperative. L'irregolarità è stata denunciata dal sindaco [illegible] la magistratura ha aperto un'inchiesta. Un funzionario comunale ha ammesso [illegible] di [illegible] l'autore delle irregolarità. Un'impiegata dell'ufficio istruzione è stata sospesa dal servizio perché registrava [illegible] telefonate all'assessore.

Fossano
Oggi i funerali del parroco [illegible] Boschetti

E' morto al «Santissima Trinità» don Antonio Panero, 75 anni da quaranta parroco a Boschetti. [illegible] prete era stato curato a San Sebastiano [illegible] a Cervere [illegible] aveva insegnato in seminario. I funerali oggi, alle 16, a Boschetti.

L'incidente di notte alle porte di Vigevano

Schianto in curva Morto un operaio

VIGEVANO. Un operaio di 24 anni ha perso la vita nelle prime ore di ieri in un incidente stradale alle porte della città. E' avvenuto alle 3,50 in corso Torino.

Roberto Quaglia, di Vigevano, ha perso il controllo della sua «Bravo» (viaggiava [illegible] solo) [illegible] ha sbandato nell'affrontare una curva [illegible] destra. Si [illegible] schiantato contro un palo. Il ventiquattrenne [illegible] stato sbalzato dall'abitacolo ed è caduto a terra a diversi metri di distanza. Inutili i soccorsi dei volontari della Croce Rossa e dei vigili del fuoco: il giovane è morto sul colpo.



Roberto Quaglia (24 anni) tradito dalla nebbia [illegible] perso il controllo dell'auto che è finita contro un palo

Gli agenti della polizia stradale stanno facendo accertamenti p[illegible] stabilire le [illegible] dell'incidente. L'auto procedeva verso Mortara [illegible] ha affrontato la curva al termine di un rettilineo lungo tre chilometri, poche decine di metri prima di un passaggio a livello. Fra l'altro la nebbia [illegible] piuttosto fitta e il fondo stradale scivoloso.

Roberto Quaglia [illegible] operaio in un'industria di abrasivi a Cassolnovo. Fino a qualche tempo fa risiedeva in via Baracchini 14, [illegible] di recente era andato a convivere [illegible] la [illegible] fidanzata in un appartamento in via del Carmine.

Sabato aveva trascorso la sera [illegible] con la ragazza in una paninoteca di Mortara, poi a tarda [illegible] l'aveva riaccompagnata a casa [illegible] si stava dirigendo ancora [illegible] Mortara per raggiungere un amico che lavora in un locale notturno. **[c. br.]**

Rione Pavignano

Anziana uccisa a Biella da auto pirata

BIELLA. Travolta sulle strisce pedonali sotto casa da un'auto «pirata»: [illegible] vittima [illegible] un'anziana [illegible] del quartiere Pavignano. Fausta Bagassi, 80 anni, è morta poche [illegible] dopo in ospedale, [illegible] causa delle gravi lesioni riportate.

I carabinieri stanno [illegible] cercando l'investitore: gli indizi non sono molti, ma potrebbero rivelarsi utili per incastrare l'automobilista (che dovrà difendersi dall'accusa [illegible] omicidio colposo ed omissione di soccorso).

L'incidente è avvenuto in via Ogliaro. Fausta Bagassi stava rincasando, quando un'auto l'ha travolta ed ha proseguito la corsa. Il tonfo provocato dal corpo contro la carrozzeria dell'auto ha attratto l'attenzione di alcuni vicini [illegible] [illegible] scattati i soccorsi. L'anziana è stata trasportata in ospedale, ma è spirata dopo alcune [illegible].

Dal 6 gennaio tre persone [illegible] state travolte: due [illegible] morte, una terza [illegible] [illegible] grave [illegible] in ospedale. **[r. b.]**

Vercelli: medici Usl

Hanno salvato da overdose due drogati

VERCELLI. L'immediato intervento dei carabinieri e dei medici dell'Usl ha salvato la vita a due tossicodipendenti: uno era ormai in overdose, e anche le condizioni dell'altro stavano diventando preoccupanti.

E' successo nel rudere di ciò che resta delle sale mortuarie del vecchio Ospedale Maggiore, in pieno centro di Vercelli. I residenti chiamano da sempre quell'edificio [illegible] Diciotto». Dovrebbe essere ristrutturato per ospitare, [illegible] domani, la sede definitiva del Rettorato. Per ora è però uno stabile cadente dove, spesso, i «tossici» vanno a farsi [illegible] dose di eroina.

E così sabato pomeriggio (ma i carabinieri hanno dato la notizia soltanto ieri), verso le 17, un passante ha sentito lamenti e ha chiamato il «112». I militari sono subito accorsi e hanno trovato un quarantunenne e un venticinquenne con siringa ancora nel braccio, in gravi condizioni. Forse l'eroina era «tagliata». I medici Usl [illegible] intervenuti e con iniezioni di Narcan li hanno salvati. **[r. s.]**

Ieri alcune città del Piemonte hanno aderito all'iniziativa «negozi aperti». Tanti clienti a Vercelli

Prima domenica di saldi, un buon successo

Polemiche a Novara: Confesercenti contro l'Ascom e il Comune

Sfilate [illegible] costume medioevale; cioccolate calde gratuite; fanfare degli alpini e, soprattutto, negozi aperti di domenica. Così, ieri, alcune città del Piemonte hanno celebrato la prima domenica dei «saldi» d'inizio anno. La risposta dei negozianti alla concessione extra delle [illegible] rie Amministrazioni comunali non s'è fatta attendere, e anche quella della clientela è [illegible] ragguardevole.

Ma non [illegible] mancate le polemiche. A Novara, per esempio, la Confesercenti - esclusa dall'iniziativa concordata [illegible] Ascom [illegible] Comune - ha invitato i propri iscritti a non aprire il negozio, sostenendo «che [illegible] scelte del genere si favorisce solo la grande distribuzione».

Di giudizio opposto l'assessore comunale al Commercio Domenico Ierace, che ha invece sponsorizzato la domenica lavorativa dei commercianti.

Nessuna polemica [illegible] Vercelli, dove, su proposta dell'A[illegible] [illegible] Comune ha autorizzato l'apertura straordinaria alla quale hanno aderito non solo i cento negozi che già hanno attivato i saldi, ma anche molti altri, soprattutto [illegible] centro. Due i momenti [illegible] richiamo per [illegible] clientela: la sfilata del Gruppo storico dei Conti della Motta e il trenino gratuito per i bambini messo a disposizione dalla stessa Ascom e dalla Cooperativa «L'Arciere». Sia il corteo di Motta dei Conti, sia il trenino, sono sfilati ieri per le vie del centro radunando molti spettatori. [illegible] la Confesercenti, all[illegible] di ferro dell'Ascom, [illegible] Vercelli (soprattutto sulla questione isola pedonale) non ha accettato alcunché.



Il Gruppo storico «I Conti della Motta» [illegible] sfilato nelle vie di Vercelli

Stesso discorso ad Alessandria dove Confesercenti e Ascom hanno preso un'iniziativa comune: quella di distribuire la cioccolata gratis in via [illegible] gliari. Ad Alessandria, la domenica con negozi aperti per i saldi [illegible] «battezzata» «Festa d'Inverno»: oltre alla cioccolata, hanno catturato l'attenzio[illegible] [illegible] gente la fanfara degli alpini e un'edizione extra del mercato ambulante.

Anche [illegible] Tortona, oltre [illegible] negozi, ha funzionato il mercato, mentre, sempre in provincia di Alessandria, una «Fiera dei saldi» [illegible] è svolta, di pomeriggio, a Novi Ligure.

In provincia di Cuneo, negozi aperti (non alimentari) [illegible] Bra, specie in centro. **[e. d. m.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fedeltà alla GENCAR, concessionaria Opel



Un matrimonio che dura da 25 anni tra Giancarlo Negri nella figura di responsabile e la Gencar. Un sodalizio consolidatosi negli [illegible] grazie alla profonda [illegible]nza [illegible] settore e alla passione per il proprio lavoro del sig. Negri, che ha permesso [illegible] Gencar, azienda del gruppo [illegible] [illegible] concessionaria per Torino del marchio Opel, [illegible] diventare un punto [illegible] riferimento importantissimo a livello nazionale. Il sig. Negri è stato premiato nel corso [illegible] una riunione [illegible] [illegible]. Renato Argonauta, presidente dell'Itas Gruppo. Itas Gruppo dal 1951 auto e servizi.

LE TRAME DEI FILM

[illegible] VENDETTE. Commedia. Da un testo del maestro [illegible] commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di due persone (Sam Neill e Helena [illegible] Carter) prossime al suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati che s'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono di vendicarsi di chi le ha ridotte in «questo stato».

A [illegible] NEL TEMPO - [illegible] CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica [illegible] da Carlo Vanzina: il West, la Las Vegas Anni 60, [illegible] Scozia di Braveheart i luoghi delle «imprese».

AUGURI PROFESSORE. Commedia. Ancora un ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»; in questo caso [illegible] chiama Lipari ed insegna in [illegible] scuola romana. Il film è tratto, così come lo era «La scuola», dai racconti di Domenico Starnone.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato [illegible] un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro [illegible] macchina [illegible] presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»).

[illegible] TREMULA. Thriller erotico. Il nuo[illegible] lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese [illegible] vicenda di droga e omicidi.

[illegible] NEVE [illegible] Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veysset si svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina.

[illegible] D'ARTIFICIO. Commedia. Il [illegible]vo film del regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dogsytter [illegible] la ditta «Il cane dal bau alla zeta».

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio [illegible] cartoon della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli.

IL [illegible] DEL [illegible] AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di [illegible] anni, non avessero trovato l'anima gemella. [illegible] tottesimo anno, lei [illegible] quattro giorni di tempo per convincere lui [illegible] unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo [illegible] divertenti avventure del personaggio creato [illegible] Rowan Atkinson, imbranato inserviente della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti.

L'OSPITE [illegible] Drammatico. Adattamento cinematografico [illegible] testo teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio [illegible] regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese [illegible]. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita.

IL [illegible] ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è [illegible] tassista coinvolto [illegible] vicenda «da fantascienza»: [illegible] ad un'atletica extraterrestre (Milla Jovovich) cercherà [illegible] salvare la terra dalla distruzione.

LA [illegible] CIVILE AMERI[illegible]. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in prece[illegible] di pellicole [illegible] il successo «Gremlins» [illegible] «Matinée») descrive le vel[illegible] secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho.

SETTE [illegible] TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal [illegible] Jean-Jacques Annaud («Il nome [illegible] rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, [illegible] lunga prigionia, l'amicizia [illegible] Lama. L'interprete principale è Brad [illegible].

[illegible] GIRLS IL FILM. Musicale. L'esor[illegible] cinematografico del celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di [illegible] concerto.

[illegible] UOMINI E [illegible] GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo [illegible] dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti [illegible] Nord al Sud d'Italia.

[illegible] VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il [illegible] film diretto [illegible] interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, [illegible] prigionia in [illegible] campo di [illegible] centramento nazista.

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e commediografo inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce di nome Wanda»).

[illegible] - IL DOMANI NON [illegible] MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a [illegible] pericoloso magnate dei mass media impersonato da Jonathan Pryce.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **[illegible] uomini [illegible] gambe** di Aldo, Giovanni e Giacomo. [illegible] 20,20; 22,30. L. [illegible] (posto unico).

[illegible] Tel. 252.079. **Hercules** cartone animato di J. Musker e R. Clements. Orario: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] - [illegible] GRANDE. T. 234.240. **Uno, nessuno e centomila** teatro di L. Pirandello, con F. Bucci, regia di M. Mattolini. Orario: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

[illegible] - SALA [illegible]. Tel. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Orario: 20,15; 22,30. L. [illegible] (posto unico).

CORSO. Tel. [illegible] **Il domani non muore** [illegible] R. Spottiswoode, [illegible] P. Brosnan, J. Price, T. Hatcher. Orario: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni [illegible].** Orario: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [illegible] 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella** [illegible] R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Orario: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.707. **L'[illegible] diavolo**, con [illegible] Pacino, [illegible] Reeves. Orario: 19,30; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. (0144) [illegible] **Il matrimonio [illegible] mio miglior amico**, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Orario: 20; 22,30. L. [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. (0144) 322.400. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giacomo e Giovanni, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Orario: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Il matrimonio del mio miglior amico,** di P. J. Hogan, con J. Robert, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9/5000.

[illegible] Tel. (0141) [illegible]. **Tre uomini [illegible] gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20; 22,15. L. 12.000; 9000.

POLL. Tel. (0142) [illegible]. **Il [illegible] del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, [illegible] Mulroney, R. Everett. Orario: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. (0142) 452.816. **Sette anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Orario: 19,50; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

AURORA. Tel. (0141) 701.459. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B.D. Wong. [illegible]: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 701.498. OGGI [illegible]

VERDI. Tel. 701.459. Spettacolo teatrale. Orario: 21. L. 28.000/18.000.

[illegible]. Tel. (0143) 321.472. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [illegible] 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **Il matrimonio del mio miglior amico,** [illegible] P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. (0143) 81.411. **007 Il domani non [illegible] mai**, di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Price, T. Hatcher. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

[illegible]. (0143) 82.895. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

[illegible] Tel. (0383) 648.124. **[illegible] mini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con C. Croccolo. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **La vita è bella.** Lire 12.000; 8000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE [illegible] Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Anna Karenina.** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso riservato [illegible] soci.

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Il matrimonio del [illegible] migliore amico**, di P. Hogan, con J. Roberts e D. Mulroney. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **La tempesta.** [illegible]. Ore 21. L. 35.000; [illegible].

RITZ. Tel. 530.086. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni e [illegible] Braschi. Orario: 19,45; 22,20. [illegible] 10.000; [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **L'avvocato del diavolo** di T. Hackford con Al Pacino, [illegible] Reeve, Charlize Theron. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] PASTRONE. Tel. 598.457. **La seconda g[illegible] americana** di Joe D[illegible]. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]ERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Sette anni in Tibet**, di J.J. Annaud con B. Pitt e D. Thewlis. Orario: 20,10; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 824.889. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.459. **Sette anni in Tibet** di J.J. Annaud con B. Pitt e D. Thewlis. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.498. [illegible]

[illegible]DI. Tel. 701.459. **[illegible]pi di timone.** Teatro. Ore 21. L. 15.000; 12.000.

[illegible]. [illegible]. 975.124. RIPOSO.

LUX. [illegible]. 975.016. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 982.288. RIPOSO.

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Spettacolo teatrale.**

CORSO. Tel. [illegible] **[illegible] vita è bella.** Orario: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible]. [illegible]. 631.771. OGGI RIPOSO.

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO.

EDEN. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. [illegible] RIPOSO.

[illegible]. Tel. 346.901. **A spasso [illegible] tempo.** Orario: feriale 21; festivo 15; 17; 19; 21.

[illegible]. [illegible]. 262.211. OGGI [illegible].

IMPERO. [illegible]. 412.317. **La vita è [illegible]** Orario: 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. T. 412.771. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

LUX. [illegible]. 944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

FERRINI. [illegible] RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. [illegible].726. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 488.324. [illegible] RIPOSO.

[illegible] Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[illegible] POLITEAMA. [illegible]. 62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

[illegible] SALA 1. Tel. 47.898. [illegible]

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

[illegible]. T. 391.311. RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

ROBY. OGGI RIPOSO.

CIVICO. [illegible]. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.608. **[illegible] uomini e [illegible] gamba.** Or.: 20; 22.

ROBURENT. [illegible] RIPOSO.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[illegible]. Tel. 625.688. **Il [illegible] mio miglior amico.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000, fer. 10.000; merc. 8000; 5000; sab. pom. 7000; [illegible].

ARALDO. [illegible]. 47.46.25. **Sette anni in Tibet**, con Brad Pitt. Orario: 19,50; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

FARAGGIANA. Tel. 527.676. **[illegible] vita è [illegible]e**, con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; mart. fer. [illegible] 5000; [illegible]. pom. 7000; [illegible].

[illegible]. Tel. 624.158. **Tre uomini e [illegible] gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623395. **A spasso nel tempo, l'avventura continua** con M. Boldi, C. De Sica. Orario: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000.

S. [illegible]. RIPOSO.

S. ANDREA. NON PERVENUTO.

[illegible]. Inf. [illegible] su segr. [illegible]. 24.05.68. **La vita è bella**, con R. Benigni. [illegible] 21. L. 10.000; 6000; lun. 8000; 6000.

VANDONI. [illegible].

MODERNO. Tel. 82.151. **L'avvocato del [illegible]** Orario: 19,45; 22,15. L. 10.000; 7000; [illegible]. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 617.41. **Tre [illegible] e una gamba** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; [illegible]. 7000.

[illegible]. 81.741. **Sette anni in Tibet**, con B. [illegible]. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; 7000; mar. [illegible].

BALLARDINI. [illegible]. 0337-24.43.84. [illegible] PERVENUTO.

CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **A spasso nel tempo.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible]

CORSO - [illegible] Corsino. Inf. telef. 240.853. **007 Il domani non [illegible] mai.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - [illegible] 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - [illegible] 2. Tel. 242.046. [illegible]. su segreteria telefonica. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **A sp[illegible] nel tempo.** Or.: 20,30; 22,15. Lire 9000; 6000.

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **[illegible] vita è bella**, con R. Benigni. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; 8000.

CINEMA [illegible] Tel. 61.459. NON PERVENUTO.

[illegible] PERVENUTO.

S. [illegible] Tel. 71.417. **Hercules.** Or.: 21. L. 10.000; 6000.

[illegible]. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. [illegible].

VIP. Inform. e prezzi spettacoli [illegible] numero [illegible] segr. tel. 401.940. Teatro: **C'è un [illegible] in mezzo al mare.** Orario: 21.

[illegible]. Informazioni e prezzi spet[illegible] al numero [illegible] segr. tel. 401.940. **Tre uomini e una g[illegible]**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informa[illegible] su segreteria telefonica. Cineforum in abbonamento.

VERCELLI E BIELLA

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible]

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] ore 21 spettacolo teatrale **L'unico [illegible] ope[illegible]** di e con Vincenzo Salemme.

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible].

LUX. Inf. [illegible]. (0163) 22.696. [illegible] RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Testimone a rischio** di P. Pozzessere con F. Bentivoglio e M. Buy. Orario: 21,30 spettacolo unico.

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI [illegible].

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. (015) 242.31.18. [illegible]

ORSA. Inf. tel. (0161) 628.600. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible]. tel. (0163) 54.285. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Sette anni in Tibet** con B. Pitt, D. Thewlis, J. Jamtsho, regia di J.J. Annaud. Or.: ap. 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. [illegible]. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: ap. 21,30. L. 10.000; 8000.

[illegible] Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. [illegible].



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765826; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. [illegible]; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 19, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via [illegible] 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere [illegible] anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% [illegible].

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. [illegible] giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA 0422/426378/422527 CCIAA TV 229441

[illegible] S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel 434.4203 - 434.4826.

SVIZZERA [illegible] ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano 004191 960.5480. Registro Commercio n. [illegible].

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALBERGO centralissimo Porta Nuova vendesi. Telefonare al 530.653 Torino.

BAR caffetteria totocalcio importante mercato angolare incasso notevole orario corto ottimo prezzo. Tel. 385.5288.

HAIR Studio Beverly Hills gestione italiana mq 500 super [illegible] cedesi [illegible] mensile L. 35 milioni causa trasferimento. Tel. 011 314.1061.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA in espansione ricerca per turni fresatori CNC: fresatori, alesatristi Selca. Tel. 470 4348.

FRESATORE V III livello esperto CN conoscenza Fidia o Selca disponibilità 2 turni zona Rivalta. Tel. 900.9611.

IMPRESA di Torino cerca personale per le pulizie. Scrivere: Publikompass 7642 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

APERTURA 5 sedi in: Torino Est linea Chivasso. 12 persone richieste nell'organico max 38anni. Tel 011 983.2045.

[illegible] in collaborazione collettiva ricerca laureato/a in veterinaria, agraria, scienze delle preparazioni alimentari o scienze biologiche, o diplomato/a in tecnologie alimentari. Sede di lavoro Torino e provincia. Inviare curriculum vitae tramite fax al numero 02 484.02853.

[illegible] AS/400, [illegible] quinquennale Software House assume. Tel. 741.2320 di mattino.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione [illegible]. Tel. 397.0941.

NATIONAL language [illegible] hiring mother tongue english speaking individuals for part time teaching positions in the area [illegible] Torino. Monthly salary L. 1.000.000, [illegible] call 02 670.70706.

[illegible]

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza, max 35 anni, automuniti residenti nella provincia di To Cn. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono [illegible] ad industria, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, [illegible]. Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 561.100 OMC COMPANY Loranzè Torino.

TECNOCASA
affiliato selezione diplomati/e militesenti da inserire nel settore immobiliare. Tel. 363.420.

VENDITORI/TRICI formatori/trici [illegible] 25/35. Guadagni 50/100 milioni anno auto aziendale. Tel. 167 443388 Bertoldi.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

VENTENNALE esperienza lavorazioni meccaniche carpenteria montaggi manutenzioni conduzione personale, esamina serie offerte. Tel. 0338 707.1306.

IMPIEGATI

RAGIONIERE programmatore milite assolto cerca impiego. Telefonare [illegible] le 18 alle 20.

[illegible] amministrativo (quadro) 38anne, esperienza 16ennale in adempimenti civilistico-fiscali e formazione [illegible] cio, controllo gestione e reporting, offresi. Tel. 308.2003.

IMMOBILIARI VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 582.9801 libero corso Massimo d'Azeglio signorile alloggio mq 170 biningressi biservizi posto auto.

A. SERIM 582.9801 libero corso San Maurizio (Giardini Reali) 2 camere cameretta cucina bagno L. 160 milioni piano 4°.

[illegible] 582.9801 libero Crocetta via Caboto 2 camere cameretta cucinotta bagno piano 1° L. 250 milioni.

A. SERIM 582.9801 libero piazza Adriano via Moretta ampio 3 camere [illegible] bagno L. 235 milioni portineria.

A. SERIM 582.9801 libero pressi corso Traiano stesso stabile al 2° e 5° piano ampi 1/2 camere tinello cucinino bagno stabile del '73 con portineria.

A. SERIM [illegible] (Mercati Generali) 3 camere cucina [illegible] gno piano 1° L. 160 milioni.

A. SERIM 582.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

ADIACENZE piazza Bernini signorile panoramico divisibile salone 7 camere cucina 4 servizi box auto. Tel. 562.1875.

BIMAR Cavoretto ingresso salone sala 2 camere cucina biservizi più mansarda collegata box doppio. Tel. 011 43.581.

CENISIA via Bussoleno libero soggiorno [illegible] cucina bagno L. 116 milioni. Gabetti Viberti. Tel. 335.[illegible].

CORSO Giambone pressi signorile 6° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno. Gabetti [illegible] Rita. Tel. 359.393.

CO[illegible] Potenza ristrutturato ingresso living soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 145 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

[illegible] Spezia via Broni ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.

C[illegible] Taranto posizione tranquilla vendiamo libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare [illegible].

CROCETTA
monolocale con camera soppalcata angolo cottura servizio casa signorile piano terra. Gabetti 57.67.

[illegible] corso Duca Abruzzi in bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 517.0021.

[illegible] corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 o 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto corso Stati Uniti panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 bagni Tel. 517.0021.

[illegible] via Filadelfia in bel complesso con giardino interno sala 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via [illegible] Polo ristrutturato 165 mq casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

L. 230 milioni Mirafiori via Farinelli 6° piano saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

PALAZZINA LIBERA
pressi corso Turati 3 appartamenti mq 90 cadauno giardino cortile box. Gabetti Crocetta 581.8338.

PIAZZA Bengasi via Pisacane [illegible] tinello cucinino bagno ristrutturato L. [illegible] milioni. Gabetti Nizza. Tel. [illegible].

PIAZZA BERNINI
corso Francia prestigioso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi. Ga[illegible] 75[illegible].

PIAZZA Sofia pressi con affaccio sul parco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 248.1863.

POZZO STRADA via Sagra San Michele libero recente 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti. Tel. 335 8703.

SUPERGA casale dell'800 con vista suggestiva su 3 piani di mq 420 circa giardino. Gabetti Crimea. Tel. 660 4240.

TORINO via Casalette alloggio [illegible] camere cucina servizi ripostiglio 3 balconi cantina riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Tel. 0330 471.676 - 958.6904 pasti.

VALENTINO pressi corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIALE Mughetti ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 balconi. Gabetti Lucento 253.747.

VIA STRADELLA
proponiamo appartamento [illegible] re cucina bagno ascensore L. 138 milioni. Gabetti B. Vittoria 256.969.

TORINO PROVINCIA

A Chieri, strada Cambiano [illegible] loggio 200 mq. doppio box, da privato a privato. Tel. 0335 638.9206.

[illegible] PARADISO Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno. Gabetti 405.3870.

BASCINE VICA villa a schiera libero [illegible] recente costruzione in posizione tranquilla L. [illegible] milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

FIANO adiacente La Mandria villa salone [illegible] 3 camere 3 bagni box lavanderia giardino L. 385 milioni no intermediari. Tel. 0330 471.676 - 958.6904 ore pasti.

FIMINTER IMMOBILI Moncalieri in palazzo settecentesco [illegible] mq su 2 piani più casetta indipendente [illegible] 120 mq box giardino privato. Tel. 517.0021.

GRUGLIASCO nuovo in piccolo condominio appartamento di soggiorno 3 camere servizi mansarda. Gabetti 405.3870.

MONCALIERI piazza Municipio libero 120 mq ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 335 milioni. Gabetti 842.563.

PINO [illegible] posizione panoramica e tranquilla soggiorno [illegible] camere cucina bagno box. Gabetti 660.4240.

RIVOLI in palazzina ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6210.

SETTIMO via Regio Parco proponiamo soggiorno 2 camere cucina bagno con mansarda. Gabetti B. Vittoria 256.969.

VIA Casteldelfino proponiamo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Borgo Vittoria 256.969.

VIA Valgioie libero piano alto signorile 2 ingressi salone 4 camere servizi. Gabetti Parella. Tel. 756.663.

VILLA settecentesca Strada Traforo del Pino 550 mq totalmente da ristrutturare. Fiminter Immobili. Tel. 517.0021.

VINOVO in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia box doppio termoautonomo. Gabetti 842.563.

ITALIA

SARDEGNA Costa Paradiso, meravigliosa villetta. Bella [illegible] box piscina. Occasione solo L. 149 milioni. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 28 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE [illegible] alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone sul [illegible] lussuoso alloggio piscina parquet L. 46 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. 255 milioni. Italgest [illegible] 449.072.

CAP MARTIN [illegible] Montecarlo grande appartamento in villa [illegible] vista mozzafiato affare. Italgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS centralissimo servizi, spiaggia 50 metri. Appartamento ampio terrazzo sud, arredato. Anticipo L. 3 milioni 500 mila. Atto L. 11 milioni, mutuo L. 630 mila mese. Tel. 005 832.268.

NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade: bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni monolocale L. 90 milioni, [illegible]ce 0033 809.515397.

[illegible]
splendido e ampio [illegible] con terrazza vista mare volendo arredato. Gabetti Mare e Monti 011 57.67.

[illegible] mt Negresco trilocale palazzo epoca 3° [illegible] FF. 690.000. Giovanni 0033 493 374.043 - 0033 612.103365.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO ALLAMANO
capannone recente costruzione di 1000 mq uffici palazzina 390 mq ampia area libera Gabetti 57.67.

GABETTI Venaria Città Mercato capannone [illegible] mq con uffici e servizi prezzo L. 1300 milioni. Settore Impresa. Tel. 57.67.

GABETTI zona Sud a [illegible] km [illegible] Torino capannone industriale di [illegible] mq area libera ottimo prezzo. Tel. 011 57.67.

[illegible] corso Regina 1200 mq più uffici e cortile privato ideale per minimarket centro fitness o artigianato di produzione o di servizio. Tel. 0335 349.394.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in Torino [illegible] vani [illegible] co in vendita pagamento contanti no perditempo. Si[illegible]r Lorenzini 617.6215.

PER titolare autosalone alloggio 1[illegible]140 mq in S. Rita/Crocetta max L. 400 milioni. Personalcasa 329.0041.

[illegible]

[illegible]
In Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi. [illegible] 70.

[illegible]

RICERCHIAMO terreno edificabile in Torino e cintura PEC approvato definizione rapida. Matera 591.729 - 0337 217.792.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barbaris 562.4950.

AFFITTO corso Regina 67 alloggio signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 950 mila mese più spese. Tel. 593.227.

MIRAFIORI stabile recente [illegible] camera cucina bagno ampia metratura patti in deroga. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE in ristrutturazione corso Francia/Marche 1000 mq più piazzale affittasi. Tel. 0335 349.394.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO PROVINCIA

DIRIGENTE cerca in affitto, villa indipendente zona collina, cintura sud o comoda autostrada Torino, Piacenza (Santena/Villanova). Tel. 0335 638.9208.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. [illegible] 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

A[illegible] autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241. Tel. 351.328.

[illegible] autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] ogni tipo massima [illegible] e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.884.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 896.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, conforti, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA [illegible] **SINTONIA** ricerca e selezione il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 [illegible] oro, argenteria, monete, gioielli, [illegible] tanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA

riviera notte
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

con il contributo di:

TELECOM ITALIA

IMATION

COVI SOCIETÀ COOP. A R.L.

S.M.A.E.S.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

athena

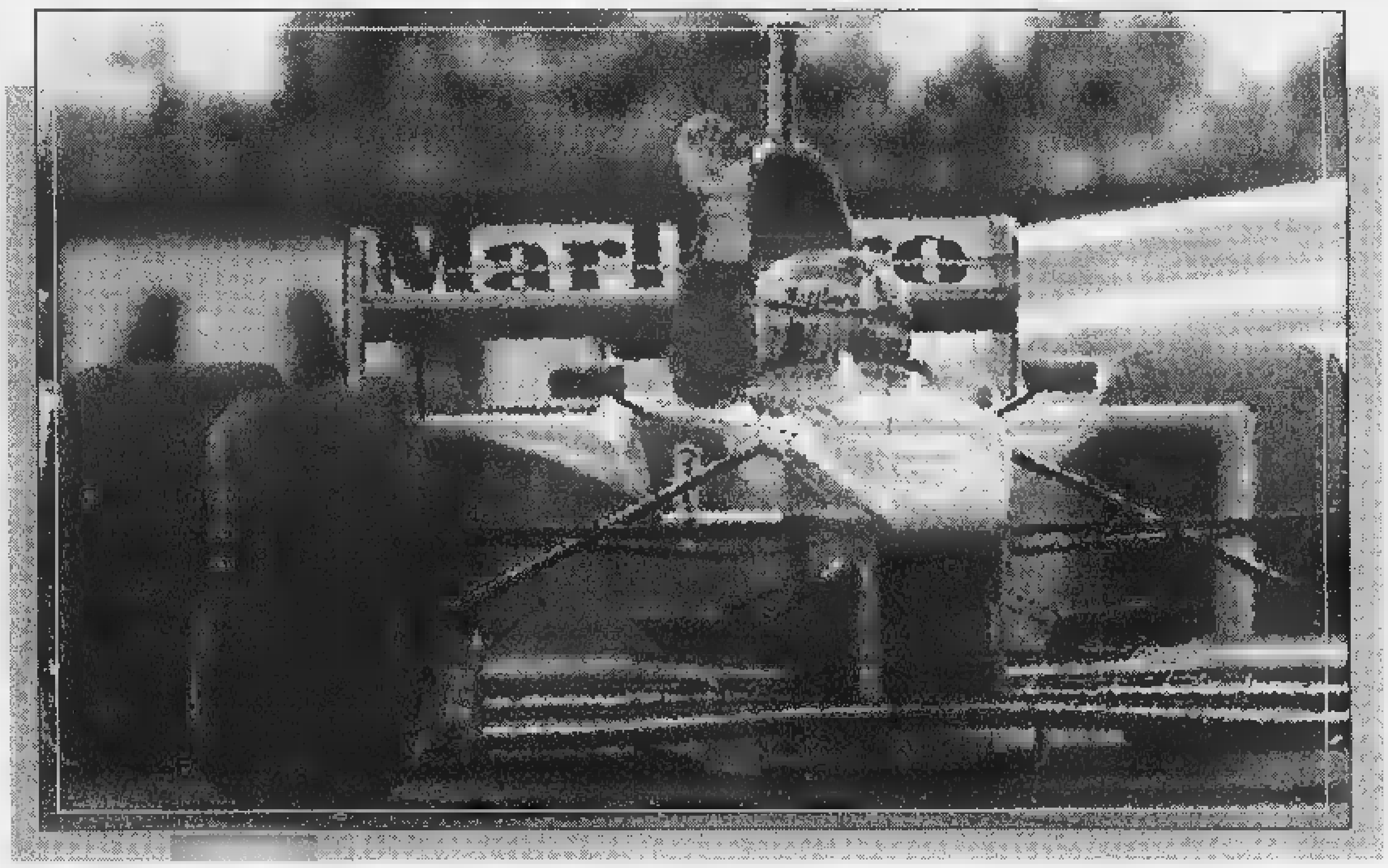
AEROLIGURIA

presentano

lo Sportivo dell'anno 1997

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
lunedì 12 gennaio, ore 20,30

con Bruno Lauzi, Maurizio Di Maggio, Elisabetta Mandraccio



Ideato e organizzato da Nanni De Marco in collaborazione con:

ECCOCI

TN4

CANALE 7

HOTEL RIVIERA SUISSE

ELIO

AVON

VIDEO VELA

condorservice

Si ringraziano:

OLMO

OROLOGERIA OREFICERIA dal 1912 Delbono

gioielleria franco ferrarossa

CENTRO CALCIO

SOTTOZERO

macelleria Valente finale

CERAMICHE SAN GIORGIO

Nino Monzeglio

ARMERIA TESSITORE SAVONA

Sarà un astronauta sulla via della pensione e anche la sua versione giovane

Connery fa se stesso 30 anni prima

Ringiovanito al computer

LONDRA. L'elisir di giovinezza elettronico potrebbe tramutare le star del cinema in intramontabili «evergreen» senza rughe, flaccidume o stempiature. Hollywood ha scoperto una tecnologia computerizzata per dimezzare sullo schermo l'età dei protagonisti. Un bel salto rispetto ai rimedi casereccì di una volta, come la vaselina spalmata sulla lente della macchina da presa.

In un'epoca in cui gli studios [illegible] disperatamente di pre- [illegible] la commercialità delle loro star, le nuove macchine da presa realizzate in California prolungherebbero la longevità della vecchia guardia. Lo riferi- [illegible] il settimanale inglese «The Sunday Times», secondo cui la nuova tecnologia potrebbe es- [illegible] applicata per la prima volta in «Do Not Go Gentle», un film prodotto dalla compagnia di Sean Connery [illegible] interpretato da lui medesimo.

[illegible] dice che Connery, 67 anni, il quale nelle classifiche degli uomini più attraenti del mondo continua a battere gente che ha tre decenni meno di lui, sia «curioso» di esplorare questo nuovo sistema. Il suo prossimo film, che comincerà ad essere girato quest'anno, potrebbe utilizzare le formidabili macchine da presa per permettergli di interpretare sia un astronauta anzianotto sul punto [illegible] imbarcarsi in un'ultima missione, sia la sua [illegible] trentenne in flash-back. L'aiutante dell'attore, Nancy Seltzer, non vuole dire altro, se [illegible] che il film utilizzerà [illegible] più moderni effetti speciali. Connery una volta ha portato il parrucchino sul set, ma poi ci ha riso su.

Clint Eastwood, che ha la sua stessa età, vorrebbe interpretare due versioni di se stesso in un remake di «Batman»: l'eroe [illegible] un maniaco depressivo settantenne, che si scrolla di dosso la polvere [illegible] un ultimo combattimento, e il suo più giovane sé, un quarantenne iperattivo intento a svolazzare.

L'eterna giovinezza elettronica consiste in una macchina da presa digitale che utilizza il codice binario, anziché impri- [illegible] le immagini su una pellicola. I dati sono poi trasferiti, tramite cavo, in un computer grande quanto una valigetta, che contiene un'immagine predeterminata dell'attore. Le immagini reali sono trasformate automaticamente in quelle desiderate. Buone notizie per chi [illegible] si è ancora fatto il lifting. Meno buone per i truccatori, i quali però sono convinti che la loro arte resterà meno dispendiosa dei computer.

A quanto pare la tecnologia è già così sofisticata che la «maschera» sovrapposta all'immagine reale può essere utilizzata persino nei primi piani, per esempio, di [illegible] scena amorosa. «Questo [illegible] solo l'inizio - annuncia Mark Tickle, un dirigente della Silicon Graphics, che ha sviluppato [illegible] software per le nuove macchine da presa -. Per ora questo software è sperimentale ed [illegible] costoso al punto che può [illegible] usato solo sulle più grosse star di Hollywood, [illegible] entro una decina d'anni sarà disponibile per i video-kit domestici: [illegible] possibile "ringiovanire" anche la propria famiglia».

Se gli studios fossero interessati [illegible] prolungare la vita cinematografica di mega-star maschili come De Niro, Schwarzenegger [illegible] Stallone, anche le donne potrebbero trarne vantaggio. Notava acida Goldie Hawn nel film «First Wives Club» che esistono soltanto tre età femminili per Hollywood: bamboccia, avvocato distrettuale e la [illegible]gliarda Miss Daisy. Forse, con un po' d'aiuto dell'elettronica, Meryl Streep, Michelle Pfeiffer e Sharon Stone, che hanno lamentato l'assenza di parti decenti per le donne di età compresa tra la sexy-bomba e la nonna, potranno continuare [illegible] trovare ruoli forti per altri vent'anni.

[illegible] Chiara Bonazzi



Sean Connery: nel suo prossimo film si adotteranno tecniche rivoluzionarie

[illegible] & ALDILA'



BRANDON LEE

Morì [illegible] resuscitò

Grazie al computer, Hollywood riportò in [illegible] Brandon Lee riuscendo a completare «Il corvo», il film che l'attore stava interpretando prima di morire, ucciso da un colpo di pistola a 28 anni. Nel film, Lee interpretava proprio un cantante rock ucciso dai teppisti: quando gli spararono sul set, però, [illegible] tutto vero. L'incidente [illegible] fu mai veramente spiegato.



[illegible] LEE

Proprio come il figlio

Ventiquattro anni dopo la morte, l'amato eroe della forza [illegible] lotterà in un nuovo film. Il divo del kung-fu è stato scelto per [illegible] primo vero esperimento di «cinema cibernetico». Un intero film tutto creato attraverso il computer. Diverso rispetto al caso del figlio Brandon, dove si completarono soltanto le sce- [illegible] non compiutamente girate.

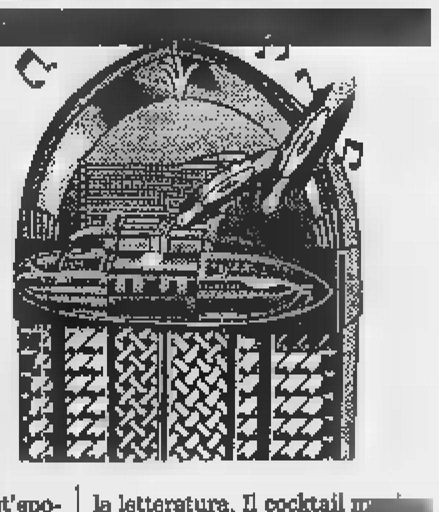


[illegible]

Rinato in pubblicità

Proprio in questi giorni Steve McQueen si vede spesso in televisione. [illegible] non nei suoi vecchi film, bensì nella pubblicità di un'auto che lui stesso, con una controfigura per gli esterni, guida. L'interazione con attori scomparsi in pubblicità [illegible] dilagando: ricordiamo Marilyn Monroe con il signor Rana in se- [illegible] nella réclame dei tortellini.

The Capeman musical [illegible] lampo di genialità



MILLE sono i rivoli stilistici in cui si incanala la musica contemporanea di consumo, ma sembra che tutti guardino nello spartito del vicino di banco cercando differenziazioni sonore nella speranza di catturare consensi alla moda e fette di [illegible]. E' un sintetico bilancio del '97, ma potrebbe valere anche per gli ultimi anni. La tendenza è questa: fotografare il presente [illegible] immaginazione. Sarà anche difficile in quest'epoca, che avvertiamo [illegible] cambiamento, ma chi se non il poeta e il musicista deve avere [illegible] capacità di immaginare, di regalare i colori di un sogno, di un'invenzione?

Nel panorama dell'anno appena concluso c'è stato un solo lampo di genialità, un disco in cui la [illegible] è sgorgata per rappresentare un'idea, un sentimento. Non solo, perché anche la forma espressiva, [illegible] grande immediatezza, è frutto [illegible] un'ispirazione originale, di una creatività [illegible] cui si rimette in gioco la musica pop [illegible] massima espressione culturale della civiltà di massa. Si tratta di «Songs from The Cape- [illegible] (Warner, 1 Cd) [illegible] cui **Paul Simon** rientra sulle [illegible] dopo otto anni [illegible] lavoro, [illegible] è durata la gestazione di questo disco. Un ritorno alle scene nel vero senso della parola, visto che «The Capeman» è anche un musical che dall'8 gennaio [illegible] dà [illegible] Broadway.

«Songs from The Capeman» è pari a quel «Graceland», in cui Si- [illegible], a metà degli Anni 80, fondeva genialmente la [illegible] africa- [illegible] ed elementi rock americani. Oggi ecco un altro capolavoro, che vede come coautore dei testi Derek Walcott, premio Nobel per la letteratura. Il cocktail [illegible] le (realizzato con una bella serie di musicisti caraibici) Simon così [illegible] ha descritto: «Un terzo è rock, un terzo è latino, il resto sono tutte le altre musiche che ho frequentato. La scelta di usare il doo wop è stata come riscattare un genere, nero, urbano, nato dal rock'n'roll, che a un certo punto si è infilato in un vicolo cieco». Quasi identica [illegible] storia che ha ispirato canzoni e musical: quella del portoricano Salvador Agron, detto Capeman per via del cappello, ca- [illegible] sedicenne della banda dei Vampires. Lui e la gang uccidono nell'estate '59 due coetanei bianchi, scambiati per membri di una banda rivale. Condannato alla sedia elettrica, Agron si salva gra- [illegible] a Eleanore Roosevelt.

La storia di [illegible] e morte, il tema della gioventù bruciata, dei poveri emigranti ispira [illegible] serie di tredici canzoni che compongono un nuovo, aggiornato [illegible] Side Story». Arie latine, frammenti da cantautore rimescolano con una sublime poesia musicale, di frontiera. Musica intensa, ricercata nelle componenti strumentali e vocali. Un prodotto inusuale per passione e qualità.

[illegible]

Fuga dalla Rai con due «strisce» sulla salute

Ruta: il mio entusiasmo adesso va su Canale 5

ROMA. Maria Teresa Ruta ha venduto il suo entusiasmo a Mediaset. O meglio è stato Costanzo che l'ha voluto comprare, [illegible] lei ha accettato. Due «strisciono» per [illegible] conduttrice su Canale 5, la prima [illegible] mattino dalle 8,45 dopo il tg e per un'ora, dal titolo «Vivere bene»; l'altra, «Vivere bene... Salute», il pomeriggio alle 16,45, che dura 30, 40 minuti, fino alla partenza [illegible] «Verissimo».

Com'è andata con Costanzo?

«Mi ha telefonato e mi ha detto: "Voglio comprare il tuo entusiasmo". Al Maurizio Costanzo Show avevamo parlato di tv. Prima l'avevo salutato in camerino, [illegible] lui: "Tutte [illegible] volte che entri, si accende un proiettore da mille". Poi in scena [illegible] ho spiegato come riesco a farmi andare bene in tv anche [illegible] che [illegible] amo [illegible] modo particolare, ma so scoprirne i [illegible] positivi. Costanzo ha apprezzato».

E alla Rai [illegible] po' meno?

«Alla Rai si [illegible] stupiti. Vero: ho sempre detto che non sarei mai andata via, devo sempre garanzie. Sostituisci qui, vai là, e [illegible] sempre pronta. Ma come, dico io, [illegible] vi siete mai accorti che esistevo? Un po' [illegible] una mamma si dimenticasse del primogenito. Insomma quando Costanzo mi ha chiamato e mi ha detto [illegible] pensarci, io gli ho risposto subito: "già pensato", ed eccomi qua».

E adesso [illegible] programma di servizio sulla salute.

«Sì. Medicina semplice, altamente informativa. Si parlerà anche di riabilitazione, una branca un po' dimenticata. Ogni giorno una malattia. E qualche volta tratteremo lo stesso organo per più giorni».

Ad esempio?

«Un organo può venire colpito da più malattie, dunque c'è bisogno di più tempo per spiegare ai telespettatori. Come ad esempio tre giorni per la gola. In studio con me ci sarà il professor Fabrizio Trecca, associato di Fisiopatologia chirurgica all'Università della Sapienza di Roma».

Un viaggio dentro il corpo?

«Anche. Aiutati da [illegible] grafica eccezionale entreremo in un organo [illegible] lo esploreremo».

Ci sarà il pubblico in studio?

«Certamente. E volta per volta le varie Associazioni che hanno difficoltà [illegible] farsi conoscere».

E [illegible] pomeriggio invece?

«Alle 16,45, "Vivere bene... Salute" dove aiuteremo la gente a capire il proprio corpo per conviverci meglio. Nel mondo d'oggi l'immagine conta e non solo per chi pratica le scene, anche il pensionato e la casalinga de- [illegible] vedersela con lo specchio. Con- [illegible] l'estetica e noi insegneremo come migliorarla: dalla maschera del viso al ventre sformato da [illegible] gravidanza. Per [illegible] pubblico anziano ginnastica [illegible] istruttore per alleviare dolori alla spalla, alla cervicale o aiutare la circolazione periferica».



Maria Teresa Ruta

Un gran daffare.

«Sì. Farò ginnastica anch'io, [illegible] poi, visto che siamo ciò che mangiamo, consigli sulla nutrizione, diete, ricette sull'utilizzazione dei cibi. Sempre con [illegible] fianco un esperto».

Lei è golosa?

«Moltissimo. Cioccolato [illegible] anche pa- [illegible]. Sono un Toro, punto debole nella gola. Spiegheremo come fare per la gola».

[illegible] per la lussuria?

«In questo [illegible] spiegazione difficile. Scherzi a parte parleremo invece d'ambiente: in cui [illegible] vive, si lavora. Di materiali, come il pavimento che calpestiamo ogni gi[illegible] o la qualità dei tessuti che indossiamo. E infine chiariremo i vantaggi [illegible] gli effetti placebo [illegible] antiche [illegible] igieniche, filosofie, medicine alternative: gemmoterapia, cromoterapia, agopuntura [illegible] via. Per combattere le paure [illegible] vivere meglio, come meritiamo».

E lei ne ha di paure?

«Temo il debutto. Dovrò affrontare 240 puntate. Faccio gli scongiuri, [illegible] paura ne ho moltissima».

Ma no, come diceva Totò, pensi alla salute.

[illegible]



Professionisti e imprenditori tra i frequentatori della squillo assassinata

I clienti di Anna? Insospettabili

Sorprese dai tabulati consegnati dalla Tim

ANDORA. Non era sconosciuta Anna Giunti. Ad Andora, in via Colombo, dove da inizio dicembre aveva affittato un alloggio, in pochi la conoscevano, è vero, ma le sue frequentazioni professionali se. Nel giro di pochi mesi (prima Andora la squillo aveva lavorato a Loano Sanremo) Anna, «call-girl» l'hobby della poesia, si era una fitta qualificata clientela. Tra le persone disposte a spendere 250 mila lire per un po' di sesso ci sarebbero diversi insospettabili. Maturi rampanti professionisti, dirigenti, insegnanti, commercianti, costruttori edili e una lunga serie di persone benestanti, forse troppo occupate a lavorare per dedicare tempo ad affetti e amori veri.



Anna Giunti assassinata ad Andora

Uno spaccato sociale che emergendo dai tabulati consegnati dalla Tim ai carabinieri. L'elenco con le chiamate in arrivo (e in uscita) dal cellulare di Anna è stato consegnato sabato mattina agli investigatori. Non solo, ovviamente, i numeri telefonici ma, accanto ad ogni utenza, nome dell'intestatario dell'apparecchio. «Sembra di scorrere l'elenco degli iscritti di una associazione esclusiva tanti i laureati e gli imprenditori che telefonavano», commenta laconico uno degli investigatori. Nessuno può dire certezza ad ogni telefonata corrispondesse un appuntamento. I tabulati della Tim annotano le chiamate tra un numero l'altro, non registrano, ovviamente, le conversazioni. Di certo, però, c'è un fatto. Dopo il ritrovamento del cadavere Anna, il 31 gennaio scorso, i carabinieri avevano lasciato acceso il cellulare della ragazza. In poco più di un quarto d'ora ben sei persone avevano telefonato.

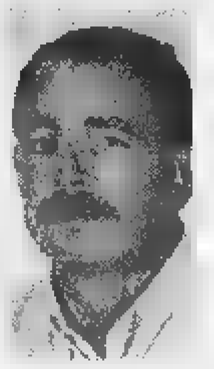
Diversi clienti, la maggior parte sposati, si sono presentati spontaneamente nei giorni scorsi ai carabinieri di Andora, Alassio Savona che stanno svolgendo le indagini. Hanno anticipato le mosse degli investigatori per evitare imbarazzanti spiegazioni alle famiglie. Per quelli che non si sono presentati spontaneamente, nei prossimi giorni arriverà l'invito degli investigatori a presentarsi per essere ascoltati. Come testimoni. I carabinieri, infatti, sono convinti che ad uccidere Anna non sia stato un cliente, occasionale abituale, qualcuno che la ragazza conosceva bene. Aveva abbastanza confidenza per aprirle il reggiseno di parlare lui (o con lei) vestirsi. Quando è stata colpita ripetutamente con un coltello una roncola Anna in deshabillé ma l'autopsia ha escluso rapporti sessuali antecedenti la morte. Ad ucciderla, quindi, non è stato un cliente.

Più facile che il motivo dell'omicidio sia stato la vendetta o l'interesse. Anna, in pochi anni di attività, aveva da parte un bel gruzzolo. Tra le poche carte che portava con sé c'erano infatti alcune ricevute bancarie che hanno fatto scoprire dove la ragazza metteva al sicuro i suoi risparmi, un Istituto di credito dove Anna investiva i proventi del lavoro (anche 2 milioni al giorno) in titoli di Stato.

Pezzini

Cinque morti, una sola pistola

Il perito: «Gli stessi killer dietro i delitti di Genova e Ventimiglia»



Luciano Marro era stato assassinato la sera 14 novembre all'interno della agenzia di cambiavalute a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. La pistola è la stessa, special» tamburo. Le pallottole che in pochi giorni, tra la fine di ottobre e la prima metà di novembre, avevano ucciso cinque volte, secondo il perito balistico, potrebbero esplose dalla stessa arma. «Sono compatibili» dice nel freddo linguaggio tecnico. Anche se man la «prova provata» del legame che unisce quei delitti spietati.

Dunque gli assassini che il 14 novembre hanno ucciso Luciano Marro, anni, cambiavalute di Ventimiglia, sono gli stessi che hanno ammazzato a Genova prima Maurizio Parenti e Carla Scotto, una giovane coppia appena ritornata dal viaggio di nozze ai Caraibi, poi Bruno Solari Maria Luigia Pitto, due anziani orafi, sorpresi in casa da un travestito da postino?

Per ora gli investigatori della Criminalpol di Imperia seguono la pista di due slavi. Due rapinatori sanguinari. Avrebbero ucciso Marro per rapinarlo una ventina di milioni. Un colpo petto, uno alla schiena quando ormai era a terra rantolante. Molte le congetture, molte le ipotesi. Alla fine, però, aveva prevalso la pista della rapina. Due rapinatori assassini, certamente slavi, nome e senza volto scomparsi nel nulla.

Meno di un mese prima due misteriosi delitti a Genova. Due doppie esecuzioni. Prima due killer uccidono la coppia di sposini di ritorno dalla luna di miele. Le indagini scoprono retroscena inquietanti: lui era il «ragioniere» una gang che gestiva il Totonero con amicizie nel mondo della «mala». Esecuzione per uno sgarro rapina? Gli investigatori alla fine hanno fatto prevalere quest'ultima ipotesi. Tre giorni dopo altro delitto. Questa volta cadono sotto i colpi di due killer gli anziani orafi. Crivellati per una manciata di collane orologi d'oro che custodivano nell'appartamento-laboratorio di Ma.

Sempre due killer, sempre una «38 special» sempre ferocia, una crudeltà ingiustificata. Bastano per ricollegare i tre fatti di sangue ad una stessa mano?

Luigi Cavenago, perito balistico di Genova, ha rivelato ai cronisti che «le pallottole compatibili». Che potrebbero essere state sparate dalla stessa arma. «Potrebbero», nulla certo, nulla di definitivo. Solo un'ipotesi anche se sufficientemente comprovata.

Ma a Imperia gli investigatori della questura sono piuttosto scettici. Soprattutto per quanto il collegamento fra la morte del cambiavalute Luciano Marro, certamente ammazzato per rapina, e quella dei due sposini, uccisi - stando alle prime conclusioni della Mobile genovese - per il loro legame con mondo delle scommesse clandestine del Totonero.

Gian Piero

I dipendenti ora chiedono gli arretrati

Bussana, oggi l'Usl occupata per protesta

IMPERIA. Non hanno ricevuto circa 650 milioni, tra arretrati e indennità. E così circa 400 dipendenti dell'Unità sanitaria n. 1 dell'Imperiese «occuperanno» l'atrio della sede amministrativa dell'Usl, situata a Bussana di Sanremo. La protesta, organizzata dalla Fist Cisl, si terrà questo pomeriggio, alle 14,30. Obiettivo dei sindacati è «di por conoscenza dei cittadini lo stato di estrema tensione, che esiste negli ospedali e nei servizi territoriali della Sanità, ed è dovuto in gran parte alle continua situazioni emergenza in cui il personale si trova a dover operare». Per gli assistiti, comunque, dovrebbero esserci ulteriori disagi.

Alle manifestazione, dovrebbero partecipare un centinaio di addetti. Gli interessati infermieri, ausiliari, operai e impiegati, che già avevano proclamato lo stato di agitazione alla fine del mese di novembre: «Per un ritardo nell'applicazione del contratto, ognuno di noi ha ricevuto in media un milione oltre in meno all'anno. Non sono state pagate indennità legate alla professionalità all'anzianità. E "tagli" si avuti al salario accessorio dal '96 per i ritardi nel versamento incentivi e reperibilità». A questo vanno sommate le croniche carenze dell'organico. Un esempio? «Alla Rsa di Costarainera sono disponibili solo due dipendenti turno, invece dei previsti dalla legge».

Un avvio d'anno tormentato sul versante sindacale. In un altro settore, quello della Net Urbana, c'è da registrare la presa posizione di Rifondazione comunista sul licenziamento di due netturbini da parte della Cepa, l'azienda che svolge il servizio Diano Marina: «Un'azione sicuramente arbitraria e deprecabile», contro la quale il partito chiede alle segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil «una maggiore azione, con un appoggio e una sensibilità degni di soggetto sociale quali sono le confederazioni sindacali, per la difesa del posto di lavoro e la tutela dei diritti del lavoratore». [s. d.]

Oggi in via Balbi il presidente della Camera

L'Anno Accademico Violante a Genova

GENOVA. Doppia inaugurazione questa mattina a Genova: l'Anno Accademico dell'Università si aprirà formalmente nell'Aula Magna del palazzo via Balbi alla presenza del presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante, mentre, a poche centinaia di metri, ci sarà la solenne inaugurazione dell'Anno Giudiziario.



Il presidente Luciano Violante interverrà alla inaugurazione dell'Anno Accademico oggi a Genova

C'è molta attesa per l'intervento dell'on. Violante: il presidente della Camera sarà que mattina alle 10,30 in via Balbi. Seduto in prima fila nell'Aula Magna, accanto alle autorità civili, militari e religiose, ascolterà prima la relazione del Magnifico Rettore, prof. Sandro Pontremoli. Poi, il cerimoniale prevede una di interventi: un saluto del rappresentante degli studenti, un saluto d'una rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Infine, sempre secondo la tradizione, toccherà al preside della Facoltà Farmacia l'incarico di leggere la prolusione ai corsi. Parlerà tema «Il farmaco: impegno scientifico e rilevanza sociale». Prima della consegna dei diplomi delle medaglie al merito del personale collocato a riposo, ci sarà, si presume poco prima di mezzogiorno, l'intervento di Luciano Violante. Secondo la tradizione, che il Rettore ha ripristinato, i presidi e i professori indosseranno la toga con l'ermellino, il tocco e i colori delle facoltà.

A Palazzo di Giustizia, alla presenza di rappresentanti del Governo e delle istituzioni, si attende invece la relazione del procuratore generale Guido Zavanone. [p. l.]

Ondata di ricorsi in tutta la Liguria per ottenere dalle Asl i farmaci gratis

Caso Di Bella, la parola ai pretori

Tra i medici molti dubbi, le speranze dei malati

GENOVA. Bella, l'ultima parola ai pretori. Sono ormai decine i ricorsi, Spezia a Ventimiglia, per ottenere dalle Asl il pagamento della terapia. il pretore di Sanremo ha dato il via libera alla fornitura farmaci, il collega Savona, Alberto Princiotta, ha preso tempo sino a giovedì. Ha nominato un perito, dovrà accertare il cocktail di farmaci a punto professore Modena, (o no) comunque dannoso per la salute, al di là dei risultati nella lotta contro i tumori. Provvedimento accolto angoscia dalla famiglia del malato, un uomo di 77 anni tempo sofferente, e che si trova così obbligato a ritardare la terapia.

A Genova, lo studio legale Ansaldo & Bianchini, per dell'associazione «Voglio Vivere», ha presentato i primi ricorsi ai pretori Gelonesi e Fadda; altri quattro ricorsi di pazienti consegnati oggi Palazzo di giustizia. I magistrati dovrebbero decidere entro pochi giorni, comunque entro la fine della settimana.

I medici liguri, ora, sembrano divisi. Il dottor Renato Giusto, dirigente della Fimmg, l'associazione dei medici di famiglia, è cauto: «Assistiamo preoccupati e perplessi alle polemiche e ai colpi di scena di questi ultimi giorni. Abbiamo pazienti che chiedono consiglio a noi su come regolarsi. Io, titolo personale, credo che si debba procedere estrema prudenza. Primo, per non alimentare false speranze nei malati. E poi per non pregiudicare i cicli di cura già avviati. C'è il concreto pericolo che molti malati possano pregiudicare risultati positivi già ottenuti con le tradizionali».

Ma continuano arrivare testimonianze sulla validità del metodo Di Bella. Questa volta, a raccontare la sua esperienza, è una savonese di 64 anni. Da quindici lotta contro un tumore maligno, partito dal seno poi estesosi all'addome: cicli di chemio, radarterapia, una speranza di vita sempre più sottile, tra sofferenze, perdita progressiva di autonomia, e pellegrinaggio da uno studio all'altro. Poi i farmaci dell'équipe di Di Bella. «Sto meglio, d te, anche se è presto per parlare di guarigione... Ho ripreso una vita pressoché normale. Vorrei che si iniziasse tazione pregiudizi o ostilità di sorta. Nell'interesse soprattutto di chi soffre ed ha anche perso la speranza».

Ma saranno certo i giudici risolvere un sempre più complesso e contraddittorio. I ricorsi, se accettati, impongono solo alle Asl di pagare i farmaci. i dubbi, sulla validità della terapia, restano.

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Devastata dal fuoco una serra floricola

I vigili del fuoco di Ventimiglia dovuti intervenire in via Ria Bianche a Bordighera per un incendio divampato all'interno di una serra floricola. L'allarme è stato dato intorno alle 15. Pare che le fiamme si siano sprigionate un guasto all'impianto di riscaldamento. Pesante il bilancio danni. [g. p. m.]

IMPERIA

Nave troppo «rumorosa», interviene l'Asl

La nave è troppo rumorosa, e interviene l'Usl. Dopo le proteste dei cittadini contro il frastuono provocato da un mercantile che scaricava cemento a Oneglia, l'assessore all'Ambiente Sadano ha mobilitato le autorità sanitarie. I controlli hanno confermatol'inquinamento acustico, accompagnato anche dall'emissione pulviscolo. [s. d.]

SPOTORNO

Incidente sull'Aurelia: grave motociclista

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia Spotorno, coinvolti motocarro Ape, condotto da Raffaele Ferrando, 65 anni, Spotorno, e un motociclo in sella al quale si trovava un finanziere, Cesare Mazzarani, 23 anni. Quest'ultimo ha riportato un trauma cranico. La prognosi è quaranta giorni. [a. r.]

SAVONA

Ancora problemi sulle frequenze «118»

Le frequenze delle radio di Savona Soccorso sono da giorni disturbate dal segnale di «Radio Maria» e non è stato ancora trovato un rimedio definitivo. Secondo la polizia postale si tratterebbe di un sabotaggio: pirati dell'etere tramite sofisticate apparecchiature il segnale del network e lo rimbalzano sulle frequenze del «118». [m. nu.]

Questa sera grande appuntamento alle 20,30 al Teatro Chiabrera

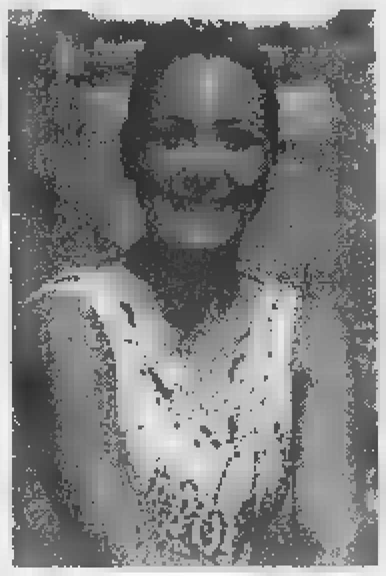
La notte dello «Sportivo»

Biaggi, Boskov, Ciotti, Benigno Bartoletti e Lauzi sono le star. Savona incorona la Bianchi e Marcolini



SAVONA. E' l'ora. Stasera alle 20,30 il Teatro Chiabrera, pal[illegible] affascinante, accoglie la grande serata dello Sportivo dell'Anno. **Serena Bianchi** e **Michele Marcolini** sono i due giovani a cui va il prestigioso premio, assegnato dopo [illegible] di votazioni dei nostri lettori.

Ed [illegible] anche una notte piena di stelle. **Max Biaggi** riceverà il tradizionale «Premmiu au Campiun», mentre **Vujadin Boskov** [illegible]a chiamato a ritirare [illegible] «Premio alla carriera». A **Benigno Bartoletti** andrà il «Grand Prix Savona», mentre il «Decano del Giornalismo», altro premio-istituzione, è quest'anno appannaggio del popolarissimo **Sandro Ciotti**.







Ma questi sono soltanto alcuni, peraltro di clamoroso prestigio, dei premiati della serata de La Stampa. Com'è tradizione, ben novanta ragazzi del calcio locale saranno chiamati sul palco per la passerella riservati ai **Golden Boys** e non c'è dubbio che si tratterà ancora [illegible] volta di uno dei momenti più suggestivi e animati dell'intera manifestazione.

Del resto, la giornata dei [illegible]vonesi al fianco dello «Sportivo» comincerà ben prima. Fin dal mattino saranno esposte infatti in piazza Diaz la **Ferrari Formula Uno** [illegible] cui Michael Schumacher ha corso i Gran Premi del '97, e l'**Alfa Romeo 156 Superturismo** destinata al campionato '98. Inoltre, dal pomeriggio cominceranno ad es[illegible] trasmesse, sul maxischer[illegible] predisposto dall'organizzazione in piazza Diaz, immagini dei filmati riguardanti personaggi [illegible] avvenimenti al centro della serata.

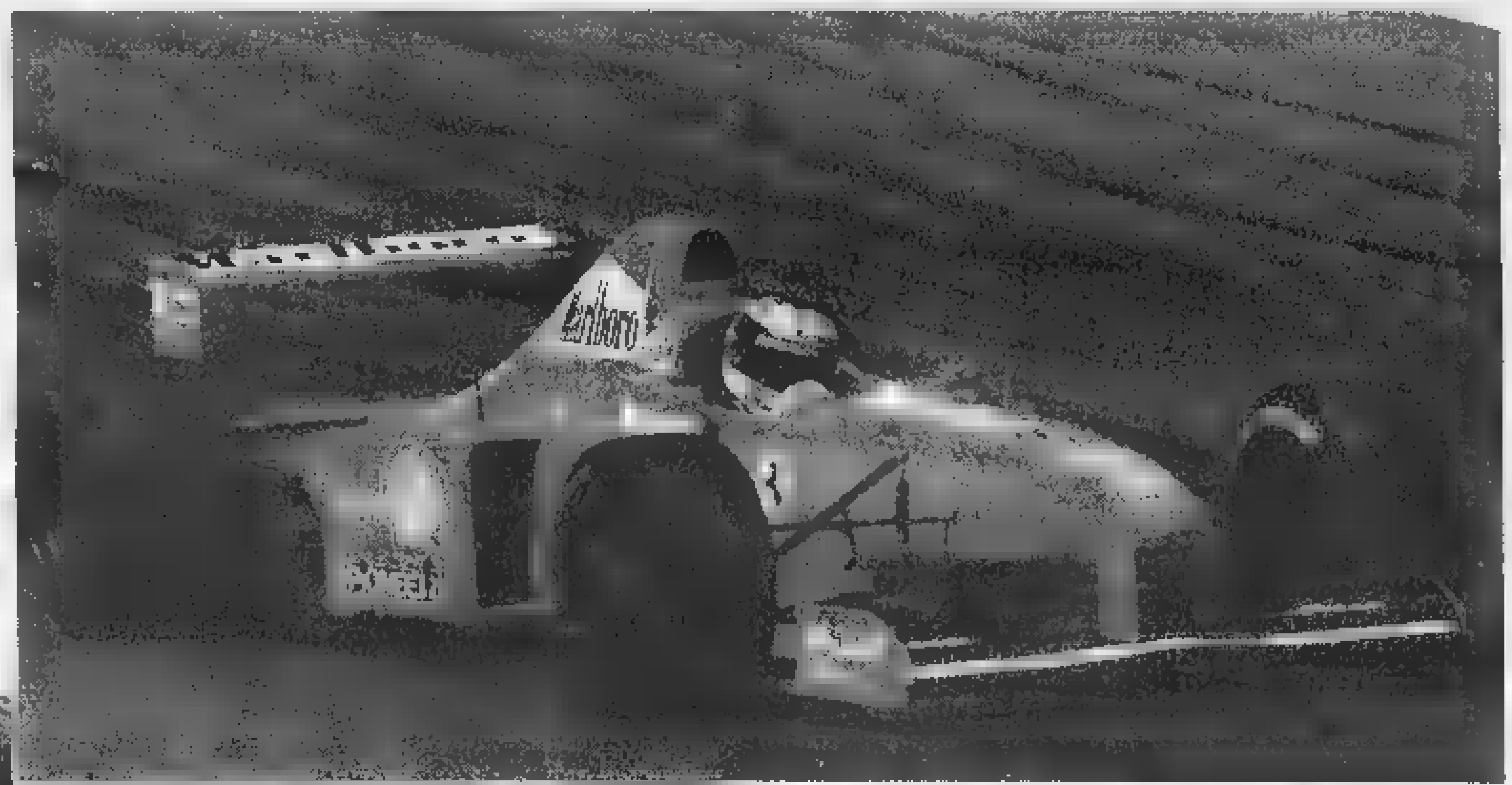
Doveroso ricordare che nel corso dell'evento saranno chiamati sul palco decine di primattori dello sport locale, giusta[illegible] al centro [illegible] una stagione per loro densa di soddisfazioni: nei giorni scorsi abbiamo pubblicato tutti i loro nomi.

Ma sarà anche spettacolo. Con l'inossidabile, amatissimo **Bruno Lauzi** la cui voce così inconfondibile e «ligure» caratterizzerà la parte centrale dello show. Con i presentatori **Elisabetta Mandraccio** e **Maurizio Di Maggio**, dj di Radio Montecarlo per cui conduce ogni sera una trasmissione di acid-jazz. Al centro del palco, peraltro e come sempre, **Nanni De Marco** ideatore dell'appuntamento, da sempre (questa è la 32ª edizione) «anima» della serata.

Inevitabile, sintetizzando la portata dell'avvenimento, ricordare il gruppo di **sponsor** che hanno maggiormente contribuito alla realizzazione dello «Sportivo». Si tratta di Imation 3M, Cassa di Risparmio di Savona, Telecom Italia, Covi, Athena Informatica, Smaes e Autoliguria. Molte anche le altre aziende che han fornito il loro appoggio a una sera destinata [illegible] entrar nel cuore dei savonesi.

Roberto Bagnetto









Raffica di immagini in attesa della [illegible] dello «Sportivo dell'Anno» a Savona: in alto a fianco del titolo Max Biaggi, sotto da sinistra Serena Bianchi [illegible] Michele Marcolini (i due [illegible] che saranno premiati [illegible] seguo); Vujadin Boskov e Sandro Ciotti. [illegible] centro la Ferrari [illegible] Schumacher che sarà esposta fin [illegible] mattino davanti al Teatro Chiabrera, una [illegible] immagine è qui a sinistra [illegible] affianca Patric Panucci, uno dei calciatori-simbolo per Savona. Sotto Bruno Lauzi [illegible] un'immagine dell'ultimo Giro d'Italia [illegible] Varazze





Autentico show

Sport, ma non solo

In una [illegible] dedicata agli sportivi non potevano mancare momenti di divertimenti, degli «stacchi» spettacolari in grado di strappare risate [illegible] buon umore oltre che, naturalmente, applausi. Già lo [illegible] anno i momenti di spettacolo avevano avuto grande successo. Claudio Lauretta, con le sue imitazioni di politici e personaggi dello show-business, [illegible] f[illegible] ridere il pubblico del Chiabrera mentre Marco «Zucchero» Dottore, reduce dal secondo posto di «Re per una notte», aveva strappato l'applauso con l'interpretazione di «Miserere» del grande Adelmo Fornaciari.

Il menù per questa edizione dello sportivo dell'anno [illegible] deluderà. Se è vero che «squadra che vince non si cambia» anche quest'anno l'organizzazione della parte spettacolare è stata affidata ad Eccoci, agenzia che ormai da anni cura il divertimento [illegible] l'organizzazione di molte tra le più riuscite manifestazioni della provincia di Savona (e non solo della nostra provincia).

«Per questa [illegible] riproponiamo, [illegible] presentatrice, Elisabetta Mandraccio che, lo scorso anno, aveva condotto lo spettacolo con professionalità ed eleganza. Accanto a lei abbiamo chiamato un altro grosso calibro del palcoscenico, Maurizio Dj Maggio, conduttore di [illegible] seguitissima trasmissione di acid-jazz [illegible] Radio Monte Carlo. Loro due avranno il compito di introdurre le varie fasi della scaletta e i tanti personaggi», spiegano all'agenzia Eccoci.

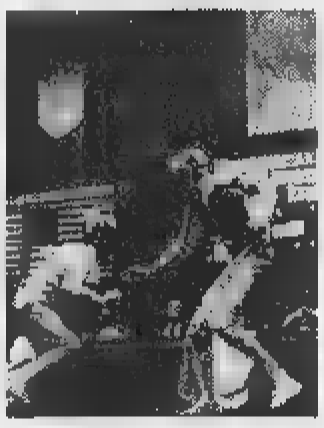
Sul palco del Chiabrera salirà Bruno Lauzi, cantautore ed interprete che non ha certo bisogno di presentazioni, tifoso della Sampdoria che, oltre a cantare alcune delle sue canzoni più belle terrà, come sempre, [illegible] palco [illegible] le [illegible] storielle sui genovesi. E' annunciata, inoltre, [illegible] sorpresa per [illegible] dei personaggi del mondo dello sport amico di Lauzi.

Altra sorpresa verrà da Renato Spinetti, musicista e cantante, collaboratore [illegible] Franco Fasano. Top-secret [illegible] quale [illegible] il contenuto della sorpresa ma farà piacere a tanti, giovani [illegible] meno giovani, sportivi e un po' [illegible] sportivi. In una serata come quella in programma questa sera al Chiabrera non poteva mancare l'appuntamento con il cabaret. A far divertire il pubblico ci penserà Daniele Raco, savonese di nascita, vincitore della sezione «Parole da ridere» all'ultimo Festival del cabaret organizzato da Mauro Giorcelli a Torino. Uno spettacolo nello spettacolo. [n. d. m.]





Elisabetta Mandraccio, [illegible] Di Maggio



Scherma, baby-lame in pedana

[illegible] Gran Prix Liguria, manifestazione di scherma organizzata dal Centro Scherma Savona in collaborazione [illegible] l'altra società savonese, la Leon Pancaldo, e svoltasi nella Palestra Coni di via Monteurbano ha visto la presenza di oltre duecentocinquanta atleti dai dieci ai quindici anni. Un successo per le baby-lame.

Nelle categorie Prime Lame il successo è andato ad Alessia Bertone del Circolo Scherma Savona che ha preceduto Marta Mantovani del Biella.

Nelle Bambine-fioretto sul gradino più alto del podio è salita Isotta Peira (Savona) davanti alla compagna [illegible] società Camilla Poggio.

Negli Allievi Fioretto vittoria [illegible] Carolina Martini del Torino, [illegible] nei Giovanissimi-Ragazzi Spada [illegible] a Jacopo Gio[illegible] della Sarzanese. Infine nella spada maschi successo [illegible] Andrea Ganora [illegible] Genova. [r. p.]



Bocce: liguri in chiaroscuro

L'ottava giornata [illegible] A1 e A2 di bocce chiarisce la situazione nella serie inferiore dove restano tre squadre in corsa per i due posti nei play off [illegible] confonde le idee nalle categoria superiore. Clamoroso il risultato di Ivrea dove la Brb «disintegra» l'Amici Chiavazza che solo [illegible] giorni fa aveva battuto i campioni della Chiavarese. Che poi a Pianazze hanno reagito alla grande [illegible] hanno ritrovato lo smalto dei giorni migliori.

A1: Brb-Amici Chiavazza 18-2; Mionetto-Ferrero Torino 6-14; Nitri Aosta-Tubosider Asti 6-14; Pianazze-Chiavarese 4-16. Classifica: Tubosider Asti p. 12; Chiavarese 11; Ferrero 10; Nitri e Amici Chiavazza 9; Pianazze 7; Brb 4; Mionetto 2.

A2: Auxilium Saluzzo-Balangerese 12-6; D.L.F. Asti-Roverino Ventimiglia 9-11; Rapallese-Autonomi Fossanese 14-6; Val Merula Andora-Bra 18-2. Classifica: Val Merula p. 13; Rapallese 12; Auxilium Saluzzo 11; Asti e Roverino [illegible] Autonomi Fossanese 7; Balangerese 5; Bra 0. [d. s.]

Al «Bacigalupo» passa anche il Derthona dell'ex Zunino

Il Savona si autoaffonda

Nuovo «crollo» dei biancoblù: 3-1

SAVONA. Era una partita da vincere, da non pareggiare ed assolutamente da non perdere. Invece, il Savona in netta involuzione di mentalità e gioco dopo le tre brillanti e consecutive affermazioni e lo stop delle festività si è presentato [illegible] campo sia a Imperia con le idee confu[illegible]. E il Derthona ha espugnato il «Bacigalupo» per 3-1.

Si potrà dire che giocare in linea in difesa è un suicidio, ma non è questa la vera ragione del crollo: Si potrà anche dire che Nardulli ha sollevato delle perplessità, che a centrocampo Cellerino [illegible] l'ombra del bel giocatore [illegible] un mese fa, c'è poi Scaletta che ha la tempra del combattente ma [illegible] sua sostituzione al 10' del secondo tempo non era giustificata. Miro Zunino, fresco di nomina, ha piazzato in difesa un libero [illegible] ruolo [illegible] schierato un centrocampo compatto, che ha finito per avere la meglio sui diretti avversari, sempre troppo distanti l'uno dall'altro. In avanti bloccato Gimenez dalla «gabbia» di tre uomini, soltanto Oppedisano ha avuto la capacità di reagire, segnando la rete dell'1-2.

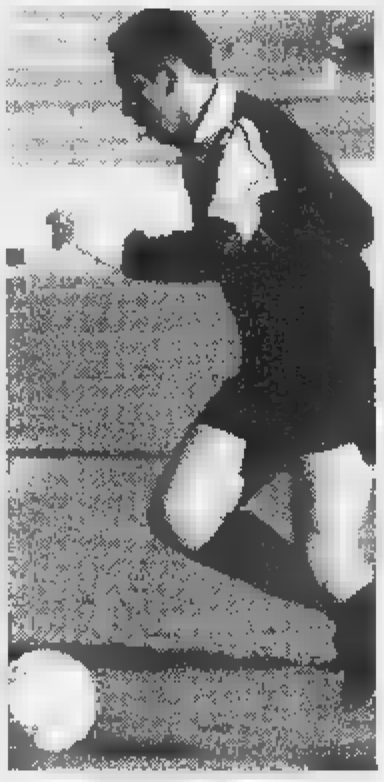
In difesa molta confusione [illegible] poco discernimento, un vero peccato perché questo reparto si era dimostrato veramente a posto, anche Cremonesi che un tempo fluidificava si è smarrito. Nella pur pesante sconfitta il il Savona ha trovato se non altro un motivo di speranza: la prova di un portierone, Di Latte prelevato in extremis proprio dal Derthona. Per quanto si [illegible] visto dopo l'espulsione [illegible] Nardulli (tartassato dall'arbitro) Di Latte ha sfoggiato almeno cinque interventi risolutori.

Sul Derthona, che Zunino ha saggiamente schierato [illegible] la difesa ben copertasa, bisogna ammettere che pur non risultando una grande squadra è brava [illegible] sacrificarsi al limite delle forze. Le sue punte, oltre che dare costantemente fastidio alla difesa dei biancoblù, hanno saputo «chiudere» in aiuto della propria retroguardia ogni volta che il Savona si affacciava in area. Su tutti un grandissimo Perrone, certamente il migliore in campo che ha saputo anche parare e bloccare un calcio di rigore a soli 7' dalla conclusione, battuto dallo specialista Cellerino.

Il via in una giornata primaverile. Dopo un batti e ribatti con prime avvisaglie ospiti, il Derthona va in gol. Dopo un doppio affondo di Angeretti è Nardulli a tuffarsi fra i piedi toccando la palla in angolo. Per l'arbitro è rigore che Buzzetti realizza. C'è sbandamento tra i savonesi. Dopo soli 4' gli ospiti raddoppiano su lunga fuga di Brambilla che mette in area per Angeretti: Botta, in affanno, lo anticipa e sigla la più classica delle autoreti. Il Savona si getta allo sbaraglio: gran numero di Scaletta che porge [illegible] Oppedisano. Gran botta eil Savona accorsia [illegible] distanze. C'è poi una rete annullata agli ospiti per fuorigioco.

Nella ripresa al 50' i locali sfiorano il pareggio: dopo una grande azione Gimenez-Oppedisano l'ala batte da due passi, ma sbuca ancora Perrone che blocca. E dalla rete mancata [illegible] quella subìta. C'è un angolo battuto da Agazzone e di testa, libero in mezzo all'area, realiz[illegible] Merlo: è il 3-1. Da segnalare quindi l'espulsione [illegible] Nardulli, che ferma Angeretti fuori area. Entra al suo posto Di Latte [illegible] nel giro [illegible] un quarto d'ora sfodera cinque interventi da campione. La gara potrebbe avere il pepe sulla coda, ma Cellerino si fa parare un calcio di rigore quando c'erano [illegible] almeno [illegible] minuti da giocare.

Nanni De Marco



Cellerino (Savona) ha fallito un rigore

Con il Castelnuovo un 1-0 che vale

Per la Sanremese risolve Calabria

SANREMO. E' una Sanremese che non sbaglia un colpo. L'1-0 con cui ha battuto ieri [illegible] Castelnuovo al «Comunale» costitui[illegible] un gran passo avanti verso la C2 non fosse altro perchè ottenuto contro una squadra, di ottima caratura tecnica, che si giocava le ultime chances di restare nella zona alta della classifica. Ma la vittoria contro i toscani sarà ricordata anche per il gran gol «firmato» da Giancarlo Calabria, sempre lui, al 43'.

Un piccolo capolavoro: [illegible] un cross da destra di Spatari molto teso, Calabria, ben appostato a centro [illegible], si è fatto passare la palla sotto le gambe e, quindi, di tacco ha deviato la sfera mettendo fuori gioco il portiere. Un pezzo di bravura che ha scomodato antichi e prestigiosi precedenti: su tutti [illegible] gol, passato agli annali, di Roberto Bettega al Milan, agli inizi degli anni Settanta, a San Siro.

Calabria di questi tempi, concentrato e in gran spolvero, sembra capace di tutto.

Il gol ha sbloccato una partita che la Sanremese aveva cominciato [illegible] qualche difficoltà. Priva di Lerda squalificato, con Riolfo [illegible] centrocampo con il compito di badare soprattutto a Barsotti uomo-faro dei toscani, la Sanremese ha dovuto fare i conti con la vivacità del Castelnuovo nel primo quarto d'ora. I toscani hanno cercato di non far giocare la Sanremese, di sovrastarla [illegible] centrocampo, di spezzare sul nascere le azioni biancazzurre.

Un giochetto riuscito nei primi minuti anche [illegible] la squadra toscana, indiscutibilmente forte, non è mai riuscita a concretizzare nell'area della Sanremese quanto di buono costruito a centrocampo. Come ha fatto anche nella seconda parte della ripresa quando, sotto di [illegible] gol, ha cercato con insistenza il pareggio, stringendo alle corde la Sanremese, senza mai però riuscire ad impegnare seriamente il portiere Nioi chiamato, paradossalmente, alla sua parata più difficile al 43' solo su un colpo di testa all'indietro del suo compagno di squadra Graziani che [illegible] ha costretto ad un gran volo.

Per il resto è stata [illegible] Sanremese [illegible] pungere di più. Già al [illegible]' i matuziani erano andati vicinissimi al gol: da una punizione procurata da Spatari sul bordo sinistro dell'area, svetta Baldisserri di testa ma la [illegible] conclusione, a porta praticamente vuota, finisce di poco alta sulla traversa.

Al 13', addirittura, la Sanremese è andata in gol: bordata di Riolfo dal limite dell'area, respinge [illegible] portiere e Tibaldo, appostato a pochi metri, insacca senza difficoltà. L'arbitro concede il gol, i biancazzurri esultano, ma poi il direttore di gara ci ripensa e annulla: Tibaldo avrebbe commesso fallo sul portiere. Una doccia fredda per i padroni di casa. Che rimediano al 43' quando il gol di Calabria, scaturito da una palla conquistata e difesa molto bene da Spatari sulla destra, risolve la partita.

Nella ripresa la Sanremese va ancora vicinissima al raddoppio al 68' quando, su un [illegible] di Calabria a centro area, arriva Spatari a colpo sicuro di testa, ma il portiere toscano, miracolosamente, [illegible] a deviare da distanza ravvicinata. Poi l'insistente assedio del Castelnuovo che mette un pò in difficoltà [illegible] Sanremese, senza però crearle [illegible] grattacapi sotto porta.

Vittoria importante, non senza spine. Nel primo tempo, sul[illegible] gradinate, la tifoseria biancazzurra ha inscenato [illegible] sorta di «sciopero del tifo» stando in silenzio e togliendo gli striscioni dali spalti. Tutto a causa di un non annunciato aumento (5000 lire in tribuna e gradinata) del prezzo dei biglietti d'ingresso allo stadio deciso dalla S[illegible]

Nell'intervallo la «diplomazia» di qualche dirigente biancazzurro ha calmato gli animi e nella ripresa il tifo c'è stato. Ma il problema, forse, non [illegible] del tutto risolto e per la prossima partita casalinga potrebbero esserci alte proteste. [b. m.]

La partita è stata decisa da due rigori: [illegible] Iannolo risponde nel finale di primo tempo lo specialista Bedin

Punto prezioso dell'Imperia a Massa: 1-1

I nerazzurri in dieci riescono a controllare i padroni di casa

MASSA. L'Imperia conquista un corroborante pareggio (dopo la vittoria ottenuta domenica nel confronto interno con il Savona), sul terreno della temibile Massese.

La formazione bianconera, dopo cinque vittorie consecutive, deve cedere l'onore delle armi alla determinata formazione [illegible] Ferraro. Partita bella, caratterizzata da un duplice copione: primo tempo combattuto, caratterizzato da numerose situazioni da gol, nel corso del quale le due squadre hanno anche siglato le due reti che hanno poi determinato numericamente la contesa.

Ripresa più noiosa, con la fatica che l'ha fatta da padrone, e le due squadre incapaci di affondare in maniera adeguata, anche se hanno avuto un'occasione per parte. L'Imperia, poi, nel finale è rimasta in dieci per l'espulsione di Desideri ma, nonostante questa inferiorità, la formazione ligure [illegible] ha [illegible] particolari rischi ed è riuscita [illegible] contrastare gli ultimi attacchi [illegible] padroni [illegible] [illegible] e [illegible] portare a [illegible] un pareggio molto importante.

Il verdetto del campo è quindi giusto, in quanto fotografa alla perfezione ciò che le due squadre hanno prodotto nel corso dei novanta minuti [illegible] gioco. La Massese ha spinto più nella prima parte, con l'Imperia che [illegible] poi riuscita [illegible] controllarla adeguatamente nel finale. In simile contesto non poteva che finire 1-1.

Parte forte la Massese. Al 15' un contropiede [illegible] Rubinacci è sventato in angolo da Vivani. Improvviso, come un fulmine [illegible] ciel sereno, arriva al 26' il gol del vantaggio della formazione ospite: Iannolo si procura un rigore che trasforma [illegible] freddezza.

La Massese non ci sta a soccombere [illegible] prontamente si riorganizza, anche [illegible] perde Galasso, sostituito da Mazzei. La reazione dà i suoi frutti proprio grazie al nuovo entrato che infonde maggior brio alla mano[illegible] offensiva dei bianconeri. I padroni [illegible] casa, due minuti pri[illegible] della fine [illegible] tempo, pervengono al pareggio. Fallo in [illegible] di rigore ai danni proprio [illegible] Mazzei: lo specialista Bedin si incarica del tiro e trasforma il penalty, riportando in parità il risultato.

Chi si aspetta una ripresa pirotecnica rimane deluso. Le due squadre stazionano prevalentemente a centrocampo, senza costruire particolari azioni da gol, probabilmente paghe del pari. Si registrano soltanto due sussulti.

Al 68' una conclusione dal limite di Rubinacci che [illegible] di poco a lato e al 73' [illegible] contropiede di Pelluffo che Bongiorni non riesce, [illegible] due passi da Bonati, a tramutare in rete. Poi negli ultimi 20 minuti l'Imperia rimane in 10, [illegible] la Massese stanca ed annebbiata [illegible] riesce ad approfittarne. La partita si conclude con un pareggio che, visto l'andamento della partita, soddisfa le due squadre.

Gianni [illegible] Ferdinando

[illegible] VALLE D'AOSTA

Entella soccombe a Saint-Vincent: 3-0

SAINT-VINCENT. Pronostico rispettato al «Perucca», [illegible] il Valle d'Aosta che supera il fanalino di coda Entella per 3-0. Il risultato testimonia a sufficienza la superiorità fatta registrare dalla squadra di Rampanti, che ha però dovuto attendere la ripresa per piegare la resistenza dei liguri.

Dopo 45' a ritmo blando, la partita si è vivacizzata nella ripresa. Nella prima frazione di gioco equilibrio a centrocampo e poco lavoro per i portieri. Il risultato si sblocca al 51': Girelli crossa dalla destra [illegible] Fermanelli [illegible] ha alcuna difficoltà [illegible] infilare Speranza. L'Entella [illegible] si arrende e seppure in inferiorità numerica (espulsione di Venuti, per doppia ammonizione, al 72') crea qualche problema alla retroguardia valdostana.

Alla distanza emerge però la superiorità tecnica dei blucerchiati, che vanno [illegible] segno due volte nel finale. All'85' Calamita vince un contrasto a centrocampo e si presenta [illegible] tu per tu davanti [illegible] Speranza. Infila così il portiere ligure in disperata uscita.

Il sigillo al risultato lo mette, al 92', Girelli che dribbla due avversari in [illegible] [illegible] non concede scampo all'estremo difensore genovese. Per il Valle d'Aosta un [illegible] che testimonia il buon momento collettivo e che porta a sette la serie dei risultati utili consecutivi. [s. b.]

[illegible]: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Pavullese-Valenzana 0-1

[illegible]e: Stanco, Grandi, Benassi, Puccini, Monelli, Scarabelli, Cantoni, Baccarani, De Martino, Scacchetti, Marino. [illegible]nzana: Marfone, Paolini, Peretto, Briata, Panizza, Tomero, Frigulia, Conti (61' Bruno), Battistini, Bellatorre, Persiano (70' Bello). **Arbitro:** Sposato. **Rete:** 61' Conti.

Cuneo-Fossanese 3-1

Cuneo: Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Lenzi; Becchio, Marchisio, Mazzeo (70' Zocco), Moschetti, Rovera. **Fossanese:** Mulato; Ambrosino, Bianco (63' Pieri); Gianoglio, Borgna (58' Bochicchio), Cristino; Labrozzo (54' [illegible] Marco), Dalmazzo, Ferri, Burgato, D'Errico. [illegible]: Mariuzzo. [illegible] 13' e 77' Rovera; 20' Labrozzo; 46' Moschetti su rigore.

[illegible] 3-1

Ivrea: [illegible]i; Azzalin, Maccini (78' Pirassa); Cervato, Ghidetti (68' Alberto), Bonadio; Ferrari, De Paola, Falzone (53' Veneziano), Zucco, Bonomo. **Ponsacco:** Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini (62' Macelloni), Franzoni, Spella; Lenzoni, Titone (86' Citi), Mazzei, Lazzini (76' Leotta), Catterata. **Arbitro:** Biasuz. **Reti:** 11' e 66' Bonomo, 32' Tolomei, 65' De Paola.

Camaiore-Pinerolo 1-0

Camaiore: Alberti (46' Mazzoni); Sora, Rombi; Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Serrouk (70' Luperini), Bennati, Baralta, Bresciani (75' Mosti), Bianchi. [illegible]lo: Graziani; Benecchio, Vietto; Malabaila, Giorsa, Testa (62' De Domenici); Nastasi, Rosa, Schiavello (64' Ussel), Muratori, Lazzaro (86' Solaro). **Arbitro:** Pappalardo. [illegible] 90' Pelliccia.

Valle d'Aosta-Entella 3-0

Valle d'Aosta: Buda, Di Loreto (80' Sinato), Milani, Rubino, Miriscola, Ferina, Celano, Fermanelli (90' Ceccato), Girelli, Calamita (88' Arcese), Lugon. **En**[illegible] Speranza, Palermo, De Marchi, Fasano (55' Russo), Cella (90' Gastrini), Venuti, Leon, Puppo, Mariano, B[illegible] (88' Giacobbe), Rombi. **Arbitro:** Landolina. **Reti:** 51' Fermanelli, 85' Calamita, 92' Girelli.

[illegible] 2-0

[illegible] Castagnone, Bedino, Milano (87' Commisso); Isoldi (85' Bruno), Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Izzo, Spartera (85' Cimadomi), Capurro, Samaritani. **Pietrasanta:** Vignale, Tosi, Fiacchi; Adamoli, C[illegible]rletti, Ulivi; Cusini, Rebughini (68' Conti), Vicidomini (75' Triglio), Cianci, Soda. [illegible] Gobbo. **Reti:** 53' Samaritani; 74' autorete Ulivi.

[illegible] 1-0

Sanremese: Nioi; Graziani, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Riolfo; Brignoli (71' D'Angelo), Di Loreto, Spatari (79' Lamberti), Calabria (90' Notari), Biffini. **Castelnuovo:** Franchi; Ferretti, Lezoli (67' Cianelli); Benedetti, Macelloni, Zaccagna; Di Stefano (77' Di Somma), Lucarelli (46' Piercecchi), Guidi, Barsotti, Fiori. **Arbitro:** Cigalotti. [illegible] 43' Calabria.

[illegible] 1-3

Savona: Nardulli; Botta, De Pasquale; Bottinelli (61' Di Franco), Cappanera, Cremonesi; Malafronte (65' Di Latte), Cellerino, Gimenez, Scaletta (55' Marulli), Oppedisano. [illegible]a: Perrone; Agazzone, Ariazzo; Branca, Bidone, Schillace; Brambilla, Castellazzi, Angeretti, Merlo, Buzzetti. [illegible] Benedetti. [illegible]ti: 21' Buzzetti (rig.), 25' [illegible] (aut.), 42' Oppedisano, 51' Merlo.

Massese-Imperia 1-1

Massese: Bonati, Flamigni, Zana, Perrella, Bosco, Benassi, Galassi (28' Mazzei), Rubinacci, Vitaloni (68' Auriemma), Bedin (83' Liva). **Imperia:** Vivani, Ramoino, Desideri, Di Capita, Bizzolitto (49' Trafitto), Sbravati, Brancatisano, Peluffo, Celella (79' Mosca), Iannolo (93' Bianchi), Bongiorni. **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 26' Iannolo rigore, 43' Bedin rigore.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	42	12	[illegible]	1	23	10
[illegible]	36	[illegible]	[illegible]	3	23	14
MASSESE	30	6	12	1	15	12
IVREA	28	8	4	7	26	18
CASALE	28	7	7	5	21	14
V. D'AOSTA	28	6	10	3	22	16
CASTELNUOVO	28	7	7	5	20	16
PAVULLESE	27	6	9	4	20	15
IMPERIA	25	6	7	6	22	21
CUNEO	25	7	4	8	28	30
[illegible]	25	6	7	6	20	22
DERTHONA	23	6	5	8	23	22
[illegible]	23	5	8	6	18	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	8	21	23
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	8	11	19
[illegible]	[illegible]	3	7	9	14	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	11	13	37
[illegible]	13	2	7	10	13	24

I [illegible]ORI

1[illegible] reti: [illegible] (Derthona).

[illegible] reti: Calabria (Sanremese).

7 reti: Moschetti (Cuneo); Bonomo (Ivrea); Marino (Pavullese); Girelli (V. d'Aosta).

6 reti: Angeretti (Derthona); Iannolo (Imperia); Falzone (Ivrea).

5 reti: Bresciani e Bianchi (Camaiore); Cino (Casale); Rovera e Mazzeo (Cuneo); Scelfo (Entella); Ferri, D'Errico e Labrozzo (Fossanese); [illegible] Paola e Zucco (Ivrea); De Martini (Pavullese); Salenti (Ponsacco); Calamita (V. d'Aosta); Conti V. (Valenzana).

4 reti: Rotolo (Casale); Simonetta (Castelnuovo); Scacchetti (Pavullese); Mollica e Lazzaro (Pinerolo); Ti[illegible] (Ponsacco); Fermanelli (V. d'Aosta); Perziano (Valenzana).

[illegible] TURNO

3ª DI RITORNO 18/1 - ORE 14,30

CASALE	PAVULLESE	(a. 1-3)
CASTELNUOVO	IVREA	(1-4)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
ENTELLA	SANREMESE	(0-1)
FOSSANESE	SAVONA	(0-0)
[illegible]	CAMAIORE	(1-2)
PIETRASANTA	V. D'AOSTA	(0-0)
PI[illegible]	VALENZANA	([illegible])
PONSACCO	CUNEO	([illegible])

Al «Borel» difese allgre e attaccanti spietati

Finale-Sarzanese 4-3 Emozioni da Totogol

FINALE L. Finale-Sarzanese, finisce 4-3 per i locali. Tutto si è deciso nella prima frazione di gioco. Sette gol, tante emozioni, partita giocata con grande impegno e determinazione.

Il Finale ha vinto, e con questi tre punti e sempre sulla scia della capolista Sestrese, non ha convinto come afferma alla il presidente dei giallorossi Candido Cappa: «Siamo riusciti incamerare vittoria tanta fatica. La squadra non ha giocato al meglio delle nostre aspettative, ma poco importa. Rimaniamo sempre al secondo posto e ci auguriamo di poter continuare sempre su questa strada. Siamo stati fortunati nei primi quarantacinque di gioco, chiusi a nostro favore, mentre nella ripresa la Sarzanese ci ha pressato, forse avrebbero meritato più, ma Marini, che ha avuto colpe su due gol, nel secondo tempo si riscattato, salvando il risultato al novantesimo quando andato a prendere all'incrocio un pallone che tutti, io compreso, avevano già visto in rete».

La partita è iniziata con la Sarzanese proiettata all'attacco. Gli spezzini hanno preso in mano le redini del gioco e sono passati in vantaggio al 15' su calcio di punizione di Bertoneri. Pronta la reazione dei padrono di che, dopo appena due minuti, pareggiano. Scende sulla sinistra Buzzurro mette al centro per Cassata che sul limite dell'area scarta il diretto avversario e mette la sfera nel sacco.

Al 20' un urlo di gioia si alza «Borel»: Vona porta in vantaggio Finale. E' un gol viziato da probabile fallo di mano dello stesso Vona, non rilevato da arbitro e guardalinee. L'attaccante finalese ruba palla centrocampo e in contropiede mette ko la difesa spezzina. I giocatori della Sarzanese contestano l'arbitro, che rimane irremovibile. Al 27' la Sarzanese raggiunge il pareggio grazie ad un gol in mischia di Panichi. Poi inizia lo show Cassata. Il bomber finalese nel giro di quattro minuti riesce a siglare una doppietta che vale la vittoria.

La prima realizzazione arriva al 29'. C'è una mischia nell'area della compagine ospite, un difensore non si intende con il portiere Romano, tra i due si intromette Cassata che depone il pallone in rete. Cassata fa il bis al 32'. Vona scende sulla destra, scambia in velocità con Cassata che entra in area e di potenza sigla il 4-2.

La Sarzanese non ci sta. Gli spezzini hanno il dente avvelenato per il gol-irregolare di Vona. Si gettano uin avanti alla ricerca del pareggio. A tempo scaduto riescono ad accorciare le distanze ancora con Panichi.

Nella ripresa la musica cambia totalmente. La Sarzanese trasforma. Gli ospiti sembrano il doppio in campo, corrono su le palle, impostano un paio di azioni pregevoli e allo scadere del tempo una conclusione Braida potrebbe significare il meritato pareggio. Marini si supera. [r. p.]



Demin, l'allenatore Finale

I padroni di casa a lungo penalizzati dall'espulsione di Costa

L'Argentina umilia il Sestri Callegari è scatenato: 3 a 0

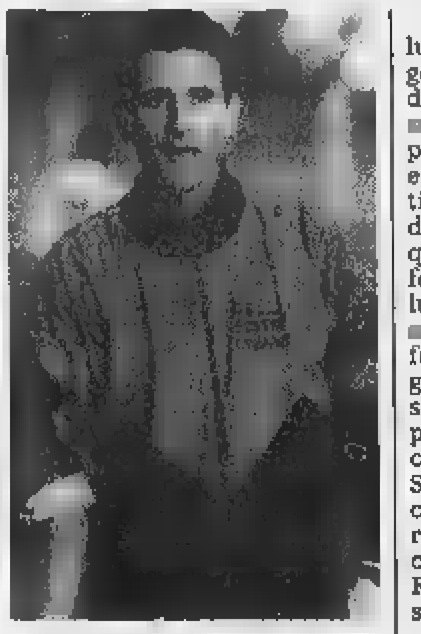
SESTRI L. Evidentemente ci deve un problema tra il Sestri Levante e gli arbitri: per la quarta volta consecutiva, tenendo conto anche della partita con la Sestrese in Coppa Italia, la squadra di Mariani non riesce a terminare a ranghi completi la partita.

La larga vittoria dell'Argentina al Sivori è quasi la fotocopia di quella ottenuta dalla capolista. Gli uomini di Bencardino si «fermano» sul 3-0, la Sestrese aveva ottenuto un ancor più sonante 5-0.

Nulla lasciava presagire un'altra simile defaillance dei «corsari». Per un tempo le due squadre, che lamentavano gravi (Gatti nell'Argentina, Lautanio e Dondero nel Sestri), si fronteggiavano senza affondare troppo i colpi. Avevano una chiara occasione da rete a testa. Al 7' unica azione in velocità di un Sestri altrimenti troppo lento, macchinoso o, vuole, riflessivo: da Costa a Conte che gira rete da due passi, è bravo Minori a opporsi con il alla conclusione ravvicinata.

Al 38' gran discesa sulla destra di De Vincentiis, pronto cross per il giovane Boeri che manca la deviazione, arriva Callegari che invece centra il pallone ma manca la porta pochi centimetri.

Al 44' l'episodio che decide la partita. Costa, ammonito una decina di minuti prima parché detta dell'arbitro Acri di Novi Ligure era uscito troppo presto dalla barriera, colpisce da dietro ma rudezza Tirone. L'arbitro sventola il secondo cartellino giallo e il povero Costa è espulso. A norma regolamento c'è poco da aggiungere, ci si interroga però sulla opportunità di un provvedimento così severo in una gara che stata sino a quel momento correttissima.



Mariani, allenatore del Sestri Levante

Il Sestri in dieci non regge a lungo: il gioco di prima dell'Argentina mette le punte taggesi di scattare a ripetizione nel una difesa fattasi troppo «larga». Infatti al 57' su errato disimpegno De Vincentiis pesca Callegari liberissino davanti Fossa, il centravanti questa volta non perdona. I difensori rossoblù protestano a lungo con il guardalinee perché avrebbe visto chiaro fuorigioco del goleador. Callegari ha però solo iniziato il suo show: al 62' Boeri colpisce il palo, poi c'è spazio solo per il centravanti. Al 68' corner per il Sestri, la difesa armese intercetta, Massabò parte come un razzo, dopo 80 metri serve nel corridoio Callegari che salta Fossa deposita nella porta sguarnita.

Al 73' il guardalinee, frastornato, convaliderebbe un gol di Boerin in chiaro fuorigioco, per fortuna l'arbitro (che è seguito da ben due commissari di campo) annulla. Un minuto dopo Callegari scatta dalla trequarti e con una fulminea galoppata arriva davanti a Fossa firmare la tripletta. Il Sestri Levante cerca almeno il gol della bandiera, Conte di testa corner di Locori lo manca per un'inezia.

L'Argentina non ha rubato nulla, però «la distonia» tra arbitri e corsari va facendosi preoccupante. [d. s.]

Ospiti in dieci nel finale per l'espulsione di Monge

La Loanesi vuole il pari

E fa 0-0 a Santa Margherita

S. MARGHERITA. La Sammargheritese manca ancora l'appuntamento con la vittoria, non andando oltre lo 0-0 nel match casalingo contro la Loanesi. Sfida delicata in chiave salvezza, savonesi che venivano da una serie positiva interessante (due vittorie e sei pareggi) che al Broccardi hanno centrato l'obiettivo minimo prefissato, ovvero il punto. Belvedere in non perfette condizioni fisiche, e che comunque è risultato l'elemento più pericoloso a disposizione di Piovano; Samm del tecnico Di Marco che invece, soprattutto nella ripresa dopo l'entrata in campo della seconda punta Carbone, ha cercato con molta determinazione il gol parità, senza però riuscire nell' intento anche grazie agli ottimi interventi di Durando.

Soltanto nei dieci minuti finali, dopo l'espulsione di Monge per doppia ammonizione, la Loanesi è chiusa ermeticamente, rischiando di subire gol beffa a tempo scaduto.

La cronaca vede subito gli arancione di casa in avanti, con Ruocco che di testa indirizza verso la porta semisguarnita, ma Vernice libera. Dopo pochi minuti Malacarne conclude centralmente da posizione favorevole, poi è la Loanesi presentarsi nei pressi Crivelli con una conclusione De Paola troppo debole, parata con si dal uno sammargheritese. Nella ripresa la Samm schiera la seconda punta Carbone in appoggio a Ruocco, ma è la Loanesi in contropiede a i primi pericoli. Al 56' Belvedere costringe Crivelli alla deviazione in angolo; sette minuti dopo la punta savonese spreca malamente davanti al uno avversario. Poi la Sammargheritese, soprattutto dopo l'uscita di Monge, propone il forcing finale: tante mischie davanti a Durando, ma conclusione veramente pericolosa. L'unica vera palla gol capita sui piedi di Lenzi al 93', conclusione al volo che evidenzia le doti acrobatiche di Durando, bravissimo nello smanacciare pallone oltre fondo. Alla Samm rimane il rammarico per aver dovuto ulteriormente rimandare l'appuntamento con la vittoria, di conseguenza confermare l'ultimo posto del girone; per gli ospiti il risultato voluto, senza disdegnare qualche pericolosa puntata offensiva. [g. s.]

Baiardo-Sestrese

Poche emozioni e 0-0

Tra una squadra che in casa ha mai perso, e in più non ha subito neppure rete (il Baiardo), e una squadra che fuori casa non ha mai perso in più ha subito una sola rete come poteva finire: 0-0 era il risultato più «logico», così stato, anche se nel primo tempo i verdi di Gardella e nella ripresa i verdestellati di Maisano hanno provato a «guastare la festa» con qualche numero loro solisti. Il Baiardo ha in mostra un Pieralisi finalmente libero impegni miliari, la Sestrese un sempre pericoloso Balboni che sui calci di punizioni può inventare qualsiasi cosa. Nel primo tempo poche emozioni b avvio degli ospiti nella ripresa il portiere del Baiardo, Romeo, impegnato almeno paio di volte dalla distanza dal solito «principe» Balboni su calcio piazzato. Solo nell'ultima mezzora i padroni di casa si sono riaffacciati dalle parti del portiere sestrese con qualche bella puntata in contropiede. La Sestrese ha in mo i suoi limiti offensivi che la prolungata assenza di Fossa ha evidenziato. presidente Gazzo è comunque già corso ai ripari: ha acquistato lo «straniero», un argentino di 18 anni, Herrera, di cui di ce un gran bene e che potrebbe fornire soluzioni nuove per l'attacco. E' il gemello del Leon acquistato dall'Entella venuto a lui in Europa a cercare fortuna al seguito del figlio di Menotti. [d. s.]

Vado sprecone, rimontato

Finisce 2-2 con il Ventimiglia Soncin para un rigore a Prestia

VADO L. Pareggio per il Vado di Saverio Pansera nel derby contro il Ventimiglia (2-2). La sfida attasa al «Chittolina» e i presenti alla fine non stati delusi dal gioco espresso dalle contendenti. I padroni casa avrebbero, sulla carta, meritato i tre punti, ma stati ancora una volta troppo precipitosi fase offensiva. Il Ventimiglia dal canto suo ha avuto i meriti di avere tra i pali un ottimo Luca Soncin, che alla mezz'ora ha parato un rigore calciato da Prestia. L'ex bomber della Sestrese si è subito riscattato al 35' quando su assist perfetto di Lucisano è riuscito a sorprendere Luca Soncin a portare il Vado in vantaggio. La gioia dei vadesi durata poco. Infatti dopo una decina di minuti i frontalieri spinti da Sergio Pastor riuscivano a pareggiare le sorti della gara Pastor. Nella ripresa il Vado entra in campo concentrato. Pansera chiede ai suoi il massimo. Giocano a tutto campo i rossoblù. Pigiano sull'acceleratore e colgono il meritato vantaggio Lucisano 66'. Una volta in vantaggio il Vado mantiene il possesso di palla, va vicino alla terza rete ancora con Lucisano, sul finale della sfida viene beffato. E' l'ottantanovesimo minuto sul «Chittolina» cala il silenzio quando Sergio Soncin, fratello del portiere-miracolo del Ventimiglia, con un gran gol gela l'entusiasmo dei tifosi vadesi. Al termine della partita Saverio Pansera afferma: «Abbiamo giocato una buona gara, ai punti forse avremmo vinto noi. Purtroppo calcio è anche questo. Giochi bene ma alla fine vieni beffato. Forse eravamo già convinti di avere i tre punti in tasca. Non facciamo drammi. La situazione non drammatica e Vado verrà fuori nel girone di ritorno. Il campionato è dettato dalla Sestrese, anche se vorremmo l'outsidser». Il Vado comunque c'è, anche in fase di attacco i problemi restano. Il Ventimiglia ha dimostrato di avere un ottimo collettivo. [r. p.]

La partita finisce 1-1

Giusto pareggio fra Cairese e Migliarinese

Pareggio giusto fra Migliarinese e Cairese (1-1), risultato che permette ai gialloblù di Caracciolo di rimanere in alta quota, mentre gli spezzini del tecnico Strata non riescono a risalire dalla secche di fondo classifica. Migliarinese che ha creato tantissimo gioco, vanificando però il tutto nei sedici metri finali, anche per gli ottimi interventi del portiere Binello.

Alla prima azione offensiva la Cairese passa condurre: un minuto dopo il quarto d'ora, errato disimpegno della retroguardia spezzina ed Abbaldo con un preciso tiro dal limite dell'area infila la sfera alle spalle di Montaldi.

La reazione della Migliarinese veemente: Biloni al 38' sfiora l'incrocio dei pali ed al 42' Bellè manca la deviazione vincente a pochi passi da Binello. Ad inizio ripresa subito pareggio dei padroni di con Russo che vince una serie contrasti ed infila l'incolpevole Binello. Poi la partita diventa più maschia ed al 60' la Migliarinese rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Tarantola. Nonostante ciò gli spezzini continuano attaccare, mentre la Cairese cerca di colpire rimessa. A quattro minuti termine viene ristabilita, oltre alla parità nel risultato, anche la parità numerica in campo perché il direttore di gara estrae il cartellino rosso per Pacifico. Finale avvincente con le due squadre ancore alla ricerca del colpo vincente, senza esito. risultato in parità. [g. s.]

Poker dei genovesi

Grassorutese in 10 e il Pontedecimo dilaga nel finale



Dagnino (Grassorutese) sostituito

GENOVA. Il Pontedecimo cala il poker sul «piatto» Grondona, ma la Grassorutese deve recriminare per gli episodi sfavorevoli. Finisce 4-0 per i gra che dilagano nella parte conclusiva dell'incontro, quando i rapallesi rimangono in dieci per l'espulsione del portiere Renon, senza la possibilità da parte del tecnico Casaretto di inserire il portiere di riserva (erano già state operate tre sostituzioni). Pontedecimo in vantaggio al 37' Farcinto. Al 68' Manzoni colpisce la traversa, e due minuti dopo l'episodio decisivo con Renon che colpisce la sfera le mani fuori area. Espulsione e a difendere la porta della «Grasso» si porta il difensore Doga. Tutto facile per il Pontedecimo che tira tre volte e realizza altrettante reti: con un rasoterra Fotia, con una punizione di Bevilacqua ed infine con un pallonetto di Di Marco. [g. s.]

E' decisivo Cavaliere

Pegliese di misura nello spareggio con il Busalla

COGOLETO. Erano punti ultrapesanti quelli in palio ieri Cogoleto tra Pegliese e Busalla. La squadra biancoblù era reduce da vicissitudini infinite con il cambio di tre allenatori. Mandato via Gianfranco Stoppino, era chiamato Verducci, ma spogliatoio si è opposto e l'ex sammargheritese è passato a «collaborare» con Mino Armienti al Pontedecimo. I giocatori hanno rifiutato anche la soluzione Palazzotto preferendo far tornare il vecchio mister. E con Stoppino di nuovo in panca la Pegliese ha vinto lo spareggio salvezza. Senza Magnetto ha pensato Cavaliere a risolvere il match: al 54' applicando uno schema provato e riprovato Sammarino serve sul secondo palo Cavaliere che di testa supera Balbi. La Pegliese nel primo tempo aveva controllato l'incontro ma non riuscita a premere continuità un Busalla molto rimaneggiato e sceso in campo solo per il pareggio. Dopo il gol la Pegliese si è chiusa nella sua metà campo difesa prezioso vantaggio. Il Busalla è riuscito nemmeno in questa occasione organizzare degli attacchi realmente pericolosi.

Solo nel finale, sospinto dall'inesauribile Ottoboni, probabilmente il migliore in campo, la squadra di Di Pace si è affacciata dalle parti di Ghirardelli. La migliore occasione l'ha avuta Romeo all'86' ma invece di il passaggio al centro per i meglio piazzati compagni ha tentato la soluzione di forza, facendosi ribattere il tiro Ghirardelli. [d. s.]

ULTIMA DI ANDATA: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Finale-Sarzanese 4-3

Finale: Marini; Carobbi, Breme; Lovo, Buzzurro, Bortolini; Infantino (46' Novaro), Torelli, Cassata (60' Mandraccio), Vona, Magalino. **Sarzanese:** Romano; Bonfiglio, Della Bianchina; Mazzoni, Guerrieri, Francini; Braida, Brandoino, Panichi, Alberti, Bertoneri.
Arbitro: Aiello.
Reti: 15' Bertoneri, 17', 29' e 32' Cassata, 20' Vona, 27 e 47' Panichi.

Vado-Ventimiglia 2-2

Vado: Cancellara; Lucchetta, Bonomo; Donato, Bonadeis, Marenco; Dagnino, Lucisano, Prestia, Ghiso, Schipani. **Ventimiglia:** L. Soncin; Mesiano, Comi; Biancardi (71' Polivena), Lorieri; Priano, Bacigaluppi, Russo, S. Soncin, Pastor, Vendemmiale.
Arbitro: Tasso.
Reti: 35' Prestia, 37' Pastor, 66' Lucisano, 89' S. Soncin.

Migliarinese-Cairese 1-1

Migliarinese: Montaldi; Pagliuca (75' Loppanese), Gianardi; Pallavera, Tarantola, Bertacchini; Biloni, Scibilia (64' Battistini), Russo, Trombella, Bellè. **Cairese:** Binello; Laoretti, Bagnasco; Procopio, Pacifico, Gamberucci; Abbaldo, Minio, Giribone, Ceppi, Pensiero.
Arbitro: Cassone.
Reti: 16' Abbaldo, 46' Russo.
Note: espulsi al 61' Tarantola (Migliarinese) ed all'86' Pacifico (Cairese).

Pontedecimo-Grassorutese 4-0

Pontedecimo: Pin[illegible]i; Cuman, Em. Navone; Bevilacqua, Proto, Pedretti; Delucchi, Farcinto (45' Fotia, 88' Ed. Navone), Silvestri, Di Marco, Serra. **Grassorutese:** Renon; Piropi (20' Alfarone), Ruvo; Doga, Da Silva, Vernengo (67' Capellino); De Marchi, Dagnino (46' Manzoni), Lertora, Bottaro, Dellapina.
Arbitro: Rossi.
Reti: 37' Farcinto, 73' Fotia, 88' Bevilacqua, 92' Di Marco.
Note: al 70' espulso Renon, portiere della Grassorutese.

Sammargheritese-Loanesi 0-0

Sammargheritese: Crivelli; Salvaneschi (64' Tirella), Romano; Podestà, Lenzi, Damiani; Vacca, Pertusi, Malacarne (48' Carbone), Massa (53' Rinzivillo), Ruocco. **Loanesi:** Durando; Zanchi, Grossi; Piccinini, Vernice, Mazzieri (46' Burastero); Monge, De Paola, Belvedere (90' Infante), Rigato, Buttiglieri.
Arbitro: Manca.
Note: all'80' espulso Monge (Loanesi) per doppia ammonizione.

Pegliese-Busalla 1-0

Pegliese: Ghirardelli; Stalfieri, Lazzarretti; Ravecca, Oggero, Cossu; Cavaliere, Recchi, Caricari (88' Repetti), Fibrini (93' Borgo), Sammarino. **Busalla:** Balbi; Figus, Gregoli (41' Hernandez); Sbravati, Mignacco, Bertero; Aloi (72' Badino), Repetto, Glioti (58' Cannistrà), Ottoboni, Romeo.
Arbitro: Della Valle.
Rete: 54' Cavaliere.

Baiardo-Sestrese 0-0

Baiardo: Romeo; Molinaro, Biggi (92' Cannistrà); Staiti, Gaspari, Mazzarini; Scuzzarello, Mangano, Pieralisi (71' Ramenghi), Cocuzza, Bonino. **Sestrese:** Gagliardi; D'Assisi, Noris; Turone (46' Mieli), Minetto, Sisinni; Tortarolo, Cugnasco (60' Anselmi), Ferraris, Balboni, Perata (72' Demonte).
Arbitro: Varriale.

Sestri Levante-Argentina 0-3

Sestri Levante: Fossa; Scotto (67' Beretta), Muzio; Conte, Chiappara, Costa; Di Vincenzo, Paglia, Cuccu (53' Agen), Schiappacasse, Giacomelli (53' Locori). **Argentina:** Minori; Tirone, Caruso; Luongo, Moroni, Massabò; Drago, De Vincentiis, Callegari (81' Bellini), Barillà (70' Sessa), Boeri. **Arbitro:** Acri. **Reti:** 57', 68' e 74' Callegari.

ECCELLENZA

Risultati

BAIARDO	SESTRESE	0-0
FINALE L.	SARZANESE	4-3
MIGLIARIN.	CAIRESE	1-1
PEGLIESE	BUSALLA	1-0
PONTEDECIMO	GRASSORUTESE	4-0
SANMARGH.	LOANESI	0-0
SESTRI L.	ARGENTINA	0-3
VADO	VENTIMIGLIA	2-2

CLASSIFICA

Squadre	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	32	9	5	1	23	9
FINALE L.	29	8	5	2	25	15
ARGENTINA	26	7	5	3	22	11
[illegible]	24	5	9	1	18	11
[illegible]	24	6	[illegible]	[illegible]	12	14
PONTEDECIMO	21	5	6	4	18	10
BAIARDO	21	5	6	4	10	7
VADO	20	5	5	5	20	16
SESTRI L.	[illegible]	5	5	5	19	18
VENTIMIGLIA	18	3	9	3	17	17
SARZANESE	16	4	4	7	12	18
LOANESI	15	2	9	4	16	17
PEGLIESE	15	4	3	8	9	17
BUSALLA	12	2	6	7	9	17
MIGLIARIN.	11	2	5	8	10	31
SANMARGH.	10	2	4	9	9	21

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 18/1 - ORE 14,30

ARGENTINA	PEGLIESE	(a. 0-0)
CAIRESE	SESTRESE	(1-1)
FINALE L.	[illegible]	(0-1)
GRASSORUTESE	LOANESI	(1-0)
SANMARGH.	[illegible]	(1-1)
SARZANESE	[illegible]	(0-0)
SESTRI L.	VADO	(2-2)
VENTIMIGLIA	BAIARDO	(0-0)

Promozione: la capolista deve rimontare ad Arenzano ma approfitta del calo degli inseguitori

L'Albenga si accontenta di un pareggio

Portovado sconfitto a Bolzaneto, ma c'è un ricorso

L'Albenga, che divide la posta sul campo dell'Arenzano, si conferma in vetta alla Promozione che archivia il girone di andata.

La «copertina» della domenica spetta però all'incontro Bolzanetese-Portovado terminato, almeno sul campo, 1-0 per i genovesi, ancora da tutti considerati i principali rivali degli ingauni. L'esito della partita è affidato però al giudice sportivo a seguito di una riserva scritta presentata dalla compagine savonese.

Secondo il team di Pietro Bovero i genovesi non hanno impiegato, come da regolamento, almeno un giocatore degli anni '78-'79 per tutto l'arco della gara (in particolare dal 12' al 22' del primo tempo). Sul campo la partita è stata vinta dalla Bolzanetese che ha risolto il confronto con un rigore, per la verità molto discusso, trasformato da Formoso.

E adesso spazio alla capolista che certo attenderà con ansia, giovedì, le decisioni del giudice sportivo. Gli ingauni hanno ottenuto un punto sul temibile campo dell'Arenzano. La compagine di Viviano Rolando ha disputato un'ottima prova, anche se sono stati i padroni di casa, trasformando un rigore, a portarsi in vantaggio.

Già nel primo tempo però i bianconeri hanno rimediato il passivo segnando con Gandolfo, pronto a sfruttare al meglio gli sviluppi di una punizione battuta da Villa. Nella ripresa poi l'Albenga ha controllato la partita, con un gol annullato ad Alfano e tante altre occasioni non sfruttate.

Commenta il trainer Viviano Rolando: «Una domenica positiva anche in virtù dei risultati che provengono dagli altri campi. Noi comunque dobbiamo pensare che il campionato è appena alla metà e che il salto di categoria, benché vicino, non è stato ancora compiuto». Tra i risultati favorevoli all'Albenga anche la sconfitta dell'Audace Campomorone sul campo del Mediterannee per 3-0.

Da segnalare anche la sconfitta casalinga del Bragno (1-2) contro la Sampierdarenese: genovesi in vantaggio già dopo quattro minuti con Rivera. Il raddoppio è arrivato al 91' con Esposito mentre al 93' c'è stato ancora il tempo per il gol dei valbormidesi realizzato da Orsi. [g. o.]

GIRONE B

Perdono le prime, classifica corta

La 15a giornata vede la sconfitta di tre delle prime cinque e un ulteriore accorciamento della classifica. Una brutta notizia per Lavagnese e Rapallo che non vanno oltre il pareggio, sia pure con molte reti, nei derby casalinghi e girano la boa di metà campionato con un bottino di punti sconfortante. I due antichi sodalizi per salvarsi dovranno fare nel ritorno parecchi prodigi.

Il Rapallo ottiene il suo settimo pareggio (non ha mai vinto) contro una Caperanese sprecona. La partita si infiamma e dopo mezzora le squadre hanno già segnato 4 gol. In vantaggio la squadra di casa, ora allenata da Cesare Melillo, con Angelo Seghezza in tribuna nella veste di consigliere tecnico, grazie al «vecio» Marchesini in mischia al 10'. Pareggia per la Caperanese su punizione Narizzano al 15'. Su punizione riporta in vantaggio il Rapallo al 19' Casale. Al 22' è Ferron con un preciso colpo di testa a siglare il 2-2.

A Lavagna emozioni ancor più numerose. In vantaggio la Lavagnese con Cammezzana al 20'. Risponde Cacciapuoti per la Corte al 32'. Grazie a un rigore trasformato da Bruzzo i bianconeri lavagnesi si riportano in vantaggio allo scadere della prima frazione. Ci pensa Cacciapuoti al 58' su rigore a pareggiare. E' poi la Corte a passare avanti con Argento al 78'. Rimedia al 85' per la Lavagnese Perelli. [d. s.]



Biasotti, portiere del Villaggio

Seconda: campionato fermo, si sono giocati 4 recuperi di incontri saltati per neve

La sosta natalizia tradisce il S. Nazario

Belle vittorie per Millesimo, Bardineto e Aurora

Il campionato di Seconda Categoria osserva un lungo letargo considerato che le ostilità riprenderanno soltanto il 25 gennaio. La lunga sosta non è stata gradita da molte società che avrebbero preferito una riduzione delle vacanze natalizie per terminare piuttosto in anticipo il campionato.

In ogni caso la giornata di ieri è stata caratterizzata da quattro recuperi del girone B relative a partite che non si erano disputate, causa la neve, il 21 dicembre. La partita più interessante era quella che opponeva il S. Nazario, quarto classificato, sul campo del Bardineto. E sono stati proprio i padroni di casa ad imporsi (2-0) al termine di una partita combattuta.

Vittoria invece in trasferta del Millesimo (1-0) sul campo della Cameranese e del Calizzano (2-1) sulla Rocchettese. Infine, al termine di una partita molto spettacolare, affermazione dell'Aurora (1-0) sul campo del Cengio.

Il girone B di Seconda Categoria è comunque dominato dallo Speranza che ha realizzato finora sette vittorie. Commento del girone affidato al dirigente Rondoni, della società capolista: «Il campionato è equilibrato e certo noi lotteremo fino all'ultima giornata per il salto di categoria. La squadra è in grado di ben operare, ma ci rendiamo conto che ci sono altri team che hanno ambizioni. Quello che ci interessa è lanciare anche alcuni giovani visto che i settori baby sono il nostro fiore all'occhiello».

Nel girone A invece il grande favorito è il Celle: la compagine del presidente Zunino in questi giorni ha ripreso gli allenamenti per non incorrere in qualche brutta sorpresa alla ripresa del campionato.

In lotta per il vertice anche il Bordighera e l'Alassio, quest'ultima diretta da Franco Nicolosi che afferma: «Il momento della verità sarà proprio alla ripresa del campionato. La lunga sosta potrebbe anche avere conseguenze sulle squadre di vertice. Bisognerà mantenere non solo una buona forma fisica ma anche la concentrazione per rientrare subito in clima campionato». [g. o.]

Terza, frena il Pontelungo

Bloccato sullo 0-0 dal Cosseria
Il Leca addirittura ko a Luceto

Dopo la breve pausa natalizia è ripreso il campionato di Terza categoria che da quest'anno (non senza qualche polemica) unifica le compagini imperiesi e savonesi. La partita clou della domenica era Pontelungo-Cosseria considerato che gli albenganesi, che conducevano la classifica con il Mallare, avevano la possibilità di trovarsi soli in vetta, mentre i valbormidesi osservavano il turno di riposo.

L'incontro è terminato 0-0 ma al contrario di quanto indichi il risultato è stato a tratti frizzante. La capolista ha dovuto anche difendersi da alcuni attacchi del Cosseria, soprattutto nella seconda parte dell'incontro.

La giornata è anche caratterizzata dalla sconfitta del Leca che perde il terzo posto in classifica. Gli altri risultati: S.Biagio-Plodio 3-0; Letimbro-Valleggia 1-0; Pallare-Pontevecchio 0-1; Murialdo-Badalucchese 4-0; Luceto-Leca 3-2; Sabazia-Priamar 1-1; Costarainera-Piana Crixia 4-3.

Classifica: Pontelungo punti 28; Mallare 27; Pontevecchio 23; Leca 22; Letimbro 20; Pallare, Luceto 19; S.Biagio 18; Costarainera 17; Priamar 16; Badalucchese 14; Plodio, Cosseria 12; Valleggia, Sabazia, Murialdo 10; Piana Crixia 5.

Prossimo turno: Pontevecchio-Plodio; Cosseria-Letimbro; Mallare-S.Biagio; Leca-Pontelungo; Piana-Luceto; Priamar-Costarainera; Badalucchese-Sabazia; Pallare-Murialdo. [g. o.]

Prima categoria: matuziani in vetta

Carlin's corsara espugna Spotorno

E' ripreso il campionato di Prima categoria ma il tema dominante non cambia con la Carlin's in vetta alla classifica ed un drappello di «savonesi» ad inseguire. Particolarmente importanti le vittorie di Zinola e Quiliano.

Spotornese-Carlin's 0-3. La compagine matuziana ottiene l'ottava vittoria stagionale imponendosi d'autorità sul campo dei savonesi. Ad aprire le marcature è stato Cuneo dopo soli cinque minuti, mentre il raddoppio è stato siglato da Grossi all'83'. A quattro minuti dalla fine è arrivato il gol di Gatti.

Zinola-Diano Marina 4-1. La compagine biancazzurra rimane la principale rivale della capolista. Nell'anticipo di sabato ha ottenuto la settima vittoria stagionale: reti di Rolando, Gonella, Varaldo e Parodi.

Laigueglia-S.Ampelio 1-1. Pareggio della compagine ponentina in una partita che ha visto gli ospiti andare in vantaggio al 17' con Bautahar, giocatore di origine marocchina. Il pareggio dei ragazzi di Bottero è arrivato al 54' grazie a Gaggero. La partita è stata caraterizzata da nervosismo con tre espulsioni.

Legino-Altarese 1-1. Termina in parità una delle partite più attese della tredicesima giornata. In vantaggio i padroni di casa con Biffi, i valbormidesi con Trimboli al 60'. Il presidente Pietro Carella: «Una partita ricca di emozioni tra due squadre che si sono date battaglia. Noi, a ben vedere siamo stati sfortunati perché abbiamo anche colpito due pali e fornito altre occasioni. Comunque l'importante era non perdere contatto con le zone alte della classifica».

Quiliano-S.Cecilia 3-0. Ottava vittoria stagionale per la compagine savonese che va in gol con Palermo, Tino e Vittori. Il dirigente Ennio Scappatura: «Una partita dominata dal primo all'ultimo minuto. Siamo in buona salute».

Vallecrosia-Pietrabruna 4-1. Netta vittoria dei padroni di casa che realizzano una doppietta con Peti e vanno in gol con Rotella e Campana. Per i frontalieri è il sesto successo stagionale.

Taggese-Borgio Verezzi 1-1. I gol della partita, nel secondo tempo, sono stati realizzati da Dell'Isola e Lombardi.

S. Stefano-Camporosso 2-0. La vittoria dei padroni di casa porta la firma di Rossi e La Cava. [g. o.]

Nel Tigullio

Sonore sconfitte per tre levantine

Turno tutto da dimenticare per le sette compagini levantine che partecipano alla Prima categoria: nessuna ad incamerare i tre punti, sconfitte che preoccupano per Calvarese, Valle Sturla e Pro Recco. I primi regalano due reti alla Crevarese; i secondi perdono sul campo amico contro una squadra fino ad ieri più indietro in graduatoria; i recchelini si allontanano dalle prime. Questi i risultati.

Girone A: Borzoli-San Fruttuoso 2-1; Culmv-Cogoleto 1-1; Don Bosco GE-Little Club 2-0; Genoa Club Mignanego-Cosmos 2-0; Praese-Camogli 1-1; Prato-Goliardica 0-1; Castagna-Anni 50 1-3; Varazze-Sant'Olcese 2-0. Classifica: Mignanego p. 33; Culmv 26; Anni 50 e Borzoli 24; Cosmos e Praese 22; Goliardica 20; Don Bosco GE 19; Sant'Olcese 18; Varazze, San Fruttuoso e Little Club 15; Cogoleto 13; Prato 12; Castagna 9; Camogli 8.

Girone C: Anpi Casassa-Cus Genova 0-2; Borgoratti-Ravecca 2-1; Calvarese-Crevarese 1-2; Fegino-Pro Recco 3-2; Masone-San Michele 4-2; Quintano-Campese 1-0; Sori-Rivarolese 1-4; Rossiglionese-Riviera Fazzini 0-0. Classifica: Masone p. 30; Cus Genova 28; Crevarese 25; Casassa 24; Pro Recco 22; Campese e Rivarolese 20; Sori 19; Riviera Fazzini 18; Rossiglionese 17; Borgoratti 16; Fegino e Quintano 15; San Michele 14; Calvarese 13; Ravecca 8.

Girone D: Ameglia-Marola 3-4; Casarza Ligure-Santo Stefano Magra 0-0; Don Bosco SP-Brugnato 0-2; Santerenzina-Nuova Beverino 0-1; Bolanese-Ceula 6-0; Borghetto-Carasco 1-1; Ortonovo-Mazzetta 3-1; Valle Sturla-Ponzanese 0-2.

Classifica: Brugnato p. 32; Ortonovo 29; Marola 28; Nuova Beverino 23; Carasco 22; Don Bosco SP e Santo Stefano Magra 20; Santerenzina 19; Valle Sturla e Ponzanese 17; Mazzetta e Bolanese 15; Borghetto e Casarza Ligure 14; Ameglia 9; Ceula 5. [g. s.]

Seconda, nel Levante la capolista sempre in fuga

Il Cicagna riparte bene Cogornese sull'ottovolante

Avvio d'anno subito eclatante per il Cicagna che ha vinto il delicato match contro il Moneglia.

Ospiti molto ambiziosi, che confidavano proprio sui 90 minuti di Cicagna per riportarsi nel gruppetto di testa. Ed invece è finita 3-2 per la formazione del presidente Giovanni Bellafronte, con Cicagna sempre in avanti con Fideli e Garbarino, e Moneglia sempre costretto a recuperare; proprio nel finale rete decisiva di Ennio De Ferrari, il capocannoniere del girone E di Seconda.

Vivacissima la situazone di coda, con il Bargagli che supera la Vecchia Chiavari (1-0) ed abbandona l'ultimo gradino della graduatoria, lasciando questa scomoda posizione al Fontanabuonagattorna, superato dal Leivi per 1-0.

Eclatante il risultato in trasferta della Cogornese sul campo della Riese Old Boys: addirittura 8-2. Successi fuori casa pure per i Sestieri Lavagna (2-1 contro il Né Calcio) e per il Bargone (3-0 contro il Ri Calcio).

Si è concluso in parità il derby, attesissimo, che si è giocato a Bogliasco fra Croce Verde e «'76»: è finita 2-2, con tante belle reti e vere emozioni per il folto pubblico.

La classifica dopo la tredicesima giornata: Cicagna p. 33; Cogornese 26; Deiva Marina 25; Bargone e Bogliasco '76 22; Moneglia 21; Croce Verde 19; Leivi e Sestieri 18; San Lorenzo della Costa e Ri Calcio 16; Vecchia Chiavari e Né Calcio 11; Riese Old Boys e Bargagli 8; Fontanabuonagattorna 7. [g. s.]

Terza Levante

A Ciassetta sconfitta

Come è tradizione della Terza categoria il primo turno dopo le vacanze di Natale riserva qualche sorpresa. Le «settimane bianche» e gli allenamenti saltati pesano sulle gambe dei giocatori e delle squadre meno lige al dovere. Ne fa le spese «A Ciassetta» che perde contatto con le prime perché sconfitta da un'AuroraRiva molto preparata fisicamente. Tassano, Garibotto e Zappettini a segno per i vincitori, il gol della bandiera per i biancoverdi lo firma Malatesta. Il big match tra Lames e Saline al Riboli di Lavagna finisce con un 1-1 siglato dalle reti di Rei per i padroni di casa e di Antichi per gli ospiti.

Risultati della tredicesima giornata: AuroraRiva-A Ciassetta 3-1; Monilia-S-Ambrogio 1-1; Moconesi-Segesta 0-1; Val d'Aveto-Ciavai 0-1; Lames-Saline Bacezza 1-1; Atletico Maggi-Real Deiva 4-1; Polisportiva Villaggio-S.Salvatore 2-4; Portofino-Panchina Chiavari 1-1.

Classifica: Ciavai p. 31; Saline 29; A Ciassetta 27; Segesta e S.Salvatore 26; Lames 23; AuroraRiva 21; Val d'Aveto e Atletico Maggi 17; Monilia 16; Villaggio 13; S.Ambrogio 12; Panchina e Portofino 9; Moconesi 8, Real Deiva 5. [d. s.]

PROMOZIONE: ULTIMA DI ANDATA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	ALBENGA	1-1
BOLZANETESE	PORTOVADO	1-0
BRAGNO	SAMPIERDAR.	0-2
CISANO	S. BARTOLOMEO	0-3
MEDITERRANEE	AUDACE	3-0
MOLASSANA	VOLTRESE	0-2
OSPEDALETTI	SERRA R.	0-0
PIETRA L.	COALMA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	33	9	6	0	24	5
BOLZANETESE	28	7	7	1	19	8
AUDACE	27	9	0	6	18	17
MEDITERRANEE	26	7	5	3	17	16
CISANO	22	6	4	5	16	16
S. BARTOLOMEO	21	6	3	6	19	17
PIETRA L.	21	6	3	6	13	12
COALMA	21	5	6	4	13	14
SAMPIERDAR.	20	6	2	7	19	19
ARENZANO	19	4	7	4	16	12
MOLASSANA	17	4	5	6	14	19
OSPEDALETTI	16	4	4	7	12	18
VOLTRESE	14	3	5	7	9	16
BRAGNO	13	2	7	6	10	16
PORTOVADO	11	1	8	6	8	14
SERRA R.	11	1	8	6	9	17

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 18/1 - ORE 14,30

ALBENGA	BRAGNO	(a. 0-0)
ARENZANO	MEDITERRANEE	(3-0)
AUDACE	CISANO	(2-3)
COALMA	SAMPIERDAR.	(2-1)
MOLASSANA	OSPEDALETTI	(0-2)
PIETRA L.	BOLZANETESE	(0-1)
PORTOVADO	VOLTRESE	(1-1)
SERRA R.	S. BARTOLOMEO	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

CASELLESE	PIEVE L.	1-1
FEZZANESE	VEZZANO	1-2
FOLBAS	ALBARO	2-0
LAVAGNESE	CORTE 82	3-3
LIGORNA	RIVASAMBA	1-0
RAPALLO	CAPERANESE	2-2
SESTA	BOGLIASCO	2-0
VILLAGGIO	CEPARANA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	31	10	1	4	26	20
VEZZANO	30	9	3	3	29	14
LIGORNA	29	9	2	4	27	11
FEZZANESE	28	8	4	3	23	13
CEPARANA	26	8	2	5	21	12
SESTA	25	8	1	6	20	14
FOLBAS	23	6	5	4	20	17
CASELLESE	19	5	4	6	20	17
VILLAGGIO	19	4	7	4	13	20
CAPERANESE	17	3	8	4	17	20
PIEVE L.	15	3	6	6	14	23
RIVASAMBA	15	3	6	6	11	22
ALBARO	14	3	5	7	13	20
CORTE 82	14	3	5	7	10	18
LAVAGNESE	11	1	8	6	12	21
RAPALLO	7	0	7	8	12	26

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 18/1 - ORE 14,30

ALBARO	RIVASAMBA	(a. 1-1)
BOGLIASCO	LAVAGNESE	(0-0)
CAPERANESE	LIGORNA	(2-1)
CASELLESE	FOLBAS	(0-1)
CEPARANA	CORTE 82	(0-1)
SESTA	RAPALLO	(4-0)
VEZZANO	PIEVE L.	(1-1)
VILLAGGIO	FEZZANESE	(0-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

VALLECROSIA	PIETRABRUNA	4-1
LAIGUEGLIA	S. AMPELIO	1-1
LEGINO	ALTARESE	1-1
QUILIANO	S. CECILIA	3-0
S. STEFANO	CAMPOROSSO	2-0
SPOTORNESE	CARLIN'S B.	0-3
TAGGESE	BORGIO V.	1-1
ZINOLA	DIANESE	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	30	8	6	0	21	6
ZINOLA	28	7	7	0	25	11
QUILIANO	27	8	3	3	29	16
S. AMPELIO	24	6	6	2	22	16
LEGINO	24	7	3	4	18	14
VALLECROSIA	22	6	4	4	16	14
BORGIO V.	19	4	7	3	18	17
CAMPOROSSO	18	5	3	6	19	17
LAIGUEGLIA	18	4	6	4	18	21
ALTARESE	16	3	7	4	16	20
SPOTORNESE	15	4	3	7	16	20
S. STEFANO	15	4	3	7	17	22
PIETRABRUNA	13	3	4	7	20	25
TAGGESE	11	2	5	7	11	20
DIANESE	11	2	5	7	12	22
S. CECILIA	8	2	2	10	15	32

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 18/1 - ORE 14,30

ALTARESE	SPOTORNESE
BORGIO V.	VALLECROSIA
CAMPOROSSO	LAIGUEGLIA
CARLIN'S B.	QUILIANO
DIANESE	S. STEFANO
PIETRABRUNA	ZINOLA
S. AMPELIO	LEGINO
S. CECILIA	TAGGESE

LA SITUAZIONE IN SECONDA

Per il girone A continua la sosta di fine anno Il campionato riprenderà domenica 25 gennaio

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE	30	9	3	0	17	4
BORDIGHERA	27	8	3	1	27	10
AUXILIUM	26	8	2	2	21	6
RIVIERA	25	7	4	1	29	7
BORGHETTO	20	5	5	2	14	10
VELOCE	17	4	5	3	27	18
MAGLIOLO	15	4	3	5	15	23
ANDORA	14	4	2	6	14	20
DOLCEDO	13	3	4	5	15	17
PONTEDASSIO	11	2	5	5	13	19
SANREMO P.	11	3	2	7	13	23
RIVA	7	1	4	7	11	27
CALICE	7	2	1	9	15	34
S. FILIPPO	6	1	3	8	16	29

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 25/1 - ORE 14,30

AUXILIUM	MAGLIOLO
ANDORA	VELOCE
BORDIGHERA	RIVA
BORGHETTO	RIVIERA
PONTEDASSIO	CELLE
S. FILIPPO	CALICE
SANREMO P.	DOLCEDO

GIRONE B

RISULTATI

Recuperi	12ª giornata	
BARDINETO	SNAZARIO	2-0
CENGIO	AURORA	0-1
CAMERANESE	MILLESIMO	0-1
ROCCHETTESE	CALIZZANO	1-2
Resta da recup.		
SASSELLO	DEGO	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	23	7	2	3	24	17
CARCARESE	22	6	4	2	28	14
SCIARBORASCA	22	6	4	2	17	13
SASSELLO	21	6	3	2	17	8
SNAZARIO	19	6	1	5	19	14
CAMERANESE	18	5	3	4	16	15
DEGO	17	5	2	4	17	13
CENGIO	16	4	4	4	17	16
MILLESIMO	16	4	4	4	9	12
BARDINETO	14	3	5	4	17	19
ALBISOLA	11	2	5	5	12	16
CALIZZANO	11	3	2	7	13	19
AURORA	9	2	3	7	9	19
ROCCHETTESE	8	2	2	8	14	34

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 25/1 - ORE 14,30

ALBISOLA	BARDINETO
AURORA	CAMERANESE
CALIZZANO	SASSELLO
CARCARESE	SPERANZA
DEGO	SCIARBORASCA
MILLESIMO	ROCCHETTESE
SNAZARIO	CENGIO

Ai campionati di Perth occhi puntati su Giovanna Burlando e Serena Bianchi

Speranze azzurre ai Mondiali

Per nuoto e sincronizzato c'è aria di podio

Le speranze di medaglie nella pallanuoto, sia maschile come femminile, si allontanano sempre più, e la spedizione italiana ai Mondiali si affida per la settimana che va ad iniziare a nuoto e sincronizzato.

Dopo aver festeggiato l'oro a squadre nella 25 chilometri di fondo (nessun ligure presente) ed il doppio bronzo di Luca Baldini (un ligure, questo sì) nella 5 km. di fondo, sia nell'individuale come a squadre. Genovese, 21 anni, Baldini ha conquistato il risultato più prestigioso della sua ancor giovane carriera, lasciando andare gli irraggiungibili Akatiev (Russia) ed Hurst (Australia), ma concludendo al primo posto fra gli «umani». Un risultato sottolineato anche da qualche parola polemica, per coloro che continuano a chiamare i Mondiali di nuoto, pallanuoto, sincro, tuffi ecc. ecc., catalogando con questa voce il nuoto di fondo.

Dal passato al futuro. Domani alle 7 di mattina in acqua Giovanna Burlando nel «solo» di nuoto sincronizzato: da difendere lo splendido quinto posto conquistato negli esercizi obbligatori. Genovese, 28 anni, la Burlando culla un sogno che potrebbe diventare fra qualche ora realtà: il quarto posto ai Mondiali. Il podio è irraggiungibile (Sedakova, Dedieu e Tachibana nell'ordine sono di un altro pianeta), ma l'americana Lum è vicina, e l'insidia è rappresentata dalla canadese Kuleeza. Mercoledì sempre alle 7 finale del «duo», con la savonese Serena Bianchi e Giada Ballan attualmente al 7° posto. Piazzamento forse inferiore alle attese, dovuto anche alle non perfette condizioni fisiche della Ballan: quindi maggior merito alla savonese ed alla compagna di «duo». Giovedì sempre alle 7 finali della «squadra», con l'Italia (oltre alla Burlando ed alla Bianchi presente anche un'altra savonese, Alice Dominici) che parte dal 7° gradino. Poi domenica, ultima giornata, chiusura con il chiavarese Marco Formentini in vasca nei 1500 stile libero.

Le attenzioni saranno rivolte soprattutto su Emiliano Brembilla, ma il «nostro» con l'undicesimo tempo stagionale potrebbe puntare a qualcosa di più della semplice presenza nella finale A. [g. s.]



Non poche critiche si sono abbattute su Rudic, il ct degli azzurri di pallanuoto

«Affonda» l'Italia di Rudic

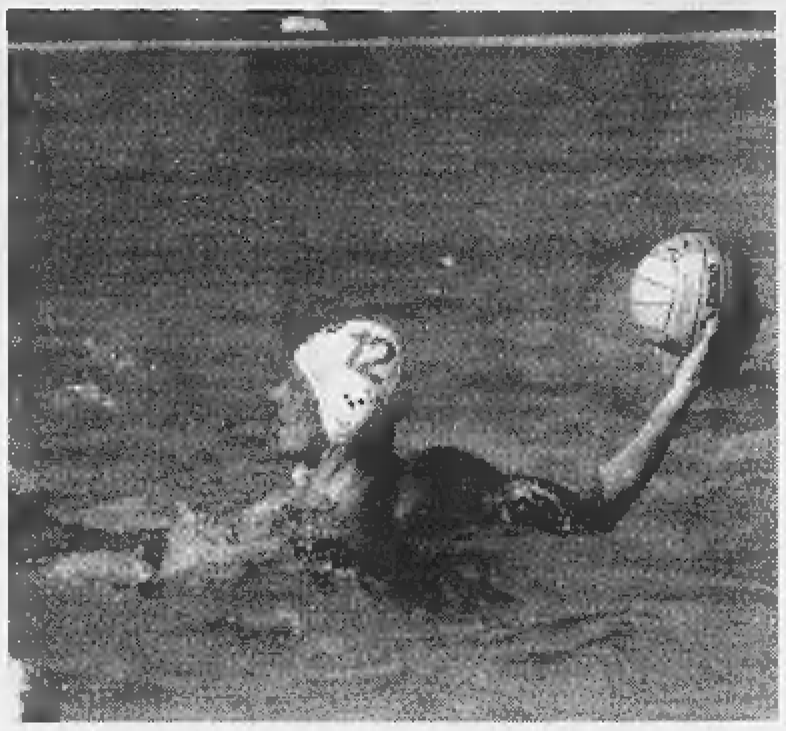
In Australia addio alle medaglie
La Pro Recco perde la Coppa Italia

Per la Pro Recco non sono bei momenti, né per chi è a Perth (Ghibellini) né per chi è rimasto a casa (il resto della squadra). L'Italia è al 90 per cento fuori dal giro medaglie ai mondiali, la squadra di Baldineti ha perso la coppa Italia nella final four del Foro Italico regalandola a un Pescara dimezzato.

In terra australiana seconda sconfitta consecutiva per il (o l'ex) Settebello di Ratko Rudic. Ieri la Jugoslavia ha vinto 11-10 (3-3 1-1 3-4 4-2) la terza e ultima partita del nostro girone eliminatorio. A differenza della débâcle subita il giorno prima con l'Ungheria che si è dimostrata nettamente superiore alle nostre forze, con la Jugoslavia sarebbe potuta andare assai diversamente se sull'8-8 nel quarto tempo a quattro minuti abbondanti dalla sirena, Sottani non avesse avuto la brillante idea di tirare un terrificante cazzotto a Popovic (spaccandogli l'arcata sopracciliare). Per il regolamento internazionale era meritevole di espulsione senza sostituzione. In sei contro sette abbiamo tenuto sino a 35 secondi dalla fine, segnando con Pomilio e Silipo due gol in inferiorità numerica e sfiorando il miracolo. Ci ha castigato un gol di Uskokovic, che ha segnato una tripletta affossa-azzurri. Abbiamo perciò chiuso il girone al terzo posto dietro l'Ungheria (6 punti), la Jugoslavia (4 punti) e davanti al derelitto Iran (0). Nel girone di semifinale che comincia domani incontreremo Russia (p. 6), Croazia (4) e Kazakhistan (2) portandoci dietro i risultati del primo turno. La prima gara sarà proprio contro la Russia di Gorchkov. Poi affronteremo mercoledì il Kazakhistan e giovedì la Croazia. E' chiaro che solo una incredibile concomitanza di risultati ci consentirebbe di entrare nelle quattro squadre che si giocano le medaglie nelle semifinali. Dovremmo vincere tutte le gare e sperare che gli ex sovietici perdano tutte e tre le gare. Basterà un punto della Russia o due vittorie della Jugoslavia per tagliarci fuori matematicamente. Va bene che «lo stellone» spesso ci ha dato una mano però bisogna anche sapersela guadagnare la fortuna e questa squadra per molti motivi pare aver esaurito il ciclo vincente. La stupidaggine di Sottani non è che l'ultimo tassello di una serie di errori lunga oltre un anno.

Se per gli azzurri è buio fitto, un timido spiraglio di luce si apre per il Setterosa. Dopo tre sconfitte ieri è arrivata la prima vittoria: 10-3 contro la Spagna (3-0 1-0 5-2 1-1). Per la genovese Stefania Lariucci e l'ingauna Eleonora Gay l'avventura iridata non è ancora chiusa. Se oggi alle 11,30 (4,30 italiane) battono il Kazakhistan acciuffano il quarto posto, ultimo utile per qualificarsi, e se la vedranno nei quarti di finale mercoledì, molto probabilmente anche loro contro la Russia.

Tornando alle tristezze di casa nostra, il Pro Recco ha buttato al vento una favorevole opportunità di tornare a vincere qualcosa dopo 15 anni di astinenza. Nella finale di coppa Italia la squadra di Baldineti priva del solo Ghibellini ha battuto sabato sera a stento un Posillipo dimezzato (mancavano i nazionali Bencivenga, Silipo, Giustolisi e Postiglione, i due stranieri Kiss e Kasas): 9-8 con gol di Riccadonna (4), Jelenic (3), Cavallini e Mangiante. Ma si è arreso domenica mattina a un Pescara altrettanto dimezzato: gli abruzzesi pur privi di Estiarte, Roberto Calcaterra, Pomilio, Attolico e Bovo hanno sconfitto i liguri 12-8 (2-2 3-3 4-3 3-0) e si sono aggiudicati il trofeo. [d. s.]



Per il voltrese Bovo molte amarezze con il settebello lontano dalle medaglie

---

Volley. In B2 femminile vola il Rivarolo

L'Olympia Voltri non resiste al Cuneo

Le gioie per il settore maschile arrivano solo dalle giovanili. L'Olympia Voltri ha chiuso alla grande il campionato provinciale juniores vincendo domenica mattina l'ultimo incontro in 27 minuti.

Un brutale 15-2 15-2 15-0 al Levante Genova che conferma i ragazzi di Minetto al primo posto e che li proietta alle finali regionali del prossimo 8 febbraio (affronteranno nel Levante la squadra di casa e quella di Imperia).

Passa alle finali anche la seconda classificata, l'Amatori Rivarolo. Da notare che l'under 18 del Voltri fa gli straordinari perchè sabato sera ha esordito nel torneo di Prima Divisione battendo sempre per 3-0 (4-15 4-15 11-15) l'Indemar Sarissola in quel di Casella.

In B1 maschile l'Admo Lavagna perde in quattro set lo spareggio salvezza con il Kappa Cus Torino: al parco Tigullio passa i piemontesi con il punteggio di 9-15 15-13 9-15 8-15. I biancoverdeblù ridotti ai minimi termini dagli infortuni di Bruschettini (recuperabile a breve) e Porro (stagione chiusa) perdono colpi: fuori dalla coppia Italia (eliminati con doppia sconfitta dal S.Croce), in difficoltà in campionato dove solo il quoziente set impedisce loro di sprofondare al quinto posto.

In B2 maschile l'Olympia Voltri interrompe la striscia positiva durata 8 turni che l'aveva portata in cima alla classifica: perde in casa dalla Banca Regiona Europea (un'ora e quaranta di gioco; parziali 3-15 7-15 8-15).

La formazione di Dogliero è scesa in campo insolitamente tesa, conscia dell'importanza della posta in gioco ma in soggezione di fronte ai più giovani avversari.

Il Cuneo non ha sbagliato nulla, i voltresi molto, solo nel secondo set hanno tentato una reazione ma le battute magistrali degli avversari li hanno messi presto a tacere. Il Voltri è terzo, appaiato come punteggio a Vercelli e Cuneo ma con un peggior quoziente set.

In B2 femminile nessun problema per l'Amatori Volley Rivarolo nonostante debba sempre giocare al Lago Figoi invece che al Centro Civico e non potesse disporre di Mariella Cancellieri: la sostituita molto bene la giovane Mariska Moretti e la squadra di Bertolotto ha sconfitto il Missaglia in tre set (15-8 15-10 15-11). [d. s.]

Regionali

In C maschile bene Albissola

Risultati del tornei regionali.

C maschile. Ris. 10ª gior.: Latte Tigullio Rapallo-l'Amande Albisola 0-3; Primavera Imperia-Igo Genova 0-3; Pgs Arma di Taggia-Pallavolo Spezia 3-1; S. Pio X Loano-Pro Recco 3-0; Maremola-Ala Bianca Ameglia 3-1; Rivarolo-Iris Carcare 0-3; Avis Ceparana-As Savona 3-2. Class.: L'Amande p. 20; S. Pio X e Igo 18; Pallavolo Spezia 14; Primavera, Rapallo e Avis 12; Pgs 10; Pro Recco 8; Iris 6; Ameglia e Maremola 4; As Savona 2; Rivarolo 0.

C femminile. 10ª giornata: Termocentro Recco-Maurina Imperia 3-0, L'Amande Varazze-Chiavari 90 2-3; Casinò Sanremo-Pgs Alassio 3-0, Iplom Vallescrivia-Ala Bianca Ortonovo 3-0; Audax Quinto-Matuzia Sanremo 0-3; Maber Lavagna-Ceparana 2-3; C.V. Sestri-Arreda Piccoli 3-2. Classifica: Recco e Ceparana p. 18; C.V. Sestri Ponente 16; Matuzia e Andora 14; Maurina 12; Alassio 10; Varazze, Iplom e Sanremo 8; Maber 6; Ortonovo e Chiavari 4; Audax 2.

D Maschile. 9ª giornata: C.V. Albaro-Varazze 1-3; Levanto 89-Levante Genova 3-1; Maber Lavagna-Cffs Cogoleto 2-3; Latte Oro S.Margherita-Entella 3-0. Classifica: Albenga, Levanto e Maber Lavagna 14; Cogoleto e Latte Oro 12; Varazze 8; Levante e Finale 6; Ventimiglia 4; Entella 2; Albaro 0.

D femminile, girone A. 9ª giornata: Arenzano-Carcare 3-2; Csv Albenga-Cus Genova 3-0; Don Bosco Genova-Sabazia Vado 3-1; S.Pio X Loano-Quiliano 2-3; Ventimiglia-V.T. Fiale 3-2; Melese-Vbc Savoina 3-0. Classifica: Arenzano e Melese p. 18; Albenga 14; Carcare, Savona, Loano e Quiliano 10; Finale 6; Sabazia e Ventimiglia 4; Cus Genova e Don Bosco 2.

Girone B. 9ª giornata: Libertas Genova-Cariparma Chiavari 3-0; Lunetia-Amneglia 3-0; Canaletto-Lorenzini Piana Batolla 0-3; Avb Normac-Lerici 3-0; Psm Rapallo-S.Siro 3-1; 3 Stelle Moneglia-Villaggio S.Salvatore 3-1. In classifica: Normac Genova p. 18; Lorenzini e Libertas Genova 14. [d. s.]

Nel campionato allievi la Sestrese è costretta al pari. Vincono invece in trasferta Baiardo e Albaro

Giovanissimi: al Savona il derby con l'Imperia

Un Genoa scatenato seppellisce con 11 reti la Migliarinese

Dopo la pausa natalizia sono ripresi i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi.

Anche la giornata di ieri è stata ricca di confronti interessanti, dove è prevalso in più di un'occasione il fattore campo. Ecco risultati e classifiche.

Giovanissimi-Girone A Sampierdarenese-Arenzano 1-0; Cairese-Rivarolese 0-0; Vado-Don Bosco Vallecrosia 6-1; Loanesi-Argentina 1-1; Cisano-Carlin's 2-3; Sestrese-Pegliese 2-0; Voltrese-Praese 0-1. Classifica: Sestrese punti 35; Vado 34; Argentina 31; Rivarolese, Loanesi 30; Carlin's 27; Cisano, Cairese, Praese 22; Pegliese 17; Voltrese 10; Sampierdarenese 8; Arenzano 5; Don Bosco Vallecrosia 2.

Girone B Savona-Imperia 1-0; Sampdoria-Finale 5-0; Molassana-Anpi Casassa 2-0; Andora-Ospedaletti 2-2; RK Goliardica-S.Fruttuoso 0-2; Ligorna-Pontedecimo 4-2; Baiardo-Busalla 0-2. Classifica: Savona punti 40; Sampdoria 38; Imperia 33; Molassana 31; Ligorna 26; Ospedaletti 20; Baiardo, Andora 19; Busalla, S. Fruttuoso 18; Pontedecimo 11; Anpi Casassa 10; RK Goliardica 7; Finale 0.

Girone C Entella-Santo Stefano Magra 5-1; Rapallo-Romito Magra 4-1; Riva Samba-Bogliasco 4-2; Albaro-Canaletto 1-0; Ortonovo-Sammargheritese 2-3; Genoa-Migliarinese 11-1; Lavagnese-Sarzanese 1-1. Classifica: Genoa 43; Albaro 33; Rivasamba 30; Sammargheritese 26; Sarzanese, Entella 24; S.Stefano Magra 23; Lavagnese 23; Canaletto e Bogliasco 18; Ortonovo 12; Romito Magra 11; Rapallo 8; Migliarinese 3.

Allievi-Girone A Casinò Sanremo-Loanesi 3-4; Finale-Multedo 2-2; Imperia-Cairese 5-2; Arenzano-Sampierdarenese 1-3; Praese-Voltrese 1-1; Pegliese-Sestrese 1-1; Ospedaletti-Cisano 1-0. Classifica: Sestrese 37; Imperia 36; Praese 34; Pegliese 29; Loanesi, Sampierdarnese 28; Ospedaletti 24; Cisano, Multedo 15; Arenzano 10; Voltrese e Finale 9; Casinò Sanremo 7; Cairese 7. **Girone B** Argentina-Molassana 1-2; Don Bosco Vallecrosia-Vado 0-0; Legino-Savona 0-2; Busalla-Baiardo 0-2; Pontedecimo-Ligorna 1-1; San Fruttuoso-Genoa 0-6; Marassi-Andora 2-2. Classifica: Baiardo punti 40; Savona 35; Molassana 31; S.Fruttuoso 23; Legino 21; Argentina 19; Busalla 17; Vado e Ligorna 16; Pontedecimo 13; Don Bosco Vallecrosia 10; Marassi Quezzi 8; Andora 7; Genoa (fuori classifica) 0.

Girone C Bogliasco-Sampdoria 1-1; Canaletto-Albaro 1-2; Romito Magra-Rapallo 1-1; Sarzanese-Lavagnese 8-2; Don Bosco Spezia-Entella 1-1; Migliarinese-Pro Recco 0-0; Arci Pianazze-Ortonovo 2-3. Classifica: Albaro 38; Sarzanese 36; Canaletto 34; Bogliasco 21; Entella, Don Bosco Spezia 20; Ortonovo 16; Migliarinese 15; Lavagnese, Pro Recco 13; Rapallo 11; Arci Pianazze 7; Romito Magra 5; Sampdoria (fuori classifica) 0. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Da sabato ricomincia il campionato

Se i campionati regionali Giovanissimi ed Allievi sono ripresi regolarmente quello Juniores, suddiviso in quattro gironi, tornerà soltanto sabato prossimo. La situazione nei quattro raggruppamenti è abbastanza fluida con il Legino, nel girone A, che conduce senza problemi le danze. La compagine di Carella guida con 31 punti: nelle dodici giornate fin qui disputate i savonesi hanno collezionato ben dieci successi ed una sola sconfitta segnando 41 reti. Per il secondo posto lottano Argentina e Ospedaletti con 25 punti, ma con un potenziale, soprattutto in attacco, ben minore della capolista. Nel secondo girone la lotta è aperta ed incerta tra Busalla e Praese, grandi protagoniste delle prime tredici giornate: il Busalla però vanta ben 10 reti in più ed una difesa che ha subito soltanto dodici reti. Nel girone C, che ha archiviato dodici turni, lotta tra Ligorna (prima con 26 punti) e Sampierdarenese che segue ad una lunghezza. Curiosità: entrambi i sodalizi hanno segnato 45 reti. Infine nell'ultimo girone favorita d'obbligo la Sarzanese con 28 punti conquistati nelle prime dodici giornate anche se la Folbas, a quota 26, non vuole arrendersi. Sabato prossimo riprenderà anche lo Juniores Nazionale di cui si è giocato il recupero Cairese-Ponsacco terminato 1-0 a favore della compagine ospite. [g. o.]

In C1 sempre male le genovesi, sorride soltanto la Tarros La Spezia che aggancia la terza posizione in classifica

Autorighi e Don Bosco Houghton, continua il calvario

Cestistica battuta a Lucca, ora per la poule promozione serve un miracolo

Cestistica Savonese, che peccato: perde di misura l'incontro di Lucca e archivia forse definitivamente le speranze di partecipare alla poule promozione della B femminile. In C1 maschile, turno negativo per Autorighi e Don Bosco Houghton, bene soltanto la Tarros Spezia.

C1 maschile. Ancora un turno negativo per le due massime rappresentanti del basket della provincia di Genova: Autorighi Chiavari e Don Bosco Houghton Genova affrontavano in trasferta due pari classifica ed hanno entrambe perso, lasciandosi sfuggire una buona occasione per rialzare le proprie quotazioni.

I chiavaresi a Voghera (62-59), i genovesi a Chiari (85-74): a campionato concluso ieri, entrambe retrocederebbero in C2.

Una prima metà di stagione amara, mentre gli spezzini della Tarros continuano a sognare in grande: agganciata la terza posizione, gli spezzini nel girone di ritorno potranno puntare al tanto agognato salto fra i cadetti.

Altri risultati ultima di andata: Ferrara-Bernareggio 83-88; Casalmoro-Fidenza 88-92; Rubiera-Castelnovo di Sotto 68-66; Tarros Spezia-Novellara 83-79; Carrara-Lumezzane 79-66; Correggio-Soresinese 91-60. Classifica: Bernareggio p. 24; Carrara 22; Tarros, Ferrara, Castelnovo di Sotto e Rubiera 20; Lumezzane e Fidenza 18; Novellara e Correggio 14; Soresinese, Chiari e Voghera 12; Autorighi 10; Don Bosco 6; Casalmoro 0. Formula: le prime 4 ammesse ai playoff; le ultime 3 retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

B femminile. Cestistica sconfitta di quattro punti a Lucca (62-58 per le toscane, primo tempo 31 pari) e che ora per accedere alla poule promozione deve sperare in una serie di risultati favorevoli domenica prossima, nell'ultimo turno della stagione regolare.

Il tabellino savonese dice: Napoli 9; Giorato 16; Silvia Spanò 2; Simona Spanò 4; Palmiere 7; Ravaglio 15; Pietronave 2; Magnano 3; Amarotto 0; Olivieri 0. Ottima partita e sconfitta di misura per l'Ospedaletti a Pistoia (62-60 per il quintetto toscano); disco rosso già nel primo tempo per la Polysport Lavagna a Pisa (76-58 per le toscane, 39-23 la prima frazione). Altro risultato: Lerici-Pontedera 66-52.

Classifica: Lerici p. 22; Pistoia 18; Pontedera, Pisa e Lucca 14; Cestistica Savonese 12; Ospedaletti 6; Polysport Lavagna 4. Formula: le prime 4 alla poule promozione, le altre 4 alla poule retrocessione.

Ultimo turno che prevede: Pontedera-Pistoia; Lavagna-Lucca; Ospedaletti-Lerici; Cestistica-Pisa. [g. s.]

I tornei maschili della C2

Sempre l'Albenga al comando
Risultati nei 2 gironi di serie D

La situazione nei tornei maschili regionali. I risultati della C2 maschile, quarta di ritorno. Girone A: Maremola-Cogoleto 72-76; Assobasket-Albenga 67-112; Ospedaletti-Riviera 75-63; Loano-Rossiglione 70-62. Ha riposato: Finale. Classifica: Albenga p. 20; Loano, Cogoleto e Rossiglione 18; Riviera 14; Ospedaletti 8; Finale 6; Assobasket 2; Maremola 0. Girone B: Spezia-Interbasket 89-71; Canaletto-Granarolo 73-81; Lerici-Sarzana 88-76; Crdd-Pontremolese 94-85. Ha riposato l'Athletic. Classifica: Spezia e Lerici p. 18; Athletic e Crdd 14; Granarolo 12; Sarzana e Pontremolese 8; Interbasket e Canaletto 6. Girone D maschile, girone A (terza di ritorno): Sanremo-Andora 63-83; Campomorone-Rossiglione 100-69; Campoligure-Imperia 59-58; Cairo-Ceriale 80-69. Ha riposato: Cus Genova. Classifica: Cus Genova e Campomorone p. 18; Andora ed Imperia 14; Campoligure, Cairo e Sanremo 8; Rossiglione 4; Ceriale 2. Girone B: Follo-Virtus 79-76; Tigullio-Pegli 65-71; San Fruttuoso-Rapallo 44-61; Sestri L.-King 44-42. Classifica: Sestri e Rapallo p. 16; Pegli e Follo 10; Tigullio e King 8; San Fruttuoso e Virtus 2. [g. s.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 12 Gennaio 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — N. 22

Si decide a Palazzo Rosso: confermata l'intesa?

Il Consiglio nomina le sei Commissioni

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale è stato convocato dal presidente Piercarlo Fabbio per le 19 di oggi e al primo punto dell'ordine del giorno è la nomina delle sei Commissioni consiliari permanenti. Si tratta di organismi importanti, in quanto il loro parere è obbligatorio su ciascuna delibera che arriva all'approvazione del Consiglio comunale.

I consiglieri questa sera dovranno confermare l'intesa, raggiunta all'unanimità durante un'ampia discussione nella Commissione capigruppo, presieduta dal sindaco Francesca Calvo. L'accordo prevede numero e competenze delle commissioni che passano da cinque della passata legislatura a sei.

Sono: Programmazione economica e Bilancio, Politiche del territorio, Affari istituzionali, Politiche culturali (che oltre alla cultura si occupa di sport, tempo libero e giovani), Politiche sociali e Politiche dello sviluppo (attività economiche, lavoro ed ecologia).

Tra la maggioranza formata da Lega nord, Alessandria libera e Lavoratori padani, e le minoranze (pds, socialisti, An, Nuova proposta, Forza Italia, ppi e Rc) è stato trovato l'accordo anche sulla ripartizione delle presidenze che vengono divise al 50 per cento tra i due schieramenti.

Alla maggioranza andranno Politiche del territorio (presidente Maurizio Grassano), Affari istituzionali (Gianpiero Aimone) e Politiche culturali (Patrizia Montobbio), tutti della Lega nord. Alla minoranza: Programmazione economica e bilancio (Giuseppe Giordano di FI), Politiche sociali (Paolo Berta del pds) e Politiche dello sviluppo (Giorgio Bertolo di Rc).

Il Consiglio questa sera dovrà convalidare i presidenti, quindi eleggere i componenti delle varie commissioni: per ciascuna, quattro esponenti della maggioranza e tre della minoranza.

All'ordine del giorno è anche l'approvazione della convenzione tra Regione e Comune di Alessandria per il rilevamento e lo scambio di dati idrometeorologici ai fini di Protezione civile. Il Comune ha acquistato alcune centraline per il rilevamento del livello del Tanaro che saranno installate in diversi punti del fiume, anche fuori dal territorio comunale. Ma i dati raccolti per essere utili devono essere integrati da quelli raccolti a livello regionale.

Franco Marchiaro



Palazzo Rosso. Oggi la nomina delle sei Commissioni consiliari permanenti

Lavoro e ambiente in Val Lemme, interviene la Regione

Cementi: summit in Provincia

Sulla cava l'opposizione del Wwf

ALESSANDRIA. Importante appuntamento stamattina, alle 10, a palazzo Ghilini, per discutere della nuova cava dell'Arquata cementi. L'incontro è stato convocato dalla Regione Piemonte, dopo i vari solleciti formulati dal presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e dal sindaco di Arquata, Maria Grazia Morando.

E' un primo passo per tentare di arrivare in fretta a una soluzione della questione: intanto, servirà per abbassare il livello di conflitto tra l'azienda, i sindacati e il Comune di Arquata da una parte e dall'altra le amministrazioni di Gavi e Carrosio che si oppongono alla realizzazione della nuova miniera in Val Lemme, alle pendici del monte Bruzeta.

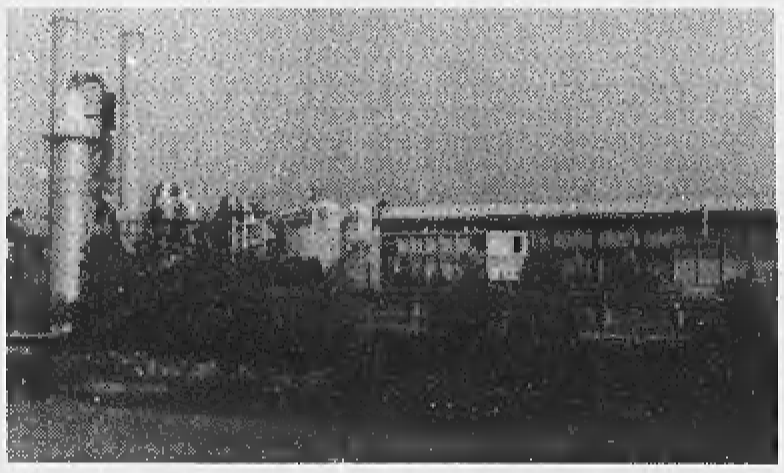
Sarà l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, a coordinare il «summit»: incontrerà separatamente prima i rappresentanti dei Comuni di Gavi, Carrosio e Voltaggio e poi gli esponenti dell'Arquata cementi e i sindacati.

Azienda e rappresentanti dei lavoratori ribadiscono l'urgenza di arrivare a una soluzione del problema, essendo la vecchia cava di Voltaggio ormai in via di esaurimento: se nei prossimi mesi non sarà superato il «no» alla nuova miniera di Carrosio e Gavi, la cementeria arquatese rischia di chiudere.

Sarebbe un grave colpo per l'economia della zona: tra dipendenti e indotto lo stabilimento dà lavoro a 250 persone.

Intanto, si registra la presa di posizione della sezione alessandrina del Wwf Italia che riafferma la propria «ferma opposizione» alla realizzazione della cava: «Pur comprendendo le difficoltà dell'azienda - dicono gli ambientalisti - riteniamo improponibile quest'opera che arrecherebbe danni irreparabili al patrimonio boschivo della Val Lemme causando probabilmente futuri problemi e rischi di tipo idrogeologico e anche danni evidenti all'economia montana dei Comuni del comprensorio. La Val Lemme cerca un rilancio turistico e riteniamo assurdo compromettere posti di lavoro in alcuni Comuni per garantirne altrove».

Massimo Putzu



L'Arquata cementi. Oggi l'incontro tra Regione, azienda, sindacati e sindaci

San Giuliano Nuovo: tentato suicidio o un tragico sbaglio?

Si avvelena con topicida

E' in coma un pensionato di 74 anni

ALESSANDRIA. Un pensionato di 74 anni è in coma per aver ingerito veleno per topi, scambiato forse per un'altra sostanza. L'uomo, F.M., di San Giuliano Nuovo, senza figli, una vita trascorsa con la moglie, è stato soccorso dalla Croce rossa e ricoverato in ospedale. Il fatto, sul quale ora indagano i carabinieri, è accaduto l'altra sera verso le 18.

Il pensionato abita da sempre a San Giuliano e ha lavorato alla Borsalino di Alessandria. In città aveva anche un'altra casa, dove spesso veniva a svernare per essere più vicino al posto di lavoro. La sua è una famiglia riservata e stimata da tutti.

Da un paio d'anni, però, il «tran tran» quotidiano è stato sconvolto da una serie di problemi; principalmente da una lite con nuovi vicini di casa.

Pomo della discordia una recinzione che divide le due abitazioni: costruita, abbattuta, ricostruita. La gente che abitava prima nella casa confinante l'aveva fatta togliere. Poi, hanno venduto la casa e i nuovi proprietari hanno deciso di rimettere la recinzione che perciò è stata risistemata.

E' nata quindi una lite di quelle che non finiscono mai e fanno male al cuore. Questo unito ad altre questioni aveva demoralizzato molto F.M., fino a causargli seri problemi di salute. Invano, la sorella e la moglie avevano cercato di rincuorarlo, dicendogli di non prendersela e che per tutto esiste una soluzione. A quell'età però spesso i problemi si ingigantiscono e a volte assumono dimensioni irreali.

L'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale Santi Antonio e Biagio. **[se. c.]**

VANDALI A TORTONA

Una denuncia della Lega

TORTONA. Atti di vandalismo e clima di intolleranza in città: la Lega ha deciso di rompere il silenzio. «Le azioni contro la Lega Nord - si legge in un comunicato - hanno avuto una continuità preoccupante, a partire da gennaio '95. Insulti scritti con lo spray e sputi sia contro le vetrine della sezione di via Perosi, sia sulle bacheche, sotto i portici di via Emilia, sono ormai settimanali».

Un iscritto alla Lega, inoltre, una sera uscendo dalla sezione ha trovato l'auto parcheggiata di fronte con le portiere rigate: aveva esposto l'adesivo della Lega. «I manifesti appesi alle pubbliche affissioni - continua il comunicato - resistono solo pochi giorni e i vetri delle bacheche sotto i portici sono già stati rotti tre volte: tutto ciò è da attribuire ad appartenenti a determinate forze politiche che non tollerano minimamente la presenza del nostro Movimento». La denuncia è stata inoltrata ai carabinieri. **[m. t. m.]**

IN BREVE

Tortona

Nebbia: tamponamento con due feriti sulla A7

A causa della fitta nebbia, ieri sera verso le 20,30 sull'autostrada Genova-Milano, nelle vicinanze di Tortona, tamponamento tra tre auto. Due i feriti trasportati in ospedale dalla Croce rossa di Tortona. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada di Milano. **[r. al.]**

Ozzano

Si ribalta un camion carico di cemento

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale e di Alessandria, a Ozzano, al bivio tra Serralunga e la strada che porta a Murisengo, per rimuovere un autoarticolato, carico di oltre 400 quintali di cemento, che si è ribaltato. Illeso l'autista. **[s. m.]**

Gavazzana

Appropriazione indebita è condannato a 10 mesi

Il pretore ha condannato Franco Frani, 54 anni, di Gavazzana, regione Santa Maria di Castiglione II, a 10 mesi di reclusione e 1 milione di multa per appropriazione indebita di due autocarri Nissan e di una «Bmw» del valore complessivo di oltre 100 milioni, ai danni di tre società finanziarie. **[m. t. m.]**

GRIGI SUPERLATIVI SI ARRENDE LA CAPOLISTA

Desisivo l'eurogol di Fantini per superare la Cremonese



L'Alessandria disputa la miglior partita della stagione e conferma una graduale crescita del collettivo. Sei le palle gol costruite dalla squadra di Orrico che concede pochissimo al tandem grigiorosso Godeas-Mirabelli. A segno Fantini (foto), ex di turno. Per la prima volta dopo tre mesi, i grigi sono fuori dai playout.

SERVIZI NELLO SPORT

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Hercules** cartone animato di J. Musker e R. Clements. Orario: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Uno, nessuno e centomila** teatro di L. Pirandello, con F. Bucci, regia di M. Mattolini. Orario: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Orario: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **007 Il domani non muore mai.** Orario: 20; 22,15.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.**

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Orario: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **L'avvocato del diavolo,** con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 19,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Il matrimonio del mio miglior amico,** con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Orario: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giacomo e Giovanni, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Orario: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Il matrimonio del mio miglior amico,** di P. J. Hogan, con J. Robert, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9/5000.

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20; 22,15. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Orario: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Sette anni in Tibet.** Orario: 19,50; 22,25.

NIZZA MONFERRATO

NUOVA. Tel. (0141) 701.459. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B.D. Wong. Orario: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. Spettacolo teatrale. Orario: 21. L. 28.000/18.000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Il matrimonio del mio miglior amico.**

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **007 Il domani non muore mai.**

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) [illegible]. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con C. Croccolo. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 12 Gennaio 1998 n. 24
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94

Allo studio del Vaticano: il cardinale sta per compiere l'età della pensione

Da Roma un aiuto a Saldarini

«In vista dell'ostensione»

Un vescovo «coadiutore» a fianco del cardinale Giovanni Saldarini. Potrebbe arrivare a Torino prima dell'Ostensione della Sindone, un appuntamento di eccezionale impegno per la Chiesa torinese e per il suo massimo responsabile.

L'ipotesi della designazione di un «coadiutore» è da qualche tempo allo studio del Vaticano, anche se solo negli ultimi giorni sembra avere avuto una decisa accelerazione: «L'Ostensione della Sindone costituisce un momento straordinario per tutta la cristianità. Torino riceverà la visita di Giovanni Paolo II, sono attesi milioni di pellegrini da tutto il mondo. E' chiaro che si tratta di un appuntamento eccezionale anche per la gerarchia ecclesiastica torinese». Dichiarazioni cui manca ancora la patente dell'ufficialità. Ma non c'è dubbio che lo sforzo cui tutta la Curia sarà sottoposta dal 18 aprile a giugno inoltrato richiederà un notevole dispendio di energie, anche fisiche.

Il cardinale Giovanni Saldarini è stato chiamato a Torino nel marzo del 1989, per sostituire Anastasio Ballestrero, che proprio al Sacro Lino custodito nella Cappella del Guarini aveva dedicato studi approfonditi.

E' entrato dunque nel penultimo anno della sua carriera episcopale: l'anno prossimo, infatti, compirà 75 anni, l'età in cui i vescovi concludono il proprio mandato per essere collocati in pensione. Così è successo, nel settembre scorso, a monsignor Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo: compiuti i 75 anni, ha inviato al Vaticano la lettera di rinuncia alla sede vescovile, che, comunque, continua a guidare in attesa della nomina del suo successore. Da ambienti vaticani si fa sempre più probabile l'ipotesi che la scelta del nuovo vescovo di Pinerolo sia collegata a quel che succederà a Torino nelle prossime settimane.

La designazione di un «coadiutore» potrebbe infatti significare il trasferimento dell'attuale vescovo ausiliare di Torino, monsignor Piergiorgio Micchiardi, in un'altra sede senza titolari: e Pinerolo appare come la più probabile, alla luce anche delle ultime nomine di vescovi in Piemonte da parte del Papa, che ha sempre privilegiato la scelta di vescovi piemontesi (come è accaduto per le diocesi di Vercelli e Mondovì).

Con un vescovo «coadiutore» per Torino verrebbe di fatto anticipata di un anno la designazione del successore di Saldarini: una prassi adottata dal Vaticano per situazioni particolari. E anche qui non sarebbe da escludersi la scelta sempre fra i vescovi piemontesi del «coadiutore». Ma probabilmente non tra i porporati della provincia di Torino: infatti dopo Pinerolo, nell'arco di un biennio, anche Ivrea e Susa cambieranno i loro vescovi titolari. A novembre, infatti, Luigi Bettazzi, da trent'anni alla guida della diocesi canavesana, compirà 75 anni e andrà in pensione.

Pochi mesi dopo, nel '99, toccherà a monsignor Vittorio Bernardetto, vescovo di Susa. Due diocesi, quelle di Ivrea e di Susa, visitate da Papa Wojtyla durante i suoi numerosi viaggi in Piemonte. In Canavese, il Papa arrivò nel marzo del '90 per incontrare il mondo del lavoro e ribadire con forza il messaggio dei vescovi piemontesi contro il lavoro festivo. A Susa, invece, Giovanni Paolo II beatificò Edoardo Rosaz. A maggio il ritorno a Torino del Papa con una Curia che, prima di Pasqua, potrebbe conoscere già il nome del «braccio destro» dell'attuale cardinale.

Guido Novaria

SINDONE

Prenotazioni a quota 214 mila

Oltre 21 mila prenotazioni in una settimana. E' in costante crescita il numero di fedeli che inviano alla segreteria della Sindone le prenotazioni alla visita per i giorni di ostensione (dal 18 aprile al 14 giugno). Nell'ultima settimana sono state più di 20 mila. «Ma il vero boom - dicono i responsbili - ci sarà solo il mese prossimo». Per i 48 giorni di ostensione è stato calcolato un afflusso di oltre un milione e mezzo di fedeli, provenienti da tutto il mondo. A ieri, però, le prenotazioni erano appena 214 mila: il 13,5 per cento dei posti disponibili. Prenotarsi è semplice. Si può telefonare al numero verde della Regione (167.329.329) fornire nome e cognome, comunicare la data prescelta per la visita e l'ora. In pochi giorni arriverà a casa una lettera di conferma. Chi vuole può utilizzare anche i sistemi di posta elettronica.



Il cardinal Giovanni Saldarini

In duemila per don Soldi

Parrocchie, Santa Giulia resta a Cl

Don Primo Soldi, 56 anni è il nuovo parroco della chiesa di Santa Giulia, nel quartiere Vanchiglia. Sostituisce don Bernardino Reinero, morto il 17 novembre scorso, dopo aver guidato la parrocchia per quasi dieci anni.

Ieri pomeriggio, nella chiesa gotica di Santa Giulia, oltre 2 mila fedeli hanno voluto dare il benvenuto al nuovo parroco. Nei primi banchi anche l'assessore regionale Giampiero Leo, e il consigliere Antonello Angeleri. Attorno all'altare una ventina di sacerdoti ed il vicario episcopale per Torino, monsignor Berruto. Che, prima della messa, ha letto il messaggio inviato al nuovo responsbile della parrocchia dall'arcivescovo di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini. Parole semplici, per un un sacerdote che, in tanti anni di vita ecclesiastica è sempre stato impegnato nel sociale.

L'arrivo di don Primo rappresenta inoltre una sorta di continuità con il lavoro svolto, dall'89 in poi, da don Bernardino, il sacerdote attorno al quale, 29 anni fa, nacque a Torino il primo nucleo di Comunione e Liberazione. «Con don Berna - ha spiegato il neo parroco durante l'omelia - ci eravamo conosciuti nel periodo del seminario, a Giaveno. Gli anni non ci hanno mai allontanati; il nostro rapporto è cresciuto e la nostra amicizia rafforzata». Don Primo è diventato assistente ecclesiastico di Comunione e Liberazione («incarico che continuerò a mantenere») e ad occuparsi della parrocchia della Madonna del Carmine.



Don Primo Soldi sostituisce don Bernardino Reinero morto il 17 novembre dopo aver guidato Santa Giulia per dieci anni

Ex direttore di Telesubalpina, laureato in teologia, era stato vicinissimo al suo predecessore nei giorni della malattia. «Con lui se ne va una figura di vera paternità. Un uomo che ha saputo unire tre doti: un senso geniale della bellezza, le capacità di grande educatore e una bontà innata» aveva commentato alla morte di don Reinero.

Ieri, durante la sua prima omelia, lo ha nuovamente ricordato: «Sapeva comunicare la fede in modo persuasivo. La sua, ancora oggi, è una presenza viva in questa chiesa...». Parrocchia con oltre 16 mila abitanti, Santa Giulia è considerata una delle più vivaci della città. Attivissimo l'oratorio e i gruppi di animazione parrocchiale che ogni anno organizzano decine di inizative per giovani e anziani. Animate oltre che dal parroco, dal suo vice, don Angelo Zucchi, e dal collaboratore don Silvino Dalcolmo.

Lodovico Poletto

Ieri la proposta dei verdi a Palazzo civico

«Droga di Stato, a Torino il primo esperimento»

Le reazioni contrarie di cattolici e an
Il sindaco: è necessario approfondire

Torino, prima città d'Italia a sperimentare quella proposta di «droga di Stato» auspicata ieri - fra mille polemiche, critiche, ma pure entusiasmi - dal procuratore generale Ferdinando Galli Fonseca durante la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario.

L'iniziativa (a sua volta destinata a scatenare polemiche, critiche ed entusiasmi) arriva dal capogruppo dei Verdi Silvio Viale, rappresentante di quel Consiglio comunale - come ha sottolineato lui stesso ieri - che nel settembre '96 approvò, primo in Italia, un ordine del giorno a favore della legalizzazione delle droghe leggere. «Mi sembra una proposta coerente con quella presa di posizione - ha dichiarato -; così come un anno e mezzo or sono, fummo i primi, in questo Paese, a esprimerci a favore dello spinello libero e della somministrazione controllata dell'eroina ai tossicodipendenti, così anche oggi Torino può a buon diritto, candidarsi a sperimentare quanto già accade in Olanda o Svizzera».

La proposta di Viale, sotto forma di lettera, finirà stamattina su sei tavoli «istituzionali» o «tecnici» diversi: quello dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, del sindaco Valentino Castellani e dei quattro direttori generali delle Usl cittadine. Ma già ieri la proposta dell'anti-proibizionista ha innescato immancabili reazioni sia nel mondo politico sia in quello della solidarietà. Il primo giudizio che è poi un prudente «no comment» arriva proprio dal sindaco Castellani: «Il tema è così delicato che richiede una riflessione approfondita, ben diversa da un commento pubblico rilasciato a caldo. Lo scorso anno a Torino ci sono stati ben 94 morti per overdose. Si tratta di un problema serio che va approfondito nelle sedi opportune». E la lettera di Viale? «Quando l'avrò ricevuta giudicherò».

Subito le reazioni. Contrari popolari, cdu e an, posizioni articolate in Forza Italia, molti sì da sinistra, compreso quello del vicesindaco pds Carpanini.

[e. min.]

Banditi ad Andezeno

Sequestrano un tabaccaio e la madre

Lo hanno aggredito sotto casa alle 20,30 di sabato, mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Due uomini, incappucciati e armati di fucile, sono sbucati dall'oscurità: «Fermo, questa è una rapina». Piercesare Villata, 31 anni, residente ad Andezeno e titolare della tabaccheria di via Nazionale 20, alla periferia di Cambiano, non ha opposto resistenza. I due banditi, minacciandolo con il fucile, si sono fatti accompagnare in casa dove c'era anche la madre, Giuseppina Coppo di 69 anni, che lo stava aspettando per la cena. In casa i rapinatori hanno rovistato un po' ovunque, ma il negoziante aveva poco più di 1 milione di lire nel portafogli e alcuni oggetti preziosi nascosti nei cassetti. «Sbrigati, dacci le chiavi del negozio» gli hanno ordinato i banditi, puntando il fucile. Hanno legato insieme madre e figlio in una stanza. Villata è riuscito a liberarsi delle corde e a chiamare i carabinieri che hanno circondato la zona attorno al negozio, dei banditi però nessuna traccia: la saracinesca era ancora chiusa.

A Castellamonte

Muore colpito da una sbarra di ferro

Tragedia ieri pomeriggio in una piccola azienda meccanica alla periferia di Castellamonte. Un uomo ha perso la vita, mentre un altro è rimesto ferito da un pezzo di metallo partito casualmente da una pressa per lo stampaggio a cui stavano lavorando.

Ivano Armellin, 38 anni, via Carlo Botta 53/6, Castellamonte, è stato centrato alla fronte. Il colpo, violentissimo, gli ha spaccato la testa. Per lui non c'è stato nulla da fare. Trasportato in ospedale a Ivrea, è morto mentre l'autoambulanza varcava la soglia del pronto soccorso. Il suocero, Giuseppe Genisio, 65 anni, invece è stato colpito soltanto di striscio ed è già stato dimesso dall'ospedale di Castellamonte.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 13, alla Gestamp, un'officina che produce stampi in strada Bairo 20. I proprietari della piccola ditta sono lo stesso Giuseppe Genisio e la moglie, Paola Martina, 66 anni, che vivono in una villetta su due piani a fianco dell'officina.

IN BREVE

INCIDENTE

Operaio di 25 anni muore a Chivasso

Un giovane morto, l'amico in condizioni disperate, altre quattro persone ferite in un incidente avvenuto l'altra sera verso le 21 in stradale Torino alle porte di Chivasso. La vittima era Michele Calascibetta, 25 anni, aggiustatore meccanico. Viaggiava sulla «Renault 5» condotta da Ettore Mosca, 25 anni, operaio, frazione Tonengo di Mazzè, in via Ronchi 3, in prognosi riservata al Giovanni Bosco. Per cause ancora da accertare la «Renault» s'è scontrata frontalmente con una «Fiat Punto» condotta da Mario Serdino, 54 anni, di Torino, ferito insieme ad altri tre passeggeri.

CONSIGLIO

Oggi il dibattito sui centri sociali

Squatters in Consiglio comunale, oggi, nella ripresa amministrativa dopo la pausa natalizia. L'argomento, rinviato per oltre un mese, affronta il problema degli edifici occupati (in gran parte abusivamente) dai centri sociali anarchici, punk e dai gruppi autonomi. Sui quali l'opposizione, in particolare Alleanza nazionale, chiede un'indagine «accurata» con sgombero (anche coatto) dei locali «abitati» senza il seppur minimo contratto di affitto.

Contro gli «sfratti» si schiera soprattutto Rifondazione comunista.

ALLARME

Un'auto «sospetta» vicina a casa Caselli

Qualche momento di timore, subito fugato dagli accertamenti della Digos, per il ritrovamento di un'auto «sospetta» a qualche centinaio di metri dall'abitazione del magistrato Giancarlo Caselli. La vettura, una Golf rubata quattro giorni fa, aveva la serratura della portiera rotta e dentro vi era una cassetta di legno vuota. Per precauzione è stato fatto intervenire un artificiere dei Carabinieri, che però non ha scoperto nulla di pericoloso.

CONFERENZA

Quali sono le radici dei diritti umani

Oggi, ore 17,30 nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via S. Teresa 1/g, conferenza «Le radici dei diritti umani e civili), organizzata nell'ambito delle iniziative del «Comitato oltre il razzismo».

INPS

«Rinnovati i mandati per le pensioni»

L'Inps comunica che sono stati regolarmente rinnovati i mandati di pagamento 1998 per oltre 15 milioni di pensioni, di cui metà in riscossione a gennaio e metà a febbraio. Sulla prima rata viene corrisposta anche la scala mobile nella misura di 1,7%.

Organizzava serate culturali in studio: «Ricorrerò»

La mini-multa al notaio per concorrenza sleale

Il notaio Remo Bassetti è colpevole di aver fatto concorrenza sleale ai colleghi organizzando serate culturali nel suo studio professionale. Ma è anche un incensurato e per questo i giudici della settima sezione civile del tribunale gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche: anziché i due mesi di sospensione dall'attività professionale chiesti dall'accusa, dovrà pagare un'ammenda di 4 mila lire.

Il giudice estensore della sentenza, Roberta Dotta, si è premurato di precisare che «la pena edittale prevista dalla predetta norma è da lire 800 a lire 4000 (mai aggiornata)». Pena concepita come l'affermazione di un principio, niente di più. E il punito proprio per questo non ci sta. «Non mi permetto di fare dell'ironia, ci mancherebbe».

Tutto qui? Remo Bassetti, 36 anni, napoletano cui piace vivere a Torino, ride allusivo. E di gusto. Si limita ad aggiungere: «A parte le 4 mila lire, le pare che si dovessero impegnare quattro magistrati per vietarmi di organizzare altre serate culturali nel mio studio notarile?».

Ormai, il suo iniziale pacato commento sta sfociando in un verace sfogo partenopeo: «Il principio che esce dalla sentenza è molto chiaro. Lo riassumo in questa battuta: il notaio che corteggia in senso lato Norberto Bobbio è più scorretto del collega che fa altrettanto, ma in senso meno lato, con l'agente immobiliare». Più chiaro di così. E allora? «Io vado avanti. Farò appello e in attesa dei prossimi giudizi continuerò ad organizzare i dibattiti culturali e di attualità sociale con intellettuali, industriali, sindacalisti e quanti altri riterrò utile invitare alle mie serate. Se verrò condannato definitivamente, dal giorno dopo mi batterò perché si cambi la legge».

[al. ga.]

Specchio dei tempi

«L'orticaria non può essere considerata un'urgenza per il pronto soccorso» - «Una conquista per gli handicappati» - «E' obbligatoria l'autoverifica dei propri impianti di riscaldamento» - «I veri pericoli»

La direzione sanitaria del Mauriziano ci scrive:

«In relazione alla lettera circa l'accesso al pronto soccorso per una manifestazione di orticaria, riteniamo opportuno precisare che il problema riferito dal paziente è stato urgentemente valutato dall'infermiera professionale che ha ritenuto correttamente, in base ai sintomi e segni presentati, che il caso non rientrasse nell'urgenza assoluta (nulla di quanto presentato poteva far temere uno shock anafilattico!), tanto più che al momento l'ambulatorio era occupato da altro paziente critico che richiedeva interventi solleciti.

«Invitato ad attendere pochi minuti, senza che ciò rappresentasse ragionevolmente un pericolo, il paziente si è allontanato imprecando.

«Dispiace comunque l'accaduto, ma occorre sottolineare come l'urgenza percepita soggettivamente non corrisponde sempre ad un'urgenza oggettiva; ed è quest'ultima che il personale sanitario è tenuto a privilegiare, pur considerando gli aspetti emotivi.

«Come l'utente avrà notato, nel nostro pronto soccorso sono in fase di ultimazione dei lavori di ristrutturazione atti proprio a favorire l'attuazione di una rapida valutazione clinica da parte di un infermiere professionale preparato, per riconoscere rapidamente i casi che necessitano di prestazione urgente: tra questi casi urgenti, comunque, da noi come altrove, non rientrerebbe l'orticaria».

Segue la firma

L'Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali ci scrive:

«Approfittiamo della diffusa attenzione che questa rubrica registra fra i lettori, per far conoscere, alle famiglie che hanno parenti con handicap intellettivo, che la decennale vertenza con l'Amministrazione provinciale si è felicemente conclusa.

«Finalmente la Provincia di Torino ha riconosciuto che era illegittima la richiesta di contributi rivolta ai parenti degli utenti dei centri diurni e, nello stesso tempo, che era inopportuno chiedere una partecipazione economica agli handicappati adulti frequentanti i centri stessi, visto che il loro reddito era allora di circa 250 mila lire al mese (attualmente 370 mila).

«Si tratta di una conquista realizzata non solo a favore degli handicappati intellettivi, ma anche e soprattutto per le persone (minori, adulti e anziani) che, a causa delle loro difficoltà, sono costrette a ricorrere ai servizi assistenziali e per i loro congiunti».

Segue la firma

L'assessore provinciale all'Ambiente ci scrive:

«In merito alla lettera circa i controlli sugli impianti termici, corre l'obbligo di fornire al lettore risposta ai quesiti posti. Riguardo al primo punto, cioè al costo che si deve sopportare per i controlli, ricordiamo che la legge (art. 31, comma 3 della Legge 10/1991 e art. 11, comma 18 del D.P.R. 412/93) ha stabilito che questi siano a carico dei titolari degli impianti.

«La quota che viene versata alla Provincia serve a coprire i costi che questa sopporta per esperire le verifiche cui è tenuta (gestione informatizzata ed elaborazioni statistiche, controlli a campione gratuiti ecc.); relativamente al secondo punto ricordiamo che tutti i cittadini sono tenuti ad effettuare l'autoverifica dei loro impianti e, ove lo ritengano, possono avvalersi del meccanismo dell'autocertificazione che sostituisce i controlli fiscali, onerosi per il cittadino, che vengono effettuati a cura della Provincia. Quest'ultima, sempre ai sensi della normativa citata in precedenza, ha il compito di provvedere a tali verifiche in tutti i Comuni inferiori ai 40.000 abitanti.

«Per gli altri la competenza è affidata ai Comuni stessi ai quali occorre far riferimento per avere istruzioni».

Giuseppe Gamba

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Leggiamo che il centro Sociale in via Rubino 67 ha un cartello: "A causa della carenza di assistenti sociali non si prendono in carico nuovi casi".

«Vista la mobilitazione di questi ultimi mesi promossa dalla Circoscrizione 2 contro l'apertura del dormitorio di via Filadelfia, è lecito chiedersi come mai non si sia data altrettanto da fare per denunciare la gravità rivelata da questo cartello.

«Forse il Consiglio di Circoscrizione, e gli stessi cittadini, non si rendono conto di quanto sia "più pericoloso" per la collettività non dare alle persone in situazione di bisogno i servizi indispensabili per evitare la loro emarginazione e il conseguente disagio».

Maria Grazia Breda